500 MINUTI GRATIS PER LE TUE CHIAMATE D'AFFARI.

LA STAMPA

SABATO 15 NOVEMBRE 2003. ANNO 137. N. 313. € 1,20 CON SPECCHIO IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. 45% ART. 2 COMM. 20/B DL 662/96 - TO • www.lastampa.it

WIND

ARRIVATI A CIAMPINO 19 MILITARI E UN CIVILE. OGGI POMERIGGIO IL RIMPATRIO DELLE SALME

Tornano i feriti Ciampi: gli italiani in Iraq per la pace

Incontro del Presidente con Bush: accelerare la transizione
Il ministro Martino non esclude l'invio di nuovi contingenti

Il maresciallo dei Carabinieri Marilena Iacobini, ferita nell'attacco di Nassiriya, arriva su una barella all'aeroporto di Ciampino

IL TEOREMA AMERICANO

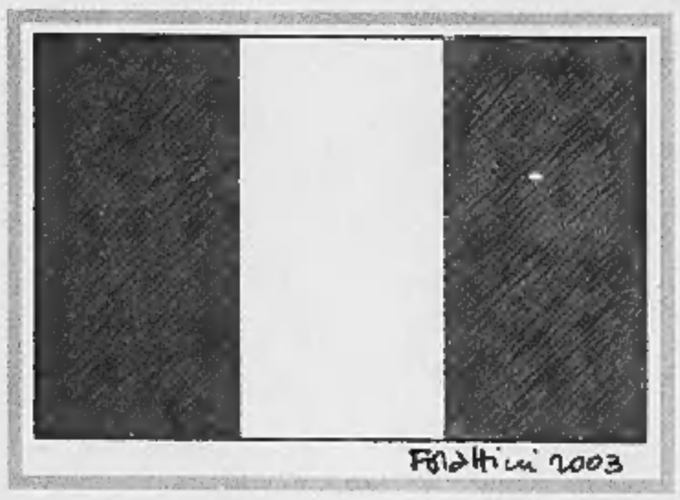
Boris Biancheri

Di fronte a una tragedia come quella causata dall'attacco terroristico di Nassiriya, che ha sconvolto l'opinione pubblica e riacceso una serie di interrogativi sul futuro della regione, è rassicurante vedere come il governo italiano abbia preso una posizione lineare e dignitosa e l'abbia fatto senza tentennamenti, senza convocare vertici di maggioranza né consultare chicchessia e informandone doverosamente il Parlamento il giorno stesso. E' anche rassicurante vedere come la decisione di mantenere gli impegni presi in Iraq sia stata sostanzialmente condivisa dalla maggioranza delle forze politiche, dai mezzi di informazione e da tutto il paese.

Ma quali sono le prospettive future? Si parla spesso in questi giorni di un mutamento di strategia che sarebbe in atto a Washington. A me non sembra, tuttavia, che la strategia di fondo sia mutata. Washington non ha mai nutrito l'intenzione di restare in guerra in Iraq e non ha né l'ambizione né la cultura di una potenza coloniale. Il vero problema è di stabilire in quali tempi le responsabilità di governo, incluse quelle relative alla sicurezza, possano essere trasferite a un governo iracheno che dia affidamento di saperle prendere in mano e preparare le elezioni. Se le forze americane e alleate lasciassero il paese troppo presto si rischierebbe una guerra interetnica e interreligiosa con le stragi conseguenti. Se restassero ancora molto a lungo si rischierebbe che la guerriglia possa estendersi e diventare, come senza dubbio Al Qaeda vuole, una insurrezione popolare contro lo straniero occupante.

Il quesito è: vi è qualcosa che gli americani possono fare sul piano politico, oltre che su quello militare, per accelerare le tappe? E che suggerimenti dovrebbe dar loro l'Europa, e soprattutto quei paesi europei che sono stati e sono loro vicino e non hanno interessi economici o politici particolari (come invece ne hanno francesi e russi) in Iraq?

Molti in Iraq, anzi in tutto il mondo arabo, e persino in Europa, continuano a pensare che la guerra e la presenza militare degli Stati Uniti siano legate allo sfruttamento del petrolio e agli interessi economici del capitale americano. Inutile osservare che i costi della guerra sono stati infinitamente più alti dei possibili benefici futuri, oltretutto ipotecati dai debiti contratti dall'Iraq in passato. La convinzione che tutto nasca dal dollaro è per molti un atto di fede. Sarebbe dunque molto opportuna una chiara presa di posizione - nei limiti in cui ciò sia costituzionalmente possibile - da parte dell'Amministrazione americana che escluda per oggi e per domani ogni interesse diretto delle imprese nel petrolio iracheno. E persino l'interesse del business americano nella ricostruzione (anche se il costo grava in gran parte sui suoi stessi contribuenti) andrebbe scoraggiato. L'ombra della colonizzazione economica è uno dei maggiori elementi di coagulo dei sentimenti antiamericani a livello popolare nel mondo e del nazionalismo arabo in particolare. Un esplicito impegno che dimostri che Washington non mira al dominio economico dell'Iraq si urterebbe contro formidabili resistenze: ma il suo costo politico e economico sarebbe minore di quello di una insurrezione generalizzata nel paese e dei rischi di un suo contagio altrove.



I SERVIZI

IL DOLORE SCRITTO SU QUEI VOLTI
Francesco La Licata A PAGINA 3

I PARENTI: «SIAMO ORGOGLIOSI DI LORO»
Maria Corbi A PAGINA 2

LA FORZA DEL MARESCIALLO MARILENA
Francesco Grignetti A PAGINA 3

«FALLA NEL LAVORO DEI SERVIZI SEGRETI»
Giuseppe Zaccaria A PAGINA 7

NON TUTTO VA MALE COME SEMBRA
L'ANALISI DI John Keegan A PAGINA 6

LE OPPOSTE RAGIONI

La scelta: lasciare la missione o rischiare di morire ancora

Giovanni De Luna e Jas Gawronski A PAG. 26

AGLI INDUSTRIALI: TROPPI LACCI, SEMBRA GULLIVER

Berlusconi: «L'Europa un freno allo sviluppo»

ULIVO

EUROPEE, VIA LIBERA ALLA LISTA UNITARIA

Fassino: un primo passo
Rutelli: si può vincere
Di Pietro resta fuori

Cirillo, Martini e Meli ALLE PAGINE 10-11

BRUXELLES. L'economia europea non può sviluppare le proprie potenzialità poiché «è come Gulliver, gigante inchiodato da troppi lacci e lacciuoli». Per liberarsene, sostiene Silvio Berlusconi al convegno degli industriali europei, occorre fare piazza pulita «delle iper-regolamentazioni che l'Unione europea ha prodotto e produce, e che ci limitano in termini di competitività».

Magri A PAGINA 9

OGGI
Specchio e ttL
A 1,20 Euro con La Stampa i due settimanali.
In regalo il terzo volume de "I segreti del cuoco" di Gualtiero Marchesi.
In più, a richiesta, il quarto cd di Musicland.

HA CONFESSATO: QUELLA DONNA ERA BELLA E FELICE

L'assassina di Firenze «Ho ucciso per invidia»

FIRENZE. «Sono stata io, l'ho fatto per invidia: era bella e felice, lei e il marito. Per questo l'ho uccisa». Agli agenti della squadra mobile che l'hanno fermata a Firenze, Daniela Cecchin ha subito confessato il delitto di Rossana D'Aniello, funzionaria di banca sgozzata nella sua abitazione esattamente una settimana fa. Nella borsetta aveva l'arma del delitto: un grosso coltello di fabbricazione francese.

Amabile e Matteini A PAGINA 15

BASILICATA

«IL SINDACO SAPEVA DEL CIMITERO ATOMICO»

L'opposizione accusa
«Ha incontrato
il capo del progetto»

Milone E L'INTERVENTO DI Regge A PAG. 14

LE NUOVE CITTA'

La superbia dei grattacieli

Mina

Le Twin Towers, pur annientate dalla follia umana, trovano sempre più spesso nuovi epigoni. Emulandole in altezze stratosferiche, altre torri svettano, altre sono in fase di costruzione, altre se ne progettano.

Nel cuore di Taipei, la capitale di Taiwan, è stato completato il rivestimento del «Taipei 101», il grattacielo di 508 metri che si colloca al primo posto tra gli edifici più alti del mondo, strappando il primato alle Petronas Towers di Kuala Lumpur. Ma già si preannuncia la costruzione di un'altra follia edilizia, a Shanghai. Potremo anche gloriarci del fatto che il rivestimento in alluminio e vetro del Taipei 101 è stato realizzato da un'impresa italiana. Gloriamoci, se di gloria si può parlare. Oppure passiamo oltre.

Un altro superbo atto di ostentazione di potere. Potere economico, innanzitutto, perché questi edifici accolgono prevalentemente uffici finanziari. Ed è per questo che sono le nazioni asiatiche, che vivono un periodo di rapido sviluppo, a voler simboleggiare, nell'altezza delle loro costruzioni, la raggiunta coscienza della loro crescita economica.

La sfida al cielo continua, sostenuta dalla protervia di un uomo che non accetta la bassezza naturale, quella che lo colloca ad un'infima distanza dalla terra. Cerchiamo l'altezza, lo slancio verso il cielo. Ma solo nella forma di un grattacielo che ci illude di essere più vicini all'infinito. La realtà, purtroppo, è ben altra. E pur nella ricerca di un livello sempre più alto in cui collocare la nostra presunzione di superiorità, restiamo costantemente impastati di terra, incrostati di polvere, sporchi di fango.

La saga della torre di Babele continua, nelle sue moderne varianti tecnologiche. Raggiungere il cielo, sfidarlo, lanciare un pugno verso l'alto, per dire chi siamo. O meglio ciò che vorremmo essere. Uomini che si elevano, in un atto di tracotante alterigia. Esseri minuscoli che si illudono con l'ostentazione della loro vanagloria di raggiungere un'altezza che non hanno.

Esiste, invece, una semplicissima legge di natura. Un albero va tanto più in alto e porta frutti, quanto più profonde sono le sue radici. Purtroppo, continuiamo a puntare il naso verso l'alto, illudendoci di essere migliori o per lo meno più visibili, e in questo atto di superbia dimentichiamo le radici, le fondamenta.

Questi giorni, in cui il cuore è sconquassato dalla pochezza dell'uomo e dalla banalità del male, documentano come la perdita della nostra radice più profonda sia la premessa che porta facilmente al crollo. L'arroganza, che è l'altra faccia dell'ambizione e della presunzione di superiorità, si manifesta oggi come violenza cieca. Ma è l'amore alla terra, al fondamento di noi stessi, a quella radice ultima che i nostri padri hanno messo dentro di noi, che ci fa stare in piedi. Senza che nulla ci faccia vacillare.

ITALGEST
GROUP
INTERNATIONAL REAL ESTATE
COSTA AZZURRA
TRA NIZZA E CANNES
Villeneuve Loubet Plages
A pochi metri dalle spiagge di sabbia, in una magnifica residenza con piscina idilliaca, lussuosi appartamenti nuovi con vista mare e grandi terrazze sempre soleggiate.
Da € 71.800
ESCLUSIVA ITALGEST
848-842.842
Tel. +39 0184 44 90 73 (24 Ore)
WWW.ITALGESTGROUP.COM

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

Signorina killer

Un caso senza precedenti, lo ha definito il capo della Mobile di Firenze, dopo aver messo le manette ai polsi insanguinati di Daniela Cecchin, una mite zitellona di 46 anni che la domenica leggeva le Scritture in chiesa, ma che di sabato ha sgozzato come un capretto la moglie di un suo lontano conoscente. Pare avesse già puntato altre due vittime. Oltre alle modalità del delitto - da film di Tarantino - a sconvolgere gli inquirenti è stato il movente, assai poco femminile. Niente passioni forti come l'amore o la vendetta. Ma un morbo cerebrale, astratto e quindi molto maschile: l'invidia per chi ha ottenuto in sorte qualcosa che si pensa di meritare più di lui. Nel caso specifico, una famiglia serena. E' una ossessione rabbiosa e mirata, che secondo gli psichiatri colpirebbe ormai un italiano su cinque. In forme più blande, si spera. E così, dopo le «maschie» in ufficio, le «bulle» a scuola e le donne che menano al cinema, avremo anche le serial killer psicopatiche? Era uno degli ultimi territori dell'orrore che l'uomo custodiva ancora tutto per sè. Intendiamoci. La crudeltà fisica e mentale rimane un triste primato dei maschi: bastano le guerre e gli stupri quotidiani a ricordarcelo. Ma bisogna cominciare ad abituarsi all'idea che la violenza non sia l'esclusiva di un sesso solo. Che quella delle donne abbia adesso più occasioni per esprimersi è una conseguenza dell'acquisita libertà. E la libertà non si può prendere a pezzi: si accetta o si respinge, ma sempre per intero.

MEDICINA

«PIU' INFORMAZIONE CONTRO IL CANCRO»

Oggi in tutta Italia incontri dell'Airc sulla divulgazione scientifica
Comoglio: «Ora si può vincere la sfida alla malattia»

Beccaria e Daniele A PAGINA 17

OGGI CON INCLUSIVE: 500 MINUTI GRATIS INCLUSI NEL CONTRIBUTO MENSILE PER CHIAMARE TUTTI I CELLULARI E I NUMERI DI RETE FISSA. Chiama il 155 e richiedi la visita di un agente.

IL RIMPATRIO DEI MILITARI COINVOLTI NELL'ATTENTATO DI NASSIRIYA

Il senatore Ted Kennedy firma il registro delle condoglianze a Washington

■ La sua firma è la prima del registro. Ted Kennedy, senatore democratico del Massachusetts e attuale capo clan, ieri mattina si è recato di buon'ora presso l'Ambasciata d'Italia a Washington ad apporre il suo nome sul registro delle condoglianze per la strage di Nassiriya. Un nome che spicca in mezzo a quello delle tante autorità americane che hanno voluto testimoniare la loro solidarietà al nostro Paese. Anche nelle altre capitali le cancellerie hanno disposto un registro per raccogliere le testimonianze di cordoglio dei cittadini italiani all'estero e degli stranieri che in questo momento di dolore vogliono essere vicini all'Italia.

La firma del registro delle condoglianze

Martedì la Rai sospende l'intrattenimento La cerimonia funebre in diretta su Raiuno

■ Lunghe dirette e programmi cancellati o dedicati alla tragedia di Nassiriya: la Rai modificherà i suoi palinsesti di martedì prossimo, giornata di lutto nazionale. Il Tg1 trasmetterà in diretta, a partire dalle ore 11, i funerali di Stato.Su Raiuno non saranno trasmesse le rubriche del mattino «Tuttobenessere», «Occhio alla spesa», «La prova del cuoco». In serata non saranno trasmessi i programmi «L'eredità» e «Affari tuoi». Su Raidue, dalle 10 alle 11, andrà in onda uno speciale Tg2 mentre nel corso della giornata saranno cancellati tutti gli appuntamenti di spettacolo. Su Raitre la programmazione resterà a grandi linee invariata. Palinsesti modificati anche alla radio.

Tricolore a lutto esposto al balcone di un palazzo di Milano

AD ACCOGLIERE I FERITI UNA FOLLA COMMOSSA DI CARABINIERI, POLITICI E FAMIGLIARI

Arriva l'aereo ambulanza: «Finalmente a casa»

Martedì nella Basilica di San Paolo i funerali alla presenza di Ciampi

Stefania Mazzoni

ROMA

L'aereo C130, apparecchio militare in «assetto sanitario», si è affacciato sul cielo dell'aeroporto di Ciampino poco dopo le 17,20 di ieri pomeriggio, e cinque minuti dopo è atterrato. A bordo 13 carabinieri, 6 militari e un civile rimasti feriti in seguito all'attacco terroristico a Nassiriya che è costato la vita, mercoledì scorso, a carabinieri, militari e civili iracheni. Assieme a loro anche altri 3 militari rimasti feriti in altre occasioni. La sera prima, sempre a Ciampino, erano arrivati altri carabinieri lievemente feriti nell'attentato, che erano stati subito condotti nelle loro caserme ancora con le tute da missione addosso impolverate e visibilmente provati.

Le salme dei nostri soldati morti, invece, arriveranno oggi pomeriggio alle 18, quando un altro aereo militare atterrerà a Ciampino trasportando le bare dei 18 caduti, che verranno condotte dapprima all'Istituto di medicina legale della Capitale per il riconoscimento e lì rimarranno fino a lunedì mattina quando verranno trasportate alla camera ardente allestita alla Sala delle Bandiere del Vittoriano a Piazza Venezia dove i cittadini potranno dare il loro saluto. I funerali delle vittime si terranno martedì alla Basilica di San Paolo alla presenza del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, che ha anticipato a lunedì il suo rientro dagli Stati Uniti dove si trova in queste ore per una visita ufficiale.

Ad accogliere i feriti all'ombra dell'enorme aereo ieri si è accalcata una folla composta e commossa di militari e carabinieri. Tra i politici intervenuti, i deputati di Forza Italia Giuseppe Cossiga e Gregorio Fontana, membri della commissione Difesa della Camera. «Una testimonianza, la nostra, dovuta da parte della politica e delle istituzioni - hanno spiegato - a quei servitori della patria silenziosi e discreti che difendono pace e libertà anche a costo della propria vita in Iraq come in altre aree del mondo». Insieme con loro anche i due sottosegretari alla Difesa, Filippo Berselli e Salvatore Cicu oltre al comandante del Coi (Comando operativo interforze) generale Gilberto Cecchi, il comandante interregionale dei carabinieri Giuseppe Gemma, e al sottocapo di Stato Maggiore dell'Esercito, generale Emilio Marzo.

Sulla pista anche quattro familiari, oltre a sei ambulanze del centro mobile di rianimazione del Celio - l'ospedale militare di Roma dove sono stati condotti i feriti - e tre mezzi per i feriti meno gravi. Il sottosegretario alla Difesa, Salvatore Cicu, ha percepito nei volti dei militari «grande dolore, ma anche grande orgoglio». «Lo stesso vale anche per i loro familiari», ha aggiunto.

Pieno di commozione il sottosegretario alla Difesa Filippo Berselli, descrive così l'incontro con i feriti: «Nessuno di loro è in pericolo. Tra i feriti che ho accolto a Ciampino ho trovato grande serenità e determinazione e anche la grande gioia di essere tornati in Italia». E aggiunge «ovviamente, il primo desiderio di ognuno è di rivedere i propri cari. Uno di loro, quando l'ho abbracciato, ha pianto sulla mia spalla e si è lasciato andare, ripetendo, con il pensiero rivolto ai commilitoni deceduti nell'attentato: "Quei cari ragazzi..."». Conferma che «stanno tutti bene e domani staranno sicuramente meglio» il tenente colonnello medico dell'Aeronautica Militare, Stefano Farrace, che ha viaggiato sull'aereo che ha trasportato i venti feriti italiani da Tallil a Ciampino. «A Tallil - ha spiegato il tenente - dopo l'esplosione abbiamo operato per trasportare i vari feriti negli ospedali. Alcuni sono andati nel nosocomio americano. Quasi tutti, ha aggiunto, «presentavano ferite lacero-contuse, fratture, traumi da scoppio. Tra quelli che ho visitato, uno purtroppo non ce l'ha fatta ed è morto». «Quattro feriti - ha concluso Farrace - sono rimasti in Iraq perchè non erano in condizioni di affrontare il trasferimento aereo, ma nessuno è in pericolo di vita». In serata all'ospedale militare dove sono stati condotti i feriti, il direttore della struttura sanitaria Francesco Tontoli ha rassicurato sulle condizioni sanitarie dei ricoverati sottolineando come «nella maggior parte dei casi si registrano soprattutto problemi di tipo ortopedico».

Quasi tutti i militari atterrati a Ciampino presentano ferite lacero-contuse, fratture, traumi da scoppio

NON TUTTI HANNO AVUTO LA FORZA DI ANDARE AD ATTENDERLI ALL'AEROPORTO

«Siamo felici, ma pensiamo ai morti»

Le ore di terribile angoscia vissute dai parenti di chi si è salvato

testimonianze

Maria Corbi e Elisabetta Masso

ROMA

Sembrano sopravvissuti anche loro, i parenti dei militari feriti nell'attentato in Iraq. Hanno i volti segnati dalla paura mentre aspettano l'aereo che riporta in patria i loro ragazzi. Non tutti sono voluti venire subito ad attenderli all'aeroporto di Ciampino, molti hanno preferito andare direttamente all'ospedale militare del Celio, altri ancora sono rimasti nell'albergo prenotato per loro dal comando generale dei Carabinieri. Sulla pista di atterraggio erano solo in sei, qualcuno piange come Giulio Boi, il papà di Federico, 22 anni, caporale maggiore con una ferita lacero contusa ad un occhio. Quel maledetto mercoledì era in giro con la moglie quando il cellulare ha squillato e dall'altra parte ha sentito la voce grave e disperata del fratello che diceva: «Hai saputo dell'attentato?». Da allora solo angoscia, inutili i tentativi di prendere la linea con l'Iraq, poche le notizie. E quando Federico, ieri, è sceso all'aereo con metà faccia oscurata da un livido il padre non è riuscito quasi a salutarlo, solo lacrime.

«Non posso dire niente, tutto questo per me è troppo», sussurra quasi scusandosi con l'aria smarrita di chi non crede ancora a quello che è successo. Più tardi dopo averlo abbracciato in ospedale e aver sentito i racconti è finalmente il momento del sollievo e delle parole: «Sono molto orgoglioso di lui, la prima cosa che mi ha detto è che vuole tornare laggiù ad aiutare la gente, lui è fatto così è coraggioso e buono».

Alla fine sono sedici i militari che scendono dal C 130 dell'aeronautica, insieme a loro anche un civile, l'operatore Aureliano Amadei che era al seguito di Stefano Rolla, il produttore e regista morto a Nassiriya, mentre lavorava a un lungometraggio sulle missioni di pace. I suoi genitori lo aspettano al Celio. Il padre, Dario, anche lui regista televisivo, racconta quelle terribili ore in compagnia della paura di avere perso il figlio per sempre: «Aureliano era partito il giorno prima dell'attentato. Era contento di questo viaggio e io non lo avevo certo dissuaso, faccio anche io questo lavoro e ritengo sia giusto andare a documentare cosa accade nel mondo».

Anche quando di tratta di una guerra così discussa? Dario Amadei sospira, poi spiega che in questo momento non si sente di fare «riflessioni politiche». «E' un momento che mi ha toccato in maniera troppo personale e profonda, non ho la chiarezza necessaria per esprimere giudizi, comunque sarebbe un discorso lunghissimo». In queste ore c'è spazio solo per la gioia: «E' un miracolo - continua Dario Amadei - non potrei definirlo in altro modo»: «Mio figlio - continua - mi ha raccontato che era vicinissimo al posto dove è scoppiata la bomba e ad un passo da Stefano Rolla. Anche lui non se sia potuto sopravvivere. Ha la gamba spappolata e un occhio malandato, ma è ancora qui. Per molte ore, fino alla sera, non ho saputo niente e mi struggevo davanti alla televisione, dicevano che un ragazzo che stava girando un film era morto, ma senza il nome. Terribile. Grazie a Dio oggi sono qui a riabbracciarlo».

C'è sollievo in questa giornata di ritorno a casa, ma non gioia e non potrebbe essere altrimenti. I «sopravvissuti» tornano a casa con la consapevolezza di essere stati «miracolati» Alessandro Mereu ha 22 anni, le mani e gli occhi feriti, la voce che trema quando incontra il padre. «L'ho visto solo due secondi - racconta Giuseppe Mereu - l'unica cosa che mi ha detto è che ha visto l'inferno, era troppo emozionato, distrutto dall'aver perso i compagni». Ma l'uomo non riesce ad andare avanti: «Sono troppo provato, non ci sono parole per esprimere la gioia di averlo visto, è stata troppa l'angoscia, solo chi ha figli può capire quello che si prova».

Tutti gli infermieri dell'ospedale militare sono intorno ai ragazzi feriti, ci sono anche gli psicologi che cercano di aiutare le famiglie, un intero reparto è stato messo a disposizione, c'è il prete della cappella militare «Salus infirmorum», dove ieri c'era anche un battesimo. «La vita che va avanti», dicono tra loro alcune signore arrivate fin qui per vedere il ritorno dei soldati italiani. Applaudono quando sfila il corteo di ambulanze.

Omar Buia, fratello di Ivan, appuntato di 29 anni, quando entra esprime il sentimento che unisce un po' tutti: «Siamo felici di riabbracciarlo, ma ci sentiamo molto solidali con i parenti delle vittime», dice. Ancora non ha sentito nemmeno per telefono Ivan, lo ha solo visto alla televisione. Con lui c'è tutta la famiglia. E' il generale Toni che alla fine dopo aver visto i ragazzi spiega il loro stato d'animo: «Sono dispiaciuti per i loro colleghi caduti, ma ovviamente sono felici di essere ancora vivi ed hanno manifestato tutti l'intenzione di tornare al più presto in Iraq per completare il loro servizio».

Un ferito di Nassiriya accolto a Ciampino dalle autorità militari

Molti hanno preferito andare direttamente all'ospedale militare del Celio. Uno dei padri «Non posso dire niente tutto questo per me è troppo», dice con l'aria smarrita di chi non crede a quanto è accaduto

Rai contro Mediaset: «Immagini rubate»

«Il Tg5 e il Tg4 hanno trasmesso le nostre riprese». La replica: «Le abbiamo acquistate»

ROMA

Il Tg5 e il Tg4 utilizzano le immagini degli inviati dei telegiornali Rai a Nassiriya e scoppia il caso. Giovedì sera il Tg5, che come gli altri tg Mediaset non aveva ancora inviati in loco, ha trasmesso le immagini delle interviste realizzate dall'inviato del Tg2 Renzo Martinelli ai feriti nell'attentato di mercoledì senza citare la fonte. L'episodio ha fatto letteralmente imbufalire tutta Saxa Rubra, anche perché proprio nella stessa edizione Enrico Mentana aveva dato una lezione deontologica alla Rai mostrando il minuto di silenzio dei giocatori di Polonia-Italia e sottolineando che la Rai lo aveva tagliato per far posto alla pubblicità. Ma ad infiammare ancor più gli animi a Viale Mazzini c'è anche il fatto che il Tg5 non è stato l'unico: il Tg4 ha trasmesso le interviste lasciando inalterate anche le domande di Martinelli. In entrambi i servizi erano visibili i microfoni Rai.

La presidente della Rai Lucia Annunziata è intervenuta con una ironica dichiarazione nel «giallo» delle immagini che hanno provocato sorpresa e sconcerto: «Mediaset, che anche ieri come sempre ha preteso di dare alla Rai una lezione di deontologia - ha detto Annunziata -, ha mandato in onda le principali edizioni serali di Tg4 e Tg5 utilizzando le immagini e le interviste dell'inviato del Tg2 a Nassiriya. Ne siamo orgogliosi. Anche questo è il servizio pubblico: investire in uomini e mezzi per coprire il principale conflitto in corso in modo da fornire informazioni a tutti nel Paese, televisioni private incluse».

«Non c'è nulla di strano o di straordinario nel fatto che le immagini del Tg2 da Nassiryia siano state trasmesse dal Tg5 dopo averle regolarmente acquistate dalla Rai». Con toni diversi i direttori dei due telegiornali di Mediaset Enrico Mentana ed Emilio Fede hanno replicato al presidente della Rai, invitandola a «darsi una calmata». Mentana ha spiegato che «le immagini del Tg2 erano state regolarmente acquistate dalla Rai, come del resto accade spesso nel mondo dell'informazione televisiva senza che questo abbia mai dato luogo a strepiti simili». Fede spiega, invece, che a Nassiriya «c'erano due microfoni: uno segnato Tg2, l'altro, credo turco, perchè turca è la postazione che ci ha consentito, pagando, la diretta da Nassiriya». «Bene, Annunziata - spiega il direttore del Tg4 - ha scelto che abbiamo utilizzato quello Rai».

Alle dichiarazioni di Mediaset ha replicato il direttore del Tg2 Mauro Mazza: «Anch'io come Annunziata mi sarei aspettato un atteggiamento più rispettoso del lavoro altrui. Senza arrampicarsi su fantomatici "microfoni turchi" e senza accusare di nervosismo un'azienda che anche in questo momento sta adempiendo interamente al proprio dovere di servizio pubblico». [e. st.]

ALTROVE di Guido Ceronetti

Oggi l'ecologia rivalùta il tempo della vita e dei suoi ritmi, cerca di riallacciare un patto nuziale tra la terra e l'umanità tecnologica. La fine della civiltà contadina, la cui spiritualità è stata spesso combattuta dalle chiese che non vi vedevano altro che paganesimo, ci obbliga a un amore lucido della terra, che ormai non è più nostra madre (con i nostri viaggi nello spazio abbiamo simbolicamente spezzato il cordone ombelicale) ma diventa la precaria fidanzata della quale siamo responsabili."

OLIVIER CLEMENT
Occhio di fuoco - Eros e Kosmos
(Edizioni Qiqajon, Comunità di Bose 1997)

TESTE FASCIATE, ARTI BENDATI MA SOLLIEVO E COMMOZIONE TRA I RAGAZZI DI NASSIRIYA

IL RITORNO

Tra lacrime e sorrisi sulla pista di Ciampino

All'aeroporto era stato predisposto tutto per facilitare l'operazione di ricovero: otto ambulanze hanno portato i feriti all'ospedale militare del Celio

I primi soldati a scendere sono quelli in grado di camminare. La loro buona condizione è stata testimoniata anche da uno dei medici sull'aereo

Allo scalo di Ciampino qualche parente ha aspettato l'aereo sulla pista, assistito da personale specializzato e da psicologi. Poi l'abbraccio liberatorio

Quasi tutti i parenti accettano i militari scesi dall'aeroporto e direttamente all'ospedale del Celio. Intanto ci si mette in contatto per telefono

Francesco La Licata
ROMA

E' cominciata presto la giornata di questi genitori affranti che ormai vivono attaccati al telefono. Un filo diretto coi comandi dei loro ragazzi scampati all'eccidio di Nassiriya e soltanto un breve saluto ai figli (nelle ore trascorse), subito dopo l'attentato, perché si rassicurassero sul fatto che nessuno aveva raccontato «pietose bugie» sulle condizioni dei feriti. E' cominciata presto, la giornata, perché Roma è lontana se si parte dalla Sardegna o dalla Calabria. E il viaggio pesa, se per tutto il tragitto non fai che pensare a quei ragazzi sotto le macerie, ai soldati di pace colpiti dalla guerra. Una furia cieca che ha cancellato giovani e militari professionisti e procurato un dolore collettivo difficile da rimuovere. Ed eccoli, i primi superstiti tornare in patria. Ed eccoli i genitori, «piccoli cittadini» pieni di dignità quasi sull'attenti, silenziosi, con gli occhi gonfi per il pianto di tutta la giornata ed ora represso.

E' cominciata presto il viaggio dei familiari del caporale Umile Groccia, nato a Luzzi (Cosenza) classe 1974, Task Force El Alamein, volontario in ferma breve presso il VI Reggimento Trasporti di Budrio. Prima l'arrivo all'aeroporto di Lamezia Terme, poi l'arrivo a Roma e, quindi, lo spostamento verso Ciampino. Una specie di via Crucis, per fortuna alleggerita dall'assistenza totale loro offerta dallo Stato Maggiore. E così adesso, alle 17 di un pomeriggio umido, se ne stanno uno accanto all'altro appiccicati alle vetrate della sala d'attesa - che neppure la circostanza poco allegra riesce a tirar fuori dallo stereotipo di «Sala Vip» - con gli occhi fissi al cielo, in attesa di poter scorgere i fari dell'aereo che riconsegnerà un figlio da abbracciare e «toccare», quasi a verificarne lo scampato pericolo. Lei, la madre, minuta, i capelli a coda, una giacca scura su una maglietta rosa, abbarbicata al marito e ad un ragazzo coi capelli a spazzola ed orecchino. E' dura l'attesa, anche se Umile non ha ferite gravi ma un trauma al braccio sinistro. E poi c'è il padre del caporal maggiore Federico Boi, un sardo di 22 anni rimasto ferito all'occhio destro. Anche lui, stretto nell'impermeabile bianco, attende di poter prendere posizione sulla piazzola dove il «C-130-J» finirà la sua corsa. E attendono i genitori di un altro sardo: il caporalmaggiore Alessandro Mereu, classe 1981, Task Force Volturno, il volto colpito da schegge e l'occhio destro tumefatto, come annota diligentemente l'elenco approntato dall'ufficio stampa dell'Esercito. Una lista che comprende 20 persone: 17 scampati all'attentato (13 carabinieri, tre militari e un civile, Aureliano Amadei) ed altri tre militari colpiti in altre occasioni.

C'è un cordone sanitario antigiornalisti, attorno ai familiari in attesa. Massima efficienza per agevolare il lavoro, specialmente alle telecamere, ma grande, comprensibile attenzione nel cautelare le famiglie dei militari in arrivo rispetto all'inevitabile curiosità dei cronisti. E così quando la macchina di Groccia va per avvicinarsi alle postazioni dei tg, viene energicamente dissuasa da un sottufficiale: «Domani, domani parlerete». Giusto allora, sono le 17,20, compaiono in cielo, esaltate dalla prima penombra, le luci del «C-130», il «gigante» grigioverde «in assetto sanitario» specifica un colonnello delle pubbliche relazioni.

Cinque minuti per toccare terra. L'aereo si ferma in asse con le telecamere, mentre prendono posizione le nove ambulanze scortate dai motociclisti, il pullmino che ospiterà i restanti feriti in grado di camminare. I familiari hanno ottenuto di stare ai piedi della scaletta, insieme con le autorità e con gli ufficiali giunti ad «accogliere per un saluto i nostri soldati».

E' commovente l'abbraccio che questi «ragazzoni» riservano ai genitori. Piange il papà di Boi, vedendo Federico con la testa bendata. Piangono gli altri. E piangono i soldati sopravvissuti: nessuno saprà mai se a prevalere sia la commozione per il ritorno, una sorta di ringraziamento per aver salvato la pelle, oppure il dolore per «i ragazzi rimasti laggiù, dentro le bare». Occhi sbarrati e smarriti sovrastano i volti provati: persino le tute mimetiche, icone di guerra, perdono di aggressività perché accostate a volti che tradiscono tutto il dolore sopportato. L'immagine del soldato sanguinante è davvero il miglior antidoto contro le velleità guerrafondaie. Le braccia ingessate, le teste fasciate, c'è chi rischia l'udito per i traumi al timpano. E la «carabiniera» Marilena Iacobini, ustionata e coperta fino al collo forse per la febbre. Sulla barella anche il carabiniere Vittorio De Rasis, il sangue ovunque, le ossa del naso fratturate e possibili guai vascolari. I medici, tuttavia, non sembrano preoccupati. Nell'altra lettiga il vicebrigadiere Roberto Gigli, coi segni di traumi al cranio e al collo.

Dura pochi attimi l'abbraccio coi familiari. Poi i soldati salgono sul pullmino verde e i parenti prendono la via del Celio, sempre assistiti dagli specialisti (ci sono anche psicologi) dello Stato Maggiore.

Sono stanchi, «i ragazzi». Viaggiano da nove ore e prima c'era stata l'attesa per riunirli tutti: quelli ricoverati nell'ospedale da campo a Nassiriya e gli altri, come l'appuntato Ivan Buia, il vice brigadiere Maurizio Bissoli e il carabiniere scelto Mario Caldarone, che si trovavano presso l'Air Force Hospital, ospedale americano fornito di sale operatorie. Sono partiti dall'aeroporto di Tallil dopo che era stato deciso il trasferimento di altri quattro feriti in Germania. Sono stanchi, ma non hanno mai smesso di pensare ai compagni caduti. E così quando ricevono il saluto del sottosegretario Berselli, si commuovono ancora. Uno di loro si lascia andare ad un abbraccio, rivolgendosi al politico in quel momento rappresentante di tutto lo Stato: «Non dimenticherò mai quei ragazzi». Già, la memoria. Quanto ci vorrà per rimuovere da queste mura l'orrore di Nassiriya? E' illuminante ciò che uno dei sopravvissuti ha detto al personale sanitario che li assisteva: «La mia vita è cambiata. Non sarò più la stessa persona perché ad ogni momento di gioia della mia vita futura, so che mi torneranno in mente i compagni lasciati sotto quelle macerie». Sarà dura guarire: i ricordi sono una gran brutta malattia.

HA 25 ANNI, VIENE DA UNA FAMIGLIA CHE HA LEGATO IL SUO DESTINO ALL'ARMA, FU TRA LE PRIME VOLONTARIE PER LA MISSIONE

Un maresciallo di ferro di nome Marilena

Ha tranquillizzato il padre: «Non ho nulla, una sciocchezza»

Il maresciallo Marilena Iacobini, che prestava servizio a Pitigliano (Grosseto), si imbarca per l'Italia. E' ferita a un gomito, forse dovrà affrontare un piccolo trattamento di chirurgia plastica, ma il suo stato è definito «molto soddisfacente»

personaggio
Francesco Grignetti
ROMA

L'HANNO vista tutti, la carabiniera Marilena Iacobini, ferita tra gli altri feriti, mentre in barella la caricavano su un aereo. E subito parte l'analogia: è il vicecomandante della stazione di Pitigliano, il sottufficiale dell'Arma Marilena Iacobini la nostra «soldato Jessica»? Le indimenticabili gag di De Sica hanno ingessato nel tempo un'immagine ben diversa del tipico maresciallo dei carabinieri. Eppure, chi abbia sentito la voce robusta di Marilena raccontare i momenti del dramma, non può non pensare che in fondo la divisa «fa» la persona che l'indossa.

«Abbiamo sentito i primi spari - ha detto la Iacobini alle telecamere del Tg1 che l'hanno ripresa in Iraq un attimo prima di partire - e ci siamo messi a terra. Io sono uscita dalla stanza, subito dopo ho sentito l'esplosione, ho aspettato che finisse di cadere... Non so: il soffitto, qualcosa. Qualcuno mi ha detto: dai, dai, scendiamo, scendiamo. E sono scesa sulle mie gambe perché ho riportato, per fortuna, soltanto una ferita al braccio».

Il maresciallo Iacobini ha 25 anni. Viene da una famiglia di carabinieri. E' nell'Arma il fratello, Bruno. E' nell'Arma il fidanzato. Cugini vari. Soltanto il padre, Armando, non ha vestito i panni della Benemerita: «Ma io ho fatto l'alpino». Orfana precocemente di mamma, il papà li ha tirati su, lei e Bruno, a pane e amor di Patria. Un'abitazione semplice, alla periferia di Roma, in via Tarquinio Prisco. Quartiere popolare dell'Alberone.

Lei, non appena è stato possibile, ha fatto la scelta di arruolarsi. Sempre il papà: «Sognava la divisa. Cosa vuole, è un "male" di famiglia».

E dunque eccola in prima fila all'accademia sottufficiali di Velletri. Sesto corso marescialli. Sono prove difficili per chi, donna, deve aprirsi la strada in una carriera tutta al maschile da oltre cent'anni. Ma lei niente, dritta allo scopo. E senza strafare. Racconta il prefetto Giuseppina Di Rosa, che attualmente regge la sede di Siena, ma che l'ha conosciuta nel luglio scorso a Grosseto. Il maresciallo Iacobini aveva appena preso servizio nel piccolo Comune maremmano di Pitigliano: «Una ragazza - dice - che mi ha colpito subito per la sua serietà. Molto determinata e riflessiva. Sono aspetti del carattere che si facevano notare. E lo dissi, al suo comandante, quando mi telefonò per dirmi che si era presentata volontaria per andare in Iraq: da una persona così, non mi sorprende».

Aveva bruciato tutte le tappe. 23 Luglio, insediamento alla stazione di Pitigliano con l'incarico di vicecomandante. In tutto sono dieci carabinieri, Marilena è l'unica donna. «Ma s'è inserita subito e bene - avverte il sindaco della cittadina, Augusto Brozzi - perché è una che ci sa fare. La ricevetti in Comune. Sa, le solite cose, omaggio floreale e libri sulla nostra comunità. Ma la Marilena s'è dimostrata una donna amabile. Una di quelle che pensa: meglio prevenire che reprimere. Sa parlare con i cittadini. E quando è venuta in Comune a salutarmi, per dirmi che andava in Iraq, le ho chiesto: perché ci va? "E' una missione umanitaria. Ci vado per la gente che ha bisogno. I bambini, soprattutto". Non mi ha meravigliato minimamente».

Il sindaco di Pitigliano
«Quando è venuta
a salutarmi per dirmi
che partiva le ho chiesto:
Perché ci va? Mi
ha risposto "Per la gente
che ha bisogno
I bambini soprattutto"»

Ed è già settembre. Dopo due mesi alla stazione di Pitigliano, la domanda del maresciallo Iacobini viene accettata e così fa un veloce corso a Vicenza per prepararsi alla missione. Arriva in Iraq ai primi di ottobre e subito la inquadrano nel Reparto di manovra, quello che era ospitato nella palazzina colpita. Il reparto ha il compito di seguire l'addestramento della polizia locale di coordinare gli aiuti alla popolazione civile. Marilena Iacobini sembra perfetta in quel lavoro. E' l'occasione per rendersi utile proprio come sognava.

E' tornata indietro su una barella. Il papà l'aveva tranquillizzato di persona al telefono: «Mi ha chiamato e mi ha detto che è una sciocchezza al braccio». Secca come è da attendersi da un maresciallo dell'Arma. «Vede - dice ancora il prefetto Giuseppina Di Rosa - queste ragazze d'oggi hanno interiorizzato la parità. Quando è arrivata a Grosseto, ovviamente, c'era della curiosità che l'attendeva. E' il destino delle prime. E' successo anche a me con la carriera prefettizia. Ma ho visto che lei era consapevole anche di questo aspetto. E non voleva strafare. Che è un po' il rischio di chi ha il compito di battistrada. Non è il suo caso. E' d'altra parte l'ho appena vista anch'io in televisione. Non mi ha deluso».

ACCOLTI DALL'OSPEDALE DELLA BASE AMERICANA

Due sopravvissuti ricoverati a Ramstein

■ BERLINO. Subito dopo l'attentato, i primi a farsi avanti per dare aiuto e sostegno agli italiani sono stati gli americani. Non era trascorsa neanche un'ora dall'esplosione, che il comando Usa aveva immediatamente messo a disposizione potenti quadrimotori C17 per trasportare i feriti più gravi all'attrezzatissimo ospedale di Landstuhl, in Germania. Qui, ieri sera, è atterrato l'aereo che trasportava l'appuntato Antonio Altavilla, il più grave dei carabinieri feriti, ricoverato ieri d'urgenza all'ospedale americano di Ramstein-Landstuhl, nel Land della Renania Palatinato. Il vicebrigadiere Cosimo Emilio Visconti, atteso per ieri sera, arriverà invece questa mattina. Ad aspettarli, una delegazione di militari in stanza all'Ambasciata di Berlino, le autorità consolari di Francoforte, e soprattutto i familiari – la moglie, il padre e il cognato di Altavilla e la compagna di Visconti - che già ieri hanno raggiunto la base americana per riabbracciare Antonio e Cosimo Emilio. Dopo un lungo intervento, i medici hanno rassicurato la moglie dell'appuntato Altavilla: «La prognosi è ancora riservata – le hanno detto – ma non abbiamo ragione di essere pessimisti». La base americana di Ramstein-Landstuhl, nodo di scambio fondamentale per i voli in transito verso gli Stati Uniti, è dotata di un ospedale modernissimo, che già durante le prime fasi della guerra ha prestato assistenza ai primi feriti americani. Qui è atterrato l'aereo che riportava a casa il soldato Jessica e qui sono arrivati anche i carabinieri italiani sopravvissuti all'attentato terroristico di Nassiriya. «Gli italiani si sono dimostrati alleati valorosi – ha dichiarato un portavoce della Marina americana –. Daremo loro tutte le cure di cui hanno bisogno, come avremmo fatto con i nostri soldati».

[f. s.]

SOLO 84 DEI 191 MEMBRI DELLE NAZIONI UNITE HANNO RISPETTATO IL DETTATO DELLA RISOLUZIONE 1267

L'Onu: troppi Paesi boicottano la caccia ai fondi di Al Qaeda

La denuncia dell'ambasciatore cileno responsabile di turno al Palazzo di Vetro del comitato sulle sanzioni ai taleban e all'organizzazioni di Bin Laden

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

I fondi di Al Qaeda sfuggono alla caccia lanciata dalle Nazioni Unite perché le attuali sanzioni sono senza denti». La denuncia viene da Heraldo Munoz, l'ambasciatore cileno alle Nazioni Unite presidente di turno del comitato sulle sanzioni ai taleban e ad Al Qaeda creato dalla risoluzione numero 1267 del 1999 del Consiglio di sicurezza con l'intento di far applicare a tutti i membri misure contro la rete di finanziamenti che fa capo a Osama bin Laden.

«Delude molto la reticenza di così tanti Paesi a far avere all'Onu le informazioni necessarie per condurre con successo la caccia ad Al Qaeda» lamenta Munoz, secondo il quale appena 84 dei 191 Paesi membri hanno finora rispettato il dettato della risoluzione 1267. Si tratta di un numero non solo esiguo, ma anche inferiore ai 102 Paesi che hanno annunciato l'arresto di uomini o il blocco di fondi di Al Qaeda.

Munoz non risponde a chi gli chiede lumi sulle ragioni dei ritardi nel consegnare all'Onu le informazioni sui terroristi, limitandosi però a dirsi «molto preoccupato dalla capacità finora dimostrata da Al Qaeda di sfuggire alle sanzioni in vigore».

> Critiche anche all'Italia Due uomi d'affari implicati nei finanziamenti alla «rete» hanno operato liberamente tanto nel 2002 che nel 2003 gestendo i loro interessi e le loro proprietà

Ad evidenziare le falle nella risoluzione 1267 sono alcune pagine di un rapporto dell'Onu rese note dal «Financial Times», nelle quali si ricostruisce la recente attività dei finanzieri Youssef Nada e Ahmed Idris Nasreddin, dirigenti del gruppo bancario Al-Taqwa, incluso il 7 novembre del 2001 nella «lista nera» del Dipartimento di Stato. Indagini svolte negli Usa ed in Europa - in particolare anche sul territorio italiano - portarono ad appurare che Al-Taqwa, fondata nel 1988 con il sostegno determinante dell'organizzazione fondamentalista dei Fratelli Musulmani egiziani, era al centro di una rete di finanziamenti che portava fondi tanto ad Al Qaeda che al gruppo integralista palestinese di Hamas. Sebbene colpiti dalle sanzioni americane e sotto stretta sorveglianza da parte degli investigatori europei, Nada e Nasreddin hanno tuttavia continuato ad operare con molta libertà tanto nel 2002 che nel 2003, gestendo i loro interessi commerciali e le loro proprietà tanto in Svizzera (a Lugano) che in Italia.

Il rapporto dell'Onu in particolare fa riferimento ad un episodio avvenuto nel gennaio del 2003, quando Nada violò il divieto di spostamenti all'estero recandosi nel Principato del Liechtenstein, dove sono registrate la maggior parte delle società off-shore della Al-Taqwa. Quel viaggio è oggetto di reciproche accuse fra il Liechtenstein e la Svizzera, che si riproverano il mancato rispetto delle sanzioni dell'Onu, ma il fatto stesso che sia avvenuto conferma le preoccupazione dell'ambasciatore Munoz per le «mancanze» che indeboliscono l'azione di sorveglianza e prevenzione. A complicare lo scenario c'è l'ammissione dell'Onu che proprio a seguito degli spostamenti all'estero avvenuti nel corso del 2003 «non è possibile oggi determinare con esattezza dove si trovano ora Nada e Nasreddin» - si legge del documento - lasciando supporre che quindi potrebbero essere riusciti a sfuggire alla giustizia.

A testimoniare la vulnerabilità delle disposizioni dell'Onu è il fatto che dei circa 4000 sospetti membri di Al Qaeda finora identificati solamente 372 sono stati fino a questo momento formalmente inseriti della «lista nera» del Palazzo di Vetro. I ritardi di numerosi Paesi nell'adottare le misure concordate si spiegano con l'ambiguo status di alcune organizzazioni apparentemente caritatevoli, ma in realtà collegate ad Al Qaeda. A ciò bisogna aggiungere che in Paesi come lo Yemen e la Somalia il mercato nero è di proporzioni tali da essere una facile protezione per flussi di danaro che servono per alimentare organizzazioni terroristiche. A confermare i limiti dei provvedimenti adottati è il fatto che il congelamento dei beni nelle banche si è fermato oramai da mesi al tetto di 135 milioni di dollari sebbene l'intelligence occidentali continui a documentare che il flusso di finanziamenti non si è interrotto. «La realtà è che da un lato gli Stati sono intervenuti per congelare i conti bancari, dall'altro singoli gruppi o individui riescono ad operare attraverso altri canali - spiega Munoz - e questo avviene perché le sanzioni finora approvate non hanno i denti». E' alla luce di queste carenze che il rapporto dell'Onu suggerisce al Consiglio di Sicurezza la necessità di correre ai ripari, varando in tempi stretti «una nuova e più ampia risoluzione per evitare la marginalizzazione delle Nazioni Unite» nella caccia ad Al Qaeda. «Si tratta di una questione urgente, di fronte alla quale necessità adottare rimedi» ha dichiarato un allarmato l'ambasciatore Munoz, che chiede di rispondere ad una serie di interrogativi: «Quando gli individui segnalati dalla lista nera vengono bloccati che ne fa di loro? Vanno in prigione o devono essere consegnati a qualcuno? Su quale base? A quale fine?».

Dopo gli attacchi dell'11 settembre 2001, la risoluzione 1267 divenne lo strumento legale per colpire le finanze del terrorismo e venne rafforzata dalla successiva approvazione della risoluzione 1373, che impone a tutti gli Stati membri obblighi ancora più dettagliati.

Cartoline con il ritratto di Osama bin Laden in vendita in un negozio pachistano

Consumi (l/100Km): Urbano - 7,5 - Extraurbano - 4,5 Misto - 5,6 Emissioni CO_2 (g/Km) - 149

JAGUAR X-TYPE DIESEL

Design unico. Interni prestigiosi. Prestazioni straordinarie.
Un altissimo grado di sicurezza nel silenzio più assoluto. E, soprattutto, una grande, grandissima autonomia. Da oggi il mondo del Diesel non è più lo stesso.
X-Type Diesel. Da 29.800 euro chiavi in mano.

	Prezzo di listino	Quota contanti o valore permuta	Quota mensile per 24 mesi			Quota residua (50%)
			Totale	Vettura	Servizi	
Privilege	€ 29.800,00	€ 10.700,00	€ 290,00	€ 290,00	-	€ 14.900,00
Privilege Plus*	€ 30.510,00	€ 10.960,00	€ 390,00	€ 290,00	€ 100,00	€ 14.900,00

TAN 7,25% TAEG: Privilege base 8,00% - Plus 7,97% *Comprensivo del tagliando 2 anni/40.000 km e dell'Assicurazione IF/Ev. Sp./VN
Alla scadenza del contratto l'eventuale differenza tra il valore di mercato e la quota residua potrà essere utilizzata come parte dell'anticipo per l'acquisto di una nuova vettura con Privilege.

Jaguar Torino
Corso Mancalieri 15, Torino Tel. 011 6606887-9

JAGUAR
Born to perform

L'EX PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: NEL QUADRO DI UN MANDATO ONU

Dini: noi non possiamo sottrarci al compito di restituire pace e stabilità in quell'area

■ Gli Stati Uniti «sono i primi ad avere bisogno di cambiamenti rapidi» in Iraq «perché nel 2004 hanno le elezioni presidenziali»: questa l'analisi dell'ex premier e ministro degli Esteri Lamberto Dini sulla situazione in Iraq all'indomani dell'attentato contro i carabinieri. Secondo Dini «occorre passare il più rapidamente possibile a un governo iracheno, in particolare nel settore della sicurezza e della difesa, e ristabilire forze di polizia e una forza militare, che prendano la responsabilità della sicurezza». Questo, ha affermato, potrebbe portare a una riduzione della presenza militare internazionale. L'Italia, ha detto ancora l'ex-titolare della Farnesina, dal canto suo «non può sottrarsi a questo compito di restituire pace e stabilità alla regione medio-orientale, e in primo luogo all'Iraq, ma nel quadro di un mandato internazionale Onu».

L'ex ministro Lamberto Dini

LA MEDIAZIONE DELLA FARNESINA È STATA DETERMINANTE

Arabi, israeliani ed americani votano assieme all'Onu sui profughi palestinesi

■ Arabi, israeliani ed americani votano assieme all'Onu sui profughi palestinesi. Questo è avvenuto ieri all'Assemblea Generale dell'Onu, che ha approvato con 109 voti a favore e nessun voto contrario un progetto di risoluzione presentato dagli Stati Uniti e dedicato all'assistenza dei profughi palestinesi da parte dell'Agenzia «Unrwa», che opera dal 1948 e vera in gravi difficoltà economiche. Il successo è frutto della mediazione della diplomazia italiana riuscita, nelle vesti di presidente di turno dell'Unione Europea, a salvare il testo americano che rischiava di incorrere nei voti contrari delle delegazioni arabe. L'intervento italiano ha consentito di limare il testo per superare gli ostacoli fra Usa, Paesi arabi e Israele arrivando ad un voto unanime che ha ben pochi precedenti. .

Il Palazzo di Vetro, la sede dell'Onu

IL CAPO DELLO STATO IN VISITA A WASHINGTON

Ciampi incontra Bush «Gli italiani in Iraq per costruire la pace»

«I nostri soldati sono partiti per contribuire alla ricostruzione del paese»
Il presidente degli Stati Uniti: siamo al lavoro per accelerare la transizione

Paolo Passarini
inviato a WASHINGTON

Non si trattava di una visita di stato e neppure di una visita ufficiale. Ma circostanze e coincidenze temporali hanno trasformato quella che il protocollo aveva classificato come una semplice visita di cortesia di Carlo Azeglio Ciampi alla Casa Bianca in un evento importante sul piano internazionale. Il presidente della Repubblica italiana si è trovato a essere il primo capo di stato del mondo, prima ancora di Tony Blair, a poter verificare di persona la svolta che il governo degli Stati Uniti ha deciso di imprimere alla sua strategia in Iraq. George Bush ha confermato la decisione di imprimere un passo più veloce a quella che viene chiamata «irachizzazione» della ricostruzione: «Abbiamo dato istruzioni all'ambasciatore Bremer di ritornare in Iraq per lavorare insieme con il governo provvisorio e di accelerare la transizione». E Ciampi ha confermato una nuova apertura di Bush sul ruolo dell'Onu in Iraq: «Con il presidente Bush ci siamo trovati d'accordo sull'obiettivo di accelerare la piena attuazione della Risoluzione 1511 dell'Onu: essa stabilisce un tracciato al processo politico iracheno per costituire un governo con pienezza di poteri». La sincera commozione di Bush e del suo governo per i soldati italiani caduti a Nassyria ha poi alzato il tono emotivo della visita, mettendo in forte evidenza i rapporti di amicizia tra Stati Uniti e Italia.

In un passaggio della dichiarazione letta seduto accanto a Bush nello Studio Ovale, Ciampi ha esplicitamente accennato al fatto che tra Europa e America «come accade anche tra amici, vi sono stati problemi su specifici aspetti della collaborazione transatlantica». «Siamo impegnati, in particolare noi italiani - ha continuato, - affinché siano superati. Non intaccano né potranno intaccare la ineguagliabile solidarietà tra Europa e America. Mantenere la coesione atlantica è un dovere e una necessità». La svolta americana rende tutto questo più facile, tanto che il ministro degli Esteri Frattini, presente all'incontro assieme al suo omologo Colin Powell, ha parlato più tardi di «un momento felice». E, come segno del processo di superamento delle vecchie polemiche, Powell - ha informato Frattini - è stato invitato a Bruxelles dall'Unione Europea, primo segretario di Stato americano nella storia.

Non è stato difficile, tuttavia, notare nelle dichiarazioni dei due capi di stato il permanere di sfumature e sensibilità diverse. Ciampi, che è stato certamente più esplicito di Bush sul ruolo che deve avere l'Onu, ha anche sottolineato che «l'Italia non è andata in Iraq per partecipare ad una guerra ma per contribuire alla ricostruzione del paese, risolvere le situazioni post-conflittuali». «Lo abbiamo fatto e lo facciamo - ha aggiunto - in molte parti del mondo». Il presidente Ciampi è anche convinto, e lo ha sottolineato, che contro il terrorismo internazionale in Italia sia scattata una unitaria reazione di rigetto simile a quella che si verificò negli anni settanta contro il terrorismo interno.

Quando è stato chiesto a Bush, dopo la sua breve dichiarazione, se ci sia una svolta strategica in Iraq, il presidente degli Stati Uniti ha risposto: «Sì». Ma poi ha aggiunto: «E' importante che i comandanti sul posto abbiano la flessibilità di cambiare tattica nel momento in cui i nostri nemici cambiano tattica». Bush, in sostanza, è sembrato volere ridimensionare a tattica un aggiustamento strategico: ma a nessun politico piace confessare una svolta. Così come un minor calore sull'Onu è apparso quasi obbligato da parte del presidente di un paese in cui le Nazioni Unite non sono molto popolari. Ma la sostanza della svolta c'è tutta e lo dimostra, tra le altre cose, anche quell'accenno al cambiamento di tattica dei «nostri nemici»: è l'ammissione che le condizioni di sicurezza per la missione in Iraq si stanno deteriorando e che questa, come ammettono anche alti funzionari governativi, è una delle quattro ragioni che hanno dettato la svolta. Le altre tre sono: la delusione per i risultati del governo provvisorio iracheno; la risoluzione 1511 dell'Onu, con la sua «deadline» al 15 dicembre per un'agenda che porti a libere elezioni; e l'incombere, nel novembre 2004, delle presidenziali americane.

Ciampi, seduto accanto a Bush in regolari stivali texani su una poltrona a strisce azzurre e crema tra ritratti e busti di padri fondatori, appariva stanco ma politicamente soddisfatto. In seguito, al cimitero di Arlington, il presidente, il cui pensiero andava in quel momento anche ai caduti italiani, è apparso commosso. La sera di giovedì, parlando ai funzionari italiani della World bank e del Fondo Monetario internazionale, Ciampi aveva confessato che questo suo ennesimo viaggio negli Usa, pur «tecnicamente ottimo», è stato «un viaggio da incubo», con lo stillicidio di informazioni che incrementavano ogni minuto la contabilità dei morti a Nassyrya.

Ieri sera la carovana presidenziale si è spostata a New York, dove, tra gli altri appuntamenti, spicca l'incontro con il segretario generale dell'Onu Kofi Annan.

Carlo Azeglio Ciampi con il presidente George Bush a Washington

DA BRUXELLES IL PREMIER DIFENDE LA SCELTA DI INVIARE LE TRUPPE

«Dal sacrificio il rispetto internazionale»

Berlusconi: il paese ha dato una risposta fiera e responsabile

Ugo Magri
Inviato a BRUXELLES

«Non mi vergogno di essere al fianco degli Stati Uniti», dice di sé Silvio Berlusconi, «anche quando non condivido certe loro decisioni». Per esempio, la scelta di fare la guerra a Saddam Hussein. Mentre l'Italia piange le diciotto vittime di Nassiriya, il premier sostiene da Bruxelles di non avere approvato la spedizione militare in Iraq, anzi «di aver utilizzato per molto tempo l'arma della persuasione» nei confronti della Casa Bianca. Ma «una volta che questa azione è stata intrapresa, e non c'era concretamente la possibilità di arrestarla, credo che il nostro paese abbia fatto bene a ricordarsi di essere alleato leale dell'America», inviando un contingente di quasi duemila uomini a sostenere la fase di transizione.

La strage è stata un prezzo davvero pesante. Eppure, secondo il premier, l'Italia ha tratto un vantaggio dal sacrificio dei suoi militari, in quanto «è valso a rappresentarci con grande rispetto sulla scena internazionale» (così ha detto Berlusconi a margine di un convegno della Confindustria europea). Quanto al fronte interno, il presidente del Consiglio plaude alla «risposta fiera» della gente: «Mi sembra che tutti abbiano capito come si debba continuare nell'azione intrapresa». E perfino in Parlamento, sottolinea il Cavaliere, «salvo rare eccezioni c'è stato un comportamento responsabile» da parte di maggioranza e opposizione. Ora la speranza del governo è quella che il calvario non si trascini troppo a lungo.

Detta nel linguaggio soft della diplomazia, Berlusconi si augura che sia possibile «costruire in fretta un sistema di autogoverno tale da assumersi le responsabilità dell'amministrazione di quel paese», in modo che poi gli iracheni se la possano sbrigare da soli. Poiché l'altro ieri aveva colloquiato al telefono con George W. Bush, è la conferma indiretta che nell'amministrazione americana cresce la voglia di disimpegno. Non prima, naturalmente, di aver costruito a Baghdad una efficiente democrazia che, spiega Berlusconi, «sarebbe la prima in quella regione e dunque potrebbe fungere da esempio, da paradigma» per tutti gli altri paesi del mondo islamico.

Anche su questo punto, il nostro presidente del Consiglio si muove in strettissima sintonia con la Casa Bianca. E nel suo discorso agli industriali europei, ieri l'ha dichiarato apertamente: «Bush ha rappresentato giorni fa una situazione dell'Assemblea delle Nazioni Unite dove ci sono ancora più di quaranta paesi con sistemi totalitari... Oggi la comunità internazionale è in grado di intervenire in ciascuno di questi singoli Stati dove la dittatura provoca l'azione del terrorismo e del fondamentalismo, per imporre il rispetto dei diritti civili, della dignità umana, di libertà e democrazia».

Il proposito di esportare fianco a fianco dell'America la libertà con le cannoniere o sulla punta delle baionette (così si sarebbe detto un tempo) può provocare i brividi a molti. Per cui Berlusconi precisa: questo «nuovo ordine mondiale basato sulla diffusione della democrazia non è assolutamente ottenerlo sempre con l'uso della forza. Anche, ma come ultimo strumento». Di solito, possono dimostrare una buona efficacia persuasiva «le pressioni economiche e i convincimenti politici», come ha toccato con mano il Cavaliere allorché ha avuto a che fare «con qualcuno di questi esponenti di governi dittatoriali».

Spiace al premier, nelle vesti di presidente pro tempore del Consiglio europeo, che l'Ue non sia ancora in grado di recitare una parte da protagonista sulla scena internazionale. La sua sicurezza ancora in gran parte dipende dal contribuente americano poiché l'Europa «è un gigante economico, ma non risulta altrettanto sviluppata sul piano politico». Un passo avanti, prevede Berlusconi, si farà quando, in forza della futura Costituzione, l'Ue avrà un vero ministro degli Esteri, figura di cui il Cavaliere ha tracciato ieri l'identikit. Dovrà essere «un personaggio», ha detto, «che con la sua vita abbia già dimostrato di essere persona capace, rispettabile, con un alto livello di autorevolezza... In modo che gli altri sappiano con chi parlare, a chi telefonare quando si vuole conoscere cosa vuole l'Europa».

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ieri a Bruxelles

«Si deve costruire in fretta la democrazia Può diventare un paradigma nel Medio Oriente»

Scegli la flessibilità.
Air One Carnet: comodo e conveniente per chi vola spesso in Italia.
Una o due rotte nazionali, con uno sconto fino al 33% in funzione dei collegamenti scelti e fino a 4 biglietti gratuiti.
Air One
Lufthansa
Vola secondo te.
www.flyairone.it Tel. 199.20.70.80*
* Servizio a pagamento a tariffazione specifica

AMBULANTI scoprite Domenica 16 e 23 Novembre presso la nuova sede di Settimo Torinese le ultime novità proposte da:
MANCINI
Settimo Torinese – s.s. 11
Via Mezzi Po' 98d
Tel. 0362/551025
mancini@mancinitende.it
www.mancinitende.it

PK Per la pubblicità su: LA STAMPA
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.668.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

L'OTTIMISMO DEL PENTAGONO SULLA RICOSTRUZIONE

IL FUTURO

Le cifre di Rumsfeld «Non tutto va male»

Soldati britannici pattugliano l'area di Bassora: dopo l'attentato agli italiani anche loro hanno rafforzato le misure di sicurezza

«Le forniture elettriche superano i livelli prebellici, con una capacità produttiva di 4400 megawatt al giorno, 1100 più di prima. La produzione di greggio sta tornando ai livelli dell'anno scorso: 2200 milioni di barili al giorno contro i precedenti 2500»

analisi

John Keegan

DONALD Rumsfeld, segretario alla Difesa americano alla Difesa, ritiene che Saddam Hussein sia vivo e si nasconda da qualche parte in Iraq. Ritiene anche che prima o poi le forze della coalizione riusciranno a scovarlo. Rumsfeld, che ho incontrato la settimana scorsa a Washington, non dà segni di essere demoralizzato per il livello crescente di terrorismo in Iraq. E' convinto che la campagna della coalizione stia andando bene, che il problema militare sia in via di soluzione e la ricostruzione del Paese proceda passo spedito. Né gli ha fatto cambiare idea il tragico attacco alla caserma dei carabinieri italiani a Nassiriya.

Rumsfeld ha voluto leggermi una serie di rapporti provenienti dai comandi regionali americani, dove sono riassunti i progressi fatti: terroristi catturati, armi sequestrate, esplosivi distrutti. I numeri sono impressionanti. E, nonostante le notizie quotidiane di vittime americane, Rumsfeld ridimensiona i pericoli per le forze di sicurezza: nel contesto della situazione globale, il livello di violenza è tollerabile e la tendenza dell'attività dei terroristi è al ribasso. Nei prossimi mesi, è la sua previsione, ci sarà una riduzione dei soldati della coalizione, ora quasi soltanto americani, a parte l'importante apporto britannico. Questa riduzione si farà introducendo nuove forze dall'esterno. Rumsfeld conta in particolare sulla divisione pakistana ma soprattutto su un maggiore apporto iracheno: pattuglie di frontiera, forze di polizia, corpi per la difesa civile, servizio di protezione degli impianti produttivi, nuovo esercito.

Economicamente le prospettive sono fortemente positive. Le forniture elettriche adesso superano i livelli prebellici, con una capacità produttiva di 4.400 megawatt al giorno in ottobre, contro i 3.300 di gennaio. La produzione di greggio sta ritornando ai livelli di prima della guerra: circa 2.200 milioni di barili al giorno in ottobre, contro i 2.500 dello scorso anno.

Dal punto di vista sociale e della vita quotidiana, il Paese è ritornato alla normalità. Più di 3.6 milioni di bambini frequentano le scuole elementari e un milione e mezzo le medie. Le iscrizioni all'università sono salite dalle 63 mila dello scorso anno alle 97 mila attuali. La sanità è ai livelli d'anteguerra ma sta migliorando rapidamente perché la spesa sanitaria è stata moltiplicata per 26. Gli stipendi dei medici sono otto volte più alti di prima, sono aumentati i programmi di vaccinazione e la distribuzione dei farmaci.

Rumsfeld ha voluto anche sottolineare i progressi nell'introduzione delle istituzioni democratiche, a livello non solo nazionale ma anche locale: tutti gli iracheni adesso sono rappresentati in una serie di consigli provinciali. Al momento i rappresentanti vengono nominati, ma l'intenzione per il prossimo futuro è che vengano eletti attraverso regolari scrutini.

Una delle critiche che con crescente frequenza vengono mosse alla politica americana è il passo troppo veloce con il quale lavora a creare un Iraq democratico, senza nessuna considerazione per la storia coloniale del Paese né per i postumi della recente dittatura. Rumsfeld è ben consapevole delle difficoltà. Non è, come spesso si suppone, insensibile al passato. Al contrario, ha notevole conoscenza della storia irachena, frutto di ampie letture sull'argomento. Abbiamo avuto una vivace discussione a proposito di Gertrude Bell, l'archeologa e arabista inglese che nei primi Anni 20, quando l'Iraq era sotto il mandato britannico, collaborò alla modernizzazione del Paese, mettendo a disposizione la sua profonda conoscenza della società locale.

Nel corso di altre conversazioni che ho avuto in America durante la mia recente visita, mi è diventata evidente una diffusa preoccupazione per la natura dell'assetto postbellico che gli Stati Uniti stanno cercando di imporre al Paese. Spesso, ad esempio, mi è stato spesso perché l'area di occupazione britannica sia assai meno turbolenta rispetto a quella americana. Dipende forse, mi chiedevano, da una maggiore ostilità araba verso gli americani oppure le truppe britanniche sanno qualcosa che gli americani ignorano?

Questa è una domanda delicata, per un visitatore britannico. Io ammiro profondamente le forze armate americane e sono riluttante a ipotizzare che il loro approccio è maldestro o insensibile. Ho detto comunque questo: che gli inglesi, in quanto piccolo Satana, sono probabilmente meno impopolari degli americani presso i fondamentalisti islamici, che considerano gli Stati Uniti come il grande Satana.

Ho anche detto che i britannici, operando nell'area sciita del Sud dell'Iraq, dove Saddam resta molto impopolare, hanno un compito più facile rispetto agli americani, che devono presidiare l'area sunnita, che tra l'altro è pure la zona d'origine di Saddam Hussein. Bassora, in quanto grande città commerciale nell'area del Golfo, ha una lunga consuetudine con il mondo esterno, e in particolare con gli inglesi, sin dai tempi della Compagnia delle Indie.

C'è comunque una differenza fondamentale tra l'approccio britannico e quello americano: mentre gli americani, per ragioni connesse con il loro passato, cercano di risolvere il problema iracheno incoraggiando lo sviluppo della democrazia, gli inglesi, grazie alla loro lunga pratica di campagne coloniali e alla recente esperienza del terrorismo irlandese, hanno un atteggiamento più pragmatico: riconoscono che l'Iraq è ancora una società tribale e che la chiave alla pacificazione sta nell'identificare leader tribali e altri uomini di peso, accettano le divisioni sociali e le sfruttano, ricorrono alternativamente al bastone e alla carota per ripristinare e mantenere l'ordine.

Con mia grande sorpresa, questa analisi non ha suscitato l'ostilità americana. Anzi, mi sono fatto l'idea che gli americani considerassero assolutamente saggio l'approccio britannico. E che potrebbero magari adottarlo anche loro.

Copyright The Daily Telegraph

IL SEGRETARIO DELLA DIFESA

«Non anticiperemo il ritiro dei soldati»

■ WASHINGTON. «Non c'è alcuna decisione di ritirarsi dall'Iraq prima di quanto stabilito, anzi, è esattamente il contrario. Rimarremo tutto il tempo che sarà necessario, così da poter constatare che il Paese è stato avviato sul cammino della democrazia». Così ha dichiarato Donald Rumsfeld, in visita alla gigantesca base aerea Usa di Anderson sull'isola di Guam, la più meridionale delle Marianne. La decisione americana di cambiare strategia in Iraq accelerando il passaggio di consegne agli iracheni non significa dunque che le truppe Usa stiano preparando la ritirata: «Quando parliamo di cambio di strategia non intendiamo prospettare un ritiro fisico anticipato delle nostre truppe. Pensiamo soltanto che è ora che gli iracheni inizino ad assumersi più responsabilità e si avviino all'autogoverno. La nostra strategia è restituire l'Iraq al popolo iracheno. E l'Iraq si sta avviando velocemente sulla strada dell'autogoverno». [Ansa]

Uccisi dalle mine 3 americani

Giornalista portoghese rapito in un agguato

WASHINGTON

Tre americani e sette iracheni uccisi, un militare ucraino morto per un colpo partito dalla sua stessa mitraglietta, un giornalista portoghese rapito subito dopo che aveva superato il confine con il Kuwait, contadini iracheni che raccontano di essere stati minacciati dai soldati americani («O ci date informazioni o è peggio per voi»), aerei Usa che bombardano obiettivi presso l'aeroporto di Baghdad. E' la cronaca di una (una sola) giornata di ordinaria guerra nel Paese occupato dalle truppe di coalizione.

I tre americani - due militari e un civile - sono rimasti uccisi, e altri dieci feriti, in agguati a Baghdad, Fallujah e Samara. La contabilità dei lutti americani, aggiornata quotidianamente dal Pentagono, spiega che ieri il numero dei militari americani morti nel conflitto ha toccato quota 398. Il numero dei soldati della coalizione caduti in Iraq risulta dunque di 472: i 398 americani, 52 britannici, 17 italiani, 2 ucraini, un danese, uno spagnolo e un polacco.

Vicino Tikrit un elicottero Apache ha colpito, uccidendoli, sette iracheni che si stavano preparando a lanciare razzi contro una base militare. L'episodio che ha portato al rapimento del giornalista è avvenuto invece non lontano dal confine kuwaitiano. Un commando di uomini armati ha fatto fuoco contro un convoglio di tre fuoristrada che trasportavano un gruppo di inviati portoghesi a Bassora: Maria Joao Ruela della tv privata «Sic» è stata colpita da un proiettile a una gamba ed è ricoverata all'ospedale militare britannico di Bassora in condizioni non gravi, Carlos Raleiras, della radio «Tsf», è stato portato via dagli aggressori. Quando è stato attaccato il convoglio, senza scorta, due delle tre jeep sono riuscite ad allontanarsi, quella con a bordo Ruela e Raleiras è stata bloccata. I giornalisti erano diretti a Bassora per seguire il prossimo arrivo di 128 soldati della polizia militare portoghese. Lo stesso giornalista ha comunicato telefonicamente alla sua radio di essere stato rapito aggiungendo che i rapitori chiederanno un riscatto per il suo rilascio.

Un militare distribuisce fotografie di un agguato subito dalle truppe americane con uno scritto in cui si chiede ai cittadini di fornire informazioni sugli autori degli attacchi alle truppe della coalizione

La denuncia dei contadini, che sostengono di essere stati minacciati, se risultasse veritiera sarebbe il segnale di un'escalation drammatica del conflitto. Dimostrando come una guerra che era stata annunciata «di liberazione» rischi invece di sfociare nella repressione contro la popolazione civile ritenuta complice della resistenza. I giornalisti che hanno raccolto la denuncia riferiscono che i contadini hanno mostrato schegge di granate e proiettili lanciati dai mortai americani sui loro campi. Ahmed Mohammad, 30 anni, uno dei sette contadini che hanno parlato con un giornalista della Reuters ha detto: «Sono venuti qui e ci hanno intimato di aiutarli a dare la caccia ai combattenti della resistenza, o avrebbero distrutto le nostre case e ci avrebbero arrestato, ma io sono un contadino, non un poliziotto. Cosa posso fare?» L'accusa è stata definita falsa dal portavoce militare Usa tenente colonnello George Krivo.

Il segretario di Stato Colin Powell, ha detto che Washington non ha ancora trovato in Iraq un personaggio in grado di ricoprire un ruolo come quello di Hamid Karzai, il presidente afghano al potere a Kabul dopo la caduta dei taleban. Tuttavia - ha aggiunto Powell - «resto fiducioso che un personaggio del genere emergerà».

Nell'attesa, anche ieri gli americani hanno bombardato un «obiettivo» indicato come «una sede della guerriglia», vicino all'aeroporto di Baghdad. La scorsa settimana, dopo l'abbattimento di due elicotteri a Fallujah e Tikrit, il comando alleato ha rispolverato i bombardamenti degli F-16. Il «New York Times» tuttavia fa notare che uno degli attacchi aerei lanciato mercoledì notte ha colpito una fabbrica. Secondo le autorità Usa, il capannone era utilizzato dai ribelli a Baghdad come base operativa. Il giorno dopo l'incursione il proprietario dello stabile ha sottolineato come a occupare lo spazio siano solo macchinari tessili.

«Vi sembra una base militare questa?» ha domandato Waad Dakhil Bolane. L'iracheno ha espresso anche il suo stupore sul tipo di attacco: «Gli americani sono venuti, hanno detto alle mie guardie di andarsene e hanno colpito. Non capisco». [s. rot.]

CON APCO POTETE COMPRARVI PARIGI A 700 METRI DALLA TOUR EIFFEL.

Quante persone possono vantare il privilegio di partire per Parigi ed averla a propria disposizione quando lo desiderano, in ogni momento dell'anno?
A 700 metri dalla Tour Eiffel, APCO vi propone un immobile di 32 piani, con strepitosa vista su tutta la città: una residenza turistica di altissimo livello. Prossimamente in fase di ristrutturazione su progetto di uno dei più grandi architetti di Francia, offrirà ai proprietari un'ampia reception, salone-bar, un fitness club con piscina ed eleganti appartamenti climatizzati. La formula di vendita è quella della proprietà immobiliare tradizionale a cui si abbina un contratto di gestione-locazione per 9 anni. Grazie all'affidabilità di **Pierre & Vacances,** società leader europea nel settore turistico-immobiliare, i proprietari usufruiranno di un consistente reddito in contanti, insieme alla possibilità di trascorrere le vacanze a Parigi o negli altri villaggi Pierre & Vacances. La stessa società gestirà l'immobile e lo manterrà in efficienza, trasformandolo in una straordinaria opportunità di investimento.
L'investimento immobiliare con reddito netto garantito del 4,5% annuo indicizzato.

LE CASE DI APCO www.apco.it

PIERRE & VACANCES è la società leader in Europa nel settore turistico-immobiliare; gestisce 250.000 posti letto e oltre 120 complessi turistici nelle località dove l'Europa è più bella, come: PARIGI, CAPRI, CANNES, ST-TROPEZ, CAP-ESTEREL, PORTO ROTONDO, CALAROSSA, ROMA, CERVINIA, MEGEVE, MARILLEVA

Per avere ulteriori informazioni ed il Prospetto Informativo, telefonate o inviate il coupon in calce, anche via fax a:
APCO srl - Corso Massimo d'Azeglio, 43 - 10015 Ivrea - Tel 0125.641.321 - Fax 0125.432.63 - info@apco.it

Desidero ulteriori informazioni sul residence Paris Côte Seine e sul mondo Pierre & Vacances

Nome Cognome .....

Indirizzo .....

Cap ..... Località .....

Telefono ..... E-mail .....

I dati personali sono utilizzabili solo per l'invio di vostre informazioni commerciali e sono tutelati ai sensi della Legge 675/96. ST

COSTRUITO A TEMPO DI RECORD UN NUOVO APPARATO DI PROTEZIONE AL QUARTIER GENERALE DEI CARABINIERI

Il grazie dei vertici dell'Esercito e dell'Arma «Commossi dalla partecipazione della gente»

■ Diciotto bare all'interno del tendone climatizzato che serviva come punto di ritrovo, due grandi tricolori italiani alle pareti. Nella disadorna camera ardente allestita alla base aerea di Talil, ieri il capo di Stato Maggiore dell'esercito, brigadier generale Giulio Fraticelli, e il comandante generale dell'Arma, generale Guido Bellini, hanno reso omaggio alle vittime dell'attentato di mercoledì. «Siamo stati colpiti - ha detto Fraticelli - dalla grande partecipazione degli italiani. Ieri sera abbiamo contato 8.500 e-mail sul sito dell'esercito». In precedenza, durante un briefing, aveva detto che «alcuni compiti devono essere svolti in mezzo alla gente e i rischi ci sono. Non esiste il rischio zero in questo tipo di missioni».

I generali Bellini e Fraticelli nella camera ardente della base

«In otto mesi di conflitto in Iraq più vittime che nei primi tre anni della guerra in Vietnam»

■ Mentre il numero degli americani morti in Iraq dal 20 marzo, cioè dall'inizio del conflitto, s'avvicina a 400 - sono ufficialmente 396 -, un'analisi delle cifre del Pentagono fatta da specialisti della Reuters mostra che il numero dei morti in meno di otto mesi di conflitto iracheno supera quello delle vittime della Guerra del Vietnam nei primi tre anni. Ufficialmente, la Guerra del Vietnam inizia l'11 dicembre 1961: fino a tutto il 1964, il conflitto in Vietnam costò la vita a 392 militari americani: 53 nel 1962, 123 nel '63, 216 nel '64 (ma c'erano già stati 25 morti tra il 1956 e il '61). Alla fine di quel periodo, i soldati americani in Vietnam erano solo 17 mila, contro i 123 mila circa ora presenti in Iraq.

Un marine ferito in Vietnam attende di essere soccorso

SI MOLTIPLICANO LE TESTIMONIANZE SUI GIORNI CHE HANNO PRECEDUTO L'ATTENTATO: FORSE I MILITARI DEPISTATI DALLE TROPPE SEGNALAZIONI

«Una falla nei servizi d'informazione italiani»

Un capo-clan di Nassiriya: anche noi segnalammo il pericolo ai vostri ufficiali

reportage

Giuseppe Zaccaria

INVIATO A NASSIRIYA

Le misure di sicurezza adesso sono altissime. Il viale che costeggia ciò che resta della caserma italiana è stato chiuso al traffico, chi vuole avvicinarsi deve seguire un percorso tortuoso e superprotetto. Per qualche ora si era ipotizzato anche di chiudere il ponte che poche decine di metri più in là attraversa l'Eufrate ma il disagio per la popolazione ed il rischio di proteste sarebbe stato eccessivo. Si pensa a nuove, più robuste strutture di protezione per le nostre sedi: in altre parole, la strage della caserma rilancia in termini netti il problema della cornice di protezione per la missione «Antica Babilonia».

In queste ore le bare allineate in un hangar che preparano il ritorno a casa dei nostri morti e l'arrivo dei feriti in Italia rendono ancora più acuta la commozione, più alti la partecipazione ed il dolore, però il contingente di pace continua il suo lavoro mentre in Iraq la tensione ed i rischi si moltiplicano, ed è dunque il momento di occuparsi più a fondo delle carenze che continuano ad affiorare. Nessuno può immaginare che un compito come quello che stiamo svolgendo a Nassiriya possa essere del tutto protetto ma nello stesso tempo c'è molto da fare nell'area dell'«intelligence», della quale fino a pochi giorni fa i nostri soldati andavano fieri.

Ieri il racconto dello sceicco Ali Al Munshed, che afferma di aver segnalato via fax il rischio di strage, ha sparso nervosismo fra gli ufficiali ed il portavoce del contingente, colonnello Gianfranco Scalas, addirittura si è detto «personalmente amareggiato» per le notizie. Però il tema comincia a rincorrersi sui giornali, via radio e attraverso le televisioni e man mano che si approfondiscono contatti con i notabili del luogo emergono fatti sempre più sorprendenti. Giudicare col senno di poi è sempre agevole però quest'intreccio di elementi comincia a far pensare ad un apparato di sicurezza incline alla sottovalutazione, annegato da valanghe di segnalazioni oppure ancora (e questa sembra l'ipotesi più probabile) assolutamente sottodimensionato rispetto alle necessità. E' bastato prendere contatto con le persone più in vista di Nassiriya per rendersi conto che negli ultimi giorni gli allarmi non erano stati soltanto corali, ma convergevano anche sul punto del camion-bomba pronto ad essere lanciato contro i nostri.

Saad Bnanjan ha superato gli ottant'anni ed in città viene considerato uomo-guida, figura di tutto rispetto: appartiene ad un'antica e ricca stirpe di commercianti, è imparentato con la vecchia famiglia reale, in gioventù ha girato il mondo ed il suo «diwan», la sala in cui si ricevono i visitatori, è frequentato da tutte le persone che contano in questa provincia. Anche lui adesso racconta di un allarme lanciato agli italiani, o meglio di un incontro ufficiale che dovrebbe risalire a mercoledì 5 novembre, una settimana prima del disastro. «La gente che veniva a trovarmi parlava già da qualche giorno di una serie di volti sconosciuti notati in città, e della voce di tre camion cisterna giunti a Nassiriya per essere imbottiti di esplosivo e lanciati contro gli italiani. Dopo qualche consultazione abbiamo deciso di farci ricevere, io godo di ottimi contatti con i vostri comandanti e quindi mercoledì mattina un' auto militare del vostro contingente è venuta a prelevarci».

Per dare maggior peso alla delegazione, l'anziano signor Bnajan aveva deciso di farsi accompagnare dai capi delle tre principali tribù della città, gli Al Bdur, gli Al Husseinet e gli Al Zerg. Con lui, racconta, c'erano dunque i rispettivi capi, gli sceicchi Abel Fahad Al Shelshab, Kerim Agil Al Tuali ed Hamid Al Bati.

La formazione non doveva essere ancora ritenuta sufficientemente rappresentativa se all'ultimo momento si decise di aggiungervi anche il più noto avvocato della città, Hussein Abd Al Ghadi.

«Venimmo ricevuti con grande cortesia e parlammo a lungo con uno dei vostri ufficiali superiori, non ne ricordo il nome...segnalammo le strane presenze in città, le voci su quei camion (soprattutto riguardo una vecchia autobotte «Ural» di costruzione russa, già appartenuta all'esercito di Saddam) e poi parlammo dei problemi dell'amministrazione cittadina, che secondo noi va cambiata. Ricordo anche che il discorso cadde sulla caserma che è stata poi attaccata, proprio io consigliavo di spostare l'insediamento su un'area più protetta che sorge a circa cinquecento metri dietro la palazzina. Infine, sconsigliammo agli italiani di mandare i soldati nel centro città perchè la cosa avrebbe potuto far aumentare gli elementi di rischio».

E però non crede, signor Bnajan, che certi allarmi generici possano solo aumentare la confusione anzichè aiutare le forze armate italiane a migliorare i livelli di sicurezza?

«Può essere, ma quel discorso veniva fatto da alcune delle persone più in vista della città, che non sono solite raccontare frottole. A colpirci era stato soprattutto il rincorrersi di voci che finivano con corrispondere anche se giungevano da fonti e zone diverse. Certo, se avessimo saputo di più avremmo bloccato gli attentatori ma purtroppo questo non era in nostro potere. Abbiamo segnalato il pericolo agli italiani pensando di essere presi sul serio».

> Saad Bnanjan, uno degli uomini più influenti della città: «La gente che veniva a trovarmi parlava già da qualche giorno di volti sconosciuti nelle strade. Si diceva di tre camion cisterna imbottiti di esplosivo Con tre capi tribù fui ricevuto dal vostro comando per parlarne»

Il vecchio saggio scuote il capo e pare sinceramente addolorato per quanto è successo. Nassiriya, spiega, nonostante sfiori i seicentomila abitanti, è città molto chiusa, abbandonata dal regime baathista ad una sorta di lungo isolamento. Qui da moltissimi anni vivono le medesime famiglie e dunque nonostante le mille facce che si incontrano per strada i volti nuovi finiscono con l'essere notati, soprattutto a causa di quella rete d'informazione che le tribù urbane avevano intessuto nei lunghi anni di Saddam Hussein in chiave di autoprotezione.

Perchè allora l'allarme, ripetuto da così tante fonti, non ha fatto scattare misure più massicce? Fra gli addetti alla sicurezza dei nostri reparti un ufficiale che vuole restare anonimo ieri spiegava come spesso, fra i «ras» locali, la corsa alla «collaborazione amichevole» nasconda faide fra gruppi o il tentativo di danneggiare qualcun altro. Molto spesso le valutazioni sono lasciate al «fiuto» degli ufficiali, visto fra l'altro che nell'intero contingente esistono solo tre uomini in grado di parlare correntemente l'arabo. Per cogliere tensioni e situazioni, sfumature e prospettive non resta dunque che affidarsi agli interpreti, persone che vivono in questa realtà e che sono sottoposte a tutti i condizionamenti che essa può esprimere.

Un ultimo elemento: pochissimi giorni fa nel quartiere di Haj Somar un capannone che era stato utilizzato dalle truppe italiane è andato a fuoco. I nostri soldati l'avevano lasciato da poche ore per consegnarlo alla polizia irachena: il giorno successivo, da una folla che apparentemente premeva per domandare l'arruolamento in polizia, si erano staccati dei terroristi che avevano dato fuoco ad una cisterna di gasolio distruggendo l'intera costruzione. Anche quell'episodio avrebbe dovuto confermare uno stato di allarme, per quanto generico. Forse è giunto il momento di mettere mano al problema.

I sommozzatori italiani al lavoro sull'Eufrate, alla ricerca di corpi o di possibili tracce dell'attentato

Soldati italiani proteggono il lavoro del team di investigatori specializzati nell'analisi di prodotti esplodenti

«Le soffiate ci sono, anche troppe»

Martino: siamo subissati di segnalazioni, difficile valutare

Guido Ruotolo

ROMA

«Non possiamo abbandonare l'Iraq: sarebbe un atto di viltà che nessuno comprenderebbe». E' il giorno in cui il ministro della Difesa, Antonio Martino, rende omaggio ai militari morti in Iraq partecipando alla messa di suffragio nella chiesa di San Gregorio di vicolo Valdina, poi deponendo corona d'alloro al Museo storico dell'Arma dei carabinieri e al Sacrario dell'Esercito. E il ministro taglia corto sulle polemiche sui presunti allarmi lanciati dal Sismi e dalla Cia, a poche ore dalla strage di Nassiryia, su un imminente attacco ai nostri militari: «Il 12 novembre - precisa il ministro - era stata segnalata la possibilità di un attacco all'ambasciata italiana a Baghdad». Ma aggiunge subito dopo: «Già lo dissi dopo l'attentato dell'11 settembre: notizie di questo tipo non solo esistono, ma ne esistono in quantità tale che non si sa mai quanto siano fondate. Non soffriamo di una carenza ma di un eccesso di informazione».

Quella di Martino è una riflessione, evidentemente, che riguarda non soltanto la nostra intelligence ma anche gli 007 alleati. Dove l'«eccesso» - sottolineato dal ministro - di informazioni si traduce in una serie di segnalazioni talmente generiche da non essere utilizzabili oppure inattendibili. Il ministro, dunque, conferma che nel giorno di Nassiryia il Sismi e poi la Cia avevano indicato nel nord dell'Iraq il possibile teatro di un attacco terroristico. Senza confermare (o smentire) che quelle informative non furono girate a tutte le sedi istituzionali. In queste settimane, l'attività di intelligence ha prodotto una serie di analisi di scenario preoccupanti, spesso dando indicazioni generiche su automezzi imbottiti di tritolo pronti a colpire determinati obiettivi (come l'ambasciata italiana a Baghdad) o in viaggio di trasferimento.

Il ministro Martino in visita a Nassiriya

> «Il 12 novembre ci avevano fatto sapere che era possibile un attentato alla nostra ambasciata di Baghdad. Arrivano notizie di ogni genere Alcune eccessivamente vaghe e generiche altre inattendibili»

Ieri, il ministro della Difesa ha voluto anche riconoscere che le ipotesi prevalenti «di tutte le fonti dell'intelligence» indicavano nel teatro di operazione dell'Afghanistan il maggior rischio per i nostri militari: «Resto dell'idea che la nostra missione lì fosse più pericolosa di quella in Iraq». E spiega il perché: «In Iraq la gravità di un evento del genere era alta, ma la probabilità che si verificasse era bassa. Per questo ritenevamo che il rischio fosse basso». Purtroppo i fatti hanno dato torto a questa previsione, a questa analisi, anche se, va ricordato, nelle ultime audizioni al Comitato parlamentare di controllo sui Servizi, i direttori del Sisde e del Sismi avevano espresso forti preoccupazioni per il deterioramento della situazione in Iraq. E in ogni caso, resta alto anche lo «stato d'allerta» dei nostri militari in Afghanistan.

Dunque, per il ministro Martino la nostra presenza in Iraq non è in discussione e, per il momento, il numero dei militari del contingente italiano non è destinato ad aumentare nelle prossime settimane: «Non credo che sia necessario rafforzare il contingente. Il Parlamento aveva autorizzato l'invio di tremila unità, noi non abbiamo mai raggiunto quella cifra. Il massimo è stato di 2.700 unità. Quando rientrerà la San Giusto il totale della nostra presenza scenderà a 2.200 unità. Laddove le caratteristiche del tipo di impiego lo richiedessero, sempre all'interno di quanto autorizzato dal Parlamento, si potrebbe ipotizzare l'invio di qualche altra unità».

Anche sulle polemiche della nostra vulnerabilità, il ministro Martino ha voluto respingere queste critiche. Confermando che le misure di difesa passive erano sufficienti, che le misure di sicurezza erano adeguate, che i nostri militari e carabinieri hanno immediatamente risposto con il fuoco nel tentativo di bloccare il «veicolo bomba»: «Se noi chiudessimo in una sorta di ghetto iperprotetto i nostri militari, questi non potrebbero operare, stare a contatto con la popolazione, collaborare e acquisire la sua fiducia. Ciò comporta dei rischi, senza i quali però il nostro operato verrebbe reso inutile».

NEL TERZO TRIMESTRE LA DINAMICA DELL'ECONOMIA E' DI NUOVO FAVOREVOLE

L'Italia torna a crescere il Pil in salita dello 0,5%

Tremonti: «Ora conta la tendenza che è evidentemente positiva» Si conferma a mezzo punto l'obiettivo realizzabile a fine anno Visco: dato buono, no ai trionfalismi. Vaciago: effetto Usa e Cina

Stefano Lepri
ROMA

Per l'economia il peggio è passato, su questo sono d'accordo tutti. Nel terzo trimestre 2003 l'Europa ha ricominciato a crescere, in Italia secondo la stima preliminare dell'Istat il prodotto interno lordo - i beni e i servizi prodotti dal Paese - aumenta dello 0,5 per cento in rispetto al trimestre precedente che a un anno prima. E' più di quanto gli esperti si aspettavano. Il governo accoglie questi dati con grande ottimismo, l'opposizione pur non negando che sono buoni ne circoscrive il senso. Molti economisti attendono di conoscere le componenti di questa cifra prima di dichiarare avviata una ripresa vera e propria.

L'unico contributo positivo già noto è quello della produzione industriale, salita nel terzo trimestre dell'1,5%. Ma l'Isae, istituto pubblico di analisi economica, prevede che nel quarto trimestre la dinamica della produzione rallenterà; della stessa opinione è la Confindustria. Si suppone che sia stato positivo il contributo dei consumi interni, ci si interroga se abbia continuato ad essere negativo quello delle esportazioni. Il Centro studi della Confindustria precisa che nelle imprese private non si scorge ancora una ripresa degli investimenti, segno cruciale di una svolta avviata.

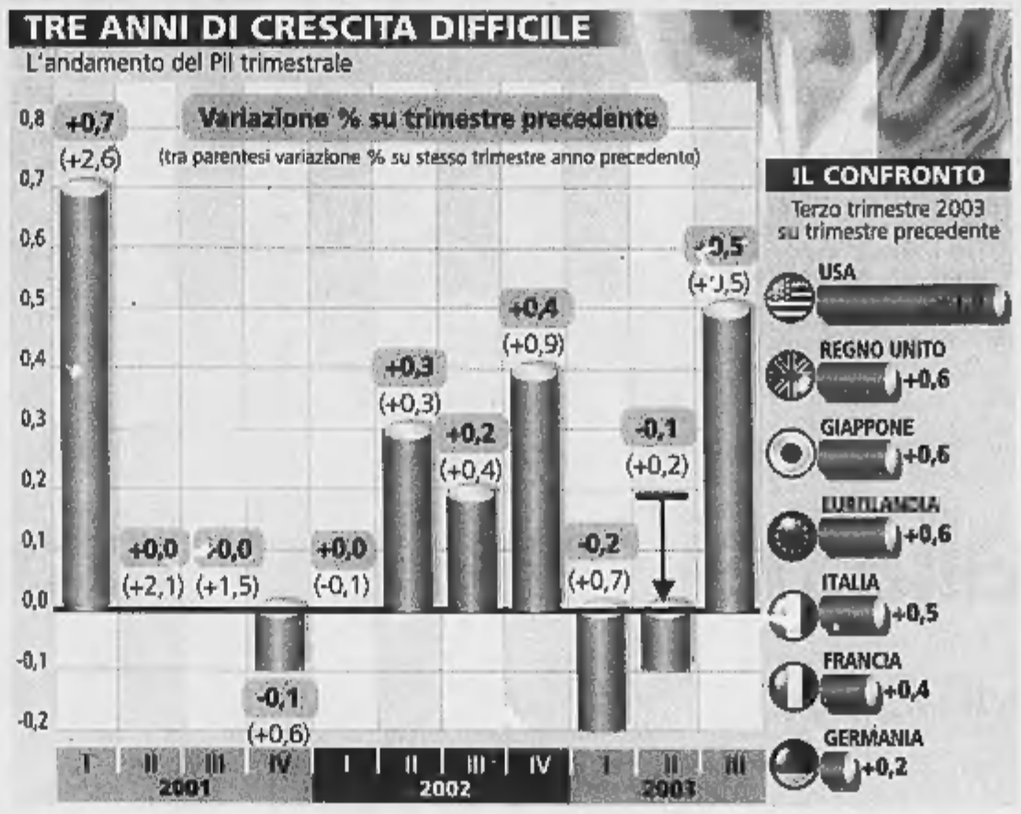
Per Silvio Berlusconi, in poche parole, si tratta di «una buona notizia». «Quello che conta è la tendenza, evidentemente positiva» dichiara il ministro dell'Economia Giulio Tremonti: una fase è alle spalle ed una fase positiva può essere davanti». Gli indicatori anticipatori, costruiti dagli analisti per tentare di prevedere la direzione di marcia dell'economia, sono infatti positivi da qualche tempo. Però non sempre ci azzeccano. Più prudente, il viceministro delle Attività produttive Adolfo Urso sostiene che «per capire se è una svolta occorrerà aspettare i dati del prossimo trimestre, soprattutto in riferimento ai consumi delle feste natalizie e di fine anno». Lo stesso dice Renato Brunetta, economista di Forza Italia. Il governo è evidentemente interessato a creare un clima migliore in vista degli acquisti di Natale.

«Il peggio è passato» dice anche la Commissione di Bruxelles: lo 0,5% in più dell'Italia nel terzo trimestre è un filo più avanti della media dei 12 Paesi euro stimata in via ugualmente preliminare, anzi «lampo», da Eurostat, nello 0,4%. Fuori dall'area euro, la Gran Bretagna cresce dello 0,6%, il Giappone che forse ha imboccato l'uscita da un ristagno decennale pure dello 0,6%, gli Stati Uniti dell'1,8%. Secondo il Financial Times, la ripresa in Europa avanza su una scoppiettante Vespa a paragone della Harley Davidson americana; peraltro molti economisti europei sospettano che la potente Harley abbia poca benzina nel serbatoio.

In tempi buoni, +0,5% nel trimestre sarebbe parso una schifezza. Dopo due anni di stagnazione, è l'opposto. Ora risulta alla portata l'obiettivo che il governo si era posto a settembre, dopo successivi ridimensionamenti, di una crescita annua 2003 dello 0,5%. Basterà poco per arrivarci, un +0,25% nel quarto trimestre, spiega l'Istat. Secondo alcuni previsori, la cifra da attendersi è per l'appunto in quei dintorni. Più controverso è se sia credibile l'obiettivo del governo per il 2004, +1,9% in media annua. Il Fondo monetario internazionale ha appena confermato una previsione un poco più bassa, +1,7%. Analisti privati che si collocavano più giù ancora stanno però rivedendo al rialzo.

Dall'opposizione, l'ex ministro Vincenzo Visco ricorda che al dato buono sul terzo trimestre l'Istat ha accompagnato una revisione al ribasso, da -0,1% a -0,2%, della dinamica del prodotto lordo nel primo trimestre. Tecnicamente diventa più fondato, dunque, affermare che nella prima metà dell'anno l'Italia ha attraversato una recessione. Per Visco insomma «è positivo che anche l'Italia cominci a reagire alla ripresa internazionale ma non c'è da essere trionfalisti». Da parte sua il segretario generale della Cisl Savino Pezzotta segnala che «al di là delle percentuali di prodotto lordo quello a cui noi assistiamo, anche nelle realtà più industrializzate del paese, sono chiusure di aziende, riduzione di personale, ricorso alla cassa integrazione».

Azzardano pareri disparati ma tutti prudenti gli economisti. Giacomo Vaciago, della Cattolica di Milano, sostiene che «l'economia mondiale, trainata da Usa e Cina, sta vivendo un momento di boom che coinvolge anche i Paesi con il freno a mano tirato». Al contrario per Vittorio Messori, università di Roma 2, «è difficile dire se la spinta venga dalla ripresa statunitense, anche perché abbiamo perso, nei mesi passati delle quote di mercato».



Urso: per capire il trend occorrerà attendere dicembre Controversia sulle stime per l'anno prossimo: si va dall'1,7 all'1,9 per cento

Per la Commissione Ue la performance di Roma si attesta oltre la media del Vecchio Continente che si ferma allo 0,4%

Cautela degli imprenditori, sindacati scettici

Montezemolo: serve una vera classe dirigente. Galli: male l'industria, aumenta il lavoro

Paolo Lingua
GENOVA

Luca Cordero di Montezemolo presidente della Ferrari

L'economia che torna a crescere ha monopolizzato il convegno «Industria Domani» che ieri ha affollato gli storici Magazzini del Cotone al vecchio porto per iniziativa dell'Assoindustria genovese. Nel salone e nel «parterre», dove erano presenti i presidenti delle associazioni imprenditoriali di Genova, Torino, Roma, Bergamo, Vicenza (oltre a Vincenzo Cipolletta, Luigi Abete e il presidente della Erg, Edoardo Garrone), la notizia del pil salito di mezzo punto nei primi nove mesi dell'anno ha generato un clima di prudente ottimismo che ha spinto, nel corso dell'ultima tavola rotonda della giornata, il presidente della Ferrari, Luca Cordero di Montezemolo, a rilanciare una serie di parole d'ordine.

«In Italia - ha detto - ci si sta imborghesendo, serve che emerga una vera classe dirigente borghese». Poi ha ribadito che occorre superare, nei limiti del possibile, gli «scontri» sociali» muro contro muro. Ha rilanciato il ruolo del «sistema» che deve coinvolgere il «pubblico e il privato».

«Il dialogo - ha aggiunto Montezemolo - in questo momento è indispensabile al paese. Impresa e istituzioni sono il primo grande campo dove fare sistema», ma è anche importante il «rapporto con sindacati, banche, mondo della ricerca. Il tema non deve essere 'contro', ma occorre individuare un'azione da fare insieme». «Anche nel nostro mondo confindustriale - ha sottolineato Montezemolo - l'impresa deve guardare all'unità e tutti gli imprenditori devono sentirsi rappresentati».

L'intervento è stato «apprezzato», perché «contiene molte verità», da Guglielmo Epifani e da Gianni Angeletti che hanno preso parte ai lavori del convegno.

Il tema-chiave del Pil in lieve, ma continuo incremento, è stato introdotto ieri mattina dal professor Giampaolo Galli, direttore generale dell'Ania. Galli ha detto che l'Italia, pur essendo scesa rispetto ai livelli degli anni Ottanta, se l'è cavata meglio di Giappone, Germania e Svizzera. Galli ha precisato che se l'industria è in continuo declino, in Italia, però, è in crescita l'occupazione. Proprio per questo si potrebbe essere moderatamente ottimisti, superando le crisi endemiche (infrastrutture, ricerca, crisi della giustizia, bassa scolarità). Assai freddi sullo 0,5% del Pil i vertici dei sindacati. Guglielmo Epifani, segretario generale della Cgil, ha affermato che «alla fine dell'anno torneremo alla crescita zero», perché si tratta solo «di un rimbalzo tecnico peraltro riscontrato in tutti i Paesi europei». Per il segretario confederale della Cisl, Giorgio Santini, siamo «in un trend inferiore alle previsioni» e si prevedono crescite molto ridotte per i prossimi mesi. Diffidente e scettico anche il segretario generale della Uil, Gianni Angeletti che ha criticato il governo «per i suoi ritardi».

Sempre sullo stesso argomento, s'è riscontrata molta cautela anche da parte di molti imprenditori. Edoardo Garrone giudica utile il dato «solo per ristabilire un certo clima di fiducia», ma di essere assai scettico «perché accanto a qualche crescita, ci sono settori produttivi ancora in grave crisi». Emilio Riva, il maggior imprenditore siderurgico italiano, ha dichiarato: «E' presto per parlare di ripresa, ma prendo per buono questo piccolo segno positivo».

Aldo Grimaldi l'ottuagenario presidente della «Grandi Navi Veloci» ha commentato ironicamente che «l'Italia dovrebbe smettere di osservare pedissequamente i parametri di Maastricht, come fanno da tempo i francesi e i tedeschi». Enrico Letta (Margherita) ha ritenuto «insufficienti» i dati di aumento del Pil «per poter parlare d'una vera ripresa». Letta ha concluso: «Non vedo ancora un rilancio generale e diffuso: comunque siamo al di sotto delle previsioni del governo Berlusconi».

Epifani: «Per fine anno scenderemo a sviluppo zero» Santini (Cisl): andamento inferiore alle previsioni

CONFEZIONI BIELLESI
via Repubblica 20 - Masserano (BI)
via Gambone 11 - Bollengo (TO)

CARNERO ABBIGLIAMENTO
viale Regina Margherita 27 - Orbassano (TO)

ROVERE
via Roma 121 - Caraglio (CN)

CONFEZIONI FERRARI
via Cavour 18 - Castelnuovo Scrivia (AL)

CONFEZIONI FERRARI
via Emilia 245 - Tortona (AL)

L'UOMO ABBIGLIAMENTO
corso Italia 44/48 - Novara

PRANDI
corso Palestro 7/c ang. via Juvarra - Torino

SANPIER
piazza Giulio II 3/r - Savona

MERI ABBIGLIAMENTO
via Monticelli 58/60/r - Genova

GIGLIO BAGNARA
via Sestri 46 - Sestri Ponente (GE)

FACIS

LA SFIDA DELLA RIPRESA

Entrate tributarie in salita del 5,4 per cento Lo scudo fiscale chiude a 18,4 miliardi

■ Entrate fiscali in aumento del 5,4 per cento nei primi dieci mesi dell'anno, e scudo fiscale-bis che chiude con regolarizzazioni, da parte delle persone fisiche, per 18,4 miliardi di euro. Ecco le ultime sull'andamento delle casse pubbliche pubblicate, rispettivamente, dal Ministero dell'Economia e dall'Ufficio Italiano Cambi. Le entrate fiscali di cassa dei primi 10 mesi dell'anno sono ammontate a 355.980 milioni di euro con un incremento del 5,4% (18.268 milioni) rispetto allo stesso periodo del 2002. Il gettito tributario di cassa ha registrato un incremento del 5,8%, attestandosi a 275.826 milioni di euro (260.665 milioni un anno fa). Nel solo mese di ottobre il totale delle entrate è stato pari a 31.562 milioni di euro (30.028 un anno fa), di cui 25.255 tributarie. In particolare, si legge nella nota del Tesoro, le entrate tributarie sono pari a 275.826 milioni, con un incremento di 15.161 milioni (+5,8%). I contributi sociali sono pari a 80.153 milioni (+4%) rispetto ai 77.047 dei primi dieci mesi dello scorso anno. Il tasso effettivo di crescita degli incassi fiscali è del 6%. Il risultato deriva sia dalla circostanza che i concessionari della riscossione hanno recuperato nel periodo in esame il maggiore acconto versato a dicembre 2002 (oltre 1.500 milioni), sia dal gettito delle accise, più basso per il recupero dell'acconto effettuato a gennaio 2003 (750 milioni, anch'essi versati a dicembre 2002). Irpef, Iva ed imposte sulla produzione continuano ad evidenziare un andamento positivo. In flessione l'Irpeg, a causa dei minori versamenti a saldo, così come l'imposta sostitutiva sui redditi da capitale, per la discesa dei tassi di interesse. Nel solo mese di ottobre, gli incassi hanno totalizzato 31.562 milioni di euro, in aumento di 1.534 milioni di euro (+5,1%) rispetto ad ottobre 2002. In particolare, le entrate tributarie sono aumentate di 1.291 milioni, per un totale di 25.255 milioni (+5,4%), mentre i contributi sociali hanno registrato un aumento di 243 milioni di euro, attestandosi su 6.307 milioni (+4%).

«IMPORTANTE L'EURO, MA HA FRENATO LA DOMANDA». D'AMATO: LA TENAGLIA DI USA E ASIA PUÒ CONDURCI AL DECLINO

«Troppi vincoli dell'Ue limitano la competitività»

Berlusconi a Bruxelles: come Gulliver siamo inchiodati da lacci e lacciuoli

Ugo Magri
inviato a BRUXELLES

L'economia europea non può sviluppare le proprie potenzialità poiché «è come Gulliver, gigante inchiodato da troppi lacci e lacciuoli». Per liberarsene, sostiene Silvio Berlusconi, occorre fare piazza pulita «delle iper-regolamentazioni che l'Unione europea ha prodotto e produce, e che ci limitano in termini di competitività». Altrimenti finiremo schiacciati in quella che Antonio D'Amato, presidente di Confindustria, definisce «una trappola» e il premier (sulla stessa lunghezza d'onda) «la tenaglia rappresentata da Usa e paesi emergenti, che può portarci verso un inizio di decadenza».

Sono riflessioni sviluppate in un convegno dell'Unice (gli industriali europei) dedicato alla competitività. Sotto accusa è finita ovviamente la gabbia di leggi e regolamenti che le istituzioni comunitarie sfornano a getto continuo. Gli imprenditori, ha chiarito subito D'Amato, sono stanchi di chiacchiere: «Le istituzioni europee devono impegnarsi attivamente e concretamente, invece di parlare e produrre solo progetti di carta». Ecco perché Confindustria non si aspetta nuove dichiarazioni in favore della competitività, destinate ad aggiungersi alle tante «comunicazioni su obiettivi roboanti» di cui siamo pieni; a questo punto il mondo dell'impresa richiede fatti. E Berlusconi ha dovuto ammettere, parlando a braccio, che sul terreno della competitività «finora non abbiamo fatto nulla». O meglio, «la presidenza italiana sta cercando di fare qualcosa, ma pesa questa inadeguatezza delle istituzioni», la presidenza che ruota ogni semestre «impedisce di agire in profondità».

Berlusconi è giunto a Bruxelles proprio nella veste di presidente pro-tempore del Consiglio europeo, e s'è subito lamentato del poco tempo a sua disposizione per le grandi riforme che avrebbe in mente. Il passaggio delle consegne è avvenuto il primo luglio, ma per tutta l'estate «sono stati possibili solo incontri di funzionari, perché i primi ministri erano in vacanza». Considerato che l'ultimo Consiglio europeo si terrà il 12 e 13 dicembre, la presidenza italiana ha avuto dunque a disposizione tre mesi e mezzo: «Troppo poco», protesta il premier. Come «ben poco» è quello che l'Unione europea ha fatto finora per promuovere lo sviluppo.

D'Amato aveva puntato l'indice contro il Patto di stabilità, il premier ne ha sottolineato luci ed ombre. Ha condiviso «di contenere gli sbilanci dei singoli paesi, garantendo la stabilità»; però questa da sola non basta, perché serve anche lo sviluppo. E l'Europa oggi non ha la capacità di puntare sulla crescita in quanto (è il succo del ragionamento berlusconiano) da una parte gli Stati membri non possono più fare politica monetaria, intervenire sui cambi e creare deficit oltre i limiti di Maastricht». D'altro canto, manca una politica economica europea poiché «la Bce non ha questa missione» dovendosi limitare al controllo delle tensioni inflazionistiche («con ottimi risultati» riconosce il premier). Insomma: quanta invidia per gli Stati Uniti, dove «Bush può stanziare investimenti pubblici per 350 miliardi di dollari in settori come ricerca e innovazione tecnologica», e dove «la Fed può intervenire direttamente per promuovere la crescita». Laddove, per Berlusconi, «l'introduzione dell'euro è stata molto importante per i nostri commerci interni ma certamente ha provocato anche una caduta della domanda privata».

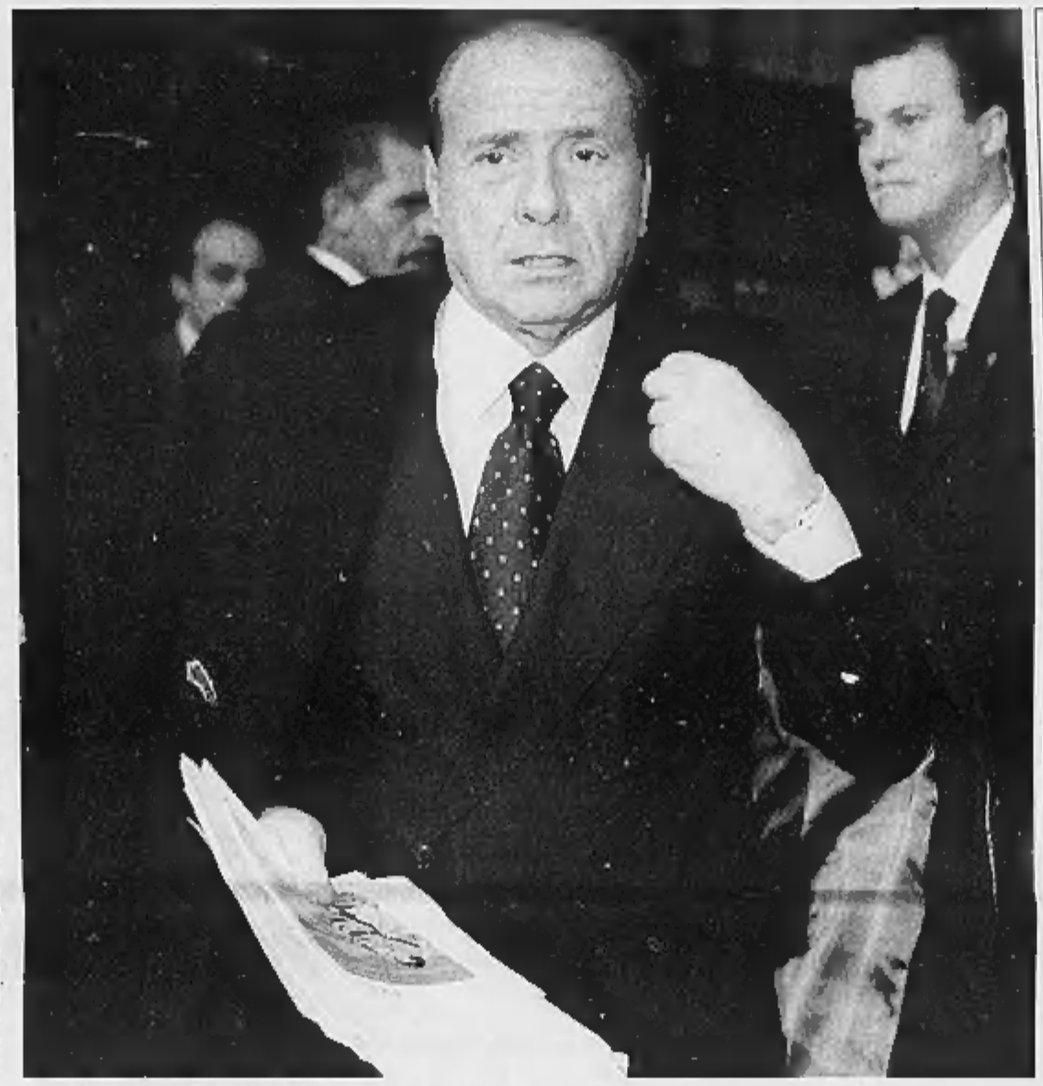
Fra tante malinconie, una «buona notizia» (così la definisce Berlusconi) è rappresentata dalla leggera crescita del Pil in Italia. Altra consolazione sono i 700 mila nuovi posti di lavoro che il governo si vanta di aver creato da quando è in carica, cui il premier è già pronto ad aggiungerne altri 700 mila, rappresentati dagli immigrati che la legge Fini-Bossi ha provveduto a regolarizzare. In totale, un milione 400 mila nuovi posti, da cui lo Stato «incamera contributi e tasse». Ma i costi della spesa sociale andranno abbattuti, sostiene Berlusconi in sintonia con D'Amato, così come c'è bisogno di una riforma fiscale su scala europea «per standardizzare la base imponibile e diminuire le aliquote». Per ciò che concerne l'Italia, «l'Irpeg è scesa al 33 per cento, e continuiamo a voler ridurre entro il 2006 le aliquote delle imposte personali sul reddito al 23 e 33 per cento».

La platea degli industriali europei ha ascoltato Berlusconi con attenzione, regalandogli un solo applauso a scena aperta: quando il premier ha spezzato una lancia in favore dell'industria chimica. Troppe regole, ha sostenuto, «non le mettono assolutamente più in grado di sostenere la concorrenza» da Est e da Ovest. Il consiglio per la competitività dovrà dunque «studiare le recenti disposizioni sulle imprese chimiche che porteranno a spese in questo comparto che qualcuno calcola in circa 30 miliardi di euro».

SOLBES RISPONDE A BERLINO

«Sanzioni anche a chi collabora»

■ Il commissario europeo agli affari economici, Pedro Solbes, respinge un'interpretazione del patto di stabilità e crescita europeo secondo cui le sanzioni dovrebbero essere applicate solo a quegli stati che rifiutano di collaborare nel ridurre i loro deficit. In un'intervista a un quotidiano tedesco, Solbes afferma di non condividere l'opinione del ministro tedesco delle finanze, Hans Eichel, per il quale paesi come la Germania e la Francia, che fanno notevoli sforzi per ripianare i loro disavanzi, non dovrebbero essere «puniti». «Con tutto il rispetto per Eichel, non condivido il suo punto di vista. Il patto non dà questo significato. Accettare una tale interpretazione significherebbe modificarne l'essenza e avviare discussioni politiche su quali stati non collaborano». Per Solbes, se arrivassimo a questo punto, la possibilità di imporre sanzioni in futuro tenderebbe a zero. Il patto sarebbe soggetto ad arbitrio e non sarebbe più quello adottato all'unanimità dai capi di Stato e di governo nel 1997 ad Amsterdam». Solbes aggiunge che «il 2004 e il 2005 dovranno essere considerati come un tutto unico. Se la Germania vuole avere un deficit/pil sotto il 3% nel 2005, le misure necessarie dovranno così essere prese nel 2004». Quanto alla Francia, il commissario Ue afferma che il paese «ha ottenuto un anno supplementare per ridurre il deficit, ma chiediamo garanzie sul mantenimento dell'obiettivo. Abbiamo chiesto a Parigi che due terzi dei risparmi vengano realizzati nel 2004».


Il premier, Silvio Berlusconi, presidente di turno dell'Unione europea

Polemica sulle pensioni Nuovo sciopero nell'aria

Raffaello Masci
ROMA

Le cose si mettono male tra governo e sindacati a proposito delle pensioni. Pomo della discordia, l'ipotesi che l'esecutivo possa ricorrere al voto di fiducia per far passare la delega così com'è. Certo - assicura il ministro Maroni - si tratterebbe solo di un espediente per recuperare tempo così da far scattare gli incentivi già dalla «finestra» di gennaio. Ma questa giustificazione non tranquillizza affatto i sindacati che, nel ribadire la «grande mobilitazione» del 6 dicembre prossimo, annunciano che, in caso di fiducia, la loro risposta sarebbe durissima, fino ad arrivare allo sciopero generale. Maroni, ha replicato dicendo che, a questo punto, i sindacati presentino una proposta alternativa, in quanto di fiducia si parla, semmai, solo per arginare un eventuale ostruzionismo. Anche i ministri Carlo Giovanardi, Gianni Alemanno e Maurizio Gasparri hanno ribadito che l'ipotesi «fiducia» è solo una «autorizzazione tecnica» fornita dal Consiglio dei ministri, che non verrà però esercitata senza un ulteriore «passaggio politico». I sindacati hanno controreplicato a Maroni e ai suoi colleghi, che la prima mossa la deve fare il governo ritirando la sua proposta.

In questi termini - non certo concilianti - è la disputa, e nulla lascia pensare che si possa ricomporre pacificamente. E' quindi verosimile che la santabarbara del contrasto sia destinata ad esplodere in un atto di forza: il governo con la sua maggioranza parlamentare da una parte, il sindacato con la sua piazza dall'altra.

«Abbiamo raggiunto un accordo di maggioranza unanime, quindi possiamo fare in modo che la riforma sia approvata così com'è -, ha detto Maroni parlando a Venezia - il governo continua a chiedere alle parti sociali se c'è una proposta alternativa. In assenza di una proposta alternativa del sindacato io non posso rimettere in discussione l'accordo raggiunto all'intero della maggioranza. I tempi per far partire gli incentivi con la finestra di gennaio impongono che la riforma sia approvata a dicembre. Porre la fiducia sulle pensioni - ha precisato il ministro - non è quindi un problema politico, ma è solo questione di rispettare i tempi».

I sindacati hanno accolto questo discorso come una disfida aperta. «È chiaro - ha detto il segretario della Cgil Guglielmo Epifani parlando a Genova - che se verrà posta la fiducia sulla riforma delle pensioni, la nostra risposta sarà sempre più alta. I tempi ormai stringono e quindi presto sapremo la verità. Intanto - ha aggiunto - domani (oggi per chi legge - ndr) a Reggio Calabria avremo una grande manifestazione per il Mezzogiorno e il 6 dicembre a Roma un'altra grande manifestazione contro la riforma delle pensioni. In pratica, abbiamo già messo in campo una manifestazione a settimana contro le politiche del governo. E non ci fermeremo».

Si sa che Epifani è un «duro», ma anche i sindacati più moderati, come Uil e Cisl su questo fronte non demordono. «Sconsiglio il governo dall'intraprendere l'avventura di porre la fiducia - ha detto il leader della Uil, Luigi Angeletti - Se così fosse non la faremo passare sotto silenzio».

Savino Pezzotta (segretario della Cisl) rincara: «Se sulla riforma viene chiesta la fiducia, come qualcuno vuole, è chiaro che la risposta del sindacato sarà immediata e pesante».

Un invito a ripensare il voto di fiducia sulle pensioni è arrivato anche dal responsabile economico della Margherita Enrico Letta: «Credo che la fiducia sia un errore, è invece necessario cambiare quella proposta» tanto più che esiste una disponibilità dell'opposizione ad affrontare la materia. Senza dire - aggiunge Letta - che «con la fiducia la maggioranza si fa del male e si infila in una contrapposizione senza quartiere col sindacato. Così facendo il 2004 sarà un anno di conflitti sociali di cui il Paese non ha bisogno».

Vertice Cdl su riforme e legge elettorale europea

Il premier convoca per mercoledì i leader della maggioranza, ma l'Udc recalcitra

Amedeo La Mattina
ROMA

Silvio Berlusconi ha intenzione di convocare un vertice di maggioranza la prossima settimana - probabilmente mercoledì - ma rischia di vedersi opporre un «no grazie» da parte di alcuni alleati. Nicchia Gianfranco Fini, un no deciso potrebbe arrivare da Marco Follini. Il perchè è presto detto ed è legato alle intenzioni del premier di sfruttare la contingenza del momento.

In sostanza, la strage di Nassirya e il lutto nazionale hanno stretto tutti i partiti della Casa della libertà attorno al governo: le polemiche sono sospese, c'è un tacito accordo in questo senso. E allora quale momento migliore per dare prova di unità nella coalizione? Così Berlusconi ha pensato di riunire i segretari della coalizione e imprimere un'accelerazione alla riforma federale, a quella devoluzione che sta tanto a cuore al Senatur. Il quale ha chiesto che entro dicembre ci sia il primo dei quattro passaggi parlamentari che richiede una riforma costituzionale.

Ma non sarebbe solo questo il tema centrale del vertice. Il presidente del Consiglio vuole aprire una discussione, prima con i suoi alleati e poi con l'opposizione, sulla modifica della legge elettorale per le Europee, cogliendo al volo l'apertura fatta ieri da Piero Fassino all'assemblea congressuale dei Ds. Un'apertura alla quale il coordinatore di Forza Italia Sandro Bondi ha subito risposto positivamente: «Siamo disposti a discutere di una legge elettorale che consenta la formazione di liste unitarie alle prossime elezioni europee».

Una nuova legge, quindi, che dovrebbe abolire le preferenze, prevedere la formazione di liste bloccate e l'elezione proporzionale dei candidati. Esattamente quello che non vuole l'Udc di Follini che punta a presentare proprie liste e a svincolarsi dall'abbraccio di Forza Italia. «Confermo il nostro no assolutamente irremovibile a ogni ipotesi di riforma della legge elettorale europea», sostiene infatti Sergio D'Antoni. Per il vice segretario dell'Udc il fatto che a sinistra si stia lavorando a liste unitarie, non deve costringere la Casa delle libertà a fare altrettanto. «Confermo quanto ha stabilito il nostro Consiglio nazionale: l'Udc si presenterà da solo perchè crediamo che la politica italiana abbia bisogno di più pluralismo».

Ecco, per evitare di farsi stringere nell'angolo e di rimettere in piazza vecchi dissensi, proprio il giorno dopo il funerale dei carabinieri uccisi in Iraq, l'Udc consiglia l'annullamento del vertice di mercoledì. Un suggerimento di buon senso cui è sensibile anche An. Tuttavia, Fini vede in questa mossa del premier l'opportunità di mostrare al Paese che in questo frangente il governo è unito. Del resto non si tratterebbe di vincolare la coalizione a certe scelte che saranno comunque rinviate alla verifica di gennaio. Tra l'altro Fini è d'accordo nel fare la lista unitaria con Udc e Fi; e non esclude una modifica della legge per le Europee. Non a caso, ieri, Ignazio La Russa ha detto che la proposta lanciata da Fassino «è un tema che è sul tappeto, quindi non c'è dubbio che se ne potrà discutere». Non solo. Il coordinatore di An ha, poi, aggiunto che «il momento del dolore è in cui i dissapori vengono meno e in cui si cerca di valorizzare le cose che uniscono».

E' questo momento che Berlusconi vuole cogliere per dare un colpo d'ala alla sua maggioranza e convincere anche Bossi che finora è contrario a riformare il sistema elettorale europeo. Come? Con l'immediato via libera del vertice - al quale parteciperebbe il ministro Enrico La Loggia che coordina un comitato che sta lavorando a questa riforma - all'approvazione della devolution. Uno scambio non facile, per la verità: per la Lega cambiare le regole per l'elezione dell'Europarlamento sarebbe una penalizzazione. In questo caso, e solo in questo caso, centristi dell'Udc e Carroccio si trovano in sintonia. E magari si troveranno insieme a condurre la stessa battaglia.

Basta sentire cosa dice il leghista Roberto Calderoli: «Noi diciamo assolutamente no alla ipotesi di riforma. La legge elettorale per le europee deve essere rappresentativa del territorio. L'abolizione del voto di lista può essere utile a qualche partito ma non certo al popolo che, almeno alle europee, può scegliersi il Parlamentare che vuole. La lista unica bloccata costringerebbe le liste minori a entrare per forza in uno schieramento». In ogni caso, conclude Calderoli, «i partiti minori si opporranno con forza a questa proposta e la battaglia parlamentare che farebbero renderebbe davvero breve la vita al provvedimento stesso».

IL CAVALIERE A VESPA: NUOVE REGOLE PER L'IMMUNITÀ

«La Consulta dirà sì al Lodo Maccanico»

■ Il presidente del Consiglio non ritiene «probabile una decisione negativa» della Corte Costituzionale che il 9 dicembre discuterà la legittimità del "Lodo Maccanico", la legge approvata dal Parlamento che stabilisce la sospensione dei processi nei confronti delle cinque cariche istituzionali. Berlusconi, come riporta Bruno Vespa nel suo libro "Il Cavaliere e il professore", ribadisce la necessità di reintrodurre l'immunità parlamentare: «Penso che sia doveroso introdurre nell'ordinamento una immunità come quella del Parlamento europeo, votata anche dalla sinistra». Annunciando che la maggioranza studia la cancellazione del reato di concorso esterno in associazione mafiosa, il premier critica implicitamente l'Udc: «Avremmo potuto procedere più rapidamente nell'approvare la riforma dell'ordinamento giudiziario e del codice di procedura penale. Ma abbiamo risentito della scarsa apertura di una delle componenti dell'alleanza».

Il vice premier Gianfranco Fini e il segretario dell'Udc Marco Follini

CHI STA FUORI E CHI ADERISCE

L'ex pm di Mani Pulite: «Vogliono escluderci perché chiediamo l'ineleggibilità di chi ha guai con la giustizia»

■ Prima dell'inizio dei lavori dell'assemblea congressuale dei Ds, il leader dell'Idv Antonio Di Pietro ha ribadito che sono «totalmente falsi» i motivi indicati da Ds, Margherita e Sdi per escludere l'Idv dalla lista unitaria del centrosinistra: «Dicono che la lista sia riservata ai partiti dell'Ulivo - ha spiegato - ma è stato l'inserito il Pre della mia amica Sbarbati. Non lo dico perché sia escluso, ma per dimostrare che loro mentono. Inoltre, ci accusano di non essere riformisti, invece l'Idv fa parte dello stesso gruppo al Parlamento europeo in cui siede Rutelli. Le ragioni vere sono "inconfessabili": noi chiediamo un codice che vieti l'elezione a persone condannate e la sospensione per quelle rinviate a giudizio, incompatibilità per doppi incarichi, election day, a sostegno al referendum sull'abolizione del lodo Schifani».

Antonio Di Pietro

Mastella: «Nella coalizione manca il centro L'Udeur vuole recuperare un'idea democristiana»

■ Il segretario dell'Udeur, Clemente Mastella, conferma la fiducia nella leadership di Prodi, ma non risparmia una nota polemica: «Saremo alleati dei riformisti di Prodi, ma diversi. Abbiamo scelto di nuotare in un mare vicino, ma in acque nostre, senza rischiare di affogare nella nebbia dell'indistinto. Rispettiamo le scelte degli altri ma noi facciamo le nostre». «Al centrosinistra - ha proseguito - quello che fa difetto è il centro. Un elettore moderato che oggi è perplesso, che in passato ha ripiegato su Berlusconi e ora vorrebbe scegliere diversamente, come fa a tornare di qua? Ha bisogno di qualcosa di diverso. Noi vogliamo rappresentare questo. Vogliamo recuperare un'idea democristiana. Non significa ricostruire, ma pensiamo che le idee di allora, modernizzate, non debbano essere sepolte in modo definitivo».

Clemente Mastella

ALL'ASSEMBLEA DELLA MARGHERITA IL LEADER DELINEA LA SUA TERZA FORZA, FUORI DA POPOLARI E SOCIALISTI

Rutelli: diciamo sì alla lista, no al partito unico

«Non ci faremo ingabbiare nel Pse, si impone la scelta di un gruppo nuovo»

Fabio Martini
inviato a BOLOGNA

Alla fine tutti, ma proprio tutti, fanno la fila per complimentarsi con Francesco Rutelli. Persino Franco Marini che detesta il leader, accosta la sua guancia. Alla maniera dei vecchi capi sovietici. Certo, la politica sarà per sempre impastata di ipocrisia, ma Rutelli - aprendo l'assemblea della Margherita - si è sforzato di assecondare tutte le anime del partito e almeno formalmente gli altri capi hanno dovuto omaggiarlo. Il primo messaggio di Rutelli è per gli ex popolari, preoccupati dalla prospettiva del partito unico: «Nessuno qui ha in mente di liquidare in fretta questo nome e questo simbolo, la Margherita è più che mai in campo», «nel domani non c'è il partito unico». Il secondo messaggio, il più forte di tutti, è indirizzato ai Ds: «Noi non ci faremo inglobare - lo dico con chiarezza - nel gruppo socialista», perché le contraddizioni e le fragilità del campo socialista» impongono la scelta di «un gruppo nuovo», una terza forza, fuori dal Ppe e dal Pse.

E Rutelli lancia un messaggio anche a Berlusconi: «Il senso di responsabilità consiglierebbe una soluzione che noi stessi abbiamo

> Il messaggio di Prodi «Non volevo, non potevo e non dovevo restare muto di fronte al dibattito Dalle vostre assemblee parte una grande scommessa sul futuro Uniti possiamo vincerla»

escluso: le elezioni anticipate il prima possibile». Poi, quasi a ridimensionare l'auspicio e ad arginare accuse di "sfascismo", Rutelli minimizza: «Ma credo che le elezioni anticipate non dobbiamo aspettarcele». E così, mentre da Roma rimbalzano le notizie di un Fassino che all'orizzonte continua a vedere un partito riformista, da Bologna la Margherita tiene alta la bandiera dell'indipendenza. Che oramai si misura soprattutto sull'adesione o meno all'idea di un nuovo gruppo all'Europarlamento, una suggestione che per il momento lascia freddi i ds.

E infatti su questo tema ha battuto un Ciriaco De Mita, decisamente in "palla", protagonista di un intervento argomentato, applauditissimo. L'ex segretario della Dc ha detto «sì alla lista unica a condizione che ci sia anche il gruppo unico», ma poi ha distribuito lezioni a tutti. «Non ho mai avuto grande simpatia per Di Pietro, ma volendo lui aderire alla lista unitaria, non capisco perché gli si dica di no», e non altro per un motivo: «Se la regola è che il giustizialismo non debba entrare, allora tra Violante e Di Pietro non saprei dire chi, gerarchicamente, lo sia stato di più!». E su questa battuta, che coglie una contraddizione nel fronte anti-Tonino, è venuto giù il PalaDozza, l'impianto nel quale il solito gioca la Fortitudo basket.

Francesco Rutelli durante il discorso all'Assemblea nazionale della Margherita

> Una stoccata ai «troppi di noi che dedicano le loro energie a competizioni interne» Nonostante questo, arriva il bacio di Marini E Di Pietro, sorpresa, è applauditissimo

Ma se De Mita ha volato alto, dietro le quinte mugugnavano assai gli amici di Franco Marini, che hanno in mano l'apparato e che assieme ai prodiani hanno conquistato ai congressi provinciali il controllo del 60-65% del partito. Marini e gran parte degli ex popolari sono stati particolarmente colpiti da un passaggio del discorso di Rutelli: «C'è un ritardo nella costruzione della Margherita», «i nostri congressi non hanno dato una risposta compiuta» e «troppo spesso nel partito vengono esibite più tessere che idee» e «troppi di noi dedicano le loro energie a competizioni ed ostruzionsmi interni». Un passaggio che è stato salutato dall'applauso più lungo e più convinto di tutta l'assemblea ma che è stata considerato da Marini come un attacco personale. Che per il momento ha replicato con i cronisti: «Ricordo che quando arrivammo a 200.000 tessere Rutelli era entusiasta», anche se in privato, raccontano che l'ex leader della Cisl sia stato molto più crudo.

Nella prima giornata di un'assemblea destinata a dire sì alla lista unica, la Margherita ha confermato di essere un impasto di culture e di storie diverse. Lo conferma anche l'applausometro. Sono stati molti i personaggi evocati da Rutelli e dalla presidenza e gli applausi più forti sono andati a Oscar Luigi Scalfaro, Rosy Bindi, Carlo Azeglio Ciampi, ma anche Sergio Cofferati e, sorpresa, anche ad Antonio Di Pietro. L'ex pm, come promesso, si è presentato al PalaDozza e quando è stato evocato dalla presidenza, i quattromila lo hanno salutato con un applauso prolungato, non formale. E lui si è alzato dalla sua sediolina, ha salutato con un gesto più sobrio del solito. E da ieri, dopo quell'applauso e dopo l'"elogio" di De Mita, un posto nella lista unitaria è un po' più vicino per l'ex idolo di Mani pulite.

ALLE EUROPEE O, APPENA POSSIBILE, IN UN COLLEGIO DEL SUD?

L'ultimo dilemma del Professore

retroscena

inviato a BOLOGNA

APPENA scandiscono il suo nome, i delegati applaudono educatamente, senza pathos. Evocato, invocato, complimentato, Romano Prodi non scalda i cuori perché per il momento è restato fisicamente fuori dal catino del PalaDozza. Ieri il Professore era ancora in Africa, ma oggi Prodi sarà a Bologna e, a dispetto di tutte le previsioni, ma con ogni probabilità non si materializzerà nel giorno conclusivo dell'assemblea della Margherita. Salvo un autentico colpo di teatro. Fino a ieri sera il Professore soppesava pro e contro. Anche perché a settembre, proprio qui a Bologna, non aveva rinunciato a una passeggiata alla festa dell'Unità.

In ogni caso questo è il tempo dei dubbi per il Professore. C'è chi giura che avrebbe già deciso di candidarsi alle Europee e c'è chi giura il contrario. Uno che lo conosce molto bene come Arturo Parisi sembra sincero quando dice: «Romano deciderà all'ultimo momento». Ma se alla fine Prodi dovesse capire che una sua candidatura alle Europee potrebbe nuocere all'Ulivo e a se stesso, a quel punto potrebbe prendere quota un'idea che per il momento è soltanto un'ipotesi, ma è un'ipotesi suggestiva. Quella di tornare sulla scena politica italiana, candidandosi in un collegio del Sud Italia.

L'idea alla quale si sta lavorando già da diverse settimane prevede questo timing: Prodi resta alla Presidenza della Commissione europea fino all'ultimo giorno previsto, il 31 ottobre del 2004 e dunque senza doversi dimettere prima del tempo, come peraltro ha sempre ripetuto. A quel punto, per tornare sulla scena italiana e poter dire la sua in Parlamento, Prodi potrebbe candidarsi in uno dei collegi del Sud Italia nei quali l'Ulivo ha vinto per un'incollatura. Un'opzione che dovrebbe passare attraverso le volontarie dimissioni di un deputato già eletto in un collegio a rischio (in Puglia o Calabria) e dunque non in un collegio sicuro, tipo il Mugello.

Naturalmente si tratta di un'idea allo stato embrionale, suscettibile delle rituali smentite ma che viene confermata da un prodiano doc («è un'ipotesi in campo») e che dimostra l'estrema incertezza che avvolge l'immediato futuro del Professore. Che però ha voluto dare un forte segnale col messaggio che ha inviato ieri alle assemblee della Quercia, della Margherita e dello Sdi, chiamate a votare sull'adesione alla lista unitaria. La chiusa della lettera di Prodi è molto esplicita e conferma la volontà del Professore di non lasciarsi intimidire dalle polemiche del centro-destra: «Come cittadino che vuole che l'Europa sia al centro del dibattito, come politico che ha fatto dell'Europa il punto fermo del proprio impegno, non volevo, non potevo, non dovevo restare sordo e muto di fronte a questo dibattito».

[f. mar.]

Con stima affetto amicizia abbiamo lavorato come una grande squadra affiatata grintosa vincente sempre nel rispetto senza arroganza. Grazie uomo grande

Alessandro Bertinaria

Le bambine Loreliana Gabriella Gina Daniela Manella.
— Torino, 14 novembre 2003.

Questo lutto colpisce tutti coloro che hanno conosciuto e stimato la competenza e l'umanità del

dr. Alessandro Bertinaria

Maria Carla Cestari
Cristiana Sipolino
Annamaria Ballari
Gabriella Signori
Claudia Chiabert
Rosito Bianco
Rosella Marchese.
— Candiolo, 14 novembre 2003.

La Sen. avv. Maria Grazia Siliquini, Sottosegretario al Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, insieme al Gruppo di Alleanza Nazionale, partecipa con commozione al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del

dott. Alessandro Bertinaria

— Torino, 14 novembre 2003.

L'onorevole Mimmo Lucà si associa al dolore dei familiari per la scomparsa del

dott. Alessandro Bertinaria

— Torino, 14 novembre 2003.

La Fondazione Piemontese Studi Ricerche sulle Ustioni profondamente colpita per la perdita di un amico di grande valore,

dott. Alessandro Bertinaria

partecipa sentitamente al dolore della signora Laura.
— Torino, 14 novembre 2003.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Tecnico Scientifico, il Direttore Generale del Csi - Piemonte partecipano al lutto per la scomparsa del direttore generale dell'Azienda Ospedaliera San Luigi

Alessandro Bertinaria

— Torino, 15 novembre 2003.

Il Congresso di Cittadinanzattiva del Piemonte ricorda

Alessandro Bertinaria

per la sua attenzione ai Diritti del malato e partecipa commosso al dolore dell'amica e aderente Laura.
— Torino, 14 novembre 2003.

Gino e Cristina Ingignoli, Emanuele Ruffino, partecipano commossi al dolore di Laura e famiglia.

Gli amici del «Vintage» li ricordano con amicizia e affetto
Alberto Appiotti
Laura Boine
Guglielmo Bracco
Enrico Caruzzo
Riccardo Cevoli
Sergio Colaterro
Anna Dercole
Peppa Parolini
Marcello e Delia Riota Scalabrini
Giuseppe Scarzella
Marco Tomides
Alberto Tricelli

I Direttori Generale, Amministrativo e Sanitario, unitamente a tutto il Personale dell'A.S.L. n. 11 di Vercelli, con profondo dolore, partecipano al lutto che ha colpito i famigliari e l'A.S.O. «S. Luigi» di Orbassano e ricordano, con commozione, il

dott. Alessandro Bertinaria

— Vercelli, 14 novembre 2003.

Giovanni e Cristina Baduini partecipano al dolore per la perdita del caro SANDRO.

Il Gruppo Regionale Udc si unisce al cordoglio della famiglia per la perdita dell'amico direttore generale Ospedale San Luigi

dott. Alessandro Bertinaria

— Torino, 14 novembre 2003.

Marisa, i figli Ursula, Riccardo con coniugi affettuosamente vicini a Laura.

Ugo Bertoldo piange il caro amico SANDRO ed è vicino a Laura.

La Ginecologia Oncologica dell'ospedale San Luigi esprime vivissimo cordoglio per la scomparsa del

dott. Alessandro Bertinaria

— Torino, 13 novembre 2003.

dottor Alessandro Bertinaria

Il tratto di cammino insieme è terminato. Il personale tutto dell'Unità Dipartimentale di Oncologia Polmonare conserverà intatto il ricordo di te e della tua generosità. Addio Direttore Sandro.
— Torino, 13 novembre 2003.

Vicini a Laura ricordando ALESSANDRO, Cristina e Giuseppe Massazza.

Calogero Pirillo e il personale del Servizio Legale Patrimoniale partecipano commossi.

I Medici della Chirurgia Plastica Generale si stringono a Laura nel dolore.

Partecipano al dolore della famiglia: Aldo Soragna, Raffaele Pellerito, Riccardo Pellerito.

Il prof. Scarpa e i medici della Divisione di Urologia sentitamente partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del loro

DIRETTORE GENERALE

dott. Alessandro Bertinaria

— Torino, 14 novembre 2003.

Il Direttore Roberto Sacco, farmacisti, Personale Tutto della Farmacia Asp San Luigi ricordano con affetto il Direttore Generale ed amico

dott. Alessandro Bertinaria

— Torino, 14 novembre 2003.

Il Direttore Maria Teresa Giordana e il Personale Medico e Infermieristico della Uoadu di Neurologia partecipa al lutto per la perdita del

dott. Alessandro Bertinaria

— Torino, 14 novembre 2003.

E' mancato

Umberto Dell'Acqua

Lo annunciano a funerali avvenuti, moglie e figlio.
— Torino, 11 novembre 2003.

Sostenuta dalla fede è serenamente mancata la

BARONESSA

Bona Casana dei conti Viglietti

Lo annunciano con immenso dolore i figli Annarella, Roberto con Fiorellina, Fabrizia con Giovanni. I nipoti Carlo e Kelly di Sant'Albano con Alessandro e Angela, Suniva di Sant'Albano con Carla Gamerra, Marina Casana con Francesca Avogadro, Giorgio Casana e Paola Rossi, Bona e Uberto Cravotto con Benedetta, Sibilla e Orlando, Vittoria e Giovanni Eroli con Violante e Erolo, Leopoldo e Ginevra Andreis de Gregorio. I nipoti Casana, Teodorani Fabbri e Viglietti. Particolare riconoscenza alla fedele Maria. I funerali si svolgeranno il 15 c.m. nella parrocchia di San Massimo alle ore 14.
— Torino, 14 novembre 2003.

Adriana con Gian Maria e Cristina vi sono vicini con affetto.

La Società Canottieri Armida partecipa commossa al dolore della famiglia per la scomparsa del socio benemerito

Franco Tacconet

— Torino, 14 novembre 2003.

La Snia SpA, Presidente, Direttore Generale, Dirigenti e Collaboratori partecipano con profondo cordoglio al lutto del dr. Giorgio Cottura per la perdita della mamma

Maria Luisa Massa Bova

— Milano, 14 novembre 2003.

La Sorin Biomedica Cardio, Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori si uniscono commossi al dolore del dr. Giorgio Cottura per la scomparsa della mamma

Maria Luisa Massa Bova

— Saluggia, 14 novembre 2003.

La Sorin Biomedica SpA Dirigenti e Collaboratori esprimono vivo cordoglio al dr. Giorgio Cottura per la perdita della mamma

Maria Luisa Massa Bova

— Saluggia, 14 novembre 2003.

Uniti al dolore dei suoi cari ricordiamo con infinito affetto l'amico

Guido Vezzani

Oreficeria S.G. di Rivalta
Oreficeria G.R. di Chieri
Oreficeria L.S. di Torino.
— Rivalta, 14 novembre 2003.

I Brindor ricordano con affetto

Francesco Pugliese

Amico di tante ore felici.
— Torino, 14 novembre 2003.

Virginia, Turi, Ghita e Amelia con Chiara e Maurizio ricordano con affetto l'amico

Ciccio Pugliese

— Torino, 14 novembre 2003.

Gianfranco Tappero ricorda il vecchio MAESTRO.

Il Personale della Medicina Osservazione, unitamente al dottor Aldo Giachin, partecipano al lutto per la morte del loro vecchio Primario

dott. Francesco Pugliese

— Torino, 14 novembre 2003.

Carmen e Silvano piangono la scomparsa di CICCIO, Maestro di medicina e di vita.

E' serenamente mancato

Rino Rambelli

Lo annunciano la moglie Carolina il figlio Paolo con Paola, Stefano, Roberto, Norma, Silvia. Un ringraziamento ai dottori Strobbia e Brunello. Funerali lunedì 17 ore 10 parrocchia Madonna di Campagna.
— Torino, 14 novembre 2003.

Partecipano al dolore della famiglia Maria Luisa, Dario e Laura Gelato.

Amministratori e Collaboratori della Finpat SpA partecipano commossi al dolore dell'ing. Paolo Rambelli per la scomparsa del PAPA'.

I Soci, gli Associati ed i Collaboratori dello studio legale Jacobacci & Associati si uniscono al dolore dell'ing. Paolo Rambelli e dell'avv. Paola Gelato per la scomparsa del

rag. Pellegrino Rambelli

— Torino, 14 novembre 2003.

Il Consiglio di Amministrazione, i Soci, i Colleghi ed il personale tutto della Jacobacci & Partners S.p.A. partecipano al dolore dell'ing. Paolo Rambelli per la scomparsa del padre,

rag. Pellegrino Rambelli

— Torino, 14 novembre 2003.

E' mancato

Renzo Amerio

anni 75

L'annunciano la moglie Pina, il figlio Mario con Letizia ed Alessandro, la sorella Anna con Enzo, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 17 novembre, ore 10,15, parrocchia Beata Gianna Beretta (via Paganelli 39).
— Venaria Reale, 14 novembre 2003.

Con affetto: Laura Amerio, Paolo e Daniela Demarchi.

Le famiglie Rolle e Sartore partecipano al lutto.

Partecipano gli amici: Mariuccia Gianni, Renata Aldo, Mariuccia Mario, Wanda, Dante, Paola Antonio, Antonietta Marongiu, Luisa Franco, Crocina Fernando, Flora Franco, Rita Michele, Cesarina, Ginetta, Rosa.

E' mancata

Catterina Minetti in Cerutti

di anni 75

Lo annunciano il marito Leone, i figli Franco ed Ivo e rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali oggi ore 11 Chiesa Parrocchiale.
— Montanaro, 15 novembre 2003.
O.F. Fiorini Montanaro - Chivasso

I nipoti Ornella, Mario e Claudio si uniscono al dolore per la perdita della cara ZIA.
— Torino, 15 novembre 2003.

Ci ha lasciati

Francesco Mancini

Ne danno il triste annuncio la moglie Raffaella Luiso con i figli Livio, Adriana, Ruben, il fratello Pasquale, le sorelle Teresa e Angela, i cognati e i nipoti. Domenica 16 alle ore 18 ci sarà il Rosario presso la chiesa di Gesù Adolescente via Luserna di Rorà. I funerali avranno luogo lunedì 17 alle ore 10,15 presso la medesima Chiesa.
— Torino, 14 novembre 2003.

I colleghi di Studio, i Collaboratori, i Dipendenti partecipano al dolore del dott. Pasquale Mancini per la perdita del FRATELLO.

La famiglia Massenzio partecipa al dolore per la scomparsa del caro FRANCO.

ANNIVERSARI

1963 2003 1979
Piergiulio Soffietti
40 anni di ricordi, nostalgia e tanto tanto amore. Mamma e fratello.

1995 2003
Renato Artiglia
Ciao, sei sempre con noi. Anita e Massimo.

2000 2003
Terzo anniversario
Silvana Ciancia in Germanetti
I familiari la ricordano con profondo affetto. S. Messa domenica 16 novembre ore 11,30 parrocchia S. Giovanni in Bra.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lunedì/Venerdì 9-12,30 e 14-18 • Sabato 9-12,30
Tel. 011 6665259

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21 • Dom. e festivi 18,30-21
Tel. 011 6665258

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati)
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.85.280 Lu/Sab ore 17-20 • Dom. e festivi 18,30-20

DIBATTITO DOPO «IL MANIFESTO» DI PRODI

Cossiga: «Se D'Alema ha incontrato il Professore significa che è certo che la sua leadership sarà un flop»

■ Duro affondo del senatore a vita Francesco Cossiga contro il centrosinistra: «Ho provato un senso di sconforto quando ho visto Massimo D'Alema - ha detto l'ex presidente - incontrare Romano Prodi, dopo che questi gli ha rovesciato addosso di tutto. Ma mi sono consolato pensando che, se "un vecchio comunista non pentito" e ■ attento "uomo politico di cultura leninista" come D'Alema ha accettato di aderire ■ progetto di Prodi, è perchè ha degli elementi validi per esser certo che la leadership del Professore ■ concluderà ■ una volta in un flop... ■ problema che io pongo alla Margherita ■ al centrosinistra è che ■ si può costruire qualcosa di valido, in Europa, senza un riferimento alle grandi culture e tradizioni europee. Inventarsi l'ulivismo come ■ ■ ideologia politica è una sciocchezza enorme».

Francesco Cossiga

Schifani: «Il presidente della Commissione Ue provi ■ vedere se il centrosinistra ha sciolto i nodi che lo fecero fallire»

■ «Credo che Prodi, per ora, intenda fare due cose in contemporanea. Lo abbiamo capito in tanti. Per lealtà e dignità politica sarebbe bene che decidesse, fin da adesso, cosa vuol fare da grande», ha commentato il capogruppo di Fi al Senato, Renato Schifani, conversando ■ i cronisti ■ margine del seminario dei giovani del partito azzurro a Cortona. Per prima cosa, ha spiegato Schifani, «Prodi dovrebbe ricordarsi che, essendo italiano, alla presidenza della Commissione europea ■ stato votato anche dai nostri europarlamentari. Nessuno potrà impedirgli di tornare, di candidarsi alla guida del centrosinistra ■ di scontrarsi con Silvio Berlusconi. Ma prima dovrebbe preoccuparsi del fatto ■ il centrosinistra abbia sciolto i famosi ■ che furono la causa del suo fallimento: io ho ■ sensazione di no».

Renato Schifani

ALL'ASSEMBLEA CONGRESSUALE DEI DEMOCRATICI DI SINISTRA

Fassino: «Uniti alle Europee, solo il primo passo»

Veltroni: possiamo puntare ad essere il partito più forte del paese

ROMA

Dal palco del palazzo dei Congressi, davanti alla platea dell'assemblea della Quercia, Piero Fassino lancia la sua proposta: una lista unitaria ■ «primo pas■ verso la creazione ■ ■ «soggetto riformista». L'obiettivo del segretario ds è questo, benché dalla Margherita riunita a Bologna giunga un'altra ipotesi. «Si tratta - spiega Fassino - di pensare ■ una riorganizzazione del campo del centrosinistra, ovvero di un'alleanza di centrosinistra plurima e larga (dal centro moderato a Rifondazione comunista) ma guidata ■ un soggetto politico riformista di grande scala che ne costituisca l'elemento motore».

E' scontato che su questa proposta il leader della Quercia otterrà la maggioranza dei con■. Una maggioranza ben più ampia di quella che lo elesse segretario. Antonio Bassolino, che parlerà oggi, è favorevole alla lista unitaria. Walter Veltroni anche. Anzi, il sindaco di Roma dà una mano al numero uno del Botteghino, nel suo intervento. Il che significa che il correntone perderà qualche pezzo per strada. I bassoliniani. Eppoi gli ex veltroniani malpancisti. Come voterà sull'ordine del giorno che riguarda il listone un personaggio come Giovanna Melandri, p■ esempio? Ma Fassino avrebbe voluto presentarsi all'appuntamento con le altre forze del listone avendo dietro ■ partito ancora più unito. Per questa ragione ha tentato fino all'ultimo ■ convincere il correntone ad astenersi sul documento che riassumeva la sua relazione. Per questo motivo i ■ uomini stanno mediando ■ la minoranza per evitare ■ presentazione di un ordine del giorno che chiede il ritiro dall'Iraq delle truppe italiane ■ il quadro della situazione resta quello attuale.

■ ■ l'unità, non a caso, il feticcio attorno al quale ruota la liturgia diessina in questa assemblea congressuale. I vertici vorrebbero dare questa impressione sin dalla scenografia. Chiedono a Veltroni di salire sul palco della presidenza e il sindaco di Roma accetta. Rivolgono la stessa domanda a Sergio Cofferati. Ma il candidato sindaco di Bologna preferisce restare in platea. Sollecitano l'intervento di Achille Occhetto. Di quell'Occhetto, cioè, che ■ la ■ iniziativa per dar vita ■ una costituente dell'Ulivo - mettendo insieme Antonio Di Pietro, girotondini e dintorni - sta creando non poche difficoltà ■ gruppo dirigente della Quercia. «Mi volevano far parlare - racconta l'ex segretario - ■ io ■ ci ■ cascato. Parlerò ■ Fassino ■ con Rutelli ■ due incontri separati ■ se ■ Pietro mi chiederà ■ venire in delegazione io gli dirò di sì».

Occhetto non parla. Nanni Moretti non c'è ■ la girotondina Marina Astrologo prende la parola per criticare l'esclusione «incomprensibile» di Di Pietro dalla lista, ma i vertici ds a queste assenze ■ prese di distanza contrappongono due interventi. Quello che viene letto in religioso silenzio di Adriano Sofri, nel quale l'ex leader di Lotta Continua pronuncia parole di apprezzamento per l'impegno all'unità delle forze che comporranno ■ listone. E quello, ■l vivo, di Paolo Virzì. Il regista di «Caterina va in città» viene trasformato in una sorta di anti-Moretti che

Resta invece scettico il coordinatore del Correntone Mussi: «Dal segretario sono arrivate risposte non convincenti»

dal palco se la prende con il povero Fabio Mussi, perché «mette dei paletti politicisti» all'operazione unitaria. In perfetta linea ■ la tradizione dei "registi organici" di quel partito.

Dal palco parlano anche gli esponenti delle minoranze. La "destra" di Enrico Morando che è d'accordo con la lista unitaria e che preme sull'acceleratore del partito riformista. E intervengono i contrari. Fabio Mussi, coordinatore del correntone, secondo il quale Fassino ■ fornito «risposte non convincenti» e Cesare Salvi che, per distinguersi dalla ■ ■ Mussi, Folena e Fumagalli, minaccia addirittura ■ referendum abrogativo contro la lista unitaria. ■ l'ultima parola spetta a Veltroni ed è una parola in favore di Fassino. Il sindaco di Roma ritiene che quello che si sta compiendo è un «passo decisivo», mette ■ guardia dalle divisioni, e lancia un auspicio: che la lista unitaria non sia un approdo ma una tappa verso la nascita di una grande soggetto che aspiri ■ essere la «prima forza politica» del nostro Paese. Veltroni finisce il suo discorso e, lesto, Massimo D'Alema gli stringe la mano per poi affrettarsi a far sapere ai cronisti che quello del sindaco «è stato davvero un bell'intervento». Così il presidente del partito fornisce il suo personale contributo alla scenografia unitaria ■ questa ■. (m.t.m.)

Massimo D'Alema, Luciano Violante e Piero Fassino all'assemblea congressuale dei Democratici di sinistra

IL SINDACO DI ROMA CERCA LA MEDIAZIONE TRA LE DUE AREE DIESSINE

Cresce la spinta per Walter candidato anti-Berlusconi

Dal palco mette le mani avanti: «Soltanto Prodi è alternativo al Cavaliere» Ma tanti vorrebbero che guidasse la coalizione di centrosinistra nel 2006

■ ■

Maria Teresa Meli

ROMA

ANDIAMO a sentire il candidato premier: un gruppo di dirigenti diessini lascia il bar per entrare nella sala dell'assemblea. Stanno per leggere il messaggio ■ Prodi? No, quello lo hanno ■ letto. ■ per intervenire Walter Veltroni. Il quale sa bene quel che si vocifera, lì come altrove. Perciò ■ subito le mani avanti, a scanso di sospetti. Sono gli altri leader che «stanno sulla ribalta politica nazionale, ■ questo non è il mio caso», dice. ■ nel finale mette i puntini sulle "i": «Prodi - afferma - è l'unico candidato alternativo a Berlusconi».

E con questo ■ potrebbero ritenersi fugati tutti i dubbi. Se non fosse per qualche numeretto, alcuni ragionamenti che vengono fatti in casa Ds, e un discorso: quello di Veltroni. I numeri, innanzitutto. Prima c'è il 63 per cento. Ovvero la percentuale dei votanti: da quella soglia in giù - secondo i calcoli dei vertici dell'Ulivo - il centrosinistra ha vinto, ma se si sale ■ guai. Insomma, si punta sull'astensionismo degli elettori della maggioranza più ■ che sull'effetto ■ listone. E anche per spiegare tutto ciò bisogna ricorrere ai numeri. La lista unitaria nei sondaggi si atte■ attorno al 35 per cento. Una cifra invero ragguardevole. Ma quando i sondaggi venivano fatti sui partiti, prima che si desse il via all'operazione, i Ds veleggiavano sul 23, la Margherita sul 12. Anche in questo caso la somma era il 35 per cento.

Questi i numeri. Ma c'è l'effetto Prodi. Se si candida, porta voti. Anche se c'è chi, nei Ds, la riterrebbe una iattura. Non in odio al Professore, bensì per motivi di correttezza istituzionale. Perché, come spiega Giorgio Napolitano, è ■ «inopportuno» chiedere al presidente della Commissione europea di candidarsi. Lui deve restare ■ sino alla fine ■ ■ mandato, «per il bene del centrosinistra» e solo dopo entrare «nella contesa politica italiana». ■ anche chi ritiene che la candidatura di Prodi non sia inopportuna pensa che per vincere serva qualcosina ■ più. Pierluigi Bersani, per esempio, il quale è convinto che la discesa in campo del Professore fosse obbligata perché, come dice un «detto» o «si va a messa o si sta a casa». Perciò il Professore non aveva molte alternative, ■ voleva rimanere nell'agone politico. Ma quel che conta, secondo Bersani, è altro. «Se ■ maggioranza ■ avanti fino al 2006, beccando la ripresa - spiega l'esponente Ds - noi non vinciamo nemmeno se presentiamo la Madonna pellegrina, ■ le elezioni si svolgono in un altro contesto, a magari prima di quella data allora vinciamo anche con un pellegrino qualsiasi».

Il che non vuol dire che il gruppo dirigente Ds non sia convinto della scelta di Prodi. Bersani ■ è più che convinto. Però è un emiliano, realista e pragmatico, che sa come va il mondo. «Solo chi sta nel palazzo - spiega ancora - può pensare che la politica sia frutto esclusivamente delle deci■ prese. La politica è più ■plicata, metà sono decisioni, l'altra metà accadimenti. E delle volte si può decidere una cosa e poi ritrovarsi con un'altra». Ma Bersa■ può parlare così perché per lui l'eventuale candidatura di Veltroni ■ rappresenterebbe ■ salto generazionale che lo taglierebbe fuori. Sarebbe ■ invece per gran parte dei vertici della Quercia. Dunque Prodi, e ancora Prodi, dicono sia Fassino che D'Alema. Anche se, per tornare ai numeretti, da diversi mesi ormai alcune ricerche d'opinione danno Veltroni in testa rispetto al Professore. Quel Professore che, secondo Occhetto, ha ■ un e■. «Doveva essere il collante tra l'area riformista e quella radicale - spiega l'ex segretario della Quercia - e invece s'è speso per ■ lista riformista. Se questa operazione avrà successo ■ sarà lui ad averne la leadership».

Ma Bersani avverte «Solo chi sta nel palazzo può pensare che la politica sia frutto delle decisioni prese Se il Polo agguanta la ripresa non vinciamo neanche con la Madonna Pellegrina»

Che fiuto, Occhetto. Quando parla così, Veltroni non è ancora intervenuto. E quando interviene il sindaco ■ Roma fa un discorso che, visto ■ una mera logica di partito, viene così interpretato: «Ha scaricato il correntone». ■ il sindaco con il correntone non c'è mai stato. E la sua non è mai stata una logica di bottega o di Botteghino. Guarda caso, l'intervento ■ Veltroni è proprio quello di un leader che si pone come punto ■ mediazione tra le due aree evocate da Occhetto. I dubbi della Astrologo e di Mussi, non sono i suoi, ma, dice Veltroni, «sono legittimi». L'aggregazione futura non deve ■ vista ■ «un'aggregazione finalmente liberata da elementi di radicalità», perché se si pensasse ■ un'area moderata da una parte e alla radicalità dall'altra, sarebbe difficile costruire «un'alternativa di governo». Eppoi deve scattare, «e non sta scattando ancora», lo spirito del '95, quando ■ la nascita dell'Ulivo la «gente» si sentiva chiamata ■ impegnarsi in politica. E per ribadire questo concetto, Veltroni cita Saint-Exupery: ■ ■ costruire una nave, prima di trovare le persone e gli attrezzi per farlo, «devi risvegliare negli uomini la nostalgia del mare sconfinato». Chi risveglierà questa nostalgia negli elettori dell'Ulivo? Il Professore di Bruxelles o il sindaco di Roma?

Ovazione per Boselli che boccia Di Pietro

«Non ha nulla ■ che fare coi riformisti, se c'è lui nella lista unitaria ce ne andiamo noi»

■ ■

Mariella Cirillo

NAPOLI

La Casa dei Riformisti è la meta cui puntare e la lista unitaria non è che ■ passaggio per raggiungere quell'obiettivo. Che si chiami riformista ■ riformatore non conta, l'imperativo è costruire il partito che rappresenterà la «più importante scelta strategica fatta in Italia», alla quale i socialisti possono ■ devono ■. All'Assemblea nazionale dello Sdi, Enrico Boselli chiede ■ mandato pieno» sul percorso tracciato, partendo dall'accordo ■n Ds e Margherita per le europee. E la platea del Palapartenope di Napoli, dove ieri si sono radunati 1083 delegati in rappresentanza dei 55 mila iscritti, non glielo negherà.

Si vota oggi, probabilmente su un solo documento, ma il risultato appare scontato. I socialisti italiani dicono a larghissima maggioranza sì alla lista unitaria con Ds ■ Margherita alle europee e vedono già all'orizzonte il partito unico. ■ consenso arriva anche per lo spartiacque che Boselli non intende cancellare: è un applauso caldo e sentito quello che accoglie le parole con cui sbatte la porta in faccia al leader dell'Italia dei Valori: «Imbarcare Di Pietro nella lista unitaria, significa prevedere lo sbarco dei socialisti».

All'assemblea nazionale dello Sdi un appello a De Michelis: lascia il centrodestra e torna all'opposizione

Nella relazione che apre i lavori dell'assemblea, il presiden■ Sdi concorda con Giuliano Amato, per il quale nella lista unitaria c'è l'embrione del futuro partito riformista: «Considero la lista - spiega Boselli - il veicolo sul quale può transitare la più rilevante strategia della costruzione della Casa dei Riformisti». L'appuntamento di Napoli servirà a sancire la scelta ■ c'è chi azzarda una maggioranza del 90% per il documento dal quale il leader dello Sdi si aspetta il mandato «per concorrere alla lista unitaria nel rispetto dell'identità».

La rotta disegnata da Prodi non trova qui che ■ ostacolo, ■ ■ di poco conto: il ■, netto, a Di Pietro viene ribadito ■ lealtà» a ■ forza al Palapartenope, davanti ai delegati che sottolineano con gli applausi la decisione di tenere fuori l'ex magistrato. «Italia dei Valori - ripete Boselli - non ha nulla a che vedere con le componenti riformiste». «Sono ■ chi■ - aggiunge ■ presidente dello Sdi - perché non si può cominciare una grande impresa con spirito di ambiguità».

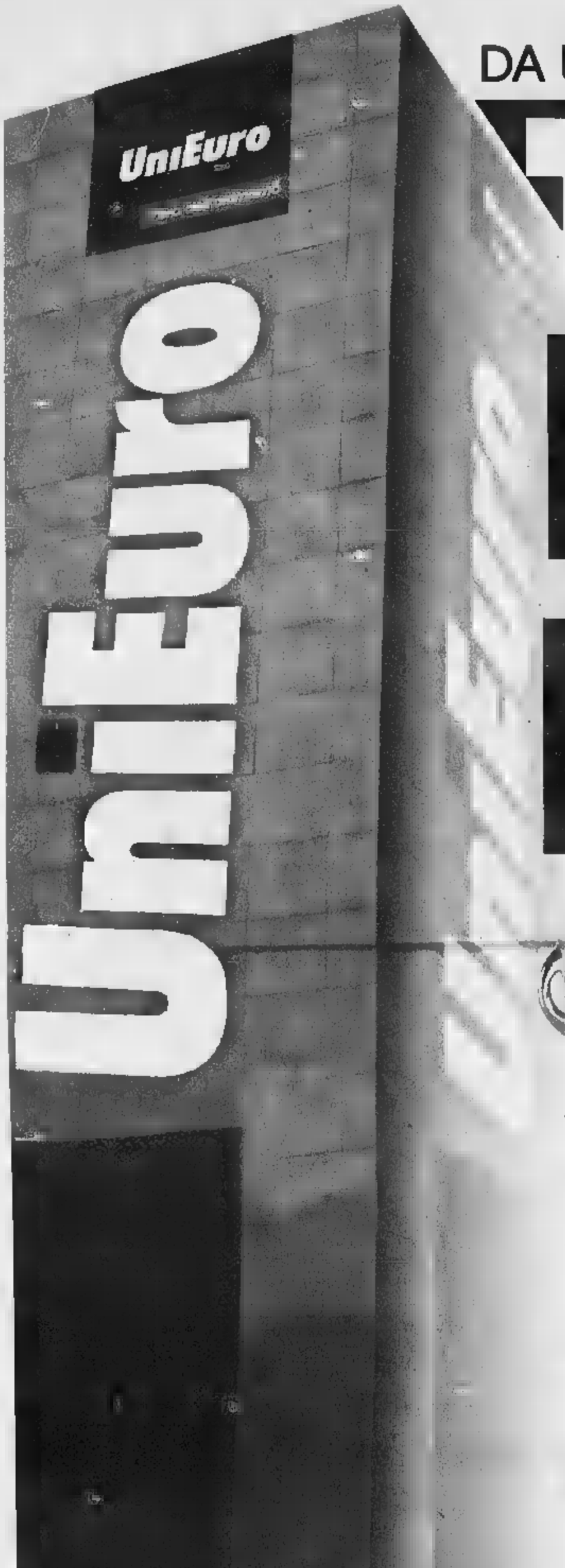
Ma c'è un altro terreno scivoloso sul ■ verso la Casa dei Riformisti, la politica estera. «Con i Ds e la Margherita c'è stato un filo ■ ragionamento comune, ma ■ c'è ancora un'impostazione comune, chiara e puntuale», spiega Boselli. E Ottaviano Del Turco dà voce alle differenze: ■ nostri soldati ■ impegnati ■ una esemplare missione di pace. Non sono conquistadores, difendono la libertà e ■ democrazia». Cita Turati ed il suo anti-interventismo: «Né un ■ né un soldo per la guerra, ma quando vi fu la tragedia di Caporetto anche lui disse "il nostro cuore è con i soldati che soffrono"».

Al Palapartenope di Napoli c'è anche spazio per una vena di rimpianto. E' un altro applauso a scandire l'appello di Boselli a Gianni De Michelis: «Abbandoni l'innaturale collocazione nel centrodestra e passi all'opposizione. ■ siamo pronti ■ realizzare da subito l'unità». E l'invito è rivolto ai dirigenti «del vecchio Psi e del vecchio Psdi». «Non ■ al tentativo di riunificare tutti i socialisti», dice Boselli.

Il segretario dello Sdi, Enrico Boselli

Per il leader dello Sdi, la futura scelta degli eletti nel parlamento di Strasburgo non costituisce un nodo da sciogliere: «Non si può chiedere a Sdi e Ds di abbandonare il gruppo socialista europeo - spiega Boselli - ■ a Margherita ed ■ coloro che ■ nel gruppo liberale di aderirvi». E' sufficiente l'impegno a lavorare per un futuro gruppo di «tutti i progressisti» per contrapporsi al Ppe, divenuto «la ■ di tutti i conservatori, Berlusconi incluso».

Resta la questione della scelta del nome. Riformisti o riformatori? Per Boselli non ■ molta differenza, anche ■ una preferenza il leader dello Sdi non ■ nasconde. Ricorda che Riccardo Lombardi era per «riformatore», perché richiama la riforma di Lutero, ma poi chiarisce: «Il termine riformista a mio giudi■ ■ meglio si adatta ad una trasformazione graduale, che non implichi rotture». ■ almeno queste distinzioni, ■sicura ■ «non provocheranno certo divisioni».



DA UNIEURO PUOI PAGARE COME VUOI

TUTTO SENZA

Le modalita' di pagamento rateali sono anche cumulabili:

FOTOCAMERA DIGITALE
19,90€
IN 10 RATE
SENZA INTERESSI

fotocamera digitale KODAK 3,2 Mpixel, zoom ottico 3x, digitale 3x,memoria interna 16 mb, gestione email

memoria SD 64 Mb a 24,90

SENZA

Benvenuti nell'era dell'ottimismo

UniEuro

www.unieuro.com

CONDIZIONI CHIARE UNIEURO

-10 RATE A TASSO ZERO

Valle su tutti gli acquisti di valore uguale o superiore a 150,00 euro. Rimborso a rate, prima rata a 30 giorni. TAN INTERESSE . Paghi in 10 rate mensili, tan 0, taeg variabile. Costo pratica fisso euro 21,00. (Esempio: € 1.000,00 tan = 0, taeg = 4,68.Finanziamento soggetto all'approvazione della società erogatrice.

Banca Finconsumo — LA BANCA DELLA FAMIGLIA
Findomestic BANK

(TO) RIVALTA C.Solferino V.Giovenone,63 t.011/9019036
(TO) TORINO via Canelli, 112 ang C.Marsanich t.011/6638888
(TO) TORINO v.Vandalino 101 t.011/4033993
(TO) SETTIMO TORINESE C.comm.Panor t.011/2238337
(TO) BUROLO di IVREA Str. Statale 228 Lago di Viverona, n° 8 tel.0125/676163
(TO) VENARIA c.so Garibaldi 260 t.011/4530042
(TO) PINEROLO Abb.Alpina V.Giustetto 41
(TO) CHIANOCCO Val di Susa C.C.La Rendola S.S.25 tel.0122/641564
(TO) CARMAGNOLA v.Gobetti,21 t.011/9713825
(NO) NOVARA via Martiri,33 t.0321/499629
(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE Loc. Gran Chemin, 114 t.0165/235415

(VC) VERCELLI fraz.Oldrà Str. Carolina t.0161/294692
(BI) BIAGGIANICO V.Cavour ang Cascinetta t.015/2544255
(CN) SALUZZO v.Torino,73 Tel.0175/47411
(CN) CINZANO S.S. 231 località Bo S.Marina,60 T.0172/476166
(CN) B.S.DALMAZZO Interno Borgomercato t.0171/261190
(CN) ROBETO di Cherasco v.Cuneo,34 T.0172/495833
(CN) CASTAGNITO via Naviglio,16 tel.0173/211224
(CN) GENOLA S.S.20 V.Fossanello,24 tel.0172/68611
(CN) MONDOVI' via Longhi,54 t.0174/40423
(AT) ASTI C.so Alessandria tel.0141/476768
(GE) BOLZANETO via Sardorella,2 t.010/7490990
(GE) GENOVA Area Campi Zona Box e Casforama tel.010/6016863

(GE) GENOVA Bartolli P. Viaggio,146/150 via Diaz,29/R tel.010/589241
(IM) PONTEDASSIO Canile 'PERVALLE' V.Nazionale .0183/279070
(IM) VALLECROSIA Via tel.0184/290294
(SV) CISANO S.NEVA v. 3/2 t.0182/20905
(SV) CAIRO M.TTE V.Vannetti,51

CITY UniEuro

TORINO B.G.Etiottoserv C.Cadorna,38
TORINO F.LLI CLARA C.Agnelli, tel.011/3176636

TORINO PORTANUOVA C.so Vitt.Emanuele, 57 tel.011/542508
TORINO La Casa del Televisore C.so Montegrappa, t.011/751642
(TO) CHIERI BERTOLINO v. V.Emanuele,69 t.011/9472467
(TO) NICHELINO MERCOL CENA V.Torino, 1221 t.011/6809023
(TO) MONCALIERI Curino Str.Genova 46 bis t.011/643461
(TO) ALPIGNANO D&D CASA V.Cavour,131 t.011/9662091
(TO) CHIVASSO MAGUS CASA Str.Torino, 135 T.011/9173362
(TO) ORBASSANO MasterVideo2000 Via Vittorio Emanuele, 17 Tel.011/9003183
(TO) Castelnuovo Torizzano Sb.Castelnuovo Nigra, 17 T.0124/582161
(TO) RIVAROLO Emilen Luca C.so Indipendenza,24 tel.0124/424085
(TO) RIVOLI Carrigiano Giorgio Via Fratelli Piol, 18 tel.011/9586471
(TO) PINASCA Ferrarotto S.Via Nazionale, tel.0121/800754
(NO) BORGOMANERO Ciocati Pza XX Settembre tel.

... ANCHE A RATE E SENZA 1 EURO DI ACCONTO

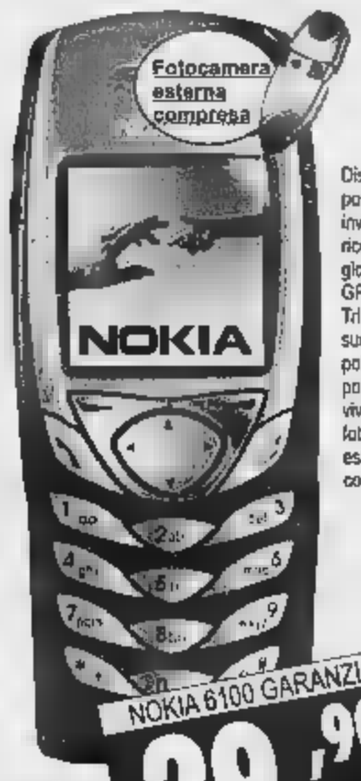
SUBITO!

INTERESSI

valgono su tutti gli acquisti di valore uguale o superiore a 180,00 euro. Ecco alcuni esempi:

Display a colori, possibilita' di inviare e ricevere foto, album per archivio foto, giochi Java, Joystick per navigare, bluetooth. **GARANZIA NOKIA ITALIA**

NOKIA 7650 GARANZIA ITALIA
24 ,90€ IN 10 RATE SENZA INTERESSI



Display a colori, possibilita' di inviare e ricevere foto, giochi Java, GPRS, Triband suonerie polifoniche, porta infrarossi, vivavoce, fotocamera esterna compresa

NOKIA 6100 GARANZIA ITALIA
29 ,90€ IN 10 RATE SENZA INTERESSI

TV COLOR NORDMENDE 32"
89 ,90€ IN 10 RATE SENZA INTERESSI
schermo panoramico, cinescopio Real Flat 100Hz piatto ad alto contrasto, televideo 8 pag/mem audio stereo 40w, enfatizzatore audio Virtual Dolby,ricerca canali e sintesi di frequenza, 2scart,ingr. audio/video frontali.

Portatile HP 2505EU
129 ,90€ IN 10 RATE SENZA INTERESSI
Processore Intel® Celeron® Mobile® 2.60 Ghz, 256MB DDR, 40GB display 15" XGA, Combo, Lion, Ati Radeon, UMA

intel inside
celeron®

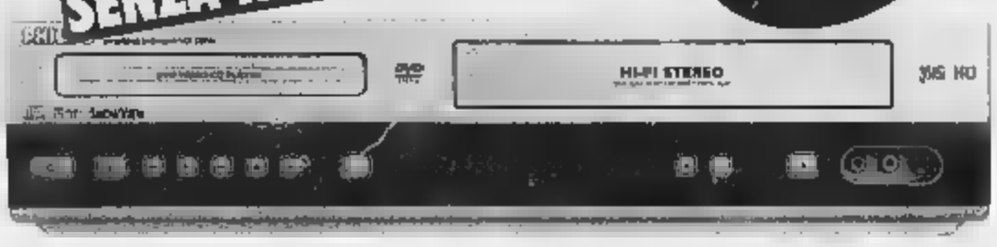
ACCONTO

Dvd + videoregistratore
24 ,90€ IN 10 RATE SENZA INTERESSI

NUOVO MODELLO

PHILIPS combinato lettore DVD lettura DVD,CD,CDR,video CD e Mp3, + videoregistratore stereo, hifi, show view

Carnet Blockbuster con 10 DVD a noleggio **COMPRESO NEL PREZZO**



NEXIUS LCD 17"
69 ,90€ IN 10 RATE SENZA INTERESSI
NEXIUS tv LCD 17" 4/3 ad alta risoluzione angolo visione di 160°, luminosità 400 cd/mq, refresh di immagine 16ms, contrasto 500:1, audio stereo presa scart

A PARIGI LA SECONDA [illegible] CHIUDE OGGI CON IL CORTEO DEI [illegible] GLOBAL

Parigi, al Social Forum parla tra le polemiche il «diavolo» integralista

Il discusso filosofo musulmano Tariq Ramadan, invitato nonostante le accuse di antisemitismo, dice: «il modello alternativo? La Malaysia»

Cesare Martinetti
corrispondente da PARIGI

Il diavolo è apparso alla fine, al fondo di un cinema Pathé strapieno di gente (e con parecchie ragazze «velate»), a Ivry-sur-Seine, a discutere della cristiana «teologia della liberazione». Ma anche l'Islam può ispirare una «liberazione»? Certo, ha risposto Tariq Ramadan - il diavolo, appunto - con pizzetto d'ordinanza, la voce chiara e secca, un francese curato nelle parole e nell'ardito accostamento di concetti. Inflessibile, ma aperto: «Il dialogo comincia con la disponibilità a capire la complessità del mondo dell'interlocutore».

E così l'Islam, nella forma aggiornata, controversa e anche muscolosa di Tariq Ramadan, è definitivamente entrato nel fronte altermondialista, qui a Parigi, al Forum Social Européen, contenitore di tutti i movimenti che lottano contro la globalizzazione sotto lo slogan «un altro mondo è possibile». E' stato Ramadan a creare lo scandalo mediatico prima che il Forum si aprisse, andandosi a cercare l'accusa di «antisemitismo» con un articolo dedicato agli intellettuali francesi, rifiutato da Le Monde e Libération, pubblicato infine - tra le polemiche - sul sito del forum. Tariq Ramadan, 41 anni, filosofo e teologo, residente a Ginevra, docente all'università di Friburgo, nipote dell'egiziano Hassan al-Banna, fondatore del movimento dei Fratelli Musulmani, diffuso e influente in Europa ma anche tra gli islamisti, è oggi [illegible] leader naturale dei musulmani europei e quando compare nelle banlieues francesi fa il pieno.

Ramadan ha accusato gli intellettuali ebrei (ma non solo) di aver abdicato alla funzione «universalista» della tradizione francese, in pratica di essersi schierati con Israele per anti-arabismo, di macchiarsi di «comunitarismo» come [illegible] dice qui in Francia e cioè di esercitare la loro funzione intellettuale come appartenenti a una comunità, [illegible] che per i francesi è più o meno un insulto, essendo l'«égalité» inscritta nella pietra delle convenzioni.

La presenza di Ramadan al Forum è stata contestata dai [illegible]cialisti, da alcuni verdi, dall'Unione degli studenti ebrei. Gli organizzatori, invece, gli hanno riconosciuto il diritto di esprimersi. Lui l'ha fatto fingendosi seccato per l'accusa: «Non c'è un'oncia di antisemitismo nel mio articolo, mi batto contro gli antisemiti da quindici anni, è stata una polemica fabbricata dai socialisti per regolare conti politici francesi».

In realtà Ramadan è troppo sottile per non sapere che quell'articolo sugli intellettuali sarebbe esploso come una bomba. E allora, perché l'ha fatto? Per provocare, giustificare il suo «comunitarismo», blandire quello delle banlieues dove raccoglie tanti fedeli e dove ha costruito un movimento che bisogna guardare da vicino, perché vuole da teologo portare il suo Islam nel magma altermondialista «a cominciare dalle fonti che non vanno cancellate». Che significa? «Che [illegible] si può - ha spiegato ieri rivolto al movimento - dire no alla violenza e alla prepotenza della globalizzazione economica e poi riprodurre una globalizzazione culturale respingendo le fonti dell'Islam».

Ramadan ha anche [illegible] modello pronto di «mondo alternativo islamico»: la Malaysia, dove ci sono eccessi di americanismo, ma anche trovate economiche che rispettano i precetti dell'Islam. Insomma è «possibile una lettura liberazzatrice del Corano». Anche per le donne? «L'oppressione della donna - ha detto Ramadan - [illegible] Paesi islamici si pratica con la scusa del Corano». Come dire che non è affatto obbligatoria. Ma lui che ne dice dell'infinito dibattito francese sul velo delle ragazze? «Si deve trovare una soluzione col dialogo». Grazie tante, ci si aspettava una risposta più chiara.

Ma certo Tariq Ramadan non poteva darla perché anche qui al Social Forum (che [illegible] chiude oggi con una grande manifestazione nel centro di Parigi) deve camminare sul filo: salvare la tradizione fingendo di cambiare l'Islam. Suo fratello Hani, che a Ginevra dirige il «Centre des eaux vives», secondo il Figaro di ieri, ha anche giustificato la lapidazione delle adultere. Lui Tariq, comunque, non ha trovato niente [illegible] da dire, quando un medico francese ha detto che «sotto il velo c'è l'infibulazione delle donne». Ha riconosciuto le difficoltà di democrazia dentro [illegible] mondo islamico, s'è detto preoccupato per la Turchia, ha annunciato una rivoluzione silenziosa in Francia. Gli altermondialisti l'hanno preso per buono, nonostante l'avvertimento dello storico Dominique Avon, che ha studiato i suoi quindici libri: «Tariq non vuole affatto modernizzare l'Islam, ma islamizzare la modernità».

CASARINI SUL LUTTO [illegible] GLI [illegible] [illegible] IRAQ

«Solo una parata di regime»

■ PARIGI. Luca Casarini contro tutti: al Forum Sociale Europeo di Parigi, il leader dei Disobbedienti spara a zero sulla missione italiana in Iraq, sui carabinieri, sul governo e rifiuta anche parole di cordoglio e pietà umana per i caduti. Sentimenti di dolore, pur nell'opposizione all'intervento, [illegible] invece da altri due partecipanti al Forum, Don Luigi Ciotti e José Bové. Dopo avere analizzato e discusso le modalità di lotta del movimento, Luca Casarini ha affrontato il tema dei carabinieri caduti in Iraq. Ed è stato durissimo. «La tragedia in Iraq - ha esordito - è cominciata quando un'amministrazione fascista come quella americana ha deciso di sganciare tonnellate di bombe e il popolo iracheno è stato massacrato in nome di interessi capitalistici. Il fatto di pensare che truppe di carabinieri [illegible] guerra che abbiamo conosciuto anche a Genova come quelle del "Tuscania" e dei gruppi specializzati della "Msu" fossero inviate in Iraq a fare la pace e non la guerra è una cosa ipocrita e lì c'è una guerriglia che risponde». «Non sono andati a portare la pace - continua -. Quanto succede è frutto di una decisione lucida [illegible] governo italiano che ha deciso di fare carne da cannone, come si diceva una volta, di un po' di persone. Io credo che questa parata di regime in cui tutti si stracciano le vesti sia tutta una fesseria». E ancora: «Non voglio ricadere nel rituale macabro della pietà. Migliaia di persone muoiono per la guerra, l'umana pietà va [illegible] poveri indifesi che subiscono le politiche assurde di chi manda i soldati». [Ansa]

Dilemma alla Villette: quale dibattito scegliere, tra i tanti proposti dal Social forum?

Adornato: «Per il nuovo ordine mondiale serve una carta dei valori»

Renato Rizzo

VENEZIA

UN'ALLEANZA fra democrazie, una carta di valori che individui principi, forme, motivazioni [illegible] consenta all'Occidente d'affrontare unito la tragedia del terrorismo internazionale e gli affanni del mondo: l'iniziativa, lanciata dalla Fondazione Liberal, cade nelle ore del sangue e della paura con il nostro Paese che, da portatore [illegible] pace, [illegible] ritrova bersaglio d'una guerra in cui è entrato quasi inconsapevolmente. Da Venezia si guarda oltre [illegible] strazio della catastrofe, si prospettano nuovi fronti di coesione tra Stati chiedendo alla politica un più [illegible] sforzo etico e alla speranza di diventare profezia: è questo il cardine attorno al quale ruotano i «Colloqui di Venezia», organizzati dalla Fondazione guidata da Ferdinando Adornato.

Due i temi del dibattito, intrecciati in un unico, grande nodo: «Proposte per il Medio Oriente. Sicurezza, democrazia, conflitti religiosi: come rendere possibile la road map» e «L'alleanza Europa-Stati Uniti. L'Occidente nel nuovo equilibrio mondiale: come superare i contrasti sull'Iraq». Tra i protagonisti delle discussioni - iniziate ieri [illegible] che saranno chiuse oggi dal ministro degli Esteri italiano, Franco Frattini - Michael Novak, direttore studi sociali [illegible] politici dell'American Enterprise Institute; lo storico Sergio Romano; Hervè Novelli, coordinatore del gruppo deputati riformatori francesi; il vicepresidente [illegible] parlamento europeo Ingo Friedrich; Zeev Boim, viceministro della Difesa d'Israele; Nabil Schaath, responsabile degli Esteri dell'Autorità Palestinese; il titolare del dicastero della Difesa spagnolo, Federico Trillo Figueroa, e John Bolton, sottosegretario Usa per la sicurezza.

Adornato, lei parla d'una [illegible] alleanza e quest'idea sembra quasi voler archiviare l'unione planetaria già esistente e vegeta, se non proprio viva: l'Onu.

«Il vecchio ordine mondiale è finito, le Nazioni Unite, così come sono, stanno avviandosi verso il viale del tramonto come la vecchia Società delle Nazioni, e non hanno più strumenti per affrontare il nuovo. Parallelamente a una loro rinascita occorre accelerare la genesi d'altri organismi catalizzatori di riforme. L'idea su cui lavorare potrebbe essere una carta di valori e di principi attorno ai quali le democrazie dell'Occidente sappiano ritrovarsi. Indipendentemente [illegible] chi, in quel momento, le governa e dalle opportunità politiche contingenti».

Come dire che la pace è cosa troppo importante per lasciarla gestire ai politici del «qui e ora»?

Diciamo che è troppo importante per consegnarla all'arbitrio delle circostanze. Meglio fare in modo che ci si possa appellare a valori comuni e condivisi».

Fin troppo facile pensare all'attualità d'una Europa nella quale Francia e Germania [illegible] aperti e «stridenti dissensi con la politica degli Stati Uniti.

«Tutti sentiamo la necessità che le divergenze s'appianino. Gli Usa devono tener conto dei dubbi espressi da questi due Paesi [illegible] superare l'atteggiamento ostile nei loro confronti. Si tratta d'una frattura della quale già si vedono, purtroppo, i gravissimi danni. Se si protraesse arriveremmo a scenari ancora più tragici».

Tra le domande alle quali dovrà rispondere l'Occidente inserito nel nuovo equilibrio mondiale c'è anche questa: «Come combattere il terrorismo e come fronteggiare gli stati che lo proteggono»?

«Intanto affermando che i Paesi democratici hanno il dovere d'intervenire: sempre, però, in base a principi partecipati. Il pianeta si trova, oggi, di fronte a concetti inediti di diritto internazionale: "guerra preventiva", "ingerenza umanitaria". Ma nel decidere come e quando compiere questi interventi non è possibile procedere in base a una geometria variabile: in Kosovo si può e in Iraq no? E se, alla Casa Bianca, invece di Bush, ci fosse stato Clinton l'assetto geometrico delle democrazie cambiava?».

Lascia passare.

Piccola, scattante [illegible] soprattutto catalizzata.
Fiat Seicento
da 6.300 €

Prezzo chiavi in mano IPT esclusa. Consumi da 6 a 6,5 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 143 a 155 g/km.

POLEMICHE SUL FUTURO DELLA GIUSTIZIA

Castelli: «Se non si cambia rotta, non c'è possibilità di approvare alcuna riforma importante»

■ «Mi lamento del fatto che le riforme importanti vanno avanti troppo lentamente». Il ministro della Giustizia, Roberto Castelli, non punta il dito contro nessuno sul tema delle riforme ma, ■ margine del convegno «Giustizia e Informatica» ■ Cassazione, ha detto chiaramente ■ non nutrire speranze che a dicembre la riforma possa ■■■ approvata dal Senato: «Confermo che se non si cambia rotta, per quel che riguarda la giustizia per il momento non c'è nessuna possibilità ■ approvare alcuna riforma importante». Riferendosi alle parole del premier Berlusconi che ha lamentato ■ mancanza ■ sensibilità di un partner della maggioranza, il Guardasigilli ha precisato: «Io non so se Berlusconi abbia altre notizie, ma io non sono ■ grado di puntare l'indice contro nessuno».

Roberto Castelli

Capezzone: «Berlusconi fa solo leggi personali, serve un tavolo comune con avvocati e magistrati»

■ Un tavolo comune ■■ avvocati ■ magistrati, per «riprendere il lavoro sulla riforma della giustizia, ormai perso». La proposta ■ stata avanzata dal segretario ■■ radicali italiani Daniele Capezzone, intervenuto ■■ a Venezia al Congresso nazionale dell'Associazione giovani avvocati. «Tre ■■ fa - ha detto Capezzone - i radicali proposero tre referendum che avrebbero cambiato il sistema giudiziario. Ci fu chi ■ oppose legittimamente, ma Berlusconi invitò a non votare perchè tanto lui avrebbe fatto le ■■■■ ■ questi tre anni ■■ è stato fatto nulla, solo leggi di interesse personale, che non funzioneranno e che molto probabilmente verranno dichiarate incostituzionali». L'esponente radicale ha concluso: «I guai personali ■ Berlusconi poco ■ interessano, ■ Paese però ■■■■■ le riforme sulla giustizia».

Daniele Capezzone

IL LEADER DELLA LEGA SULL'IRAQ: «SONO STATI COLPITI PERCHÉ VICINI ALLA POPOLAZIONE»

«Quel minareto oscura il campanile»

Bossi in piazza a Cremona contro la moschea

Giovanni Cerruti
Inviato a CREMONA

«Ci sono due aree una che chiede libertà religiosa ■ quella dei fondamentalisti ma sono minoranza»

«A Nassiriya hanno attaccato i Carabinieri perché erano vicini alla popolazione. Indietro non si torna»

Voglia di parlarne, poca. Nella sala del Palazzo Cittanova sale dalla scala antincendio. La fiaccolata dei cinquecento leghisti è appena finita, lo scoppiettante comizio di Mario Borghezio pure: «Bisogna ripulire il Paese dalla presenza di questi ingranaggi del terrorismo islamico! Basta con il buonismo!». Dagli all'islam o quasi. Sarà Bossi, questa volta cauto, a mettere ■■ distinguo: «Ci sono due ■■■: una che vuole la libertà religiosa ■ gli accordi con ■ governo, e l'altra, quella dei fondamentalisti, che ■■■ la minoranza». Deciso, invece, sulla missione italiana in Iraq: «Indietro non si torna! Avanti ■■ questa via!».

Misura le parole. «Esprimo il più profondo cordoglio per la morte degli italiani impegnati nella missione a Nassiriya». Dice «che i nostri carabinieri, come ripeto a Berlusconi, devono andare ■■ giro vestiti di blu, ■■■ con la mimetica. Non devo■■ essere truppa di occupazio■■. Il grossolano er■■■ degli americani è che hanno smantellato Esercito ■ Amministrazione di Saddam: meglio il poco che il vuoto. Hanno attaccato i Carabinieri perché erano vicini alla popolazione, perché davano fastidio. Non si tratta di una guerra ■ popolo, questi sono atti puntiformi di terrorismo. ■■■ indietro ■■■ si torna».

Per due giorni Bossi non aveva commentato la strage di Nassiriya. Lo fa mentre è in viaggio per Cremona, la città della Moschea ■ degli Imam arrestati, dove il vescovo Dante Lanfranconi, proprio ieri, ha annunciato per il 25 novembre una preghiera comuna, cattolici e musulmani, «per chiedere assieme al Signore la sapienza necessaria a riconoscere e isola■■ ogni forma di estremismo fondamentalista». Nel palazzo Cittanova Bossi accenderà entusiasmi: «Se il Minareto oscura il Campanile non è un problema di immigrati ■■ più, è un fatto macroscopico. Chi ha liquidato il problema è perduto...»

A dieci passi da piazza Cadorna, centro città, al numero 4 di via Massarotti, la Moschea più indagata d'Italia era deserta dal mattino. E' venerdì, giornata di preghiera, ma il portone dipinto di verde ■ rimasto chiuso. Accanto sei biciclette assicurate con il lucchetto, una scopa, un secchio per rifiuti, e nella cassetta della posta ■■ sacrilego depliant che annuncia la "Settimana del cotechino". Arrivano i leghisti, c'è anche Bossi, meglio sparire. «Questa Moschea è un centro cruciale ■■ terrorismo. Si sono definiti centro della vita sociale, politica ■ militare della comunità islamica», dice il deputato Giancarlo Giorgetti.

Sta arrivando Bossi ■ alle otto ■ sera comincia la serata degli equivoci. Cremona sarebbe distratta da queste giornate che celebrano Sant'Omobono, patrono della città, e un cremo■■■ assai famoso, il Torrone. Proprio qui la Lega va ad inaugurare le sue fiaccolate padane, decise nell'assemblea di domenica al PalaMazda di Milano. E' che in mezzo c'è stata la strage di Nassirya. E' che c'è questa Moschea da dove sarebbe passato uno degli attentatori dell'11 settembre ■ una fila di Imam è finita in carcere. E' che nella Moschea c'è una Scuola Coranica. E c'è un Vescovo che proprio non piace alla Lega.

Ieri sera era un bel ■■■. Andare con Monsignor Lanfranconi e il sindaco ulivista Bodini alla veglia di preghiera per i carcerati o al presidio di Rifondazione ■ Verdi contro Bossi? Alla fiaccolata leghista, al Teatro Ponchielli per concerto ■ Ivano Fossati, o alla presenta■■■ dell'ultimo libro di Giampaolo Pansa? A proposito: chissà dov'è andato Filippo Spigaroli, il consigliere comunale della Margherita che ha scritto ■ Bossi: «Ill.mo On. esprimo solidarietà e apprezzamento per la vostra iniziativa. Impegni improrogabili mi impediscono di partecipare...». Aderisce, e la Margherita forse lo perderà.

«Noi ■■■ siamo qui per una guerra di religione -dice Giorgetti in corteo- Siamo qui perchè questa Moschea è una■ realtà pericolosa e illegale. C'è una scuola coranica che viola le leggi italiane sull'obbligo scolastico ed è un segno di totale rifiuto della cosiddetta "integrazione"». Matteo Salvini, il direttore di "Radio Padania", sta trasmettendo ■■ diretta fiaccolata e comizi. Tocca a Bossi, e si capisce che vorrebbe parlar d'altro, riforme e federalismo: ■■po la nostra assemblea mi sembra che le ■■■ vadano meglio. Noi stiamo facendo la nostra partita, adesso aspettiamo gli altri». Entro il 31 gennaio, però.

Il leader della Lega Umberto Bossi

SI APRE OGGI LA MOSTRA CURATA DAL CRITICO: TRA I DUE UOMINI POLITICI E' NATO UN SODALIZIO GRAZIE ALL'ARTE DELLA PADANIA

Il Senatùr a Palermo? Sgarbi lo invita in nome della bellezza

Antonella ■■■■■■
ROMA

L'ex sottosegretario «Davanti ad un quadro del Lotto mi ha detto: "C'è la dimensione del cristianesimo magico" Ha capito tutto...»

ALBERGO delle Povere a Palermo, possenza arabo-normanna, immense mura immemori di restauri, come piacciono a Sgarbi: ■■■ Umberto, immagina: in quel luogo arcano, duecento quadri sull'identità italiana, Giorgione, Lorenzo Lotto, Antonello da Messina, no■ ■■■■ che ossequiano il potere e le sue insegne, ma ■ volto romantico degli ■■■■■ dalla Padania al Sud...». Cambio di ■■■■: Roma, saletta del club Freccia Alata, quella si insegna di potere, per quanto modesto. In un angolo, agitando ■■■ sempre l'aria col celebre ciuffo, Vittorio Sgarbi e Umberto Bossi. Facile: la strana coppia. E ■■■■ no: ■ strano doppio. «Mi ci vuoi trascinare eh, a Palermo... Ci penserò, c'è nata la mia moglie». Umberto è di Cassano Magnago, Varese, cresciuto a Verghera, sempre Varese. Ma la moglie Manuela (Marrone) è di Catania. Che non ■ proprio Palermo. «La mostra, ■■■■ si chiama, "La ■■■■ dell'identità", ma non è paradossale che ■■o come te, un fondamentalista, discriminatore nato, uno che vede solo il bianco e il nero, ■ mai il grigio, vada a cercare la tolleranza nell'uomo disarmato, sul volto di sconosciuti, e misconosciuti, nei quadri antichi?».

Il cronista si avvicina e si presenta. Bossi si ricaccia in gola quel che andava dicendo. Sgarbi sbuffa, ■■■■ qua, hai fatto scappare Umberto, lui che i quadri ■■■ li guarda, li sente, lui che dalla bellezza ■■■e sempre costantemente■■■■ rapito, e si lascia rapire...». Mah. *«Ueh, sciùr cacciabal,* ■■■ i nudi ci sono? Me li avevi promessi i nudi, eh...», va al sodo l'Umberto. Ma il cronista sa che, una volta, lui l'ha detto, che ha pronunciato la parolaccia, *«Weltanschauung»*. Fu in un'intervista: «...e allora mi allontanai dall'etica severa ■■■ miei genitori e dalla *Weltanschauung* del mondo agricolo...». Niente da fare: «C'ho la moglie che è siciliana, ci potrei andare alla mostra a Palermo, ma con Vittorio che è un padano...».

Vittorio Sgarbi

La sintonia, per le cronache politiche, nacque a ridosso del 1996. Fino ad allora, rapporti pessimi. Con Sgarbi che a Bossi dava del «deficiente, razzista, egoista», ■ dir poco, e meditava di fondare «un'antilega del Sud». E Bossi che, come si sa, di Sgarbi diceva poco e niente, ma avrebbe voluto dividere l'Italia in tre: «Il Sud, l'Etruria, e la Padania». Come come? «La Padania: Bossi diceva così, con l'accento sull'ultima. Quando me ne accorsi, fu una folgorazione. ■■ Padània, come sappiamo, è una regione che non esiste, e io sono unitarista per antonomasia», fa Sgarbi. Ma? «Ma la Padania, invece, esiste, è sempre esistita. E' una regione della storia dell'arte, fondata, se vogliamo dir così, dal mio maestro Roberto Longhi, e dal suo primo allievo, mio maestro pure lui, che è poi Arcangeli».

Potenza delle preparossitone, fra Sgarbi e Bossi fu colpo di fulmine. Sì, certo, poi il Vittorio difese l'Umberto a colpi d'oratoria, parlamentare e televisiva, contro «l'orrendo procuratore Papalia, sì con l'accento sull'ultima, che lo voleva perseguire per aver fondato il gruppo per l'indipendenza della Padània, sì, con l'accento sulla a...». Ma il punto, tra loro, è rimasto quell'accento sulla "i". «Capisce, l'Umberto ha seguito tutte le mostre che ho curato io, il Surrealismo padano, il Parmigianino a Parma, ■ mi portò pure dietro ■■ ministri». Per la verità, tra i due, anche un'eccellente edizione di Miss Padania, due anni fa, pure quella con ■■ ministri al seguito. «Io ■ Bossi gli ho spiegato: la Padania, l'ha fondata Roberto Longhi. La Padania è nata con "Officina ferrarese" che è del 1934. ■ poi il mio maestro, Arcangeli, ha fondato l'identità padana, ■■■ la mostra del 1970...». Sgarbi, arriviamo al dunque: che fa, s'iscrive alla Lega? «Ma che dice? Certo è singolare il rapporto con un ministro di cultura del Nord, io che sono unitarista. ■■ Bossi bisogna conoscerlo. Sa ■■■ m'ha detto, davanti al ritratto del Lotto? "Qui c'è una dimensione di cristianesimo magico...". E poi, alla mostra del Guercino, è stato ■ parlare due ore ■■■ Denis Mahon... Sembrava aver compreso il percorso di quest'artista così difficile». Cronista ■■■■ dulo, ovvio. «Come ■ posso far capire? Prendiamo il Parmigianino. Lui da Parma, come sappiamo, arriva a Roma. ■ lavora, ■■■■ sappiamo fino al Sacco di Roma. Ecco, Bossi è come i lanzichenecchi, che incantati davanti alle "Visioni di San Gerolamo" si fermano e lo lasciano lavorare, chiedendo solo, in regalo, alcuni disegni... Lo choc della bellezza». Sì, lo choc. *«Uè, cacciaball,* ma i nudi ci sono?». Dei lanzichenecchi, però.

Basta con tanti telecomandi!
Da oggi ne usi uno solo.

GumBody® Universal 4
Meliconi

L'UNICO TELECOMANDO UNIVERSALE IN GOMMA ANTIURTO.
SE CADE... RIMBALZA E NON SI ROMPE!

RIUNISCE IN UN SOLO TELECOMANDO
TV - VCR - SAT - DVD.

Conveniente: telecomando e protezione in un unico corpo.

TANTI MODELLI PER OGNI ESIGENZA

Facile

Personal

Digital

Da oggi per controllare TV-VCR-SAT-DVD basta un solo telecomando: GumBody Universal 4 ■■■■. L'unico telecomando universale ■■■ il corpo ■ gomma che ha tutte le funzioni dei telecomandi originali ■ che raggruppa fino a ■ diversi apparecchi insieme. GumBody è facile, ■■■■ e conveniente: protezione e telecomando ■ un'unica soluzione. Semplice da ■■■ e ■■ programmare, è disponibile in tanti modelli per ogni esigenza: Facile, solo per TV, con i tasti grandi per un uso semplificato; Personal dotato ■ speciali mascherine per ritrovare subito gli stessi tasti, simboli ■ funzioni ■■ tuo telecomando originale e Digital, già programmato per accedere direttamente ■ SKY. Tutti ■■■ il vantaggio dell'esclusivo corpo ■ gomma antiurto. Assicuratevi ■■■ buona visione, cambiate canale con GumBody Meliconi.

Mmeliconi®
Idee ■■■■■■ per la casa

www.meliconi.it
In vendita nei migliori negozi ■ elettrodomestici.

MAX INFORMATION

INFURIA LA POLEMICA MENTRE SI PREPARANO I RICORSI

Il giallo di Scanzano «Il sindaco sapeva del cimitero atomico»

L'opposizione: «Ha incontrato alcuni giorni fa il generale Jean responsabile del progetto». La replica: «Non mi ha detto chi era»

«Pensavo fosse un dirigente dell'Enea. Abbiamo parlato del futuro dei lavoratori ha carpito la mia buona fede». I sindaci della zona minacciano di restituire le chiavi dei municipi se il decreto sarà approvato Occupato uno dei pozzi della miniera di salgemma

La protesta degli abitanti di Scanzano Jonico

Fulvio Milone
inviato a SCANZANO JONICO (Matera)

Il racconto, a metà fra la spy story e la farsa, ha per protagonisti [redacted] sindaco [redacted] un generale. Il primo è accusato dai suoi cittadini di aver sempre saputo dell'affaire del cimitero delle scorie nucleari individuato dal governo nel suo comune, e di averlo nascosto agli elettori. Lui giura di non averne saputo nulla, e si difende sostenendo di essere stato preso in giro dall'alto ufficiale che proprio di quelle scorie si occupa: «Un giorno si è presentato in ufficio sotto mentite spoglie, carpendo la mia buona fede». Fanno da bucolico sfondo le vigne e i frutteti di Scanzano Jonico, che [redacted] arance, fragole [redacted] mandarini, oltre che di turismo, ha fatto le sue uniche risorse economiche. E ieri sera alcuni manifestanti hanno occupato il pozzo [redacted] della miniera di salgemma, dove si prevede la realizzazione del sito unico nazionale per lo stoccaggio dei rifiuti nucleari. Nel pomeriggio i manifestanti avevano occupato il pozzo 2.

Ma andiamo per ordine. Il primo capitolo si apre con un pubblico processo a Mario Altieri, il sindaco. L'imputato, per buona parte della giornata, è contumace. E' a Roma, nella speranza di strappare un appuntamento al presidente del consiglio Berlusconi per perorare la causa di Scanzano Jonico. Tre giorni fa il Consiglio dei ministri ha scelto qui il luogo in cui seppellire 80 mila metri cubi di scorie di seconda e terza categoria, quelle cioè dalla «vita» più lunga. Ma l'assenza di Altieri non impedisce il «dibattimento» che si svolge fra le campagne occupate per protesta dai contadini e la sala consiliare del municipio dove i consiglieri del centrosinistra, all'opposizione, [redacted] lesinano accuse. Il sindaco, dicono, mente quando dice che non sapeva nulla della decisione del governo. Sapeva eccome. La prova? «C'è stato un incontro, qualche giorno fa, fra Altieri e il generale Carlo Jean, responsabile della Sogin, la società incaricata per la gestione delle scorie [redacted] la realizzazione del cimitero nucleare». Altieri ha smentito, ma dalla Sogin arriva una sia pur parziale conferma: «Forse il primo cittadino di Scanzano non ha capito chi aveva di fronte».

La questione non è da poco: «Delle due l'una - spiega il capogruppo dell'opposizione Vittorio Condinanzi - Altieri [redacted] un ingenuo come pochi al mondo o è in malafede e ha trattato all'insaputa di tutti noi per la creazione sotto i nostri frutteti di [redacted] megadeposito di scorie grande [redacted] un campo di calcio, alto [redacted] metri e sepolto [redacted] metri di profondità». E, tanto per sottolineare che il primo cittadino di Scanzano non è propriamente una mammola, qualcuno fa circolare le carte giudiziarie che «raccontano» di qualche processo penale conclusosi con un patteggiamento e [redacted] due vecchie inchieste. La prima è stata condotta dalla procura della Repubblica di Matera, la seconda da quella di Rimini. Entrambe avevano come oggetto un giro illegale di rifiuti.

La giornata trascorre con la tensione alle stelle: il comitato «Scanziamo il nucleare» occupa il sito indicato dal governo, che nasconde nel sottosuolo un gigantesco giacimento di salgemma. In [redacted] si susseguono riunioni [redacted] assemblee, con gli agricoltori che gridano: «Dovranno ammazzarci se vorranno scavare il deposito». Il presidente della società che gestisce due megavillaggi turistici a un tiro di schioppo dal giacimento, Gianvittorio Gandolfi, dice che «oggi è un giorno triste per il Mezzogiorno», e quasi gli trema la voce quando ricorda «che il gruppo che amministro, la 17holding, azionista di riferimento della Cit holding, sta realizzando a Scanzano Jonico investimenti per [redacted] milioni allo scopo di [redacted] strutture per 8 mila posti letto». Mentre la Regione Basilicata fa sapere che presenterà [redacted] alla Corte costituzionale i sindaci dei comuni della zona minacciano di restituire le chiavi dei municipi se il decreto non verrà ritirato.

Il secondo capitolo di questa storia comincia al calar della [redacted] quando gli animi sono ormai infiammati e nella sala del consiglio comunale si succedono i proclami di guerra. È a questo punto che davanti al municipio si ferma l'auto blu di Mario Altieri, di ritorno da Roma. Il sindaco fa una breve apparizione nel salone dov'è in corso l'assemblea: qualcuno lo insulta, la maggio[redacted] dei partecipanti lo accoglie con un gelido silenzio. Lui infila subito l'ascensore che lo porta al suo ufficio, dove riceve i giornalisti. Altieri, che giorni [redacted] giurava di non aver mai incontrato i vertici della Sogim, la racconta così: «È vero, il generale Jean [redacted] venuto in Comune [redacted] io non sapevo chi realmente fosse. Credevo si trattasse [redacted] dirigente dell'Enea, che da queste parti ha un impianto in fase di smantellamento. Con lui ho parlato del destino dei lavoratori, non certo del deposito [redacted] scorie nucleari di cui, giuro, non sapevo nulla. E' venuto da me sotto mentite spoglie, [redacted] è [redacted] in modo strumentale. Diciamo che ha fatto [redacted] lavoro di intelligence, evidentemente voleva informazioni per motivi che con l'Enea evidentemente non avevano nulla a che fare. Sono stato preso in giro». Il terzo capitolo dell'affaire di Scanzano verrà scritto nei prossimi giorni. [redacted] Scanzano, dove oggi scenderanno in piazza gli studenti, e a Roma, dove il sindaco incontrerà Berlusconi: «Ho parlato con [redacted] per telefono, gli ho detto che l'economia del mio paese rischia il tracollo. Mi ha risposto che la scelta del governo è puramente tecnica, non politica».

[redacted] IL FISICO: LE PAURE DI DISASTRI ATOMICI O CONTAMINAZIONI AMBIENTALI SONO IMMOTIVATE [redacted]

È più pericolosa una discarica di rifiuti

Tullio Regge

Il governo Berlusconi ha deciso: le scorie nucleari italiane saranno depositate in un «cimitero» in Basilicata, nelle miniere di salgemma di Scanzano Jonico, provincia di Matera.

Le proteste delle associazio[redacted] ambientaliste e degli enti locali sono state immediate e prevedibili in base al copione americano del «not in my backyard» (non nel mio cortile). In parte le loro ragioni sono comprensibili: un deposito di scorie nucleari non incoraggia di certo il turismo [redacted] porta una cattiva nomea alla cittadina. Il problema degli amministratori locali è squisitamente politico [redacted] non tocca a me risolverlo. Ritengo invece utile portare a conoscenza del pubblico i dati tecnici relativi allo smaltimento.

Al momento le scorie occupano circa 27 mila metri cubi, oltre alle scorie ci sono anche 285 tonnellate di combustibile irraggiato. Si devono aggiungere rifiuti vetrificati che rientreranno da Sellafield per un totale di circa 4,5 milioni di terabecquerel. La quasi totalità dell'attività è dovuta al combustibile irraggiato. I rifiuti liquidi ad alta attività da vetrificare ammontano a poco più di 100 metri cubi custoditi quasi tutti a Saluggia.

La maggior parte del volume (75 per cento) è dovuta a rifiuti [redacted] bassa [redacted] media attività. L'attuale sistemazione non è ottimale, la custodia dei rifiuti liquidi è sempre la più rischiosa. Il sito [redacted] Saluggia è ben protetto [redacted] in ogni [redacted] solo una violentissima esplosione potrebbe spargere ceneri nucleari nell'ambiente. La prassi prevede la vetrificazione o ceramizzazione dei rifiuti in una matrice altamente insolubile, e la custodia in un bunker altamente protetto in zona geologicamente adatta.

[redacted]

«Il salgemma tende [redacted] sigillare eventuali fratture e impedisce per sua natura la circolazione dell'acqua»

[redacted]

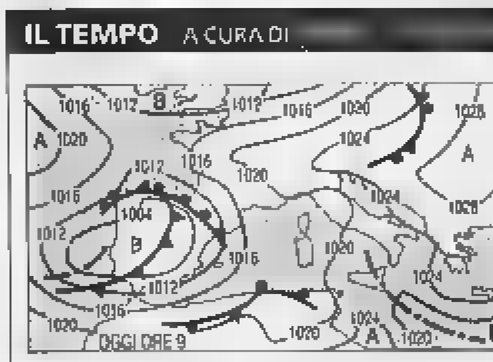
«Un deposito di questo tipo è preferibile a uno di immondizia Il rischio di tumori non ha basi scientifiche»

A questo scopo ci sono tre possibilità. Il granito sarebbe adatto allo scopo ma solo se compatto e non fratturato, in ogni caso è scomodo da perfo[redacted]. L'argilla è comoda da perforare e blocca la diffusione del cesio radioattivo prodotto dalla fissione. Il salgemma ha [redacted] comportamento plastico e tende a sigillare eventuali fratture e, fatto molto importante, [redacted] esiste vuol dire che non vi è circolazione d'acqua. La scelta di Scanza[redacted] Jonico è dovuta proprio alla presenza delle miniere di salgemma.

Il fatto che [redacted] 250 metri di distanza ci siano insediamenti turistici non è significativo per quanto [redacted] la sicurezza, lo [redacted] solo dal punto di vista delle relazioni pubbliche e del turismo. Un deposito di rifiuti nucleari non [redacted] un impianto attivo in cui avvengono reazioni nucleari ma una custodia ben sigillata e protetta di scorie che [redacted] spengono lentamente. Nessun terremoto può provocare danni nel sottosuolo tali da spargere elementi radioattivi nell'ambiente.

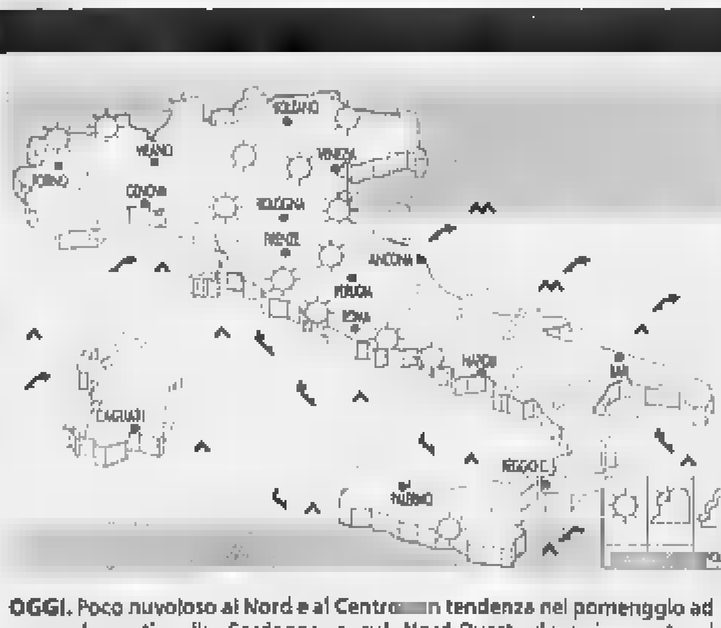
L'identificazione del sito non [redacted] un'idea balzana di [redacted] politico ma deriva da studi seri condotti da molti anni, per i quali c'è una ricca esperienza [redacted] molti precedenti. Le proteste degli amministratori locali [redacted] frutto [redacted] demagogia e catastrofismo. Un deposito di rifiuti radioattivi è molto, ma molto, preferibile a [redacted] di rifiuti solidi urbani. Quanto [redacted] afferma in materia d'aumento di tumori in prossimità degli impianti nucleari, [redacted] frutto di dichiarazioni avventate e non fondate su basi scientifiche che, invece, dimostrano l'assenza di effetti nocivi. L'attività dei prodotti di fissione si dimezza in circa trent'anni, e fra un paio di secoli i prodotti di fissione [redacted]no radioattivi quanto [redacted] lastra di granito. Un'attività molto più lunga sarà quella dell'uranio e del plutonio che decadono più lentamente. Rendiamoci tuttavia conto che l'acqua del [redacted] contiene alcuni mg di uranio per metrocubo, eppure ci facciamo il bagno da sempre, [redacted] senza danni.

IL TEMPO A CURA DI [redacted]

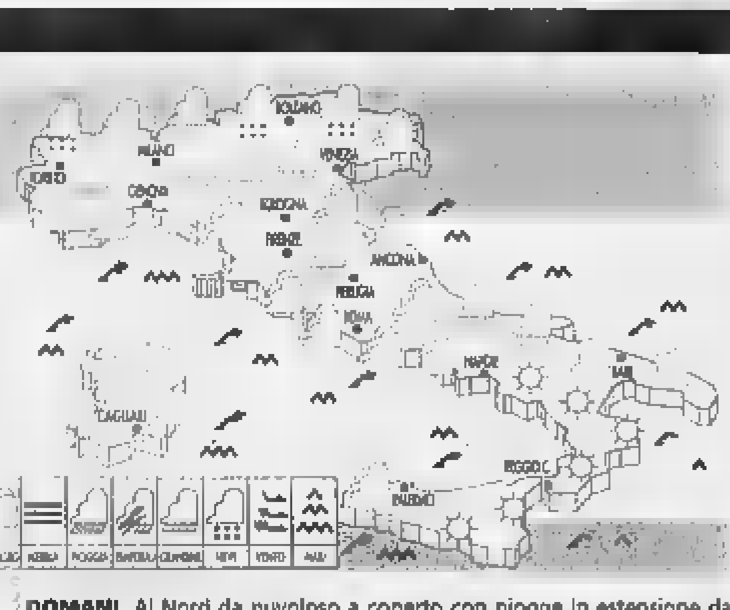


PIOGGIA AL NORD. L'alta pressione mostra cenni di cedimento mentre [redacted] Ovest avanza lentamente una depressione con il suo intenso sistema nuvoloso. Le prospettive quindi sono per un peggioramento del tempo a partire dalle regioni di Nord-Ovest e dalla Sardegna già nella serata odierna. Entro domani il peggioramento interesserà tutto il Nord e parte del Centro.

Tendenza per dopodomani. Sulle regioni settentrionali e su quelle centrali resterà il cielo nuvoloso con piogge locali e [redacted]ate sulle Alpi sopra i 1500 metri. Di notte e nelle prime ore del mattino foschie.



OGGI. Poco nuvoloso al Nord e al Centro [redacted] tendenza nel pomeriggio ad annuvolamenti sulla Sardegna e sul Nord-Ovest, dove [redacted] serata si verificheranno precipitazioni. Al Sud nuvolosità irregolare con qualche pioggia sulla Calabria ionica. Rinforzo dei venti sciroccali sul Tirreno.



DOMANI. Al Nord da nuvoloso a coperto con piogge in estensione da Ovest verso Est. Nevicate sulle Alpi. Dal pomeriggio piogge anche sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna. Al Sud poco nuvoloso ma con tendenza ad aumento della nuvolosità.

[redacted]A' [redacted]

	min	max		min	[redacted]		min	max
Aosta	-2	7	Bologna	[redacted]	8	Bari	9	15
Bolzano	-1	6	Firenze	2	12	Napoli	10	18
Verona	1	15	Pisa	4	12	Potenza	8	15
Trieste	6	10	Ancona	9	13	S. M. Leuca	13	17
Venezia	[redacted]	8	Perugia	2	12	Reggio C.	15	21
Milano	[redacted]	10	Pescara	[redacted]	15	Palermo	14	18
Torino	-1	7	L'Aquila	7	11	Catania	[redacted]	19
Cuneo	3	6	Roma Ciamp.	9	15	Messina	15	[redacted]
Genova	7	15	Roma Fium.	7	16	Alghero	6	[redacted]
Imperia	[redacted]	13	Campobasso	6	11	Cagliari	9	17

CITTA' [redacted] [PREVISIONE DEL 16 NOVEMBRE]

	min	max			min	max	
Amsterdam	8	4	parz. nuv.	Lisbona	10	16	parz. nuv.
Atene	11	[redacted]	parz. nuv.	Londra	4	10	parz. nuv.
Bangkok	25	32	parz. nuv.	Los Angeles	11	21	parz. nuv.
Berlino	2	8	nuvoloso	Madrid	7	12	piovaschi
Bruxelles	4	7	piovaschi	Montecarlo	[redacted]	16	parz. nuv.
Bucarest	-1	10	[redacted]	Montreal	-1	5	parz. nuv.
Budapest	3	7	nuvoloso	Mosca	-2	-1	[redacted]
Buenos Aires	14	26	piovaschi	New York	6	12	parz. nuv.
Copenaghen	4	7	nuvoloso	Parigi	[redacted]	8	piovaschi
Dublino	[redacted]	9	parz. nuv.	Pechino	0	9	sereno
Francoforte	4	7	pioggia	Praga	3	6	nuvoloso
Gerusalemme	12	21	sereno	Rio de Janeiro	23	28	sereno
Ginevra	[redacted]	8	pioggia	Sofia	[redacted]	[redacted]	parz. nuv.
Helsinki	1	3	pioggia	Sydney	15	34	parz. nuv.
Il Cairo	14	24	sereno	Tokyo	9	21	piovaschi
Istanbul	9	14	sereno	Varsavia	1	6	piovaschi
Johannesburg	13	26	piovaschi	Vienna	3	7	nuvoloso

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306. Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.4860170-06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: € 390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ 1fa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa [redacted] 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale (6 giorni): € 199 (€ 0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento [redacted] la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma [redacted] 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105, bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Montona 4, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. [redacted]ze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011648. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4[redacted]411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Il sodio è fondamentale per il buon equilibrio del metabolismo idrico dell'organismo: se assunto in eccesso, trattiene [redacted] all'interno [redacted] tessuti e blocca il corretto scambio di liquidi tra la cellula e l'esterno, provocando così ritenzione idrica. Per le diete povere di sodio sono consigliate acque minerali [redacted] tenore di sodio inferiore ai 20 milligrammi per litro: Sant'Anna ne ha solo 1,1.

[redacted]	Sodio mg/l
[redacted]	1,1
Levissima	1,8
Vera	2
Vitasnella	3
Rocchetta	4,4
Boario	5
Lete	5,1
Panna	6,5
San Benedetto	6,8
Sangemini	19,6
San Pellegrino	35
Ferrarelle	49
Uliveto	89,2

www.[redacted].it

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

EURONICS

I grandi negozi d'Europa

AFFARI D'AUTUNNO

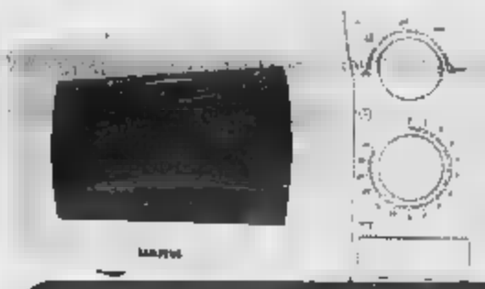
Da Vipiana Euronics

16 Rate

INTERESSI 0%*

L'offerta è valida fino al 22 Novembre 2003 su tutti gli acquisti da 150 a 2.600 Euro.

Forno a microonde
Samsung M 1610 N
Capacità 17 l, potenza 600w, 6 livelli di potenza, timer 35', piatto rotante

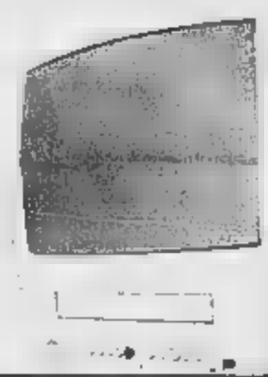


€ 49,00

Lettore DVD
Orion GDVD 800
Riproduce: DVD/CD/CD-R/CD-RW/CD-R MP3

€ 69,00

Combinato TV+Videoregistratore
Philips
14 PV 125
Schermo 14", OSD, presa scart, videoregistratore VHS 2 testine



mensili di **€ 12,45**
oppure in contanti a 199,20 Euro

Telefono cellulare
Motorola
V60
litio, stand By 150 h, Triband, GPRS, scrittura SMS

€ 11,85
oppure in contanti Euro

Telefono cellulare
Tim Motorola T 720i
Dual Band, vibracall, suonerie polifoniche personalizzabili, Wap, GPRS, doppio display.
Compresi:
ESTERNA
CON 8 EURO DI TELEFONICO

€ 15,60
In 249,60

Personal Computer
Packard Bell
iXtreme 2630
Processore AMD Athlon Xp 2600+, 256 Mb RAM, Hd 80 GB, DVD/CD-RW (separati), Monitor 15", floppy, LAN, casse

€ 62,45
Euro

Gruppo VIPIANA

Centri Vendita Vipiana Euronics in Piemonte

Via 64
Biella
M.to
Via Francia
Via 28
Novara
Via 70
C.so Regina 270
Tortona
C.tà Comm.
Viale Azari
Carrefour
Villanova M.to
Parco Comm. Monferrato

SPAZIO RADDOPPIA L'OFFERTA: I PREZZI PIU' BASSI DELLA CITTA' CON LA PRIMA RATA NEL 2005!

FIAT PUNTO 1.2 ELX 5 [illegible]
[illegible] 2003
KM 0

FIAT STILO 1.9 JTD SW DYNAMIC
ANNO 2003
KM 0

[illegible] PANDA YOUNG
[illegible] 2003
KM 0

[illegible] MULTIPLA 1.9 JTD ELX
ANNO 2003
KM 0

A grande richiesta, Spazio prosegue l'offerta esclusiva che vi fa risparmiare
fino al 33% sul prezzo di listino.
E in più, la 1ª **rata si paga nel 2005!**

Concessionaria [illegible] FIAT [illegible]

SPAZIOCAFÉ
Servizio bar dalle 8,00 alle 19,30
Servizio ristorante dalle 12,00 alle 15,30

www.spazio.fiat.com

SPAZIO
AUTO E SERVIZI IN GRANDE
Via Ala di Stura, 84 Torino
Telefono 011.225.17.11
Aperti tutte le domeniche

SPAZIO. ANCHE NEL RISPARMIO HA UNA MARCIA IN PIÙ.

IN [illegible]ETTE A CIAMPINO DOPO [illegible] DAL SENEGAL

Giovanni Bonomo

Arrestato il boss Giovanni Bonomo dall'Africa riciclava soldi della mafia

■ Gli investigatori lo accusano ■ essere il capo mandamento di Partinico, il paese del Palermitano al centro di un triangolo mafioso che comprende San Giuseppe Jato ■ Corleone. Non a caso Giovanni Bonomo, 68 anni, ricercato dal '96, inserito nella lista dei 30 latitanti di mafia più pericolosi, è indicato [illegible] uomo di fiducia dei boss Leoluca Bagarella ■ Giovanni Brusca. Un esponente di primo piano ■ Cosa nostra, tanto che secondo gli investigatori in uno stabilimento vinicolo di sua proprietà ■ sarebbero svolti alcuni summit della Cupola. Giovanni Bonomo, arrestato ieri all'aeroporto romano ■ Ciampino dopo essere stato espulso dal Senegal, avrebbe preso il posto di Vito Vitale, il boss di Partinico arrestato nell'aprile '98. Ma a differenza di questi, rozzo ■ sanguinario, sarebbe stato la «mente» strategica e finanziaria della [illegible]. Non a caso [illegible] riuscito ad accumulare [illegible] tesoro che due anni fa gli ■ stato confiscato: appartamenti in antichi palazzi signorili del '700, terreni, titoli e azioni per un valore di 45 miliardi ■ lire. ■ poi c'era la cantina vinicola che avrebbe garantito lauti guadagni anche nel settore illegale della sofisticazione. Dopo essere sfuggito sette anni fa all'operazione «Acquario», che decapitò i vertici della mafia di Partinico, Bonomo ha collezionato una condanna definitiva a 9 anni per associazione mafiosa e vari altri ordini di carcerazione. L'ultimo risale ■ 10 ottobre quando la procura palermitana fece luce su [illegible] di delitti finora irrisolti. Secondo gli inquirenti Bonomo avrebbe partecipato agli omicidi di Vito Salvia ■ Leonardo Ortoleva, nel '94. Il primo sarebbe stato [illegible] per «l'atteggiamento irriguardoso e spavaldo nei confronti di alcuni uomini d'onore del mandamento mafioso di Partinico», il secondo per avere compiuto una serie di furti nella [illegible] il preventivo assenso di Cosa nostra. Bonomo si [illegible] rifugiato ■ Senegal, dove è stato scovato da Servizio centrale operativo della polizia ■ collaborazione [illegible] ■ polizia locale. In questi anni avrebbe continuato a gestire dall'estero i suoi affari, rafforzando i contatti in Sud Africa ■ in Namibia con un altro boss, Vito Roberto Palazzolo, latitante, ■ riciclando ingenti somme di denaro per conto di Cosa nostra

RISOLTO IL GIALLO DI FIRENZE: ARRESTATA UN'IMPIEGATA DEL COMUNE

«Era bella e felice L'ho sgozzata io perché ero invidiosa»

«Ho fatto l'università col marito. Li ossessionavo al telefono, chiamavo di notte». L'assassina aveva cominciato ■ perseguitare altre due persone

Francesco Matteini
corrispondente da FIRENZE

«Sono stata io, l'ho fatto per invi[illegible]: era bella e felice, lei ■ il marito, troppo felice. Una donna da ammirare, per questo l'ho uccisa». Agli agenti della squadra mobile che l'hanno fermata a Firenze in piazza delle Cure, alle 6 di ieri, Daniela Cecchin ha subito confessato l'orrendo delitto di Rossana D'Aniello, funzionaria di banca sgozzata nella sua abitazione esattamente una settimana fa. «Sono stata io, la seguivo e la ossessionavo con le mie telefonate mute. La chiamavo di notte», ha ripetuto più volte. Poi si ■ chiusa nel mutismo. Nella borsetta aveva l'arma del delitto: [illegible]lo di fabbricazione francese, lungo una trentina di centimetri, con una lama robusta. La lama con cui la Cecchin, sabato mattina, ha vibrato un terribile fendente alla gola ■ Rossana D'Aniello dopo una colluttazione nella quale anche lei è rimasta ferita alle mani.

Nel pomeriggio la Cecchin è stata interrogata dal sostituto procuratore Suchan. «Ha reso ampia confessione», ha detto il magistrato, rivelando che la donna aveva anche pensato ■ suicidarsi. «Mi aspettavo l'intervento della polizia - ha detto la Cecchin durante l'interrogatorio - e ho anche pensato al suicidio». «Un caso [illegible] precedenti - ha aggiunto il capo della Mobile di Firenze, Gianfranco Bernabei - per il contesto in cui è maturato l'omicidio, per le modalità di esecuzione, considerata l'efferatezza e la ferocia, e per il fatto che a commetterlo ■ stato una donna».

A rivelare agli investigatori che l'assassino era in realtà un'assassina era stato l'esame del sangue lasciato nell'appartamento di via della Scala, con l'individuazione del Dna. [illegible] a tradire la donna sono state le telefonate. Daniela Cecchin aveva più volte chiamato sia il cellulare della vittima, sia il telefono di casa. Telefonate mute (cinque dalla fine dell'estate, l'ultima il 25 ottobre), che sono arrivate soprattutto la notte, tutte effettuate da cabine pubbliche, usando una tessera prepagata. La stes[illegible] l'assassina ha usato, in un'occasione, per chiamare alcuni parenti. È l'errore che l'ha tradita. Per gli inquirenti ■ stato come avere in mano il capo di un filo che hanno seguito fino ad arrivare a lei.

Insistente o quasi il movente. Daniela Cecchin, 47 anni, aveva conosciuto Paolo Botteri durante il primo anno di università, alla facoltà di Farmacia. Forse in quel lontano periodo si [illegible] invaghita ■ lui senza essere ricambiata: all'uomo il nome della Cecchin non ricorda nulla. Ritornata nel 2001 a Firenze dopo dieci [illegible] vissuti a Vicenza, ha cominciato ■ maturare una folle invidia per Rossana D'Aniello, per il suo fascino, per la serenità familiare col marito Paolo e le due figlie di 16 ■ 12 anni.

La Cecchin è impiegata nell'Ufficio d'igiene del Comune di Firenze, ieri aveva preso un giorno di permesso. Nessuno sospettava che dentro quella donna covasse una lucida follia omicida. Eppure ha pianificato con cura l'assassinio di Rossana. Si è presentata alla porta della vittima fingendo di voler consegnare [illegible] pacco avvolto in una carta sulla quale spiccava il logo dell'«Associazione titolari di farmacie» che, hanno appurato le indagini, lei stessa aveva riprodotto al computer. Per impronte, e si ■ sporcata di sangue i vestiti. Così si ■ cambiata, lasciando i suoi panni sporchi nell'appartamento (pantaloni di fustagno e giacca da donna) ed ■ fuggita [illegible] addosso [illegible] giaccone del marito della vittima.

Ha ripreso normalmente la sua vita, tutta casa, lavoro ■ parrocchia. E ha ricominciato a fare telefonate anonime. La squadra mobile ha scoperto che la Cecchin [illegible] preso di mira altre due persone, conosciute in gioventù, anch'esse «colpevoli» di essere felici. Probabilmente la sua mente malata [illegible] già scelto un altro obiettivo [illegible] colpire. Ma [illegible] ■ polizia ha bloccato questa serial killer dell'altrui serenità. Ieri mattina aveva appena telefonato e nella borsa aveva il coltello.

[illegible]

Dopo l'omicidio aveva indossato il giaccone del marito della vittima «Volevo suicidarmi»

Rossana D'Aniello, restia di solito ad aprire agli sconosciuti, quel logo che lasciava pensare a qualcosa per il marito farmacista dev'essere apparso come un lasciapassare. Quando Rossana ha aperto la porta la Cecchin l'ha subito aggredita ma nella colluttazione si ■ ferita alle mani, nonostante indossasse [illegible] i guanti per non lasciare

Daniela Cecchin viene trasferita in procura per l'interrogatorio

Rossana D'Aniello, la vittima

Religiosa e sola Chiamate [illegible] anche ai colleghi

FIRENZE

«Chi, la Cecchin? Una donnina tutta casa e chiesa. Riservata, educata. Niente da dire. Ma davvero è stata lei...?». I vicini di casa e i colleghi di lavoro non si capacitano che proprio lei abbia potuto architettare ed [illegible] guire un delitto così orrendo.

Corporatura esile, alta 1,72, capelli scuri corti, occhiali [illegible] vista che nascondono uno sguardo appena sfuggente, vestita spesso [illegible] abiti maschili. Daniela Cecchin, 47 anni, nubile, è una donna dall'aspetto mite. «Sul lavoro è puntuale e precisa, mai un minuto di ritardo, mai una pratica accumulata - racconta il suo collega, che divideva lo stesso ufficio -. Molto riservata; della sua vita non parla mai. Ho sempre pensato che fosse un po' strana, [illegible] da qui a pensare che potesse fare quello che ha fatto ce ne corre...». Anche dopo l'omicidio Daniela Cecchin non ha tradito alcuna emozione. «In ufficio, [illegible] questi giorni, del delitto abbiamo parlato spesso - [illegible] un'altra impiegata - ma lei [illegible] ha mai preso parte a queste discussioni. Sembrava disinteressata»

A Firenze, Daniela Cecchin, in gioventù, aveva frequentato il primo anno della facoltà di Farmacia, dove aveva avuto contatti [illegible] Paolo Botteri, il marito della vittima. Contatti così occasionali che il suo nome all'uomo è suonato nuovo. Abbandonata l'università si era trasferita nel Vicentino, la sua terra d'origine, a Monte[illegible]. Qui la Cecchin ha lavorato per il Comune di Gambellara e poi per la Tesan, società che si occupa di telesoccorso per anziani. I colleghi la ricordano come chiusa ed eccentrica, con strani atteggiamenti. Alcuni ricordano anche di aver ricevuto, in quel periodo, molestie telefoniche il cui autore non fu mai identificato, ma in azienda si era diffusa l'opinione che fosse lei. Nel 2001, dopo la morte del padre, decise di trasferirsi a Firenze, dove abita la sorella, con l'anziana madre Armida. Fino a qualche mese fa le due donne hanno vissuto insieme. Poi Daniela ha acquistato un appartamento, sempre nella stessa zona, dove si è trasferita da sola. Un alloggio dove tutto è in ordine e dove spicca un gran numero di testi sacri.

«La incontravo spesso in chiesa. Recit[illegible] le letture. Una donna riservata, normale. Ho scambiato con lei solo qualche parola quando la incrociavo sul pianerottolo», dice una vicina. ■ effetti la Cecchin pare [illegible] un attaccamento quasi morboso per la religione, frequentava la chiesa vicino a casa più volte alla settimana.

«Solo buongiorno e buonasera. Niente di più - dice il portiere dello stabile -. Non ho notato [illegible] le mani ferite, sto quasi sempre all'interno della guardiola e certi particolari mi sfuggono». La donna che ha confessato [illegible] freddezza ■ aver sgozzato per invidia, [illegible] sembra aver mai dato segni di squilibrio. Nessun comportamento sospetto. «Dormiva poco. Di notte spesso si sentiva della musica, forse la radio o la tv - aggiunge un altro vicino - Ma anch'io non dormo molto la notte». «Si tratta di una donna molto sola e molto religiosa - dice il capo [illegible] squadra mobile Bernabei -, provava una forma invidia verso Rosanna D'Aniello che, invece, aveva una vita serena accanto ad un uomo di cui la Cecchin si [illegible] innamorata in età giovanile». (f. mat.)

L'ANALISI DELL'AUTRICE ■ «AMORI CRUDELI»: HA UCCISO PER CONQUISTARE L'UOMO

«Killer per attrazione fatale»

Cinzia Tani: la morta le impediva di arrivare a lui

Cinzia Tani ha dedicato un libro ai casi classici di delitto passionale A destra, il coltello utilizzato dall'assassina di Firenze

Flavia Amabile
ROMA

NEL suo ultimo libro «Amori crudeli» edito da Mondadori, Cinzia Tani cerca di rispondere alla domanda: che cosa spinge una persona innamorata a diventare un assassino? Per [illegible]spondere ha scelto sette storie accadute in sette diversi Paesi del mondo durante il Novecento. Durante la settimana alla stessa domanda cerca di dare una risposta nelle sue lezioni di «Storia del delitto» all'Università La Sapienza. Dopo aver saputo che l'assassina di Rossana D'Aniello [illegible] una donna che ha confessato «l'ho fatto per invidia» viene quasi spontaneo porre ■ lei l'interrogati[illegible] di tutti in queste ore.

Che cosa spinge una donna come Daniela Cecchin ■ uccidere la moglie del farmacista?

«Ho sentito che l'assassina era una donna, ma ho bisogno di sapere qualcosa di più...»

Daniela Cecchin non conosceva la sua vittima. Aveva frequentato l'università insieme con il marito di Rossana D'Aniello, ma [illegible] mai avere contatti, l'uomo non [illegible] conosceva. Probabilmente ne era innamorata...

«Eccolo lì»

L'amore?

«Certo, ■ sempre l'amore la molla di delitti simili. La donna ha coltivato per anni questo amore segreto nei profondi del marito della vittima. È un caso classico, ricorda molto da vicino la vicenda di Caroline Warmose, che poi non è altro che la storia del film "Attrazione fatale" con Michael Douglas e Glenn Close. Anche in quel caso Caroline Warmose uccide la moglie.»

Perché proprio la moglie?

«Quando la donna uccide, uccide per conquistare quello che considera il proprio uomo, [illegible] che se l'uomo non vuole saperne nulla di lei ■ [illegible] la conosce. Nel delirio della donna che compie un delitto passionale questo non conta, conta soltanto la gelosia nei confronti della donna che impedi[illegible] di arrivare all'uomo».

Se a uccidere ■ l'uomo, invece?

«L'uomo uccide la propria donna perché uccide per il [illegible] di possesso frustrato. Il suo problema ■ essere tradito ■ non gli interessa minimamente punire il suo rivale, l'unico [illegible] pensiero è uccidere la moglie perché è l'unico modo che ha per riappropiarsene. Nel [illegible] dei casi, dopo il delitto, l'uomo si suicida, la donna solo nel 2%».

Daniela Cecchin non solo non si è uccisa, ma è stata fermata prima di compiere altri delitti. Amore anche in quel caso?

«Le ipotesi [illegible] due. Il suo delirio potrebbe essersi esteso a altre realtà. Poteva avere nella sua follia un disegno come quello ■ eliminare tutte le donne che somigliavano a Rossana D'Aniello ■ dunque tutti qu[illegible] che considerava ostacoli che potevano separarla [illegible] suo obiettivo: il suo amore».

Fino ■ uccidere tutte le donne sulla terra?

«Se necessario, sì. Così come avrebbe continuato a perseguitare tutte le eventuali future donne del marito di Rossana D'Aniello. Il delirio in questi casi continua nel tempo».

L'altra ipotesi?

«Che la donna sia una serial-killer, ma ci troveremmo dinanzi a una delle pochissime serial-killer non solo d'Italia ma del mondo. La realtà ■ che ancora [illegible] volta risulta confermata la forte tendenza all'aumento dei delitti passionali».

Coltelli e gelosie, come una volta...

«Sì, si pensa al delitto passionale [illegible] a qualcosa di antico, invece ■ una realtà in aumento e in evoluzione. A aumentare negli ultimi anni [illegible] stati soprattutto ■ delitti compiuti da uomini, ad esempio».

Come mai?

«Le donne hanno trovato ■ coraggio di aprire la porta e uscire dalle situazioni insostenibili. L'uomo spesso non lo sopporta, per lui è il crollo di tutto ciò che ha costruito. Chiede un ultimo appuntamento e, se [illegible] c'è alternativa, uccide».

NOTIZIE dalle AZIENDE

A Serravalle Outlet dal 15 novembre è già Natale

A Natale il Serravalle Outlet riserva a tutti i visitatori magiche sorprese.

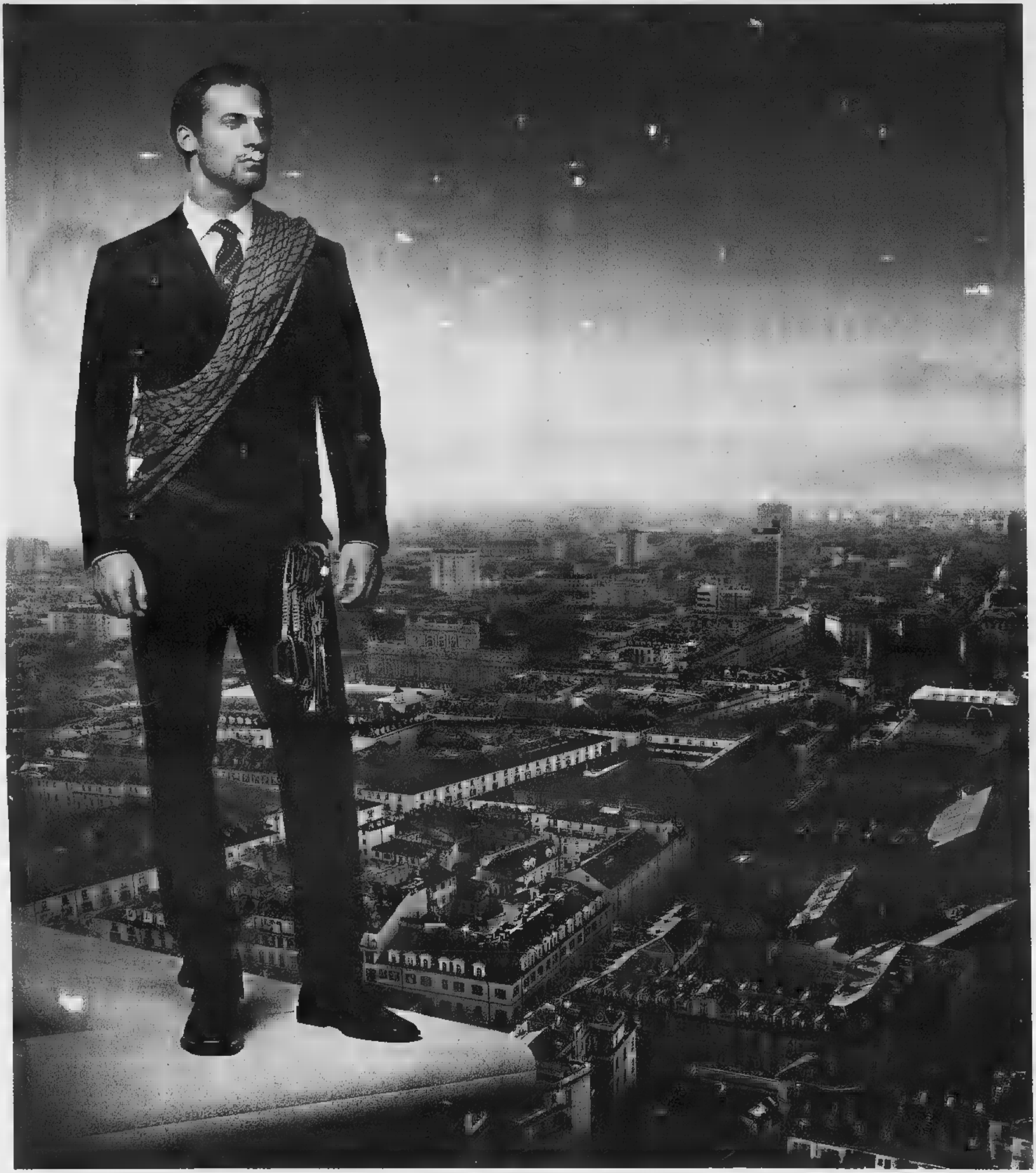
Vestirsi e vestire i nostri figli e la nostra casa è ancora più semplice con i prezzi ridotti dal 30 al 70%. 150 sono i punti vendita che potranno suggerire o aiutare nell'acquisto [illegible] un unico luogo, semplice da raggiungere si trova un'ampia gamma ■ articoli, abbigliamento, accessori, oggettistica.
Il Centro decorato a festa è uno spettacolo per gli occhi e per il [illegible] Per ■ vie del centro ci ■ potrà immergere nel calore delle festività accompagnati dalle [illegible]odie del Natale
Il [illegible] 2003 ■ [illegible] più ricco al Serravalle Outlet: a partire [illegible] [illegible] novembre fino al 6 gennaio il concorso VOTA LA VETRINA 2003 mette in palio un TV color al plasma Sony tra tutti i visitatori che avranno compilato la cartolina apposita e che avranno sostenuto una spesa di almeno 100 Euro
Da sempre il Natale è la festa dei più piccoli che all'outlet troveranno il loro paese dei balocchi: da venerdì 14 [illegible]bre a domenica 14 dicembre con una [illegible] di almeno 50 Euro è possibile partecipare all'estrazione di 3 Week End a Gardaland per 3 persone oltre che di numerosi pelluches e oggetti firmati da "Prezzemolo" il simpatico testimonial del Parco Divertimenti più grande d'Italia.
Nelle domeniche dal 23 novembre al 21 dicembre il Serravalle Outlet accoglie gli ospiti in un'atmosfera di festa: la slitta di babbo natale e il trenino natalizio aspettano i bambini per un emozionante viaggio nella magia del Natale
Al Serravalle Outlet adulti e bambini [illegible] cogliere l'occasione per trascorrere una piacevole giornata alternando allo shopping natalizio pause di ristoro nei numerosi bar e ristoranti.
L'Outlet è aperto tutti i giorni dalle 10 alle 19. Sabato e domenica dalle ore 10 alle ore 20 Il 24 e il 31 dicembre la chiusura è anticipata alle ore15:00
Il centro rimane chiuso il 25 e il 26 dicembre e il 1° gennaio 2004
Infoline 0143/609000

Associazione "ABBAZIA 1515 ONLUS"
Uffici c/o Gruppo Abele – Corso Trapani, 95 – 10141 Torino
tel. 011/384.10.12, fax 011/384.10.13

AVVISO DI POSTINFORMAZIONE
ex art.20 L.55/90 e s.m.i.

Soggetto realizzatore: Abbazia 1515 Onlus di Torino.
Pubblico incanto ex art.20 L.109/94 s.m.i. docup 2000/2006.
Data di aggiudicazione dell'appalto: 30/09/2003.
Criterio di aggiudicazione dell'appalto: ex art.21, commi 1, lett. a) e 1 bis L.109/94 s.m.i.
Numero di offerte ricevute: 15.
Aggiudicatario: impresa CO.GE. Costruzioni Generali SpA corrente in Via Nobel, 15/A, Parma.
Appalto ex art.19, comma 1, lett.a), L.109/1994 s.m.i., per realizzazione dei lavori di completamento del restauro e di ampliamento della Certosa di San Francesco, ubicata in via Sacra di San Michele, 51 – Avigliana (TO). Misura 3.2 docup 2000/2006.
Importo complessivo dell'appalto a base di gara (compresi oneri per la sicurezza): Euro 4.049.565,41 IVA esclusa.
Ribasso offerto dall'aggiudicatario: 14,22 %.
Richiesto subappalto ex art.18, comma 3 L.55/90 s.m.i.
Durata dei lavori: giorni naturali e consecutivi 731; direttore dei lavori: arch. Giovanni Durbiano, arch. Luca Reinerio.
Responsabile del procedimento ex art.7, comma 6 dpr 554/99 s.m.i.: Carlo Contatore.

IL PRESIDENTE
(Don Pio Luigi Ciotti)



CERCHIAMO AGENTI IMMOBILIARI PRONTI A GUARDARE IL MERCATO DA UN ALTO PUNTO DI VISTA.

SIAMO LA RETE DI AGENZIE IN FRANCHISING DEL GRUPPO LEADER NEL MERCATO IMMOBILIARE ITALIANO.
CERCHIAMO IMPRENDITORI CHE VOGLIONO DIVENTARE NOSTRI AFFILIATI: AGENTI E TITOLARI DI AGENZIE IMMOBILIARI GIÀ OPERANTI NEL MERCATO. PRONTI A RACCOGLIERE LA SFIDA PIÙ ENTUSIASMANTE PER ALLARGARE I PROPRI ORIZZONTI.
SE CRESCERE È SEMPRE STATO NEI VOSTRI PIANI NON VI RESTA CHE CONTATTARCI. PER DIVENTARE INSIEME PROTAGONISTI DEL FUTURO.

WWW.PIRELLIREFRANCHISING.COM
199. 11. 11. 91*

PIRELLI RE
FRANCHISING

DUE RAGAZZI SICILIANI

Hanno la madre musulmana il parroco rifiuta di battezzarli

Valerio, 11 anni, e Renato, 13 anni, vivono a Vita, un paese di duemila abitanti in provincia di Trapani. Il parroco non vuole battezzarli perchè hanno una madre di religione musulmana. Da anni i ragazzini, con il consenso della madre che vive separata dal marito, chiedono di compiere questo passo. Ma don Marchello, 75 anni, non ne vuole sentire parlare: «Se vogliono essere battezzati si converta anche la madre». La causa dei due ragazzi è stata presa a cuore da un comitato spontaneo che si è rivolto al vescovo di Mazara, La Piana. Ma è pronto a scrivere anche al Papa nel caso in cui le cose non cambiassero per Valerio e Renato, che mandano un messaggio al loro vescovo: «Le chiediamo di ascoltarci, ci è stato persino vietato di partecipare come portatori della santa alla processione della Madonna di Tagliavia»

Per risolvere il caso è stato anche fatto un appello al vescovo

A [illegible]

Quarantenne operata per dimagrire muore dopo una settimana di coma

Un'estetista di 40 anni si è sottoposta a un'operazione per dimagrire ma è morta dopo una settimana di agonia. È accaduto a Roma. La vittima è Marinella Sorbello, di Fonte Nuova, un paese vicino alla capitale. La donna era stata operata il 3 novembre nella clinica Villa San Pietro. L'intervento di diversione biliopancreatica sembrava riuscito ma già il giorno successivo la paziente era entrata in coma per un'emorragia. Il 12 novembre è morta. Il marito ha sporto denuncia, il cadavere sarà sottoposto ad autopsia. Come hanno raccontato i vicini di casa, la donna aveva tentato di dimagrire con diete e farmaci, senza successo. Complicazioni di salute, proprio per l'obesità, l'avevano costretta a sottoporsi all'operazione al taglio dell'intestino, un intervento considerato di routine

LA DIVULGAZIONE OGGI IN TUTTA ITALIA

I ricercatori spiegano la lotta al cancro

Incontri e programmi tv: «L'informazione è il primo passo»

ROMA

«Il Linguaggio della Ricerca» è il tema che farà da filo conduttore ai 54 incontri, previsti oggi, in tutta Italia. L'Airc, Associazione italiana per la ricerca sul cancro, punta ancora una volta sul tema della divulgazione scientifica. Ricercatori e pubblico avranno l'opportunità di parlarsi, a partire dalle 10,30, nell'aula magna delle università o nelle sedi delle istituzioni locali.

Due mondi convergono: quello della scienza e quello dell'informazione, accomunati dalla fatica del decifrare, dallo sforzo del comprendere e dall'impegno di trasmettere all'esterno i segnali corretti. Nei 54 incontri saranno direttori di giornali, filosofi, uomini di comunicazione ad affiancare gli scienziati. Saranno loro stessi a sollevare un dibattito con il pubblico che quest'anno sarà prevalentemente composto da studenti. Sono, infatti, oltre 15 mila quelli dei licei e università che si sono prenotati per dibattere gli argomenti più attuali sulla nuova via della ricerca, la genetica, che è così vicina alla loro formazione culturale.

Gli studi dei singoli geni hanno svelato gli errori di informazione che sono alla base del cancro. Questi errori possono diventare bersagli e richiami per inviare farmaci e radiazioni solo alle cellule che hanno bisogno, dritto al cuore di quelle malate, senza danneggiare quelle sane. Si chiamano terapie personalizzate e stanno cambiando il modo di curare i tumori.

«Nello stesso modo - spiegano gli organizzatori della giornata - i laboratori dell'informazione sono al centro di straordinari flussi di notizie. Anche per questi uomini, come per i ricercatori di laboratorio, la sfida è quella della ricerca della verità, del bandolo della matassa dell'informazione che può prevenire la malattia e aiutare a guarirne. Se la ricerca sul cancro ha imparato a leggere in noi, il mondo dei media sta imparando a leggere la ricerca. L'informazione è il primo passo per combattere il cancro».

L'iniziativa partirà da Roma. Nella capitale si riuniranno, nella Sala dello Stenditoio del complesso di San Michele a Ripa, alcuni fra i ricercatori di punta, finanziati dall'Airc e presieduti dall'oncologo Umberto Veronesi. Fra i relatori, due ospiti d'eccezione: Mariano Barbacid, direttore del Cnio di Madrid e Leslie Ford, direttore del National Cancer Institute di Bethesda (Usa). Affiancando gli interventi scientifici, porteranno la loro esperienza di grandi comunicatori Ferruccio De Bortoli e Lilli Gruber.

«Il nostro corpo - spiega Pier Paolo Fiore, direttore scientifico dell'Istituto Firc per l'Oncologia Molecolare - è composto da miliardi e miliardi di cellule che comunicano tra di loro, tenendosi costantemente informate sul da farsi. Ed è proprio un errore di comunicazione che sta alla base della proliferazione incontrollata che provoca lo sviluppo dei tumori». Domani partirà la campagna Rai di raccolta fondi. Alle 7 con "In famiglia" su Rai-Due, poi nel pomeriggio su RaiUno con "Domenica in" e infine in prima serata, su RaiTre, con una puntata speciale di "Elisir".

[d. dan.]

L'Istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candiolo, nei pressi di Torino

IL DIRETTORE DELL'ISTITUTO DI CANDIOLO

«La malattia ora è una sfida che si può vincere»

Comoglio: «E' cambiata la psicologia, noi scienziati non ci sentiamo più soli»

intervista

Gabriele Beccaria

OGGI si parlerà di cancro, di come lo si combatte e lo si vince. Il tabù si è rotto. Oggi si celebra la sesta edizione dei «Sabati della Scienza» organizzati dall'Airc, in 54 città, con gli scienziati a spiegare e a rispondere alle domande del pubblico.

Professor Paolo Comoglio, lei è direttore scientifico dell'Irce - l'Istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candiolo, nei pressi di Torino - e sarà uno dei relatori della giornata: a ogni edizione l'audience aumenta. Che è cambiato nell'atteggiamento di tante persone?

«È cambiato il clima e la psicologia. I malati, e i famigliari, non si vergognano più del male. La malattia è trattata come una sfida: il cancro sta diventando una patologia come le altre - come le altre - spesso si vince».

Che cosa significa per uno scienziato essere circondato da un'attenzione tanto forte?

«Medici e ricercatori si sentono spalleggiati e incoraggiati. La gente capisce l'importanza dei nostri studi, le difficoltà che affrontiamo e, quando tutto finisce bene, il valore dei nostri successi».

Non a caso il tema della giornata è la comunicazione: quella biologica, tra le cellule, e quella sociale, tra media e opinione pubblica.

«E tema è "La ricerca ha imparato a leggere in noi". Vogliamo spiegare che la rivoluzione in corso nasce dal Progetto Genoma, la decodificazione dei 30 mila geni dell'organismo che ha trasformato il Dna in un libro aperto. Dopo aver identificato le proteine delle cellule, cerchiamo di capire la funzione di ciascuna e come sia articolato l'insieme».

A che punto siete?

«All'incirca a un terzo del percorso».

Ci spieghi le conseguenze di questa rivoluzione.

«Assistiamo alla nascita di una nuova scienza: studiamo il Dna nel suo insieme, non più come una sequenza di geni isolati. Le osservazioni raccolte ci suggeriscono che il cancro possa essere interpretato come una "malattia dei segnali". Vale a dire come il malfunzionamento di cellule che non riescono a comunicare correttamente tra loro e con l'ambiente».

Può fare qualche esempio?

«Si è scoperto che molti sistemi biologici, per esempio la trasduzione dei segnali cellulari, sono non-lineari. Non è automatico che il prodotto del gene "a" stimoli "b" e "b" influenzi "c". Semmai può avvenire che "a" condizioni "c" e che "b" abbia un ruolo su "a" e "c". Si tratta di relazioni complesse, di un network di comunicazione sul tipo di quelli del Web, con interazioni retrograde e antilogiche: seguono principi che il ragionamento tradizionale ha difficoltà a decifrare. È una nuova dimensione, che è stata definita "biologia intuitiva". Sfidando la logica, ha bisogno dell'informatica per essere analizzata e dei modelli matematici per essere descritta».

Ci sono esempi che si applicano al cancro?

«Alcuni fattori di crescita, che funzionano da segnali attivatori, possono produrre un effetto inibitorio, cioè opposto, se si esprimono in concentrazioni maggiori. La dose ribalta la funzione. Un altro esempio è costituito dagli anticorpi monoclonali che stimolano i recettori per i fattori crescita: a determinate concentrazioni, tuttavia, bloccano lo sviluppo del tumore. Un terzo esempio è l'anossia, la mancanza di ossigeno: riducendo l'afflusso di sangue al tumore, si induce il suicidio delle cellule neoplastiche, ma anche l'invasività e le metastasi».

Quali sono le conseguenze per il paziente?

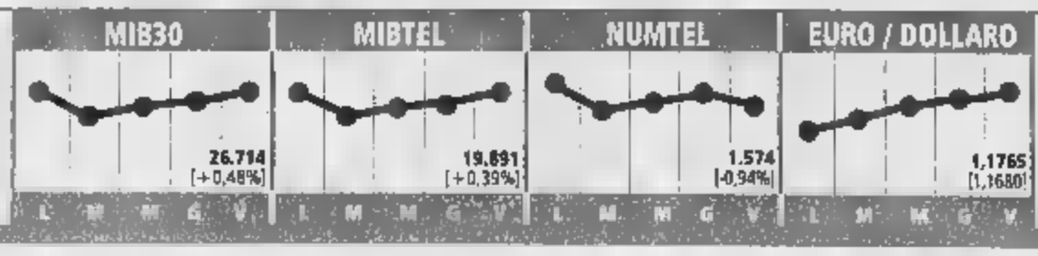
«Si studiano farmaci nuovi, non tossici, che superano le terapie convenzionali - peraltro utilissime in molti casi - e traducono in risultati sempre più efficaci».

Intesa online
l'Internet Banking di Banca Intesa
Premia chi vuole prendersela comoda
Banca Intesa

Intesa online
l'Internet Banking di Banca Intesa
Premia chi vuole prendersela comoda
Banca Intesa

Gasparri: «Banda larga per il Sud»

Con gli stanziamenti per le nuove strutture di rete e servizi a banda larga per il Mezzogiorno «recuperemo i ritardi tecnologici che la sinistra ha accumulato per il Sud. Il governo guarda al Mezzogiorno in chiave moderna, di adeguamento della tecnologia che serve alla cultura, al turismo e all'impresa». L'ha detto il ministro delle Comunicazioni, Maurizio Gasparri, intervenendo a Napoli all'inaugurazione della XIV esposizione della Quadriennale d'Arte a Palazzo Reale.



Prodi [illegible] l'allargamento Ue

Parte il treno immaginario «Central Express», [illegible] Educational, che in 26 puntate, in onda dal 18 novembre su Raitre e sul canale satellitare in chiaro [illegible] dal 1 dicembre, farà tappa nei 13 Paesi candidati ad entrare nell'Ue. Durante la presentazione, è stata trasmessa un'intervista a Romano Prodi, in cui il Presidente della Commissione Europea ha risposto alle principali questioni che l'opinione pubblica si pone sull'allargamento.

IL SENATO LICENZIA LA MANOVRA. PIÙ FINANZIAMENTI ALLA RICERCA E POLIZZA ANTI-SISMA OBBLIGATORIA

Due ostacoli per la Finanziaria che va alla Camera

Resta il nodo degli Enti locali e delle Forze Armate. Sigarette più care?

Alessandro Barbera
ROMA

Con l'approvazione della Legge Finanziaria da parte dell'aula del Senato la manovra 2004 è al giro di boa. Da lunedì, accompagnata dalle modifiche approvate a Palazzo Madama, il testo licenziato passa alla Camera per quella che potrebbe essere, a meno [illegible] modifiche ulteriori, l'ultima lettura parlamentare. Ma se si considera anche il «dimezzatone» di accompagnamento, vale a dire il provvedimento che dovrà garantire i nove decimi del gettito, si può dire che la manovra è già a due terzi del suo cammino: dopo aver fatto piazza pulita di quasi 1.800 emendamenti, nei prossimi giorni la Camera voterà la fiducia, dopo la quale il provvedimento è convertito in legge a tutti gli effetti.

E come era accaduto per il decreto, la Finanziaria esce dal Senato con alcune importanti modifiche rispetto alla bozza del governo. Le più incisive: 210 milioni di risorse aggiuntive per la ricerca - il cui finanziamento costerà un aumento delle accise sugli alcolici - 100 milioni a favore delle famiglie che scelgono di mandare i propri figli nelle scuole private, una nuova polizza obbligatoria anti-sisma. Ci sarà, inoltre, l'ampliamento dei diritti previdenziali per i lavoratori esposti all'amianto, l'innalzamento al 41% (dal 36%) dello sgravio Irpef per chi ristrutturerà la casa e - con l'opposizione del governo - la Finanziaria introduce una tassa da un euro per l'imbarco aereo.

Alla Camera restano da affrontare due nodi: le risorse aggiuntive per le Forze Armate e per gli Enti Locali. Ma anche in questo caso - ha sottolineato il sottosegretario Giuseppe Vegas - un accordo politico c'è già: per queste due voci il governo dovrebbe stanziare complessivamente 380 milioni di euro, [illegible] a favore delle Forze Armate e 180 per gli Enti Locali. Non è ancora chiaro come saranno reperiti questi fondi: c'è chi parla di un aumento delle accise sulle sigarette, ma il sottosegretario Vegas si è detto più volte contrario per ragioni tecniche.

Ecco il dettaglio delle modifiche approvate dal Senato.

[illegible]. Per il 2004 vengono stanziati complessivamente 210 milioni: 150 per il fondo di finanziamento ordinario delle Università (confermati per il 2005 e il 2006), 40 per l'assunzione dei ricercatori, 20 per il Cnr e gli altri Enti di ricerca. Lo sblocco delle assunzioni sarà per tutti i ricercatori vincitori di concorso nel 2002 e fino al 31 ottobre 2003, ma ancora in attesa per via del blocco in tutta la Pubblica Amministrazione. Restano, però, bloccati i due gradi superiori della carriera universitaria, vale a dire i professori associati ed ordinari. Le risorse saranno reperite in parte da un aumento delle accise sui superalcolici, in parte «raschiando» altri capitoli di spesa.

SCUOLA. Si rimpingua il fondo già costituito per dare un contributo alle famiglie che iscrivono i propri figli alle scuole private e parificate. Si tratta di 100 milioni di euro, 20 per il 2004, [illegible] per il 2005 e 2006.

POLIZZA ANTI-SISMA. L'attuale assicurazione obbligatoria sugli incendi verrà estesa alle calamità: subito per le nuove polizze, gradualmente per quelle esistenti. Verrà costituito un consorzio co-riassicurativo tra le compagnie e - oltre un certo tetto ancora da fissare - sarà previsto l'intervento dello Stato. L'articolo è stato approvato senza modifiche, ma sia l'Udc che la Lega chiedono che alla Camera il testo venga modificato. L'opposizione protesta: è una nuova tassa.

LAVORATORI ESPOSTI ALL'AMIANTO. La norma approvata garantisce i diritti e i benefici previdenziali acquisiti al 2 ottobre 2003. L'onere aggiuntivo verrà reperito dal fondo per l'occupazione.

TASSA SUL VOLO. L'addizionale comunale sui diritti di imbarco dei passeggeri (1 euro) e delle merci (un centesimo al chilo) ha spaccato l'aula, che l'ha introdotta contro il parere del governo. Alla Camera dovrebbe «saltare» l'addizionale sulle merci.

SGRAVIO IRPEF SU RISTRUTTURAZIONI. Lo sgravio sale dal 36 al 41% e [illegible] esteso anche agli interventi sugli interi edifici. Nel caso in cui Bruxelles dovesse confermare la sua contrarietà all'Iva agevolata al 10%, il governo si è impegnato ad allargare ulteriormente l'agevolazione, anche attraverso un «accorciamento» degli attuali dieci anni per «spalmare» l'agevolazione.

EDIFICABILITA' SU AREE INCENDIATE. E' stato confermato il contestatissimo emendamento per derogare al divieto di costruire per dieci anni nelle aree incendiate, purchè la concessione edilizia sia precedente al rogo. Non si potrà, comunque, costruire nelle aree dei Comuni che non hanno [illegible] piano regolatore.

BONUS DI [illegible] PER PC ALLE [illegible]. Il contributo è destinato a chi ha un reddito inferiore ai 15.000 euro l'anno. L'agevolazione completa il piano di informatizzazione contenuto in Finanziaria che prevede anche un fondo per il progetto «Pc ai giovani».

IL «RIUNISCI-FAMIGLIE». La Finanziaria introduce una norma grazie alla quale sarà reso più semplice il trasferimento dei dipendenti pubblici con figli di età inferiore ai tre anni e il [illegible] coniuge lavora in un altra città.

[illegible] FONDAZIONI. Diventano meno stringenti le incompatibilità per gli amministratori delle Fondazioni. L'incompatibilità sarà tra chi ricopre funzioni di amministrazione, direzione o controllo presso la Fondazione e gli stessi incarichi nella banca conferitaria «o sue controllate». Chi ricopre funzioni di indirizzo nella Fondazione non potrà ricoprire funzioni di amministrazione, direzione o controllo nella banca conferitaria.

FISCO, BANCHE E [illegible]. Si riaprono per le banche i benefici previsti dalla Legge Visco. Si allargano i benefici sui conferimenti: l'imposta sostitutiva del 19% scende al 12%, quella ora al 15% scende al 9%. Per le imprese, inoltre, si riapre la possibilità di utilizzare l'imposta agevolata per le rivalutazioni di beni e partecipazioni di [illegible] controllate o collegate.

EDITORIA. Un emendamento approvato innalza dal 45 al 50% il tetto pubblicitario per ottenere il credito di imposta destinato alla carta stampata per l'acquisto della carta. Salgono inoltre - per il triennio 2004-2006 - da 10 a 25 milioni i contributi a favore dell'emittenza locale.

ALTRI PROVVEDIMENTI. Fra quelli degni di nota, lo stanziamento di 25 milioni nel 2004 e quattro all'anno a partire dal 2005 per dotare il Vaticano di un proprio sistema idrico. Altri cinquanta milioni sono stati stanziati a favore del policlinico Campus Biomedico di Roma legato all'Opus Dei. Poco più di cinquanta milioni saranno riconosciuti al Coni fra il 2004 e il 2010.

Il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti

L'ABC DELLA MANOVRA

Ricerca e università
Reperite risorse per 210 milioni: 40 per le assunzioni dei ricercatori che hanno già vinto il concorso, 150 per il fondo ordinario per la ricerca e 20 per il Cnr e gli enti di ricerca

Ristrutturazioni casa
Le detrazioni Irpef sulle ristrutturazioni edilizie torneranno al 41% dal precedente 36% e verranno estese agli interi edifici

Lavoratori amianto
Saranno garantiti i diritti e conseguentemente i benefici previdenziali acquisiti al 2 ottobre [illegible]

Tassa sul volo
Introdotta un'addizionale comunale sui diritti di imbarco di passeggeri (1 euro) e merci (0,01 euro al chilo) sugli aeromobili. La norma sarà corretta [illegible] Camera

Pensioni d'oro
Si abbassa il tetto delle pensioni d'oro, cui si applica il contributo di solidarietà del 3%: 170.914 euro l'anno (invece [illegible] 205,097)

Prestito studenti
Prevista la concessione di prestiti fiduciari agli studenti meritevoli iscritti all'università. Stanziati 10 milioni di euro

Reddito ultima istanza
Lo Stato concorrerà al finanziamento dell'istituto [illegible]te introdotto dalle singole regioni

Scuole private
100 milioni [illegible] famiglie che iscrivono i figli alla scuola paritaria (20 mln nel 2004, 40 nel 2005, 40 nel 2006)

Polizza anti-calamità
Sarà obbligatoria su tutti gli immobili e interesserà i fabbricati di nuova costruzione per poi estendersi anche a quelli già esistenti. Ma l'Udc ha chiesto che la norma venga cambiata

Edificabilità aree incendiate
Si elimina il divieto dei 10 anni per edificare nei casi in cui la costruzione dell'immobile fosse prevista prima della data dell'incendio. Non si potrà costruire nei Comuni che non hanno piano regolatore

Bonus per Pc
Contributo di 200 [illegible] alle famiglie per acquistare i pc destinato a chi ha un reddito inferiore ai 15.000 euro l'anno

Decoder
Viene fissato un contributo di 150 euro per l'acquisto dell'apparecchio

Banda larga
Previsto un contributo di 75 euro per chi adotta la banda larga

Radio Tv locali
Aumenta a 25 milioni il contributo per il triennio 2004-2006 (erano 10 nella versione originaria della Finanziaria)

Made in Italy
Per la tutela dei nostri prodotti è istituito un fondo di 35 milioni per il 2004, 55 milioni per il 2005 e 35 milioni per il 2006

Contributi vari
- CONI: 7,5 mln l'anno fino al 2010
- VATICANO: 25 mln nel 2004 e 4 mln l'anno a partire dal 2005 per dotare di un sistema idrico
- NUOVO POLICLINICO LEGATO ALL'OPUS DEI: 50 milioni di euro

Fra le novità il bonus da 200 euro per i pc la «riunisci famiglie» che facilita la mobilità dei dipendenti pubblici con i figli piccoli Riparte la legge Visco

NEL MIRINO UN [illegible] E GRUPPO [illegible]

Inchiesta penale sui «tango bond»

Il tribunale di Roma ieri ha aperto la prima inchiesta penale sulle obbligazioni emesse dall'Argentina. Fino ad [illegible]i le denunce accolte dai tribunali [illegible] tutte di natura civile contro il governo di Buenos Aires. Il pubblico ministero Luca Guido Tescaroli, come confermano fonti giudiziarie, invece ha deciso di mandare avanti un fascicolo contro [illegible] dei maggiori gruppi bancari italiani per indagare su una denuncia di un pensionato romano che ha investito nel «tango bond» 50 mila euro. Il risparmiatore [illegible] acquistato le obbligazioni nel maggio [illegible] 2000. L'Argentina è stata dichiarata in default il 31 dicembre 2001. L'operazione è stata effettuata in «contropartita diretta", [illegible] la banca ha ceduto titoli che deteneva in portafoglio. In questo caso non c'è il conflitto di interessi perché l'istituto di credito si è premurato di comunicare al cliente che stava vendendo obbligazioni di sua proprietà. L'ipotesi di reato è truffa. La Pm vuole verificare se la banca si sia disfatta dei bond per alleggerire la [illegible] posizione essendo a [illegible] che i conti del governo di Buenos Aires [illegible] erano sull'orlo del precipizio. A questa inchiesta guardano 450 mila risparmiatori che hanno sottoscritto obbligazioni emesse dal governo argentino per 28 mila miliardi di lire.

IL MINISTRO AUSPICA UNA PROPOSTA ITALIANA DI GOVERNO E PARTI SOCIALI

«Un fondo per l'intervento sociale»

Maroni: serve un quadro comune per la responsabilità d'impresa

Francesco Manacorda
inviato a VENEZIA

Non solo responsabilità sociale, ma anche un [illegible] e proprio impegno sociale da parte delle imprese che vogliono andare più lontano. Il ministro del Welfare Roberto Maroni rilancia sul tema della Csr - la responsabilità sociale delle imprese, una delle priorità fissate nell'agenda italiana di presidenza Ue - con una proposta che ne espande i confini. «Fermo il presupposto che la decisione di essere socialmente responsabili è assolutamente volontaria - spiega - le aziende potranno andare oltre il livello della Csr e partecipare, sempre in modo volontario, alle priorità di intervento sociale, finanziando un fondo apposito».

Così, alla conferenza europea che ha organizzato a Venezia sul tema, presenti il Commissario agli Affari Sociali Anna Diamantopoulou e quello della Concorrenza Mario Monti, oltre a sei ministri di altrettanti governi Ue, Maroni offre il contributo italiano a [illegible] discussione che - spiega la Diamantopoulou - deve servire a [illegible] quadro [illegible] europeo «promuovendo le pratiche di Csr tra le imprese, garantendo la qualità di queste pratiche e la loro coerenza con le politiche pubbliche». Allo stesso tempo il ministro apre la strada a un dialogo nazionale perché la proposta italiana sia il più condivisa possibile e «diventi la proposta di governo e parti sociali».

In concreto il progetto messo a punto dal ministero, sulla base di uno studio condotto dalla Bocconi, offre una serie di standard ai quali le imprese - anche e soprattutto quelle piccole e medie che abbondano in Italia - potranno aderire su base volontaria e in forma modulare, per praticare e autocertificare la propria responsabilità sociale. Un'azienda da dodici dipendenti? Potrà definirsi socialmente responsabile se, ad esempio, offre un certo numero di ore di formazione per addetto, se coinvolge nella sua politica anche i fornitori, se investe nella solidarietà sociale o apre un asilo nido interno. Per una grande azienda la Csr significherà non solo adottare gli standard di base, ma anche criteri più sofisticati che vanno dalla soddisfazione dei clienti al numero di controversie con il personale. Se poi un'impresa è quotata, ed quindi responsabile anche verso i suoi azionisti, la scelta - sempre volontaria - della responsabilità sociale coinciderà con l'adozione di un set completo di regole, senza sconti.

Ma a chi spetterà verificare se le imprese che si dichiarano socialmente responsabili lo sono davvero? Il progetto italiano affida il compito a un Forum apposito, dove sono rappresentati il governo, le parti sociali, e le organizzazioni non governative, [illegible] promozione della Csr potrà [illegible] affidata, a livello locale, anche alle camere di Commercio.

Poi c'è il passo avanti che l'Italia propone alle imprese che già sono socialmente responsabili. Imprese che «possono - spiega il testo italiano - decidere di finanziarie specifiche iniziative in ambito sociale», versando i loro finanziamenti a un fondo per l'impegno sociale che sostiene i progetti indicati ogni anno da un piano di azione nazionale predisposto dal governo. «Al Nord - spiega un Maroni molto poco localista - ci sono molte imprese e dunque alcune volte ci sono addirittura risorse in [illegible] da destinare alle comunità locali. Chiediamo a queste imprese di non disperdere le risorse, magari inviandole all'estero, ma di farle confluire in un sistema nazionale in modo da poter investire in altre aree del paese. Ma questo [illegible] significa [illegible] sostituire l'intervento pubblico [illegible] politiche sociali, nè privatizzare il sociale».

«La responsabilità sociale è un motore per la competitività e quindi alle imprese conviene adottarla», dice il ministro. Il Commissario Monti traccia [illegible] sentiero stretto, ma non lo chiude del tutto: «Il sostegno degli Stati non deve passare necessariamente attraverso risorse finanziarie - dice - ma ci possono essere anche altri strumenti di sostegno». Allo stesso tempo, però, ricorda anche come Bruxelles possa ammettere limitati aiuti di Stato, destinati ad esempio allo sviluppo dell'occupazione. «Quello degli incentivi è un tema ancora aperto - dice Maroni - e non escludiamo vantaggi fiscali, che del resto sono già previsti nella delega data a Tremonti». Bruxelles e conti pubblici permettendo - e insomma la mezza promessa - la scelta della responsabilità sociale potrebbe dare anche qualche effetto immediato nei bilanci delle imprese.

Il ministro del Welfare Roberto Maroni

Intesa online
l'Internet Banking di Banca Intesa

Premia chi vuole prendersela comoda
e ogni giorno tanti premi in palio per te.
www.bancaintesa.it
Banca Intesa

OPERAZIONE PORTE APERTE 15 e 16 NOVEMBRE 2003

amodo.it

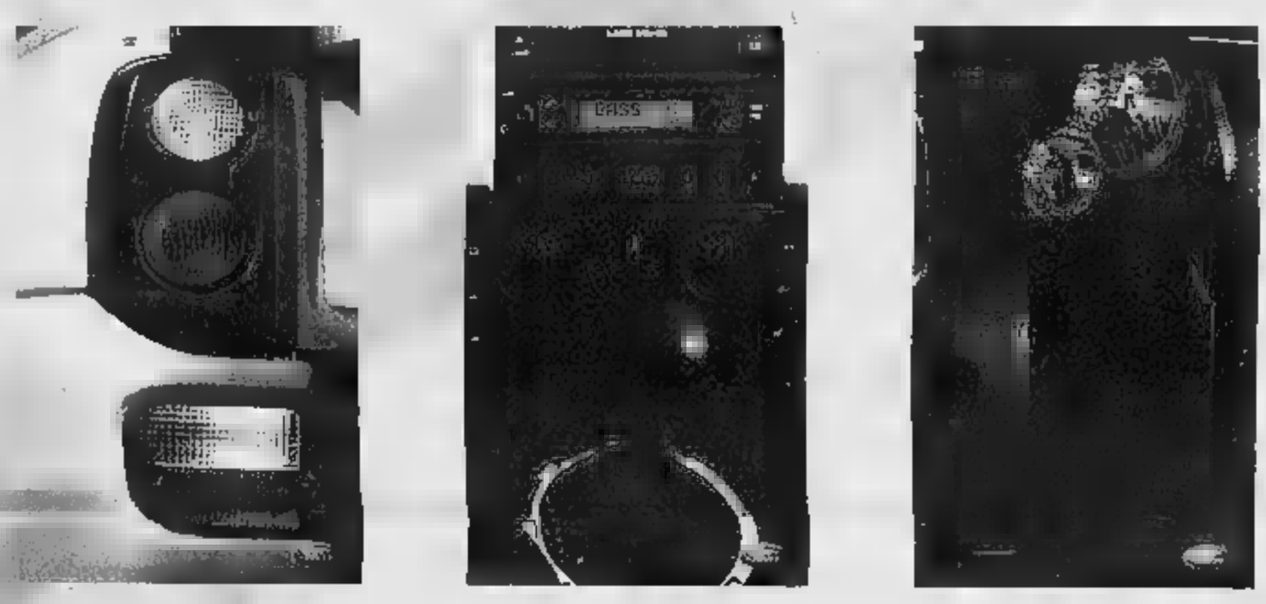
STAR-CAR

LA TUA CONCESSIONARIA

LAND ROVER

TI INVITA A PROVARE LA NUOVA FREELANDER

TI ASPETTIAMO SABATO 15 E DOMENICA 16 TUTTO IL GIORNO



CORSO TRIESTE 128
MONCALIERI (TO) • Tel. 011.663.57.12

LAND ROVER

NUOVA FREELANDER

dal 6 al 29 novembre

Sei digitalmente aggiornato?

UPGRADE YOURSELF!

20" LCD

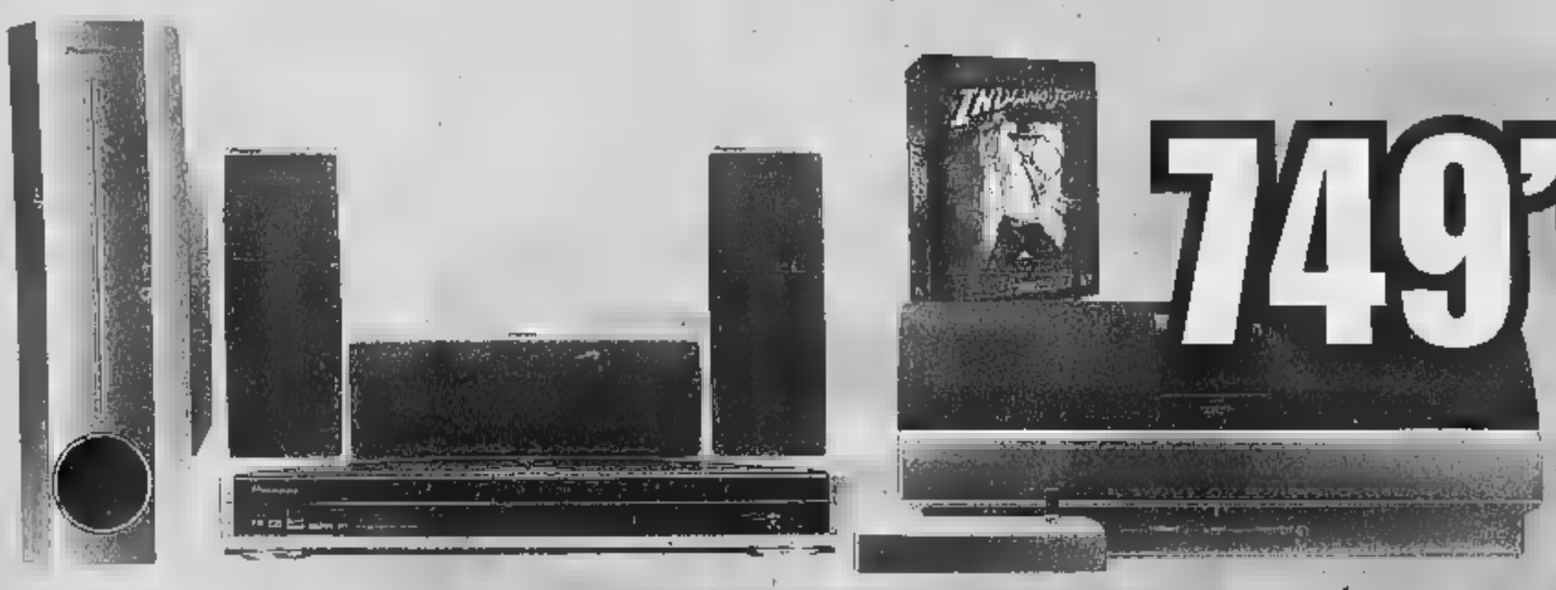
1.490'00

TV color [illegible] LC20S1E
Contrasto 500:1. Luminosità 430 cd/m².

DVD + HDD

399'00

Lettore DVD/HDD PHILIPS HDR1000
Hard Disc da 40 GB (38 ore di registrazione).
Lettore DVD/DVD-R/RW/Video CD/CD/CD-R/RW/MP3.



749'00

Kit A/V PIONEER [illegible] QCS515
Sintoamplificatore DVD/R/RW/CDR/RW/JPEG/MP3/WMA.
Potenza totale [illegible] Radio RDS.
Kit [illegible] 5.1 con posteriori Wireless.
+ cofanetto [illegible] 3 film in DVD Indiana Jones.

Quando trovi questo simbolo chiama gratuitamente (dal lunedì al sabato dalle [illegible] alle 20) e collegati [illegible] sito per ordinare i prodotti e riceverli a casa tua. 800 [illegible] - www.mediaworld.it

Offerta valida dal 06 al 29/11/2003, fino ad esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa. Le foto sono puramente rappresentative.

MediaWorld

Per informazioni Clienti Gare Carrier 800 992200 chiamata gratuita - www.mediaworld.it

APERTI DOMENICA 16 NOVEMBRE > Cumo (BG), Erbusco (BS), Padova, Trieste, Genova, Bologna, Pesaro, Perugia, Colonnella (TE), Città S. Angelo (PE), Bari, Cosenza, Cagliari.

PRESENTATA LA TRIMESTRALE: INDEBITAMENTO STABILE, CRESCONO FATTURATO E MARGINE OPERATIVO

Parmalat non convince la Borsa

Chiuso il dossier Epicurum, ma il titolo perde il 6%

MILANO

Finisce una debacle in Borsa, con il titolo Parmalat in del 6,22% dopo aver toccato il meno %, il venerdì del consiglio d'amministrazione sui conti del gruppo di Callisto Tanzi nel terzo trimestre dell'anno. Ci si aspettava notizie rassicuranti dopo la mezza bufera della settimana precedente, innescata dalla richiesta di informazioni avanzata dalla Consob e dalla minaccia di declassamento delle obbligazioni a junk bond, qualche rassicurante notizia in più dopo la cessione della quota del fondo Epicurum delle Cayman che ha riportato milioni di liquidità nelle casse del gruppo. Ma ahimè, nonostante qualche segnale positivo reso noto al mercato da una nota della società come la disponibilità («Alla luce dei recenti accadimenti», si spiega) a estinguere anticipatamente o quanto meno di rinegoziare il contratto di swap valutario stipulato sempre con il fondo Epicurum «per un importo nozionale di 850 milioni di euro con cui le parti si sono impegnate a liquidarsi trimestralmente, fino al 2007, le differenze di cambio tra dollaro Usa ed euro rispetto a un cambio inizialmente concordato», hanno pesato in Borsa le notizie sull'indebitamento del gruppo e sulle dimissioni del direttore generale della finanza Alberto Ferraris, sostituito in gran fretta dal responsabile dell'amministrazione e controllo Luciano Del Soldato.

Dai dati del trimestrale a 30 settembre emerge che l'indebitamento finanziario netto della Parmalat è salito di poco: dai 1,810 miliardi di fine giugno ai 1,819 di fine settembre. I debiti lordi sono invece saliti da 5,347 a 6,04 miliardi di euro in seguito alle emissioni di bond. In particolare i prestiti obbligazionari, per un ammontare totale di 560 milioni di euro emessi da società controllate in scadenza nel 2003 e nel 2004 sono stati in parte riacquistati per 360 milioni: questo significa che Parmalat dovrà rimborsare entro il 2004 190 milioni di euro ai quali potrebbero aggiungersi altri 246,4 milioni nel caso che tutti i sottoscrittori di obbligazioni Parmalat Soparfi chiedano il rimborso anticipato a fine 2004.

Se a questo si aggiunge l'addio di Alberto Ferraris, l'uomo che da soli sei mesi era alla guida del settore finanziario avendo sostituito il predecessore Fausto Tonna anche lui dimissionato, con addio spiegato da motivi professionali privati («Lascia per dedicarsi - si legge nel comunicato - a un progetto personale in ambito internazionale»), che ha suscitato qualche interrogativo nella comunità finanziaria vista la contemporaneità tra quanto sta succedendo e le dimissioni quanto meno imprevista, ecco spiegate le perplessità della Borsa e i capitomboli in Borsa.

Per quanto riguarda i restanti dati della trimestrale resa nota ieri il miglioramento del fatturato a fine settembre (1,838 miliardi rispetto all'1,806 di fine giugno) e del margine operativo lordo (da di giugno a 237 settembre con un però da 123 milioni a 107 del risultato prima delle imposte) hanno frenato la discesa: nei primi nove mesi del 2003 Parmalat ha visto calare il fatturato di 5,263 miliardi del 7,1%. Una, soprattutto, la spiegazione: il peso dell'andamento dei cambi sui ricavi del gruppo, contro un +4,1% di crescita interna a valore (+1,7% in volumi) l'andamento rispetto all'euro delle valute cui opera Parmalat ha determinato un calo dell'11,2%. [a.z.]

A VERCELLI

Cerutti inaugura il Centro ricerche

Questa mattina, a Vercelli, il presidente del Senato, Marcello Pera, presenzierà all'inaugurazione del Centro ricerche delle «Officine meccaniche Cerutti», nota azienda produttrice di macchine tipografiche esportate in tutto il mondo. Pera sarà quindi ospite della signora Tere Cerutti, presidente della società, ad una colazione a Casale Monferrato. Saranno presenti il figlio Giancarlo, Ad Cerutti Spa e vicepresidente di Confindustria e la figlia Mariella, presidente della Cerfin, consigliere della Banca d'Italia a Torino e membro del Cda Fondiaria Sai, con il marito, il notaio Antonio Maria Marocco. Tra gli ospiti vi sarà anche Umberto Agnelli.

Calisto Tanzi

PRONTE QUATTRO ORE SCIOPERO CONTRO IL PIANO

Alitalia, dai sindacati no a Air France-Klm

Vanni Cornero

Sì al decreto che apre la privatizzazione di Alitalia, no all'ingresso nell'alleanza Air France-Klm. Questa la risposta dei sindacati il giorno successivo al primo via libera del governo per la cessione di una parte della quota della Compagnia di bandiera in al Tesoro. I sindacati del trasporto aereo temono una «colonizzazione» da parte di Parigi attraverso l'intesa con gli olandesi in cui Alitalia arriverebbe in piena subalternità pietendo l'ammissione» e rilanciano proponendo una holding che raggruppi tutte le compagnie nazionali, con l'apporto di investitori istituzionali e del governo. Intanto le sigle sindacali del settore (Filt Cgil, Fit Cisl, Uilt, Ugl, Anpac, Anpav, Atv, Avia, Sult, Up) annunciano quattro di sciopero il novembre, dalle 12 alle 16, per i dipendenti Alitalia.

L'ad Alitalia Francesco Mengozzi

Sotto accusa è il piano industriale, giudicato «irricevibile» e da modificare: «Non ci basta la convocazione di martedì del viceministro ai Trasporti Mario Tassone - dice Guido Moretti segretario nazionale Uilt - la partita in gioco riguarda tutto il settore e ha una posta molto alta». E'positivo, invece, il giudizio sul decreto del presidente del Consiglio, in cui, aggiunge Moretti «il governo ha accolto la nostra richiesta di mantenere quota strategica in al Tesoro, alla stregua degli altri Paesi» dice Moretti. Quello che i sindacati assolutamente ora non vogliono è che Alitalia si trovi una strada a senso unico, diretta l'alleanza Air France-Klm poter verificare le possibilità di soluzioni alternative. Da qui la proposta di un polo aeronautico che, riunendo le compagnie italiane, riesca a costituire una holding con una massa critica tale da poter negoziare a condizioni di maggior forza l'ingresso nella fusione Air France-Klm. «A fronte di una situazione sull'orlo del baratro - osserva Claudio Genovesi, della Fit Cisl - in Italia abbiamo l'Antitrust più vigile di tutta Europa, che boccia salutari accorpamenti tra i vettori, favorirli, accade in altri Paesi. Su questo chiederemo al governo un chiarimento con l'Authority alla concorrenza». Contemporaneamente viene chiesto un nuovo piano di rilancio per Alitalia, sotto forma di progetto strategico che abbia l'apporto del governo. «Dopo aver visto fallire miseramente le linee del precedente piano industriale precedente, nessuno crede alla riuscita del progetto attuale», commenta Roberto Scotti, della Filt Cgil.

Riguardo all'ipotesi di privatizzazione il segretario generale della Cisl, Savino Pezzotta, spiega: «La prima cosa che dobbiamo valutare è la ricaduta occupazionale. Poi, se sono altre proposte le esamineremo. Comunque continuiamo a pensare che presenza pubblica tà questo genere non da sottovalutare». E il ministro del Welfare, Roberto Maroni, sostiene la necessità che Alitalia confronti con i sindacati con il governo sul piano industriale già definito: «Il rischio - avverte il ministro - è che proceda alla privatizzazione di una società che vuole solo ridurre i costi, tagliando personale, investimenti e rotte. Questo significa rilanciare la compagnia, ma destinarla al fallimento».

Intanto Borsa il titolo Alitalia, dopo essere salito di un altro 1,06% nelle prime ora di contrattazione è poi passato negativo di oltre il 2%.

PIAZZA AFFARI PREMIA I RISULTATI LE AZIONI DELLA BANCA GUADAGNANO IL 5,61%

Capitalia torna a pagare il dividendo

Nei primi nove mesi l'utile a 112 milioni. Arpe: obiettivi superati

ROMA

Una fiammata in Borsa dopo il bilancio trimestrale migliore delle previsioni, che conferma il miglioramento dei conti e spiana la strada al ritorno del dividendo per gli azionisti, mancato nel 2002. Capitalia conclude così la maratona iniziata giovedì con il Patto di sindacato e il cda che ha dato il via libera all'acquisizione di Cofiri, e proseguita ieri con la trimestrale e una «conference call» in cui l'amministratore delegato, Matteo Arpe, ha detto che al momento gli obiettivi del piano industriale non sono solo centrati, ma anche superati. Capitalia prevede inoltre che il trend di miglioramento del bilancio continuerà nell'ultima parte dell'anno. Ci sono quindi i numeri per premiare gli azionisti fedeli con un dividendo, che «proporrò al cda» - ha detto Arpe - «e che mi aspetto che il cda proponga all'assemblea dei soci». Lo anno, chiuso in perdita, la società non aveva emesso dividendi.

Il bilancio dell'istituto guidato da Cesare Geronzi, nei mesi al 30 settembre, si è chiuso con un utile netto di 112 milioni di euro, contro i 281 milioni di perdita un anno fa. Così, nonostante il calo della raccolta diretta e degli impieghi e l'indebitamento verso le banche che aumenta, Piazza Affari ha premiato le azioni della banca con un rialzo di oltre il 6% stamani, per chiudere seduta a 2,56 euro, in rialzo del 5,61%. Merito di un andamento che, al momento, appare migliore rispetto al piano industriale: l'indice di solidità patrimoniale, il «Tier 1», entro l'anno salirà fino a 6,8% contro l'obiettivo del 6,5%. Tanto da far dire ad Arpe che, se dovesse scrivere ora il piano industriale, «bisognerebbe ritoccare gli obiettivi al rialzo». E che Capitalia, grazie anche al miglioramento dei conti, in caso di dovessero riaprire i giochi delle aggregazioni si considera più una banca «oggetto», ma un protagonista. [Ansa]

ECONOMIAFLASH

RISTAGNA IL EUROPEO
Situazione di stallo in ottobre per il mercato automobilistico dell'Europa Occidentale. Il Centro Studi Promotor rileva che, con 1.179.024 vetture immatricolate, le vendite registrano una contrazione dello 0,3%.

ID DI CAPITALE HOLINVEST
Il cda di Holinvest ha deliberato un aumento di capitale da 342,6 miliardi di euro. Il presidente di Pirelli e Telecom, Marco Tronchetti Provera, ha detto che una tranche di circa 70 mioni di euro dell'annunciato aumento di capitale di Olimpia sarà utilizzata per aderire pro quota all'aumento di capitale Holinvest.

CIRIO TRIPLICA LE MESI
Perdite nette triplicate per la Cirio finanziaria nei primi mesi del 2003 rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Stabile rispetto ai dati della semestrale l'indebitamento netto della società: 1,279 milioni contro 1,278 di giugno.

STABILE IL FATTURATO DI
Per PrimaIndustrie fatturato consolidato in linea con quello del corrispondente trimestre dell'anno scorso a 66,5 milioni, ebitda a 1,75 milioni ed ebit a 143 mila contro i -2,7 milioni del terzo trimestre dell'anno precedente.

TI DEL GRUPPO TISCALI
Si riduce la perdita operativa del Gruppo Tiscali nei primi nove mesi dell'anno, scendendo a 151,2 milioni di euro. Il fatturato è stato pari a 651,9 milioni di euro, con una crescita del 19% rispetto ai primi nove mesi del 2002.

Reale Mutua
i suoi agenti.
Da 175 anni con gli
italiani sereni.

Non siamo una porta, eppure siamo di casa per oltre milione di italiani. Siamo la più grande assicurazione in forma mutua in Italia. E lo siamo da 175 anni, una gran bella età, che è insieme un traguardo e un trampolino verso il futuro. Perché il nostro mestiere è proprio tutelare il futuro, anticipare i bisogni delle persone, offrire soluzioni ottimali e creare realtà innovative, Banca Reale. Questo impegno ci ha reso sempre attuali generazione dopo generazione. 175 anni di esperienza, modernità e competenza che si riconoscono in quel modo speciale di esserti vicino che hanno i nostri agenti e le 350 agenzie in Italia. Per rendere più spensierato il futuro e la serenità più Reale.

REALE MUTUA ASSICURAZIONI

www.realemutua.it

Da Reale Mutua è naturale aspettarsi qualcosa di più.

IL PUNTO SUI MERCATI

Piazza Affari migliora i record

PIAZZA Affari ritocca all'insù i record di giovedì. Il Mib30 ha raggiunto il punto più alto degli ultimi 15 mesi (+0,48% a 26.714 punti) e il Mibtel ha segnato nuovi massimi dell'anno (+0,39% a 19.891 punti). L'attenzione è concentrata sui fondamentali e sui risultati del terzo trimestre diffusi da molte società. I risultati del terzo trimestre hanno dato una marcia in più a Capitalia (+4,96%), bene Intesa (+0,58%) mentre Mps ha fatto un tonfo (-2,19%). Unicredit ha perso lo 0,68%, San Paolo Imi lo 0,28%. Contrastati i titoli del risparmio gestito con Banca Profilo che ha fatto un balzo del 9,86% e Fineco in progresso dell'1,15%. Deboli invece Mediolanum (-1,11%) e Fideuram (-1,04%). Cauti gli assicurativi: Generali ha guadagnato lo 0,29% e Ras lo 0,58%. Pesante nel finale il titolo Fiat (-2,25%). In luce Pirelli (+1,16%) brilla Tim (+1,91%) mentre scivola in negativo Telecom Italia Media (-1,14%). Tra gli editoriali Rcs ha guadagnato l'1,21%, Mediaset ha invece perso lo 0,91%, L'Espresso lo 0,14%, Seat lo 0,12%. Classeditori sale dello 0,21%. Dopo un avvio in rialzo Alitalia ha perso slancio per poi chiudere in calo del 2,65%. Balzo avanti del 2,2% per Eni, bene anche Enel (+1,54%), mentre Edison perde lo 0,29%. Bene tra le utilities Aem (+0,83%), Acsm (+1,35%), Aem Torino (+1,60%). In controtendenza Acea (-0,45%). In calo fin dall'avvio di seduta, Parmalat ha archiviato una perdita del 6,6% a 2,25 euro. Sofferenti i tecnologici (Numtel -0,94% a 1574 punti) con Tiscali a -1,64% ed eBiscom a -1,79%).

CAMBI VALUTE

	Cont. BCE		Euro	Var.%
Dollaro Usa	1,1766	1	0,8500	[illegible]
[illegible]	127,4200	100	0,7848	-0,57
Sterlina inglese	0,6970	1	1,4347	-0,46
Franco Svizzero	1,5668	1	0,6382	-0,11
Corona ceca	32,071	100	3,118	[illegible]
Corona danese	7,430	10	1,346	-0,04
Corona estone	15,647	100	6,391	0,00
Corona islandese	88,920	100	1,125	-0,40
Corona norvegese	8,215	10	1,217	-0,40
Corona slovacca	40,905	100	2,448	0,24
Corona svedese	8,957	10	1,116	-0,05
Dollaro australiano	1,636	1	0,611	-0,66
Dollaro canadese	1,529	1	0,654	-0,43
Dollaro Hong Kong	9,127	1	0,110	-0,04
Dollaro neozelandese	1,864	1	0,536	-0,38
Dollaro Singapore	2,025	1	0,494	-0,40
Fiorini ungheresi	257,080	100	0,389	0,36
Lat lettone	[illegible]	1	1,543	4,70
Leu romeno	40085	10000	0,250	-0,17
Lev bulgaro	1,947	1	0,514	-0,03
Lira cipriota	0,583	1	1,716	-0,03
[illegible]	0,428	1	2,335	-0,14
Lira turca	1731050	1000000	0,577	-0,19
Litas litauno	3,453	1	0,290	0,01
Rand sudafricano	7,930	1	0,126	0,31
Talleri sloveno	236,150	100	0,473	-0,04
Won Sud coreano	1377,380	1000	0,726	-0,60
Zloty polacco	4,570	10	2,188	-0,14
Bolivar venezuelano	1877,480	1000	0,533	-0,72
[illegible]	79,677	100	1,255	0,40
Dinaro giordano	0,833	1	1,201	-0,72
Dirham Emirati Arabi	4,321	10	2,314	-0,73
Dollaro bermude	1,177	1	0,850	-0,72
Dollaro giamaicano	69,263	100	1,444	-0,73
Gourde haitiano	47,060	100	2,125	-0,70
Lek albanese	134,530	1000	7,433	[illegible]
Lira egiziana	7,177	10	1,393	[illegible]
Peso argentino	3,371	1	0,296	-1,33
Peso colombiano	3339,510	10000	2,994	-0,75
Peso cileno	77,051	100	1,296	-0,72
Peso filippino	65,043	100	1,537	-0,79
Peso messicano	13,114	10	0,763	-0,44
Real brasiliano	3,456	10	2,892	-1,99
Rublo bielorusso	2514,509	10000	3,976	-0,65
Rublo russo	35,069	100	2,851	-0,60
[illegible]	[illegible]	100	1,404	-1,36
[illegible]	89,703	100	1,114	-0,35
Shekel israeliano	5,312	10	1,882	-0,94

INDICE BORSA

Valori di Milano	14-11-2003	%
MIB	19317	+0,33
MIBTEL	19891	+0,39
MIB 30	26714	+0,48
MIDEX	25845	-0,16
MIR (Ristretto)	7333	-0,20
D.J. Eurostoxx 50	2657	+0,76

FIB 30

Scadenza	Aper.	Chius.	Min	Max
Dic 03	26580	26752	[illegible]	26850
Mar 04	26735	26800	26735	26870
Giu 04	26480	26465	26480	26500
Set 04		26182		

RISTRETTO MILANO

Titoli	Quotaz.	Var.%
Autostrade Meridionali	27,0000	-1,28
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	21,9100	+0,09
Banca Pop. di Sondrio	12,4000	-0,32
Borgosesia	4,6730	+7,92
Borgosesia rnc	2,5150	+0,20
CII	2,9900	-4,77
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1420	[illegible]
[illegible] Holding Milano	0,4210	+0,24
Ferrovie Nord Milano	1,3000	0,00
IMGP	0,6040	-0,98
Siec	1,1500	0,00

ORO CHIUSURE

	14-11-2003	13-11-2003	Euro
Londra	395,40	395,40	336,0715
Zurigo	397,51	394,70	337,8835
Milano (Euro/gr.)	10,9148	10,9488	
Argento (Euro/Kg.)	152,1166	153,6319	

BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 338,84 (-0,01); Bruxelles (Bel 20) 2197,60 (+0,56); Francoforte (Dax Xetra) 3797,40 (+0,84); Hong Kong (Hang Seng) 12203,53 (-0,20); Londra (Ftse 100) 4397,00 (+0,55); Madrid (Ibex 35) 7293,80 (+0,40); Parigi (Cac 40) 3[illegible] (+1,06); Sydney (AllOrd) 3215,40 (-0,46); [illegible] (Nikkei) 10167,06 (-1,65); Zurigo [illegible] 5369,80 (+0,82); New [illegible] (Dow Jones) 9768,68 (-0,70); Nasdaq 1930,26 (-1,81).

TASSI DI MERCATO

Tas Area Euro	2,00%	Giappone Overnight	0,150%
Fed Usa	0,750%	Tus Canada	2,750%
Usa Fed Funds	1,00%	Tus Svizzera	0,500%
Tus Gran Bret.	3,500%	Libor Usa 3m	1,087%
Tus Giappone	0,100%	Libor Usa 12m	1,497%

RENDIMENTI ESTERI

USA 10 anni	4,250%	GER 10 anni	4,370%
USA 30 anni	5,08%	FRA 10 anni	4,370%
CAN 10 anni	4,850%	ESP 10 anni	4,380%
UK 10 anni	4,980%	NOR 10 anni	4,370%
UK 30 anni	4,820%	SVE 10 anni	4,370%
		GIA 10 anni	4,930%

PRIME RATE ABI

Dal 11 Dicembre 2003

Banca ufficiale riferimento	7,375%

TEMEX

Meteaurora 0,770, Saracen 17.000

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

EURIBOR

Periodo	Divisore %	Divisore %
1 sett	2,0000	2,0356
1 mese	2,0650	2,0916
2 mesi	2,1590	2,1889
3 mesi	2,1610	2,1910
4 mesi	[illegible]	2,2062
5 mesi	2,2010	2,2315
6 mesi	2,2170	2,2477
7 mesi	2,2490	2,2802
8 mesi	2,2790	2,3106
9 mesi	2,3030	2,3349
10 mesi	2,3390	2,3714
11 mesi	2,3670	2,3998
12 mesi	2,4010	2,4343

MONETE AUREE

	Euro
Sterlina (v.c)	73,230 - 82,090
Sterlina (n.c)	74,090 - 86,760
Sterlina (post.74)	73,440 - 84,440
Marengo Italiano	59,910 - 72,050
Marengo Svizzero	58,310 - 70,240
Marengo Francese	58,260 - 69,900
Marengo Belga	58,260 - 69,900
Marengo Austriaco	58,200 - 69,210
20 Marchi	73,790 - 87,280
10 Dollari liberty	196,250 - 253,060
10 Dollari Indiano	253,060 - 309,870
20 Dollari liberty	356,360 - 423,480
20 Dollari St.Gaude	371,050 - 428,660
4 Ducati Austria	158,040 - 185,970
100 Corone Austria	314,520 - 335,700
100 Pesos Cile	187,990 - 211,750
Krugerrand	315,560 - 350,160
50 Pesos Messico	369,270 - 405,420

LEGENDA. **Azioni:** il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. **Euro 50:** selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. **Opzioni:** call = il prezzo di chi acquista, put = quello di chi vende. Sono indicati il mese di scadenza dell'opzione, [illegible] del prezzo del titolo, il premio, cioè il premio da pagare, il volume dei pezzi negoziati, l'interesse aperto, elemento per i future. **Euribor:** è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende, denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 14-11-2003

IL MERCATO AZIONARIO DEL 14-11-2003

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

CONVERTIBILI

B Pop Intra 03 1,00%	127,705	128,729
B Pop Lodi CV 10	[illegible]	[illegible]
Cr. Artigiano 04 1%	123,747	121,863
Cr. Valtellinese 04 CV 2%	111,296	111,324
cv Alitalia 07	95,442	94,704
cv BP Unide 04	99,379	99,494
cv BP Unide Ln 04	137,063	137,146
cv Eni TA006	107,551	107,767
cv P Italo 05	115,000	115,430
cv P Ital 05	99,078	98,757
cv P Ital 06	119,913	121,638
cv [illegible]	119,000	119,000
Telecom IT CV 10	120,023	119,970

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
15/12/03	[illegible]	99,847	1,730
15/01/04	62	99,676	1,740
[illegible]	94	99,580	1,740
15/03/04	122	99,426	1,820
15/04/04	153	99,254	1,800
14/05/04	182	99,030	1,790
15/06/04	214	98,795	1,880
15/07/04	244	98,600	1,910
16/08/04	276	[illegible]	1,930
15/09/04	306	98,171	1,970
15/10/04	336	97,987	1,980
15/11/04	367	97,765	1,990

EURO 50

Azioni	14-11-2003	13-11-2003	Var.%
Abn-Amro Hldgs	16,5200	16,4700	+0,27
Aegon Nv	11,8300	11,7400	-0,94
Ahold Kon	8,4100	8,4600	-0,58
Air Liquide	134,5000	132,7000	+1,36
Alcatel	11,3400	11,8800	+0,45
Allianz Hldgs	95,7400	95,2500	+0,51
Aventis	49,0000	46,2000	+5,88
Axa	16,5100	16,3100	+1,23
Basf	42,3000	42,0000	+0,71
Bayer	22,5200	22,7500	-0,76
Bbva	10,1400	10,0900	+0,50
Bco Santan	8,5700	8,5100	+0,71
Bnp Paribas	46,7300	46,2600	+1,02
[illegible]	45,8200	45,4000	+0,95
Daimlerchrysler	32,4300	32,4000	+0,09
Danone	128,2000	128,7000	+0,38
Deutsche Bank	57,1000	56,7300	+0,79
Deutsche Telekom	13,7300	13,5400	+1,40
E.On	46,4600	45,8800	+1,04
Endesa	13,8700	13,8600	+0,07
Fortis	15,7100	15,4200	+1,88
France Telecom	20,7000	20,9900	-1,38
Iberdrola	14,5800	14,4600	+0,20
Ing	18,6200	18,8900	-1,43
L'Oreal	64,1000	63,4500	+1,02
LVMH	60,1500	59,7500	+0,67
Lafarge	66,3500	65,0500	+2,00
Muenchener Rc	103,9200	103,0200	+0,87
Nokia	15,2900	15,2900	[illegible]
Philips	24,0900	[illegible]	+0,31
Repsol Ypf	14,7200	[illegible]	+0,97
Royal Dutch P.	38,3700	[illegible]	+0,67
Rwe St.A	25,8500	25,5000	+1,37
Saint-Gobain	37,0100	35,9200	+3,03
Sanofi-Synthelab	56,0900	54,0000	+3,89
Siemens	63,0200	62,3700	+1,04
Soc. Generale	66,1500	65,9000	+0,38
Suez	14,0000	13,9800	+0,14
Telefonica	10,9900	10,9500	+0,37
Total Fina Elf	136,3000	134,3000	+1,49
Unilever Nv	51,1000	51,1500	-0,10
Vivendi Univ.	18,9900	19,0000	-0,05
Volkswagen	45,0500	45,1000	-0,11

A Collegno inizia l'era del risparmio

nuovo Carrefour

Dal 26 novembre
il nuovo Ipermercato Carrefour vi aspetta
nel centro commerciale "La Certosa"

LA CERTOSA
CENTRO COMMERCIALE

42 negozi tutti per voi.

Numero Verde
800-650650

servizioclienti@carrefour.it
www.carrefour.it

Ipermercato Carrefour
via Spagna, 10/12
10093 Collegno (TO)
Tel. 011 4538111

Carrefour
è di parola.

Fondi e SICAV

PIONEER Investments 75

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 13/11/2003

	Cl. E	Cl. F	Cl. B
COMPARTI MONETARI			
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5.53	5.49	5.50
Pioneer Funds - International Bond Term	5.35	5.31	5.35
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4.54	4.51	4.52
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	5.96	5.88	5.92
Pioneer Funds - International Bond	6.07	5.99	6.01
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	5.73	5.63	5.7
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5.34	5.24	5.31
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6.31	6.11	6.2
Pioneer Funds - Strategic Income	5.18	5.15	5.16
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	50.18		
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	49.64		
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	6.27	6.14	6.22
Pioneer Funds - French Equity	10.5	10.31	10.47
Pioneer Funds - Core European Equity	4.98	4.88	4.94
Pioneer Funds - Euroland Equity	3.01	2.96	3.04
Pioneer Funds - Top European Players	4.02	3.97	4.01
Pioneer Funds - Top European Research	3.05	2.99	3.02
Pioneer Funds - European Small Companies	5.86	5.74	5.82
Pioneer Funds - Eastern European Equity	7.54	7.39	7.46
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3.77	3.69	3.73
Pioneer Funds - America	3.8	3.73	3.78
Pioneer Funds - U.S. Value	4.04	3.94	4.01
Pioneer Funds - U.S. Growth	3.77	3.7	3.74
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	4.85	4.76	4.84
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	4.8	4.69	4.78
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	3.99	3.9	3.94
Pioneer Funds - Global Environmental & Ethical	3.26	3.21	3.26
Pioneer Funds - Japanese Equity	2.16	2.13	2.15
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	[illegible]	3.73	3.8
Pioneer Funds - Greater China Equity	5.12	4.99	5.06
Pioneer Funds - Emerging [illegible] Equity Growth	[illegible]	3.73	3.78
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3.45	3.39	3.45
Pioneer Funds - Global Healthcare	2.97	2.89	2.96
Pioneer Funds - Global Technology	1.52	1.49	1.51
Pioneer Funds - Global Telecoms	1.68	1.65	1.68
Pioneer Funds - Global Consumers	3.96	3.93	3.99
Pioneer Funds - Global Energy	3.83	3.75	3.81
Pioneer Funds - Global Industrials	4.24	4.17	4.24
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6.14	6.04	
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5.31	5.21	
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4.4	4.34	
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3.72	3.67	
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3.21	3.15	

www.pioneerinvestments.com

Global Select Sicav

Nome	Commissione	Cod	ISIN	NAV
GLOBAL SELECT	Sub-Fondi	Sub	[illegible]	[illegible]
GLOBAL SELECT	Sub-Fondi	USD	[illegible]	[illegible]
GLOBAL SELECT	Sub-Fondi	EUR	[illegible]	[illegible]
GLOBAL SELECT	Sub-Fondi	[illegible]	[illegible]	[illegible]
GLOBAL SELECT	Sub-Fondi	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Juventus Football Club S.p.A.
Corso Gaetano Ferraris, 32 - 10128 Torino
Cap. soc. € 12.093.200 i.v.
Regg. Imp. C.F. e P. Iva 00470470014
REA n. 394961

Relazione Trimestrale

Si rende noto che, in ottemperanza a quanto disposto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, la Relazione Trimestrale al 30 settembre 2003 è a disposizione di chiunque ne faccia richiesta presso la Sede Sociale e presso la sede della Borsa Italiana S.p.A.

La relazione sarà inoltre disponibile sul sito internet www.juventus.com

MINISTERO DELLA DIFESA
Direzione Generale dei Lavori e del Demanio
Esito di gara - Pubblico incanto
(...) 09/02
Si comunica l'esito della gara espletata in data 23/9/2003 e 7/10/2003 relativa all'appalto per la costruzione di piste per il collaudo dei veicoli militari Locale: Cave (LO) - Poligono
Importo a base di gara: Euro 1.875.954,81 + Iva 20%. Numero imprese partecipanti: 45. Numero imprese escluse: 1. Criterio di aggiudicazione: quello del massimo ribasso previsto per contratto da stipulare a corpo, dall'art. 21 comma 1 lett. b) della Legge 11/2/1994 n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni. Impresa aggiudicataria: Ati Italverde s.r.l./Sitermit&systems s.r.l. di Torino con il ribasso del 17,736%.
L'esito integrale di gara, con i nominativi delle imprese partecipanti e stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 246 del 15-10-2003 sarà in rete e disponibile nel sito internet www.gennaio.it/lavori
(...)

CITTÀ DI TORINO
Estratto avviso di licitazione privata n. 274/03 per la fornitura di arredi vari occorrenti alle scuole elementari e medie per il triennio 2003-2005
Importo base: Euro 450.000,00 I.V.A. esclusa.
Gli interessati possono presentare domanda di partecipazione, con le modalità specificate nel bando di gara integrale, cui si fa rinvio, entro il 1 dicembre 2003.
Il bando integrale sarà affisso all'Albo Pretorio dell'Ente il 15 novembre 2003 e sarà inoltre pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee e visibile su Internet al seguente indirizzo:
http://www.comune.torino.it/appalti/
Torino, [illegible]
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE
GIUNTA CONTRATTI E APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

CITTÀ DI TORINO
Estratto avviso di appalto concorso n. 282/2003 per l'affidamento del servizio di gestione delle banche dati spring dei centri interquartieri per gli anni 2004 - 2007
Importo base: Euro 436.000,00 oltre I.V.A.
Gli interessati possono presentare domanda di partecipazione, con le modalità specificate nel bando di gara integrale, cui si fa rinvio, entro lunedì 1 dicembre 2003.
Il bando integrale sarà affisso all'Albo Pretorio dell'Ente il 15 novembre 2003 e sarà inoltre pubblicato sulla Gazzetta Italiana, sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee e visibile su Internet al seguente indirizzo: http://www.comune.torino.it/appalti/
Torino, 4/11/2003
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE
GIUNTA CONTRATTI E APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

CITTÀ DI TORINO
Estratto avviso di licitazione privata n. 278/2003 per la fornitura di buoni carburante per l'anno 2004 occorrenti per il rimborso spese al personale comunale che utilizza il proprio automezzo per motivi di servizi
Importo base presunto: Euro 400.000,00 I.V.A. e imposte incluse. Gli interessati possono presentare domanda di partecipazione, con le modalità specificate nel bando di gara integrale, cui si fa rinvio, entro il 1 dicembre 2003.
Il bando integrale sarà affisso all'Albo Pretorio dell'Ente il 15 novembre 2003 e sarà inoltre pubblicato sulla Gazzetta Italiana, sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee e visibile su Internet al seguente indirizzo: http://www.comune.torino.it/appalti/.
Torino, 27 ottobre 2003
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE
GIUNTA CONTRATTI E APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

GRUPPO AD intermediazioni

C.so Vittorio Emanuele, 12 27025 Gambolò (PV)

Tel. 0381/930.940

Scopri le nostre incredibili offerte valide in tutto il territorio nazionale

Controsoffittature in fibra minerale a partire da € 10 al mq.

Controsoffittature in cartongesso a partire da € 12 al mq.

Pareti in cartongesso a partire da € 15 al mq.

Contropareti in cartongesso a partire da € 12 al mq.

Contropareti in cartongesso con pannello termoacustico

a partire da [illegible]

Pavimenti sopraelevati a partire da € 15 al mq.

Tinteggiature a partire da € 2 al mq.

Prenota un intervento e inizia a pagare a marzo 2004

www.gruppoadintermediazioni.com

Per la pubblicità su: LA STAMPA | PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 TORINO - Tel. 011 666 52 11 - Fax 011 666 53 00
Via Cardano 29 - 20123 MILANO - Tel. 02 344 24 611 - Fax 02 344 244 90

Green Car S.p.A.

Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep

Moncalieri (TO) Via Moncenisio, ■ - Tel. 011/6056320
Torino Corso Peschiera, 265 - Tel. 011/332727
S. Mauro T.se (TO) Str. Settimo, 336/A - Tel. 011/2731915

Tortona (AL) S.S. 10 per Alessandria, 10/C - Tel. 0131/870130
Verrone ■ S.S. Trossi, 11 - Tel. 015/2558550
www.greencar-chryslerjeep.it

Essere Eleganti Conviene

scoprite il nuovo reparto

GRANDI AFFARI

VISONI	Collezioni 2004	da € 990
VISONI	(f.) Reversibili	da € 690
MONTONI	Demo Donna	da € 280
GIUBBINI	VERA PELLE	da € 60
GIACCONI	VERA PELLE	da € 140
CAPPOTTI	VERA PELLE	da € 140

Prezzi € uro trasparenza

Novità collezioni 2004

Il più grande assortimento del Piemonte

PELLICCE E PELLE

PANTHERA

Info 0172.48155 www.lapanthera.com

APERTI ANCHE LA DOMENICA

SANFRE'
S.S. BRA-CA MAGNOLA

OPZIONI DI BORSA

CALL

Opzione	Mese	Base	Premio	Vol	Int
Unicredito	Nov	46,000	1,2375	1	7
Enel	Gen	5,400	0,1825	45	251
Enel	Gen	5,600	0,0855	51	734
Enel	Mar	5,400	0,1550	884	5259
Enel	Mar	5,600	0,0835	21	2767
Enel	Dic	5,400	0,1330	41	5395
Enel	Dic	5,600	0,0410	50	4637
Eni	Gen	14,500	0,2705	30	167
Fiat	Gen	23,000	0,0375	100	780
Eni	Mar	13,500	1,0000	31	1450
Eni	Mar	14,000	0,4415	21	1855
Eni	Mar	15,000	0,1675	84	2196
Eni	Apr	13,500	0,9356	61	606
Eni	Apr	14,000	0,5	551	1762
Eni	Dic	13,500	0,1520	30	4271
Eni	Dic	14,000	0,0725	102	5210
Eni	Dic	14,500	0,0330	156	8796
Eni	Dic	15,500	0,0105	50	6758
Fiat	Gen	7,000	0,0875	25	31
Fiat	Gen	7,500	0,0475	45	83
Fiat	Gen	8,000	0,0275	30	956
Fiat	Mar	6,500	0,1595	20	399
Fiat	Mar	7,000	0,0675	66	3107
Fiat	Dic	6,500	0,1360	20	2004
Fiat	Dic	6,000	0,1165	47	1598
Fiat	Dic	6,714	0,0955	20	2529

Opzione	Mese	Base	Premio	Vol	Int
Fiat	Dic	6,857	0,0675	67	2347
Fiat	Dic	6,857	0,0470	50	180
Fiat	Dic	7,000	0,0455	27	4732
Fiat	Dic	7,200	0,0325	81	686
Fiat	Dic	7,400	0,0270	80	3645
Sanpaolo-Imi	Dic	6,000	0,0205	20	1495
Finmeccanica	Nov	8,000	0,0000	1	277
Generali	Gen	21,000	0,0845	25	427
Generali	Gen	22,000	0,2370	12	1499
Generali	Gen	24,000	0,8500	50	50
Generali	Mar	21,000	0,3025	32	8641
Generali	Mar	22,000	0,1500	160	8137
Generali	Nov	20,000	0,8915	11	5648
Generali	Nov	21,000	0,4315	185	3152
Generali	Nov	22,000	0,1460	33	637
Generali	Dic	19,000	2,0845	205	3619
Generali	Dic	19,500	1,5025	103	596
Generali	Dic	20,000	1,0865	93	2819
Generali	Dic	21,000	0,4585	688	13501
Generali	Dic	22,000	0,1430	70	15822
Generali	Dic	23,000	0,0635	2000	10248
Generali	Dic	24,000	0,0275	3130	8935
Generali	Dic	25,000	0,0165	2234	2284
Mediaset	Nov	8,000	0,0995	44	996
Mediaset	Dic	10,500	0,8175	26	75
Mediaset	Dic	8,000	0,5990	20	22
Telecom Italia	Gen	2,000	0,0095	10	55

PUT

Opzione	Mese	Base	Premio	Vol	Int
Mediobanca	Mar	7,5000	1,6500	113	1444

Opzione	Mese	Base	Premio	Vol	Int
Mediobanca	Gen	12,000	1,1,6000	515	1419
Mediobanca	Nov	13,000	0,0000	200	2999
Mediobanca	Nov	11,000	11,6000	150	1424
Mediobanca	Nov	12,000	10,6000	203	2660
Mediobanca	Dic	10,000	10,2000	496	991
Mediobanca	Dic	11,000	9,4000	173	844
Mediobanca	Dic	12,000	8,8000	152	3179
Mediobanca	Dic	13,000	7,8000	154	2258
Mediobanca	Dic	14,000	6,8000	150	943
Mediobanca	Dic	15,000	5,8000	280	4037
Mediobanca	Dic	16,000	4,8000	391	1673
Mediobanca	Dic	17,000	3,8000	318	1241
Mediobanca	Dic	18,000	2,8000	458	213
Mediobanca	Mar	8,000	0,8200	10	50
Mediobanca	Mar	9,000	0,2600	100	3700
Mediobanca	Mar	10,000	0,0900	20	401
Mediobanca	Mar	11,000	0,0400	34	982
Mediobanca	Mar	12,000	0,0140	30	139
Mediobanca	Mar	13,000	0,0105	20	153
Mediobanca	Dic	2,000	0,0195	15	1328
Mediobanca	Nov	2,200	0,0100	20	81
Mediobanca	Nov	2,400	0,0100	25	89
Mediobanca	Dic	2,200	0,0999	17	34
Mediobanca	Mar	10,000	2,5674	1	14
Mediobanca	Gen	4,000	0,1750	900	337
Mediobanca	Gen	5,000	0,0275	100	2773
Mediobanca	Mar	4,000	0,2500	154	1415
Mediobanca	Mar	5,000	0,0600	1250	5488
Mediobanca	Dic	4,000	0,3750	50	3728
Mediobanca	Dic	5,000	0,1225	39	1047
Mediobanca	Gen	3,500	0,0575	50	990

Il Gruppo Editoriale L'Espresso

GIORNATA PER LA RICERCA SUL CANCRO®
"IL SABATO DELLA SCIENZA"

15 novembre 2003

La ricerca ha imparato a leggere in noi.

FIRC AIRC
20122 Milano Via Corridoni, 7 Tel. 027797.1

Ph. Andrea Varani

INCONTRI CON LA RICERCA APERTI AL PUBBLICO

"Il linguaggio della ricerca".

ROMA
Sabato 15 novembre ore 11.30
Complesso Monumentale
del San Michele a Ripa Grande
Via San Michele, 22

Umberto Veronesi – Chairman

Saluto del Sindaco di Roma, Walter Veltroni

Il linguaggio delle cellule — Pier Giuseppe Pelicci, Istituto Europeo Oncologia, Milano
I bersagli cellulari: problemi e opportunità — Ada Sacchi, Istituto Tumori Regina Elena, Roma
I codici decifrati e le cure mirate — Mariano Barbacid, Centro Nacional de Investigaciones Oncológicas, Madrid
Prevenzione: intercettare i messaggi negativi — Leslie Ford, National Cancer Institute, Bethesda, USA
Il linguaggio dei media — Ferruccio Bortoli, Lilli Gruber

TORINO
Sabato 15 novembre ore 10.30
Aula Magna
dell'Università degli Studi
Via Verdi,

Il linguaggio delle cellule — Paolo Comoglio, Istituto per la Ricerca e Cura del Cancro, Candiolo (TO)
I codici decifrati e le cure mirate — Giovanni Bussolati, Dipartimento Scienze Biomediche, Università di Torino
Il linguaggio dei media — Marcello Sorgi, Direttore La Stampa

Moderatore: Alberto Costa - Scuola Europea di Oncologia - Milano

È possibile seguire in diretta l'incontro di Roma anche sul sito internet: www.airc.it

GLI INCONTRI SI SVOLGONO IN CONTEMPORANEA IN ALTRE CITTÀ: INFORMATI AL 800.350.350

UniCredit raccoglie il tuo contributo nelle agenzie della tua città.

UniCredit Conto Bancario: 66000000 3223 CAB 1600 Z

PER CONTRIBUIRE: - www.airc.it -

ROTTAMAZIONE

IL TUO USATO VALE FINO A 400 EURO

ALCUNI ESEMPI:

FINANZIAMENTI A TASSO ZERO!!!

Lavatrice
Electrolux Zanussi
5 Kg - Classe A

€ 350,00
-100,00 Euro
sconto rottamazione

PREZZO FINALE
€ 249,00

MAI PIÙ PANNI STESI!!

Asciugatore REX
5 Kg
Con tasto
asciugatura delicata

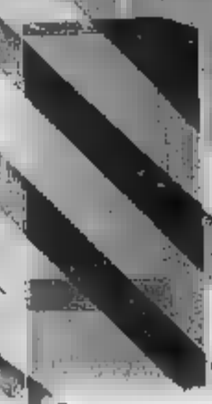
€ 599,00
-100,00 Euro
sconto rottamazione

PREZZO FINALE
€ 499,00

Frigorifero Castor
Doppia porta
Classe A

€ 319,00
-100,00 Euro
sconto rottamazione

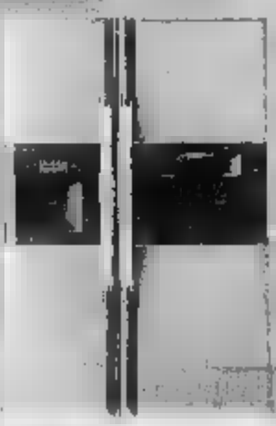
PREZZO FINALE
€ 219,00



Combinato ZOPPAS
Colori bianco
o marrone

€ 519,00
-150,00 Euro
sconto rottamazione

PREZZO FINALE
€ 369,00



Frigorifero
americano LG
540 litri - fabbricatura
di ghiaccio e
drink dispenser

€ 2500,00
-400,00 Euro
sconto rottamazione

PREZZO FINALE
€ 2100,00

Congelatore
Electrolux Zanussi
a pozzo
100 litri

€ 234,00
-50,00 Euro
sconto rottamazione

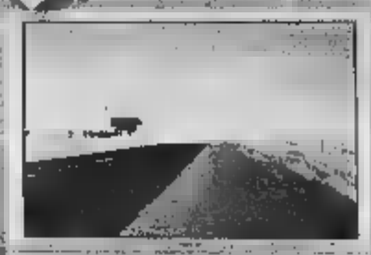
PREZZO FINALE
€ 184,00

Lcd 20" Sinudine

€ 2000,00
-400,00 Euro sconto rottamazione

PREZZO FINALE
€ 1590,00

Maxischermo SONY
Retroproiettato 43" - 100 Hz



€ 2070,00
-200,00 Euro
sconto
rottamazione

PREZZO FINALE
€ 1870,00

TV Color 28" Scart 3 Lorenz

€ 349,00
-60,00 Euro
sconto
rottamazione

PREZZO FINALE
€ 289,00

Sinudine Combinato
Videoregistratore 5 testine
Lettore DVD

€ 329,00
-60,00 Euro
sconto
rottamazione

PREZZO FINALE
€ 269,00

TV Color 20" Sinudine

€ 175,00
-40,00 Euro
sconto
rottamazione

PREZZO FINALE
€ 135,00

Lavastoviglie Castor by Zoppas
12 coperti

€ 399,00
-100,00 Euro
sconto
rottamazione

PREZZO FINALE
€ 299,00

*Promozioni valide fino ad esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni tipografiche. Foto non contrattuali

APERTO 7 GIORNI SU 7 DOMENICA COMPRESO

MAGAZZINI
Alciati®

Canelli (AT) - Reg. Pian
Tel. 0141 823615 - n.ri tel. raggruppamento numeri

DI FRONTE AL CENTRO COMMERCIALE "IL CASTELLO"

COME RAGGIUNGERCI:

da ASTI:
*Isola d'Asti - Montegrosso - Canelli

da ACQUI TERME e [illegible]
Nizza Monferrato - Canelli

da ALBA
Castagnito - Neive - Canelli

da TORINO:
Uscita Asti Est*

LA STAMPA

CULTURA E SPETTACOLI

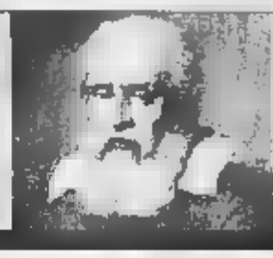
PAGINA 25 SABATO 15 NOVEMBRE 2003

Il teatro di Dioniso

2.5 secoli dopo la sua costruzione, l'antico teatro di Dioniso ai piedi della collina dell'Acropoli ateniese, dove furono rappresentate le tragedie di Eschilo, Sofocle e Euripide, tornerà a ospitare attori e pubblico (circa 4 mila spettatori). Il Consiglio archeologico centrale greco ha dato il via libera per il restauro che durerà 5 anni.

Il ritorno di Valeria

Valeria Marini torna al cinema dopo quattro anni con un film dei fratelli Vanzina di cui per ora si sa solo il titolo, *In questo mondo di ladri*. Le riprese partiranno in aprile-maggio per la produzione di Vittorio Cecchi Gori, che sarà poi al Festival della Commedia di Montecarlo insieme con l'attrice.



Galileo a Hollywood

Hollywood vara un film sulla vita di Galileo Galilei: ne dà notizia, con ironia, il quotidiano di spettacolo *Variety*: «La città convinta che il mondo ruoti intorno a sé racconterà dell'uomo che ha detto che la Terra non è al centro dell'universo». Il progetto è in fase embrionale, non ha ancora un cast né un regista.

A FIRENZE TREMILA ANNI DI CAPOLAVORI DALL'ANTICO PERÙ: UNA MOSTRA CONTROCORRENTE RIVELA LA GRANDE ARTE CHE ANTICIPÒ IL '900

INCA da Picasso alle Ande

Un poncho della cultura Paracas Necrópolis (200 a.C.-100 d.C.), fibra di camelide, tela e ricamo, decorato con una figura antropomorfa alternata nel colore e nella posizione. A destra Venere di Frias (cultura Vicús, 300 a.C.-500 d.C.), oro, fra i pezzi più preziosi. In basso bottiglia-ritratto staffa (cultura Moche, fase 4, 100 a.C.-850 d.C.), terracotta attribuita al Maestro del Copricapo Omitomorfo

Maurizio Assalto

INVIATO A FIRENZE

«MA se in una mostra c'è il David di Michelangelo, cosa facciamo: ci chiediamo come mangiavano i fiorentini del '500?». Ridotta all'estremo della semplificazione provocatoria, la domanda posta da Antonio Aimi contiene tutto il significato dell'evento di cui è curatore, aperto da oggi al febbraio a Palazzo Strozzi. «Perù. Tremila anni di capolavori» (catalogo Electa) è il titolo, già rivelativo. Ossia: niente (o quasi) reperti oggetti d'uso quotidiano, quelli che agli archeologi per ricostruire la vita del passato, ma soltanto i pezzi più preziosi, più , ppati (in molti casi per la prima volta) ai musei peruviani dopo un lavorio di tre anni di trattative litigi. Capolavori, appunto, della produzione di terracotta, dell'oreficeria, della tessitura. Reperti unici che no della prima età ica (a partire dal 1500 circa a.C.) fino al momento della conquista spagnola, e ci parlano di una molteplicità di culture che si sono succedute per lo più pacificamente, talvolta al seguito delle armi.

Il rischio, si potrebbe obiettare, è quello di ricadere nel vecchio impianto idealistico che ha condizionato a lungo l'archeologia Italia. Aimi, specialista fra i più autorevoli nel campo dell'arte precolombiana, ha la risposta pronta: «L'estetica non è soltan questione da mercanti, da signore perbene: è una componente antropologica e archeologica fondamentale per capire strutture sociali. È l'analisi estetica che ci porta a capire la complessità dove prima pensavamo ci fosse una società semplice». Solo così si arriva a porre la questione decisiva: è possibile considerare certi reperti materiali delle culture precolombiane dal punto di vista artistico, esattamente facciamo per produzioni di civiltà a noi più vicine, e come da qualche tempo avviene per l'arte africana? La risposta è - entusiasticamente - positiva.

> Cubismo, surrealismo, informale: la rivoluzione delle avanguardie era già avvenuta prima della conquista spagnola

La più nota di tutte culture andine, quella degli Inca - fondatori di un impero che occupava l'attuale Perù, e inoltre ampie zone dell'Ecuador e della Bolivia, parte Cile e dell'Argentina - è soltanto l'ultimo capitolo, finito tragicamente Atahuallpa. prima c'era stata la cultura Chimù, e prima ancora l'impero Huari, continuando a ritroso i Moche e i Nazca, e la cultura Chavin, per citare soltanto le principali. Una pluralità di soluzioni, adattate pluralità condizioni ambientali diversissime (delle 103 differenti zone di identificate nel mondo da Leslie Holdridge, ben 84 sono presenti in Perù), per l'unico immutabile problema: procurarsi il cibo, come approvvigionarsi d'acqua. La Costa - una delle tre zone in cui si suddivide il Perù, le altre sono la Sierra e la Selva - è tra le aree più aride al mondo, più del Sahara, e la vita è possibile soltanto lungo le numerose oasi fluviali.

Proprio il confronto con un habitat difficile e spesso ostile ha generato i motivi ricorrenti nell'arte andina, affollata di mostri spaventosi metà uomini metà mali (e spesso anche parzialmente vegetali) contro i quali combattono divinità rappresentate da altrettali mostri, però benigni. Per esempio Ai Apaec, principale figura del pantheon Moche, le cui *res gestae* decorano un gran numero di terrecotte in mostra. Oppure l'Essere Mitico Antropomorfo raffigurato su bottiglia a beccuccio della cultura Nazca, con un bastone in una mano, un coltello per decapitare e una testa-trofeo nell'altra, e un mantello che prolunga in una testa felina, da cui emerge una fiamma che diventa serpente. Anche gli aspetti terribili della realtà sono trasfigurati e reinventati con una libertà giocosa e gioiosa, a cui molto contribuisce l'uso dei materiali più vari (con grande ricorso alle penne d'uccello, dalle molteplici valenze simboliche), il gusto dei colori e dell'elaborazione formale.

In balia delle forze naturali, pre in bilico fra il contrastarle il propiziarsele, gli antichi peruviani la realtà un *continuum* di entità e di potenze in cui l'una si generava dall'altra un turbinoso mistero che non va di capire, quanto di addomesticare. Senza andare troppo per il sottile. In una di cinque ceramiche Moche, allineate effetto, messo in scena come in un film il complesso di azioni che componevano la Battaglia Rituale e la Cerimonia del Sacrificio con cui il re (divinizzato nell'adempimento delle sue funzioni cultuali) provvedeva a richiamare le potenze della pioggia: dapprima la battaglia che aveva lo scopo soltanto di fare un prigioniero (quando perdeva il copricapo), quindi il combattente vinto era legato e denudato (cioè spogliato della sua identità sociale) e infine sgozzato; il sangue veniva raccolto in una bottiglia (esposto splendido esemplare) e offerto al perché lo bevesse. In altri casi i riti propiziatori affidati alle risorse del grottesco, quelli legati alla fertilità: nella deformazione, gli artisti sapevano raggiungere esiti sublimi negli oggetti erotici, per esempio in una figura d'uomo fallomorfa, in cui le ginocchia sono costituite dai testicoli e il copricapo glande, o nella bottiglia in cui il versatoio è un pene antropomorfizzato che si tappa il naso.

Esemplari unici, di cui qualche volta è stato possibile perfino identificare gli anonimi maestri, e almeno botteghe di provenienza. Ma visto che di mostra d'arte si tratta, è il caso di soffermarsi altri pezzi. Aimi ci porta davanti a una bottiglia Nazca in cui l'Essere Mitico Antropomorfo è visto di davanti, di fianco, di dietro, ribaltato 180 gradi, in una ininterrotta elaborata figurazione: la stessa tecnica delle *Demoiselles d'Avignon* di Picasso, un'anticipazione del cubismo. Accanto, una serie di bottiglie che esaltano la nuda linearità dei volumi sembrano uscite da una tela di Morandi. Una bottiglia Huari, che porta all'estremo i processi di stilizzazione, geometrizzazione e compressione tipici di questa cultura, pare decorata da Léger. Mentre una «bottiglia fischiante» a doppia camera della cultura Virú, in forma di uccello a quattro zampe, è puro surrealismo. Così come alcuni tessuti dipinti Huari e Chavin rinviano immediatamente alla pop art, e il semplice alternarsi di blu e giallo in pannello Huari di cotone, tela piume pensare Klee a Mondrian (ma anche a Kandinsky, che gli effetti dell'accostamento dei due colori aveva autonomamente descritto alcuni decenni prima del rinvenimento di questo straordinario reperto).

Infine i pezzi più sorprendenti: un vaso a una collassati durante la cottura, ripiegati stessi come sacchi sgonfi (dalla cultura Moche e Chancay). Non gettati via, ma deposti come offerte funerarie nel ripiego di due tombe (il avvolto con cura in un tessuto di cotone), accanto alle mummie. Tutto fa pensare che la deformazione sia stata voluta. Chi l'avrebbe detto? Anche l'informale viene dalle Ande.

MOCHE, NAZCA E GLI ALTRI

periodizzazione dell'antico Perù fissata da John Rowe.

Preceramico (circa 10 mila-1800/1500 a.C.). Arriva dall'Asia l'uomo. Tra e il 7000 coltivazione del fagiolo, tra il 6000 e il 4000 quella del .

Periodo iniziale (1500-900 a.C.). Comparsa della ceramica, nascono centri con grandi edifici pubblici.

Orizzonte antico (900-200 a.C.). Prime società organizzate, collegate alla cultura Chavin. Altre culture la Cupisnique e la Paracas.

Periodo Intermedio Antico (200 a.C.-500 d.C.). Culture Vicús, Salinar, Gallinazo e Moche, la più nota e splendida. L'altra importante cultura è la Nazca, nota per i giganteschi geoglifi.

Orizzonte Medio (500-900). Primo impero andino, degli Huari. Grande impulso urbanistico.

Periodo Intermedio Tardo (900-1440). Culture Chimù, Lupaca, Colla, Cuismanco, Chancay. Dal XIII secolo comincia a emergere la futura potenza Inca (capitale Cuzco).

Orizzonte Tardo (1440-1539). Impero incaico, modellato sul precedente Huari, a cui pone fine Francisco Pizarro. In meno di un secolo la popolazione passa da 10 milioni a 1 milione.

UN

L'Africa salvata dalle donne

Domenico Quirico

LE chiamano «sans-confience», inaffidabili. Sono le scarpe di scarsa qualità e di produzione europea; nel tenace fango argilloso sprofondano, restano invischiate, cedono la suola. L'Africa della scrittrice Calixthe Beyala questa scarpe, è fatta di creature strane che godono dei vantaggi di in una grande città hanno perduto quelli della vita all'aria aperta, è una umanità che non si ingombra certo di metafisica. «Couscousville» la baraccopoli alla periferia di Douala in Camerun dove nasce protagonista del suo *Gli onori perduti*, è una metafora dell'Africa sofferente, bislacca, tale nell'arrangiarsi, sorprendente e perennemente uguale a se stessa. Ma è una metafora non composta a tavolino, che urla, sguazza, puzza,

Gli onori perduti

si inebria, si dibatte, lotta, vive di sangue, sudore e un mucchio di sogni.

Dicono gli inguaribili ottimisti che l'Africa si salverà grazie a Internet e alle donne. Su Internet, forse, c'è la ragionevole necessità di esser cauti: i coriacei dittatori africani sanno metter a profitto ogni invenzione per ritorcerla i sudditi. Alle donne «che lavorano sedici ore al giorno» la scrittrice ha dedicato la sua vittoria nel gallonato «Grand prix du roman» dell'Académie française: su loro le speranze sono più fondate. A forza di braccia reggono i brandelli economie in perenne collasso, garantiscono autarchiche sopravvivenze. Con la stessa eterna pazienza con cui trasportano per chilometri l'acqua e la legna hanno strappato al sedicente modernista re del Marocco nuovo codice di famiglia che comincia a divincolare la legge dal Medioevo. Sono loro che vanno in piazza, in Kenya, in Eritrea, in Africa Australe invocando la fine dei massacri e delle dittature, esigendo che gli aiuti umanitari per sfamare le carestie e non le tasche dei mercanti d'armi.

Saïda Bénérafa, ripudiata dai genitori perché accusata di portare il malocchio, lascia la bidonville del Camerun per ritrovarne un'altra - un po' meno sgualcita ma non meno complicata - in Francia, dove la accoglie mugugnando una cugina in nome della intangibile sacra famiglia africana. Il suo perduto è quello di tutte le donne del mondo, giovani o vecchie, belle o meno belle, serve o padrone, cattoliche musulmane atee, con lo colmo della loro forza delle loro debolezze, degli splendori e delle miserie.

Calixthe Beyala è il primo autore africano, e donna per di più, che ammaglia i gusti blasée degli Immortali dell'Academie. Omaggio trasversale ai fasti vacillanti della francofonia? Astuta operazione di maquillage di una istituzione preoccupata di apparir tarlata dal tempo? La biografia della scrittrice sembra aggiungere benzina ai sospetti di premio costruito sul politicamente corretto: di una famiglia povera con dodici figli, separata dalla madre all'età di sette anni, venuta a Parigi a cercar fortuna dove ha studiato, ha fatto indossatrice, si è sposata, ha scritto sette romanzi. Poi leggi la sua prosa soda, ironica, cartesiana e dai ragione agli Immortali

Calixthe Beyala
Gli onori perduti
Époché
pp. 356, € 15

TORINO: SALVADORI, MAURO, BOSETTI E ELISABETTA GALEOTTI A CONFRONTO

Il pensiero di Bobbio tra amici e nemici

Roberto Fiori

TORINO

FILOSOFO positivo, illuminista pessimista, realista insoddisfatto, socialista liberale, tollerante intransigente. Sono alcuni degli che lo spagnolo Alfonso Ruiz Miguel ha individuato, alcuni anni or sono, a proposito del pensiero di Norberto Bobbio. Contraddizioni brillanti e feconde che svelano una caratteristica nella personalità teorica dello studioso severo e rigoroso, chiarificatore instancabile di idee e di concetti, filosofo del diritto e della politica: il voler anteporre sempre il dubbio alla certezza, la sobrietà dei comportamenti e delle parole al clamore e all'enfasi retorica.

A questa straordinaria eclletticità culturale ha reso omaggio la conferenza che ieri alla Fondazione Einaudi di Torino ha riunito Massimo L. Salvadori, Giancarlo Bosetti, Elisabetta Galeotti e Ezio Mauro per presentare *Bobbio ad uso di amici e nemici*, volume collettivo a cura della rivista *Reset*, recentemente pubblicato da Marsilio, in cui si cerca di cogliere sguardo ubiquo gli aspetti fondamentali del pensiero e dell'opera del filosofo torinese e del dibattito a cui ha dato origine. Non una celebrazione ossequiosa, non un appello indignato contro l'ostilità aperta ancora oggi dimostrata da alcuni esponenti della classe politica e intellettuale. Per Bosetti, direttore di *Reset* - della rivista il filosofo è stato tra i fondatori, nonché assiduo collaboratore - l'intenzione «far conoscere, approfondire, discutere l'opera teorica di Bobbio quello che i critici definiscono "il difetto della sua passione politica". Una tensione alla quale lui non ha mai voluto rinunciare e che noi abbiamo deciso di accettare, vivendola come una ricchezza».

«Un grande chiarificatore» lo ha definito lo storico Salvadori. «Un pensatore ormai entrato nel circolo della cultura contemporanea internazionale e che per anni ha insegnato, seguendo l'esempio di Salvemini ed Einaudi, la chiarezza di pensiero, la lucidità in ogni suo intervento, diventando un punto di riferimento irrinunciabile. Anche se - ha ricordato - ha avuto critici numerosi e accaniti».

Un livore che ha ormai compiuto i cinquant'anni e che il volume tenta di capire, mettendo in discussione le accuse che, in tempi di accanito revisionismo, hanno fatto diventare Bobbio di volta volta amico dei comunisti, moralista professionista, azionista ma non liberale.

Attacchi - ha sostenuto Ezio Mauro, direttore di *Repubblica* e in passato della *Stampa*, ricordando lungo legame con il filosofo cementato tempi della sua collaborazione il nostro quotidiano - spesso giunti a prescindere dalle sue reali posizioni, per scalfire un simbolo, il padre nobile di tradizione intellettuale progressista ritenuta obsoleta o addirittura deleteria. «Oggi stiamo assistendo alla destrutturazione dei sistemi di valori civici nati con la Costituzione. Per compiere questo trapasso culturale era necessario iniziare ad attaccare la pietra miliare, l'azionismo, e quindi le sue figure chiave, co- Bobbio e Alessandro Galante Garrone. Critiche aspre e astiose, con un obiettivo preciso: destabilizzare i valori portanti del nostro Stato, quell'idea, come scrisse Filippo Burzio, di una "democrazia di stile", repubblicana senza esigenza di altri aggettivi».

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali
Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Umberto Agnelli
Amministratore delegato
Ernesto Auci
Direttore generale
Giovanni Dolla
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Giraudo
Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entreves
Marcello Sorgi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA via Marenco 32 - 10126 Torino
STAMPA IN FACSIMILE:
Certificato n. 4861 del 26.11.2002

70 ANNI DI EINAUDI, DA GINZBURG A BERLUSCONI

I RAGAZZI DI VIA BIANCAMANO

Angelo d'Orsi

SETTANT'ANNI fa - il 15 novembre 1933 - presso la Camera di Commercio di Torino veniva registrata una nuova ditta: la Giulio Einaudi Editore. Incominciava da quell'atto fondativo una lunga marcia attraverso la cultura internazionale (fin dal primo titolo: Wallace, *Dove va l'America?*) che avrebbe fatto della casa dello Struzzo una delle più celebri nel panorama prima italiano, poi europeo e si può ben dire mondiale. Il segreto della casa editrice è consistito innanzi tutto nella capacità del suo fondatore, Giulio, «il figlio del senatore» (ossia di Luigi Einaudi, futuro presidente della Repubblica), di circondarsi di redattori, autori, collaboratori di grandissima qualità. Del resto basti ricordare che nella nascita dell'editrice, e nella sua immediata capacità di diventare un'avventura culturale fuori del comune, svolsero un ruolo decisivo, accanto all'amico Giulio, Cesare Pavese e, soprattutto, Leone Ginzburg. Fu soprattutto quest'ultimo il motore primo dell'impresa, alla quale continuò [redacted] dare la sua opera, anche quando il carcere prima, il confino poi, lo allontanarono da Torino.

Se alle spalle [redacted] Giulio c'era innanzitutto il retroterra familiare, e specialmente la passione da bibliofilo del padre, dietro Ginzburg, Pavese e la gran parte dei primi «einaudiani» - da Bobbio a Mila, da Balbo a Venturi - c'è il meglio della storia di quella capitale culturale che fu la Torino fra le due guerre e poi ancora la Torino degli [redacted] Cinquanta-Sessanta. Ci fu, è vero, lo spartiacque terribile delle scomparse [redacted] alcuni dei nomi-chiave. Pintor saltato [redacted] una mina nel dicembre '43 mentre cercava [redacted] raggiungere una formazione partigiana; Ginzburg morto a Regina Coeli dopo le torture della Gestapo nel febbraio '44, Pavese suicida nella Torino d'agosto nel '50. Altri nomi erano però entrati nella squadra: Vittorini, Calvino, Muscetta...; la casa editrice era una vera istituzione: si diceva «a via Biancamano» come si diceva «a Botteghe Oscure» o a «piazza del Gesù», indicando nel luogo fisico un centro: nel caso einaudiano si trattò di un centro di cultura che ebbe il [redacted] di indicare all'Italia fascista e poi all'Italia democristiana vie di fuga dalle anguste provinciali. Quasi tutto il meglio della cultura italiana e internazionale - specialmente, ma non soltanto europea - entrò nel catalogo Einaudi. Molte delle sue collane divennero paradigmatiche di come si poteva fare cultura in modo serio, elegante, accattivante.

Non furono tutte rose, naturalmente; e come c'erano state compromissioni con il fascismo, vi furono rapporti spesso osmotici, anche se sempre complessi con il Pci togliattiano, e poi un po' alla volta, anche per il naturale avvicendarsi delle persone, i cambiamenti del mercato, le pressioni delle banche creditrici, alcune scelte editoriali sbagliate, venne la crisi. Attraverso vicende drammatiche la [redacted] indicata come la fucina dell'intellighenzia di sinistra finì nel calderone mondadoriano, dunque berlusconiano. E fu dura per il gruppo dirigente serbare fedeltà alla propria identità, adeguandosi tuttavia a tempi nuovi. Quanto lo Struzzo, capace di ingoiare anche i chiodi, sia riuscito a ingoiare anche questa difficile svolta della sua storia, sta al pubblico dei lettori dirlo.

GUERRA SÌ, GUERRA NO: DUE OPINIONI A CONFRONTO DOPO LA STRAGE DEI MILITARI ITALIANI A NASSIRIYA

Chi pensa [redacted] un ritiro delle nostre truppe sappia che sottoporrà a rischio di massacro qualsiasi insediamento occidentale in quelle zone e metterà a repentaglio la sicurezza del mondo perché l'integralismo islamico si sentirà vincitore

Un'immagine delle truppe italiane impegnate nella missione in Iraq

Dopo l'11 settembre gli uomini di Stato hanno margini ridotti di discrezionalità ma bisogna fare i conti con quell'opinione pubblica che è sempre stata pacifista E soprattutto occorre dire la verità: se restiamo laggiù, restiamo come occupanti impegnati in un conflitto che comporta vittime

Sbagliato lasciare oggi

Jas Gawronski

E' deprimente sentire in un'aula parlamentare misere frasi impudenti [redacted] «queste morti sono responsabilità del governo». Il livello morale della politica scende fino [redacted] usare il sangue per i suoi giochi. Ma, quel che [redacted] peggio, [redacted] proprio questo tipo di politica a non essere innocente rispetto alle morti degli italiani, degli americani, degli iracheni vittime e degli iracheni kamikaze. Non è un paradosso, basta pensare a come ogni attività bellica delle truppe occidenta[redacted] venga dipinta da certa politica, dai pacifisti e così via, come una mostruosità dell'invasore. Eppure la guerra c'è [redacted] bisogna combatterla altrimenti si lasciano inermi le proprie truppe.

Invece la principale guerra che devono condurre gli Usa è quella contro la cattiva immagine che buona parte dell'Europa è pronta a dipingergli, ogni azione bellica può deteriorare i rapporti internazionali. E così nella guerra vera i comandi americani [redacted] paralizzati [redacted] i loro, [redacted] i nostri, uomini muoiono. Le [redacted] non miglioreranno con la presa di comando dell'Onu, istituzione più divisa e paralizzata [redacted] esiste. Prima si voleva legare le mani agli Usa nei loro propositi [redacted] reazione dopo l'11 settembre e si accettava quindi di sottoporre l'Occidente ad altri mostruosi attentati, alle follie omicide e di sovversione del mondo di Bin Laden e di Saddam Hussein. Adesso certa diplomazia europea, certi movimenti di fondamentalismo pacifista anche estesi e cavalcati da politicanti [redacted] sinistra, tendono a immobilizzare gli Usa nel bel mezzo di una guerra non finita [redacted] così gli altri fondamentalisti, quelli islamici si muovono eccome, si riorganizzano e fanno stragi.

Il pacifismo fuori della realtà, il pacifismo-gioco politico crea morti. Bisogna avere il coraggio [redacted] terlo. Se vogliamo ridiscutere la missione italiana in Iraq, bisogna farlo [redacted] modo che la ragione militare - che già ha grandi difficoltà contro i criminali che plagiano uomini fino [redacted] farli suicidare per uccidere altri uomini - possa esprimersi pienamente. Chi pensa [redacted] un ritiro italiano sappia che sottoporrà [redacted] rischio strage qualunque insediamento occidentale nella zona. Se invece si vuole un ritiro totale si vuole anche mettere a repentaglio la sicurezza del mondo per l'ondata revanchista dei fondamentalisti islamici, di fatto vincitori in Iraq. Quella irachena è stata una guerra lampo: per scelta degli americani ovviamente per avere il minimo di perdite possibili di militari e civili, per imboscamento dei nemici, per pressioni dell'opinione pubblica. Bagdad è stata presa ma il grosso dei nemici no.

L'occupazione americana di questi mesi è stata difficile e cosparsa di errori perché nelle grandi [redacted] d'ombra del paese rimaste indenni da ogni azione militare si è continuato a tramare [redacted] a sobillare. In un tourbillon di alleanze e faide fra sottoetnie [redacted] clan che hanno continuato a essere potere reale e che ovviamente vogliono avere anche i comandi istituzionali al posto degli americani. La recentissima scelta di Bush [redacted] Colin Powell di accelerare il passaggio dei poteri agli iracheni, con un piano entro il 15 dicembre, probabilmente è un modo di fare chiarezza: distinguere [redacted] trovare interlocutori in [redacted] per poter agire poi militarmente [redacted] chi è contro. Sempre che i pacifisti non preferiscano semplicemente dover piangere altri 12 novembre, altri 11 settembre.

jgawronski@europarl.eu.int

Perché morire ancora?

Giovanni De Luna

E' una comunità del dolore quella che è nata spontaneamente, subito, poche ore dopo la strage. Non so se [redacted] possa definire «identità nazionale», ma comunque si è trattato di qualcosa molto [redacted] alla testimonianza [redacted] un forte senso di [redacted] appartenenza, della condivisione di un lutto che scaturiva non genericamente da [redacted] morte così atroce, [redacted] proprio dal fatto che le vittime fossero prevalentemente italiane. Non è la prima volta che succede nella nostra storia. «Comunità del dolore» si sono formate a ogni catastrofe naturale, ad esempio: dopo le alluvioni, i terremoti, quando la natura aveva finito di distruggere, subito scatta[redacted] una gara di solidarietà [redacted] di abnegazione. E' come se la [redacted] identità nazionale fosse cementata più dalle lagrime che dai sorrisi.

Questa volta, però, si tratta di una guerra e la guerra obbedisce alle leggi degli uomini non a quelle [redacted]li de[redacted] natura. Ora c'entra la politica e la politica ha il dovere di entrare in quella comunità del dolore, decifrarne gli [redacted]ri profondi. Lo faceva Pertini, per i terremoti [redacted] per i lutti del terrorismo. A maggior ragione bisogna farlo per i morti di Nassiriya. Oltre alle lagrime, in quella comunità c'è una voglia fortissima di tornarsene a casa. Lo so, nella loro apparente onnipotenza quelli che si chia[redacted] gli uomini di Stato hanno margini ridottissimi di discrezionalità e questi margini dopo l'11 settembre 2001 si sono ulteriormente ridotti [redacted] tutto l'Occidente. Eppure, la politica non può essere solo geopolitica e l'opinione pubblica non vive solo di scelte elettorali ma anche di sentimenti ed emozioni [redacted] cui tener conto. In occasione della guerra contro Saddam la mobilitazione pacifista aveva raggiunto un'ampiezza assolutamente imprevedibile. Lacere [redacted] stinte, ai balconi pendono ancora le bandiere della pace. Di solito questi simboli spariscono, diventano inutili, quando si verifica l'evento che volevano scongiurare. Ebbene queste bandiere sono incredibilmente rimaste al loro posto anche dopo che la guerra era cominciata; anche dopo la conquista di Baghdad [redacted] l'esito vittorioso che sembrava dar ragione a tutti quanti sostenevano che quella guerra sarebbe stata efficace e risolutiva. Sono rimaste al loro posto quasi in una sorta di premonizione. Ora, il minimo che si deve chiedere al nostro governo è che [redacted] confronti con le ragioni di chi allora non volle la guerra [redacted] di chi ora vuole che ci si ritiri dall'Iraq. Per cominciare, sarebbe già molto dire la verità. Basta con gli ossimori sulla «guerra umanitaria», e con i discorsi sugli «italiani brava gente». Certamente.

Per decenni il nostro modo di intervenire sulla scena delle tensioni internazionali ha avuto una [redacted] specificità: buoni rapporti con le popolazioni locali, solide intese anche economiche con i capi delle diverse fazioni, ecc.. Questa strategia ha dato buoni risultati, (in Libano ad esempio) quando si trattava di interporsi tra i contendenti di [redacted] guerra civile. Ma in Iraq [redacted] è così: la popolazione locale vive la presenza occidentale come un'occupazione. Ricordiamoci di Baghdad liberata: non i fiori e i baci della popolazione romana il 4 giugno 1944, ma una città chiusa in [redacted] stessa, [redacted] le strade preda della marmaglia dei razziatori. Ora la strage di Nassiriya: a dispetto dei buoni rapporti [redacted] gli abitanti, i carabinieri italiani [redacted] stati colpiti in quanto bersaglio della resistenza irachena contro gli stranieri. Se restiamo, restiamo come truppe occupanti impegnate in una guerra che, [redacted] tutte le guerre, [redacted] segnata dall'eventualità di uccidere e di essere uccisi. E' la verità che abbiamo l'obbligo di dire a chi si è raccolto intorno al sacrificio di quelle vite.

al DIRETTORE

■ Il caso Prodi ■ La libertà di stampa in Inghilterra ■ La commissione Bilancio

LE LETTERE VANNO INVIATE A LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO FAX 011 6568924 E-MAIL lettere@lastampa.it

Ogm, la scelta «moderna» del Vaticano

GENTILE direttore, ho letto con costernazione la notizia secondo la quale il Vaticano sta per approvare l'utilizzo degli Ogm. [redacted] prescindere dal fatto che autorevoli studi hanno dimostrato la pericolosità degli organismi geneticamente modificati, sia per l'uomo, sia per l'ambiente, nonché la falsità della loro presunta maggiore produzione e resistenza alle malattie; [redacted] prescindere dalla disgrazia che il loro utilizzo apporterebbe all'intera umanità, specie ai paesi che soffrono la fame, il Vaticano ha un altro motivo ben più [redacted] per non ammetterne l'utilizzo. La Chiesa ha sempre insegnato un comandamento che recita «non commettere adulterio» [redacted] tale [redacted]damento [redacted] è da intendere solo rivolto alla sfera sessuale, ma va inteso nel senso più ampio di non adulterare la terra, l'aria, l'acqua, il cibo, le piante, gli animali, l'uomo. Se tale comandamento non è stato abrogato, non so come si possa ignorarlo a vantaggio di pochi gruppi di potere che condizionano l'umanità e la privano del libero arbitrio. Per risolvere il problema della fame ci sono tecnologie ecocompatibili che permettono di dare ai popoli che soffrono di malnutrizione un vero cibo e non veleni. Queste tecnologie vengono deliberatamente snobbate, perché non servono agli interessi economici.

Pietro Gallo, Cervere

TRALASCIO la sua trasposizione agricola del tema dell'adulterio, anche se non mi sfugge che il riconoscimento, da parte della Chiesa, della legittimità degli Ogm, è destinato presto o tardi a riflettersi in materia di inseminazione artificiale, aiutando tra l'altro i parlamentari, [redacted] prese con una legge che, mettendoli in conflitto, oltre che tra loro, con loro stessi, è destinata a restare chissà per quanto ancora bloccata [redacted] Parlamento, a venir fuori dall'empasse. Le dico subito che, contrariamente a quel che afferma lei, ho trovato nell'evoluzione della posizione del Vaticano sugli organismi geneticamente modificati un segno [redacted] modernità e di realismo, dal [redacted] che un aumento (non rischioso, [redacted] dunque sottoposto [redacted] collaudi e controlli severi) della produzione agricola come quello che gli Ogm garantirebbero consentirebbe di affrontare in modo diverso anche il problema della fame nel mondo. E non c'è dubbio che questo aspetto ha giocato sul nuovo atteggiamento della Chiesa ed è destinato ad influire molto anche sull'opinione pubblica, frastornata finora da messaggi contrastanti, quando non opposti, [redacted] pericoli che deriverebbero da [redacted] allargamento della sfera consentita per l'introduzione degli Ogm. Ma almeno su quest'aspetto, mi [redacted] di tranquillizzarla: sugli Ogm vigilano, oltre alle autorità nazionali, anche quelle europee, ed il sistema delle sanzioni (come dimostra la decisione assunta qualche mese fa, proprio in Piemonte, dal presidente della regione Enzo Ghigo, di ordinare [redacted] distruzione di campi di Ogm fuori dalle regole) è ancora tarato sulle riserve diffuse degli agricoltori e dei consumatori.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

IMPEGNO EUROPEO E QUELLI ITALIANI

Intervengo sul caso Prodi riferendo[redacted] ad una eventuale mozione di sfiducia che potrebbe essere presentata nei prossimi giorni dal Gruppo Popolare al Parlamento europeo, a seguito delle esternazioni - verbali e scritte - che il presidente della Commissione Europea ha affidato ai media con crescente intensità nelle ultime settimane.

Massimo D'Alema si è speso in una difesa d'ufficio («gazzarra ignobile» da parte del centrodestra) senza neanche tentare [redacted] confutare le ragioni delle accuse rivolte [redacted] Prodi. Giuliano Amato ha sostenuto che la bozza di Costituzione uscita dalla Convenzione presieduta da Valéry Giscard d'Estaing (peraltro fortemente contestata dallo stesso Prodi) darebbe al futuro presidente della Commissione - si noti bene dopo il [redacted] - un doppio ruolo, non più soltanto neutro [redacted] anche politico.

Al di là del fatto che, contrariamente a quanto sembra pensare Amato, la b[redacted] di Costituzione è ben lungi dall'essere stata approvata nella sua forma originale e, comunque, non è operante per almeno altri sei anni, resta il fatto che Romano Prodi ha ricevuto e accettato l'incarico di condurre la Commis[redacted] Europea sino alla fine del prossimo anno, non solo nel rispetto dei vigenti trattati, ma anzi divendone [redacted] il guardiano, nella for[redacted] e nello spirito.

Ciò che si desume dai tanti interventi di parlamentari europei - italiani e non -, di politici di mezza Europa, [redacted] commentatori qualificati, è che oggi il presidente Prodi non è più (o perlomeno non appare più) «super partes», ma è una delle fondamentali parti in gioco, in una schermaglia politica pre elettorale, all'interno di uno soltanto dei 26 Paesi che ormai compongono l'Unione, nei confronti della quale [redacted] impegnato a dedicare per cinque anni tutto il proprio tempo, tutta la propria attenzione.

Sono convinto che il presidente della Commissione, prima di scendere così prepotentemente nell'agone politico italiano, abbia fatto le proprie considerazioni. E ritenendolo uomo di grande perspicacia, credo che abbia messo sulla bilancia politica i pro e i contro. I contro dicono che con ogni probabilità il futuro presidente della Commissione, [redacted] mandato giunge a scadenza il prossimo anno, non sarà un italiano, e certamente non sarà Romano Prodi. I pro fanno capire chiaramente che la mancanza di leadership nello schieramento di centrosinistra spinge il professor Prodi [redacted] ritagliarsi con anticipo [redacted] suo spazio, non avendo più nulla da perdere.

Ciò detto, resta il fatto che è difficile affermare - a queste condizioni - che le mosse di Prodi consolidino un'immagine di serietà e affidabilità per [redacted] nostro Paese, [redacted] buona pace di chi si affanna a sostenere lo stesso principio, una volta si [redacted] l'altra pure, puntando il dito, stucchevolmente, sempre [redacted] solo contro il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi.

E' per tali fatti che, [redacted] alcuna volontà polemica ma [redacted] lo spirito di voler richiamare al necessario senso di responsabilità, rivolgo l'invito al presidente della Commissione in carica ad onorare il proprio impegno [redacted] ambito europeo fino al termine del proprio mandato e a dedicarvisi a tempo pieno - ripeto: a tempo pieno - perché ormai da troppi mesi si percepisce una carenza di idonea attenzione rispetto alle attuali sfide quotidiane.

Guido Podestà
vicepresidente Parlamento europeo

NESSUNA CENSURA SUL CASO FAWCETT

E' da qualche giorno che leggo, con qualche disappunto, che in [redacted]ghilter[redacted] sarebbe in atto una ve[redacted] e propria censura della stampa, in particolare di quella italiana. Mi preme, quindi, sottolineare che la parola censura [redacted] quanto mai fuori luogo nel nostro Paese in generale, ed in questo [redacted] in particolare.

Non credo spetti [redacted] me, infatti, ricordarvi che la libertà di stampa - come tutte le altre libertà - va esercitata entro alcuni limiti. Il rispetto dell'immagine, della reputazione e della riservatezza delle persone [redacted] uno di questi limiti, [redacted] riconosciuto, tra l'altro, dalla Convenzione Europea sui Diritti dell'Uomo. Il diritto degli organi di stampa [redacted] informare [redacted] qui limitato dal diritto degli individui a non vedersi calunniati [redacted] diffamati, [redacted] privati della propria riservatezza.

Mi sembra che il nostro caso rientri ampiamente in quest'ultima categoria. Un privato cittadino, Michael Fawcett, ex valletto [redacted] Sua Altezza Reale il Principe di Galles, si è rivolto all'Alta Corte per tutelare la propria onorabilità. L'Alta Corte ha evidentemente ritenuto che la sua richiesta fosse fondata e, conseguentemente, ordinato che la vicenda fosse trattata dalla stampa entro determinati termini, non lesivi della riservatezza e dell'onore del soggetto in questione (oltre che, ovviamente, delle altre persone coinvolte nella faccenda). Si tratta di una misura cautelare che, mi risulta, può essere richiesta anche al giudice italiano, qualora un cittadino tema che un proprio diritto possa essere leso [redacted] maniera irreparabile prima che l'autorità giudiziaria possa pienamente esprimersi nel merito della vicenda.

Ovviamente, l'ordinanza dell'Alta Corte, volta [redacted] proteggere la privacy di Mr. Fawcett, non si estende alle altre giurisdizioni. Una parte della stampa internazionale - tra cui alcuni autorevoli giornali italiani - ha quindi legittimamente deciso di trattare la questione oltre i termini decisi dall'Alta Corte. Ciò è assolutamente comprensibile, visto che il pubblico cui è destinata risiede per la stragrande maggioranza fuori dall'Inghilterra. Ma [redacted] altrettanto comprensibile che, di fronte alla possibilità di incappare in pesanti sanzioni giuridiche, i responsabili della sua diffusione oltremanica abbiano deciso di non distribuirla.

Non vedo nessun atteggiamento censorio, in tutto ciò, ma il semplice funzionamento di quel sistema di «check and balances» proprio [redacted] uno stato di diritto, quali sono certamente tanto l'Italia che l'Inghilterra.

Scott Wightman, Roma
Vice capo missione Ambasciata Britannica

IL SENATORE RIPAMONTI APPARTIENE AL GRUPPO VERDI

Nell'articolo, a [redacted]. 22 sulla *Stampa* [redacted] ieri, intitolato «Il Senato approva la Finanziaria. Più fondi per istruzione e ricerca» si attribuisce al senatore Natale Ripamonti l'appartenenza al gruppo di Rifondazione Comunista. Il senatore Natale Ripamonti è il capogruppo in commissione Bilancio del Gruppo Verdi. Ce ne scusiamo con l'interessato e con i lettori.

L'OPERA PRIMA DELLA BRUNI TEDESCHI INAUGURA IL FILMFESTIVAL

«E' più facile» che Valeria adesso faccia la regista

«Il est plus facile pour un chameau» dell'attrice torinese trapiantata in Francia, racconta il rimorso di essere ricchi in un mondo di povertà Poi, il dramma di chi ha lasciato il paese per i rapimenti negli Anni 70

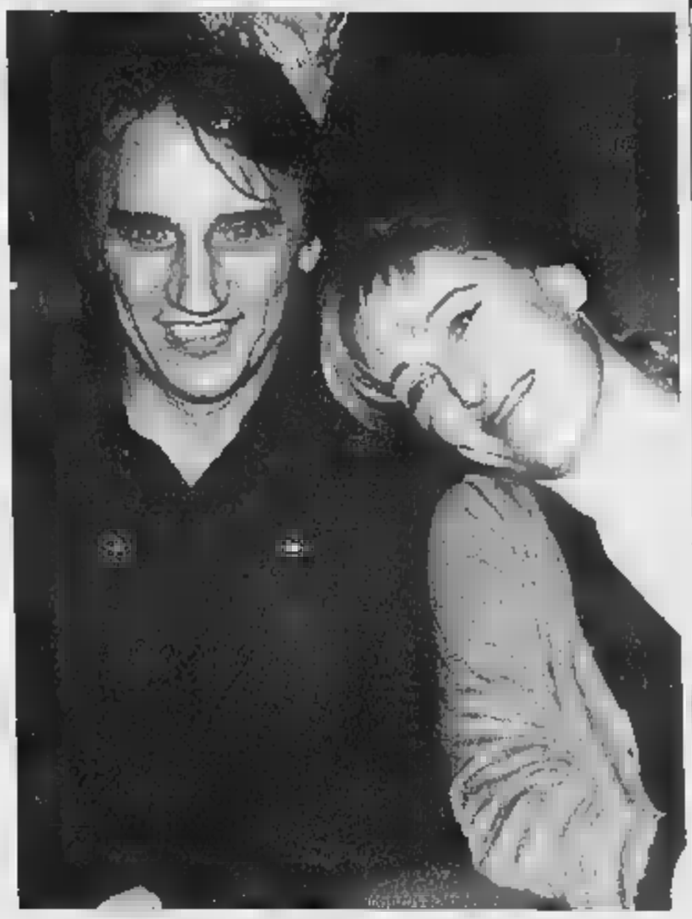
Alessandra Levantesi

TORINO

La copertina sui «Cahiers du Cinema», quando lo scorso aprile «Il est plus facile pour un chameau...» (entrare nella cruna un ago che per un ricco entrare nel regno Cieli, si sa) è nelle sale francesi, era già un bel risultato. Poi è arrivato inaspettato il successo all'americano Tribeca Film Festival, dove regista del film Valeria Bruni Tedeschi, sinora apprezzata attrice italiana naturalizzata parigina, ha ricevuto un premio dalle mani di un maestro come Martin Scorsese. Tuttavia per la cineasta la presentazione Festival torinese, inaugurato giovedì sera con la sua pellicola alla presenza di un folto pubblico, deve essere stata particolarmente emozionante: perché qui a Torino è nata (il 16 novembre 1964) e ha vissuto i primi otto anni, quelli che danno il dell'appartenenza ad una cultura, a una lingua.

La gestazione di «Il plus...» risale a un lustro fa (è stato difficile trovare i finanziamenti): dopo aver collaborato alla sceneggiatura di «La parola amore esiste» di Mimmo Calopresti, la Bruni Tedeschi aveva cominciato a buttare già qualche pagina l'aveva fatta leggere alla regista Noemie Lvovsky, con cui aveva già lavorato la quale ha poi firmato il copione. «Ero piena dubbi, vergognavo a dire che volevo fare un film. Invece quando ho cominciato è se avessi raccolto i frutti di tanti patemi. la lavorazione è stata piacevole, allegra, il rapporto con gli attori splendido». Fondamentale sul set l'apporto affettuosamente critico di Calopresti, coproduttore, problema di dirigere sé stessa nel ruolo della protagonista Federica, Valeria l'ha risolto in buona parte convocandosi a colloquio trattandosi con più gentilezza di quanto non fosse solita. Quanto alla mamma Marisa Borini, che sullo schermo impersona la parte della madre di Federica, la Bruni Tedeschi non pensato di coinvolgerla, anzi. L'idea, suggerita da altri la preoccupava, così ha tentato boicottare il suo provino dandole leggere la scena all'ultimo momento. Però la signora Marisa, che è pianista di professione, si è rivelata capace di concentrazione, spiritosa perfetta.

Seguendo nella cornice di Parigi le peregrinazioni di Federica, «Il est plus facile...» conta di ricchi in mondo dove esiste miseria e felicità; racconta molte altre cose. Parla dell'esilio dall'Italia, sia pure di gente altolocata costretta lasciare il Paese per paura dei rapimenti nei primi anni '70; e di una nostalgia del passato espressa attraverso rievocazione di ricordi infantili (forse solo immaginati, ma importa?) che la regista ha voluto assolutamente fossero girati nella città natia, anche per lo più si tratta di scene di interno. parla dei legami stretti e mai risolti di quel gruppo familiare composto proprio come la famiglia dell'autrice anche pur se diversamente caratterizzato: padre (Roberto Herlitzka), madre, sorella (Chiara Mastroianni, la vera sorella di Valeria è la top model Carla Bruni) e fratello (Lambert Wilson). Dell'inquieta depressa protagonista il film registra i complicati caroselli sentimentali con Jean-Hugues Anglade, introverso professore di origine proletaria, Denis Podalydes, amante riapparso all'improvviso e la crisi, le angosce, la ricerca di fede. Per la verità il problema di quest'opera prima, imbastita sul filo dell'autobiografia (in senso emozionale e non della mera cronaca) in chiave che pur sfiorando il dramma lo risolve in ironia, è proprio di essere ondivaga, di inseguire vari spunti che rimangono a metà. C'era materia per altri sviluppi, ma è una «ricchezza» di cui (in questo senza provarne rimorso) Valeria potrà fare miglior uso (con più controllo maggior tenuta di stile) la prossima volta. Perché l'esperienza è stata gratificante probabilmente si ripeterà.



Valeria Bruni Tedeschi con Calopresti il regista col quale ha scritto una sceneggiatura

PRIME CINEMA

«Zatoichi», per Kitano un balletto di sangue

Lietta Tornabuoni

COME un massacro senza fine o la prima pagina di un quotidiano. «Zatoichi» di Takeshi Kitano, balletto di sangue, consiste in una serie di scontri letali: gente sventrata, decapitata o tagliata due, macelli in cui il protagonista ammazza da solo anche sette avversari, fontane di gue, mulinare velocissimo di spade, mucchi di cadaveri. Ogni tanto, gli intermezzi comici prediletti dal cinema popolare giapponese. La pioggia forte, continua. L'apparizione di due bellissime geishe vendicatrici. Un'immagine alla Jean Cocteau: il cieco con occhi spalancati dipinti sulle palpebre chiuse.

Takeshi Kitano, narratore della criminalità giapponese contemporanea in film malinconici molto belli, a quasi sessant'anni realizza il suo primo film costume, la storia ottocentesca di un massaggiatore cieco, platinato, gran giocatore d'azzardo giramondo, gran maestro di lama la sua arma onnipotente occultata in un bastone di bambù laccato di rosso. Zatoichi, arrivato in una piccola città di montagna terrorizzata dalle prepotenze di una banda di estorsori in lotta con una banda rivale, sconfigge le carogne e autorizza ogni sospetto sulla cecità: se le palpebre serrate, la testa china, fossero un trucco per moltiplicare la propria pericolosità? Il Personaggio è uno degli eroi più famosi del dramma storico giapponese; almeno sino al 1989, le sue imprese avventure hanno popolato in Giappone il cinema e la televisione. Kitano lo ha mutato dandogli l'invincibilità, i capelli biondissimi, l'arma rosso sangue, l'indifferenza verso le vittime ma la spietatezza verso i carnefici. Ha usato la computer graphica non tanto per accelerare il ritmo per moltiplicare la straordinarietà degli scontri, quanto per mostrare in dettaglio i tagli delle ferite, le mutilazioni, le piaghe, gli arti amputati.

La maestria di Kitano è grande, il bellissimo «Zatoichi» esprime la mescolanza dei generi, il disordine glamour il dinamismo crudele che nel mondo sono alla base della cultura del Duemila.

ZATOICHI
Di Takeshi Kitano
Con Takeshi Kitano, Tadanobu Asano, Michico Oguso
Avventuroso. Giappone 2003.
TORINO, Romano. Milano, Anteo, Colosseo, Eliseo.
MILANO Anteo, Colosseo, Eliseo
ROMA, Adriano, Empire, Greenwich, Nuovo Olimpia (v. O.), Quattro Fontane, Trianon.

ESCE «NAPOLI SECONDO ESTRATTO»: 13 CELEBRI BRANI AFFIDATI ALLA SUA VOCE

Da «'O sole mio» «Maria Marì». Ma niente folklore e scanzonature Un raffinato gruppo jazz e un'orchestra d'archi accompagna la cantante in un'opera da collezione

La copertina del disco di Mina dedicato alla canzone napoletana

«'O cielo ce manna» Mina

La canzone partenopea in chiave nostalgica

Marinella Venegoni

Per il suo consueto disco d'autunno che oggi, Mina torna sui grandi classici napoletani, secondo una consuetudine che la vuole nemica delle consuetudini e dunque attenta a misurarsi ogni volta su un terreno diverso: e sarà anche, questo, un suo opportuno antidoto al rischio delle ripetitività, un modo per rimettersi ogni volta in gioco dopo la incredibile produzione accumulata nella lunga militanza artistica. L'album è stato battezzato «Napoli secondo estratto», un po' come alla mania partenopea del Lotto, un po' anche per ricordare che questo è una specie di volume II, dal che segue l'analogo «Napoli» del '68 nel quale si rileggevano pezzi classici e moderni di quella formidabile tradizione. E' un lavoro davvero imperdibile. Tredici canzoni quasi tutte celeberrime reinterpretate un accompagnamento sonoro ridotto all'essenziale. Con Mina un quartetto jazz formato da Danilo Rea alle tastiere, Alfredo Golino alle percussioni, Andrea Braido alle chitarre, Massimo Morricone al contrabbasso più il clarinetto di Gabriele Mirabassi; a dare profondità ai suoni è stata chiamata un'orchestra d'archi, condotta da Gianni Ferrio: un maestro, antico amico e complice dell'artista fin dai tempi degli scintillanti sabati sera televisivi, che anche per motivi anagrafici è rimasto fra i pochi in grado di ridisegnare un mondo relegato dalla tecnologia agli archivi della musica.

La Napoli di Mina - cantata con accurato accento partenopeo - è tutta diversa da quella scanzonata e allegrona che Arbore ci consegnato nella sua riscoperta di questo repertorio. Bandita ogni tentazione folkloristica, prevale l'esplorazione dei risvolti più profondi dei testi, delle malinconie e delle nostalgie che qui rallentano il ritmo brani spesso passati alla memoria con dinamiche più veloci; e non è un caso che anche il mandolino venga lasciato nel cassetto, non in «Maria Marì», la ideazione sonora è a di Alba Arnova, l'ex danzatrice moglie di Gianni Ferrio anche lei a suo tempo audace protagonista di quei famosi sabati accanto a una Mina scatenata showgirl). Se romanticismo viene a «Marìn Marì», esempio classico della serenata napoletana, scritta da Russo/Di Capua nel 1989, il superclassico «'O sole mio» con i suoi 105 anni anzianità diventa un inesplorato coacervo di archi ed eleganza jazz, nel segno di una raffinata nostalgia. Altre pietre miliari rivoluzionate sono «Guapparia», che con Mina abbandona l'atmosfera di virile affresco della malavita per far emergere i colori del dolore e della delusione, e «Te voglio bene assaje» la cui tradizionale baldanza viene ricomposta in un appropriato tessuto di sofferenze amorose.

Trovano spazio anche pezzi più recenti nel solco della classicità, come la quasi dimenticata «'O cielo ce manna cose» Fred Bongusto e Trovajoli, composta nel per i titoli di coda di «Matrimonio all'italiana» di De Sica, con Sophia Loren Marcello Mastroianni; «Carmela» del 1975, tributo all'autore Sergio Bruni scomparso lo scorso giugno; ma soprattutto «Napulé è», straordinaria invenzione Fino Daniele del '77: si trova la conferma di un gioiello in mezzo ad altri gioielli senza tempo. La chicca, nel finale, è «'O cuntrario 'e l'ammore», pagina quasi sconosciuta (e assai contemporanea) di Puccini.

Luttazzi: «Mi hanno di nuovo censurato»

ROMA

Daniele Luttazzi denuncia di essere stato censurato dalla Rai: «Mi hanno tagliato durante la trasmissione sono sparite diverse mie battute sul Governo, sui ministri Gasparri e Tremonti. Poi, il giorno dopo, i giornali hanno scritto che il mio era stato un intervento poco pungente. La verità è che mi hanno censurato».

A Campobasso - dove ha tenuto il suo spettacolo «Sesso con Luttazzi», all'indomani del ritorno in Tv nella trasmissione di Pippo Baudo «Cinquanta» su Raitre - il comico torna anche a criticare la tv: «L'auditel - afferma - andrebbe eliminato. Se i dati servono solo per stabilire i costi degli spazi pubblicitari non serve che la gente sappia, dovrebbero restare segreti. Sono ridicoli quei programmi che si vantano per l'Auditel. C'è differenza tra gli ascolti e il gradimento di una trasmissione». Poi parla Maurizio Costanzo: «La sua - sostiene - è una occupazione della tv. Ho fatto il calcolo, è in onda per 1.200 l'anno. Occorrerebbe una legge per limitare la presenza sullo schermo di un singolo personaggio».

La corona Rolex è unica e inconfondibile. Prima di Rolex nessun altro orologio si era mai fregiato di questo marchio di superiorità. Infatti, fu Rolex nel 1910 a creare il primo cronometro da polso, nel 1926 il primo orologio veramente impermeabile, nel 1931 il primo a automatica con rotore Perpetual. Per conoscere il seguito della storia rivolgetevi ai Rivenditori Autorizzati Rolex. E quanto alla nostra corona, osservatela bene: è unica.

ROLEX

Rivenditori autorizzati

TORINO: ASTRUA - VIA ROMA • **ALASSIO**: SEVERI GIOIELLI - VIA XX SETTEMBRE 143 • **ALESSANDRIA**: GIOLETTA - VIA MILANO 11 • **AOSTA**: TROSSELLO - VIA DE TILLIER • : ZANABONI - VIA CAVOUR 58 • **ASTI**: - CORSO ALFIERI 270 **BIELLA**: BOGLIETTI GIOIELLI - VIA ITALIA 11 • **BORGOMANERO**: - CORSO CAVOUR 40 • **CASALE MONFERRATO**: FOA 1860 - PIAZZA MAZZINI 22 • **COURMAYEUR**: - ROMA 34 • **CUNEO**: - CORSO 10 **DOMODOSSOLA**: F.LLI BRIZIO - VIA 14 • **GIAVENO**: CROCE FIORIO - VIA COAZZE • **IMPERIA/ONEGLIA**: BERIO - VIA BONFANTE 20/22 • **NOVARA**: L'ANGOLO DELLE ORE - CAVOUR 1 • **LIGURE**: RIZZO - VIA GIRARDENGO : ABATE - CORSO IMPERATRICE - MATTEOTTI 7 • : DUPANLOUP - VIA PALEOCAPA R • **STRESA**: ZANABONI VIA TOMASO • **VERBANIA/INTRA**: - CORSO MAMELI 163/165 • **VERCELLI**: - CORSO LIBERTÀ 71

Rolex e sono marchi registrati Rolex S.A., Ginevra. www.rolex.com

PER LUI L'87 PER CENTO DEI TELEVOTI, PER LEI IL 13 PER CENTO. RISSA FINALE ED EMOZIONE: TERMINA IL PROGRAMMA DI RAIDUE CONDOTTO DALLA VENTURA

Vince Walter: il re è Nudo sull'«Isola dei famosi»

Ha detto: «Ho imparato il valore della semplicità, ora sto meglio» Accolta da trionfatrice anche Giada de Blanck: «Sono più sicura»

Marco Masciaga

MILANO

Alla fine ha stravinto per 87 a 13 il «povero ma bello» Walter Nudo. Dall'ultima giornata dell'«Isola dei famosi» escono invece sconfitti Giada de Blanck, la contessina con guardaroba da 110 metri quadrati e (in piccola parte) Raidue che rischia di perdere un programma di grandissimo successo le cui ieri la Procura di Roma ha aperto fascicolo).

La serata finale dello show si è svolta negli studi televisivi di Raidue ed è scivolata tra frecciatine e piccoli regolamenti conti tra i protagonisti e gli «opinionisti» dello show, scaldandosi sono nella seconda metà quando i finalisti si sono confrontati con gli altri concorrenti. La prima parte dello spettacolo - apertosi con il prevedibile omaggio alle vittime dell'attentato di Nassirya, ai cui familiari Nudo ha promesso una parte del suo premio - è stata dominata dall'arrivo di Adriano Pappalardo che, tra giudizi tranchant sui compagni di avventura, riappacificazioni e pillole di Pappa-pensiero («Adesso ho più paura di diventare povero perché con niente si vive meglio») ha monopolizzato l'attenzione del pubblico.

Non sono mancate né le lacrime della de Blanck, non tanto per il secondo posto quanto per l'emozione di riabbracciare mamma Patrizia, né quelle Nudo. C'è stato tempo anche per una veloce «carrambata» per fare riunire la famiglia Nudo: frastornato papà, la mamma e i due figli. È anche arrivata al gran completo squadra della Sampdoria. Nella seconda parte il programma è ruotato intorno alle interviste di Simona Ventura ai due finalisti, con Nudo e la de Blanck impegnati a snocciolare i ricordi e le lezioni di vita apprese sotto le palme dei Caraibi. La contessina ha anche avuto modo di dimostrare la propria grinta nel corso dei battibecchi provocati ad arte con gli altri concorrenti. Gli unici veri momenti di tensione ci sono stati quando sia la madre della giovane concorrente, che il marito di Carmen Russo, Enzo Paolo Turchi, hanno alzato la voce per difendere rispettivamente figlia e compagna.

Sul terreno della gara le percentuali del televoto hanno parlato chiaro. Per Nudo espressi l'87% degli spettatori. Merito del suo buon carattere e della sua bellezza da fotoromanzo (umanizzata dalla barba alla Robinson Crusoe). Ex lavapiatti, ex buttafuori, ex autista, ex pugile, Nudo, una volta sbarcato sull'isola per sostituire un concorrente in precarie condizioni di salute, è riuscito a mettere in riga capibranco più carismatici di lui come Adriano Pappalardo e Fabio Testi. stata un'esperienza che non dimenticherò, ho capito molte cose - ha raccontato Nudo - Ho avuto molto tempo per soffermarmi a pensare alla mia vita. Prima correvo, correvo e non mi fermavo mai a riflettere. Dopo questa avventura si imparano ad apprezzare le cose semplici. Hai più sensibilità per cose che prima davi per scontate. Ho fatto una promessa con me stesso di cercare il più possibile di mantenere questa sensibilità per le cose semplici perché mi fa stare bene, mi fa sentire vivo».

Giada de Blanck 22 anni, contessa, (quasi) famosa dal programma televisivo «Chiambretti c'è» ha comunque di che dirsi soddisfatta perché, come ha spiegato lei stessa è «partita bambina e tornata donna». «È stata un'esperienza indimenticabile - ha raccon- - Mi ha fatto apprezzare piccole cose di ogni giorno: il cibo, il letto, cose che in genere sono scontate. Il ritorno alla civiltà è stato incredibile, sono sconvolta. Prima ero molto insicura, avevo bisogno di conferme. Adesdopo aver affrontato momenti difficili completamente sola, senza nessuno accanto, mi sento molto più forte e sicura».

Giada de Blanck con il vincitore **Walter Nudo**: i due finalisti dell'«isola»

Il bilancio di Raidue è invece in chiaroscuro: il buon umore legato al grande su del programma, partito in sordina e giunto a picchi di 10 milioni di spettatori, ieri è stato un po' guastato dalla notizia che la Procura di Roma - sollecitata da un esposto del Codacons che ipotizza il reato di truffa - ha aperto un fascicolo sulla trasmissione. Non solo, Rai 1 pare intenzionata a scippargli la prossima edizione dello show. Una notizia che circola con insistenza da giorni e che anche ieri il direttore della rete ammiraglia di casa Rai Fabrizio Del Noce si è ben guardato dallo smentire.

GIOCO DI RUOLO

Alessandra Comazzi

FRANCAMENTE, me infischio». Questa la poteva permettere il cinico Clark Gable, non certo noi del pubblico di fronte al fenomeno della stagione. Non possibile infischiarsene di un gruppo di personaggi di seconda fila nel dorato mondo dello spettacolo quando i loro quattro milioni di spettatori iniziali diventano più di otto, e chissà gli ascolti ieri . Non può far finta di niente di fronte ai numeri, che sempre meritano rispetto; possono ignorare tutte quelle persone, anche le più insospettabili, che si sono appassionate delle vicende sull'isola. Non se infischia nemmeno la procura Roma che ha aperto un'inchiesta contro ignoti, in seguito all'esposto presentato dal Codacons. In sostanza si accusavi la trasmissione di essere falsa, e dunque di abusare della buona fede degli spettatori. A parte che gli spettatori sono perfettamente in grado di decidere da soli se credere o no a quello che vedono, tanto più quando si tratta di un programma di intrattenimento, e non di informazione: ci si chiede anche, ma forse è domanda retorica, se davvero la procura di Roma non ha inchieste più pregnanti da svolgere di questa «contro ignoti» sulla veridicità di un varietà.

Il pubblico si divertiva guardando «L'isola», mica si accaniva o si arrabbiava. Anche se ieri la rissa finale tra mamma de Black e Carmen Russo, l'acidità di Fabio Testi sembravano francamente esagerate, pericolosi confini con quegli show americani dove ci si picchia. Ma in tutto questo tempo, gli appassionati sono entrati nel gioco di ruolo, riconoscendosi ora in questo, ora in quel personaggio. Per non parlare dell'esegesi dei personaggi stessi. Walter Nudo è stato il più tattico di tutti, la Giada era furba, con quel sorriso stampato sul volto e quella voce da imitazioni, Pappalardo sarà anche stato il leader, il «guerriero», ma era un leader per molti scorretto, doppio, «il fulcro della trasmissione», ha detto Ventura. Evidentemente, dietro alle reazioni di ciascuno di loro, si intravedevano modelli comportamento rivelatori dei caratteri, e comuni. personaggi hanno funzionato proprio perché poco famosi, ci si poteva identificare considerarli persone di famiglia.

Buona la sceneggiatura. Certo che non è stato tutto falso quello che capitava davanti alle telecamere («è tutto vero», strillava anzi continuamente Marco Mazzocchi, un «suerte» e l'altro), forse i ragazzi non andavano a dormire in albergo come adombrano i cattivi, però un copione c'era. E male, onore al merito. Un copione che è riuscito a forare il muro d'indifferenza una buona parte di pubblico, creando situazioni intriganti, prove curiose. Tv spazzatura? Certo, al di là dell'ideologia, non è che sia stato delizioso, per dirne una, vedere Pappalardo che si ingozzava con una fetta di torta alle patate insozzandosi la barba. E anche le chiappe devastate dalle morsicature di insetti della Chiappini titillavano il fascino dell'orrido. Prendiamolo come un romanzo sceneggiato con comodo di conduttore; una Ventura ieri sera con abito charleston che andava discesa, gambe in mostra da regolamentare sgabello, reggisen a balcone più che a balconcino sempre più scoperto, battuta pronta e lingua sciolta, scatenata nel finale.

IL REGISTA: TUTTO VERO? MA CHI CI CREDE?

Risi: «L'odore del sudore e signore guardabili»

sorrisi

Fulvia Caprara

ROMA

NON fanno certo parte della platea degli appassionati, ma da grandi autori di cinema, specialisti in commedie, osservatori curiosi acuti della realtà, Lina Wertmüller e Dino Risi commentano «L'isola dei famosi» senza puzza sotto il naso. Magari increduli, ma non sprezzanti perché, per trionfo grande, una motivazione, anche infima, ci deve pur essere. «Vedo molto poco la tv - premette Wertmüller - ma di questo programma ho sentito tanto parlare. Mi hanno detto che il livello del kitch è stato talmente alto da diventare divertente e che la volgarità ha raggiunto punte intollerabili. Il gran non lo capisco, anzi, a dir la verità lo temo. Credo si tratti sempre della solita storia, quella mania tutta italiana di guardare attraverso il buco della serratura, di grattare sempre di più, fino ad arrivare al peggio».

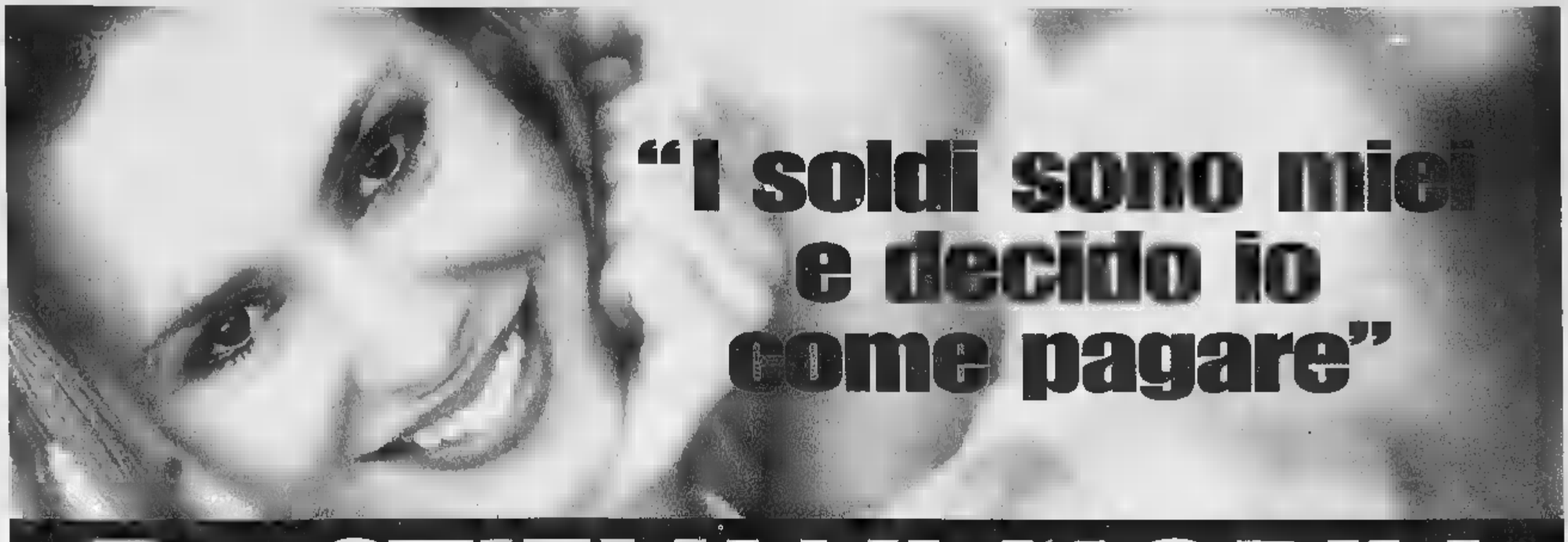
Lina Wertmüller

Lina Wertmüller «Meglio del Grande Fratello, ma il solito buco della serratura»

In effetti, prosegue la regista, «ho molta simpatia per quei personaggi che si sono infilati in una tale avventura per il gusto soprattutto della notorietà. Sicuramente l'esperienza ha fatto bene a tutti, almeno dal punto di vista della cura dimagrante». Chi vince? Wertmüller imita la vocetta cantilenante della contessina Giada e ricorda che, in ogni caso, «L'isola» ha qualche merito in più rispetto «Grande fratello»: «Quello era veramente terribile. Una volta ho iniziato a vederlo, ma ho preso sonno dopo cinque minuti, mi sembrava di stare ascoltare le conversazioni che possono svolgersi nella sala d'attesa dentista, fra pazienti tutti cretini».

Interrogato sull'«Isola dei famosi», Dino Risi ridacchia e sta al gioco: «Mi è capitato di accendere la tv e di vedere qualche momento del programma, ne rimasto nauseato. Non so come spiegare il motivo del successo perché lì è chiaramente tutto falso: dopo il primo albero cocco a sinistra c'è l'albergo, superato il banano si trova il supermercato. Insomma, è chiaro che, appena girato l'angolo, quelli là possono trovare tutto quello che vogliono. Ma come si fa spacciare per "reality" roba del genere?». Eppure la gente è rapita. Come mai? «Sono personaggi simpatici, a iniziare da quel Pappalardo, e poi, forse, è un programma fa tornare l'estate, prolunga l'idea della vacanza... E poi ci le ragazze "biotte", come diciamo noi a Milano, cioè nude».

Anche Risi, come Lina Wertmüller, ritiene che il programma di Raidue sia migliore del «Grande fratello» di Canale 5: «È un po' meno peggio. Almeno qui c'è la natura, si sente l'odore del sudore». Eppure per i vip in gara l'autore non mostra pietà: «Vivono in condizioni estreme? chi crede? Dormono nelle tende? E poi che cosa mangerebbero? Solo quello che riescono a pescare? Mah. Hanno anche raccontato di essere stati torturati dalle zanzare. Ben gli . E poi che esagerazione, ho visto quando quella ragazza si è fatta male, sembrava che stesse morendo». In questo genere di show, prosegue ancora il regista, «tutto il segreto sta nel mettere insieme un buon cast e forse nel caso dell'"Isola" ci sono riusciti. C'erano un po' di signore, sì, certo, non di primo pelo, ma comunque ancora guardabili». E «Super Senior»? «Quello è andato proprio malissimo, significa che la giovinezza vince». Comunque, sospira il regista divertito, «come sia- caduti in basso!». dopo un attimo, ridacchiando aggiunge, «ma chi è che ha vinto? Tanto lo sapranno già tutti, no?».



"I soldi sono miei e decido io come pagare"

Da STIEVANI MOBILI paghi come vuoi tu!

A tua scelta due comode formule di pagamento per arredare casa:

3 ANNI SENZA INTERESSI
SENZA ANTICIPO

TAN 0% TAEG 0%

oppure

PRIMA RATA 2005 SENZA ANTICIPO

TAN 8,90% TAEG 9,28%

Centinaia di arredamenti a prezzi scontatissimi!

APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO

STIEVANI MOBILI

L'ARTE DI ARREDARE

TORINO: L.go GIACHINO, 93 - Tel. 011.218.666

Novembre con Opel Gencar.

Agila da € 7.950
tasso 0% in 3 anni*

Corsa da € 8.460
tasso 0% in 3 anni*

Le irripetibili offerte Opel scadono il 30 novembre.

Offerte Novembre Opel: fino a € 2.000 di risparmio per l'acquisto di Corsa e Agila. In più, hai anche un finanziamento a tasso zero in tre anni - con qualsiasi usato da rottamare. È un'offerta limitata alle auto in stock e non c'è un attimo da perdere.

Affrettati, ti aspettiamo.

PER INFORMAZIONI [illegible] PROSPETTI INFORMATIVI IN [illegible] ALLE CONCESSIONARIE [illegible] - QUOTA ASSOCIATIVA PER IL 2° [illegible] A 15 euro - TAN: 15,00% TAEG: 17,23%.

www.opel.it

GMAC

*Finanziamenti concessi salvo approvazione della finanziaria e in caso di usato da rottamare. Nell'ordine: prezzo chiavi in mano, IPT esclusa - anticipo - importo massimo finanziato - rata mensile per n. mesi - TAN - TAEG. Agila Club 1.0: € 7.950 - Anticipo Ø - € 7.950 - € 220,83x36 mesi - 0% - 1,86%. Corsa Club 1.0 3p: € 8.460 - Anticipo € 510 - € 7.950 - € 220,83x36 mesi - 0% - 1,86%. Costo istruzione pratica € 200. Spese [illegible] bollo € 10,50. Offerta valida per auto in stock MY03, fino [illegible] e non cumulabile con altre iniziative in corso. Le auto nelle fotografie hanno equipaggiamenti ottenibili a richiesta, non inclusi nel prezzo pubblicizzato. Agila: [illegible] da 6 a 6,3 l/100 km (ciclo misto). Emissioni di CO_2 da 144 a 151 g/km. Corsa: consumi da 4,9 a 7,5 l/100 km (ciclo misto). Emissioni di CO_2 da 179 a 188 g/km.

Gencar

Opel. Idee brillanti, auto migliori.

SHOW ROOM

[illegible]RINO - Via Nizza, 165 - Tel. 011 6961755
Corso Siracusa, 33 - Tel. 011 352531
[illegible] Derna, 229 - Tel. 011 [illegible]
(angolo c.so Giulio Cesare)
Corso Cosale, 158 - Tel. [illegible] 8188058

MONCALIERI (T[illegible] - Corso Savona, 34 - Tel. 011 6433111
[illegible] (TO) - Corso Allamano, 151/b - Tel. 011 9537811
[illegible] (TO) - Strada Torino, 111/115 - Tel. 011 9102748

[illegible] E RICAMBI

TORINO
Via Botticelli, 21 - Tel. 011 287082
[illegible] Nizza, 185 - Tel. 011 6313433
MONCALIERI (TO)
Corso Savona, 34 - Tel. 011 6433111

RIVOLI (TO)
Corso Allamano, 151 - Tel. 011 9537811,
CHIVASSO (TO)
[illegible] Torino, 111/115 - Tel. 011 9102748

ifas
[illegible] 1951, auto e servizi

[redacted] & [redacted]

Alessandra Comazzi

Sempre più spettatori
affezionati al poliziesco
Gialli, cronaca, casi personali
e una tecnica all'americana

Una squadra nella «Squadra»

L'AVVENIMENTO. L'avvenimento televisivo [redacted] ieri è stato la fine dell'«Isola dei famosi». Fine per modo di dire, i protagonisti spazieranno a lungo su e giù per le reti, presto si lancerà una nuova edizione. Raccontiamo tutto in un'altra pagina. L'altra sera è ricominciato, sempre su Raidue, «Excalibur» di Antonio Socci. Da Assisi si è trattata la tragedia in Iraq, davanti a 2 milioni [redacted] mila spettatori. Del programma parleremo la settimana prossima (a volte anche il critico televisivo inciampa con la tecnica, della diretta o della videoregistrazione).

«I matrimoni non si ricostruiscono a colpi [redacted] bisturi», dice saggiamente l'amica di una signora morta che si sarebbe suicidata nello studio di un chirurgo plastico. Ma [redacted] vero suicidio? «La squadra» (seguito l'altra sera su Raitre da 3 milioni 163 mila spettatori) è ormai un appuntamento consolidato. Un poliziesco all'italiana che [redacted] riuscito a creare un rapporto affettivo con i suoi personaggi, interpretati da Massimo Bonetti, Chiara Salerno, Renato Carpentieri, Massimo Wertmüller, Gaetano Amato, Federico Tocci. Le indagini si svolgono a Napoli, molti dei casi raccontati prendono spunto [redacted] fatti di cronaca. L'altra sera si parlava di lifting, per l'appunto, [redacted] anche di macelli clandestini. Le riprese, in elet- [redacted] digitale, sono volutamente «sporche» [redacted] trasposizione in fiction dell'informazione di «Report» della Gabanelli, per intenderci), sono velocissime e i tempi strettissimi, all'americana; l'audio in presa diretta fa [redacted] che qualche parola si perda, ma [redacted] questo modo si avvantaggia [redacted] spontaneità. Perché nella vita reale, effettivamente, ogni tanto non si capisce quello che dice l'interlocutore. Sostengono a Raitre che «il rapporto dei casi narrati con la [redacted] vera, la naturalezza della recitazione e la costruzione dei personaggi, la loro normalità nella vita privata, sono elementi che hanno concorso a formare un'alta fidelizzazione dei telespettatori» (sì, usano molto la parola «fidelizzazione», in tivù). Con la «Squadra» - aggiunge Milly Buonanno - nascono gli «eroi al plurale, accomunati da una serie di condivisioni: di spazi fisici e di scopi, di esperienza [redacted] di sensi [redacted] appartenenza, [redacted] frustrazioni e di successi». Alla realizzazione lavorano 15 sceneggiatori, non un regista ma 15, 1[illegible] persone impegnate in varie fasi di realizzazione, operatori di ripresa, tecnici audio, montatori, costumisti. Oltre agli 11 attori principali si avvicendano [redacted] attori e circa 3000 comparse. I protagonisti sono bravi ad offrire un'immagine «possibile» [redacted] forze dell'ordine: dediti al lavoro, e ad un lavoro pesante [redacted] particolare, appesantito dai problemi personali e interni, [redacted] carriere, le gelosie. Questo accade ormai in tutte le serie (pensiamo soltanto alla recente, notevolissima «24», che «La squadra» un poco ricorda): l'incrocio tra il mestiere e il resto della vita è talmente nodale e faticoso che la fiction non può non tenerne conto. Così può continuare a precorrere la realtà.

alessandra.comazzi@lastampa.it

ANTENNA DI [redacted]

OGGI
Elisa presenta il nuovo singolo (*Top of the pops*, Italia 1, 13,40), l'acquario di Valencia (*Passaggio* [redacted] *Nord Ovest*, Raiuno, 17,45), [redacted] lista unica della sinistra (*L'infedele*, La7, 20,45), Enrique Iglesias a *Cd: live* (Raidue, 14), il dopoguerra in Iraq (*Tg2 Dossier - Storie*, Raidue, 23,25).

[redacted]
«Il presentatore è un adulatore per definizione. Mica può dire all'invitato: lei è un grande stronzo» (Gianni Boncompagni) (*Alta società*, Rete 4, 16).

[redacted]
Michelle Hunziker ama «giocare sullo stereotipo della svizzera lenta e ingenua»: «Lo faccio volentieri perché il pubblico punisce i presuntuosi, aspetta al varco i pirla» (*Alta società*).

Elisa

[redacted]
Il volatile chiamato Dodo («stupidone» in portoghese) scoperto da alcuni marinai che rimasero sorpresi nel constatare il suo comportamento [redacted] chevole (*Estinti*, National Geographic Channel, alle 21).

FUNERALE
Divertimento di Marlene Dietrich nell'immagi- [redacted] il proprio funerale: «Verranno tutti gli amici, Gary Cooper, James Stewart, John Wayne, Jean Gabin, col maglione a collo alto e la sigaretta pendula tra le labbra, starà appoggiato alla porta della chiesa per distinguersi dalla folla. Eric Maria Remarque, il più distratto, arriverà puntualissimo a una chiesa sbagliata per un funerale sbagliato» (*Marocco*, Rete 4, 1,30).

IMPEGNI
«Berlusconi voleva scrivere qualcosa con me, ma siamo troppo impegnati tutti e due» (Gigi D'Alessio) (*Torno sabato... e tre*, Raiuno, 20,40).

[redacted]
Erri De Luca da bambino scappava da scuola per correre allo zoo: «Respiravo l'odore di merda [redacted] gli animali e mi liberavo dal tanfo di [redacted] umani» (*Altra storia*, La7, 24).

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO	[redacted]	RAITRE	CANALE [redacted]	ITALIA 1	RETE 4
13.30, 17.00, 20.00, 0.20, 1.05, 5.50	13.00, 18.00, 20.30, 0.10	12.00, 14.00, 19.00, 19.30, 23.05, 23.15	8.00, 13.00, 20.00, 1.05, 5.30	12.25, 18.30	11.30, 13.30, 18.55, 1.05

GIORNO

RAIUNO
6.00 **Ricominciare** Soap Opera Protagonista la famiglia Vallesi tra candali, [redacted] ni e tradimenti. E' ambientata in Italia, a Perugia
6.45 **Unomattina Sabato** [redacted] **Domenica**
10.20 **Apri Rai** Varietà Il meglio di quello che vedrai
10.30 **Settegiorni Parlamento**
11.00 **Appuntamento al cinema**
11.05 **Occhio** [redacted] **spesa** conduce A. Di Pietro
12.00 **La prova del cuoco** [redacted] co
14.00 **Easy driver**
14.30 **Linea blu** Documentari
15.55 **L'ispettore Derrick** [redacted] Le avventure del più popolare ispettore tedesco
17.10 **Che tempo fa**
17.15 **A** [redacted] **Immagine**
17.45 **Passaggio** [redacted] **Nord-Ovest** Documentari
18.40 **L'eredità** Gioco

[redacted]
6.00 **Zibaldone... Cose a caso** di Nicoletta Leggeri, Pietro [redacted] Silvestro
6.20 **L'avvocato risponde** In studio Nino Marazzita
6.30 **Anima** un programma di Gabriele La Porta Programma notturno di cultura e libri
6.45 **In Famiglia - Mattina 2** Varietà
10.25 **Sulla via di Damasco**
10.55 **Speciale Europa**
11.05 **Regionando**
11.35 **In Famiglia - Le stelle a mezzogiorno** Varietà
13.30 **Dribbling** Rubrica sporti- [redacted]
14.00 **Cd Live - La musica in Tv**
15.15 **Streghe** Telefilm
[redacted] **Disney Club**
18.10 **L'isola** [redacted] **famosi - Diario**
19.05 **Sereno Variabile**
19.45 **Warner Show**

RAITRE
6.00 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rubrica cinematografica Rassegna di film italiani [redacted] stranieri poco conosciuti dal grande pubblico
7.00 **Rai Educational** Anteprima di Central Express - Il grande talk - 2ª serie
9.05 **Il videogiornale del Fantabosco** All'interno: [redacted] barossa - Bosco di Rovo - Quasimodo - Lupo Alberto
11.00 **Corto Maltese** Serie
11.45 **Tgr Economia e Lavoro**
12.25 **Tgr Il settimanale**
12.55 **Tgr Bell'Italia** Un viaggio nel Paese [redacted] bello, [redacted] buono e del [redacted]
13.20 **Tgr Mediterraneo** Il settimanale della Testata giornalistica regionale
14.15 **Calcio: Danimarca-Italia**
16.20 **Rai sabato sport**
18.55 **Meteo3**

CANALE [redacted]
6.00 **Tg5 Prima Pagina** All'in- [redacted] **Traffico - Meteo** Lettura [redacted] commento delle prime pagine dei giornali in edicola
8.30 **Verissimo Mattina** [redacted] Gabriella Giovannetti Il nuovo formato del [redacted] calco del Tg5
9.15 **Le ragazze vogliono so-** [redacted] **divertirsi** Film
11.30 **Ultime dal cielo** Telefilm
12.30 **Vivere** Soap Opera con Fiorenza Marchegiani Un ritratto dolce-amaro della provincia italiana
13.40 **Finalmente** [redacted] Serie
14.10 **Amici**
16.00 **Corto 5 - Disturbi** [redacted] il Cortometraggio
16.06 **Corto 5 - Piccoli equivoci** Cortometraggio
16.17 **Corto 5 - Carpe diem**
16.30 **Io e zio Buck** Film
18.40 **Passaparola** Gioco

ITALIA 1
7.00 **Cartoni animati** Gli orsetti del cuore - David gnomo amico mio - L'ispettore Gadget - Fl-eek stravaganza - What a mess Slump e Arale - Sherlock Holmes: indagini dal futuro - Tazmania - Zorro - Orso yogi
10.30 **Wrestling smackdown!** Rubrica sportiva (R)
11.30 **Hollywood Safari** Telefilm "Viaggio alla vecchia missione" con Sam J. Jones, Caryn Richman, David Lago, Tommy Dever Le avventure della famiglia Johnson
13.00 **Candid Camera** Varietà con Giacomo Valenti
13.40 **Top** [redacted] **Pops**
14.40 **Dr. Jekyll** [redacted] **Miss Hyde** Film
16.30 **Cartoni animati**
19.00 **Camera Café**
19.30 **Will** [redacted] **Grace** Telefilm

RETE 4
6.00 **La grande vallata** Telefilm "Leggenda di un [redacted] nerale" con Barbara Stanwyck, Richard Long, Peter Breck, Lee Majors, Linda Evans, Napoleon Whiting - 1ª parte La saga [redacted] famiglia Barkley, capeggiata dalla vedova [redacted] e dai [redacted] figli
6.50 **Murder call** Telefilm
7.40 **Tg4 Rassegna stampa**
8.00 **False testimonianze** Film
10.30 **Pianeta Mare**
11.40 **Forum**
14.00 **La ruota della fortuna** Gioco
15.00 **Ieri e Oggi in Tv** Varietà
16.00 **Alta Società**
17.00 [redacted] **viaggiatore** Documentari
18.00 **Medici - Storie** [redacted] **medici e pazienti**
19.35 **Alfred Hitchcock presenta** Telefilm

SERA

RAIUNO
20.35 **Rai Sport Notizie** Notiziario sportivo Servizi, commenti ed interviste [redacted] principali eventi sportivi
20.40 **Torno sabato...e tre** Varietà [redacted] Giorgio Panariello, Tosca d'Aquino, Paolo Belli. Regia [redacted] Stefano Vicario
[redacted] **Comunicazione politica - Messaggi autogestiti**
0.45 **Giorni d'Europa**
1.10 **Speciale Sottovoce Seperfiction "Papa Giovanni"** di [redacted] con Gigi Marzullo
1.40 **Che tempo fa**
1.45 **Estrazioni del lotto**
1.50 **Central do Brasil** Film (dramm., 1998) con Fernanda Montenegro, Vinicius de Oliveira, Matheus Nachtergaele. Regia [redacted] Walter Salles
3.30 **Appuntamento al cinema** [redacted] Rubrica cinematografica

[redacted]
20.20 **Il lotto alle otto** Varietà
21.00 [redacted] **killer per Lucinda** Film (thriller, 2002) con Jeanne Tripplehorn, Corin Nemec
22.35 **Tg2 Dossier Storie**
22.35 **Law & Order - I due volti della giustizia** Telefilm "Donna perfetta" [redacted] Jerry Orbach, Benjamin Bratt, Chris Noth, S. Epatha Merkerson.
0.20 **Palcoscenico** Varietà e Conservatorio d'Arte Drammatica presentano **Fango** con [redacted] Mascia. Coro Polifonico Alfonsiano. Dal Piccolo Teatro [redacted] Milano Teatro Grassi
1.15 **L'isola** [redacted] **famosi**
1.40 **Appuntamento al cinema**
1.45 **Notturno**
2.45 **Fantasticamente**
3.00 **Guarire**
3.30 **Scanzonatissima**
[redacted] **Canzone e sentimento** Varietà

RAITRE
20.00 **Blob** Videoframmenti
20.10 **Che tempo che** [redacted] conduce [redacted] Fabio Fazio, con Ilary Blasi, Francesco Paolantoni. Regia di Enrico [redacted]
21.00 **Gaia - Il Pianeta che vive** Documentari conduce Mario Tozzi. Regia di Antongiulio Panizzi
23.25 [redacted] **notte - Misteri italiani** "Caso Piazza [redacted] Agostino" di Carlo Lucarelli ,e Giuliana Catamo
0.30 **Tg3 Agenda nel mondo** a cura [redacted] Cortese
0.45 **Sabato notte** Rotocalco senza conduttore sui fatti e personaggi [redacted] mondo della cultura, del cinema, della [redacted], del teatro. I [redacted] verranno [redacted] presentati dagli stessi autori
1.00 **Appuntamento al cinema**
1.05 **Fuori Orario. Cose (mai) viste**

CANALE [redacted]
20.30 **Striscia la notizia - La voce della renitenza** Varietà satirico condotto [redacted] Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia [redacted] Antonio Ricci
21.00 **C'è posta** [redacted] **te** Varietà con Maria De Filippi. Regia di Valentino Tocco Il reality show [redacted] le [redacted] vicende, le [redacted] storie [redacted] zionanti e [redacted] possibilità di avere un contatto con qualcuno che sembrava perso per sempre...
0.35 **Nonsolomoda** (R)
1.35 **Striscia la notizia** Varietà satirico condotto da Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia [redacted] Antonio Ricci (Replica)
2.05 **Paura e amore** Film
[redacted] **Shopping by night** Televendita
4.30 **Una famiglia come tante** Telefilm "Drew si prepara al parto"

ITALIA 1
[redacted] **Sarabanda** Gioco [redacted] le con Enrico Papi. Regia di Maurizio Spagliardi
20.45 **Cartuno** Tom & Jerry
21.00 **Barbie lago dei cigni** Film (animazione). All'interno: **TgCom - Meteo**
22.40 **Il vendicatore** [redacted] (avv., 1989) [redacted] Dolph Lundgren, Louis Gossett jr. Regia di Mark Goldblatt. All'interno **TgCom - Meteo**
0.25 **Studio Sport**
0.55 **Shopping by night**
1.20 **Nightmare - Dal profondo della notte** Film I ragazzi [redacted] Elm Street vengono turbati [redacted] orribili in- [redacted] in cui, chi [redacted] si sveglia in tempo, viene orribilmente [redacted] veramente. Un [redacted] Freddy..
3.00 **Nightmare** [redacted] **- Il non risveglio** Film
4.40 **Talk radio** Varietà
4.45 **Quelli della Speciale** [redacted] telefilm

RETE 4
20.05 **Walker Texas Ranger** Telefilm [redacted] "Il [redacted] del lago" con Chuck Norris Le indagini di un ranger del Texas che [redacted] ha paura di [redacted]
21.00 **Law & Order - Unità speciale** Telefilm "Mercante di bambini" - "Stuprato!" con C. Meloni, M. Hargitay, D. Florek, R. Belzer
22.30 **Immagine** con E. Folliero
22.35 **Parlamento in**
23.05 [redacted] **Assassination File** Film
1.30 **Marocco** Film (dramm., 1930) con Gary Cooper, Marlene Dietrich, Adolphe Menjou. Regia [redacted] Josef Von Stenberg. All'interno: **TgCom - Meteo**
3.00 **La signora in ermellino** Film (comm., 1948) [redacted] Betty Grable, Douglas Fairbanks. Regia di Ernst Lubitsch, Otto Ludwin Preminger

La 7
6.00 **Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico**
7.30 **La7** [redacted] **mattino** [redacted]
8.00 **Agente speciale** Telefilm [redacted] Patrick Macnee
[redacted] **Un genio per amico** Film (comm., 1997) con Matt Koruba, Stanlie Randal, [redacted] Manara. Regia di Alexander Corsini
11.00 **Polizia squadra soccorso** Telefilm con Gary Sweet, So- [redacted] Todd, Steve Bastoni. Regia [redacted] chael Carson
12.00 **L'intervista**
12.30 **Tg La7** Notiziario
13.00 **Week-End Cartoon Network** Cartoni
14.00 **Rugby: Coppa** [redacted] **mondo**
16.00 **La Gloria**
17.00 **La7 Motori** Rubrica sportiva
17.25 **Sportissimo** Rubrica sportiva
17.45 **Speciale Tg La7**
18.45 **Week-End Cartoon Network** Cartoni
19.45 **Tg La7** Notiziario
20.20 **Sport 7**
20.45 **L'infedele**
23.30 **Tg La7** Notiziario
24.00 **Altra Storia** conduce Pierluigi Battista
1.20 **Crono - Tempo di motori** [redacted] Renato Ronco

[redacted]
[redacted] **Pure Morning**
11.55 **Flash**
12.00 **European Top 20**
14.00 **Cartoni animati**
15.00 **Top selection**
16.55 **Flash**
17.30 **Coca Cola Live** [redacted] **Shaggy**
18.00 **The Mtv R'n'B Chart**
18.55 **Flash**
19.00 **Making the video Pink: "Trouble"**
19.30 **Gli Osbourne Smell Like Teen Spirits**
20.00 **Cartoni animati**
20.30 **Hit list Italia +** [redacted] brica musicale
22.30 **Flash**
22.35 **Kiss & Tell** Varietà
23.30 **Banzai** Varietà
23.55 **Flash**

RETEA/ALLMUSIC
6.00 **All Music week-end**
10.00 **Energy**
10.55 **TgA** Notiziario
11.00 **Energy**
12.00 **All Music week-end** La migliore musica per il tuo week-end
14.00 **All Music Chart**
16.00 **All Music live - Claudio Baglioni**
16.55 **TgA** Notiziario
17.00 **Mono - Robbie Williams**
18.00 **Azzurro**
18.55 **TgA Flash** Notiziario
19.00 **The Club**
20.00 **Inbox**
21.00 **I love rock'n'roll**
22.30 **Music Zoo**
23.00 **Dance night**
[redacted] **Night shift**

[redacted] SKY 1
11.00 **Speciale Popolo migratore**
11.20 **Wrong Number** Film
12.55 **Sky Cine News**
13.30 **40 giorni & 40 notti** Film
15.10 **The Shipping News** Film
17.05 **Il voto è segreto** Film
18.50 **Sotto corte marziale** Film
21.00 **Hollywood Ending** Film
22.55 **40 giorni & 40 notti** Film
0.25 **Speciale Video games**
0.55 **Long Time Dead** Film
2.25 **Duets**

[redacted]
8.15 **Final Fantasy** Film
10.00 **La dea del '67** Film
12.00 **Nemmeno in** [redacted] **sogno** Film
13.25 **Codice nascosto** Film
15.00 **S.y.n.a.p.s.e - Pericolo in rete** Film
16.50 **Commedia** [redacted] **amour Flash**
16.55 **Zoolander** Film
18.30 **Sulle mie labbra** Film
20.25 **Speciale Video Giochi e celluloide**
21.00 **Final Fantasy** Film
22.50 **Codice nascosto** Film
0.30 **Hedwig - La diva con qualcosa in più** Film

SPORT SKY 1
13.15 **Basket Nba: Minnesota-Utah**
15.00 **Boxe: Zolf-Debusillet**
16.30 **Motori: Speciale 6 Giorni**
17.30 **Gillette World Series Special** [redacted]
[redacted] **Lo Sciagurato Egidio** Rubrica sportiva
19.00 **Sport Time R**
19.30 **Trans World Sport 2003**
20.30 **NBA Action**
21.00 **Basket Nba: Minnesota-Utah**
22.45 **Sport Time**
23.01 **Boxe: Wright-Hernandez**
24.00 **Pugilato: Roy Jones-Tarver**

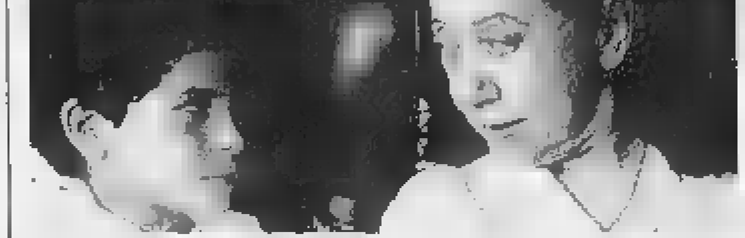
RTL 102.5 HIT RADIO
FEDEROCK
New metal & classic
[redacted]

[redacted]

Dolce
Aleksander Sokurov [redacted] Torino Filmfest) e l'attrice Mihio Shimao raccontano la storia dello scrittore Toshio Shimao, morto nell'86. Gli eventi della vita e del lavoro dell'autore costituiscono la struttura del film, articolato [redacted] una riflessione sul Giappone contemporaneo. [redacted] 1.05 RAITRE

Nightmare - [redacted] profondo [redacted] notte
Il primo, mitico, horror della serie creata da Wes Craven. Nel cast l'esordiente Johnny Depp. Fra incubo e realtà, favola (nera) [redacted] psicoanalisi. I ragazzi di Elm Street vengono turbati da orribili incubi in cui, chi non si sveglia in tempo, viene orribilmente [redacted] veramente. Ma... [redacted] 1.20 ITALIA 1

I FILM DI [redacted]


Vinicius de Oliveira e Fernanda Montenegro in una [redacted] del film «Central [redacted] Brasil»

Central [redacted] Brasil ★★★
1.50 [redacted] BRASILE/FR [redacted] REGIA WALTER SALLES CON FERNANDA [redacted], VINICIUS DE OLIVEIRA, MATHEUS NACHTERGAELE E MARILIA PERA. DUR: 1H50'

Orso d'oro [redacted] festival di Berlino '98 e premio per [redacted] miglior attrice (Montenegro) e nomination all'Oscar, è un bello (visivamente) e straziante road movie dell'esordiente brasiliano Salles. La [redacted] maestra in pensione Dora scrive lettere a pagamento che poi non imbuca. Ma [redacted] ragazzino orfano alla ricerca del padre...

[redacted] - Lago dei cigni ★★
21.00 ITALIA 1 USA 2003. REGIA: OWEN HURLEY. DUR: 1H15'

Terzo film d'animazione per la bambola più famosa, Barbie. Seguendo un unicorno Odette [redacted] inoltra in una foresta incantata, dove trova un cristallo magico che le predice il futuro di salvatrice del bosco, su cui grava un grande pericolo. Ma il perfido Rothbart la trasforma in cigno...

Un killer per Lucinda ★★
21.00 RAIDUE USA [redacted] REGIA: JOHN BADHAM. CON JEANNE [redacted], CORIN NEMEC, EVAN DEXTER PARKE, [redacted] JENSEN E LELAND ORSER. DUR: 1H24'

La brava Tripplehorn in un thriller dell'ex campione d'incassi Badham («La febbre del sabato sera» e «Wargames»). L'ex poliziotta Lucinda [redacted] facendo i conti col passato per dimenticare. Ma [redacted] suo vecchio capo si fa vivo per poter catturare lo stesso killer che lei aveva cercato d'incastrare...

[redacted] RADIO

[redacted]: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 11; 12.10; 13; 15.05; 17; 19; 21; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. **6.33** Tam Tam Lavoro Magazine; **7.36** Sportlandia; **8.25** Sport; [redacted] Inviato speciale; **9.34** Speciale Agricoltura; **10.06** Diversi da chi?; **10.11** In Europa; **11.50** Voci dal [redacted]; **12.00** Gr1; **12.33** Fantastica Mente; **13.19** Sport; **14.01** Break; **14.10** Sabato Sport; **14.15** Calcio: Danimarca-Italia; **17.10** Tutti i calci minuto per [redacted]; **20.16** Ascolta, si fa sera; **23.33** Demo; **23.50** Oggi-duemila - La Bibbia; **0.33** Stereonotte.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. **8.00** Cosa bolle [redacted] pentola; **9.00** [redacted] out; **10.00** Boomerang; **11.33** 610 (sei uno zero); **12.47** Sport; **13.00** Tutti i colori del giallo; **13.38** Giocando; **15.00** Lucilla. G.; **16.00** Hit parade [redacted] show; **18.00** Radio2 Milano in Concert: Neffa; **19.00** Classifica Top 10 Album; **19.52** Sport; [redacted] Libro Oggetto; **20.35** Che lavoro fai?; **21.35** Ultrasuoni Cocktail; **21.38** Dispenser; **24.00** Rock wave; **1.00** [redacted] notte; **5.00** Solo Musica.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; **7.15** Prima Pagina; [redacted] Il Terzo Anello Musica. Lusitania e Brasile; **9.30** Uomini [redacted] Profeti. Domande; **10.15** Il Terzo Anello Musica. Lusitania e Brasile; **10.52** Il Terzo Anello. La stirpe del drago; **11.50** Ritorno [redacted] Fiamma; **13.00** La [redacted] invisibile; **14.00** Il Terzo Anello Musica. Lusitania e Brasile; **14.30** Ragione K.; **15.30** Fab- [redacted] spettacolo; **17.15** La grande Radio. L'archivio di domani; **19.01** Il Terzo Anello. La città degli uomini; **19.51** Radio3 Suite; **21.00** Il Cartellone: Opera Barga 2003; **24.00** Esercizi di memoria; **2.00** Notte Classica.

RTL 102.5
6.00 [redacted] stop news; **9.00** [redacted] Gerardi & Viscardi; **11.00** W l'Italia [redacted] Baiguini, Pe- [redacted]; **13.00** Mai visto alla radio con Santini [redacted] Altafini; **15.00** The flight [redacted] Federico; **17.00** Severamente vietato fermare la musica; **19.00** Napoli-Napoli; **21.00** Vanessa Incontrada; **24.00** Federico (R); **2.00** Bianchini e Tortorici (R).

[redacted] ore 21.00
Final Fantasy

Il primo film realizzato interamente in digitale. Un capolavoro del cinema d'animazione che è già un classico.

ore 20.30
La bella addormentata nel bosco

Un classico Disney senza età, capace di emozionare grandi e piccini.

[redacted] TI OFFRE UNA [redacted] PROGRAMMAZIONE DEDICATA AI [redacted] NON PERDERLA
[redacted] a SKY [redacted]
www.skytv.it • SKY CENTER
a partire da [redacted]
SKY
[redacted]
[illegible]

LA STAMPA

SPORT

30 SABATO 15 NOVEMBRE 2003

OGGI

10,00 Rugby. Nuova Zelanda-Australia Skysport 2
12,45 Nba Action Skysport 1
13,15 Basket. Camp. Nba: Minnesota-Utah Skysport 1
13,30 Dribbling Raidue
14,00 Rugby. Nuova Zelanda-Australia (diff.) La7
14,15 Calcio. Under 21: Danimarca-Italia Raitre
16,20 Basket. Metis Va-Sicilia Raitre
20,35 Raisport notizie Raiuno
22,20 Volley. Italia-Brasile femminile Raisport Sat
23,15 Calcio. Qualificazioni Europei, sintesi Eurosport

Sky pronta a rilevare Gioco calcio

MILANO. Sky si dice pronta a rilevare la piattaforma Gioco Calcio. L'offerta per evitare lo sciopero del 23 novembre minacciato da Ancona, Brescia, Chievo, Empoli e Perugia, viene subito raccolta da Antonio Matarrese (foto), presidente di Gioco calcio che si dice disponibile al dialogo e che attende una chiamata, anche se spera ancora che Franco Tatò riesca a reperire capitali freschi per salvare la sua società. Gaucci si è schierato a favore del passaggio a Sky.

DELLE ALPI SEMPRE PIU' DESERTO, ENTRO DUE ANNI UNO STADIO RISTRUTTURATO E RIDOTTO PER OFFRIRE SICUREZZA E COMFORT AI FEDELISSIMI

I NUMERI SUGLI SPALTI

Abbonati 33.438

Paganti

Juve-Atalanta	1123
Juve-Parma	6209
Juve-Como	4069
Juve-Udinese	1736
Juve-Milan	24.364
Juve-Bologna	3106
Juve-Lazio	4576
Juve-Reggina	2927
Juve-Piacenza	2101
Juve-Inter	23.955
Juve-Modena	3483
Juve-Torino	19.826
Juve-Roma	9154
Juve-Brescia	
Juve-Perugia	17.861
Juve-Chievo	

ITALIA

Juve-Reggina	399
Juve-Perugia	799

CHAMPIONS LEAGUE

Juve-Dinamo*	
	41.424
Juve-Feyenoord*	
Juve-Basilea	22.639
Juve-Manchester	59.111
Juve-Barcellona	48.783
	60.253

*Per le partite del I girone gli abbonati avevano diritto al 50% di sconto sul prezzo del biglietto

Paganti

Juve-Empoli	
	14.623
Juve-Bologna	
Juve-Brescia	3829
Juve-Udinese	

CHAMPIONS LEAGUE

Juve-Galatasaray*	14.420

Juve, risposta ai tifosi Soltanto in 40 mila nel nuovo «salotto»

Dopo due scudetti sempre meno paganti, in calo anche la Champions
La società prova a catturare il pubblico lanciando i mini abbonamenti

Fabio Vergnano
TORINO

Nell'ultimo bilancio della Juventus, attivo per il settimo anno consecutivo, la voce ricavi da gare occupa soltanto il 10,5%. E stiamo parlando della squadra che ha conquistato gli ultimi due scudetti, che quest'anno è arrivata in finale di Champions League e ha i prezzi dei biglietti più bassi rispetto a Inter, Milan, Roma e Lazio. E' [illegible] in partite di Coppa Italia che gli spettatori si potessero contare uno a uno. La tabella pubblicata in questa pagina illustra il trend negativo che non riguarda le curve sempre presidiate dagli ultrà, oggi in guerra con la società. Così lo stadio che non è mai piaciuto all'Avvocato si accende di entusiasmo soltanto nelle grandi occasioni. Nella scorsa stagione è accaduto nella semifinale di Champions con il Real Madrid con un «tutto esaurito» da 60.253 paganti.

Il segnale del disinteresse è dato dal calo del numero degli abbonati. L'anno scorso erano 33.438, quest'anno con la squadra bicampione d'Italia sono scesi a 28.631. E non è bastato neppure praticare per il secondo anno consecutivo uno sconto del [illegible] sui biglietti del primo girone di Coppa favorendo chi ha la tessera in campionato: al debutto contro il Galatasaray erano in 14.420 i presenti, 17.246 con la Real Sociedad, ovvero la partita che poteva dare ai bianconeri la certezza di aver già superato il turno. Proprio la scarsità di folla di quel 21 ottobre scorso contro gli spagnoli ha impressionato anche i giornali stranieri. L'inviato dell'Equipe ha iniziato il [illegible] articolo da Torino parlando di [illegible] stadio desolatamente vuoto». La desolazione [illegible] la stessa dei dirigenti bianconeri in tribuna, sempre più convinti della necessità di uno stadio nuovo e soprattutto meno capiente.

Confrontando le prime cinque partite casalinghe di campionato, nella scorsa stagione i paganti sono stati 39.484, quest'anno 28.116. In entrambi i periodi considerati la squadra di Lippi ha affrontato una diretta rivale per lo scudetto: l'anno scorso il Milan, quest'anno la Roma con una diminuzione da 24.364 a 14.623 paganti. Un'emorragia inarrestabile che aguzza la fantasia. L'ultima trovata è quella dei [illegible] abbonamenti validi per le prossime sfide con Inter, Olympiakos e Perugia con sconti del [illegible]0%. Provvedimenti che tentano di risvegliare la voglia di Juve del popolo bianconero e che non avrebbero motivo di essere a Milano e Roma dove il bacino d'utenza è ben maggiore di quello torinese, e la voglia di calcio non si esaurisce mai. E' Torino città con le zone limitrofe a dimostrare la maggior freddezza nei riguardi della Signora. Quella poca affluenza allo stadio è garantita soprattutto dai tifosi che arrivano dalla Lombardia, dal Veneto, dall'Emilia e dalla Liguria.

Con queste cifre da terzo mondo calcistico diventa difficile contestare la decisione dell'amministratore delegato, Antonio Giraudo, di ristrutturare il Delle Alpi riducendone la capienza in maniera drastica e invitando gli altri ad accomodarsi nel salotto di casa davanti a Sky. Lo zoccolo duro non ne avrà alcun danno, gli altri se ne faranno una ragione e diventeranno decoderdipendenti. Tanto l'atteggiamento del torinese medio qual è? La partita in tv, poi presentarsi al botteghino due volte l'anno e lamentarsi con e-mail e lettere ai giornali se non trovano il posto migliore, o se i prezzi sono troppo elevati.

Intanto si stanno rifinendo i progetti per il nuovo impianto. Con l'inizio dell'anno nuovo se [illegible] saprà [illegible] più, per ora è tutto rigorosamente top secret, anche se nelle linee generali lo stadio dei 40 mila posti tutti a sedere è [illegible]a tempo [illegible] concreta realtà con le sue soluzioni avveniristiche, dispositivi di sicurezza all'avanguardia, comfort da hotel a [illegible] stelle, oltre ad attività [illegible] merciali di contorno che avranno un peso importante nei futuri bilanci del club bianconero.

Due anni per completare i lavori, tutti i posti numerati, inevitabile una lunga lista d'atte[illegible] per accedere al «tempio». Finalmente la Juve riuscirà a riempire tutte le domeniche il suo nuovo salotto calcistico, dove entrare - sul modello Manchester United - sarà come avere un posto alla Scala per la «prima» del Nabucco.

Un'immagine dello stadio Delle Alpi. Sullo sfondo una parte degli spalti del primo anello quasi sempre deserti tranne che nelle partite di maggior richiamo

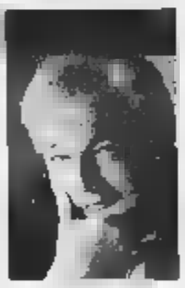
[illegible] JUVE, [illegible]

I primi bilanci della stagione

[illegible]. Il cda della Juventus ha approvato la relazione sul bilancio del primo trimestre dell'esercizio 2003-2004. Crescono i ricavi per la cessione dei diritti tv, il club ha incassato 87,8 milioni per la stagione 2004-2005 contro gli 81,6 dell'annata in corso. Il risultato netto è stato in rosso per 14,9 milioni contro un saldo positivo di 0,5 milioni dello stesso periodo del precedente bilancio. I conti sono [illegible] influenzati dalla gestione calciatori negativa [illegible] 15,7 milioni. La prima fase [illegible] campagna trasferimenti [illegible] è chiusa con un saldo negativo di 39,4 milioni, le sponsorizzazioni sono passate da 12 a 12,4 milioni grazie al nuovo contratto con la Nike. Anche Roma e Lazio, quotate in Borsa come la Juve, hanno presentato i conti al 30 settembre [illegible]: per il club giallorosso, margine operativo lordo negativo per 13,5 milioni e perdita netta di 27,1 milioni (in calo rispetto ai 40,2 del 2002); per quello biancoceleste, perdite di 98,5 milioni di euro, a fronte di un capitale sociale pari a 47,1 milioni.

IN BARBA AL PALO

Se il divertimento è martellare l'arbitro (dai tre anni in su)



Luigi Garanzini

NESSUNO della nostra tribù dei capelli grigi potrà mai dimenticare il primo pallone, la prima simil-maglietta (il marketing era di là da venire) della squadra del cuore, le prime scarpe coi tacchetti che oggi chiamano scarpini e già basterebbe per litigare. Il Natale '54 fu quello del primo pallone di cuoio, un numero tre cucito [illegible] dai bambini di Taiwan, perché [illegible] meno Adidas e Nike erano nate, ma da un artigiano biellese di nome Gallina che si raccomandava di passarci il grasso per evitare che si screpolasse.

[illegible]. E' passato qualche [illegible]. Non [illegible]. Sotto l'albero del Natale 2003 i bambini buoni troveranno infatti un gioco elettronico, parlante e interattivo, che si chiama «Akkiappa l'arbitro», ultima creazione di Enrico Preziosi, presidente ieri del Como, oggi del Genoa, domani chissà. Grazie a lui, anziché sbucciarsi le ginocchia e rischiar di raffreddarsi, comodamente seduti a tavolino e al caldo i bambini dai tre anni in su (età consigliata come da catalogo) potranno cominciare a familiarizzare con il gioco più bello del mondo.

MERITO. Come? Prendendo l'arbitro a martellate. Per la modica cifra di 43 euro, il bimbo manovra i tifosi di cui dispone cercando di colpire il pupazzo in giacchetta nera e dalla testa pelata: quando la martellata arriva a destinazione la testa dell'arbitro si illumina, parte una musichetta festosa e il bimbo può festeggiare andando a far merenda. «Un'idea scherzosa - ha spiegato Preziosi - meglio dare una martellata in un gioco che insultare [illegible] arbitro sulle tribune. Il tifoso si sfoga a casa e poi allo stadio è più tranquillo». Osservazione interessante, com'è noto i tifosi più violenti, quelli da far sfogare prima per averli più tranquilli allo stadio, [illegible] compresi proprio in quella fascia d'età: dai tre agli otto anni, la più pericolosa. «Comunque - ha tagliato corto il neo-Montessori del pallone - se non viene capito lo spirito del gioco, [illegible] subito. In Italia non si può fare satira».

TARGET. Eccolo, il nocciolo. Farsi capire. [illegible] sì che [illegible] dovrebbe essere difficile, come equivocare sul fatto che la parola d'ordine di Preziosi è solo e soltanto sdrammatizzare? Anche un bambino lo capirebbe: da [illegible] la scelta del target. Col gioco precedente gli [illegible] riuscito, grazie anche alla coppia Gnocchi-Ventura che ce l'ha nel sangue, la sdrammatizzazione. «Il gioco del ca...lcio», ricordate? Una cosina elegante, a cominciare dal titolo che sembrerebbe smentire che in Italia [illegible] si possa fare satira: per quella raffinata lo spazio evidentemente c'è.

SPAZIO. E a noi della tribù [illegible] capelli grigi che spazio rimane? Boicottare queste porcherie, certo, tenerle lontane dalla portata dei bambini per [illegible] che almeno le future generazioni siano diverse dai simil-Preziosi di oggi. Se aspettiamo il governo del calcio, siamo fatti fino ai bisnipoti.

COPPA DEL MONDO [illegible] VOLLEY IN GIAPPONE. DA DOMANI TOCCA AGLI UOMINI

I Giochi pericolosi di Piccinini & C.

Terzo ko per le azzurre: se non battono il Brasile, Atene a rischio

Roberto Condio

Sta vendendo bene il calendario «olimpico» di Francesca Piccinini, che lascia poco o nulla all'immaginazione. La notizia, però, non ba[illegible] a far sorridere la pin-up [illegible] volley che, dall'altra parte del mondo, con la maglia azzurra finora ha perso tutte le partite più difficili della World Cup, primo torneo di qualificazione olimpica. Dopo gli 0-3 contro Usa e Cuba, ieri è arrivato il [illegible] cappotto contro la Cina (parziali a 24, 18, 20), decisa a vincere l'oro da imbattuta.

Tre pesanti ko in una manifestazione che promuove ad Atene 2004 solo le prime tre classificate, in condizioni normali potrebbero già valere la bocciatura. Questa Coppa del Mondo, però, è qualcosa di speciale: è una massacrante maratona di 11 partite giocate in 15 giorni in 4 diverse città giapponesi. Per questo, sorprese e altalene [illegible] rendimento [illegible] all'ordine del giorno. Per questo, l'Italia campione [illegible] mondo in carica (ma anche soltanto sesta agli ultimi Europei) con tre batoste sul groppone oggi può ancora sperare di strappare l'ultimo pass olimpico in palio e, anzi, in virtù degli stop delle rivali, nell'ultima giornata è addirittura padrona del proprio destino, con un incastro di situazioni favorevoli davvero interessante.

Con Cina e Brasile già promosse, [illegible] in lizza Italia, Usa e Giappone con 14 punti e Cuba con 12. Da giocare oggi restano, in ordine cronologico, Usa-Cuba, Italia-Brasile e Cina-Giappone. Piccinini e compagne hanno il pallino in mano: se vincono 3-0, volano comunque ad Atene. Ma anche un 3-1 o un 3-2 potrebbe bastare se le «morenas del Caribe» care a Fidel avessero prima liquidato le super rivali a stelle e strisce. Fin qui i numeri, la teoria. Perché in pratica molto (se [illegible] tutto) dipenderà dall'atteggiamento delle brasiliane, sicuramente più forti delle [illegible] ma anche, verosimilmente, meno motivate.

Vietato storcere il naso, oggi. Pur [illegible] vincere, [illegible] bene tutto. Anche un «regalino». Perché [illegible] l'Italdonne non conquista subito la carta olimpica, saranno guai. Per il ct Marco Bonitta, che nel torneo europeo di gennaio a Baku si troverà la strada sbarrata dalla Russia (assente in Giappone) e dovrà poi giocarsi tutto a maggio, di nuovo a Tokyo a dintorni. Ma soprattutto per il campionato di A1 che, per garantire un adeguato periodo di preparazione alla Nazionale, sarà costretto a restringersi ulteriormente, con inevitabile corredo di lamentele di club e sponsor.

Lo stesso scenario vale per l'Italia degli uomini, che comincerà la corsa [illegible] Atene [illegible] sua Coppa del Mondo all'alba di domani (ore 4,30 nostrane) contro la fragile Tunisia a Nagano. Cinque squadre per tre posti, sulla carta: Brasile, Serbia, Francia e Usa, oltre agli [illegible]. Montali vuole fare un regalo a se stesso e pure al campionato, chiudendo subito il discorso-qualificazione nell'occasione che si annuncia più favorevole (manca la Russia), nonostante l'assenza per infortunio di Fei e le condizioni non ideali di big apparsi piuttosto smorti nell'avvio della A1 (Gianni e l'acciaccato Papi, che salterà il debutto).

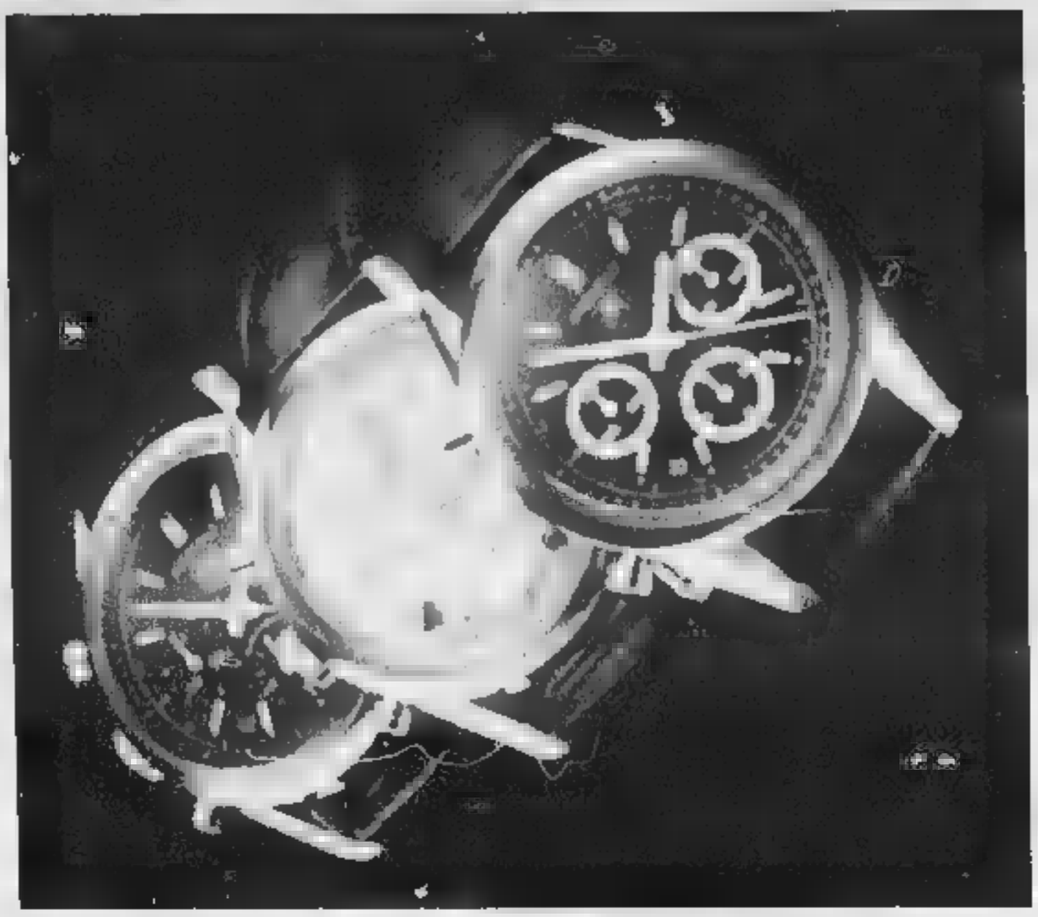
L'Italia, dalla sua, ha però due armi importanti: un Sartoretti mai così forte e decisivo e lo spirito di gruppo (o, [illegible] preferite, [illegible] «chimica» di squadra) ritrovato due mesi fa in Germania, nella corsa verso l'oro europeo. Queste le altre cinque sfide della prima delle undici giornate di gara: Cina-Serbia; Canada-Usa; Francia-Venezuela; Corea-Brasile; Giappone-Egitto.

Francesca Piccinini per «Men's Health»

Nello showroom di via Angrogna splendidi gioielli e idee regalo

Buosi, dove il tempo è storia

Dagli orologi classici allo sportivo Tag Heuer



Il tempo, l'ora i minuti che segnano lo della vita: l'orologio fa parte di noi, racconta la nostra personalità. Riunisce storia, attualità, utilità estetica: di questo compagno prezioso oggi non si può fare a . come orientarsi fra tante marche, modelli e stili? La riposta immediata e ci porta da Buosi, gioielliere Torino dal 1975. Lo showroom di Via Angrogna 16, angolo corso Monte Cucco a Torino, i oi 1.500 esposizione tra i primi della città per estensione, qualità e varietà. I clienti possono consultare anche il sito www.buosi.com; scrivere info@buosi.com telefonare 011/72 24 79.

La gioielleria Buosi offre un panorama a tutto tondo: potete trovare orologi per tutti i gusti, dalle grandi marche della tradizione alle griffe di tendenza e firme che rappresentano orientamenti diversi. Tutte accomunate dalla dell'eccellenza e dal prestigio. Cardini di una filosofia che si rispecchia in quella di Buosi che concessionario ufficiale di TAG Heuer, Omega, Eberhard, Paul Picot, Glashütte, Breitling, Longines, TCM, Rado, Hamilton, Tissot, Breil, Swatch e Gucci.

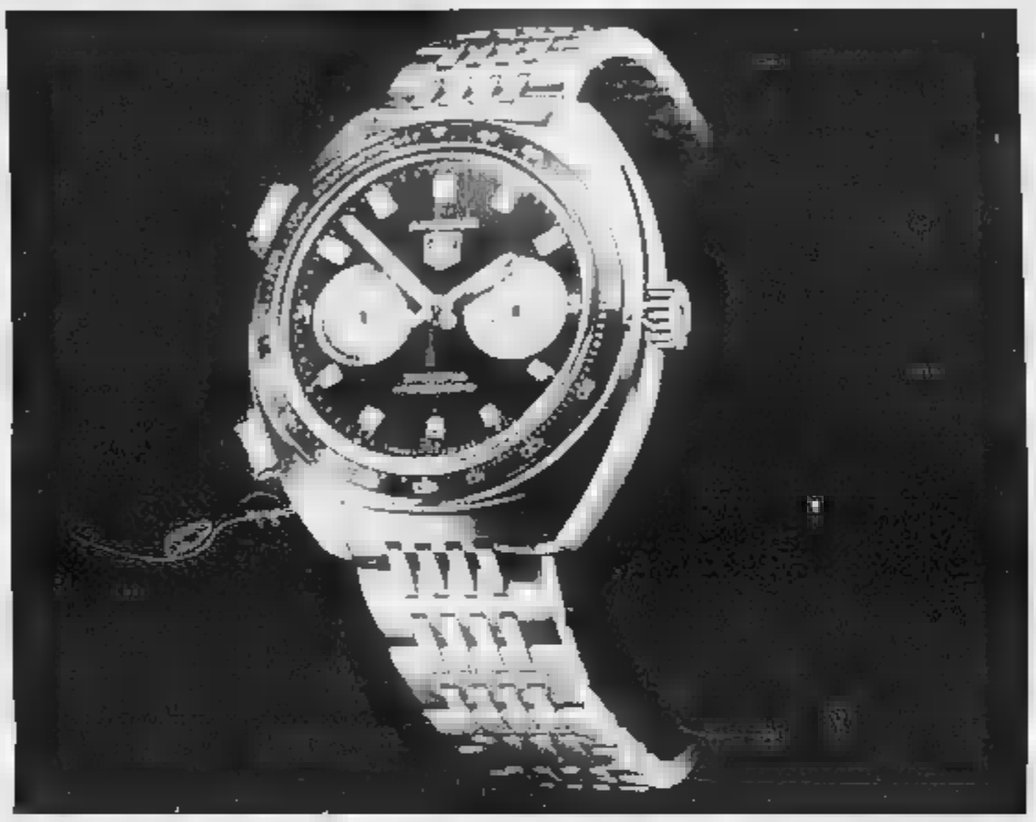
Nello showroom di via Angrogna anche chi l'orologeria sportiva di prestigio può sbizzarrirsi. Buosi punta su TAG Heuer, il riferimento per l'orologeria sportiva prestigio, 143 anni di primati e brevetti esclusivi (1860-2003). Edouard Heuer, grande appassionato di micro meccanica, nel 1860 aprì laboratorio destinato ad entrare nella storia a St-Imier, in Svizzera. Tra i suoi obiettivi c'era quello di portare la misurazione del tempo massimi livelli possibili di precisione e nel 1989 brevettò la corona di carica, un'autentica rivoluzione che sostituisce la piccola chiave utilizzata fino allora per caricare la molla degli orologi meccanici e che, 134 anni più tardi, è la caratteristica fondamentale dell'orologeria di prestigio. Heuer nel 1887 depositò secondo importante brevetto relativo al pignone oscillante, che ancora costituisce la base della maggior parte dei cronografi venduti al mondo. Quest'importante invenzione ha permesso all'azienda svizzera di diventare punto di riferimento in materia di cronografi e strumenti cronometraggio sportivo di alto livello, settori in cui ancora oggi è leader incontrastata.

La Tag Heuer dal 1992 è cronometrista ufficiale del campionato del mondo di Formula 1. Oggi viaggia a braccetto con lo sport: il legame si è iniziato nel 1920, quando Heuer cronometrò i Giochi Olimpici, per poi perfezionarsi nel 1969, con l'entrata sulla scena delle gare automobilistiche. TAG Heuer ha compiuto passi da gigante e all'attivo oggi vanta anche il cronometraggio ufficiale del campionato del Mondo di sci alpino e la partecipazione, in qualità di sponsor del Team Bmw Oracle Racing, alle regate dell'America's Cup.

Per Buosi il cliente è sacro. Viene accolto con garbo e guidato con competenza alla scoperta dell'orologio più adeguato: dal modello classico a quello moderno, dallo sportivo al trendy, dal modello easy all'esemplare in edizione limitata. Scegliere un orologio nello showroom delle meraviglie significa anche assicurarsi un servizio impeccabile. Il parcheggio interno, il salottino-ufficio riservato, le piccole riparazioni, l'assicurazione, il finanziamento sugli acquisti, le convenzioni: è garantita anche un'assistenza che prevede la convenienza.

Da Buosi, oltre agli orologi, si possono ammirare i gioielli. E non solo. Ci sono le creazioni in argento e oro, le pietre preziose, i diamanti sciolti e montati, le perle giapponesi, australiane e tahitiane. Anche in questo settore le vetrine di Buosi fanno girare la testa: Damiani, Alfieri, Pianegonda, Chimento, Gucci, Fope, Giorgio Visconti. Per un dono che valorizza e sublima la parola e il gesto quotidiano, Buosi propone le collezioni di penne della gloriosa Montblanc, di cui «shop in shop», le linee Montegrappa, Pineider, St-Dupont e Locman. Per un regalo di nozze, o un dono per la tavola più raffinata, si trovano stupendi oggetti in argento, porcellana e cristallo delle marche più rappresentative del settore.

Dagli orologi ai gioielli, dalle penne agli accessori, dagli argenti alle liste nozze agli articoli regalo: l'offerta armonizza i gusti e soddisfa i desideri di tutti, facendo di Buosi il punto di riferimento del mondo che ruota intorno allo stile.



BardonecchiA

GRATIS* UN GIORNALIERO A CHI BEVE LEGGERO.

PROVE D'ACQUISTO

Sant'Anna Ski Card vale solo a Bardonecchia.
La promozione inizia il 15 novembre e vale tutti i giorni.
Leggi il regolamento completo qui sotto.

www.santanna.it
www.bardonecchiaski.com

Nome

Cognome

Indirizzo N°

Città Prov.

Tel. Cell. (per servizio SMS)

e-mail

Soltanto voi a Bardonecchia per adesso? sole 5

Ritaglia le 15 prove d'acquisto che trovi su tutte le confezioni di 6 bottiglie da 1,5 L di acqua minerale Sant'Anna di Vinadio (vedi FAC-SIMILE) - Utilizza questo tesserino punti e chiedilo al tuo punto vendita o scaricalo dal sito www.santanna.it

*REGOLAMENTO: tutti i giorni, con la Sant'Anna Ski Card se compri un giornaliero ne hai uno gratis e hai diritto a uno sconto del 10% per le lezioni individuali presso la Scuola Sci Bardonecchia. Puoi decidere quello di usarlo - ma non lo stesso giorno - per uno sconto sul prezzo dello ski pass (25 euro anziché 27 euro nei giorni festivi e 22 euro anziché 23,50 nei giorni feriali - il periodo 25/12/2003 - 6/1/2004 è considerato festivo). La Card è utilizzabile una volta sola per la promozione 2x1 e per lo sconto sulle lezioni di sci. Può essere usata più volte per lo sconto sul prezzo dello ski pass (sia feriale che festivo), ma non lo stesso giorno della promozione 2x1. Per avere la Card basta presentare la tessera punti - completa di 15 prove d'acquisto ritagliate dalle confezioni da 6x1,5 litri di Sant'Anna di Vinadio - alle casse degli impianti Melezet, Jafferau, Campo Smith e presso l'ufficio Ski Pass di piazza Europa 15, Bardonecchia. La promozione vale dal 15/11/03 fino alla chiusura degli impianti e non è cumulabile con altre in corso.

Ulteriori informazioni potrai richiederle su info@santanna.it e colomion@bardonecchiaski.com

I dati personali, oltre che per le operazioni relative a questa promozione, potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività pubblicitarie e/o promozionali di Fonti di Vinadio s.r.l. e Colomion S.p.A. (rilevazione del grado di soddisfazione della clientela sulla qualità dei prodotti, direttamente o tramite società terze specializzate mediante interviste personali e telefoniche, questionari o simili; promozione e vendita di prodotti/servizi, effettuate con lettere, telefonate, materiale pubblicitario e altri mezzi, direttamente o tramite società terze specializzate; indagini di mercato, direttamente o tramite società terze specializzate). È facoltà dell'interessato negare il consenso. Ai sensi dell'art. 13 L. 675/1996, potrai conoscere, ovvero accesso in ogni momento a tali dati, chiederne la modifica o la cancellazione, scrivendo a Fonti di Vinadio s.r.l. - via Monaco, 6 - 10133 Torino

○ Nego il consenso

A COPENAGHEN, RITORNO MERCOLEDI' SERA A RIETI

Ottavi dell'Europeo: l'Under 21 azzurra sfida la Danimarca De Rossi si veste da leader, Gentile recupera Bonera e Gilardino

■ COPENAGHEN. Bonera no, Bonera sì. L'ultima incertezza di Claudio Gentile porta il [illegible] del difensore parmense. Il dolorante polpaccio destro è stato sottoposto ad ecografia, il cui esito sembrerebbe rassicurante, se nel pomeriggio di ieri ha partecipato a tutto l'allenamento nel moderno impianto del Farum Park, dove oggi (ore 14,15, diretta Raitre) l'Under 21 incontrerà i pari età danesi nell'andata degli ottavi dell'Europeo (ritorno mercoledì sera a Rieti). Il ct aveva già sciolto ogni riserva sugli altri due punti interrogativi imposti dallo stato di salute di Gilardino (strascichi di una lieve forma influenzale) e Sculli (botta alla caviglia destra): entrambi sono apparsi pienamente abili e arruolati. Sulle loro spalle peserà dunque la responsabilità dell'attacco azzurro. Italia (4-3-3): 1 Amelia; 2 Bonera, 5 Cannavaro, 4 Barzagli, 3 Moretti; 7 Pinzi, 8 Brighi, 6 De Rossi; 10 Gasbarroni, 9 Gilardino, 11 Sculli.

Daniele De Rossi, 19 anni compiuti a luglio

GIOCA ANCHE IN [illegible] PER LE QUALIFICAZIONI MONDIALI 2006

Spareggi per Portogallo 2004: l'Olanda vola a Glasgow Galles in Russia, a Zagabria rovente derby Croazia-Slovenia

■ Oggi andata dei 5 spareggi per l'ammissione alla fase finale dell'Europeo 2004. Questo il programma (ritorno [illegible]ì 19): Scozia-Olanda (Glasgow ore 16; ritorno Amsterdam, ore 20,30); Russia-Galles (Mosca ore 17; [illegible]no: Cardiff ore 20,30); Croazia-Slovenia (Zagabria ore 17,30; ritorno: Lubiana ore 17,30); Spagna-Norvegia (Valencia ore 22; ritorno: Oslo 19,30); Lettonia-Turchia (Riga 19,15; ritorno: Istanbul ore 19,30). Tra oggi e domani anche 10 nazionali sudamericane impegnate nelle qualificazioni per i mondiali [illegible]. A Buenos Aires, l'Argentina (con Samuel, Zanetti e Almeyda), affronterà la Bolivia. A Montevideo, invece, l'Uruguay (senza Recoba) sfida il Cile. Sempre oggi (a Barranquilla) Colombia-Venezuela; ad Asuncion Paraguay-Ecuador. Domani, invece, a Lima toccherà al Perù affrontare il Brasile che schiererà il tridente Ronaldo-Kakà-Rivaldo.

Van Nilsterooy, olandese dello United

GRANATA GIA' IN RITIRO PER IL MATCH CON IL CATANIA, A TENERE BANCO SONO CONTRATTI E MERCATO

Vergassola: porto il Toro in A e saluto

Nuovo portiere: Seba Rossi o Turci

Aurelio B[illegible]

TORINO

Sfida delicatissima, quella di domani al Delle Alpi contro il Catania, tanto che i giocatori del Toro hanno deciso di andare in ritiro a Leinì fin da ieri [illegible] anziché alla vigilia, come avviene abitualmente per le partite casalinghe. «Sappiamo che la partita è importantissima - ha sottolineato il capitano Simone Vergassola - e vogliamo essere concentrati al massim[illegible]. Per questo abbiamo chiesto all'allenatore di anticipare il ritiro [illegible] un giorno».

Non è un caso che [illegible] parlare [illegible] il capitano, che pure sembra aver già pronte le valigie per cambiare [illegible] non ha ancora trovato l'accordo con la società e [illegible] si sarebbero i presupposti per [illegible] possibile [illegible] fra le parti. [illegible] sensazione [illegible] però che il capitano ci tenga [illegible] riportare il Toro in serie A, anche se magari [illegible] suo futuro non sarà poi legato alla società granata. «Non è ancora detto. Ci si può venire incontro - dice il giocatore sulle trattative per il contratto - avvicinando le nostre reciproche richieste. Ma credetemi, adesso la cosa che mi preme di più è giocare e tornare a vincere».

Una frase di Vergassola ha però lasciato perplessi: «Non so se rimarrò, anche se non ho firmato con nessuno perché non posso». Difficile pensare che tra il centrocampista e il Toro esista ancora un futuro [illegible]. La società granata è disposta a offrirgli per tre anni circa 370 mila euro, mentre il procuratore del giocatore sembr[illegible] trattando (con Chievo, Parma e Siena) sulla base di [illegible] mila euro all'anno per tre stagioni. E' chiaro che il Torino tenterà di avvicinare la propria offerta [illegible] ai 400 mila euro, ma difficilmente il capitano granata rinuncerà al miliardo netto che il suo agente ha già praticamente ottenuto da altre società.

Al Toro dunque non [illegible] che aggrapparsi alle buone intenzioni del giocatore: «[illegible] può limare qualcosa da una parte e dall'altra, per trovare [illegible] punto [illegible] intesa. Ma in questo momento la [illegible] che mi preme di più [illegible] conquistare più punti possibili con il Toro per riportarlo subito in serie A».

E' chiaro, peraltro, che Zaccarelli e Cravero [illegible] stanno guardando intorno. Nelle casse della società non c'è molto da raschiare, e questo si sa da tempo, ma l'intenzione resta quella di rinforzarsi, anche [illegible] soprattutto [illegible] Vergassola e Tribocchi (assistiti dallo stesso procuratore) non accetteranno le proposte del club granata.

L'obiettivo immediato dei due dirigenti è quello di reperire un portiere, un difensore [illegible] fascia destra e un attaccante. I buoni rapporti che legano alla società Beppe Bonetto, ex direttore sportivo granata ai tempi dello scudetto e attualmente uno dei procuratori più [illegible] [illegible] affidabili, potrebbero favorire l'apertura di una trattativa per Sebastiano Rossi, ex portiere del Milan. Ma è chiaro che [illegible] questo caso l'ingaggio sarà «a gettone» [illegible] [illegible] certo un impegno contrattuale vero e proprio. Come difensore il nome che circola con una certa insistenza è quello dell'ex genoano Marco Malagò, attualmente al Chievo. Per l'attacco, nel caso in [illegible] Tribocchi non trovasse l'accordo per il prolungamento dell'ingaggio, si sta pensando al ritorno di Corrado Colombo, che arriverebbe dalla Sampdoria a parziale contropartita di Castellini, richiesto con insistenza da Novellino. Nella trattativa con la Samp potrebbe entrare anche la richiesta del secondo portiere Turci, nel caso in cui saltasse l'opzione Seba Rossi.

FONTANA TRA I PALI

Adami o Martinelli a destra in difesa

■ TO[illegible]. Alberto Fontana pare aver vinto la concorrenza di Sorrentino per il ruolo di portiere, anche se Ezio Rossi non ha ancora sciolto il dubbio. Ballottaggio anche tra Martinelli e Adami per il ruolo di difensore destro. Pinga giocherà a destra, Rizzato giocherà dall'inizio sulla fascia sinistra del centrocampo a quattro, Conticchio e Vergassola saranno i due centrali, dietro Tiribocchi e Ferrante. Il Catania arriverà oggi a Torino. Il tecnico Colantuono sembra voler dare fiducia in difesa a Michele Zeoli, tifosissimo granata (seguì il Torino come spettatore pagante anche nell'infelice spareggio di Reggio Emilia contro il Perugia nel '98), vista l'indisponibilità contemporanea di Stendardo e Monaco. Conferme in attacco per Lulù Oliveira, che avrà al suo fianco Jaroslav Sedivec, mentre in mezzo al campo, al fianco [illegible] Firmani, ci sarà il ritorno di Gennaro [illegible] Vecchio, con Vito Grieco in panchina.

Il capitano Simone Vergassola, sempre distante dal rinnovo del contratto con il Toro

MA IL LEGALE RICORRE

Controanalisi positive per Kallon

MILANO

Le controanalisi eseguite giovedì a Roma nel laboratorio antidoping dell'Acquacetosa hanno confermato la presenza di [illegible] stanze dopanti nelle u[illegible] dell'attaccante interista Mohamed Kallon, [illegible] l'Inter [illegible] l'avvocato del giocatore, Pierfilippo Capello, figlio dell'allenatore della Roma, non ci stanno. Entrambi, [illegible] attendere il deferimento alla commissione disciplinare e la fissazione del processo, hanno infatti intenzione di presentare la richiesta di un supplemento di analisi da e[illegible]ettuarsi in un centro differente da quello utilizzato dal Coni, [illegible] metodi scientificamente più avanzati ed esaurienti. «Per questo abbiamo chiesto al laboratorio di Roma di conservare dei campioni per poter svolgere un supplemento di analisi - ha spiegato l'avvocato Capello - [illegible] nei prossimi giorni, appena tornerà Kallon dalla Sierra Leone dove domenica giocherà contro il Congo, decideremo dove e quando».

A convincere i legali al supplemento di indagini pare sia l'abnorme quantità di nandrolone rilevato nelle urine di Kallon dopo Udinese-Inter del 27 settembre scorso: 20 nanogrammi per millilitro, rispetto ai 2 consentiti dal Cio. Non solo: [illegible] è fatto strada il dubbio che ci si[illegible] stato [illegible] scambio di urine, anche perchè dopo il derby del 5 ottobre Kallon al controllo risultò in regola. [n. sor.]

[illegible]

■ **RIVALDO: SI' AL LIVERPOOL.** Rivaldo alla Bbc dal Brasile annuncia che sta trattando il passaggio da gennaio al Liverpool. Il Milan pensa al perugino Grosso e al difensore brasiliano Alex del Santos, costo 7,5 milioni di dollari.

■ [illegible] **E IL** [illegible] Christian Vieri al magazine dell'Uefa: «Smetterei di giocare a calcio per dedicarmi al cricket se avessi gli stessi [illegible]gi. E' sempre stato il mio sogno». Bobo aggiunge anche che gli piacerebbe [illegible] in Spagna.

■ **HONDA: STOP A ROSSI.** La Honda stoppa Valentino Rossi fino al 31 dicembre. «Abbiamo ricevuto la richiesta Yamaha - dice Carlo Fiorani, manager Honda - ma [illegible] diamo il permesso a Rossi di provare in anticipo. Sarebbe da stupidi».

■ **F1: BURTI[illegible] FERRARI.** Il pilota brasiliano Luciano Burti tornerà sulla Ferrari nei test di Barcellona (il 25) e Jerez (il 5 dicembre).

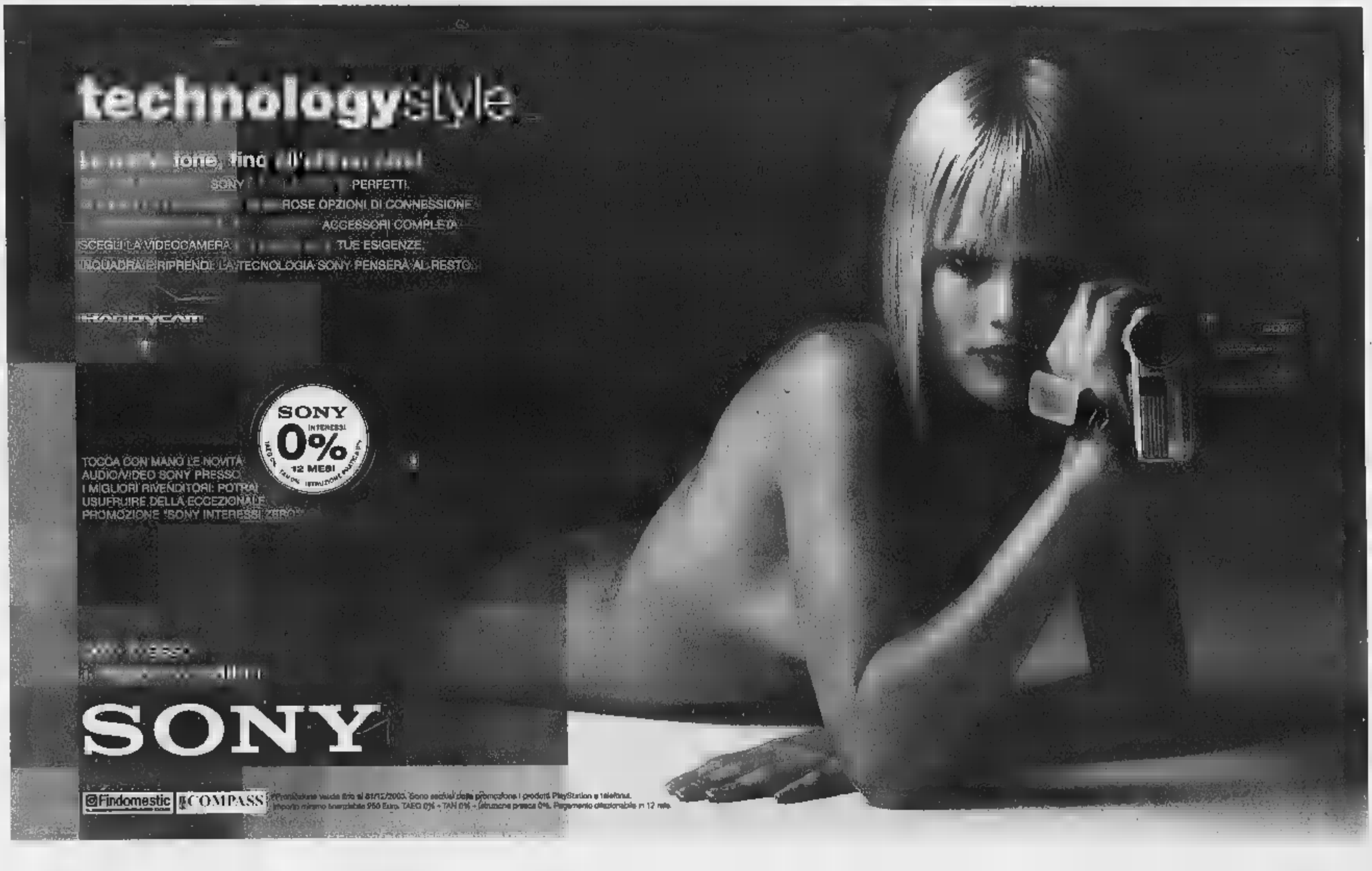
■ [illegible] **UI PUNTA GLI ARABI.** La Minardi ha siglato un accordo di collaborazione con il pilota algerino [illegible]ssim Sidi Said per un programma di appoggio nei confronti di driver di origini arabe.

■ **MONDIALI DI RUGBY.** Stamane semifinale Australia-Nuova Zelanda, domani Inghilterra-Francia.

■ **SCI: [illegible]** Tra gli [illegible] partiti per gli Usa (22 e 23 novembre gigante e slalom [illegible] mini a Park City, 28 e [illegible] novembre gigante e slalom donne), non c'è la Putzer sofferente all'anca destra.

■ **BASKET: VARESE-MESSINA.** In serie A (9ª giornata), oggi si anticipa Metis Va-Sicilia Me (ore 15,30).

■ **CORSA TRIS.** Ieri a Padova, combinazione 6-11-4, quota € 556,55, coppia (rit. n. 3) € 98,97.



SPAZIO AFFARI

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.9.2003 n°276, vieta la pubblicazione di avvisi [redacted] in forma anonima, e l'inserzionista è impegnato a rispettare tali leggi.

AFFARI E CAPITALI

CINA consorzio italo cinese per produzione locale componenti, sottogruppi e macchine, minimo 500 unità all'anno, seleziona aziende con prodotti propri affermati [redacted]: studio dellavilla.it

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

CEDESI c[redacted] solarium Via [redacted] ma (Torino) bene avviato, causa trasferimento, valutasi gerenza AreaChieri 011 942 6063 · 339 881 7550

CEDESI intimo in zona Tribunale, [redacted] esclusiva, prestigiosi marchi, si valuta gerenza AreaChieri 011 942 6063 · 339.881 7550

CEDESI [redacted] negozio surgelati zona mercato con ottimo fatturato, si valuta gerenza AreaChieri 011 942.6063 · 339.881.7550

LAVORO OFFERTI

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA costruzione stampi plastica cerca operatore Cam 3 D. e operatore su fotrabico esperto controllo [redacted] 345. Ambosessi telefonare 349 866 5209 · 011 470.3501 C[redacted]Stampi Srl Torino

AZIENDA operante nel settore impianti elettrici ricerca operai periti elettromeccanici ambosessi con esperienza Tel 011.297.9136 Lamec Impianti di Torino

LAMIERISTA esperto saldatore TIG montatore conoscenza disegno ambosessi cerca Allinox Srl Torino Tel 011 470 1695

PRIMARIA concessionaria marca estera cerca per ampliamento proprio organico elettrauto con almeno 4 anni di esperienza nel [redacted] si telefonare Di Vesto Torino 011 229 3460 dalle 9 alle 12 dalle 14 alle 18 dal lunedì al venerdì

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

TEMA MODA Torino abbigliamento cerca commessa/o, esperienza quinquennale, vendita capo spalla Telefonare 011.433 1177 negozio

IMPIEGATI

ASSUMIAMO con contratto impegnativo, giovani ambosessi venditori vini, spumanti Soffio [redacted] (At) spedire curriculum Casella Postale 60 14049 Nizza Monferrato.

UFFICIO rappresentanze abbigliamento Derthona Fashion cerca segretaria/o Richiesta esperienza PC Moncalieri Curriculum 011 647.9972.

[redacted] DOMESTICO BABY SITTER

CERCASI baby - sitter [redacted] buona attitudine alla cucina e automunita con orario 15.30 - 20[redacted]. Tel [redacted] R[redacted] 011.561 3779 orario ufficio · Sig ra Silvia

AGENTI E RAPPRESENTANTI

ALGE IDROCENTRO Torre [redacted] cercano, per proprie show-room, bravi [redacted]. Meglio geometri / architetti, inviare curriculum fax ufficio risorse 0172.921.030.

CERCASI venditrice/venditore pubblicità editoriale. Offresi fisso, [redacted], provvigioni Zona provincia Torino. GBG Marketing Settimo 011 800.7570.

CONCESSIONARIO informatica macchine ufficio cerca venditori ambosessi monomandatari per zone libere Biella Vercelli Ivrea Chivasso. Cell. 335.545.2146 Bonnet Biella

CSA CONSULTING Torino, cerca esperti in sviluppo per prodotti finanziari bancari Ambosessi Informazioni tel. 011 545 881.

NOVAMATIC srl Torino, azienda [redacted] nella distribuzione automatica offre possibilità d'inserimento su tutto il territorio, il profilo del candidato/a dovrà essere tecnico commerciale, con preferibilmente provenienza settore vending, per il quale e' previsto un [redacted] di formazione. Inquadramento Enasarco Per appuntamento telefonare 011.451.5046 · 011.451.5046.

SOCIETA' Editrice ricerca agenti a [redacted] tori ambosessi per la raccolta di spazi pubblicitari su annuario nazionale Offriamo fisso da 500,00 a [redacted], provvigioni, premi. Curriculum Vitae via fax 02.256.5368 ricerca@eurolair - Tel. 02 256 5889 Eurolar Srl, via Dal Pozzo Toscanelli, 3 - 20132 Milano.

LAVORO DOMANDE

[redacted]

[redacted] economia e commercio 50enne, con esperienza pluriennale [redacted] proposta da studi professionali Tel 339 712.2641.

[redacted] con pluriennale esperienza ga[redacted] commerciale estero [redacted] co[redacted] inglese francese pratica [redacted] PC offresi full time o part time presso seria ditta Tel 333 438 2547

[redacted]

INGEGNERE meccanico 37enne esperienza lavorativa attualmente responsabile tecnico. PC, lingua inglese, valuta proposte. Tel. 333 133 8448

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

COLLABORATRICE [redacted]. [redacted] te capace stiro, [redacted], cerca lavoro in Torino Offresi a [redacted] Tel 320.187 1030

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

APPARTAMENTI nuova costruzione residenza Franco Center corso Rosselli / corso Lione varie metrature da € 1.950,00 al [redacted] Franco Costruzioni Real Estate 011 680 9560

[redacted] costruzione [redacted] denza Olimpo Center via Borgaro / via Valdellatorre varie metrature da € 1.445,00 al mq Franco Costruzioni Real Estate 011.680 9560

APPARTAMENTI varie metratura in prestigiosa casa d'epoca finemente restaurate nelle parti comuni corso Duca degli Abruzzi angolo via Ma[redacted] Fr[redacted] Costruzioni Real Estate 011 680 9560

APPARTAMENTO nuovissimo zona Parco Ruffini mq 108 mansarda mq [redacted] doppio box interessante. Tel 3[redacted].565 5317.

CORSO FERRUCCI nuovo prestigioso piano alto salone 3 camere cucina biser[redacted] terrazzi box triplo Torta 011 561 2077

DEGA **CORSO VERCELLI** 238 impresa vende direttamente alloggi [redacted] box pronta consegna. Visite in cantiere su appuntamento . Per informazioni telefonare ore ufficio 011.817.8174.

LUCENTO via [redacted] proponiamo casetta semindipendente composta da 3 appartamenti locati, ottima opportunità di investimento. Gabetti 011 293.747

TORINO PROVINCIA

APPARTAM[redacted] costruzione residenza Silver Fox Nichelino in piccola palazzina varie metrature da € 130.000,00. Franco Costruzioni Real Estate 011.680.9560.

ATTICO Moncalieri stra[redacted] Castel[redacted] soggiorno, sala pranzo, lavanderia, cucina, disimpegno, 4 camere, due servizi, box, giardino di proprietà. Tel 011.680.9560.

PRIVATO vende complesso immobiliare, Pinerolese, terre[redacted] mq, tre abitazioni indipendenti, giardino, magazzini artigianali, tettoie, pertinenze. Trattativa riservata. Tel. 348.563.2230.

LIGURIA

AMOROSO COSTRUZIONI vende in Borghetto Santo Spirito, confine Loano, bi - trilocali con terrazzi, giardini, box, ingresso indipendente, nuova costruzione. Tel. 0182.559.273 - [redacted].

IMPERIA Artegai, metri 300 mare, nuova villa, mq 130, esposizione sud, splendida vista mare, mq 700 terreno € 295 [redacted]. Tel. 328.324.7575.

PINELAND
tra Loano e Borghetto
nuove residenze al mare
mono bi trilocali
con giardini terrazzi e box
Immobiliare Angelucci
Tel. 019.612.343 - 0182.970.170.

SANREMO centrale monolocale balcone interamente ristrutturato arredato nuovo termoautonomo € [redacted] 335 656.1440

COSTA AZZURRA

[redacted] AREA [redacted] 0182.555.627 [redacted], nuovi appartamenti € 19 000,00 resto coperto da affitto garantito. Resa netta 7%.

[redacted] **CASA** [redacted] Mentone occasione [redacted] appartamento a 20 mt dal mare, arredato € 110.000,00.

MENTONE eccezionale [redacted] mt dalla spiaggia e dal Casino, ultimi appartamenti dal monolocale al trilocale A partire da € 160 000,00. Tel 0033.492 102.966.

BOX AUTO

[redacted] Singoli e doppi in nuova costruzione corso Rosselli / Corso Lione vendonsi [redacted] € 16 900,00. Tel 011 680 9560

AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTA'

CENTRO stabile epoca, importante alloggio completamente ammodernato, mq 220, [redacted]o, salone, cinque stanze, cucina, tripli servizi Tel 011.548 746.

PIAZZA Adriano pressi Tribunale, affittasi uso ufficio bilocale, vetrina, [redacted] to, servizi Ottimo [redacted] Tel 339.228 1954

TORINO PROVINCIA

[redacted] zona Monterotta, affittasi [redacted] ..ggi completamente arredati, per stagione invernale Tel. 011 591.756

LOCALI UFFICI [redacted]

AFFITTASI locale [redacted] indipendente luminoso fronte strada terrapieno via Porpora Torino. Tel. 333.468.1193.

SOCIETA' affitta o vende capannoni nuovi da mq 1000 a 25.000 Rondissone fronte autostrada Torino - Milano. Consegna a 9 mesi, su vostra esigenza anche con ribalta. Agevolazione L. 488. Tel. 335 712.4948 - 011 562.5629.

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011 817.7242.

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011.661.1370 · 335.519 2718.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B Tel. 011.776 1898 Torino.

AUTOTORTONA acquista [redacted] e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona [redacted]. Tel 011.817.1643 - 011.889.684.

MATRIMONIALI

A. ALESSANDRO dirigente 38enne, laureato, cerca donna anche coetanea, anche con figli, da amare, [redacted], scopo matrimonio Eliana Monti 011.[redacted] 4771.

A. FLORENCE impiegata 39enne, origini francesi, vedova, cerca uomo max 60enne purché gentile, affettuoso, scopo ma[redacted]. Eliana Monti 011.839.4771.

A. [redacted]**LMO** responsabile marketing 45enne, divorziato, benestante, cerca donna non estroversa, pignola, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

A. MONICA medico 48enne, nubile, spensierata, cerca uomo laureato per dividere esperienze, passioni, giochi, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

MARIELLA 36enne titolare negozio c[redacted] libera sola frequenterebbe gentiluomo affettuoso simpatico scopo matrimonio Eurostudio 011.563.1240

MIRIAM 32enne fisicamente carina alta carattere gentile frequenterebbe sincero affettuoso romantico scopo matrimonio. Eurostudio 011.563 1233.

SINTONIA Agenzia Matrimoniale, Massima privacy, [redacted] [redacted]. Presentazioni pagamenti personalizzati. Matrimonio amicizia. Tel. 011.537.914 · www.insiemeinsintonia.it

30ENNE nubile, castana, molto bella, longilinea, dolce, cerca compagno intraprendente scopo matrimonio, Studio Lagrange 011.511.3972.

55ENNE divorziato posizionato, di buona presenza, serietà e moralità, conoscerebbe signora anche di diversa condizione e pari requisiti, purché equilibrata e di buon carattere, per eventuale [redacted]monio. Scrivere: Publikompass 5037 · 10100 Torino

VARI

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in [redacted] Corso Peschiera, 183 [redacted]o.

A. OREFICERIA [redacted] 011.650.7212 [redacted] questo, oro, argenteria, [redacted], preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

[redacted] **GIOIELLI** 011.323.002 compra [redacted] argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 85

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel 011 660 52 11 - Fax 011 660 53 00
[redacted] Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel 02 244 24 611 - Fax 02 244 244 90

La nostra Robiola "parla" piemontese.

STUDIOELLE - TO

Solo latte freschissimo,
tutto prodotto in Piemonte
da mucche selezionate
che i soci della nostra Cooperativa
alimentano esclusivamente
con prodotti naturali
e curano una per una:
ecco dove [redacted]
la grande Qualità del Latte
[redacted] di tutti gli altri prodotti Abit,
la prima azienda in Piemonte
ad ottenere, nel 1994,
la certificazione per [redacted] produzione
di latte fresco di Alta Qualità.
Una Qualità che soddisfa
la vostra voglia di yogurt,
[redacted] formaggi freschi e stagionati,
di gustose novità e di latte per ogni età.
Vicino a noi, vicino a voi,
tutto piemontese: è il nostro latte.
Parola di Abit.

Abit
COOPERATIVA PRODUTTORI

Il latte di casa mia

ABIT s.c.r.l. - 10095 Grugliasco (TO) - Corso Allamano, 26

AUTOPATRIK CONCESSIONARIO DAEWOO

Corso Principe Oddone, 68/D - Torino - Tel. 011.5216154

Via Orbassano, 104 - Bruino (TO) - Tel. 011.9048498 - 011.9048821 - APERTO LA DOMENICA

NUOVA **MATIZ**

DA € 6.850

TASSO ZERO PER 60 MESI

Emissione Co_2 161 g/km.
Consumo misto carburante 6,1L/100km.

NUOVA KALOS 1.2
5 PORTE € 9.900

CLIMATIZZATORE
ABS CON EBD
DOPPIO AIRBAG
RADIO CON RDS

TASSO ZERO PER 36 MESI

Emissione Co_2 159 g/km.
Consumo misto carburante 6,6L/100km.

[illegible] 1.6 16V
KM.0 € 12.500

Emissione Co_2 [illegible] g/km.
Consumo misto carburante 8,3L/100km.

[illegible] NUBIRA SEDAN 1.6 16V

Emissione Co_2 178 g/km.

LISTINO € 19.300
KM.0 € 13.950

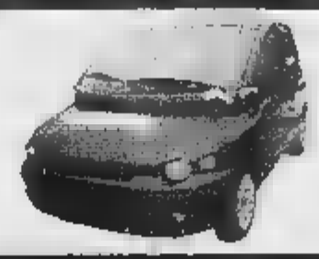
Consumo misto carburante 7,1L/100km.

[illegible] 2.5 TD
RIBALTABILE SU 3 LATI
LISTINO € 24.000
KM.0 a partire da € 14.900 IVA compresa

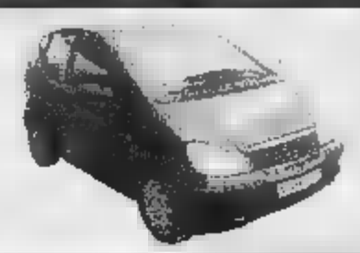
TOYOTA RAV4 TD
Full optionals
Prezzo km.0
€ 23.900

ALFA 147 MULTI JET
Full optionals
Prezzo km.0
€ 19.900

FIAT MULTIPLA JTD
Full optionals
Prezzo km.0
€ 17.400



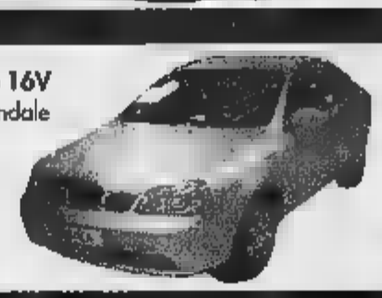
MERCEDES CLASSE A 170 CDI
Fine 2002
Full optionals
Prezzo € 15.400



FOCUS TDCI 115CV
Fine anno 2002 - full optionals
Prezzo € 13.950

LT SCENIC 1.9
Fine 2002 - full optionals
Prezzo € 13.950

DAEWOO [illegible] 200 1.6 16V
Anno 2003 - full optionals - aziendale
Prezzo € 13.300



OPEL ASTRA DTI
Semestrale - full optionals
Prezzo € 11.900

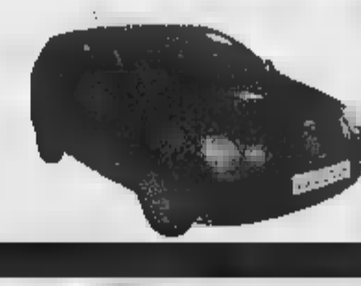
RENAULT [illegible] DCI
Anno 2000 - full optionals
Prezzo € 11.900

MULTIPLA JTD
Anno 2001 - full optionals
Prezzo € 11.900

LADA NIVA TD
Prezzo km.0
11.400

[illegible] PASSION
Full optionals
Prezzo km.0
€ 9.950

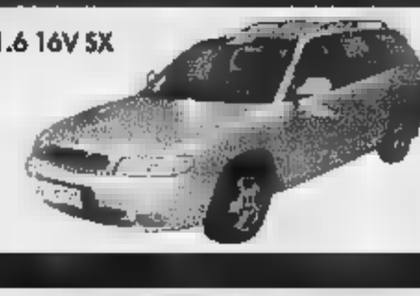
VW POLO 1.2 5P.
Fine 2002 - clima
Prezzo € 7.900



FIAT [illegible] WE 100 TD
Anno 1998 - full optionals
Prezzo € 7.450

[illegible] 1.6 16V
Anno 1999 - clima - abs
Prezzo € 6.900

DAEWOO NUBIRA SW 1.6 16V SX
Anno 1998 - full optionals
Prezzo € 4.950



MATIZ PLANET
1998
Prezzo 4.400

DAEWOO LANOS 1.4 5P.
Anno 1998 - accessoriata
Prezzo € 3.300

FIAT PUNTO 55
Anno 1998 - accessoriata
Prezzo € 3.300

[illegible] 500 SPORTING
Anno 1997
Prezzo 2.950

OFFERTA DEL MESE

Venite a provarla da:

Rinaldi
Valmotor

Di Viesto
Simoni

Concessionarie Audi per Torino e Provincia

Di Viesto S.p.A. a Torino
Concessionaria Audi
via Reiss Romoli, 136
showroom: 011.2253311
telefax: 011.2207294

Simoni DV S.p.A. a Torino
Concessionaria Audi
via Giordano Bruno, 70
showroom: 011.3153411
telefax: 011.3153499

Audi

[redacted] S.p.A. a Torino
Concessionaria Audi
c.so Marche, 72
showroom: 011.77966200
telefax: 011.77966281

Valmotor S.p.A. a Cirié (To)
Concessionaria Audi
via Torino, 83
showroom: 011.9212022
telefax: 011.9224733

DEFENDINI
Logistica
tel. 011.88.19.326/329

TORINO

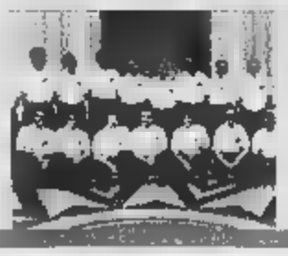
VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 011 [illegible], E-MAIL cronaca@lastampa.it, «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

CRONACA

DEFENDINI
Logistica
tel. 011.88.19.326/329

Torino-Lamezia Terme

Il volo diretto Air One Torino-Lamezia Terme, inaugurato prima dell'estate, proseguirà anche durante l'inverno. La conferma sarà celebrata questa sera alle 19,30 a Villa Gualino. Presenti l'assessore Giampiero Leo e Francesco Furchì, presidente dell'associazione Magna Grecia Millenium e rappresentanti della Calabria.



Cori per beneficenza

Questa [illegible] alle 20,45, nel Teatro Salesiano Crocetta di via Piazzi 25, va in scena la 4ª edizione di «In-canto d'autunno», con l'esibizione di tre corali. Nell'occasione saranno raccolte offerte per la «tredicesima degli anziani» curata dalla «Fondazione Specchio dei tempi». Ingresso gratuito.

Defunti «La Stampa»

Domani mattina, alle 11, nella chiesa di San Lorenzo in p[illegible] Castello, annuale Messa in ricordo dei defunti della Stampa, organizzata dai Seniores La Stampa, Gruppo Anziani «Giovanni Trovati». Officerà monsignor Franco Peradotto, accompagnano la cerimonia i canti del coro di Giorgio Lombardi.

I DATI DELLA PREFETTURA CONFERMANO LA RELAZIONE DEL MINISTRO DEGLI INTERNI BEPPE PISANU

La criminalità sceglie il centro

Più reati sotto la Mole, scendono in provincia

Quattromila e 700 persone arrestate; 12 mila quelle denunciate. La Torino criminale nell'anno 2002 è [illegible] città nella quale il numero dei reati (86.399) è cresciuto, seppur [illegible] molto, rispetto all'anno precedente (82.292) e continua a lievitare. Mentre le persone «punite» per i crimini commessi in città è sostanzialmente stabile, controbilanciato, però, dalla tendenza della provincia, dove calano i delitti e crescono arresti e fermi. Insomma: [illegible] ha fatto registrare, percentualmente tra città e provincia, un aumento del 2,4% di reati, confermando una tendenza già evidenziata lo scorso anno.

I dati li ha [illegible] noti ieri mattina, in Prefettura, l'osservatorio sulla sicurezza costituito nel maggio di cinque anni fa e che comprende, oltre a Torino anche 23 comuni della prima cintura. La fotografia che emerge da questa statistica è che il territorio torinese subisce un aumento di fatti criminali. [illegible] tutti i settori. In città lievitano in modo significativo i borseggi (+13,5%), gli scippi (+31,7%) le rapine in genere (+14,6%). Calano, invece, [illegible] tutto il territorio provinciale, i furti di automobili e di motociclette (-3,4%). Altalenante, invece, il numero delle truffe condizionato dalle aggressioni agli anziani.

«L'incremento dei delitti - commenta il Prefetto Achille Catalani - [illegible] letto anche in relazione alla profonda trasformazione che [illegible] avendo Torino. Qui, ogni giorno, affluiscono migliaia di persone e qu[illegible] la rende [illegible] terreno fertile per le azioni della criminalità».

Certo, alcune zone della città sono particolarmente in soffe[illegible]. La Circoscrizione Centro, ad esempio, vanta il poco invidiabile primato di essere al primo posto in città per scippi, borseggi, truffe e furti [illegible] autoveicoli. San Salvario e Porta Palazzo, invece, sono in pole position per lo spaccio. Percentualmente rilevante è il numero dei furti in appartamento nella nelle zone collinari, mentre la massima intensità per il numero di rapine [illegible] nella zona Nord, da Porta Palazzo [illegible] barriera di Milano; nella zona Sud da via Nizza [illegible] Porta Nuova e San Salvario; a Ovest corso Francia. Interessante il numero [illegible] reati commessi [illegible] mezzi pubblici: 2.884, la linea più colpita [illegible] la «1» con 500 reati; 296, invece, quelli registrati sulla «63».

C'è infine, un altro dato interessante ed [illegible] quello legato alla percezione di sicurezza e [illegible] insicurezza della popolazione. «La preoccupazione dei cittadini - ha [illegible] Catalani - oggi sembra maggiormente rivolta verso situazioni [illegible] generale difficoltà di vita, verso la [illegible] economica, oppure la mancan[illegible] del posto di lavoro. Tutto questo sembra aver fatto passare in secondo piano [illegible] questioni legate alla sicurezza, intesa in senso stretto». [L. pol.]

I REATI DENU[illegible]

	a Torino	in provincia
DELITTI Totale	58.895	34.593
OMICIDI Totale 26	9	15
RAPINE Totale 2.458	1.844	614
in banca	41	[illegible]
in posta	2	34
negozi/case	1.773	469
BORSEGGI Totale 14[illegible]	11.680	2.839
SCIPPI Totale 1.685	1.221	464
FURTI in casa	3.988	4.640
FURTI di auto	8.938	5.502
TRUFFE Totale 2.059	1.061	998
DROGA Totale [illegible]	1.169	388
PROSTITUZIONE Totale 135	93	42

INIZIATIVA COMUNE-ASCOM

Un Natale di shopping e spettacoli

Elena Del [illegible]

Con Luci d'Artista, a smentire i luoghi comuni, il mito della città grigia e bogianen, arriva adesso un Festival di micro-spettacoli all'aperto: musica, danza, mimo, teatro di strada, tutto concentrato in un week-end, dal 21 al 23 novembre, mattina e pomeriggio (il sabato anche alla sera), ad accompagnare lo shopping sotto la Mole. Insieme per «Colorare Torino». Titolo che suona come un invito, uno stimolo a ripopolare strade, negozi e portici della città. Allo scopo, sono stati ingaggiati gli artisti del Cast, coordinati da Claudio Montagna, che daranno vita a brevissime performances, tre-quattro minuti non di più «da guardare passando», sotto i portici di via Pietro Micca, via Roma, piazza Castello, via Po e piazza Vittorio Veneto. «Si tratta di una serie di instantanee teatrali, mu[illegible]o danzate, con rotazione co[illegible]ua degli artisti, messe in scena per far riscoprire alla gente la bellezza di Torino» spiega Montagna. Talvolta vengono svelati piccoli dettagli, altre si narrano aneddoti. Può capitare di imbattersi in personaggi che, in un raptus di follia, progettano catastrofiche ristrutturazioni della città; in attori che cantano di amori trovati [illegible] Torino; o in un cabarettista che recita in vernacolo. E il tutto, culmina in una festosa collettiva in piazza Castello (ore 12,45 e 19, il sabato ore 19 e 23,15).

L'iniziativa, presentata [illegible] all'Ascom da Giuseppe [illegible] Maria, e dagli assessori comunali Tessore e Alfieri, vanta progetti ambiziosi: diventare un appuntamento ricorrente dell'autunno torinese, addirittura «di livello internazionale». «Colorare Torino» come motore della riqualificazione dei portici (14 chilometri di passeggio protetto), per promuoverli in punti d'incontro, in centro commerciale naturale, in «attrazione turistica», proprio come già accade per i dehors in estate. «Il progetto portici dovrebbe essere realizzato entro [illegible] - ha spiegato [illegible] Tessore - prevede decorazione dei muri, rifacimento della pavimentazione, nuova illuminazione, e installazione di telecamere collegate con la Questura, negli angoli più delicati».

PRODUZIONE IN CALO, MALE ANCHE IL COMMERCIO

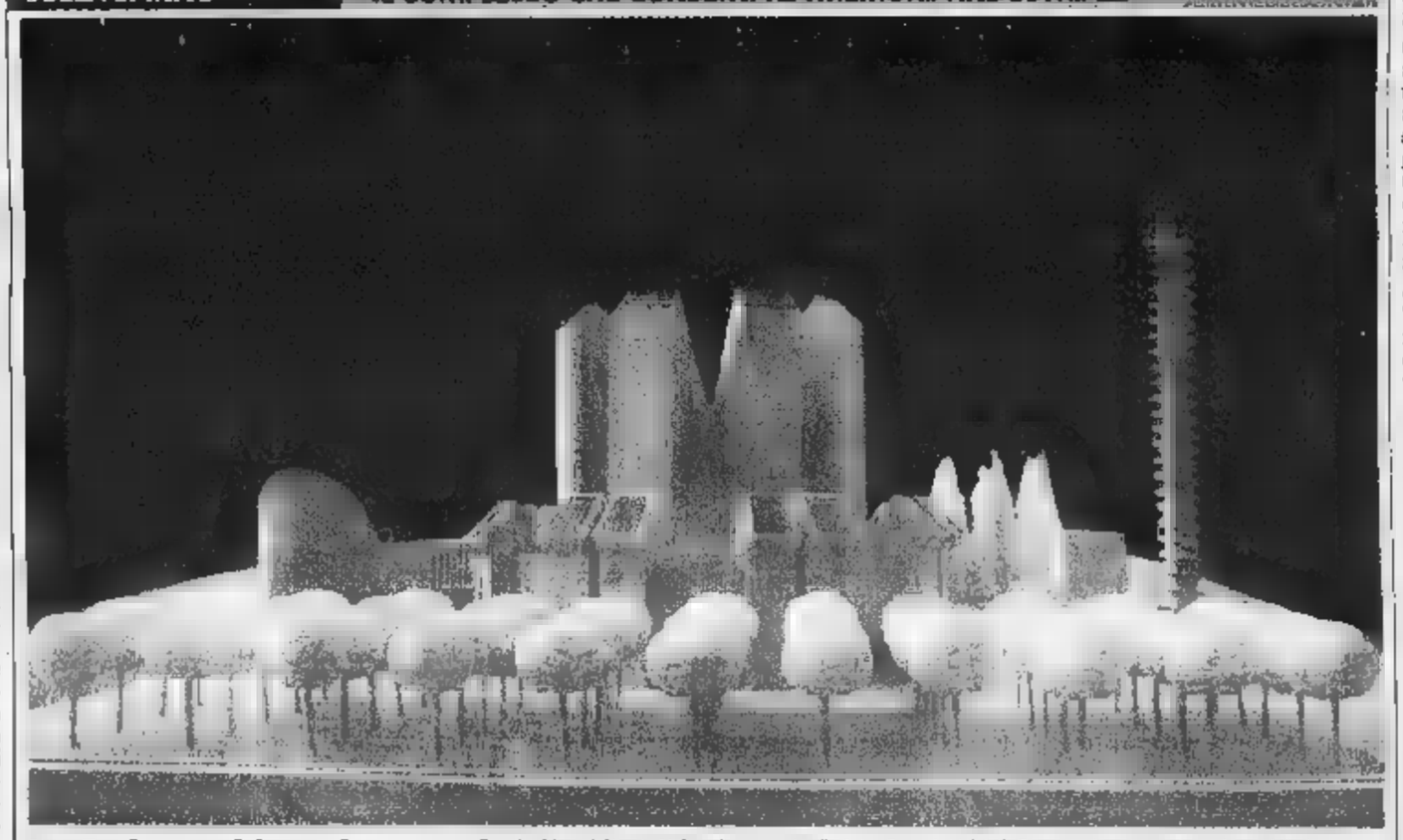
Industria, la ripresa non è ancora partita

Ancora in calo l'indice della produ[illegible] industriale piemontese: -1,9% è la flessione registrata nel terzo trimestre 2003 rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Si tratta del decimo risultato negati[illegible] consecutivo, l'ultimo [illegible] una [illegible] iniziata nel secondo trimestre 2001. Questi alcuni dei dati emersi dall'«Indagine congiunturale sull'industria manufatturiera» realizzata da Unioncamere Piemonte e pubblicata sul periodico trimestrale «Piemonte Congiuntura», che sottolineano, [illegible] una volta, una fase di preoccupante contrazione produttiva. Consola poco che la flessione piemontese sia in linea con quella registrata dall'Istat a livello [illegible]nale (-1,7%) e che i dati registrino alcuni segnali incoraggianti da parte delle esportazioni.

Il settore che ha nuovamente fatto registrare pesanti risultati negativi rimane quello dei mezzi di trasporto (-3% rispetto allo stesso trimestre dello [illegible] anno) come quello tessile (-5,6%), segnale inequivocabile della crisi in atto, per cui, tra l'altro, [illegible] si intravede ancora una possibilità di sviluppo a breve termine. In controtendenza i trend economici dei comparti dei mobili in legno (+6,8%), della carta (+5%) e dell'alimentare (+0,7%). La provincia con il risultato più negativo è quella [illegible] Verbano Cusio Ossola (-3,8%), mentre Torino [illegible] attesta [illegible] una flessione del -1,9%.

Nonostante la perdurante incertezza e la preoccupazione per il pessimo andamento della produzione - che caratterizza anche la congiuntura nazionale e europea - le previsioni e le aspettative degli imprenditori per il prossimo semestre sono cautamente ottimistiche: migliorano, infatti, le prospettive delineate per la produzione industriale, [illegible] un'ipotesi di crescita per la domanda interna e estera e [illegible] probabile riduzione dei prezzi di vendita. Sembra quasi immutato, invece, il quadro per gli operatori del commercio: rispetto alla precedente rilevazione si confermano negativi [illegible] i dati a consuntivo sull'andamento dei volumi di vendita, sia le previsioni per l'immediato futuro.

SULLA SPINA 3 — IL COMPLESSO CHE CONSERVA LA MEMORIA INDUSTRIALE



Curia cambia sede

Ecco la chiesa del Santo Volto, che sorgerà sulla Spina 3 tra via Val della Torre, via Borgaro e piazza Piero della Francesca. Il disegno appare come un grande «ingranaggio». [illegible] l'immagine immediatamente evocativa della [illegible] industriale che nel grande complesso religioso voluto [illegible] cardinal Poletto certamente è caratterizzante. Sorgerà sulle ex acciaierie Fiat, e all'esterno pare fatto di corpi separati, di otto torri che si stagliano verso il cielo lasciando penetrare all'interno la luce con un'esposizione a 360 gradi. Accanto, altro segno di continuità con il passato, la ciminiera alta circa 55 metri avvolta in una spirale metallica che nel buio sarà illuminata. Oltre alla chiesa, il complesso ospiterà anche buona parte degli uffici della Curia. Maria Teresa Martinengo A PAGINA 35

Condominio
Le magnolie
C.so Orbassano 448 - Torino

Ufficio vendite in cantiere
tutti i giorni [illegible] 13,00 alle ore 17,30
Per appuntamenti 335.6554586

L'AVVISTA GUIDATA DALLA REGIONE E' LA PRIMA DOPO QUELLA DI BERLUSCONI

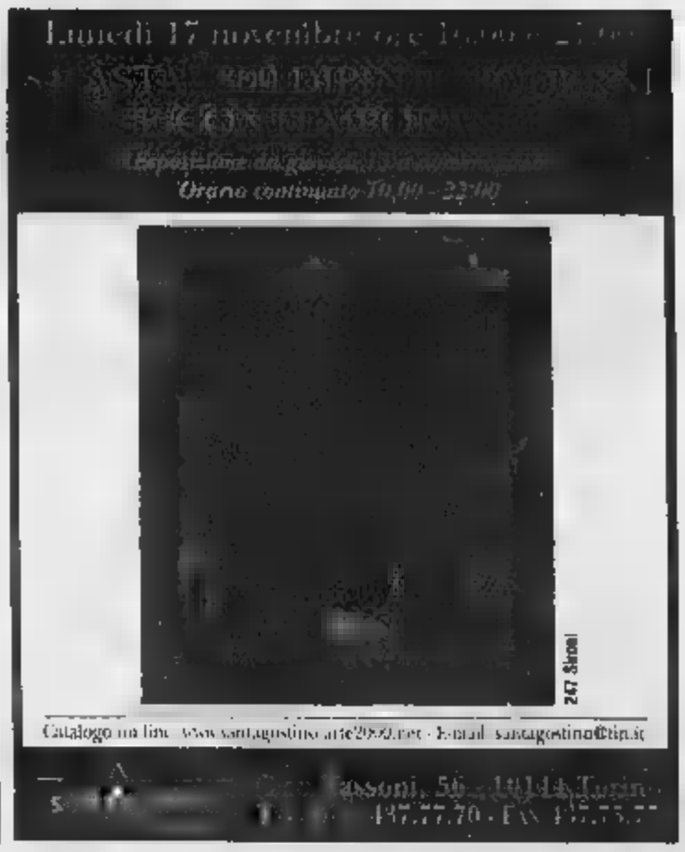
Il Piemonte tenta la carta cinese

Il Piemonte politico e imprenditoriale sbarca [illegible] Cina. Per una settimana, da [illegible] al 23, una folta delegazione, con in testa il presidente Enzo Ghigo avrà una [illegible] di incontri con le autorità cinesi. «Andiamo per ottenere risultati di grande importanza - puntualizza Ghigo - [illegible] cioè accreditare il sistema Piemonte come polo di eccellenza imprenditoriale [illegible] formativo di alta qualità, rafforzare le collaborazioni e le cooperazioni, favorire la penetrazione di aziende [illegible] prodotti piemontesi, rinsaldare i legami tra Torino [illegible] e Pechino [illegible].

Con Ghigo sbarcheranno [illegible] Oriente l'assessore regionale all'Industria Pichetto, i consiglieri Marcenaro [illegible] Caramella, Andrea Pininfarina, il sindaco Chiamparino, l'assessore Tom Dealessandri, Valentino Castellani, presidente del Toroc, oltre ai rappresentanti di 44 aziende impegnate nella meccanica, la finanza, l'ambiente, l'enogastronomia, i servizi. «Proporremo ai cinesi - ha spiegato Ghigo - accordi bilaterali per la formazione, [illegible] cooperazione e l'individuazione di canali privilegiati per la diffusione dei prodotti piemontesi e lo scambio di know-how. Per il prossimo anno prevediamo [illegible] attivare 10 borse di studio per laureati [illegible] si in campo agroalimentare, trattamento delle acque e dei rifiuti, tecnologie ambientali, tessile. [illegible] poi stages presso aziende pie[illegible] di tecnici cinesi che potranno rendersi conto della elevata qualità [illegible] filiera produttiva».

Dopo il viaggio di Berlusconi è la prima visita ufficiale di una delegazione italiana in estremo Oriente. Il Sistema -Italia per essere competitivo sul mercato cinese - spiegò Brelusconi - deve avere nelle istituzioni un suppor[illegible] decisivo, l'imprenditore non può essere lasciato solo. E il Piemonte vuole essere presente, vuole partecipare con un ruolo di primo piano alla grande avventura per la conquista dell'immenso mercato cinese. Anche se, [illegible] verità, almeno per ora, [illegible] occidentali che dobbiamo difenderci dalla loro aggressività commerciale. Ma [illegible] confronto deve esserci, [illegible] può tirarsi indietro, pena l'esclusione da futuro grande business in Oriente. «Il confronto con [illegible] realtà cinese - sostiene l'assessore Pichetto - è una scelta obbligata per noi occidentali. I rapporti commerciali devono però b[illegible] sul reciproco rispetto di regole che rendano sicuri e affidabili gli scambi». Pichetto mette il dito sulla piaga: «Occorre che cessi la contraffazione dei marchi, che colpisce le nostre produzioni [illegible] alta qualità. E comunque chi di noi si ostinas[illegible] a inseguire la Cina sul prezzo avrebbe perso in partenza. Si apre invece [illegible] grande mercato per i prodotti di alto contenuto tecnologico, per la meccanica di precisione».

La delegazione piemontese incontrerà politici, sindaci, delega[illegible] alla promozione del commercio e del comitato organizzatore di Pechino 2008. E [illegible] giorni della [illegible] verrà inaugurato anche l'Icif, l'Istituto di cultura, cucina ed enologia delle regioni italiane realizzato a Shanghai.



BOLLETTINO METEO — OGGI IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

Situazione Ieri le schiarite della mattinata sono state sostituite da annuvolamenti in prevalenza medio-alti in arrivo da Ovest. In serata si è manifestata qualche debole nevicata in Val d'Aosta e isolate pioviggini sulla Liguria. Oggi le condizioni del tempo tendono ulteriormente a peggiorare ad iniziare dalla Liguria, specie nel pomeriggio.

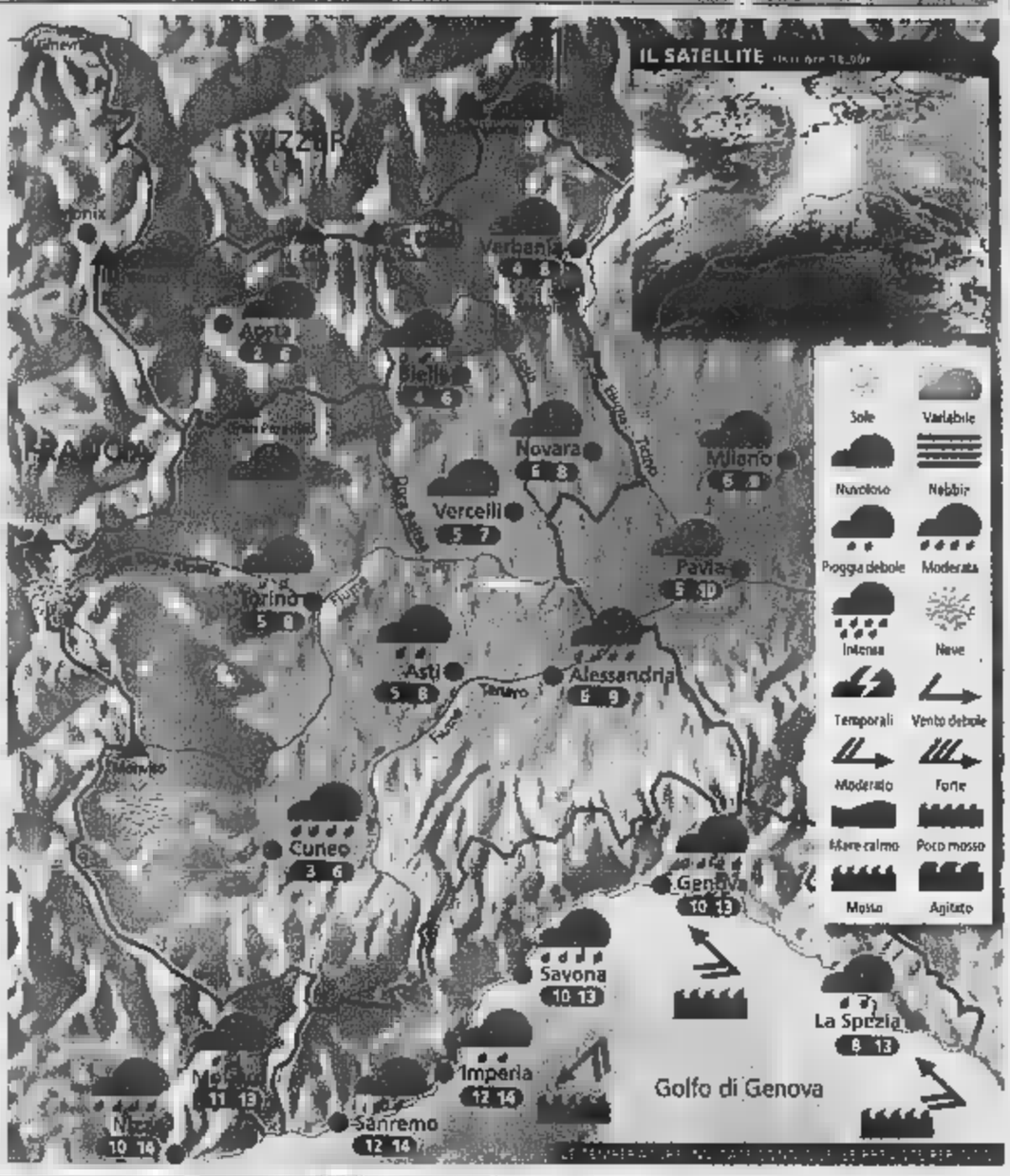
Previsioni Al mattino qualche schiarita sarà presente sul Novarese, sulla [illegible] d'Aosta e sull'alto Piemonte. Altrove nubi a tratti intense con brevi piogge possibili sul Levante lig[illegible]. La giornata estensione dei fenomeni a tutta la Liguria, con piogge in genere di moderata intensità. Tra il pomeriggio e la sera le precipitazioni tenderanno ad interessare tutti i settori, risultando nevose sui rilievi a quote superiori a 1200 metri. Temperature in calo [illegible] valori massimi. Venti deboli sulle pianure, moderati su Alpi e Liguria. Domani ancora tempo perturbato.

ZOOM

I cicloni extratropicali

Nel periodo autunnale e invernale, le condizioni meteorologiche [illegible] medie latitudini europee sono spesso governate dalla correnti perturbatrici atlantiche. Queste alternano la loro presenza con alte pressioni di blocco, che possono persistere anche a lungo, rendendo trascurabili i movimenti da Ovest [illegible] Est delle masse d'aria. La forza delle correnti occidentali, comunque, è ben evidente nei cosiddetti «cicloni extratropicali», che si [illegible]vono dal vicino Atlantico in direzione del nostro Continente. Essi, pur non avendo la forza degli uragani, sono capaci di determinare piogge molto intense e raffiche di vento anche superiori a 100km/h. Si tratta di depressioni molto profonde, alle quali è collegato in ge[illegible] un intenso sistema frontale, responsabile dei fenomeni violenti. Le coste atlantiche francesi e le isole Britanniche sono i settori europei più esposti a queste intense perturbazioni. In seguito tali fronti perturbati tendono a dirigersi verso l'interno del Continente, perdendo gran parte della loro potenza. Anche l'Italia può venire interessata, [illegible] fenomeni intensi specie al Nord e al Centro.

[illegible]: www.meteolive.it



OGGI

IL SOLE: sorge alle [illegible] 7 e 26 minuti; culmina alle [illegible] 12 e [illegible] minuti, tramonta alle [illegible] 17 e 1 minuto

LA LUNA: si leva alle ore 21 e 56 minuti; cala domani alle ore 13 e 39 minuti

ALGE per la casa

PER VIAGGIO

CAGLIARI	12 19	POTENZA	4 13	BARCELLONA	13 18	LONDRA	5 12
ANCONA	10 15	CATANIA	10 18	REGGIO CALABRIA	12 18	BRUXELLES	3 10	[illegible]	8
BARI	10 18	FIRENZE	6 14	ROMA	7 16	FRANCOFORTE	3 10	[illegible] BAVIERA	
BOLOGNA	6 10	[illegible]	11 20	VENEZIA	8 11	[illegible]	6 9	PARIGI	8 10
								ZURIGO	2 8

I MUSEI DI TORINO

[illegible] DI [illegible] (p. Castello 209, tel. 011 540.382). [illegible] studio – orario da lun. a [illegible] 8,30–18,15, [illegible]. 8,30–13,45. Mostra: «Vittorio Alfieri - Un aristocratico ribelle». Orario: da lun. a sab. 10-18, dom. 10-22, lun. chiuso. Fino all'11 genn. [illegible].

[illegible] (p. Castello 191, tel. 011 543.382). Mostra: [illegible] disegno alla fotografia, l'Armeria Reale illustrata, 1837-1898». Orario: mar. giov. sab. e domenica 13,30-19,30; merc. e ven. 8,30-14. Lun. chiuso.

BASILICA DI [illegible] SAVOIA (strada dello [illegible] Superga 73, tel. 011 899.7456). Orario: da lunedì a venerdì 14,30-17,30. Sabato e domenica 9,30-12,30/14,30-19,30.

BIBLIOTECA [illegible] (piazza Castello 191, tel. [illegible] 543.855). Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 8,15-18,45; martedì e giovedì 8,15-14; sabato 8,15-13,45. Mostra: «Tre capolavori del Rinascimento: [illegible] da [illegible] - Antonello da Messina - Jan Van Eyck». [illegible]: domenico 10-18; e mercoledì 14-18. Solo [illegible] prenotazione. Fino al 7 [illegible] 2004.

[illegible] ROCCA MEDIOEVALE (viale Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Orario: tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lunedì chiuso.

CASTELLO [illegible] CACCIATORI (piazza Baden Baden, [illegible]. 011 641.303). Orario: giovedì, sabato e domenica 9-18.

FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, tel. 011 544.132). Mostra: «Paul Caponigro - Le forme della [illegible]. Fino all'11/1. Orario: da martedì a venerdì 16-20; sabato, domenica e festivi 10-20; lunedì chiuso.

FONDAZIONE [illegible] ACCORSI - MUSEO ARTI [illegible] (via Po 55, [illegible]. 011 812.9116). Orario: da martedì, a domenica 10-20. Giovedì 10-23. Lunedì chiuso. Ogni [illegible] minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

FONDAZIONE SANDRETTO RE [illegible] (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Mostra: «Let. Donne nelle collezioni italiane». Fino all'8/2. Orario: tutti i giorni 12-20; giovedì 12-23; lunedì chiuso.

[illegible] SABAUDA (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Orario: [illegible]. sab. e dom. 8,30-14; [illegible]. gio. 8,30-19,30. Lunedì chiuso.

GAM (via Magenta 31, [illegible]. 011 442.9518). Mostra: «Alinca - Capolavori da un continente». Orario: da mar. a sab. 9-19, gio. 9-23, dom. 9-20, lun. chiuso. Fino al [illegible] febbraio 2004.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (piazza Mafalda di Savoia, [illegible]. 011 956.5222). Mostre: «Vanessa Beecroft» retrospettiva dell'artista genovese. Vietato minori [illegible] anni 14. «Nel [illegible] della pubblicità». Fino al 29/2. Orario: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-22. Lunedì chiuso. Fino al 25 gennaio 2004.

MUSEO [illegible] [illegible] LIBERTÀ (corso Valdocco 4a, angolo [illegible] Carmine), tel. 011 562.8836. Mostra: "Gulag. Il sistema dei lager in Urss". Orario: [illegible] martedì a domenica 10-18, Lunedì chiuso. Ingresso libero. Fino al 16 novembre.

[illegible] [illegible] E TORINO (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Orario: sabato e domenica 16,30-19,30.

MUSEO [illegible] RESTAURO (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferrari, [illegible]. 011 812.7590). Mostra permanente. «Gli anni» della [illegible]. Ingresso gratuito su prenotazione.

MU[illegible] DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «Dame, uniformi e motori». Fino al 23/11. Orario tutti i giorni 10-18,30; gio. 10-22; dom. 10-20,30; lunedì chiuso.

MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5, [illegible]. 011 530.236). [illegible]: tutti i giorni su prenotazione.

MUSEO [illegible] (via [illegible] tel. 011 436.5832). [illegible]: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

[illegible] DI ANTICHITA' (via [illegible] Settembre [illegible] tel. 011 521.2251). Mostra: «Gemine Muse». Fino all'11 gennaio. Orario: [illegible] i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. Domenica ore 16 visita guidata con un archeologo.

MUSEO DI ANTROPOLOGIA E DI ETNOGRAFIA (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Mostra: «Abbigliamento e cosmesi nell'antico Egitto». Fino al 30/5. Orario: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

MISSIONI [illegible] (corso Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). [illegible]: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lunedì chiuso.

[illegible] NAZIONALE [illegible] ALLA MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Mostra: «Brividi alla Mole - Il cinema dei mostri» Orario: tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; lun. chiuso. Fino al 31 gennaio 2004.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, tel. 011 562.1147). [illegible]: «Voci e volti [illegible] Parlamento Subalpino». Orario: tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Visite guidate gratuite a [illegible] dell'Unità (previa telefonata): sabato alle ore 11 e 15 e domenica alle ore 10; 11 e 16.

MUSEO NAZIONALE MONTAGNA (via Giardino 39 – Monte Cappuccini, [illegible]. 011 660.4104). Mostra: «Himalaya bianco e nero – La luce delle grandi montagne». Fino al 25/1 Orario: tutti i giorni, 9-19.

MUSEO PIETRO [illegible] (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Tutti i giorni dalle 9 alle 19. Lunedì chiuso.

MUSEO REGIONALE [illegible] SCIENZE [illegible]UR[illegible] (via Giolitti 36, tel. 011 432.07333). Museo storico di zoologia. Mostra: «[illegible] nella roccia - Esposizione permanente di minerali». Tutti i giorni 10-19. Chiuso mar.

[illegible] STORIA NATURALE DON BOSCO (viale E. Thovez 37, tel. 011 660.1066). Orario: [illegible] lun. a sab. 8-12,30; 14,30-18,30; dom. e festivi 14,30-18,30.

PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA (piazza Principe Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Orario: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.

PALAZZO [illegible] (via delle Orfane 7, tel. 011 436.9565). Mostra: «Cosa c'è dietro al kimono. Un itinerario nella tradizione, negli usi e costumi del Giappone». Orario: lun. [illegible]. mer. e ven. 10-18; gio. 10-23, sab. e dom. 10-19. Fino al 16 novembre. Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-18, [illegible]. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.

[illegible] [illegible] (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostra: «L'impressionismo di Armand Guillaumin». Dal 24/10 al 1/2/2004. Orario: lun. 14,30-19,30; mar., merc. e dom. 9,30-19,30; giov., ven. e sab. 9,30-22,30.

PALAZZO CAVOUR (via Cavour 8, [illegible]. 011 530.690). Mostra: «L'officina del mago». Fino all' 8/2. Orario da mart. a dom. 10-19,30, giov. 10-22; lunedì chiuso.

PALAZZO MADAMA (piazza Castello, tel. 011 442.9912). Orario: da mar. a dom. 10-20; sabato 10-23; lun. chiuso.

PALAZZO REALE (piazza Castello, tel. 011 436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. [illegible].

PINACOTECA [illegible] E MARELLA AGNELLI» (Lingotto, [illegible] Nizza centro commerciale 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «L'attimo fuggente tra fotografie e cinema». Fino al 18/1. Orario: tutti i giorni 9-19. Lun chiuso.

PINACOTECA ALBERTINA (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.

PROMOTRICE DELLE [illegible] [illegible] (Via [illegible] Crivelli 11, Valentino, tel. 011 569.2545). Mostra: «Italian Factory - La nuova scena artistica italiana». Di Fabrizio Ferri. Fino al 28/12. Or. tutti i giorni 10-19, lun. chiuso.

R COME... CONOSCERE E GIOCARE CON I RIFIUTI (parco Michelotti casa [illegible] Tigre, corso Casale 5, tel. 011 747.171). Mostra: «[illegible] - Net. Conoscere e giocare con il Genoma». Fino all'8/12. Orario: [illegible]. e dom. 15-19; [illegible] lunedì al venerdì 9-17 per le scuole su prenotazione.

[illegible] [illegible] - [illegible]

CADUTI DEL [illegible] (viale Marinai d'Italia 1, tel. [illegible] 696.3245). Orario: giovedì, sabato, domenica 15-18; oppure su appuntamento.

Nuove Occasioni!

Fiat Punto 1.2 Dynamic 5p
CLIMATIZZATORE > SERVOSTERZO > 2 AIRBAG > ABS
REGOLAZIONE IN ALTEZZA E LOMBARE PER SEDILE GUIDA
FENDINEBBIA > RETROVISORI ELETTRICI TINTA CARROZZERIA
VOLANTE REGOLABILE IN ALTEZZA > SEDILE POST. SDOPPIATO
PARAURTI IN TINTA > FASCE PARACOLPI > TELECOMANDO
€ 9.390,00

Lancia Lybra SW 1.9 JTD LX
ABS > 6 AIRBAG > AUTOR[illegible] CON COMANDI AL VOLANTE
[illegible] > [illegible]RNICE METALLIZZATA
INTERNI IN ALCANTARA > FENDINEBBIA
SEDILE POSTERIORE SDOPPIABILE > CERCHI IN LEGA
€ 20.900,00
L. 40.468.000

Fiat Ulysse Emotion 2.2 JTD
7 POSTI FATTURABILE
NAVIGATORE > CERCHI IN LEGA > SENSORI DI PARCHEGGIO
IDROGUIDA > CLIMATIZZATORE BIZONA > ESP > ABS
10 AIRBAG > RADIO CD CON COMANDI AL VOLANTE
BARRE PORTATUTTO > TELEFONO VIVAVOCE INCORPORATO
ANTICIPO Ø
€ 25.900,00

* ESCLUSE SPESE DI ROTTAMAZIONE / SPESE DI IMMATRICOLAZIONE

BLU TEAM [illegible] - Corso Marche, [illegible] - TEL. 011.717.14.00
GRUPPO DINAMICA
E-mail: dinamica@gruppodinamica.it
www.dinamica.fiat.com

VERSO I GIOCHI DEL 2006

Tre imprese «associate» vincono l'appalto per il villaggio olimpico

■ L'associazione temporanea d'imprese formata dalla Garboli-Conicos ■ Roma, dalla Fiat Engineering ■ Torino e dal Consorzio Cooperative Costruzioni di Bologna si è aggiudicata la realizzazione della parte residenziale del villaggio olimpico dell'ex area «Mercati Generali» (Moi) con un ribasso del 4% sull'importo totale di oltre 61 milioni di euro. L'appalto prevede la costruzione delle ■ palazzine - circa 20 mila metri quadri di superficie - che durante le Olimpiadi di Torino 2006 ospiteranno circa 2.500 persone tra atleti e componenti delle famiglie olimpiche provenienti dai Paesi di tutto il mondo. Gli edifici ■ trovano nell' area sud degli ■ «Mercati Generali», verso ■ stazione ferroviaria del Lingotto, ■ nella fase post-olimpica saranno destinate ad edilizia residenziale.

Gli ex Mercati Generali

CANTIERI DELL'ALTA VELOCITA'

L'autostrada A4 Torino-Milano chiusa al traffico per lavori

■ Dalle ■ 21 ■ lunedì 17 novembre alle ■ ■ martedì 18 l'autostrada To-Milano ■ chiusa nella direzione verso Torino all'interscambio di Santhià, con la possibilità di rientrare allo svincolo di Settimo, a causa dei lavori di costruzione della linea ferroviaria ad alta capacità tra Torino e Venezia. Il traffico verrà quindi deviato, per il tratto in questione, sulla A5 per Aosta. Per le stesse ragioni saranno chiusi anche lo svincolo per Torino dell'interscambio di Santhià ■ arrivo da Aosta ■ ■ Vercelli, così come le piste di entrata per Torino ■ Borgo D' Ale (Vercelli), Cigliano (Torino), Rondissone (Torino), Chivasso Centro e Chivasso Ovest, nel torinese. I provvedimenti sono ■ a consentire la deviazione del traffico diretto a Torino ■ sede viabile provvisoria, predisposta sul lato Sud dell'autostrada Torino-Milano in corrispondenza dello svincolo di Chivasso Ovest.

Cantieri dell'Alta velocità

PRESENTATO DAL CARD.POLETTO IL PROGETTO DELL'OPERA CHE NASCERA' SULLA SPINA 3

«La chiesa del Santo Volto pronta per Natale 2005»

L'«ingranaggio», come lo definisce l'ideatore, l'architetto Mario Botta sorgerà sulle ex acciaierie della Fiat: luogo di culto per dodicimila abitanti

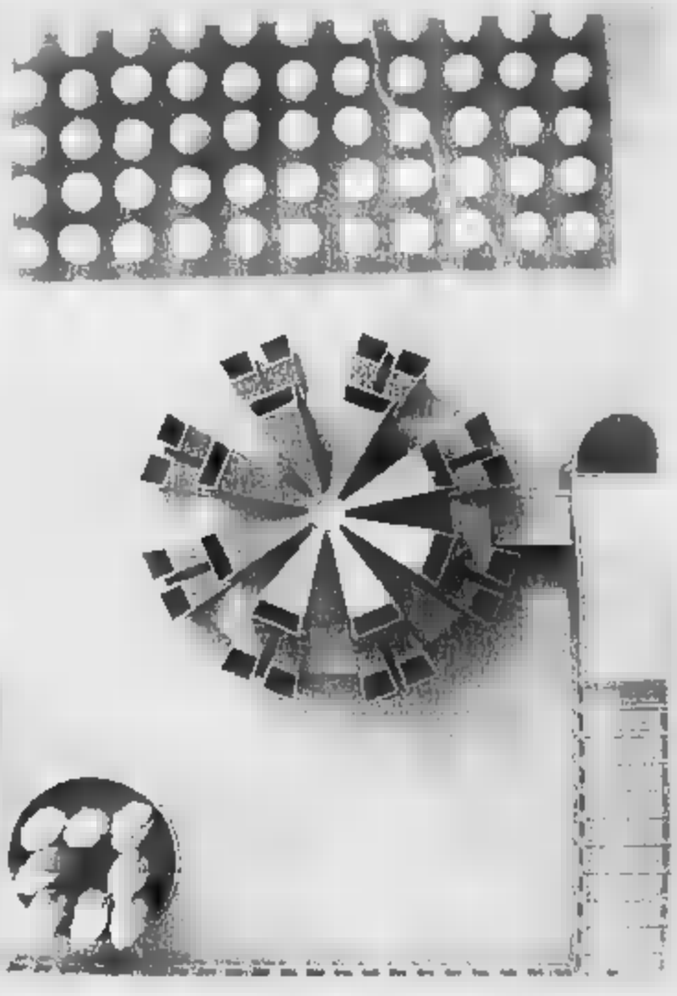
■ria Teresa ■rtinengo

Nel presentare la chiesa del Santo Volto, che sorgerà sulla Spina 3 tra ■a Val della Torre, via Borgaro e piazza Piero della Francesca, l'architetto Mario Botta ha definito il disegno come un grande «ingranaggio». Un'immagine evocativa della memoria industriale che nel grande complesso religioso voluto dal cardinale Severino Poletto certamente è caratterizzante. L'«ingranaggio», che sorgerà sulle ■ acciaierie Fiat, all'esterno pare «scomposto» in corpi separati. Otto torri alte ■ metri che terminano nella trasparenza del vetro circondate da una corona di corpi più bassi. «Le otto torri si stagliano verso il cielo - ha detto l'architetto svizzero - lasciando penetrare all'interno, in uno spazio liturgico unico, un gioco di chiaroscuri lungo l'intero arco della giornata. Di notte, dalla chiesa usciranno piccoli raggi luminosi». Accanto, altro segno di continuità con ■ passato, la vecchia ciminiera alta 55 metri, avvolta in una spirale metallica che nel buio si illuminerà. In cima, la croce.

I lavori per la realizzazione del complesso che, ha ricordato l'arcivescovo, «vuole essere una presenza dell'arte contemporanea nel sacro, una presenza un po' unica», dovrebbero partire ■ primavera. «Vorremmo finire la chiesa e le altre strutture esterne per il Natale 2005: chi verrà a Torino per le Olimpiadi potrà vedere anche una chiesa moderna, costruita da un grande architetto». Il cardinale ha ripercorso le ragioni dell'ambizioso progetto: «Sulla Spina 3 sta nascendo un grande insediamento, un nuovo centro moderno per la Torino del futuro, con una comunità di 12 mila abitanti. Il dovere di un vescovo è fornire una parrocchia. Ma pensando alla grande trasformazione di Torino, la scelta è stata di creare una ■ significativa. Attenzione, tuttavia, non parliamo di "seconda cattedrale"». La cattedrale, insomma, resta San Giovanni. «Poi, dal momento che la diocesi è priva di sale per riunioni, sotto la chiesa faremo anche un auditorium, un centro congressi a disposizione della città». Infine, «viste le difficoltà di accesso a via Arcivescovado, abbiamo p■■■ di trasferire gli uffici della Curia sull'area del Santo Volto».

Ed ecco le coordinate ■■ complesso religioso, raccordo tra l'area ■ parco, a sud, e l'insediamento edilizio attorno a largo Borgaro, a Nord: sorgerà ■■ rettangolo ■ 12.500 metri quadrati; l'accesso alla chiesa (2300 metri quadrati interni, 1000 posti) avverrà da un sagrato rialzato parallelo a via Val della Torre; il centro congressi sotterraneo di 5000 metri avrà 1000 posti ■ attività di supporto; gli uffici della Curia (2700 metri) saranno in un corpo a 3 piani su via Val della Torre ■■tre in un corpo perpendicolare, sempre a 3 piani, saranno collocati gli spazi per la parrocchia (2300 metri); ci sarà una chiesa feriale con 150 posti (250 metri, a sud, verso il parco).

Il «Consiglio affari economici» della Diocesi si attiverà nelle prossime settimane per avere le prime stime dei costi e per avviare le procedure d'appalto. Il principale sforzo economico verrà affrontato dalla Curia, con il sostegno di una «virtuosa spirale di sponsor pubblici e privati - ha detto don Lorenzo Trucco, parroco del Santo Volto - e delle istituzioni locali». Queste ultime han■■ dato disponibilità ■ contribui■■ al progetto. «E' un simbolo religioso nella Torino che sta cambiando in bello, un dono alla città», ha sottolineato l'assessore regionale alla Cultura Giampiero Leo. «Il Santo Volto è un'opera di qualità inserita nella linea in cui ci si sta muovendo: far diventare Torino una città policentr■ca», ha detto l'assessore comunale alla Cultura Fiorenzo Alfieri.


All'esterno la nuova chiesa pare scomposta in corpi separati: «Le otto torri alte 35 metri si stagliano verso il cielo - ha detto l'architetto svizzero - lasciando penetrare all'interno, in uno spazio liturgico unico, un gioco di chiaroscuri lungo l'intero arco della giornata»

IL NUOVO EDIFICIO SACRO

«Importante anche per chi non crede»

Per l'architetto Mario Botta, autore ■ edifici pubblici e privati d'ogni tipo ■ ogni parte del mondo (comprese 8 chiese e una sinagoga, a Tel Aviv), vincitore dei più prestigiosi premi internazionali, il Santo Volto è un'opera coinvolgente, un lavoro stimolante in una tra le città europee più in movimento. «Torino ha covato sotto la cenere. Ed è bell■■ che proprio nel momento in cui l'industria madre ■■ rinascendo da una crisi mondiale, ■ città si dia una mossa ■■ il pretesto dei giochi olimpici». Per Botta, Torino sta andando nella giusta direzione. «Ha rinunciato a crescere verso l'esterno: crescere all'interno vuol dire limitare i costi sociali, vuol dire che le infrastrutture vengono usate meglio, che i servizi si consolidano. ■' in quest'ottica che va vista la riconversione delle ■■ ex industriali». Che poi la trasformazione si attui attra■■■ residenze, ma anche attra■■rso servizi particolari - liturgici, in questo caso -, al grande professionista ticinese pare l'ottica giusta. «L'intuizione del cardinale Poletto che non bastasse solo una chiesa, ■■ che dovesse ■■■ bella per una bella parte ■ città rientra in un certo tipo di convinzione: lavorare "per" la città oppure "contro"». Così, il complesso ■■ Santo Volto sulla Spina 3, diventa «importante perfino per i non credenti: si aggiunge un luogo di meditazione che parla di altri valori rispetto ai modelli del consumo. Sono strutture del genere che riequilibrano gli spazi e che con i loro significati metaforici e simbolici danno un plusvalore alla città che non può essere solo un grande supermercato».

Mario Botta ha vasta esperienza nella progettazione di luoghi per il culto. «Per un architetto è bellissimo fare una riflessione che continua. Qui il tema è lo spazio della preghiera, della riflessione. E ogni volta si aggiunge qualcosa. Nel caso del Santo Volto, in più c'è l'elemento di dialogo con la città, la forma potente e ■■■ esterna alla tipologia abitativa, il diventare polo di eccellenza che legittima, in un certo senso, la modernità. L'edificio è pieno di memoria e di storia, ma non è per niente nostalgico, non si rifà a forme del passato. Semmai le reinventa, il meglio cui l'architetto possa aspirare». Ancora: «Ideare una chiesa impone di andare alla origini: il Santo Volto si fonda sull'idea del suolo e sull'idea del cielo, con il sole che ruota nelle diverse ore della giornata, indirizzato verso il centro dello spazio liturgico». [m.t.m.]

CRITICA ALLA PROTESTA DI GIOVEDI' PER LE SPESE LEGATE AL SESTO CENTENARIO DELL'ATENEO

Il rettore attacca gli «studenti scorretti»

Giovanna Favro

«Spiace constatare che alcuni studenti non comprendono il signifi■■ delle iniziative del VI centenario dell'ateneo, e prendono a pretesto festeggiamenti che non esistono per avviare iniziative di gran■■■■■■■ che ■■ p■■■ consentire». Sono le sole parole dure del rettore Rinaldo Bertolino in una giornata di soddisfazione: il «magnifico» ha presentato ieri «Emporium Unito», lo store che s'apre sotto i portici di via Po 29, in cui da martedì tutti potranno acquistare oggetti che recano il marchio dell'Università degli Studi. Martedì alle 18 sarà all'Emporium il portiere della nazionale Gianluigi Buffon, a trasmettere il messaggio di «squadra vincente dell'ateneo e della città».

Dai gianduiotti alle felpe, dagli ombrelli alle valigie, t-shirt, cravatte, zaini, marsupi e borsellini, fino ai porta cd e ■ borse per computer, si tratta di decine di proposte, a prezzi contenuti, in una boutique comunque per tutte le tasche, dall'euro e mezzo delle matite ai 400 degli orologi. Gli oggetti sono nati in partnership ■■ alcune importanti aziende: Aurora per le stilografiche e gli articoli ■■ scrittura, Asics per l'abbigliamento sportivo, il Lanifi■■ Colombo per il cachemire, Jean Richard per gli orologi. Studenti e dipendenti universitari godranno del 5% di sconto.

Il rettore Bertolino nel nuovo negozio con i prodotti «marchiati» Università

Bertolino ha presentato ieri «Emporium Unito», lo store di via Po 29 dove da martedì tutti possono fare acquisti firmati dall'Università

A spiegare il senso dell'iniziativa è ■■■ ■ rettore: «Crediamo possa contribuire ad aumentare il senso di appartenenza all'ateneo, e a diffonderne l'immagine anche presso i molti ospiti stranieri che verranno a Torino. Ho visto vetrine con i marchi universitari in tutto il mondo, dalla Romania ■■ più prestigiosi college degli Usa, dove gli oggetti richiamano ai visitatori i simboli ■ il prestigio delle galassie universitarie». Le vetrine «dicono nelle iniziative ■■ centenario, che non ■■■ festa, e tanto meno sperpero in vuoti formalisti, ma impegno culturale a far ■■■■■ l'ateneo, a rileggerne ■ storia rilanciandolo sulla scena internazionale in dialogo ■■ le realtà politico-sociali. Un significato in cui gli studenti non possono non riconoscersi».

L'allusione è agli «Universitari in lotta» (il gruppo che rifiuta la rappresentanza studentesca) che giovedì ha occupato la mensa in polemica ■■ il VI centenario, accusato appunto di sperpero: una protesta presentata come l'inizio di una serie, negli eventi più importanti dell'anno accademico. Di qui la presenza, ieri, della polizia davanti all'Emporium, e del presidente del Senato Studenti Michel Corrado a testimoniare il gradimento dello store ■■ parlamentino studentesco. Di qui, anche la reazione del rettore: «L'Emporium ha un profilo di dialogo, simpatia ed eleganza, e risponde al patto con il Comune, che ci concesse Palazzo degli Stemmi anche perché non lo usassimo solo per i nostri uffici». Fabrizio Mosca e Piero Bertero hanno illustrato altri aspetti dello store, che «appartiene a una ■■■■ tà dell'Università appositamente costituita e ha come obiettivo economico il pareggio ■ bilancio». «Grazie a un patto con Telecom gli studenti che verranno qui accederanno al pacchetto "Alice" a condizioni vantaggiose. Auspichiamo che ■ senso ■ queste vetrine ■■ compreso e contribuisca a diffondere la conoscenza dell'ateneo in tutto il pianeta».

IL PM: SOSPENDETELO DALLA PROFESSIONE. L'INCHIESTA SI ESTENDE A CIRIE'

Filmato mentre intasca la tangente

Nuovi guai in arrivo per il primario di nefrologia al Mauriziano

Alberto Gaino

«Ci sono dei problemi a fatturarli all'azienda, ce li metto io in contanti». Margherita Gaetano ha appena varcato la soglia dello studio del dottor Adriano Ramello, al Mauriziano, e viene videoregistrata da una microcamera della polizia mentre compie il gesto conseguente e atteso dagli investigatori: porgere al primario di nefrologia la busta contenente 950 euro. Una somma modesta anche rispetto ai 10 milioni di lire per cui, nel 2001, l'allora direttore generale delle Molinette, Luigi Odasso, fini di gran carriera alle «Vallette», arrestato in flagranza di reato con la bustarella (e il denaro in contanti) appena ricevuto da ■■ fornitrice, anch'essi immortalati nell'atto di dare ■ avere da un paio di microcamere mimetizzate nello studio del manager pubblico. Basta poco per dimenticarsene e tornare ad essere imprudenti, così la scena si è ripetuta e il dottor Ramello, per la modestia della somma, è finito «soltanto» nel registro degli indagati. Accusato di aver preteso la somma per coprire anche le spese del viaggio della moglie a Berlino, in ■■■■ di un convegno cui la Fresenius Medical Care aveva invitato un gruppo di nefrologi fra cui Ramello.

Pochi giorni dopo il «fatto», il 21 ottobre scorso la polizia perquisisce abitazione e studio del dottore e trapela l'indiscrezione che il primario è sospettato di ■■■r concordato forniture per il suo reparto in cambio di finanziamenti alla Smop, acronimo e niente più della Scuola medica ospedaliera piemontese: se■■■ una sede sua né mezzi propri, ma un presidente (Ramello) che organizza molti convegni. Il sito Internet dell'associazione li elenca.

L'altro ieri, un poliziotto ■■■ segna al dottore il «divieto» di entrare in ospedale, per evitare l'«inquinamento delle indagini». Misura coercitiva a termine, come il provvedimento interdittivo di sospensione dall'attività professionale chiesto dal pm Paolo Toso al gip Sabrina Noce che, per ora, ha fissato il rituale interrogatorio dell'indagato per il 18 novembre e ieri ne dato notizia ai legali di Ramello, gli avvocati Roberto Longhin e Marcello Tardy.

Nel frattempo emerge che un secondo colloquio compromettente fra il dottore e un altro fornitore è stato intercettato e ora «documenta» un extra (al medico) di 2500 euro in cambio dell'acquisto a trattativa privata di materiali da parte dell'ospedale. Sempre piccole somme, perché, sostiene l'accusa, il dottore non era esoso come altri. Però, i suoi convegni sarebbero stati direttamente pagati dagli sponsor, mentre altro denaro sarebbe stato versato sul conto Smop, da cui Ramello prelevava senza giustificare la successiva spesa. Il primario si difende: «Passerà la tempesta e sarà tutto chiaro. Come reparto indicavamo le ditte e sceglieva l'amministrazione. Co■■ poi succedesse ■■■ so. ■■ fossero vere queste accuse sarebbe davvero squalificante. Rimborso per quel viaggio ■ parte, non so di che si stia parlando».

Il gip ha modificato l'accusa in corruzione, in concorso con alcuni fornitori, fra questi la rappre■■■■■ della Fresenius: Margherita Gaetano è state sentita ■■i dal pm e si è avvalsa della facoltà ■■ non rispondere. All'ospedale di Ciriè, intanto, la polizia giudiziaria acquisiva nuovi documenti: forniture della Fresenius.

Il dottor Adriano Ramello, primario ■■ Nefrologia al Mauriziano

L'OMAGGIO AI CADUTI DI NASSIRIYA

Il Consiglio comunale affiggerà lunedì duemila manifesti listati a lutto

La conferenza dei capigruppo di Palazzo civico ha approvato ieri all'unanimità il testo del manifesto che verrà affisso, in città, da lunedì, in copie per vittime Nassiriya. «Il Consiglio di Torino esprime profondo cordoglio all'Arma carabinieri, all'Esercito italiano, alle famiglie vittime per i carabinieri, i militari e i civili caduti nella strage di Nassiriya, conferma solidarietà, la stima, e profondo apprezzamento per l'attività delle istituzioni e degli uomini che hanno operato e operano in difesa della pace della libertà e democrazia dei popoli». Il presidente del Consiglio Mauro Marino si è dichiarato molto soddisfatto del risultato ottenuto: «Questo testo diventerà mozione che ha fatto spazzato via le altre già presentate singoli gruppi: si tratta di una dimostrazione solidarietà davvero unitaria».

Mauro Marino

Scritte contro caserme comparse sui muri del centro

«Fuoco caserme», «Quando stato si prepara ad uccidere fa chiamare patria». Firmato: il simbolo dell'autonomia, lettera A racchiusa in un cerchio. Sono alcune delle scritte comparse ieri tra corso San Maurizio, via Bava e via Beccaris, come commento all'attentato Nassiriya in cui mercoledì hanno perso persone. Mani ignote ad imbrattare i muri con la bomboletta y come protesta contro partecipazione italiana alla missione irachena al fianco dell'esercito alleato anglo-americano, e decine di telefonate a «La Stampa» di torinesi indignati per «il vile gesto». La città in realtà non è divisa, le scritte risultano episodiche rispetto alla composta e compatta partecipazione al dolore dei familiari delle vittime, due delle quali di Asti e di Rivalta.

La scritta in corso San Maurizio

GREMITO IL SANTUARIO PIU' CARO AI TORINESI. LA MESSA CELEBRATA DALL'ARCIVESCOVO

Alla Consolata la preghiera per i carabinieri morti in Iraq

Francesca Paci

Il cardinale: «Sospendiamo i commenti politici e celebriamo il sacrificio di questi martiri moderni»

Nei banchi la vedova del maresciallo Giovanni Cavallaro e i familiari di Andrea Filippa

«Beati gli operatori di pace che saranno chiamati figli di Dio». Il cardinal Severino Poletto trova nel vangelo di Matteo le parole che il dolore disperde. Nel santuario torinese della Consolata i morti Nassiriya tornano per un'ora a respirare accanto 1500 fedeli pigiati intruno all'altare juvarriano. E' il giorno del lutto cittadino: prima che nazione renda ufficialmente onore ai suoi militari martedì, la città raccoglie l'invito dell'arcivescovo alla preghiera.

«Sei mia luce, alleluia», intonano uomini e donne fondendo voci e pietà, opinioni differenti sulla guerra ed di patria. Il cardinal Poletto chiede di lasciare davanti alla facciata neoclassica della chiesa le valutazioni umane sull'attentato ed affidarsi, dentro, a quelle divine. Santite: «Sospendiamo i commenti politici, composti finora ed unanimi nel condannare il terrorismo ed invocare l'unità del p. Celebriamo il sacrificio di questi martiri moderni: di fronte alla morte il discorso spetta a Dio».

Il singhiozzo della vedova Cavallaro accompagna, discreto, l'omelia dell'arcivescovo. Suo marito Giovanni, maresciallo dei carabinieri di Asti, e il collega di Rivalta Andrea Filippa, sono il tributo della comunità piemontese alla missione italiana in Iraq. L'altra famiglia, genitori minuta sorella bionda, occupa con lei la panca della prima fila.

Chi sono gli assassini? Il cardinale domanda a Dio che umanità è mai questa, «dove gli uomini predicano pace e giustizia ma seminano morte». La risposta è nella pagina del Vangelo di Matteo: «Beati gli operatori di pace perché saranno chiamati figli di Dio. Ci interessa? Allora arruoliatutti e indugi tra i costruttori di pace, come questi ragazzi che hanno dato la vita a Nassiriya per un paese ricco di risorse ma povero di valori e oppresso».

I gonfaloni cittadini e gli stendardi dell'Anpi, dei sopravvissuti ai campi di sterminio nazisti, della Croce Rossa, dei vigili urbani, dell'esercito, incoronano l'abside alle spalle dell'arcivescovo. Davanti all'altare le autorità, capo chino braccia incrociate sul petto. Il presidente della Regione Piemonte Enzo Ghigo, il procuratore generale Giancarlo Caselli, comandante regionale dei carabinieri Angelo Desideri, vicesindaco Marco Calgaro, il presidente della Fiat Umberto Agnelli e l'amministratore delegato Giuseppe Morchio. Monsignor Poletto encomia l'impegno terreno indica la salvezza altrove: «I nostri caduti oggi nelle mani del Signore, tormenti toccherà. Vede corto chi pensa che la loro fine sfacelo, loro sono in pace».

Il robusto dei fedeli, la tromba del saluto militare. Un ragazzo sbarbato divisa dell'Arma legge dal pulpito la preghiera del carabiniere alla Madonna («infiamma la nostra devozione e indirizza il nostro amore Dio e fratelli italiani»). Un coetaneo in verde militare recita, di seguito, quella del soldato alla misericordia di Dio («aiutaci nel pericolo, rendi il nostro sacrificio sereno e obbediente alla patria»).

L'assemblea si scioglie in silenzio. Ultimi, abbandonano la chiese i famigliari di Andrea Giovanni protetti da un cordone di carabinieri. Chi tenta d'intrufularsi vuole solo stringere la mano a questi papà, mamme, mogli, sorelle, figli, con gli occhi arrossati e le parole che strozzano in gola.

I familiari dei carabinieri piemontesi morti in Iraq, ieri sera, durante la messa suffragio alla Consolata

Tre indagini aperte sull'Imam di Carmagnola

AbdelQadir Mamour, chiuso in casa, non parla dopo l'interrogatorio della Digos

ssimo Numa

Sono tre le indagini dei pm antiterrorismo dove compare il nome dell'Imam di Carmagnola, AbdelQadir 'Fadlallah Mamour. Le due più recenti riguardano le ormai note e sorprendenti «profezie» del sociologo senegalese. la terza, la più importante, coperta dal massimo riserbo (in questo ambito sono stati disposte precise particolari misure dal pm) riguarda infatti i rapporti che intercorrono tra l'Imam alcune finanziarie svizzere, con sede a Zurigo, forse legate alla rete di Al Qaeda. Lui dice che «lavora» per loro e, questo almeno un dato sicuro, fa spola, in aereo, Torino e Zurigo. Dove, un giorno della della primavera 2002, appena sceso in aeroporto (spesso è sottoposto a estenuanti controlli) è stato interrogato a lungo dagli agenti della Cia. E c'è la storia dei 2 milioni 600 mila euro «congelati» in una banca di Milano, perché - pare - provenienti dal conto elvetico di una società vicina alla rete fondamentalista.

Dovevano servire per costruire cittadella islamica su vasto terreno di Carmagnola. E poi misteriosa comparsa di un cognato di Bin Laden, che lo avrebbe accompagnato in Comune, nel '94, sempre per perorare la causa della moschea. Ma chi è, alla fine, Abdel-Qadir? In tasca ha permesso di soggiorno, rilasciato dalla questura di Torino e valido fino al 12 settembre 2006. Ex segretario e guida spirituale della moschea di via Baretti, tentò di mettersi in proprio, nel 1995, creando a Carmagnola il Circolo culturale islamico europeo. Nel '96 il primo contatto con la Digos: subì perquisizione nel corso dell'operazione «Shabka», in cui furono arrestati numerosi estremisti islamici, la cellula base del Gruppo Salafita per combattimento, composto soprattutto maghrebini. Mamour è da tempo nel mirino della Guardia di finanza che sta monitorando le attività dell'Imam e di altri integralisti, di nazionalità somala, collegata ai money transfer torinesi dell'organizzazione finanziaria islamica Al Barakaat, uno dei polmoni finanziari di Al Qaeda. A Torino erano stati individuati alcuni terminali ma nulla si sa, ora, dell'esito finale di questi accertamenti. Adesso AbdelQadir Mamour è di nella casa di Carmagnola. Dice che è «in silenzio stampa», ordine della Digos che ha bisogno ancora di tempo per esaminare tutta la documentazione sequestrata. Soprattutto, dovrà chiarire i suoi rapporti lo Omar Al Bakri, siriano che fa da portavoce ad Osama Bin Laden. Mistero anche sul video «inedito» di Bin Laden. Digos, prima di pronunciarsi, ha bisogno di tempo.

REGIONE PIEMONTE

LA REGIONE AL SALONE DEL VINO
Torino, Lingotto Fiere 16-19 Novembre 2003

La Regione Piemonte il benvenuto agli espositori, agli operatori economici, ai visitatori Salone del Vino Torino.

La Regione Piemonte, assieme a oltre 500 espositori piemontesi, sarà presente al Salone del Vino con una propria area espositiva, presso il padiglione 3 del Lingotto Fiere, e proporrà un ricco programma di manifestazioni, convegni e di degustazioni guidate dei suoi 8 DOCG e 46 DOC, in collaborazione l'Enoteca del Piemonte Enoteche Regionali.

AREA REGIONE PIEMONTE PADIGLIONE

PROGRAMMA MANIFESTAZIONI

DOMENICA 16 NOVEMBRE

Ore 14,30 Presentazione dell'attività del Distretto dei Vini Langhe, Roero e Monferrato e Presentazione del Distretto dei Vini Canavese, Coste della Sesia, Colline Novaresi
Ore 16,00 *"Corti bevuti"*
La Scuola Nazionale di Cinema presenta tre cortometraggi sulle Enoteche Regionali

LUNEDÌ 17 NOVEMBRE

Ore 10,30 show *"Il vino in prima pagina"*
confronto tra produttori media nazionali
Ore 12,00 Una finestra sul Piemonte del vino
Presentazione dell'Osservatorio vitivinicolo regionale e dell'anagrafe aziende trasformatrici
Ore 14,00 Forum Giuridico, con Unione Giuristi della Vite e del Vino
"La tutela della qualità nella filiera vitivinicola: l'autocontrollo e il controllo pubblico"
"Lo smaltimento dei rifiuti agricoli e di quelli vitivinicoli in particolare"
"Le controversie nel settore vitivinicolo. Conciliazione arbitrato come alternativa alla giustizia ordinaria"
Ore 17,00 Un nuovo Testo Unico sul vino, di CICCE

MARTEDÌ 18 NOVEMBRE 2003

Ore 10,15 Nuova classificazione dei vitigni. Seminario promosso dalla Conferenza Permanente Vitivinicola
Ore 12,00 Presentazione XXIV Concorso Enologico Città Acqui Terme
Ore 14,00 *"Risultati intermedi della zonazione viticola nella provincia di Alessandria: stato dell'arte prospettive di sviluppo"*
Ore 16,00 Presentazione della Casa dei della montagna
Ore 17,00 Presentazione Progetto turistico Un volo Barolo

MERCOLEDÌ 19 NOVEMBRE 2003

Ore 11,00 Tra Sicilia Piemonte
Presentazione gemellaggio enogastronomico e culturale tra il Vercellese e il Trapanese
Ore 14,00 AtAB: I vini bio crescono. Come farli di più

PROGRAMMA DEGUSTAZIONI

DOMENICA 16 NOVEMBRE 2003

Ore 15,00 *"Gli aromi del Brachetto d'Acqui, un incontro dedicato ad un grande vino aromatico"*

LUNEDÌ 17 2003

Ore 11,30 *"Nebbioli piemontesi versus Nero d'Avola: un incontro ad armi pari"*
Ore 14,00 *"Vini piemontesi da vitigni autoctoni"*
Ore 15,30 *"Moscato d'Asti Passito e Blue Stilton Cheese: inedita armonia di sapori d'Europa"*
Ore 17,00 *"La Bottega del Vino Moscato di Castiglione Tinella presenta l'annata 2003"*

MARTEDÌ 18 NOVEMBRE 2003

Ore 11,00 "Il Barbaresco 2000 si presenta"
Ore 13,00 Degustazione Grignolino del Monferrato Casalese in abbinamento ai crostacei
Ore 15,30 *"La degustazione 'Vino dei Canonici'; il Bramaterra"*
Ore 16,30 Degustazione di Grappa di Barbera Grappa di Grignolino cioccolato fondente

MERCOLEDÌ 19 NOVEMBRE 2003

Ore 11,30 *"Vino e territorio, tutela dell'identità, mercato globale tecnologia d'assalto"*
Ore 15,30 *"BioDivino: le etichette 2003"*

REGIONE PIEMONTE

PER INFORMAZIONI: **www.regione.piemonte.it/agri** · **www.enotecadelpiemonte.com**

Enoteca del Piemonte

DOPO LE POLEMICHE DELL'ESTATE UN MAXIFINANZIAMENTO CHE POTREBBE ESTENDERSI ANCHE A COLTIVAZIONI DI NICCHIA

L'assessore Ugo Cavallera, responsabile delle politiche agricole della Regione Piemonte

Inizialmente lo sforzo economico sarà rivolto a grano, riso e prodotti ortofrutticoli

Arrivano le sementi «made in Italy»

La Regione capofila per una produzione senza Ogm

Maurizio Tropeano

Un finanziamento di almeno mila per incentivare la produzione di sementi nazionali Ogm free. sistema di controlli preventivo che partirà prima della nuova campagna sementiera. Sono questi i due pilastri dell'intervento per la prevenzione della contaminazione da menti geneticamente modificate che l'assessore regionale all'Agricoltura, Ugo Cavallera, sta predisponendo in accordo il ministro delle Politiche Agricole, Gianni Alemanno.

Quei fondi, che potrebbero anche raddoppiare, dovranno contribuire non solo alla produ sementi Ogm free per grano, riso (il Piemonte è il principale produttore europeo di sementi) e per le ortive ma anche per il rinnovo delle strutture di lavorazione e della ricerca. Spiega ancora l'assessore: «Ci sarà un bando di gara la concessione del contributo sarà subordinata all'adesione ad un disciplinare di produzione di qualità ad un accordo di filiera che garantirà la tracciabilità l'assenza di semi contaminati da Ogm». Cavallera motiva così la scelta: «Se non interveniamo con urgenza per incentivare la capacità di produzione di sementi nazionali il rischio di contami Ogm potrebbe allargarsi anche ad alcune produzioni tipiche come il corno quadrato di Asti, il corno di Carmagnola, i fagioli di Cuneo o il cardo gobbo».

Il piano della Regione si inseri all'interno dei programmi interregionali cofinanziati che il Piemonte, in accordo con le altre regioni sta definendo con il Go. La scelta di finanziare a livello nazionale la produzione si made in Italy senza Ogm nasce dopo la presa di posizione del Governatore, Enzo Ghigo, che ordinò la distruzione dei campi di mais contaminati. Dopo quella decisione l'assesso Cavallera ha inviato ai colleghi al ministro una lettera dove si sottolinea l'urgenza di intervenire per dare «certezze agli agricoltori ed evitare una fumosa generica discussione su Ogm sì, Ogm no». I dati, soprattutto per quanto riguarda il mais e la soia sono preoccupanti perché «siamo ormai a livello di dipendenza cronica dalle importazioni», precisa Cavallera. Le importazioni di sementi per il coprono infatti la metà del fabbisogno nazionale mentre per la soia si ai due terzi. Da qui la scelta di potenziare la produzione nazionale mettendo sul tavolo almeno 10 milioni di anche questi fondi potrebbero aumentare.

La prossima settimana, intanto, Consiglio dei ministri, dovrebbe approvare decreto ministeriali predisposto dal ministro Alemanno di concerto con i colleghi della Sanità e dell'Ambiente con cui fissano direttive del sistema nazionale di controllo che sarà operativo su tutte sementi importate prima dell'inizio della campagna sementiera 2004. Spiega Cavallera: «Dopo l'esperienza dell'anno scorso, quando la contaminazione da Ogm venne verificata grazie all'attività sui campi della direzione sanità pubblica abbiamo chiesto al governo di organizzare i controlli direttamente ai luoghi di ingresso delle sementi». Aggiunge: «Saranno di nostra competenza verifiche dei passaggi al Fréjus. tentativo è quello di mettere in piedi un sistema più tempestivo. La commercializzazione, infatti, si potrà fare solo dopo la comunicazione dell'esito dei controlli».

IL RIMPASTO DI GIUNTA: RESTANO DA DEFINIRE I CONFINI DELL'ASSESSORATO ALL'IDENTITA' PIEMONTESE

La Lega dà il via libera a Farassino

Lo chansonnier candidato ufficiale del Consiglio nazionale

Gipo Farassino è riuscito a mettere d'accordo la della Lega Nord. Il Consiglio nazionale del Carroccio, infatti, ha dato via libera alla proposta del segretario Roberto Cota di candidare lo chansonnier alla carica di all'Identità piemontese nella Giunta guidata da Enzo Ghigo. Restano da definire i confini di questo nuovo assessorato. Il «parlamentino» leghista ha dato pieno sostegno alle richieste avanzate dal presidente dell'Assemblea di palazzo Lascaris: «Noi crediamo - sintetizza Cota - che siano necessario riunire sotto un'unica persona competenze ora in ripa ad assessorati diversi: dall'editoria al teatro (compresi Regio e Stabile), dai piemontesi al mondo all'immigrazione, dai parchi dalle biblioteche fino ai programmi scolastici».

Gipo Farassino, ex responsabile piemontese del partito di Bossi, potrebbe tornare all'attività politica nella giunta di centro-destra che governa la Regione. A lui andrebbe il nuovo assessorato all'identità piemontese

Spiega Cota: «L'assessorato che immaginiamo per la Lega non può essere scatola vuota, ma soprattutto deve essere visto come un impegno folcloristico. La nostra proposta mira a costruire un progetto culturale serio, da realizzare attraverso un'azione incisiva punto di vista politico amministrativo». Cota, insomma, immagina di importare sotto la Mole un modello che funziona già nelle giunte guidate da Roberto Formigoni in Lombardia Giancarlo Galan in Veneto. Del resto le stesse richieste furono avanzate nel 2000 dall'allora segretario Bernardino Bosio. Allora Ghigo difese a spada tratta le competenze dell'assessore alla Cultura, Giampiero Leo, la Lega restò fuori dall'esecutivo regionale.

Che succederà adesso? Durante queste settimane di trattative si è registrata qualche apertura. Sembra però difficile che agli uomini di Bossi venga affidato il controllo del Regio e dello Stabile e delle altre istituzioni culturali. In caso di dimezzamento delle deleghe sull'Identità, potrebbero riaprirsi i giochi all'interno del Carroccio che solo il ritorno campo Gipo ha bloccato.

Prima della sua candidatura, infatti, erano tre i papabili per la successione dell'ex Matteo Brigandì. Il sindaco di Baveno, Paolo Marchioni, novarese come il presidente Cota. Il capogruppo Tino Rossi che sosteneva la necessità di un riequilibrio territoriale del potere all'interno del Carroccio e il segretario provinciale di Torino, Mario Michela. Cota, però, è ottimista: «Credo che i nostri alleati convinti della necessità che simile assessorato non può avere solo competenze sulle bande musicali. Le trattative vanno avanti da mesi. Adesso dobbiamo stringere i tempi per rimpasto. Noi siamo determinati a rientrare in gioco». [m. tr.]

Specchio dei tempi

«La favola (poco piacevole) degli inviti prenotabili per discoteca» - «Dal cimitero non si sfratta» - «Oltre alla guida anche un archeologo per visitare la Torino Romana» - «Coperchio rotto»

Una lettrice ci scrive:

«Sono uno fra le centinaia genitori che hanno accompagnato i loro figli in una nota discote di Torino la sera di Halloween. Una sera di delusione, paura e rabbia: biglietti diffusi in "prevendita" per due tre volte la capienza del locale; oltre migliaio di ragazzi con in tasca il tagliando già pagato (per l'esattezza si chiama "invito prenotabile" e costava cinque euro) a restare fuori sotto la pioggia, in una ressa paurosa e pericolosa e noi genitori richiamati d'urgenza recuperare i figli che non sapevano più dove andare.

«Abito fuori Torino: oltre alla paura e ai cinque euro dati a mia figlia diciassettenne per la "prevendita", la serata mi è costata anche la benzina di andata e ritorno. Ora, secondo le assicurazioni del locale, dovrei spendere altri quattrini in carburante per andare presso la discoteca farmi rimborsare il biglietto, portare mia figlia ad un'altra serata. Se non ne avrò tempo o voglia, addio a diecimila vecchie lirette, così per altre centinaia di persone.

«Morale della favola "prevendite", ormai in molti locali: il gestore prevende più che può per essere sicuro di riempire il locale; chi è di troppo resta fuori nella mischia, con il rischio di gravi incidenti, e deve intervenire la forza pubblica; mal che vada il gestore rimborsa i biglietti venduti in più, se molti lo o non si presentano, si tiene in saccoccia un bel gruzzolo supplementare; e i clienti cornuti e mazzolati perdono la serata e i quattrini dell'anticipo. I controllori non hanno nulla da dire?».

Gigliola Gatti

L'assessore comunale ai servizi demografici ci scrive:

«Comprendo umanamente il sentimento di affetto che ha ispirato chi ha scritto la lettera con titolo: "Sfratto anche per i defunti", ma non sono d'accordo sul termine "sfratto". Nei cimiteri la quasi totalità delle tombe è sempre stata durata limitata e da quasi trent'anni è abolita la perpetuità anche per tombe famiglia. Gli atti tradizionali di devozione hanno sempre compreso il pietoso trasferimento dei resti mortali in cellette.

«Le esumazioni sono diventa necessarie perché i vecchi campi avevano ormai una sistemazione precaria, che rendeva difficile visita alla sepoltura, a di difficoltà di movimento o disabilità che colpiscono più del 30 per cento degli ultra sessantacinquenni. Queste operazioni sono a pagamento non per scelta del Comune, ma per recente legge. Nel Cimitero Monumentale si sfratta nessuno, ma da quasi duecento anni le famiglie hanno rinnovato nelle cellette la continuità della memoria e dell'affetto verso i loro defunti.

«La Città fa carico invece di tutti quelli che non hanno chi possa ricordarli, con una sepoltura presso la Grande Croce, che è uno dei punti simbolici più rilevanti posto testimo del ricordo dell'intera comunità verso quanti ci hanno preceduto».

Beppe Lodi

Il dirigente scolastico della scuola Collodi ci scrive:

«In merito alla lettera di Marilena Trecci (che si è lamentata per la cifra fatta pagare ai ragazzi) le insegnanti delle classi quarte della nostra scuola elementare desiderano precisa che il percorso guidato nella Torino Romana, proposto ai nitori degli alunni a ottobre e accettato all'unanimità, è stato scelto, dopo valutato tutte le offerte pervenute a scuola, nel catalogo dell'Associazione Archeodidattica.

«Tale agenzia, anche nel corso di precedenti esperienze, ha saputo garantire la progettazione e l'organizzazione all'attività nel suo complesso accordo con le insegnanti, fornendo personale qualificato e materiali adatti al lavoro con i bambini e, in particolare, la presenza guida di un archeologo per 3 ore sia all'interno del museo sia nel percorso concordato in città.

«Ci sembra comunque opportuno esprimere consiglio ai genitori: prima di lamentare irregolarità o esprimere valutazioni fatti, sarebbe opportuno informarsi presso la scuola sulla scelta e sulle motivazioni; una volta acquisite le informazioni necessarie, è ovviamente legittimo esprimere ogni eventuale tipo di dissenso».

Valeria Valenti

Un lettore ci scrive:

«Ho ripetutamente chiesto al verde dell'Amiat far sostituire il verde dell'immondizia di via Issiglio perché il coperchio non si può chiudere. La prima segnalazione risale a settembre: ho sollecitato ad ottobre all'inizio di novembre. Nessuno finora è intervenuto! Cosa devo fare?».

Roberto Piovesana

specchiotempi@lastampa.it

ASTA D'ANTIQUARIATO
BENI PROVENIENTI DA FALLIMENTI, EREDITÀ GIACENTI, COMMITTENZE
Dipinti e Grafiche Fallimento 9/10 Trib CN
DOMENICA 16 ORE 16
Esposizione da Sabato 15
Dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19
Commissionaria Vendite Giudiziarie
FIVER srl via Renier, 39/A TORINO
Tel. 011.33.40.86 - 011.38.22.350

PK Per la pubblicità su: LA STAMPA publikompass
C.so Massimo d'Azeglio 60 - 10125 TORINO
Tel 011.666 52 11 - Fax 011 666.53.00

SIR WILSON
continua dita straordinaria
fino a esaurimento m
SIR WILSON 1
ABBIGLIAMENTO UOMO/DONNA
CHIUDE
SCONTI REALI
DAL 50% AL 70%
P.zza Carlo Felice, 8 - Torino
Tel. 011.562.24.82 - Fax 011.561.36.69

Cito chiude la sua sede storica per trasferirsi nella nuova sede di Corso San Maurizio 1
GRANDE LIQUIDAZIONE
SCONTI FINO AL 50%
TORINO - Via Lagrange ang. Via Giolitti - Tel. 011.5629665
ORARIO: 10.00/12.30 - 15.00/19.30 - LUNEDÌ: 15.00/19.30
DOMENICA APERTO: 15.00/19.30
C.I.T.O.
TAPPETI ORIENTALI

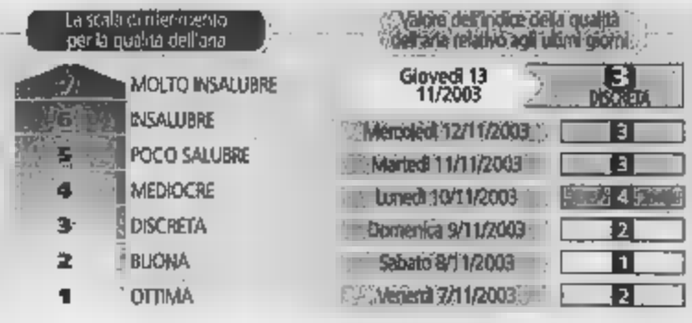
VENTIQUATTRORE

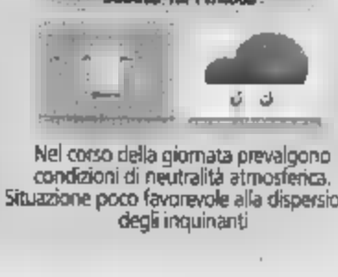
IL TEMPO

Cede l'alta pressione, lasciando libero ingresso sul Nord Europa ad una nuova perturbazione atlantica che porterà pioggia a nevicate sul Nord Italia [illegible] e domani. Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta sono direttamente interessate da questi fenomeni. Quindi altra neve in montagna ma anch[illegible] di valanghe nel fuoripista. Temperature stazionarie, ma ristagno di inquinanti in città. Poco nuvoloso ieri a Torino con 10,2 di massima, 1,7 di minima, 56% di umidità alle ore 15. Brutto tempo l'anno scorso con 11,2 di massima, 8,3 di minima, 65% di umidità e 18,2 [illegible] di pioggia.

[illegible] DELLA [illegible] DI [illegible] A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte





Nel corso della giornata prevalgono condizioni di neutralità atmosferica. Situazione poco favorevole alla dispersione degli inquinanti

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** via Milano 11; p.zza Rivoli 11; via Duchessa Jolanda 15/bis/E; via Chiesa della Salute 105; c.so Traiano 24/E; via San Paolo 49/F; l.go Toscana 50; via Carlo Alberto 24; via Nizza 354; c.so De Gasperi 69; c.so Giulio Cesare 158; via Ni[illegible] 27; p.zza Omero 16. **Di notte (19,30-9):** c.so Belgio 151/B; p.zza Massaua 1; via Nizza 65; c.so Vittorio Emanuele 66. **Di sera (19,30-22,30):** p.zza Galimberti 7; via Borgaro 58. **Aperta 24 ore:** Venaria, via L. da Vinci 50. **Informazioni:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

ALL'UNIVERSITA' IL «SABATO DELLA SCIENZA» ORGANIZZATI DALL'ASSOCIAZIONE RICERCA SUL CANCRO

Il tumore ha un nemico in più

A Candiolo test per conoscere la sua evoluzione

Marco Accossato

Capire meglio per aiutare di più. In uno slogan, ecco l'obiettivo dell'incontro promosso dall'Associazione Italiana Ricerca sul Cancro, in programma oggi alle 10,30 nell'aula magna dell'Università, in [illegible] Verdi [illegible]. E' l'appuntamento torinese con il «Sabato della scienza» che [illegible] ripeterà contemporaneamente in 54 città italiane. Il professor Paolo Comoglio, direttore scientifico dell'Istituto anti-tumori di Candiolo, e il professor Giovanni Bussolati, del Dipartimento Scienze biomediche dell'Università di Torino, spiegheranno - con linguaggio [illegible] prensibile a tutti - a che punto è la ricerca e quali sono le prospettive della scienza.

Il nuovo millennio ha segnato l'inizio di un nuovo modo di fare ricerca. Lo studio del genoma umano e dei singoli geni ha aperto nuove prospettive: «La causa del cancro è negli "errori di informazione" a livello cellulare». Ed è proprio questo l'aspetto che sarà approfondito oggi, durante l'incontro-dibattito aperto a tutti, fino a esaurimento dei 400 posti disponibili.

«Più del cinquanta per cento dei malati oggi riesce a salvarsi - dice il professor Comoglio -, ma la lotta ai tumori ha ancora molto bisogno del sostegno di tutti». Sostegno concreto. «L'Istituto di Candiolo - prosegue Comoglio - grazie a un nucleo di medici "irriducibili" ha compiuto scoperte di rilevanza internazionale. Una cellula neoplastica fa ciò che non deve: cresce dove non deve, colonizza tessuti non propri. Noi oggi siamo in grado di fare l'"oroscopo" del cancro, capire cioè se una lesione in fase iniziale avrà o [illegible] un'evoluzione maligna».

Oltre che a Torino, l'appuntamento con il «Sabato della scienza» è stato organizzato anche a Ivrea: nell'auditorium del liceo scientifico Gramsci parleranno il dottor Paolo Bruni, direttore sanitario dell'Istituto di Candiolo per la Ricerca [illegible] la Cura del Cancro, e il professor Federico Bussolino, del Dipartimento Scienze oncologiche dello stesso Irco. Incontri anche a Novara, Alessandria, Asti, Cuneo e Aosta.

Il «Sabato della scienza» ha come sempre dal 2001 [illegible] sostegno dell'Unicredito per aiutare nuovi giovani ricercatori. L'incontro di oggi nell'aula magna dell'Università e nelle altre [illegible] di provinciali «sarà anche l'occasione - spiega Giampiero Gabotto, amministratore delegato dell'Irco - per illustrare come sono state utilizzate le loro offerte». «Istituto - sottolinea Gabotto, come per lanciare un messaggio in questi giorni di crisi del Mauriziano - che gode di ottima salute: abbiamo il meglio della diagnostica e della ricerca, [illegible] i comportamento dei nostri medici è irreprensibile: nessuno distoglie i pazienti per portarli nelle cliniche private e il rapporto con loro e i parenti è improntato alla fiducia e al dialogo».

Nei laboratori dell'Istituto di Candiolo prosegue la ricerca applicata alla cura

INAUGURATA IERI ALL'OSPEDALE MARTINI LA NUOVA STRUTTURA COSTATA 3 MILIONI E 700 MILA EURO

Pronto soccorso nel nome di tecnologia e privacy

[illegible]ia Longo

Per spiegare che si tratta di un cambiamento radicale del pronto soccorso del Martini, il direttore generale dell'Asl 2, Claudio Brambati, parla di «nuova filosofia». Che si declina nel rispetto della privacy del paziente, assistenza informatizzata per accelerare i tempi, potenziamento dei macchinari.

In solo [illegible] mesi di lavori, per un costo di 3 milioni e 700 mila euro, il dipartimento d'emergenza dell'ospedale di via Tofane - 70 mila passaggi all'anno per un bacino d'utenza [illegible] mila persone - [illegible] cambiato aspetto e organizzazione. Rinnovamento tecnologico - soprattutto in Radiologia e Chirurgia - raddoppio delle sale mediche (da 2 a 4) e chirurgiche (da 1 a 2), restyling degli ambienti in un azzurro brillante, [illegible] anche suddivisione dei percorsi sia per i malati che per il personale sono solo alcuni degli aspetti principali della ristrutturazione inaugurata ieri mattina.

«Il primo passo di un progetto più ampio - assicura il dottor Brambati -, entro i primi di febbraio provvederemo alla sistemazione della sala parto e del nido. In estate, poi, sarà aperto il cantiere sopra la mani[illegible] nuova, per il rifacimento del reparto di Chirurgia».

L'assessore alla Sanità Antonio D'Ambrosio guarda oltre e precisa che il nuovo make up del Martini «è da considerare nel contesto della ristrutturazione complessiva della sanità torinese che culminerà nel 2010 con il polo d'eccellenza delle Molinette 2».

Un'ipotesi ribadita anche dal presidente della Regione Enzo Ghigo, al quale spetta però anche il compito di placare la polemica degli infermieri che approfittano della sua presenza al taglio del nastro per lamentare il ritardo nella firma del nuovo contratto. «Come presidente dei governatori d'Italia - assicura Ghigo - ho fatto [illegible] possibile per raggiungere un accordo. Verrà ratificato il [illegible] novembre, in modo, mi auguro, da scongiurare lo sciopero previsto per il il 28».

I rappresentanti sindacali di Cgil-Cisl-Uil da dietro i cartelli di protesta fanno capire che no, la scadenza del 26 non va bene e deve essere anticipata. Ma dopo il loro intervento si uniscono anche loro al corteo che visita la nuova struttura. «Avremo la possibilità [illegible] separare la nostra attività di pronto [illegible] da quella di osservazione - precisa il direttore del dipartimento d'emergenza Alessandro Capra - abbiamo previsto un apposito spazio per i pazienti che necessitano una terapia semintensiva e [illegible] settore è studiato in modo più funzionale».

Ne è convinta anche Grazia Maria Gusai, responsabile infermieri d'emergenza: «Sono qui al Martini da [illegible] anni [illegible] ho assistito a tutte le trasformazioni. Quest'ultima è una piccola rivoluzione nel nostro modo di lavorare e di attribuire maggiore centralità al paziente».

[illegible]

■ **PIANO DI PACE.** Domani, sotto i portici di Piazza San Carlo (fronte Banca San Paolo), dalle 10 alle 13, i militanti radicali terranno un tavolo di raccolta firme sull'Appello a sostegno del Piano di Pace proposto dal legittimo governo ceceno, che prevede questi passaggi: Amministrazio[illegible] provvisoria dell'ONU in Cecenia, disarmo delle forze d'occupazione russe e di quelle cecene, ricostruzione del Paese, referendum in cui i ceceni possano scegliere se rimanere dentro la Federazio[illegible] Russa o divenire indipendenti. Sarà presente al tavolo Igor Boni, segretario dell'Associazione radicale Adelaide Aglietta.

■ **INTITOLATA A CHIUSANO.** Sarà intitolata all'avvocato Vittorio Chiusano, morto lo scorso 31 luglio, la Camera penale del Piemonte occidentale e della Valle d'Aosta. Lo ha deliberato il consiglio direttivo accogliendo quello che era stato subito [illegible] desiderio espresso da [illegible] iscritti.

■ **SPORT [illegible] DIVERSITA'.** Una «Carta d'intenti» per uno sport più «sociale» e attento alle esigenze di tutti i cittadini: donne o uomini, [illegible] dotati» o disabili, benestanti o meno abbienti. Il documento è stato proposto agli operatori del settore al termine della sesta Conferenza provinciale dello Sport.

■ [illegible]**NTE.** Legambiente Ecopolis organizza con circoscrizione ed Amiat un'operazione [illegible] pulizia alla Pellerina: l'appuntamento è per domani (ore 10) all'ingresso del parco su corso Appio Claudio.

IL PIEMONTE SOSTIENE L'IMPRESA

La Regione Piemonte [illegible] le piccole [illegible] medie imprese locali attraverso il DOCUP, il piano strategico che governa i finanziamenti comunitari, nazionali e regionali. Un aiuto economico che non è solo assegnazione di risorse, ma anche movimento ed energia per essere più internazionali, più organizzati, più competitivi e più coesi economicamente e socialmente.

REGIONE PIEMONTE

OBIETTIVO CRESCERE

4.441 LE IMPRESE FINANZIATE DAL 2002 AD [illegible]

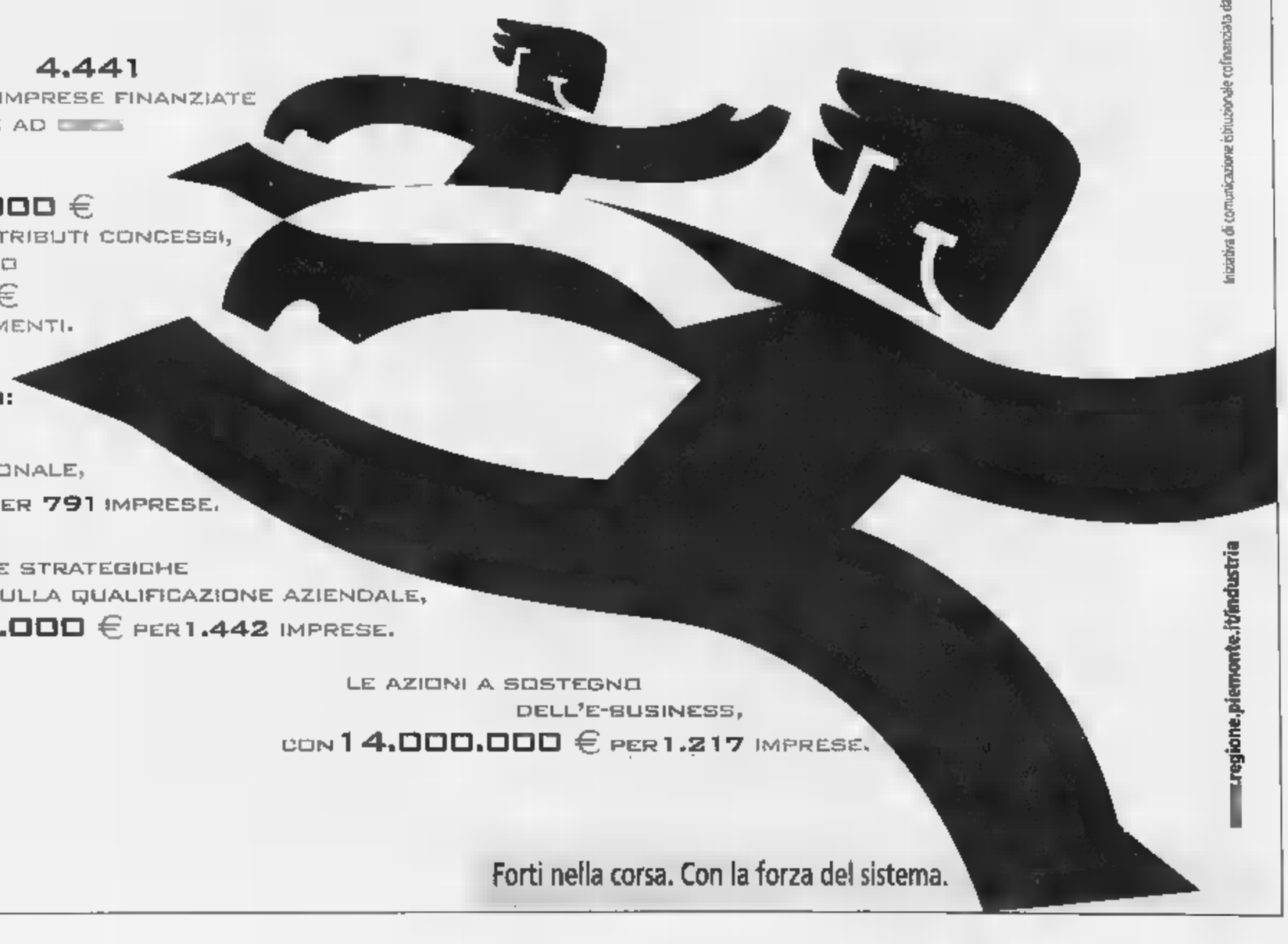
143.000.000 € I CONTRIBUTI CONCESSI, CHE GENERANO 544.000.000 € DI INVESTIMENTI.

TRA GLI INTERVENTI PRIORITARI:

LA PROMOZIONE INTERNAZIONALE, CON 27.000.000 € PER 791 IMPRESE.

LE CONSULENZE STRATEGICHE SULLA QUALIFICAZIONE AZIENDALE, CON 13.000.000 € PER 1.442 IMPRESE.

LE AZIONI A SOSTEGNO DELL'E-BUSINESS, CON 14.000.000 € PER 1.217 IMPRESE.



Iniziativa di comunicazione cofinanziata dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

[illegible].regione.piemonte.it/industria

UNIONE EUROPEA | MINISTERO DELL'ECONOMIA

Forti nella corsa. Con la forza del sistema.

IL POLITECNICO «BENEDICE» IL METRO' CON LA NASCITA DI UN MASTER SULLO SCAVO DELLE GALLERIE

La talpa sta per uscire dal tunnel

Il 4 dicembre la fresa arriverà a Pozzo Strada

Emanuela Minucci

«Eravamo i più bravi negli Anni Sessanta quando l'Italia costruiva in sette anni l'Autostrada del Sole - modestamente - lo siamo anche adesso. Siamo i primi in Europa per fatto di tecnica di costruzione delle gallerie, peccato che questo manuale sia in italiano, altrimenti non sapremmo come fare per accogliere tutte le richieste».

E' soddisfatto il professor Sebastiano Pelizza, titolare della cattedra di «Gallerie» del Politecnico: da ieri, la città delle Olimpiadi, in cui si scava un po' ovunque, dal metrò al Passante, organizza un master universitario in «Scavo meccanizzato di gallerie», il cui obiettivo è fornire a giovani laureati «competenze nella gestione delle macchine di scavo e nella progettazione del sistema galleria-macchina». Un corso ultraspecifico, dunque, che ieri è stato presentato al Politecnico dal viceministro alle Infrastrutture Ugo Martinat, dall'assessore ai Trasporti Maria Grazia Sestero e dal presidente di Gtt Giancarlo Guiati.

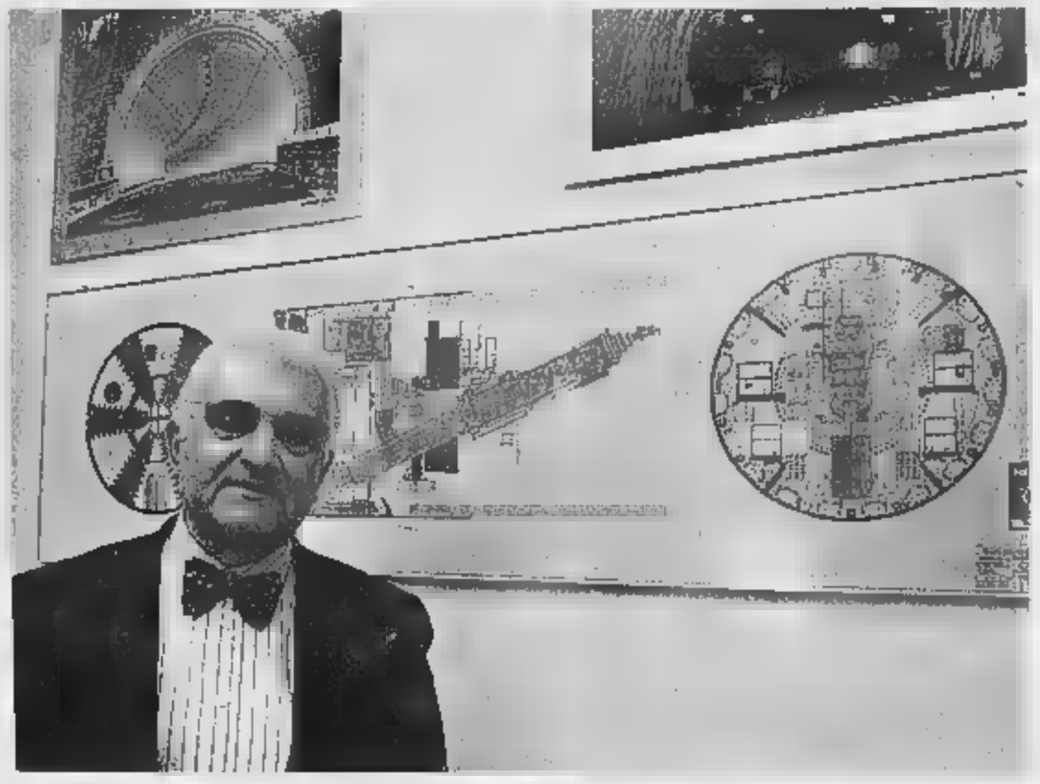
Nell'occasione, è stato anche fatto il punto dello stato di avanzamento dei lavori del metrò, anticipando una data da festeggiare: «Il 4 dicembre, proprio nel giorno di Santa Barbara, protettrice di chi lavora in galleria - ha spiegato Guiati - la talpa Madama Cristina completerà il suo percorso che va dalla stazione Principi d'Acaja a Pozzo Strada: una felice coincidenza, insomma». Il presidente di Gtt ha chiesto che il Politecnico si fermi al master sullo scavo meccanizzato di gallerie: «Servirebbe un corso approfondito in tecnologia, una città come Torino, che si prepara ad avere una metropolitana conducente, potrebbe davvero favorire uno studio che si occupi ad alto livello di sistemi automatici di trasporto».

Ma tornando al metro pare proprio che al momento le talpe stiano rispettando i tempi: «Dopo alcune difficoltà iniziali dovute alla durezza del terreno - ha spiegato, a margine della presentazione del master, il professor Sebastiano Pelizza - adesso va detto che le talpe procedono piuttosto speditamente, e non c'è opera in Europa che abbia aperto contemporaneamente quindici cantieri per quindici stazioni». Com'è ormai noto la tratta da Collegno a Porta Nuova sarà pronta entro le Olimpiadi, ma soltanto a fine 2006, per i Giochi invernali bisognerà accontentarsi del suo arrivo alla stazione di Porta Susa che diventerà la più importante della città: «Intanto, però, Torino ha portato a casa un altro grande progetto - ha aggiunto il professore - l'interramento del Passante ferroviario sotto la Dora: il sindaco Chiamparino ha fatto bene a modificare il progetto in corso d'opera, quel cambiamento, anche se comporterà un anno di lavoro in più, è destinato a cambiare volto a una buona fetta di città». E siccome l'ingegner Pelizza, che è consulente della Satti per il progetto del metrò, si è sempre occupato di geologia riesce pure a paragonare il sottosuolo di Torino a quello di Londra, Roma. «Partiamo subito da un fatto: il terriccio spostato dalle "talpe" torinesi è il più difficile da perforare. Mentre a Londra si possono trovare argille prive di sorprese, a Roma un terreno misto composto da tufo vulcanico, argilla e sabbia, a Torino il sottosuolo è di tipo alluvionale, davvero difficile da smuovere».

ALLA FACOLTA' DI AGRARIA E VETERINARIA

Una biblioteca per due

GRUGLIASCO. Cento posti, 60 mila volumi, 11 computer, 4500 possibili utenti: questi in sintesi i numeri della Biblioteca centrale delle Facoltà di Agraria e Veterinaria inaugurata ieri pomeriggio a Grugliasco in via Leonardo da Vinci 44. «E' uno dei momenti del processo di razionalizzazione per la creazione degli otto poli bibliotecari - ha affermato il Rettore Rinaldo Bertolino -. Un passaggio importante, inoltre, anche per lo sviluppo del progetto del campus universitario». La biblioteca, che è già attiva da giugno scorso, è gestita e organizzata dalle due direttrici Paola Piscazzi della Facoltà di Agraria e Paola Bigatti della Facoltà di Veterinaria. «La parte più lunga e complessa del lavoro è stata la ricatalogazione e risistemazione delle migliaia di opere che erano già patrimonio delle due facoltà - spiegano -. Per semplificare la ricerca abbiamo scelto di utilizzare il sistema Sbn per tutti i volumi, mettendo solo delle targhette di colore diverso ai libri, in modo da poter distinguere subito, ad occhio, le differenti facoltà. Anche se ormai siamo una sola grande biblioteca».



Il professor **Sebastiano Pelizza**, titolare della cattedra di «Gallerie» del Politecnico ed insegnante al master universitario

DAL 24 NOVEMBRE RIAPRONO LE PRENOTAZIONI PER OTTENERE GLI INCENTIVI DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE

La vecchia auto si ricicla a metano

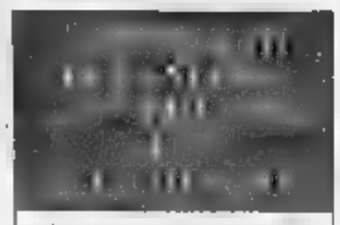
Alessandro Mondo

Palazzo civico conferma le domeniche ecologiche anche per il 2004, pur in assenza dei fondi ministeriali. In attesa che il calendario venga messo a punto, ci sono novità per chi vuole trasformare a metano o a gpl la vettura non catalizzata, dribblando con un piccolo compromesso tanto l'appuntamento con la concessionaria quanto gli stop alla circolazione. La data da segnarsi è quella del 24 novembre: da quel giorno saranno riaperte le prenotazioni per ottenere gli incentivi previsti in tal senso dal ministero dell'Ambiente.

I dettagli dell'iniziativa sono stati annunciati ieri dall'assessore Dario Ortolano (Ambiente). Il discorso riguarda la trasformazione a gas delle auto immatricolate tra il 1988 ed il 1995. Parliamo di 309,87 euro per ogni mezzo riportato sulla via, quella della compatibilità ambientale, sul costo totale di un abbastanza accessibile. Funziona così: chi è interessato deve prenotarsi in una delle officine autorizzate. L'elenco è consultabile sul sito www.comune.torino.it/ambiente/ichi o telefonando ai numeri verdi 800015095 - 800500501. «Il contributo - ha spiegato l'assessore - verrà detratto dall'officina direttamente in fattura, sotto forma di sconto sui prezzi di listino». Meglio non perdere tempo, considerato che per ora i fondi permetteranno la trasformazione di 4.218 veicoli a livello nazionale: fa fede la prenotazione. Va da sé che perché il meccanismo funzioni dovrà essere sostenuto da ulteriori finanziamenti. Il primo a è Ortolano: «Il Ministero ha ancora assegnato i contributi del 2003 e in Finanziaria sono stati previsti appena 50 milioni di euro da suddividere fra i progetti in campo. Trattandosi di una formula valida, è necessario che tutte le città battano cassa presso il Ministero sostenendo la portata del progetto».

A proposito di progetti va segnalata una seconda opportunità: questa volta per l'acquisto di nuovi veicoli a metano. La novità consiste nell'estensione a tutti i cittadini degli incentivi finora riservati nell'ambito del Progetto Metano solo commercianti, tassisti, artigiani. La svolta, sollecitata pressi Ministero dagli assessori delle città che aderiscono al progetto (con Torino capofila), data da gennaio 2004. L'incentivo - frutto di un accordo tra Ministero, Fiat e Unione Petrolifera (www.comune.torino.it/progettometano) - scatta all'acquisto: in pratica, il venditore determina subito lo sconto. Il contributo previsto per le auto ammonta a 2.500 euro mentre per i veicoli commerciali oscilla da 1.500 a 6.500 euro in base alla classe e alla dimensione. Ecco le condizioni: i veicoli devono essere acquistati o acquisiti in leasing, di nuova immatricolazione e naturalmente alimentati a metano oppure in versione «bifuel» (metano più benzina). Ulteriori incentivi sono previsti dalla Regione per i tassisti: si arriva fino al 20%, con un massimo di 4.200 euro, per l'acquisto di veicoli nuovi ad uso taxi ed altri 2.000 euro se la vettura è elettrica o a metano.

La nuova agevolazioni vanno di pari passo (o quasi) con l'aumento dei distributori in città e provincia. Al momento Torino ne conta due: in via Botticelli e in via Gorini (domani sul muro dell'impianto è prevista gara fra «writers» dalle 9 alle 15). Altri due saranno inaugurati entro fine mese in strada Cuorgnè e via Sansovino. Cinque i distributori in Provincia: a Carmagnola, Chieri, Caluso, Villastellone e San Benigno. Prossimamente aperto l'impianto di Caselle (frazione Mappano). Altri 18 in dirittura di arrivo.



smat
Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.

AVVISO ALL'UTENZA

La SMAT invita la propria utenza a diffidare di coloro che, presentandosi a nome della SMAT senza essere muniti di tesserino di riconoscimento, dichiarano di dover effettuare dei controlli presso la singola abitazione.

Per necessità telefonare al Numero Verde Assistenza Utenti
Numero Verde 800-010842

NOTIZIE dalle AZIENDE

Abbigliamento Chiappero - Cavour

Nel nostro negozio potete trovare capi di abbigliamento uomo - donna delle migliori marche, per ogni occasione.
Domenica 16 novembre in tutto male orario continuato.
Via Giolitti, 60 - Cavour - 0121.68070

Gli affari si fanno di domenica
011.5152 tuttoaffari

Sabato 15 novembre 2003
Cabaret Musicale - Duo De Rossi & Nagliero
Menù alla carta e degustazione - Vini inclusi Euro 30,00
Via Pinerolo, 62 - 10135 Torino - tel. 011 3913573
Preludio

Per la pubblicità su: LA STAMPA

PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

A Chieri, domani ultimo giorno della manifestazione commerciale

San Martino, non solo una Fiera

Stand di «Elyo Italia» e «Garage Chierese»

Trentamila pre[illegible] nonostante la pioggia. [illegible] un dato significativo e incoraggiante per il primo week end della 26ª Fiera di San Martino a Chieri che vive oggi e domani le sue giornate conclusive (ingresso gratuito). Numerosi i settori espositivi: casa, arredamento, [illegible] sposi, immobiliare, enogastronomia, turismo, viaggi e tempo libero, autoexpò, eventi e spettacoli. Più di 120 espositori e realtà commerciali che danno vita all'iniziativa Chie[illegible], anche per questa edizione firmata **EXPOTEAM**, società torinese da anni leader nell'organizzazione di fiere campionarie ed eventi.

«Nonostante le difficoltà dovute alla congiuntura economica - spiega **Fabrizio Comune**, coordinatore e patron della Manifestazione - gli espositori [illegible] una volta hanno dimostrato di credere in questa Manifestazione. Questa edizione non solo conferma i numeri dello scorso anno in merito alla superficie dell'area fieristica e agli espositori presenti, [illegible] registra anche la presenza di comparti commerciali finora assenti. Siamo dunque convinti che il nostro sforzo per far crescere la proposta commerciale facendo tuttavia dell'evento uno spazio in cui trascorrere [illegible] proprio tempo libero, stia dando buoni risultati. Anche mediante la creazione di altri eventi che abbiamo allo studio e presto presenteremo».

[illegible] proprio pensando al tempo libero è stato creato un ristorante tipico piemontese, una pizzeria, una creperie, uno spazio-grigliate e un bar. Un'altra [illegible] è destinata a convegni, spettacoli, serate danzanti, sfilate di moda ospitati da una tensostruttura dotata di palcoscenico e riscaldamento. Il meglio dell'enogastronomia, infine, è presentato in un padiglione di 800 metri quadrati in cui espongono le migliori aziende del settore offrendo assaggi e possibilità d'acquisto.

Né si possono dimenticare l'Autoexpò, [illegible] Mostra Bovina e l'esposizio[illegible] di macchine agricole, settori fortemente legati al territorio affiancati alle proposte multietniche [illegible] gli artigianati tipici [illegible] mondi lontani.

Elyo Italia, è un'azienda leader del mercato italiano dei Servizi Energia, del Facility Management e del Global Service. Opera in tutto il Paese nel settore pubblico e privato, [illegible] un organico di circa 700 professionisti ed ha acquisito la certificazione UNI [illegible]: VISION 2000, anche grazie alla partecipazione dei propri operatori, competenti e professionalmente motivati.

Il quartier generale di **Elyo Italia** è a Milano. L'azienda è organizzata in 4 «business unit» in cui operano manager specializzati nelle aree di [illegible]. Nel 2002 ha realizzato [illegible] fatturato consolidato di 373 milioni di Euro, ma il miglior risultato [illegible] **Elyo Italia** è stato quello di assicurare ai propri clienti flessibilità, innovazione aziendale e condizioni utili ad accrescere la loro capacità competitiv[illegible].

Elyo ha sviluppato le sue attività partendo dai ser[illegible] legati al mondo dell'energia: dalla commercializzazione dei fluidi, ai servizi di cogenerazione ed elettricità; dalla manutenzione preventiva, ordinaria e straordinaria degli impianti di riscaldamento, condizionamento, climatizzazione all'analisi puntuale del patrimonio immobiliare e strutturale.

La presenza di **Elyo Italia** alla 26ª Fiera di San Martino di Chieri [illegible] un'occasione per approfondire le tematiche inerenti al riscaldamento centralizzato dei condomini. In particolare si vuole sottolineare come oggi sia possibile installare, in un impianto centralizzato di riscaldamento, [illegible] valvole termostatiche che consentono ad ogni singola unità abitativa di regolare la temperatura dei vani, mentre mediante i contabilizzatori di calore è possibile quantificare i consumi.

La Concessionaria **Garage Chierese** rappresenta da oltre 30 anni il prestigioso marchio Peugeot offrendo non solo servizi commerciali ma l'intero servizio post-vendita. Sita in Strada Padana Inferiore 114 su un' [illegible] di oltre 6000 [illegible] di cui [illegible] coperti, comprende un vasto salone di esposizione vetture nuove e una moderna officina dotata di tutte le più avanzate attrezzature per la riparazione e la diagnosi elettronica. Senza dimenticare [illegible] servizio di gommista, di soccorso stradale e di carrozzeria. Il **Garage Chierese** dispone anche di una vasta [illegible] espositiva per [illegible] vetture d'occasione, tutte coperte da garanzia europea di un anno e interamente finanziabili senza anticipo.

Lo stand allestito da **Garage Chierese** alla fiera di San Martino espone l'intera gamma Peugeot dalla [illegible] famosissima Enfant Terrible 206, l'auto più venduta in Europa, la 307 Esprit Libre con la versione SW dotata del tetto panoramico in vetro, infine la monovolume 807 con [illegible] [illegible] sistema di infomobilità RT3 comprendente telefono GSM a mani libere, schermo a colori ad alta definizione, navigazione assistita completabile [illegible] uno schermo posteriore a colori collegabile ad un lettore DVD o ad una consolle per videogames integrabili con un sistema audio dotato di cuffie senza fili.

In occasione della Fiera, **Garage Chierese** offre interessanti opportunità a livello finanziario con tassi del 2.06% su [illegible] e del 3.07% sulla 307; modello sul quale prosegue fino a fine [illegible] l'operazione Invidia [illegible] interessanti e [illegible] proposte di acquisto. **Garage Chierese** è anche veicoli commerciali [illegible] quali fino [illegible] 31 dicembre è fruibile l'offerta pack comfort e sicurezza compresi nel prezzo e finanziamenti fino a 72 mesi [illegible] anticipo. **Garage Chierese** presenta anche Peugeot Renting, noleggio a lungo termine, innovativo modo per soddisfare il bisogno di mobilità.

Conoscere **Garage Chierese** significa prepararsi ad un 2004 pieno [illegible] novità e sorprese: dalla scoperta dei nuovi modelli come la 307 cabrio coupè, ad entrare nel mondo blu box Peugeot l'innovativo sistema di identificazione della rete Peugeot [illegible] a livello esterno che interno.

Dal 8 al 16 Novembre
26ª Fiera di San Martino
Chieri
INGRESSO GRATUITO
Piazzale Quarini
Orario: Feriali 16.00 - 22.00
Sabato 14.00 - 22.00
Festivi 15.00 - [illegible]
ARTIGIANATO - AGRICOLTURA - CASA - SPOSI - TEMPO LIBERO - AUTOEXPO' - ENOGASTRONOMIA

SPACCIO AZIENDALE
tende - tessuti - biancheria per la casa
MAN FATTURA
LA MODA CHE DECORA IL MONDO
[illegible] C.so Matteotti, 8[illegible] 0 1 941 30 [illegible]
SABATO APERTI

Servizi Energetici, Facility Management, Global Service.
Noi le chiamiamo responsabilità.

Filiale Torino
Tel 011 2228411
Centro Operativo [illegible]
Tel 0172 432274
www.elyo.it
ELYO Italia

PEUGEOT 206. ENFANT TERRIBLE. NUOVA GAMMA, NUOVO MOTORE 1.4 16V, NUOVI EQUIPAGGIAMENTI DI SERIE. IL [illegible] INVECE NON CAMBIA. TUA A € 99 AL MESE.
206 3/5 PORTE - Da € 9.950
206 SW - Da € 11.300
206 COUPÉ CABRIOLET - Da € 17.940
Esempio di finanziamento: capitale finanziato € 5.650 - spese apertura pratica € 180 - durata 60 mesi - rata € 99,16 - T.A.N. 2,06% - T.A.E.G. 4,26% - la prima rata comprenderà l'imposta di bollo e/o l'imposta sostitutiva vigente - salvo approvazione di PEUGEOT FINANZIARIA. Non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta valida fino al 30/11/2003. Consumo carburante l/100 km: urbano da 5,5 a 11,8; extraurbano da 3,6 a 5,7; combinato da 4,3 a 8,6; emissioni CO_2 g/km: da 113 a 204.
206 PEUGEOT
GARAGE CHIERESE
PRESENTI ALLA FIERA DI S. MARTINO
www.garagechierese.peugeot.it
Strada Padana Inferiore, 114 - 10023 CHIERI (TO) - Tel. 011 942.32.39 - Fax 011 947.22.55

[illegible] SEMPRE PIÙ DIFFICILE DA IMITARE.

L'INIZIATIVA A RIVOLI: ■ ALLARGA IL NUMERO DEI POSSIBILI CONCORRENTI E ■ ASSICURA LA TRASPARENZA, GARANTENDO LA SEGRETEZZA

Online gli appalti e le gare pubbliche

«Procedure economiche e rapide»

Patrizio Romano
RIVOLI

Procedure lente e burocratiche? Buste che si perdono nei meandri degli uffici? Ricorsi e polemiche per la mancata partecipazione, o perdita di un affare per ritardi o dimenticanze? Il Comune di Rivoli risolve il problema delle aste e delle gare pubbliche puntando ■ internet. Dall'anno prossimo, infatti, gli appalti per l'acqui- ■ di servizi o di beni, da parte dell'amministrazione rivolese, saranno effettuati online. Insomma, basta con ■ e buste, tutto si svolgerà nella rete. «Renderemo, così, più rapida ed economiche le procedure - spiega l'assessore al Bilancio Giuseppe Morena -, e inoltre otterremo anche le migliori offerte possibili dal mercato».

Per questo la giunta guidata da Nino Boeti ha deciso di mettere nella rete gare e appalti. «Creeremo un sito internet dedicato agli acquisti online - afferma l'assessore -, dove pubblicheremo i bandi di ■ e le modalità di partecipazione e di aggiudicazione». Perché la parola d'ordine è snelli- ■ e sburocratizzare. «Oggi il Comune deve stilare il bando, pubblicizzarlo attraverso alcuni giornali e pubblicazioni specifiche, e poi attendere l'arrivo delle buste ■ le diverse offerte - precisa Morena -. Infine la ■missione stila la graduatoria e indica il vincito- ■. Una procedura lunga e tortuosa, che crea spesso anche dei problemi, sia all'amministrazione sia alle ditte.

«Con le aste online otteniamo ■ diversi vantaggi - ammette -. Si snellisce la burocrazia, riducendo tempi e costi, anche del personale. Si allarga sicuramente il ■ dei possibili concorrenti a tutta l'Italia e non solo, avendo così anche una maggiore competitività nei prezzi offerti. Poi, ■ ha una maggiore trasparenza visto che è tutto visionabile in internet». E il rischio di pirati informatici e di furbi che carpiscono informazioni riservate? «Il sistema che adotteremo dovrà garantire non solo la funzionalità, ■ soprattutto la segretezza - dichiara -, e dove è già stato utilizzato funziona ■ difficoltà». ■ in questo momento l'amministrazione sta analizzando quale sistema informatico offre più garanzie di sicurezza. E i concorrenti, invece di usare le solite buste ■ forniti di chiavi d'accesso e password per inviare la propria offerta, nel massimo riserbo.

«Ma ci sono aste aperte al miglior offerente, che saranno visibili a tutti fino all'ultimo minuto prima della chiusura - rimarca Morena - e dove ognuno potrà fornire il prezzo più competitivo, che per noi è anche il più vantaggioso». Insomma quasi un'asta al contrario, dove vince la gara chi riduce i costi e fa risparmiare il Comune. «Noi pensiamo di poter spuntare prezzi di un 20 per cento inferiore a quelli attuali e ■ i bilanci sempre più risicati della amministra- ■ ■ già qualcosa - dice l'assessore -, senza contare il fatto che non ■ ■ buste da registrare, da aprire e da valutare». Inoltre, via internet, ■ si è dimenticato un allegato, si può aggiungere con un semplice clic, evitando spese di spedizione e rischi di ritardi. Dai mobili alle penne, dalla divise alle auto, fino agli appalti per i lavori pubblici: tutto potrà ■ acquistato o appaltato via internet. Il timore, forse, ■ che i sindaci, in un prossimo futuro, scelgano così anche i propri assessori.

Dal municipio di Rivoli iniziativa contro le lungaggini burocratiche

SAN MAURO TORINESE

■ oltre 25 giorni nessuna ■ dell'anziana sparita

SAN MAURO. Ancora nessuna traccia di Milena Morato, 69 anni, sparita dalla sua casa di San Mauro, in via Torino dove viveva da sola, da oltre 25 giorni. Alta 1,55, esile, occhiali, capelli grigi pettinati con cura, era stata notata da una vicina di casa su un bus in direzione di Chivasso. Chiunque sappia qualcosa di questo mistero angosciante, anche la segnalazione più insignificante, può mettersi in contatto con i familiari, ormai in preda alla disperazione, al numero telefonico 349 2353677.

In tutti questi giorni sono state compiute moltissime ricerche nella zona: sono state vagliate tutte le testimonianze, anche le più vaghe ma, di Milena Morato, nessuna traccia. L'anziana signora, che negli ultimi tempi soffriva di amnesia, sembra svanita nel nulla. Inutili le ricerche negli ospedali, nelle case di cura dell'area di Chivasso e dintorni.

OGGI NEL REAL COLLEGIO

Pari opportunità Un convegno a Moncalieri

MONCALIERI. «Pianificare le pari opportunità: esperienze e strategie a confronto». Questo il titolo del convegno nazionale in programma oggi, dalle 9 alle 13, al Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri. Tema centrale del dibattito, il «bilancio di genere» degli enti pubblici, strumento innovativo per rendere effettive e più efficaci le azioni delle amministrazioni nell'ambito delle pari opportunità. «In questa ottica, l'impegno del comune di Moncalieri - afferma l'assessore Mariagiuseppina Puglisi -, sarà quel- ■ puntare sull'apertura ■ ■ servizi e promuovere attività informative e culturali in grado di contrastare ogni forma di discriminazione». Tra i partecipanti, oltre a docenti universitari ed esperti, anche l'assessore della provincia di Torino, Maria Pia Brunato, Silvana Fantini, presidente della Commissione Regionale Pari Opportunità, e Giuliana Manica, presidente della Consulta delle Elette ■ Piemonte.

CINQUE DENUNCE

Documenti falsi per partecipare alla ■ di Rivoli

RIVOLI. Per partecipare alla Fiera di Santa Caterina a Rivoli si fanno carte false. E non è un modo di dire. Perché i vigili urbani rivolesi hanno denunciato ben cinque ambulanti per aver commesso falsi materiali o ideologici, tutto per poter piazzare le loro bancarelle lunedì 24 novembre nel centro storico rivolese. «C'è chi, pur avendo venduto la propria licenza di vendita, ha presentato nella documentazione una fotocopia - dice il comandante Franco Berera -. O chi ha falsificato la visura camerale, dichiarando di ■ iscritto ■ Camera di commercio da vent'anni, per poter avere una postazione migliore». E per questo sono stati denunciati G.C. di 70 anni, M.M. di 57, P.C. di 57, tutti di Torino, e S.T. di 30 anni residente a Pinerolo e A.D. di 40 anni di Locana.

ERA NEL VERCELLESE

Preso rapinatore delle pompe di benzina

RIVOLI. Fermato il rapinatore delle pompe di benzina. I carabinieri della compagnia di Rivoli infatti sono riusciti a individuare l'autore di due rapine avvenute la notte del 2 novembre scorso. L'uomo, L.C. ■ anni di Sant'Ambrogio, aveva rapinato due distributori nel giro di un'ora. Il primo a essere colpito il distributore dell'area di servizio Rivoli Sud della Torino-Bardonecchia, verso le 4,30 del mattino, poi è toccato a Stura Nord sulla tangenziale. Identico il modus operandi: L.C. scendeva dalla sua Ford Escort e si presentava con il viso coperto da un cappello e da una sciarpa e armato di pistola al benzinaio a cui intimava di consegnargli l'incasso. In totale 800 euro. Due colpi poi era scomparso. Ma i militari, dopo una lunga indagine, e una serie di riscontri hanno identificato L.C. e lo hanno fermato, aiutati dai colleghi di Trino e dalla Polizia stradale, a Palazzolo Vercellese dove si era rifugiato.

IN ■

■ **IVREA, RICERCA.** «Il linguaggio della ricerca» è ■ tema dell'incontro pubblico che si svolge oggi, alle 10.30, nell'auditorium del liceo scientifico Gramsci di Ivrea. L'iniziativa è organizzata dal comitato Piemonte e Valle d'Aosta dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro. Intervengono Paolo Bruni (direttore sanitario dell'Istituto di per la ricerca e la cura del cancro di Candiolo), Federico Bussolino (divisione di angionemesi molecolare dello stesso istituto) e il giornalista de La Stampa Alberto Sinigaglia.

■ ■ DI ■ ■ Nell'ambito della settimana della solidarietà della Società San Vincenzo de Paoli alle 15, convegno «Testimoni della Carità – ■ conferenze di San Vincenzo ■ Torino – ■ di storia» presso l'Istituto ■ Cabrini, via Montebello 28/bis. Partecipano Carla Casalegno, Maurizio Ceste, Egidio Crivellin, Beppe Gero.

■ **VENARIA, RIFONDAZIONE.** Sonia Doronzo è il nuovo segretario cittadino del partito della Rifondazione Comunista circolo «Teresa Sarta». ■ Doronzo sostituisce nel ■ incarico Franco Izzo che ha assunto nuovi impegni nel direttivo provinciale di Rifondazione.

■ **VENARIA,** ■ Vincenzo Chieppa, il segretario dei Comunisti Italiani ci tiene a precisare che Domenico Renna, il promotore della mozione sulla giornata di studio sui Savoia ■ Venaria, non è iscritto al partito. ■ noi - spiega Chieppa - ovviamente non condividiamo la ■ proposta».

■ **MONCALIERI, R** ■ Due uomini armati di pistola hanno rapinato l'altra sera ■ negozio di acconciature in strada Genova 78, ■ Moncalieri. I banditi, fingendosi clienti, si sono fatti aprire la porta: una volta all'interno hanno aggredito le due titolari, costringendole a consegnare l'incasso e le borsette.

■ ■ ■ Un protocollo comunale da applicare a tutti gli uffici municipali per gestire i reclami dei cittadini. L'iniziativa, battezzata «Si dà ■ al cittadino», è stata varata dal sindaco Lorenzo Bonardi per facilitare le segnalazioni dei contribuenti ■ ottimizzare le risposte dell'ente pubblico. Il servizio prenderà il via dal primo dicembre.

■ **RIVOLI,** ■ I carabinieri della compagnia di Rivoli hanno ■ cinque extracomunitari. Gli uomini, due moldavi, due romeni e un serbo, sono stati fermati durante un controllo tra Collegno e Grugliasco in stabili abbandonati. I ■ non avevano osservato il decreto di espulsione del Questore e inoltre, tre di loro, avevano occupato abusivamente case e rubato energia elettrica.

■ **RIVOLI, IN MANETTE.** La pattuglia del nucleo operativo di Rivoli ha arrestato l'altra notte un giovane di 24 anni di Torino, E.C., mentre stava tentando di rubare un furgone nella zona industriale della città.

■ **SAN MAURO, FURTO.** Marinos Esquivel, 31 anni, di Torino, corso Palermo 52, è stato denunciato a piede libero dai carabinieri per il furto di merce varia presso il centro commerciale Panorama di San Mauro Torinese.

■ **SETTIMO, LADRI.** Sorpresi ■ tre paia di scarpe appena trafugati presso il magazzino calzature Pittarello di Settimo Torinese, strada Cebrosa 2, Renato Brunetta, 34 anni e Rosanna Stenta, 33 anni, di Torino, fono stati denunciatia piede libero dai carabinieri per furto.

■ **SETTIMO, DECEDUTO.** Non ce l'ha fatta Evaristo Z., 54 anni, guardia giurata di Settimo Torinese in pensione che, in un momento di sconforto, si è puntato la canna della pistola alla tempia ed ha premuto il grilletto. L'uomo è deceduto al Giovanni Bosco dopo alcune ore di agonia.

■ ■ **RAFFAELE,** ■ Momenti di panico l'altra ■ per un incendio nella mansarda di una villa affittata da Pietro Bagnaia, ■ ■ni, in via Antonelli 14 ■ San Raffaele Cimena. La scintilla che ha originato il rogo, per cause in via di accertamento, si sarebbe sprigionata nel divano; poi le fiamme si sono propagate rapidamen- ■ agli arredi, distruggendo tutto. Il rapido intervento dei Vigili del fuoco ha fatto sì che l'incendio non si propagasse al resto della casa. I danni ammontano a più di 5 mila euro.

AMBROSIO - ARLECCHINO - DUE GIARDINI

ADUA - AMBROSIO - FIAMMA - IDEAL - MASSAUA
MEDUSA - REPOSI - WARNER VILLAGE

ADUA - AMBROSIO - ARLECCHINO - ELISEO - IDEAL
MASSAUA - MEDUSA - REPOSI

EMPIRE - OLIMPIA

DOMANI ANTEPRIMA GRATUITA AL
WARNER VILLAGE BEINASCO 11
FINO A ESAURIMENTO POSTI

ELISEO - OLIMPIA
MASSAUA - MEDUSA

ERBA

E GIARDINI

LUX

REPOSI

MEDUSA

MASSIMO

Ai cinema ADUA - DORIA
CINEPLEX MASSAUA - MEDUSA MULTICINEMA

ELISEO - MEDUSA - STUDIO RITZ
WARNER VILLAGE

SIAMO TUTTI CATERINA!

"Un racconto ed amaro, spietato ottimista"
La Repubblica

MASSIMO - REPOSI

REPOSI

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

LE ARTISTE DI VIRGINIA

Svelare la creatività delle donne e raccontarla attraverso il web. Far emergere la differenza femminile nell'arte e nella cultura. E' quanto si propone il progetto Virginia, finanziato dal Fondo sociale europeo, nato dall'impegno consigliera provinciale di parità Laura Cima (foto) e alcune profil. Il portale Virginia (www.reteculturalevirginia.net) febbraio 2004 darà spazio alle artiste che potranno allestire proprio «mini sito» e prendere contatto con altre professioniste dei settori artistici. E' prevista anche «un'azione artistica collettiva» a settembre 2004.

ASTA SANT'AGOSTINO

Alla Galleria Sant'Agostino si possono vedere, oggi e domani dalle 10 alle 22, le 309 opere che verranno messe all'asta lunedì 17 novembre alle ore 16 alle 21. Sono lavori personalità Sironi («L'Ingegnere», stimato 500.000 euro) Carrà con un rilevante divisionista 309 a .000 euro, e con la stima «Paradiso Terrestre» di Savinio. Dipinti di notevole qualità, ai quali si affiancano il pregevole Casorati, le sculture di Manzù e Mastroianni, la Milano di Filippo De Pisis, la veduta veneziana di Giorgio de Chirico (foto) e Bonsagni, Paulucci, Levi, Cassinari, Severini, Zivesi, Martini, Spazzapan (tel. 011.4377 770).

la città degli anziani

Ecco la città ideale

ELENA DEL SANTO

OTTOBRE a rischio di overbooking. Visto la folla sarebbe potuto accadere facilità: «tutto esaurito», ogni appuntamento è andato così, in meno di un il coinvolgimento è salito alle stelle, sfiora oggi le 4.500 presenze. Chi va a ballare, chi a teatro, chi assiste agli incontri culturali. E non è che una prima stima, perché l'«Ottobre», a dispetto del titolo, si concluderà solo fine novembre, alla Gam, con un to celebrativo sul Natale, storia e splendore dei suoi riti, nel Sette e Ottocento, raccontati da Barbara Ronchi della Rocca. Come se non bastasse, già da questa settimana hanno preso il via «I concerti del mercoledì pomeriggio» al Teatro Alfieri, dodici spettacoli totale, solo per over 60 (va esibito documento d'identità), due biglietti testa di più, prezzo politico di 2,5 euro. Così come stanno per cominciare «I pomeriggi a teatro», all'Alfieri, Erba, Nuovo, Gioiello, con biglietto dimezzato: l'over 60 paga il 50 per cento, il resto lo mette il Comune. Primo appuntamento sabato 22, per assistere allo spettacolo «Chi ha paura di Virginia Woolf». All'Ufficio Iniziative Terza Età di corso Ferrucci 122, gli ultrasessantenni di casa, il centralino è bollente, il via continuo, «ci sono i biglietti per il teatro? quelli gratis...». Pubblico attento, quello degli «over», altrettanto esigente, genercapace di riempirti stadio come disertare una iniziativa quando non incontra i suoi gusti. Per accontentare i 270 mila torinesi (oltre il 20 per cento della popolazione che vive in città), il Comune ha in budget 5-600 mila euro all'anno. L'assessore Renato Montabone punta sul sicuro, su iniziative consolidate e, intanto, studia nuovi progetti a largo raggio.

Ancora in ambrione, la Carta per gli anziani che dovrebbe offrire una serie di agevolazioni, e quando sarà pronta «tutti ne comunicazione scritta», mentre sta prendendo corpo la mappa dei luoghi dove fare ginnastica dolce, con prontuario schematizzato che illustra gli esercizi da fare in casa per tenersi in forma. Al contrario dei «Giochi d'Argento», sempre gestiti dal Comune - qui, gli over 60 fanno gruppo, si cimentano in gare sportive, smazzate di bridge e concorsi pittorici. Di più: «con le Circoscrizioni, stiamo cercando di organizzare degli uffici informazione, gestiti dai volontari delle associazioni che operano sul territorio - annuncia Montabone - in questo modo sarà possibile divulgare a tappeto, tra gli over residenti, tutte le opportunità di svago offerte dalla città». Molte risorse si stanno poi impegnando per promuovere il progetto «Non più da soli»: esiste quattro anni ma sembra stenti decollare. In breve: tende favorire l'incontro tra generazioni, tra giovani e anziani.

Questi ultimi dovrebbero ospitare casa propria, studenti universitari la cui residenza è lontana dalla scuola. In cambio, avrebbero compagnia una piccola partecipazione alle spese. Le richieste degli studenti però superano di gran lunga la disponibilità degli over 60, perchè lo scoglio resta soprattutto la diffidenza. Montabone non ci rinuncia, e per lanciare questa nuova formula «convivenza» presto arriverà uno spot

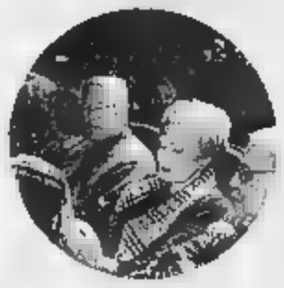
Molteplici le proposte per gli anziani: dai concerti alla ginnastica, dai concorsi di pittura alle gare sportive

FESTE DI FINE

L'inferno di Orfeo al Regio Il Capodanno del Lingotto

Concerto di Natale
Per la prima volta, quest'anno il Comune porterà over 60 della città al Teatro Regio. Già fissata la data dell'evento: sabato 27 dicembre, 15,30. In scena, verrà rappresentata l'opera lirica «Orfeo all'inferno» (1858), uno tra i titoli di maggiore successo Jacques Offenbach. E come sempre, ingresso gratuito, fino ad esaurimento dei posti.
Capodanno Insieme
Non sarà più a Torino Esposizioni, il palazzo è infatti «sigillato» per lavori corso in vista dei giochi olimpici del 2006. Si terrà invece nel terzo padiglione del Lingotto Fiere in via Nizza, pronto ad accogliere 1700-1800 persone. Unico evento per il quale l'età minima richiesta è di 55 anni, il «Capodanno» è aperto (con un piccolo supplemento prezzo), anche ai residenti. Si stanno già selezionando le orchestre che animeranno la festa, come sempre «condita» da intrattenimento danzante, panettone e spumante. Fino all'alba.
Prenotazioni e prevendite partiranno verso metà dicembre. Per informazioni: Settore Tempo Libero-Ufficio Iniziative Terza Età, corso Ferrucci 122, tel. 011/442.58.33.

SPETTACOLI



Spettacoli a metà prezzo. Li offre ai torinesi over 60 il Comune con i «Pomeriggi a teatro», organizzati dall'Ente Torino Spettacoli. Ogni sabato, ore 15,30, dalla prossima settimana sino a maggio: i biglietti costano 5,50 euro e si acquistano al Teatro Alfieri in Piazza Solferino . Primi appuntamenti: **22 novembre**: Teatro Alfieri, «Chi ha paura di Virginia Woolf» - di Edward Albee; Teatro Nuovo, corso Massimo d'Azeglio 17, «Il paese dei campanelli» di Lombardo e Ranzato. **29 novembre**: Teatro Erba, corso Moncalieri 241, «Una sposa tira l'altra», commedia comica con Gipo Farassino.

La musica dà una mano a una delle iniziative più apprezzate della **Fondazione La Stampa-Specchio dei Tempi Onlus**: Tredicesima degli Anziani, che intende offrire un conforto a persone di avanzata età e bisognose. E' il Coro Le Chardon di Torino, diretto da Fabrizio Barbero, a presentare la quarta edizione di «In-canto d'autunno», concerto che tiene stasera alle 20,45 con altri due gruppi: il Coro ANA Montenero di Alessandria diretto da Marco Santi e il Coro Tre Monti di Montecchia Crosara (Verona) istruito da Silvano Zanella. La serata è nel Teatro Salesiano Crocetta di via Piazzi 25: l'ingresso è libero a tutti, ma è prevista una raccolta di offerte che saranno appunto devolute interamente alla Tredicesima degli Anziani. Il Coro Le Chardon svarierà nel suo repertorio prediletto di canti popolari piemontesi e di polifonia del secolo, mentre gli altri due gruppi daranno spettacolo con brani tratti dai vecchi canzonieri di montagna. segnalare, sempre a scopo benefico, altri due concerti corali a Torino in questi giorni per la rassegna Far Festa Insieme nelle case di riposo: oggi alle 16 il Coro Italo D'Onofrio diretto da Bruno Valentino canta all'Istituto Cimarosa di via Ghedini 10; domattina alle 10 il Coro A. Tavagnacco di Manzano (Udine) è tra gli anziani dell'Istituto Carlo Alberto di corso Casale 56. [l.o.]

Foto di gruppo per i partecipanti nel ruolo di pubblico alla trasmissione Passaparola di Gerry Scotti La «claque» è partita da piazza Castello

Da Gerry con un Passaparola

Sono partiti in settantacinque per partecipare a una puntata della trasmissione di Canale 5 Tutti felici di fare da «claque»

ALTRO che tifosi da stadio. Vieri e Del Piero non sono nessuno, qualcuno neanche lì . Ma Gerry Scotti sì, lui il loro beniamino, il presentatore-mito, l'uomo del pomeriggio, quello di «Passaparola». Proprio il titolo della fortunata tivù campeggia sugli striscioni che il gruppetto di over 60 si è portato appresso, sin dentro gli studi Mediaset Cologno Monzese. Segno distintivo di questa claque un po' attempata, partita da Torino per «fare il pubblico in televisione».

In settantacinque - i più fortunelli in prima fila - hanno preso parte alle registrazioni del programma di Canale 5, tre puntate, sei filate davanti a Gerry, «che dal è ancora più simpatico».

Partenza di prima mattina, piazza Castello ancora addormentata, l'allegro vocio che invade i due piani del bus. Affollatissimo: l'associazione Il Tempo di Alice - organizzatrice del tivù-tour - l'ha riempito in soli due giorni, ai ritardatari (una cinquantina di persone), non è rimasta che lista d'attesa e la speranza del ripescaggio. Tutti a bocca asciutta, solo in due hanno dato forfait, colpa di un'influenza improvvisa. Signore in «tiro» abiti eleganti, fili di perle, occhi truccati; uomini in giacca e cravatta. Bagaglio di viaggio, un pezzo di carta più biro, «per farmi fare l'autografo», e macchine fotografiche usa e getta, «per immortalare saluti abbracci. Magari con Gerry ci scappa pure un bacio», scherza Maria Luisa, mettendo la sua «passione d'annata» per il conduttore. Sul volto, tra le rughe, si legge l'emozione.

Compatti, come scolaretti in gita, varcano la soglia dello Studio 10, si siedono in silenzio. Jack, il capo claque, li istruisce: niente con le mani, niente bisbigli, niente gomma da masticare, vietato anche fare le foto, altrimenti vi rimandiamo subito a casa. Uno stress. A frenare l'entusiasmo, Carla però ci pensa: «bravo Gerry», «viva Gerry», grande Gerry», e il tono non è certo sommesso. Il divo promette: «alla fine sarà tutto per voi», il che è come un «ma adesso lavoriamo». Comincia la registrazione, entrano Giorgio Mastrota, Nike Revelli (la figlia di Ornella Muti), le Letterine via di seguito con gli altri ospiti. Poche interruzioni, i «nostri» meritano dieci e lode, e quando arriva il là, applaudono con enfasi. Su Canale 5, si (ri)vedranno presto: giovedì 20, venerdì 22 e sabato novembre, 18,40. Tutti lì, davanti allo schermo, seduti poltrona per dire «c'ero anch'io». [e.d.s.]

«Guardiamo davanti a noi»

Come Over 60, innanzitutto auguro a questa nuova rubrica il successo che saprà senz'altro meritarsi dando a chi più giovane non è, ma sente in ancora tante possibilità sia di pensiero che movimento.
Si dice che è bello diventare vecchi, ma è brutto quando si è vecchi.
quando si è vecchi? Si è hi solo quando si muore, anche la vita pesa, non si parli di resa; non dimenticando che è l'ultimo bilancio quello che conta: il bilancio della vita si verifica all'uscita.
Specialmente gli Over 60 devono «credere» nella forza delle idee: «Se puoi pensarlo, puoi farlo!».
Ormai ad una certa età è chiaro che la forza dell'uomo è nel suo equilibrio. Mai preoccuparsi oltre misura, in modo poter affermare: «Di giorno ho troppo da fare per preoccuparmi e di notte ho troppo sonno».
L'indimenticabile Erminio Macario, sapeva come affrontare la vita: «Non dobbiamo preoccuparci delle cose, ma occuparcene».
Purtroppo, col passare degli anni, sembra che la vita ci sfugga di mano, e può subentrare una tristezza che occorre fermare in tempo prima che diventi angoscia.
Dobbiamo per questo cercare di essere il più sereni possibile, perché la serenità è la base di ogni positiva continuità.
Coraggio dunque a chi guarda ancora lontano e una spinta ad andare avanti a chi è tentato di fermarsi.
Cordiali saluti

Giovanni Reverso

Scrivete a: «La Bacheca» a cura di Elena Del Santo, La Stampa, Marenco 32, Torino; e-mail elena.delsanto@lastampa.it; giornonotte@lastampa.it

gli appuntamenti
GIORNO NOTTE

CONFERENZE **Novecento**
Giancarlo Borri: «Industria e letteratura: un rapporto difficile fondamentale nella cultura italiana Novecento». Ingresso libero.
Giovedì 20, Ugaf, corso Dante 102, ore 10

Argento vivo
Maurizio Rocco, geriatra: «La morte, un'esperienza serena».
19, Circoscrizione 2, Cascina Giajone, via Guido Reni , ore 15,30 -17,30

Ottobre anziani
Alberto Bersani, storico: «La Torino dell'automobile. Storia, curiosità e belle immagini».
Mercoledì 19, Unione Industriale, Fanti 17, ore 10

Alimentazione
Luciana Massa: «L'alimentazione attraverso i secoli: da Roma al Medioevo». A cura Unitre Falchera. Ingresso libero.
Lunedì 17, Biblioteca Falchera, piazza Falchera 9/10, ore 15

Chat
La scuola Eurotre presenta la nuova versione di www.chat60.it, la prima chat line nata a Torino per la terza età.
Giovedì 20, Biblioteca Geisser, corso Casale 5, ore 17,30

SPETTACOLI **Alice**
«Cinquanta, ma non li dimostra»: le canzoni della Rai Tv e del Festival di Sanremo (1946-1959). Ingresso 4 euro, non soci 6 euro. Info in via Verdi 7.
Lunedì 17, Alla Teatro, via Casalborgone 16/1, ore 16, tel. 011.83.77.32

Concerto gratuito
Gli over 60 possono ritirare i biglietti per il concerto dell'Orchestra Filarmonica di Torino, martedì 18, alle 21, in Conservatorio.
Informatre, via 7, tel. 011.812.96.76

Danzando nel Borgo
Per la Terza Età, pomeriggio danzante a ingresso gratuito.
Domenica 16, Elementare Aurora, via Cecchi 16, ore 15,30

INCONTRI **Meditazione**
«Introduzione alla pratica meditativa dell'insegnamento Theravada dei Monaci della Foresta teoria e pratica», con Ajahn Vimalo.
Samvedà, via Tiziano 15, ore 8-11, tel. 011.664.53.39

Psicanalisi
«Il posto dello psicoanalista nell'era degli oggetti di consumo», con Rosa Elena Manzetti.
■ Goethe Institut, piazza San Carlo 205, ore 9,30, tel. 011 [illegible]

VARIE **Carignan d'Antan**
Domani non si svolgerà il [illegible]atino Carignan d'Antan.
■ Carignano

Evoluzione ed [illegible]
Mostra Cedas domani ultimo giorno, ingresso gratuito. Percorso evoluzione delle forme viventi.
■ Palazzina Liberty, corso Dante 102, [illegible]: 10-12,30 e 15-18,30

Brasile
Aperitivo brasiliano (costo 6 euro a sostegno del progetto della scuola di formazione di Teofilo Otoni in Brasile). Alle 20,30 video. Alle 22 concerto dei Pipoca. Ingresso gratuito.
■ El Barrio in strada Cuneo 81, dalle [illegible] 19, tel. 011.262.55.26

Colazione solidale
Oggi e domani, Altromercato e la Cooperativa Mondo N[illegible] organizzano una colazione con prodotti del Sud del Mondo.
■ Antichi Chiostri, [illegible] Garibaldi 25, ore 8,30-13

Donne in campo
Mercatino di prodotti agricoli ed artigianali delle imprenditrici piemontesi aderenti alla Confederazione Italiana Agricoltori del Piemonte.
■ Piazza Carlo Alberto, domani, tutto il giorno, tel. 011.53.44.15

LIBRI **Indifferenza**
Dialogo tra Paolo Crepet ed Ernesto Olivero in occasione dell'uscita del libro «Voi, noi», editrice Einaudi Tascabili Stile Libero.
■ Mondadori Multicenter, [illegible] Monte di Pietà 2, ore 16, tel. 011.577.88.11

Giuda
Poesie di Adriano Napoli «L'altra Napoli» (Joker) con Sandro Montaldo
■ Libreria Bicros, via Montevideo 14, ore 17,30

Nuovi lettori
«A gentil richiesta! Idee e stimoli per [illegible] lettori», incontri per i più piccoli, attraverso giochi e piccoli oggetti artistici.
■ Libreria Feltrinelli, piazza Castello 19, [illegible] 15-18,30, tel. 011.54.16.27

Prete sposato
«Un prete sposato» (Frontiera) di Antonio De Angelis; con Franco Sabbatini, don Franco Barbero e Carlo Vaj.
■ Legolibri, via Maria Vittoria 31, ore 17,30

TEATRO **Croce Verde**
Per il 25° anniversario della Croce Verde di Vinovo e Candiolo, spettacolo di cabaret di Marco e Mauro. Ingresso libero.
■ Candiolo, Centro Incontri, via Roma 17, ore 21

FESTE **La gioia**
Festa dei giovani delle scuole cristiane e [illegible] «Allarghiamo la gioia», [illegible]n Gian Marco Sardi (testimone e New York, l'11 settembre 2001) e Ernesto Olivero.
■ Collegio Sacra Famiglia via R. Pilo 24 ore 15,30

DOVE

ARCHIE SHEPP. Uno dei protagonisti della scena jazz internazionale conclude questa sera la sesta edizione della «Rassegna Internazionale Moncalieri Jazz 2003»: il sessantacinquenne Archie Shepp è [illegible] alle 21 al Teatro Matteotti. [illegible] Un [illegible] talento della musica jazz internazionale approda stasera sotto la Mole al Theatrò (via Santa Teresa 10): alle 22, infatti, si esibisce il chitarrista statunitense Stanley Jordan. Il repertorio attinge dai suoi album, a cominciare da «Magic Touch», [illegible] metà degli anni Ott[illegible]nta e lungo al primo posto nelle jazz chart americane, mentre non dovrebbero mancare dal programma la sua cover di «The Lady in my Life» di Michael Jackson e di «Stairway to Heaven» dei Led Zeppelin. Biglietti a 15 euro.

ARCHIE SHEPP

IN CITTÀ. [illegible] More Dolls propongono i successi di Alanis Morissette stasera al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 12 bis, ore 22), [illegible] rock dei Browbeat al «Transistor» (via Belfiore 24, ore 22).

FUORI TORINO. Le cover dei Guns'n' Roses con i Muppet Suicide al «McRyan's» di Moncalieri (strada Carignano 62, ore 22), i successi dei Genesis nel concerto degli Anyway al «Peocio» a Trofarello (via Belvedere 31, ore 22).

Il Joint Venture Trio presenta il suo nuovo album jazz «Nel vento» oggi alle 18,30 alla Fnac, via Roma 56.

FUORI TORINO. Le cover dei Guns'n' Roses con i Muppet Suicide al «McRyan's» di Moncalieri (strada Carignano 62, ore 22), i successi dei Genesis nel concerto degli Anyway al «Peocio» a Trofarello (via Belvedere 31, ore 22).

WINE SHOW [illegible] LINGOTTO

Novità: al salone del vino ora entra anche il pubblico

VANNI CORNERO

Il Salone del Vino di Torino apre le porte al pubblico degli appassionati. Dopo due edizioni rigorosamente riservate agli addetti ai lavori gli organizzatori della rassegna, che da domani a mercoledì prossimo animerà il quartiere espositivo del Lingotto, hanno deciso di dedicare la giornata inaugurale [illegible] cultori del buon bere (apertura alle 10 e chiusura alle 18, costo del biglietto [illegible] euro).

«Abbiamo voluto offrire alle aziende un'occasione di contatto diretto [illegible] i loro clienti finali, cioè i consumatori, e [illegible] chi ama il vino un ventaglio di opportunità per apprezzare meglio la [illegible] straordinaria produzione enologica», spiega Alfredo Cazzola, presidente di Lingotto Fiere e di Promotor International. Negli anni scorsi le richieste in questo senso [illegible] state molte e ripetute, così domani debutta il «Wine Show», una kermesse che prevede incontri con produttori, critici, chef e personaggi dello spettacolo, tra cui i protagonisti di Zelig che daranno vita ad [illegible] estemporaneo tour nei padiglioni del Salone. [illegible] della manifestazione saranno però [illegible] degustazioni, un'occasione straordinaria per affinare le tecniche di «tasting» ed andare alla ricerca di vini rari ed insoliti in un ventaglio di oltre 5 mila etichette proposte dagli oltre 1200 produttori che espongono a Lingotto Fiere.

Tra queste «Perché ci vuole orecchio» e «Luci nel bicchiere», [illegible] esperienze sensoriali, una condotta dal winemaker spagnolo Claude Manuel Plà, che proporrà all'assaggio due bottiglie spagnole e una italiana accompagnandole con una selezione musicale [illegible] [illegible] amplificare l'[illegible]ascolto di[illegible] vino, l'altra [illegible] winemaker francese Claude Boudamani che farà degustare il vino accompagnandolo con giochi di luce e [illegible] per modificare le percezioni di chi lo sta sorseggiando. Ais-Bibenda farà sfilare i 100 «top wines» che ha selezionato, il Gambero Rosso farà degustare i migliori spumanti nazionali e, con la guida di Slow Food, si potrà conoscere l'universo Pinotage, il vitigno rosso simbolo del Sudafrica [illegible] bottiglia.

Tra [illegible] altre degustazioni la sfida «Toscana contro Bordeaux», gli abbinamenti di vini e sigari, i novelli, i vini del Friuli, l'esplorazione del Barbera piemontese in tutte le sue sfaccettature, la scoperta di 24 autoctoni rari propiziata dall'associazione «Go Wine» con l'incontro intitolato «Buono... non lo [illegible] scevo».

SI APRE DOMANI [illegible] SALONE [illegible] VINO

E sulla ribalta del Lingotto sfileranno per i loro lettori affezionati anche alcune tra le più note guide enologiche. Si comincia domenica [illegible] «La Guida agli Spumanti d'Italia», a cura del Gambero Rosso e «Duemilavini», compendio a cura di Ais-Bibenda.

Lunedì Luca Maroni presenterà il suo «Annuario dei vini italiani» accompagnandolo con [illegible] degustazione di centinaia di etichette, poi sarà la volta dei «Semi [illegible] Veronelli», illustrati dall'autore. Martedì la giornata sarà imperniata sulla presentazione della «Guida al vino quotidiano» di Slow Food che segnalerà anche i vini che si sono distinti per il migliore rapporto qualità-prezzo. Tra gli altri appuntamenti quello con la «Guida ai migliori vini del Friuli-Venezia Giulia», la presentazione del volume «Il Toscano nel bicchiere» curato da Eti ed Enoteca Italiana, il «Codice etico per il vino» realizzato dal Rotary. Il Salone, che verrà inaugurato dal ministro delle Politiche agricole Gianni Alemanno, dedicherà [illegible] ampio spazio ai convegni.

Tra i principali, lunedì alle 10, quello organizzato dall'Enoteca d'Italia [illegible] [illegible] informazione, alle 11 si affronterà il tema dei prezzi [illegible] consumo nella tavola rotonda «Caro, anzi carissimo vino» e alle 15, per la regia della Confagricoltura, si parlerà di «Frontiere dell'Est Europeo tra opportunità e competizione»; all'incontro prenderanno parte, oltre al presidente nazionale della Confederazione, Augusto Bocchini, il ministro dell'Agricoltura della Romania, Ilia Sarbu, e l'ambasciatore d'Italia [illegible] Bucarest, Stefano Ronca.

IRENE CABIATI

Impariamo il benessere dalla Mongolia

Prima era il fascino dell'esotico, poi la curiosità si è trasformata in indagine e prassi. L'Oriente, le sue discipline per il benessere [illegible] e anche le sue pratiche terapeutiche [illegible] entrando nella nostra vita quotidiana. Le palestre si sono attrezzate per pratiche [illegible] molte discipline orientali e anche la medicina ufficiale si apre con più umiltà agli insegnamenti che arrivano da lontano. Nei prossimi giorni è [illegible] a Torino il Khamba Lama Rettore dell'Università e Priore del Monastero di Ulaan Baatar (Mongolia) per inaugurare con Asl 4 [illegible] Molinette un progetto di scambi fra Italia e Mongolia per corsi [illegible] formazione: gli italiani si recheranno [illegible] Oriente per «prendere i «segreti» [illegible] lle erbe officinali e delle tecniche di agopuntura e massaggi, mentre il personale mongolo verrà in Italia per imparare l'organizzazione sanitaria ed il trattamento dell'emergenza.

[illegible] la notizia importante per [illegible] pubblico è che la Circoscrizione VI [illegible] l'Asl 4 ha organizzato per giovedì 20 un incontro [illegible] luminari della medicina mongola, il Khamba Lama, e la medicina ayurvedica, Pankj K. Naram, direttore del centro Ayushakti Ayurvedic di Bombay in India. [illegible] primo parlerà della medicina tradizionale mongola dalla tradizione sciamanica alla cura con la meditazione, il secondo offrirà gli insegnamenti degli antichi maestri della medicina ayurvedica.

Un'occasione unica per conoscere [illegible] due personaggi straordinari [illegible] anche la possibilità di saperne di più sulle pratiche di diagnosi (attraverso la «lettura» del polso) e di cura, ma soprattutto di prevenzione. L'appuntamento è al Teatro Monterosa di [illegible] Brandizzo 65 alle 20.

Giovedì 4 dicembre è previsto anche un incontro [illegible] il Lama T.Y.S. Gangchen Rimpoche al Centro Buddha della Medicina in via Cenischia 13, alle 20,30. [illegible].cabiati@lastampa.it

Solo da arcar
200 vetture Aziendali*!!!
C.so Unione Sovietica, 141/A
Telefono 011.31.38.232

• ROMEO 147 120CV DISTI[illegible]
Listino [illegible] 22.645,00
Nostra Offerta € 17.900,00

• [illegible] 3 PORTE
Listino [illegible] 21.975,00
Nostra Offerta € 17.500,00

• [illegible] NZINA PROGRESSION
Listino € 29.300,00
Nostra Offerta € 21.400,00

Listino [illegible] 26.300,00
Nostra Offerta [illegible] 17.400,00

• 156 SW SERIE 1 PROGRESSION
Listino [illegible] 28.700,00
Nostra [illegible] [illegible] 21.400,00

• A[illegible]MEO 156 BERLINA
Listino € 29.500,00
Nostra Offerta € 20.900,00

• ALFA [illegible] IN[illegible]
Listino € 24.645,00
Nostra Offerta € 19.600,00

• ROMEO 147 140CV [illegible] E
Listino € 26.145,00
Nostra Offerta € 21.400,00

GRUPPO Progetto
TORINO
C.so Unione Sovietica, 141/A
Telefono 011.31.38.232

*KM ZERO

TORINO FILM FESTIVAL AL LINGOTTO

Effetti «speciali» su Erika e Omar

Argento presenta il capolavoro di Friedkin

CLAUDIO GIACCHINO

Novantadue film, tra lunghi, corti e mediometraggi: è il carnet odierno del Festival al Lingotto. Come orientarsi nell'oceano di proposte? Alle 20,30, da non perdere l'appuntamento con «Il braccio violento della legge», pellicola di William Friedkin premiata con cinque Oscar, che sarà presentata in sala dall'autore in coppia [redacted] Dario Argento. I consigli del gran nocchiero della manifestazione, il presidente Gianni Rondolino, raccomandano inoltre l'«Histoire de Marie [redacted] Julien», le due ore [redacted] mezza girate da Jacques Rivette, e «Contratto» che Ugo Gregoretti realizzò nel 1970 sull'autunno caldo nelle fabbriche.

Oggi è anche (sala 5 del Pathè, ore 16,15) il giorno [redacted] Erika e Omar: al massacro di Novi Ligure il regista Guido Chiesa ha dedicato un documentario di 55 minuti in cui si rivivono i primi due giorni del dramma, d[redacted] momento della [redacted] scoperta a quello in cui gli inquirenti annunciarono «Il caso è risolto». Prodotto dalla Fandango [redacted] Tele +, «Sono stati loro, [redacted] ore [redacted] Novi Ligure» comunica l'angoscia, lo sgomento che tormentarono l'Italia tra la sera del 21 febbraio di due anni fa e il tardo pomeriggio del 23 quando alla paura, alla rabbia per la ferocia con [redacted] erano stati uccisi [redacted] mamma e [redacted] bimbo subentrarono stupore e incredulità perché gli assassini [redacted] la figlia e sorella delle vittime e il [redacted] ragazzo: Erika e Omar appunto, i cui nomi non sono [redacted] menzionati e i volti [redacted] compaiono.

Da [redacted] notizia che non vor[redacted] mai dare», le parole con le quali il Tg 5 annunciava il massacro [redacted] «Sconvolgente soluzione, [redacted] una tragedia di famiglia», titolo di apertura dei telegiornali all'ora di cena [redacted] quarantotto [redacted] più tardi, Chiesa ripercorre, intrecciando i documenti televisivi al recitato di attori, il clima [redacted] caccia alle streghe «Sono stati albanesi, solo gli albanesi possono fare una roba tanto bestiale» alimentato dalla grancassa del circo dell'informazione malgrado i carabinieri e il procuratore Carlesi ammonissero: «Non c'è [redacted] pista precisa, le indagini [redacted] [redacted] gradi». Le «dolci terre di Novi», Novi [redacted] la sua gente, i suoi luoghi (il bar Stop, quello del Dopolavoro ferroviario, le vie del centro, i centri commerciali fuori città) sono il palcoscenico sul quale recitano l'ira popolare, il suo ribollire sino [redacted] invocare «Pena di morte per i criminali d'Albania». Chiesa ha girato una specie di «A sangue freddo» italico: come Truman Capote cinquanta anni fa raccontò [redacted] americana compiuta da due balordi in una tranquilla cittadina del Nebraska così il regista di film che hanno fatto discutere (si pensi al Partigiano Johnny) ha analizzato questa storia nella quale colpisce, più ancora dell'efferatezza del crimine e dei suoi autori, la facilità con la quale la gente, senza prove, senza nulla sapere, martellata dai luoghi comuni e dal sensazionalismo giornalistico, ha subito individuato il capro espiatorio. Le ultime inquadrature sono per il funerale della mamma [redacted] del fratellino di Erika [redacted] per le battute di un'attrice che impersona una novese e, appena s'è chiarito che gli albanesi nulla hanno a che vedere, dichiara alla selva di microfoni tv: «Novi Ligure sarà d'ora in poi sempre e solo ricordata per questa cosa».

DE «IL BRACCIO VIOLENTO DELLA LEGGE»

Per gli amanti del cinema-cinema, l[redacted] scelta è ricca: la retrospettiva di Friedkin propone anche «Cruising» e «L'affare del secolo», gli animi forti possono affrontare la violenza [redacted] Kinij Fukusaku, l'autore giapponese scomparso recentemente del quale la rassegna del Lingotto aveva proiettato nella serata inaugurale di giovedì «Batta[redacted]lia reale», storia durissima di ragazzi impegnati a sopravvivere uccidendosi l'un l'altro [redacted] un'isola deserta. Ah, scordavamo, Rondolino consiglia pure «The fog of the war», (La nebbia della guerra): alcuni dei più discussi capitoli del Novecento americano (Baia dei porci, il Vietnam, il bombardamento di Tokyo) raccontati da Mc Namara, gran tessitore della politica Usa. Inoltre, [redacted] i film [redacted] concorso, opere mai viste in Italia. Sono state selezionate 14 pellicole, rappresentano tutto il mondo, oggi si comincia [redacted] vederle partendo da un lavoro coreano, uno malese e uno giapponese.

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Solidarietà femminile? Vi dico che non esiste

Cara Stefania, ho letto la lettera [redacted] Alberto (del quale sono la fortunata compagna da nove anni), ed anche quella di Marasco... c'è solo da aggiunge[redacted] che mentre esistono varie associazioni (padri italiani uniti, padri separati ecc.), dove l'argomento di ogni volta è solo: «Come farla pagare a quella p... che [redacted] n'è andata», usando, loro come le mogli, l'unica [redacted] che lo Stato stesso fornisce (i figli), esistono altrettanto le associazioni [redacted] donne-madri separate, ma con [redacted] sostanziale differenza: [redacted] c'è spazio per le madri disperate, le quali stanno subendo ogni angheria dell'ex compagno sul piede [redacted] guerra, non esiste nessun [redacted] concreto (un lavoro?) e nemmeno parole di conforto per chi si rivolge alle suddette associazioni «femminili»... Come ovunque, dove [redacted] sono le donne a guidare [redacted] gestire, queste si preoccupano soltanto [redacted] dispiacere (per carità!) ai signori uomini, e lo fanno con un servilismo rivoltante, arrivando ad allontanare le madri rivoltesi [redacted] loro nella speranza di trovare almeno un po' di solidarietà - nessuna spererebbe più ormai in una qualsiasi tutela, solo le più ingenue... Scrivo queste crudezze per esperienza diretta, infine queste presidentesse delle associazioni tipo «madri separate» [redacted] mettevano [redacted] lusingare i «padri separati», confortandoli. Non esiste nessuna solidarietà tra [redacted] donne, e questa è la nostra più grande, spregevole, colpa. Quante donne si sono arrampicate, per fare carriera, sulle disgrazie delle proprie simili, calpestandole, ingraziandosi il dio-maschio? E [redacted] si fermano nemmeno di fronte alle sofferenze dei bambini... Basta accendere la tv, e scegliere un qualunque talk-show .. sono ovunque, arrivate sulle poltrone agognate, [redacted] parlano, promettono... tutto fumo, per noi donne: [redacted] la colpa è solo nostra, che le votiamo, quelle lì... Cordialmente.

Hana

DUNQUE. La (fortunata) compagna di Alberto, [redacted] quale ha scritto [redacted] polemica [redacted] Domenico Marasco (che a sua volta ce l'ha con le donne in generale), interviene in polemica (forse) con entrambi, prendendosela con la donna in generale. Gasp. Tirando un po' le fila della discussione, direi che non vedo di buon occhio l'apertura di uno scontro [redacted] padri separati versus [redacted] madri separate», mentre volentieri apro [redacted] dibattito sulla solidarietà tra donne.

Cervello/rimmel

I miei ringraziamenti al «cervello» - al [redacted] - Alberto Dosio [redacted] quale auguro: serenità [redacted] felicità. Le [redacted] più vive condoglianze all'ameba (?) Marasco... per scrivere dalla sua palude certo deve fare un'erculea fatica. Manca però il divertimento, almeno per me, poiché il Turi s'è defilato... why? Anch'io condivido alcune osservazioni della «lettrice fortunata» .. Ma è così sicura che «rimmel e calze a rete» [redacted] esclusivo appannaggio delle donne, arruolate nell' Esercito (non solo quello italiano!)?.

A me pare che il discrimine stia fra chi ha cervello e/o fegato e quelli che ne son privi; indipendentemente dal sesso e dall'essere o meno eterosessuali. Cordialità.

Lettrice sfortunata

Cervello/insulti

Cara Stefania, ci risiamo, uomini [redacted] cervello contro donne con poco cervello, che noia, che pena... Dai loro uno stop: [redacted], comprensione e leggerezza [redacted] l'unico terreno sul quale ci si può incontrare. Basta con tutti questi insulti di persone frustrate.

Phil 65

PHIL non ha torto: leggerezza, leggerezza, leggerezza. Quanto al signor Marasco, che ha riaperto il presunto caso «guerra tra i sessi», [redacted] sua replica è già pervenuta, [redacted] prossimi giorni [redacted] pubblicata.

Amore/bau

Cara Stefania, approfitto del mio amico Stefano 73 per scriverti queste righe, con la speranza di non combinare troppo pasticci con [redacted] zampe sulla tastiera del computer.

Manca poco [redacted] compleanno della mia padrona che, purtroppo, [redacted] volata via [redacted] giorno piovoso dello scorso anno trascinata da un male che, poco alla volta, le ha annientato il corpo.

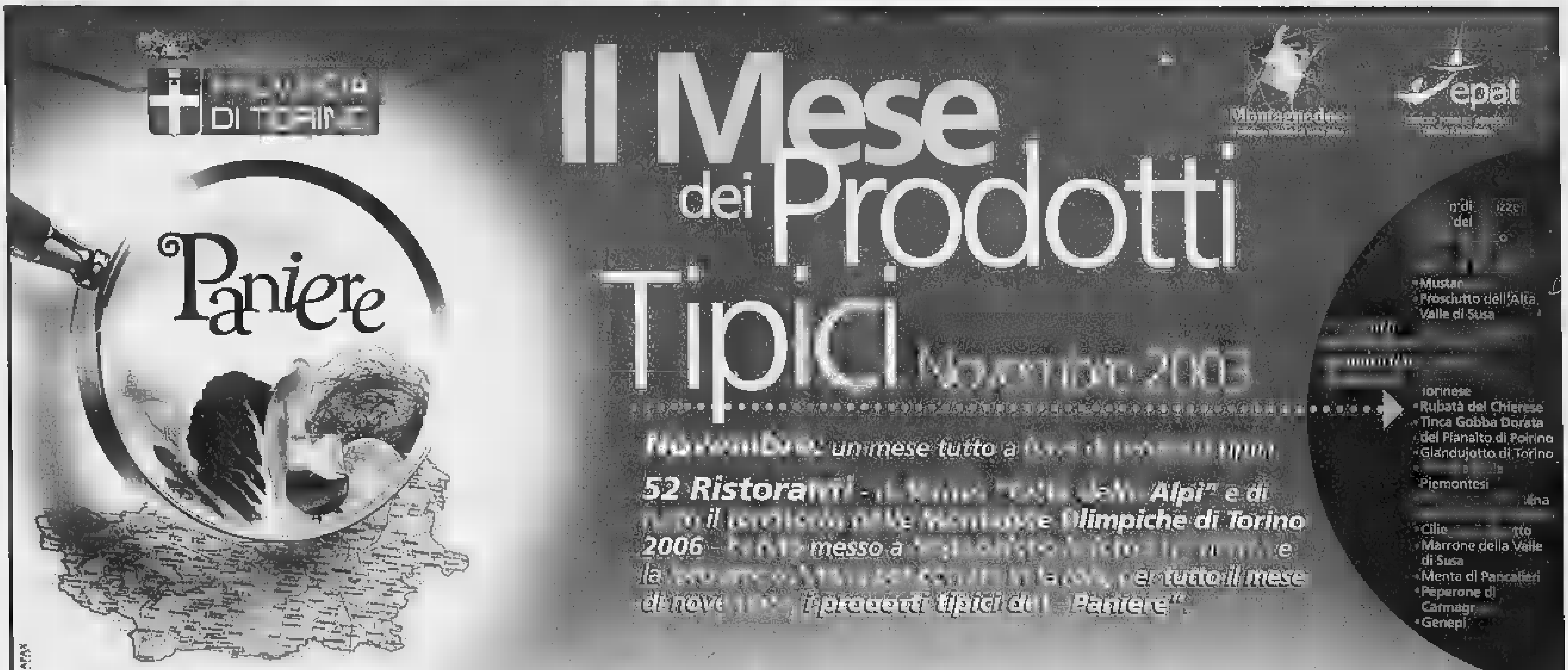
Quel corpo che io - femmina di labrador - ho sempre scortato e protetto, e che alla luci di [redacted] ho visto scivolare [redacted] bara. [redacted] manca, davvero, tanto [redacted] suono della sua voce e di quella [redacted] risata frizzante, il suo profumo, il suo odore, l'espressione del suo viso [redacted] la solarità del suo carattere. Con nel cuore e nell'anima chi [redacted] non c'è più (solo fisicamente), un bau bau a tutti (in particolare [redacted] Leon e Collie). Cabral

P.S.: in merito alla (notevole) differenza di età, il dato di fatto (io «uomo», lei «ragazzina») [redacted], senza dubbio, indelebile e hai ragione nel dire che [redacted] mondi diversi con differenti [redacted]. Ma, almeno in questo caso, la ragazzina in questione disponeva di una maturità tale [redacted] cancellare qualsiasi distanza.

Stefano 73

A proposito [redacted] leggerezza. Claudio53, assiduo corrispondente di questa rubrica, ha compiuto 50 anni. Auguri!

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it



cucineranno
Paniere

A Torino:

'L B[redacted] via V. Monti 16/a - Torino tel. / fax 011 657457

AL [redacted]SI via Grassi 9 - Torino [redacted]. / fax 011 4345430

AL GUFO BIANCO [redacted] 129/c - Torino tel. 011 [redacted] - fax 011 6695215

[redacted] LAPIN AGILE via Ghemme 1bis - Torino tel. 011 7496124 - fax 011 7768677

CHEZ GABY via S. Croce 2 - Torino tel. 011 8172207 - fax 011 7394548

CON CALMA strada Comunale del Cartman 59 - Torino tel. / fax 011 8980229

GARDEN strada Val Salice 2d - Torino tel. / fax 011 [redacted]

L'OSTERIA DEL[redacted] corso Regina Margherita 252 - Torino tel. 011 480665 - fax 011 480518

LO ZERO piazza Crispi 56/c - Torino tel. 011 850162

MONFERRATO via Monferrato 6 - Torino tel. 011 8190674 - fax 011 8197661

RISTORANTE DEL BUONGUSTAIO corso Taranto 14 - Torino tel. / fax 011 2463284

SAN GIORS via Borgo Dora 3 - Torino tel. / fax 011 4360208

SAVOIA via Corte d'Appello 13 - Torino tel. / fax 011 43[redacted]

[redacted] piazza Solferino 3 - Torino tel. 011 535851 - fax 011 535195

SOTTO LA MOLE via Montebello 9 - Torino tel. / fax 011 8179398

TORINO via San Domenico 33/B - Torino tel. / fax 011 5213086

TRATTORIA [redacted] via Torricelli 51 - Torino tel. 011 599814 - fax 011 5819508

TROPICANA corso Mediterraneo 84 - [redacted] tel. 011 591210 - fax 011 503167

Fuori Torino :

CA' MIA strada Revigliasco 138 - Moncalieri tel. / fax 011 [redacted]

CA' ROSSA via Chivasso 136 - San Raffaele Cimena tel. 011 9813020 - fax 011 [redacted]

[redacted]LESTINO via Manzoni 4 - Piobesi T.se tel. 011 9657034 - fax 011 9936987

MONFE[redacted] via Torino 197 - San Mauro T.se tel. 011 8986700 - fax 011 8216049

Nel Pinerolese:

LA CA DEL [redacted] reg. [redacted] Nuove 30 - Garzigliana tel. 0121 541234

LOCANDA LA POSTA [redacted] dei Fossi 4 - Cavour tel. 0121 69989 - fax 0121 69790

RISTORANTE ADRIANO MESA via Principe Amedeo 57 - Frossasco tel. 0121 353455

RISTORANTE IL CAPRIFOGLIO piazza San Germano 3 - Campiglione Fenile [redacted]. / fax 0121 [redacted]

RISTORANTE REGINA piazza Barbieri 22 - Pinerolo tel. 0121 322157 - fax 0121 393133

TA[redacted] DE[redacted] [redacted] corso Torino 106 - Pinerolo tel. / fax 0121 794727

TRATTORIA LA VERANDA via Ferreri 16 - Frossasco tel. 0121 353690

Nelle [redacted] e Germanasca:

[redacted] FLECIOT - CÀ DI AMIS p[redacted] Centenario [redacted] - Villar [redacted] tel. 0121 315645

LAGO LAUX via Al Lago 7 - Fr. Laux - Usseaux [redacted]. / fax 0121 83944

IL RISTORO DEL MI[redacted] Località Miniera Paola - Prali tel. / fax [redacted] 806987

RISTORANTE MALAN LOCANDA DEL POSTALE via Ponte Palestrò 11 - San Germano Chisone tel. / fax 0121 [redacted]

In Val Pellice:

FLIPOT [redacted] Gramsci 17 - Torre Pellice tel. 0121 91236 - fax 0121 953465

RIFUGIO ALPINO AL SAP borgata Sap - Angrogna tel. 0121 944363 - cell. 339 3231128

RISTORANTE [redacted]ÈRE piazza Jervis 1 - Villar Pellice tel. 0121 930202 - fax 0121 934013

RISTORANTE I PORTICI via Repubblica 8 - Torre Pellice tel. 0121 91252

In Val Susa:

[redacted] fraz. Adrit 1 - San Giorio di Susa cell. 339 2530403

[redacted]TICA LOCANDA BELFIORE via Vignassa 21 - Sant'Antonino di Susa tel. 011 9634045 - 011 9649079 fax 011 9634991

CACCIA REALE corso Laghi 409 - Avigliana tel. / fax 011 9328717

CORONA [redacted] piazza Conte Rosso 38 - Avigliana tel. 011 9328371 - fax 011 93[redacted]

EL GAUCHO via Medail 84 - Bardonecchia tel. / fax 0122 901296

ORTO DEL FRATE via Assietta 18 - Sauze d'Oulx cell. 347 7612439 - fax 0122 858442

[redacted] via Moncenisio 89 - Avigliana tel. / fax 011 9342390

OSTERIA PECCATI DI GOLA via Abegg 16 - San Didero tel. 011 5637044 - fax 011 9637445

PHOENIX via Magnoletto 18 - Condove tel. / fax 011 9643392

RIFUGIO ROCCA SELLA piazza Santa Maria della Stella 2 - Celle di Caprie cell. 338 4253855 - fax 011 3833390

[redacted] AL MUSEO [redacted] Mattie 13 - Bussoleno cell. 338 4237942

RISTORANTE BIOVEY - [redacted] via General Cantore 2 - Bardonecchia [redacted]. / fax 0122 999215

[redacted]STO[redacted] BORGOVECCHIO via Des Geneys 2/F - Bardonecchia tel. / fax 0122 901332

RISTORANTE DU GRAND PÈRE via Forte Seguin 14 - Sestriere tel. 0122 755970 (Aperto il sabato e la domenica)

RISTORANTE [redacted]GIO CIAO PAIS via Case Sparse 17 - Sauze d'Oulx [redacted]. / fax 0122 850280 (Ristorante in quota)

Per [redacted]:

PROVINCIA DI [redacted]
Progetto Sviluppo e Valorizzazione produzioni tipiche
Via Bertola, 34 - Torino
Tel. 011 8615141

ATL
Le Montagne Olimpiche 2006
Viale Giolitti, 7/9 - Pinerolo
tel. 0121 794003

[redacted]
Esercizi Pubblici Associati Torino e Provincia
Via Massena, 20 - Torino
tel. 011 5604711

VOLLEY FEMMINILE. STASERA COPPA ITALIA, GARA DI RITORNO: SQUADRE CON IL LUTTO AL BRACCIO

Chieri nelle mani della Turlea

Le ragazze di Parisi hanno le finali nel mirino

Enrico Zambruno

Chieri e Vicenza, atto terz[illegible]. La sfida infinita di inizio stagione mette questa sera nuovamente di fronte collinari e bericlie: in palio il prestigioso accesso alle «Final Eight» di Coppa Italia, competizione mai vinta da nessuna delle due formazioni.

La gara [illegible] Veneto (inizio [illegible] 21) potrebbe [illegible] per le piemontesi l'ultima in «formato emergenza»: contro Perugia, alla ripresa del campionato, anche se non riusciranno a recuperare Cinzia Perona [illegible] sarà comunque il debutto di Dr. Hel[illegible] Scott, che entrerà nello starting [illegible] liberando finalmente dal centro Carmen Turlea, collocata a fianco della Vincenzi vista la defezione del capitano.

Le recenti prestazioni della statunitense hanno fatto dormire sonni tranquilli ai dirigenti collinari, che dopo averla vista all'opera in Giappone sono sempre più convinti della scelta fatta in estate. Aspettarla [illegible] mesi, quindi, ne è valsa la pena: Carlo Parisi avrà a disposizione un'atleta in grado di fare la differenza, soprattutto a muro, un fondamentale con il quale il team b[illegible]coblù sta costruendo gran parte delle sue vittorie: 52 quelli messi [illegible] segno [illegible] quattro giornate di campionato, con [illegible] media (la più alta di tutte) [illegible] 3,71 punti a set.

Contro Vicenza, nel 3-2 dell'andata; un po' era mancato: per superare Perez del Solar e compagne, in ottima salute, [illegible] ci [illegible] trazione anche perchè per passare il turno dovranno per forza vincere. L'unica eccezione in caso di successo [illegible] tie break delle locali, perchè si disputerà così un inedito sesto set che deciderà la qualificazione.

Il problema maggiore per Parisi sono le condizioni fisiche di Natasa Leto, [illegible]opre alle prese con dei problemi al ginocchio sinistro: la croata si [illegible] allenata solo negli ultimi due giorni e dovrà stringere i denti, per poi potersi curare nel migliore dei modi nei dieci giorni senza partite ufficiali che porta[illegible] alla super sfida [illegible] Perugia. In netta crescita al Torneo di Crema, il match winner della gara odierna potrebbe rivelarsi però Carmen Turlea: una bella prestazione [illegible] regalo del suo 28esimo compleanno che avverrà mercoledì prossimo.

Prima del fischio d'inizio, in memoria dei militari italiani caduti vittime dell'attentato di mercoledì a Nassiriya (Iraq) verrà osservato un minuto di raccoglimento: ambedue le squadre giocheranno con il lutto al braccio.

DERBY FRA LA [illegible] LA NOICOM A COLLEGNO

Basket, Ivrea ospita il Vicenza

■ Serata interessante, per gli appassionati di basket femminile. [illegible] A2 (8ª [illegible] andata), la Xelion Ivrea (6 punti) ospita il Vicenza (10, terzo in classifica) e ha in animo il colpaccio anche per dimenticare le botte subite nel turno precedente [illegible] campo della capolista Montichiari. Botte [illegible] punteggio (-17) e non solo, visto che [illegible] basket fisico delle bresciane è stato messo sotto accusa da Brasolin e dalle [illegible] giocatrici, una delle quali (Strobbia) ha anche dovuto anticipare l'uscita dal parquet. L'appuntamento [illegible] per le 20,30 alla palestra «Cenan». In 8 Eccellenza è invece tempo di derby tra la Palmar (12, terza [illegible] classifica) [illegible] la Noicom (8): la Palmar [illegible] più esperta, la Noicom sarà priva dell'infortunata Vasco e si presenterà all'appuntamento con la solita banda di ragazzine sfrontate (ore 20,30, PalaTaroni di Collegno).

La pallavolista romena Carmen Turlea, 28 anni mercoledì prossimo

CONFERENZA PROVINCIALE

Sport [illegible] disabili [illegible] a Torino Carta dei diritti

Una Carta d'intenti per [illegible] sport più «sociale» e attento alle esig[illegible] di tutti i cittadini, siano essi d[illegible] o uomini, normodotati o disabili: il documento è stato proposto a conclusione della 6ª Conferenza Provinciale dello Sport tenutasi a Torino Incontra. La Carta, proposta della Provincia, fissa un elenco [illegible] diritti fondamentali: [illegible] pari opportunità di pratica e di accesso alle strutture sportive (diritto [illegible] gioco, [illegible] movimento e a divenire alleli); il diritto a uno sport sano e pulito, a essere informati sulle opportunità di pratica motoria; a vivere in città idonee allo sport, il sostegno pubblico alle attività sportive. A «sport e [illegible] sc[illegible] intervenuti, tra gli altri, Tiziana Nasi (presidente d[illegible] Comitato per le Paralimpiadi 2006), Eddy Ottoz, Oliviero Ba[illegible] e Bruno Pizzul. Sono stati anche premiati Michele Salvati, Giuseppe Mariano, Piero Crapanzano e Sandra Camerani: allenati dal torinese Roberto Violante, hanno fatto parte della Nazionale che ha vinto a Dublino i Mondiali [illegible] basket Special Olympics. [d. lat.]

PRIMAVERA. RIPOSA LA JUVENTUS CAPOLISTA

Il Toro va [illegible] Bergamo In piena emergenza

Dopo aver [illegible]onquistato la vetta solitaria della classifica del campionato Primavera, la Juventus [illegible] ferma per usufruire del [illegible] di riposo. Scende in campo solo il Torino, dunque, impegnato in trasferta (ore 14,30) a Bergamo contro l'Atalanta. La classifica del girone vede i bianconeri [illegible] comando con 18 punti, seguiti da Atalanta e Parma (15), Como e Genoa (10), Toro e Samp (9) e Piacenza (8).

Anche oggi i granata di Giacomo Ferri scenderanno in campo con una formazione largamente rimaneggiata, ma [illegible] non è più una novità. Oltre ai due convalescenti Minorelli e Battaglia (stagione finita), sono infatti assenti per infortu[illegible] vari anche Falconieri, De Stefano, Masucci, Borda e Vailatti, inoltre anche il portiere titolare Galetti non è al meglio ed è [illegible] preallarme il giovane Pinelli. Sono stati convocati anche due giocatori della forma[illegible] «Allievi», il difensore Marrone e il centrocampista Castellazzi.

A Bergamo Giacomo Ferri dovrebbe affidarsi [illegible] solito 3-4-1-2, interpretato da Mastro, Marchese [illegible] Emiliano davanti al portiere Galetti, a centrocampo i due esterni saranno Canavese e Colombo con Bellucci e Rignanese centrali, quindi Campo dietro le due punte Piroli e Bongiovanni. [illegible] [a. ben.]

● **Calcio a cinque.** Riprende oggi alle 15 il campionato di B dopo la sos[illegible] azzurra. Il Piemonte capolista a punteggio pieno va sul campo della seconda in classifica, [illegible] Valprint Milano. Cesana a Sedriano (Milano) contro l'Antares. A Brandizzo esordio casalingo per Guido Bongiovanni sulla panchina del Kamaland: avversario l'Omegna. Grande Bologna. Al Top 5 di Settimo Torinese l'Executive cerca i primi punti contro il Seregno, terzo in classifica.

Giacomo Ferri, tecnico del Torino

CICLOCROSS: LA 2ª PROVA DI CDM IN GERMANIA

Il [illegible] Bianco confermato in azzurro

Dopo [illegible] positiva prestazione fornita lo scorso 26 ottobre alla Pellerina, dove [illegible] andata in scena la prima prova di Coppa del Mondo 2003-04 di ciclocross, il [illegible] Marco Bianco (Vezza-Brunero-Boeris) è stato selezionato dal ct azzurro Alfonso Morelli per la seconda prova di Coppa, che si disputa domani [illegible] Saint Wendel, [illegible] Germania. Una bella soddisfazione per il non ancora 21enne [illegible] di San Benigno, che a Torino [illegible] giunto 17° assoluto (e 3° degli Under [illegible] in gara) ma che poi era stato bersagliato dalla sfortuna in occasione del campionato Europeo Under 23, svoltosi l'8 novembre a Tabor, nella Repubblica Ceca.

Nella rassegna continentale, infatti, [illegible] portacolori della Vezza-Brunero-Boeris [illegible] stato costretto al ritiro [illegible] [illegible] di una rovinosa caduta occorsagli [illegible] tre giri dalla conclusione, mentre si trovava in 12ª posizione. La sua buona prestazione non [illegible] però sfuggita al tecnico azzurro, che considera ormai Bianco come una delle pedine-chiave della nazionale della specialità.

Unendosi al cordoglio per le vittime di Nassiriya, la Federciclo ha stabilito che i 5 [illegible] in gara domani in Germania (oltre a Bianco l'iridato Franzoi, Fontana, Miorini [illegible] Zampedri) disputeranno la prova con il lutto al braccio. [f. boc.]

● **CALCIO FEMMINILE.** Nella settima giornata di [illegible] A, il Torino gioca oggi a Como. Entrambe le squadre hanno 4 punti [illegible] classifica e occupano il terz'ultimo posto.

● **PINEROLO [illegible] GHIACCIO.** Si svolge stasera al Palaghiaccio (ore 21, ingresso 7 euro, ridotti 3) [illegible] seconda edizione di «Effetto Notte» dedicata a pattinaggio artistico, danza [illegible] ghiaccio, precision (pattinaggio sincronizzato), hockey, short track (pattinaggio di velocità).

● [illegible] **PRATO.** Terminata la prima fase di A1 femminile [illegible] [illegible] A2 maschile, [illegible] scendere in campo oggi sarà solo il Cus Torino, impegnato nella 7ª giornata contro l'Amsicora, capolista dell'A1 maschile. La partita [illegible] alle 14,30 sul campo di corso Tazzoli.

● **BASKET.** Le partite [illegible] oggi. C1 maschile: Tecnosteel To-Francoli Ghemme (21; [illegible]. Olivero). C2 masch.: Facchini Pino Torinese-Granda Cn (21; v. Folis); Moncalieri-Il Cerro At (21; v. Einaudi); De Santo Venaria-Settimo (21; c.so Machiavelli); Cus To-Kolbe To (21; viale Dogali). D maschile: Michelin To-Mondo i Gtp To (20,45; v. Pilo); Bip To-Kappadue To (21; [illegible]. Volpiano, Leinì); Beinaschese-Ciriè (19,30; v. La Torre).

● **VOLLEY.** B1/F: Più Volley Moncalieri-Belgioioso (ore 17.30; piazza Brennero). [illegible] Valsusa Condove-Carnate (ore 21; [illegible] Susa 2), Sporting Parella-Rivavoglio Asti (ore 20.45; [illegible] Svizzera 63), Brugherio-Più Volley Chieri (ore 21), Genova Voltri-Erbaluce Caluso (ore 20.45). B2/F: Bentley Cerutti Pinerolo-Cesin Asti (17.30; viale Grande Torino 2), Carioca Lilliput Settimo-Piacenza (ore 21; [illegible] San Benigno 2), Gi.Mi.Fin Carmagnola-Pro Patria (ore 21; corso Roma 10).

DOMENICA 16 NOVEMBRE dalle 9,00 alle 20,00

APERTURA STRAORDINARIA
A NICHELINO Via Cacciatori 111

SALVO SCORTE

€ 2,45 L. 4.744
al kg € 6,12 - L. 11.860
TORTE BAULI assortite g.400

€ 6,99 L. 13.535
TORRONCINI O PRALINE SEBASTE 1 kg

€ 9,90 L. 16.169
MOPPONI WALT DISNEY
misure dal 30 al 45

€ 36,90 L. 71.448
CICCIOBELLO CUORE A CUORE CUCCIOLI PREZIOSI

LA NAVE DEI SOGNI DI BARBIE MATTEL
Una ambienti come una crociera
suoni bambola NON inclusa

€ 59,90 L. 115.983

HOT WHEEL OCTOBLAST MATTEL
piste per sfide fino all'ultimo tentacolo,
2 auto Hot Wheels incluse,
sconfigge la piovra colpendola alla testa

€ 39,90 L. 77.257

MIRATE AL RISPARMIO

FORNO ELETTRICO G3 FERRARI
12 lt. 60 min.

€ 49,90 L. 96.620
disponibilità 12 pezzi

€ 1.099,00 L. 2.127.961
NOTEBOOK COMPAQ PRESARIO 2515
Processore Intel, Pentium 2,3 Ghz,
memoria RAM 256 MB,
Hardisk 30 GB, Combo Drive,
Lettore DVD + Masterizzatore,
Display 15 pollici,
Sistema operativo Window XP Home

disponibilità 20 pezzi

Spendi meno di noi!
SOTTOCOSTO
DAL 13 AL 22 NOVEMBRE

Numero Verde 800-650650
Collegati al nostro shop www.carrefour.it

Offerta valida solo Domenica 16 Novembre nel nostro ipermercato di
NICHELINO Via Cacciatori 111, tangenziale Sud, uscita Moncalieri

Carrefour è di parola.

TEATRI

ACCADEMIA CORALE STEFANO [redacted] - CONSERVATORIO - Lunedì 17 novembre [redacted] 21 si terrà il 1° [redacted] stagione concertistica [redacted] dell'Accademia Stefano Tempia. In programma [redacted] Sinfonico, Capriccio sinfonico e Messa di Gloria di Giacomo Puccini. Coro e orche[redacted] della Accademia. Direttore: Massimo Peiretti. Biglietto intero Euro 13, ridotto Euro 7.

RITROVI

AMERICA - Roby Ciak.
[redacted] HILLS - Santhià il salotto del liscio 0161.935243-987103 - Questa sera grande orchestra Lella e Daniele Comba. In salatta si balla latino [redacted] spaghettata omaggio. Domenica 23 grande [redacted] Omar.
CLUB 84 - c. [redacted] D'Azeglio 9 - [redacted] 011.6699560 - 15,30 [redacted] 21 all'1,30 danze by Puma [redacted].
DANCING MITHO - [redacted] 21 orchestra Harmony Show, nella sala superiore serata latino americana. Piobesi Torinese [redacted] pre[redacted] tel. 011.9657892.
DU [redacted] - Giardinireali 011 5215275 - h. 21,15 Chessy e Teorema gran[redacted]
GARDEN - h. 15-21 Roki - Verusca.
LA LUCCIOLA - Tel. [redacted] - 15 - 21.
LE ROI - ore 21 Noi ci [redacted] sempre. Tel. 011.284600.
PATIO DISCO [redacted] 22 - tel. 6614841
[redacted] - Vigone [redacted] 011.9801402 - ore 21 Big room. [redacted] Beppe Carosso - Room Privé latino americani.
TANGO SALA DANZE - ore 21-02 grande sabato [redacted] con Cinzia.
TROCADERO NIGHT [redacted] - Via A. Doria 9 - Erotic show. Tel. [redacted]

GALLERIE

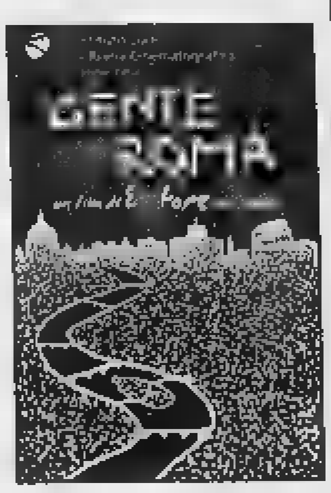
[redacted] ANTICA (L') - via Volta 9 tel. [redacted] - Stampe originali antiche e moderne.
[redacted] 15 - corso Siccardi 15. Tel. Fax 011.537797 - Erminio Ravinale espone Il Triangolismo [redacted] novembre.
AVERSA - Pittori [redacted].
DAVICO - G. Clulla - G. La Cognata.
FOGLIATO - Luciano Spessot.
PIRRA - Georgij Moroz - Opere inedite.
ROCCATRE - Paulucci Astratto.
SANT'AGOSTINO - Tassoni 55 - 011.4377770 - 84ª Asta lunedì 17 novembre ore 16 e 21 - 309 dipinti moderni e contemporanei esposi[redacted] fino [redacted] ore 10-22.

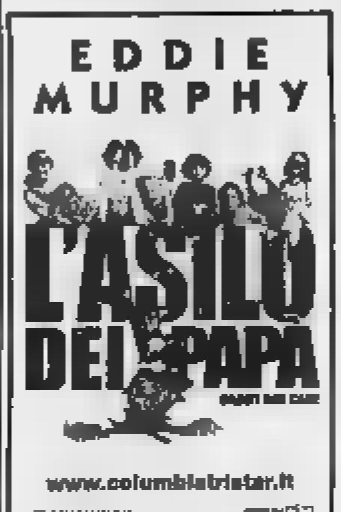
ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE [redacted]

ARTEINCORNICE - Bruno Ceccobelli
BERMAN - Pittori '800 e [redacted].
BIASUTTI - Cassinari - via Bonafous 7.
BIASUTTI - via della [redacted] - Jan Knap.
CARLINA - Mondino, Mercanti, Sufi, Acrobati.
NARCISO - Arte [redacted]'Oceania.

CRAZY ONE
Via Galliari, 15-bis - Tel. 0116505470
Pomeriggio e sera
[redacted]
Festeggia con noi i tuoi momenti felici.

Cinema METROPOL
Domani una domenica
HARD CORE
CALDE MOGLI SICILIANE
Prima visione

ROMANO


[redacted] E GENITORI FINALMENTE AL CINEMA [redacted] DIVERTIRSI CON...


AI CINEMA IDEAL MASSAUA - MEDUSA

VIENI A SCOPRIRE [redacted] CINEMA CHE [redacted] LA DIFFERENZA!
[redacted] dal 14 novem[redacted] 20 Novembre

L'ASILO DEI PAPÀ 11.00* - 13.00**- 15.05 - 17.05	PRIMA TI SPOSO E POI TI ROVINO 12.50** - 15.00 - 17.10 19.25 - 21.50 - 00.10¹
[redacted] 12.50** - 15.20 - 17.50	MATRIX REVOLUTIONS 11.10* - 13.05** - 14.00** 15.50 - 16.50 - 18.40 19.40 - 20.20² - 21.30 - 22.30 23.00¹ - 00.20¹ - 1.15¹
AMORE ESTREMO 12.10* - 14.50 - 17.25 20.00 - 22.40 - 1.20¹	LOVE ACTUALLY 13.30** - 16.20 - 19.10 22.00 - 00.50¹
MYSTIC RIVER 17.00 - 22.10	BASIC 12.20* - 14.50 - 19.55 - 1.05¹
BAD BOYS 2 19.15 - 22.15 - 1.10¹	ELF 11.00
STA' ZITTO! [redacted] ROMPERE 11.00* - 13.00** - 15.10 - 17.20 19.30 - 21.40 - 23.50¹	

*solo domenica · **solo sabato e domenica · ¹solo venerdì e sabato · ²no martedì 18
La proiezione dei film inizia circa 20 minuti dopo l'orario indicato
9 Sale con maxischermo - Ampio parcheggio gratuito
VILLAGE
LUNEDÌ E MERCOLEDÌ SPETTACOLI A PREZZO RIDOTTO

ROMANO
«Irresistibile» (N. Aspesi - La Repubblica)
«Grande cinema. Implacabilmente divertente» (R. Nepoti - La Repubblica)
«Kitano fa ballare la platea» (G. Manin - Corriere della Sera)
«Splendido gioco del cinema. Il miglior film della [redacted]» (D. Zonta - L'Unità)

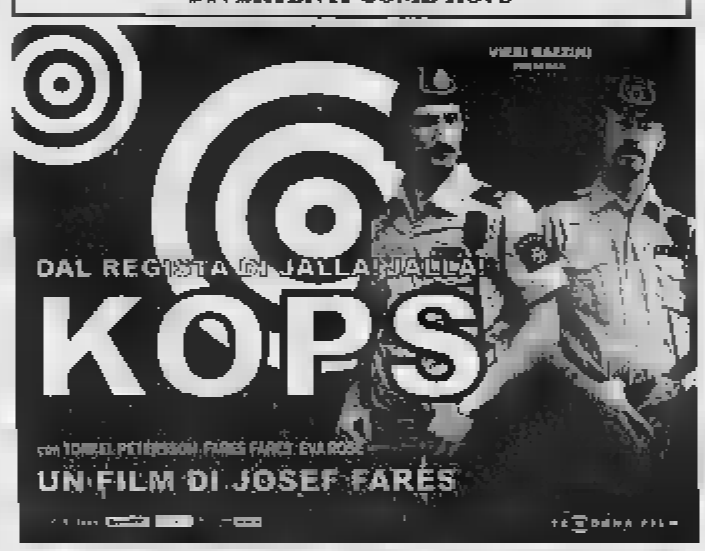
AI CINEMA IDEAL E CAPITOL

[redacted], IN UNA STANZA L'ASSALTO AL CIELO.
"Bertolucci ha fatto uno dei suoi film più personali e incantevoli" (Tullio Kezich-Corriere della Sera)
"Un film pieno di vitalità, energia e freschezza, bellissimo" (Lietta Tornabuoni-La Stampa)

DUE GIARDINI - FRATELLI MARX
VALENTINO

... finalmente si ride di nuovo...
È il suo film più divertente da qualche anno in qua...
un fuoco d'artificio [redacted] gag, battute e paradossi (La Repubblica)

ALFIERI - FRATELLI MARX

NAZIONALE
Duri come "DIE HARD" - Speciali come "MATRIX"
Disoccupati [redacted] "FULL MONTY"
DIVERTENTI COME KOPS


ROMANO
Dal regista di "8 donne e un mistero"

CENTRALE - MARX
[redacted] CASTELLO (Moncalieri)
«Un LEONE D'ORO da non perdere.» (T.KEZICH - [redacted] DELLA SERA)

[redacted]

TELESTAR
15.30 Medica Center, Tf; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.
TELECUPOLE
12.30 A gentile richiesta; 13.50 Tg4 (anche [redacted] 19.30, 20.00 e 22.30); [redacted].30 Viaggiando; 21.00 Remember; 22.30 Tg4; 24.00 Autoccasioni.
TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, Tf; 23.30 Film.
VIDEOGRUPPO
21.00 Stellina, [redacted]; 22.15 Videonotizie; 22.45 Editoriale; [redacted].00 Autoexpo; 23.30 Videonotizie; [redacted] Autoexpo.
[redacted]
21.00 Aristos; 22.00 Grandangolo; 22.30 Video Top; 23.00 Primantenna news; 23.30 Natasha [redacted] Show.
QUARTA RETE TV
17.30 Fox Kids, 19.30 Antenna 13 Anticipo; 22.55 Coming soon; 23.00 Penthouse.
TELETIME
14.30 [redacted] prendeteli vivi, [redacted]; 20.30 Napoli eterna canzone, Film; 22.30 Rapimento, Film.
QUINTA RETE
20.00 [redacted] croccodile Hunter, [redacted]; 20.30 Musica [redacted] big; 22.30 Speciale Contrade del Piemonte; 23.45 Autoccasioni.
QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.30 Cartoni [redacted]; 20.45 [redacted] il dire e il fare; [redacted].15 Stranissimo; 23.30 Net Tv.
RETE [redacted]
[redacted] Telegiornale; 20.00 Telenovela; 20.30 Telefilm; 21.[redacted]; [redacted].30 Telegiornale.
SESTA RETE
20.00 Disco Italia; 21.[redacted] Serata con...; 22.00 Disco Italia; 24.00 Notiziario.
G.R.P.
13.00 Avvenimenti; 18.00 Motori Italia; 19.15 Cristiani nel mondo; 20.30 Novastadio.
RETE 7
19.00 Agrimagazine; 19.30 Tg; 20.30 [redacted]val Napoli; 1.00 Video Italia.
INTV
15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Tg; 20.30 Programmi di Telepace; [redacted].45 Auto d'oggi.
TELESUBALPINA
19.40 Tg 2000; 20.00 Cartoni animati; [redacted] Lui e lei, Film; 23.00 Il Regionale.
TAI 9
20.20 Tg Asti; 20.45 Lui e lei, Film 6ª parte 22.25 "Il disagio" tra lui e lei; 22.45 Puzzle
[redacted]
20.30 Ricominciare ad amarsi ancora, Film; 22.30 Tg + Paesi in festa; 22.45 D come Donna; [redacted].15 Autoccasioni.
[redacted]
20.30 Film; 22.15 Telegiornale - Meteo - Oroscopo; 22.40 Mondo dell'occulto.
MOTORI TV
20.15 Motoritv News; 20.30 Autoccasioni; 23.00 Sport Extreme; 23.20 L'uomo e i motori.

Eventuali errori e [redacted] nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[redacted]

ASS. CULTURALE EIKONTEATRO (C.so G. Cesare). Sabato 29 novembre presso Casa Aurore (C.so [redacted] Cesare) [redacted] Rassegna teatrale [redacted]...inKontrArti [redacted] teatro "...È solo un [redacted]" di G. Carlone (Il prof. Carlone Jr. della Banda Osiris) con G. Carlone e con il Quartetto Euphoria, al pianoforte S. Mantini. Ore 20.45

[redacted] CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, [redacted], tel. 0115157511). Aperto dalle 9 alle 13. Mostra Régine Cimtieau: C'est fantastique. Fino al 20 dicembre 2003.

CIRCO MEDRANO Presso il Parco della Pellerina. [redacted] i giorni 2 spettacoli: ore 17 e ore 21. Domenica e festivi [redacted] 15.30 e [redacted]. Visita allo [redacted] dalle ore 10 in poi. Info 011759999 - www.medrano.it. Fino al 14 dicembre.

[redacted] (via Artisti 10, tel. 011643038). Venerdì 21 presso la palestra di boxe [redacted] Baroni circolo De Angeli (via Foligno, 106) per la rassegna Teatro Fuori Lu[redacted] - voci [redacted] spazi narranti - "Pesi massimi" [redacted] A. [redacted], regia [redacted] V. Martini. [redacted] 21. Info 011643038 dal lunedì al venerdì ore 15-19.

[redacted] (Piazza Eugenio Montale, 14 bis/a). [redacted] il Teatro Sociale di Innovazione [redacted] Orione (piazza E. Montale, 16/a) "Atto primo" spettacolo per le scuole con la partecipazione del pubblico. Ore 10. Info 0117399833.

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro 9 - Moncalieri, [redacted]. 011645740). Programmazione attività stagione 2003/04. Per informazioni orario 14.30/19.30 www.teatranza.it

TEATRO D'UOMO (via Bligny 10, tel. 0115211570). Venerdì 28 presso la Chiesa di S. Giulia (P.zza Santa Giulia) la Compagnia Anna Bolens presenta "Preghiera... fragilità dell'uomo" preghiere da [redacted] parte del [redacted] Regia di A. Marcelli. Ore 20.45. Sabato 29 ore 20.45 e domenica 30 [redacted] 17 presso la Chiesa del S. Su[redacted] (via Piave 12) "Factum est" di Giovanni [redacted], con Anna Marc[redacted]. Regia [redacted] Piero Marcelli. Ingresso libero. www.annabolens.it.

RADIO ENERGY

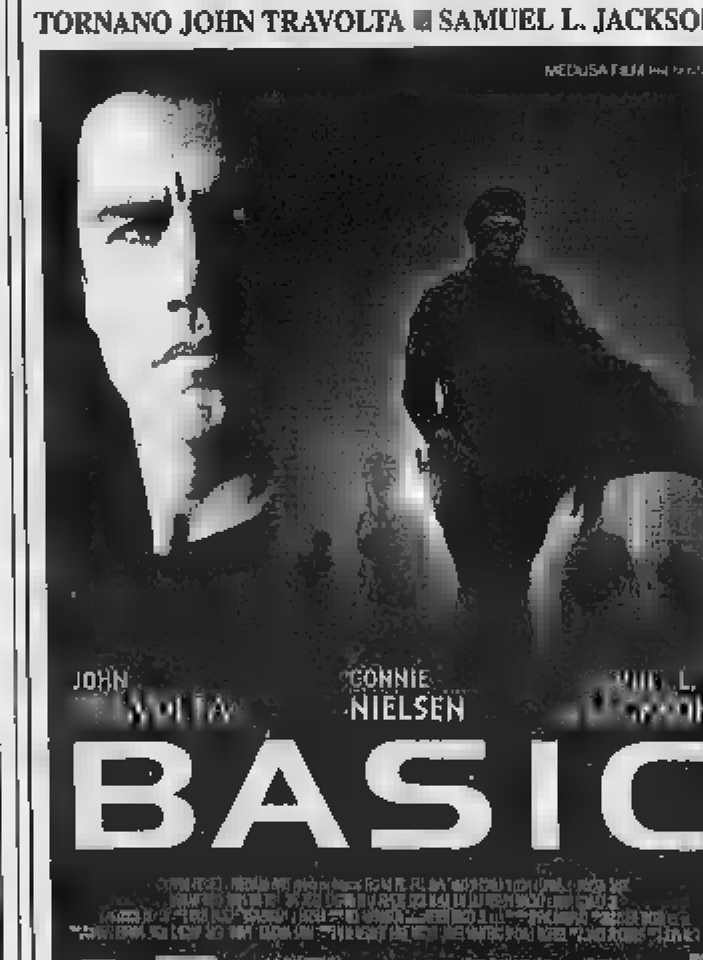
FM 93.9 Mhz Notiziari (Energy News) 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20. **30' Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.[redacted]. **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì). **Pianeta Hi-teck** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La Stampa News** 18-21 in diretta [redacted] quotidiano

CINEMA A [redacted] ROSSE

ARCO [redacted] corso [redacted] Tel. [redacted] 10.30; ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30.
BOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2205 Feriali ap. no stop dalle 10.30 alle 24. Festivi ap. 14.30 ul. 24.
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore [redacted] 22.30. Festivi ap. 14.30 ul 22.30.
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. [redacted] 10.30; ul. 22.30. Fe[redacted] 22.30.
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.765 Ap. 15; ul. 22.30
SPERA via [redacted] Ap. 15; ul. 22.30
ZETA SEXY MOVIE via [redacted] Tel. 011 749.2907. Ap. 15, ul. 22.

CONTINUA L'ASCESA DEL CAPOLAVORO DI TARANTINO - INCASSI [redacted]

IDEAL - MEDUSA - REPOSI

UN GIOCO DI SCATOLE CINESI CON UN FINALE EMOZIONANTE. TORNANO JOHN TRAVOLTA [redacted] SAMUEL L. JACKSON.


IDEAL - MASSAUA - [redacted]
VALENTINO

film

LIETTA TORNABUONI

●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE [illegible]
●● SOPPORTABILE
● BRUTTO

■ [redacted] ELSE. Commedia. Regia di Woody Allen, [redacted] Jason Biggs e Christina Ricci. Nella [redacted] York dei nostri giorni Woody Allen [redacted] la storia di un giovane (l'attore di «American Pie» Jason Biggs) scrittore comico e aspirante romanziere, vittima di un agente in declino (Danny [redacted] Vito) e [redacted] una bizzosa fidanzata (Christina Ricci). Un giorno il ragazzo conosce David Dobel (Allen), maturo collega con cui instaurerà un rapporto di amicizia ●●●● [Alfieri, Fratelli Marx]

■ [redacted]. Regia di Martin Brest, con Ben Affleck e Jennifer Lopez. Ben Affleck è un delinquente che rapisce il fratello ritardato di un procuratore federale (e [redacted] aiuto il boss [redacted] Pacino) che ha [redacted] il sequestro manda l'attraente Ricky (Jennifer Lopez). ●● [Capitol, Ideal]

■ ALIEN. Fantascienza. Regia di Ridley Scott, con Sigourney Weaver e John Hurt. Ritorna nelle sale in una versione rimasterizzata in digitale e [redacted] l'aggiunta di [redacted] scene la storia dell'astronave Nostromo, di ritorno sulla terra, infestata da un terribile parassita [redacted] che comincia ad uccidere i membri dell'equipaggio ●●●● [Lux]

■ AL PRIMO SOFFIO DI VENTO. Commedia drammatica. Regia di Franco Piavoli, [redacted] Primo Gaburri e Mariella Fabbris. Piavoli filma ventiquattro [redacted] di un'afosa giornata d'estate. La famiglia che descrive è formata da Antonio e dalla moglie tormentata [redacted] di un amore lontano, [redacted] figlia alle prese con i primi turbamenti amorosi, l'anziana zia [redacted] dell'amante scomparso, il nonno [redacted] ormai a vivere in un letto ●●●● [Fregoli]

■ [redacted] PAPA'. Commedia. Regia di Steve Carr, [redacted] Eddie Murphy e Angelica Huston. Dopo il tracollo della loro campagna pubblicitaria, gli amici Charlie (Eddie Murphy) e Phil (Jeff Garlin) perdono il lavoro. Per risparmiare i due ritirano [redacted] i figli dalla prestigiosa scuola materna Chapman Academy e decidono di dedicarsi a loro. L'esperienza [redacted] soddisfacente: ben presto [redacted] e Phil daranno vita a un «asilo dei papà» ●● [Ideal, Massaua, Medusa]

■ BASIC. Thriller. Regia di John McTiernan, con John Travolta e Samuel L. Jackson. John Travolta [redacted] un investigatore dell'Agenzia Antidroga del [redacted] mandato ad indagare sulla morte [redacted] alcune reclute dell'esercito statunitense impegnate a Panama. Si sospetta, infatti che [redacted] guidati dal duro sergente West (Samuel L. Jackson) siano morti per droga. ●● [Ideal, Massaua, Medusa, Nuovo]

■ CANTANDO DIETRO I PARAVENTI. [redacted]. Regia di Ermanno [redacted], con Jun Ichikawa e [redacted] Spencer. Nella Cina [redacted] fine Ottocento la vedova Ching decide di vendicare il marito, ammiraglio al [redacted] del governo contro la pirateria. La [redacted] na donna convince i marinai del defunto consorte ad aiutarla e comincia ad assaltare [redacted] lanciando la sfida alla flotta governativa [redacted] [Nazionale]

■ CATERINA VA IN CITTA'. Commedia. Regia di Paolo Virzì, [redacted] Margherita Buy e Sergio Castellitto. Il regista [redacted] «Ovosodo» e «My [redacted] is Tanino» descrive l'impatto con la grande città [redacted] Caterina (l'esordiente [redacted] Teghil), tredicenne che si trasferisce dalla provincia a Roma con papà Giovanni, insegnante in un istituto tecnico che aspira a diventare scrittore di successo, e mamma Agata. [redacted] in cucina i genitori [redacted] mandano [redacted] scuola snob del centro, in cerca di amicizie «utili». ●● [Massimo, Reposi]

■ [redacted]. Drammatico. Regia di Lars Von Trier, [redacted] Nicole Kidman e Paul Bettany. Lars Von Trier («Le onde del destino») narra la storia di Grace Margaret Mulligan, una giovane donna che nell'America della Grande Depressione è in fuga da una banda di gangster e si nasconde nella sperduta cittadina di Dogville. Sembra l'inizio di un periodo tranquillo [redacted] quando [redacted] gente del luogo scoprirà che la nuova arrivata è una fuggiasca diventerà pericolosa. ●●●● [Ambrosio, Arlecchino, Due Giardini]

■ ELEPHANT. Drammatico. Regia di Gus Van Sant, con Alex Frost e Eric [redacted]. Palma d'Oro all'ultimo Festival di Cannes, il nuovo lavoro indipendente di Gus Van Sant («Drugstore cowboys») [redacted] la storia di un gruppo di studenti di una scuola di Portland e ne descrive l'improvvisa esplosione di violenza. ●●●● [Massimo]

■ [redacted] DI ROMA. Commedia. Regia di [redacted] Scola, [redacted] e Stefania Sandrelli. Ettore [redacted] rende [redacted] alla sua città con questo ritratto contemporaneo basato su alcuni personaggi e storie che affrontano [redacted] come il lavoro, la famiglia, i dialetti, l'abbigliamento, il tempo libero. ●●● [Romano]

■ KOPS. Commedia. Regia di Josef Fares, con Fares [redacted] e Torkel [redacted] piccola cittadina svedese è talmente tranquilla [redacted] un'ispettrice viene mandata da Stoccolma per chiudere la stazione di polizia. Sconvolti dalla notizia, i quattro agenti decidono di agire per salvare il proprio lavoro: cominciano così a verificarsi piccoli furti. ●●● [Nazionale]

■ KILL BILL. Azione. Regia [redacted] Quentin Tarantino, [redacted] Uma [redacted] e [redacted] Carradine. Il ritorno [redacted] scene di Tarantino s'incentra sul personaggio di [redacted] che, il giorno delle nozze, sopravvive a una strage nella chiesa dove si [redacted] per sposare. Dopo quattro anni di coma, la Sposa si risveglia e comincia a girare il mondo con un unico obiettivo: vendicarsi. ●●● [Ideal, Medusa, Reposi]

■ LA LEGGENDA [redacted] STRAORDINARI. Fantasy. Regia di Stephen Norrington, con Sean Connery e Shane West. Nel 1899 un [redacted] di immortali [redacted] letteratura (Capitan Nemo, l'Uomo invisibile, il dottor Jekyll, Allan Quatermain, Dorian Gray) vengono riuniti per salvare il mondo ●● [Medusa]

■ LE DIVORCE. Commedia. Regia [redacted] James Ivory, con Kate Hudson e Matthew Modine. James Ivory («Camera con vista») porta sullo schermo la storia di Isabel, un'esuberante ragazza californiana che accorre a Parigi in aiuto della sorella Roxeanne (Naomi Watts), in attesa [redacted] un figlio e improvvisamente [redacted]donata dal marito. Durante la permanenza nella capitale francese Isabel s'invaghisce [redacted] diplomatico, già sposato. ●● [Due Giardini]

■ LOVE ACTUALLY. Commedia. Regia di Richard Curtis, con Hugh Grant e Colin Firth. Nel suo esordio alla regia lo sceneggiatore di «Notting Hill» e «Il diario di Bridget Jones» Richard Curtis [redacted] dieci storie d'amore che s'intersecano. Hugh Grant, [redacted] esempio, impersona un Primo Ministro single [redacted] s'innamora di un'inserviente [redacted] Downing Street, mentre sua sorella Emma Thompson sospetta il marito Alan Rickman di tradimento. ●● [Adua, Ambrosio, Arlecchino, Massaua, Eliseo, Ideal, Medusa, Reposi]

■ MATRIX REVOLUTIONS. Fantasy. Regia di Larry e Andy Wachowski, con Keanu [redacted] e Carrie Ann-Moss. Ultimo capitolo della saga dei fratelli Wachowski incentrata sul personaggio di Neo, imprendibile hacker che lotta per la sopravvivenza di Zion, ultimo avamposto dell'umanità contro lo strapotere della rete ●●● [Adua, Ambrosio, Fiamma, Ideal, Massaua, Medusa, Reposi]

■ MYSTIC RIVER. Thriller. Regia di Clint Eastwood, con Sean Penn e Tim [redacted]. Jimmy, Sean e Dave sono [redacted] cresciuti insieme in un quartiere operaio di Boston e uniti da un drammatico episodio. A distanza di venticinque anni, i tre si ritrovano per un terribile fatto, l'omicidio [redacted] di uno di loro. Ventitreesimo lungometraggio diretto da Eastwood, tratto dal romanzo di Dennis Lehane pubblicato in Italia con il titolo «La morte non d[redacted]». ●●● [Eliseo, Medusa, Studio Ritz]

■ ORA O MAI PIU'. Commedia. Regia di Lucio Pellegrini, con Jacopo Bonvicini e Violante Placido. Nel suo terzo lavoro dopo «E allora mambo» e «Tandem» [illegible] Lucio Pellegrini racconta la storia di uno studente dall'inaccepibile curriculum universitario che nel giugno del 2001 s'invaghisce di una ragazza di Pisa e viene coinvolto nei collettivi studenteschi e dal conseguente viaggio a Genova per il G8. ●●● [Empire, Olimpia]

■ PER [redacted]. Drammatico. La storia scritta da Maurizio Costanzo s'incentra sulla travolgente passione che nasce tra un avvocato di successo (Giancarlo Giannini) e una spregiudicata professionista (Francesca Neri). ●●● [Alfieri]

■ PRIMA DAMMI UN BACIO. Commedia drammatica. Regia [redacted] Ambrogio Lo Giudice, con Stefania Rocca e Marco [redacted]. Adele e Marcello [redacted] nati nello stesso giorno, cresciuti insieme vicini di casa in campagna, vissuto quasi in simbiosi, apparentemente inseparabili. [redacted] loro [redacted], ambientata tra il 1927 e il [redacted], viene [redacted] da un amico diventato prete (Luca Zingaretti). Esordio alla regia per Ambrogio Lo [redacted], la colonna sonora è di [redacted] Dalla. Nel cast, Fiorella Mannoia. [Reposi]

■ PRIMA TI SPOSO, POI TI ROVINO. Commedia. Regia di Joel Coen, con George Clooney e Catherine Zeta-Jones. I fratelli Coen («Barton Fink», «L'uomo che non c'era») raccontano la storia di Miles Massey (George Clooney), abile e affermato matrimonialista di Los Angeles considerato imbattibile nelle cause [redacted] divorzio. I suoi [redacted] sempre. Nella [redacted] Marylin (Catherine Zeta-Jones), un'affascinante signora in cerca di un marito ricco ●●● [Eliseo, Massaua, Medusa, Olimpia]

■ IL RITORNO. Drammatico. Regia di Andrey Zvyagintsev, con Vladimir Garin e Ivan Dobronravov. Leone d'Oro all'ultima Mostra di Venezia, l'esordio nel lungometraggio del quarantenne Zvyagintsev narra la storia di due fratelli che vedono improvvisamente tornare a casa il padre che li aveva abbando[redacted] dieci anni prima. Il genitore li convince a seguirlo per un fine settimana da trascorrere insieme al lago e nei boschi. ●●●● [Centrale, Fratelli Marx]

■ STA ZITTO... [redacted] ROMPERE. Comico. Regia di Francis Veber, con Gerard Depardieu e Jean Reno. Il nuovo lavoro del regista de «La cena [redacted] cretini» s'incentra [redacted] due bizzarri personaggi che si [redacted] no nel [redacted] dove sono rinchiusi. Quentin (Depardieu) è un ingenuo chiacchierone che vuole aprire un bistrot, Ruby (Jean Reno) un incallito fuorilegge di poche parole che vive [redacted] vendicare la sua amata. I due evadono. ●● [Adua, Doria, Massaua, Medusa]

■ [redacted] POOL. Noir. Regia di François Ozon, [redacted] Charlotte Rampling e Ludivine Sagnier. Sarah Morton (Charlotte Rampling) è un'affermata scrittrice inglese, autrice di [redacted] polizieschi costantemente [redacted] ai vertici delle classifiche [redacted] vendita, invitata dall'editore nella [redacted] villa in campagna nel sud della Francia [redacted] fine di poter lavorare in pace ai [redacted] lavoro. La sua tranquillità verrà violata dall'arrivo [redacted] giovane e spregiudicata figlia [redacted]mo. Dal regista di «Otto donne e un mistero» ●●● [Romano]

■ THE [redacted]. Drammatico. Regia di Bernardo Bertolucci, [redacted] Michael [redacted] e Eva Green. [redacted] lavoro [redacted] Bernardo Bertolucci si svolge nella primavera [redacted] a Parigi e racconta [redacted] due gemelli che conoscono e decidono di ospitare nella loro bella casa uno studente americano (Michael Pitt) ●●●● [Due Giardini, Fratelli Marx, Nuovo]

■ TI [redacted] SEI BACIO [redacted] Commedia. Regia di Alessandro Benvenuti, con Alessandro Benvenuti e Arnoldo Foà. L'arrivo di una colf russa (Natasha Stefanenko, al debutto sul grande schermo) semina lo scompiglio nella famiglia dell'avvocato Sandro (Benvenuti): il padre settantacinquenne se ne invaghisce, le sorelle non la sopportano perché temono voglia approfittare del noioso fratello. ●●● [Erba]

■ TUCK EVERL[redacted] Fantasy. Regia di Jay Russell, con Alexis Bledel e Jonathan [redacted]son. Versione per il grande schermo di una celebre fiaba, narra la storia di una ragazzina che [redacted] una famiglia di immortali e s'innamora di un coetaneo dai modi gentili. Nel cast, anche William Hurt e Sissy Spacek. [Reposi]

■ ZATOICHI. Drammatico. Regia di Takeshi Kitano, [redacted] Beat Kitano e [redacted] Asano. Il versatile divo nipponico Takeshi Kitano porta sullo schermo la storia, ambientata nel Giappone del XIX secolo, di un uomo non vedente che lavora come massaggiatore ed è praticamente invincibile con la spada: durante il [redacted] vagabondare, [redacted] approda in uno sperduto villaggio [redacted] montagna dilaniato da una feroce banda di criminali. ●●●● [Romano]

Testi a cura [redacted] Daniele Cavalla

LA GRANDE MUSICISTA IN TOURNEE ITALIANA [redacted] PIANISTA OLEG [redacted]

Ha voce umana di mezzosoprano il clarinetto di Sabine Meyer

Giangiorgio Satragni

Chi non ha mai ascoltato Sabine Meyer non sa come possa essere ancor più seducente il clarinetto e il repertorio classico ad esso dedicato. In tournée italiana col pianista Oleg Maisenberg al pianoforte e ospite a Torino dell'Unione [redacted]usicale al Conservatorio, la celebre strumentista [redacted] scelto di aprire il programma con Saint-Saëns e di chiuderlo con Brahms, dove il tema che incornicia la tar[illegible]a «Sonata op. 167» del primo è un calco stilistico del secondo, benché assai più complessa e ricca d'intagli sia la brahmsiana «Sonata op. 120 n. 1». È grazie a questo genere di melodie stupendamente cantabili che la [redacted] umana del clarinetto della Meyer, di rara omogeneità in qualsiasi passaggio di registro e suadente come un mezzosoprano, emana un fascino di una bellezza che si vorrebbe catturare, mentre in un'interpretazione musicale il bello è l'attimo fuggente.

Il duo è affiatato e conduce un vero dialogo cameristico, mentre da solo Maisenberg risulta più appannato (di Ravel «Oiseaux tristes» e «Alborada del gracioso» dai «Miroirs»). È un affiatamento da cui esce in tutta la sua sprizzante vitalità «Scaramouche» di Milhaud, nella versione per clarinetto e pianoforte: è l'altra faccia del repertorio per tale strumento, quello scanzonato e di spigliato virtuosismo con apporti popolari, nella fattispecie la musica brasiliana. A confronto i «Quattro pezzi op. 5» di Berg, nella loro sintesi aforistica e atonale, sono davvero un altro mondo, non ci fosse stato l'intervallo il contrasto sarebbe risultato estremo. È musica di una serietà che non ammette deroghe: un altro cambio di linguaggio e di stile che la Meyer e Maisenberg hanno saputo affrontare in modo appropriato. La serietà abita anche l'op. 120 n. 1 dell'ultimo Brahms, certo pensoso e dai molti ripiegamenti interiori, eppure capace di schiudere una leggiadria che la Meyer, nel Vivace conclusivo, ha restituito all'ascolto con puro buonumore.

[redacted]

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ ADUA ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: [redacted] 6,50 intero; € 4,50 Aiace; [redacted] 2,50 anziani [redacted]

Sta' zitto... non rompere	Adua 100	16.30-18.30-20.30-22.30
Love Actually	[redacted] 200	15.00-17.30-20.00-22.30
Matrix Revolutions	Adua 400	15.00-17.30-20.00-22.30

■ [redacted] ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 ridotto

Per sempre	Solferino 1	16.00-18.10-20.00-22.30
Anything Else	Solferino 2	15.40-18.00-20.05-22.30

■ AMBROSIO ■ corso Vittorio 52, [redacted] 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 5,00 cinecard, € 4,00 militari e ragazzi

Love Actually	Sala 1	15.00-17.30-20.00-22.30
Dogville V.M. 14	Sala 2	16.15-19.15-22.15
Matrix Revolutions	Sala 3	15.00-17.30-20.00-22.30

■ ARLECCHINO ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero, € 4,65 [redacted] 3-11 anni, militari, studenti universitari; € 3,10 anziani (primi due spettacoli)

Love Actually	Sala 1	15.00-17.25-19.50-22.15
Dogville V.M. 14	Sala 2	15.00-17.25-19.50-22.15

■ CAPITOL ■ via S. Dalmazzo 24, tel. 011540.605. Prezzi: € 6,20 intero; € 5,70 IN+; € 4,15 ridotto; € 3,10 under18over60

Amore estremo		15.00-17.30-20.00-22.30

■ CENTRALE [redacted] Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani

Il ritorno		16.10-18.20-20.30-22.30

■ CINEPLEX MASSAUA ■ piazza Massaua 9, tel. 011779.60300. [redacted] € 7,00 intero

Matrix Revolutions		14.40-17.20-20.00-22.40-1.10
Prima ti sposo poi ti rovino		15.30-17.50-20.10-22.30-0.40
Love Actually		14.40-17.20-20.00-22.40-1.10
Sta' zitto... non rompere		14.50-16.50-18.50-20.50-22.50 0.40
Basic		20.10-22.20-0.30
L'asilo dei papà		15.20-17.40

■ [redacted] ■ Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 6,00 IN+; € 4,50 ridotto; € 3,00 under18over60

Sta' zitto... non ro[redacted]		15.20-17.10-19.00-20.50-22.40

■ DUE GIARDINI ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: [redacted] 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi

Dogville V.M. 14	Sala Nirvana	16.15-20.00-22.35
Le divorce	Sala Ombrerosse	15.45-18.05
The Dreamers V.M. 14	[redacted] Ombrerosse	20.25-22.35

■ ELISEO ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 2,50 anziani pom.

Love Actually	Eliseo Grande	15.00-17.30-20.00-22.30
Mystic River	Eliseo Blu	15.00-17.30-20.00-22.30
Prima ti sposo poi ti rovino	Eliseo Rosso	16.00-18.10-20.20-22.30

■ [redacted] ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero

Ora o mai più		16.30-18.30-20.30-22.30
Led Zeppelin		[redacted]
The song - Remains - The same		

■ [redacted] ■ corso [redacted] 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,50 intero

Ti spiace [redacted] bacio mamma?	Erba 1	20.00-22.30
	Erba 2	Vedi Teatro

■ [redacted] ■ corso Trapani 57, tel. 011385.2057. Prezzi: € 7,00 intero; € 3,50 anziani (entro le 19)

Matrix Revolutions		14.55-17.30-20.05-22.40

■ F.LLI MARX ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi

Il ritorno	S. Groucho	16.10-18.20-20.30-22.35
Anything Else	S. Chico	16.30-18.30-20.40-22.30
The Dreamers V.M. 14	S. Harpo	15.50-18.10-20.25-22.40

■ [redacted] ■ piazza S. Giulia 2bis/b, tel. 011817.9373. Prezzi: € 6,20 intero, € 4,50 ridotto militari, C. free [illegible]; € 4,00 ragazzi fino a [redacted] anni; € 2,50 anziani (primi 2 spett.)

Il cane e il suo generale		16.00-17.30
Al primo soffio di vento		19.00-21.00

■ [redacted] ■ via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011580.5768. Vedi Teatro

■ IDEAL - CITYPLEX ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero

Matrix Revolutions	Sala 1	15.10-17.40-20.10-22.40
Love Actually	Sala 2	15.00-17.30-20.00-22.30
Amore estremo	Sala 3	15.25-17.50-20.15-22.40
Basic	Sala 4	14.40-16.40-18.40-20.40-22.40
L'asilo dei papà	Sala 5	14.40-16.30-18.20
Kill Bill - Volume 1 V.M. 14	Sala 5	20.10-22.40

■ LUX ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 6,00 IN+; € 4,50 ridotto; € 3,00 under18over60

[redacted]lien - La versione inedita		15.45-18.00-20.15-22.30

■ MASSIMO [redacted] Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,60 Aiace

Caterina va in città	Massimo 1	16.30-18.30-20.30-22.30
Elephant	Massimo 2	16.30-18.30-20.30-22.30
Donatella	Massimo 3	16.30-20.30
Il ferroviere	Massimo 3	18.30-22.30

■ MEDUSA MULTICINEMA TORINO ■ [redacted] Umbria 60, tel. 199.757757. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 militari e ragazzi fino a 10 anni, cinecard; € 3,00 over60

Love Actually	Sala 1	14.15-16.55-19.35-22.20
Matrix Revolutions	Sala 2	14.15-17.00-19.45-22.30
Sta' zitto... non rompere	Sala 3	16.05-18.15-20.20-22.25-0.30
La leggenda degli uomini...	Sala 4	15.25-17.50-20.15-22.45
Prima ti sposo poi ti rovino	Sala 5	14.10-16.20-18.30-20.40-22.50-1.00
L'apetta Giulia e la signora vita	Sala 6	14.00-16.10
[redacted] - Volume 1 V.M. 14	Sala 6	15.20-17.45-20.10-22.35-1.00
Mystic River	Sala 7	16.35-19.25-22.15
L'asilo dei papà	Sala 8	14.10-16.15-18.20
Basic	Sala 8	20.25-22.40-0.55

■ [redacted] ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; € 2,50 anziani pom.

Cantando dietro i paraventi	Nazionale 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Kops	Nazionale 2	16.05-18.20-20.25-22.30

■ NUOVO ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: [redacted] 7,00 intero; € [redacted] ridotto, militari, ragazzi; € 4,50 Aiace, anziani

Basic	Sala Valentino 1	20.10-22.35
The Dreamers V.M. 14	Sala Valentino 2	20.00-22.30

■ OLIMPIA ■ via Arsenale 31, [redacted] 011532.448. [redacted] € 7,00 intero; [redacted] 4,40 Aiace; [redacted] 3,50 anziani (entro [redacted])

Prima ti sposo poi ti rovino	Olimpia 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Ora o mai più	Olimpia 2	16.00-18.10-20.20-22.30

■ [redacted] Nizza 262. [redacted]
Torino Film Festival

■ REPOSI ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero; [redacted] 3,50 anziani (entro le 19)

Matrix Revolutions	Reposi 1	14.55-17.30-20.05-22.40
Tuck Everlasting - Vivere per...	Reposi 2	14.30
Kill Bill - Volume 1 V.M. 14	Reposi 2	16.10-18.20-20.30-22.40
Love Actually	Reposi 3	14.55-17.30-20.05-22.40
Prima dammi un bacio	Reposi 4	16.00-18.10-20.20-22.30
Caterina va in città	Reposi 5	15.30-17.50-20.10-22.30

■ ROMANO ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 2,50 anziani pom.

Gente di Roma	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Zatoichi	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Swimming Pool V.M. 14	Sala 3	16.00-18.10-20.20-22.30

■ [redacted]O RITZ ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: [redacted] 6,50 intero

Mystic River		15.00-17.30-20.00-22.30

[redacted] ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ AGNELLI via P. [redacted] 111/a, tel. 011316.1429. Terminator 3 - Le macchine ribelli 20.30-22.30
■ CINE TEATRO [redacted] via Baretti 4, tel. 011655.187. Appuntamento a Belleville 17.00-20.30
■ ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011433.7474. La maledizione della prima luna 21.00
■ MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Vedi teatro
■ VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011522.4279. Riposo

[redacted] ■ AREA METROPOLITANA

■ BEINASCO ■ Bertolino ■ 011349.0270. Prezzi: € 7,00 intero

Tomb Raider: la culla della vita		21

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11. Prezzi: € 7,00 intero

Matrix Revolutions	Sala 1	14-16.50-19.40-22.30-1.15
[redacted] Revolutions	Sala 2	13.05-15.50-18.40-21.30-0.20
Kill Bill - Volume 1	Sala 3	12.50-15.20-17.50
Matrix Revolutions	Sala 3	20.20-23
Amore estremo	Sala 4	14.50-17.25-20-22.40-1.20
Sta' zitto... non rompere	Sala 5	13-15.10-17.20-19.30-21.40-23.50
Love Actually	Sala 6	13.30-16.20-19.10-22-0.50
Prima ti sposo poi ti rovino	Sala 7	12.50-15-17.10-19.25-21.50-0.10
Basic	Sala 8	14.50-19.55-1.05
Mystic River	Sala 8	17-22.10
L'asilo dei papà	Sala 9	13-15.05-17.05
Bad Boys II	Sala 9	18.15-22.15-1.10

■ BORGARO TORINESE ■ Italia - Digital ■ 011470.3576.

Love Actually		20-22.30

■ CASCINE VICA - RIVOLI ■ Don Bosco Dig ■ 011950.0908.

Pimpi, piccolo grande eroe		17.30
Calendar Girls		21.15

■ COLLEGNO ■ Principe ■ 011405.6795.

Mystic River		20-22.30

Studio Luce ■ 011405.6681.

Caterina va in città		20.30-22.30

Stardome ■ 011789.792.

Spirit cavallo selvaggio		15-17
L'asilo [redacted] papà		20.20
Prima dammi un bacio		[redacted]

Regina Uno ■ 011781.[redacted].

Love Actually		20-22.30

Regina [redacted] ■ 011781.623.

Matrix Revolutions		20-22.30

■ [redacted] ■ C.K. [redacted] ■ 011641.236.

L'asilo dei papà		16.30
Il ritorno		18.10-20.20-22.30

■ RIVOLI ■ Borgonuovo ■.

Tomb Raider: la culla della vita		17-21.15

■ SETTIMO TORINESE ■ [redacted] ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050

Love Actually	Sala 1	16-19.35-22.20
Matrix [redacted]	Sala 2	15-17.30-20-22.40
L'asilo dei papà	Sala 3	[redacted]
Sta' zitto... non rompere	Sala 3	18.30-20.30-22.30

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ AVIGLIANA ■ Corso, tel. 011 931.2403 Matrix Revolutions 20-22.30
■ B[redacted]CCHI ■ Sabrina, tel. 0122 996 33 Love Actually 17-21.15
[redacted] ■ Narciso, tel. 0122 492.49 Matrix Revolutions 21
■ CARMAGNOLA ■ Margherita - Digit, tel. 011 971.6525 Matrix Revolutions 20-22.30
■ CESANA TORINESE ■ S. Sicario, tel. 0122 811.564 Non Pervenuto
■ CHIERI ■ Splendor, tel. 011 942.1601 Matrix Revolutions [redacted]
Universal, tel. 011 941.1867 Love Actually 15-17.30-20-22.30
■ [redacted]SO ■ [redacted], tel. 011 910.9737 Love Actually 20-22.20
Politeama, tel. 011 910.1433 La famiglia della giungla 15-17 Matrix Revolutions 19.40-22.05
■ [redacted] ■ Nuovo, tel. 011 930.9984 Matrix Revolutions 20-22.30
■ CUORGNÈ ■ Margherita, tel. 0124 657.523 Dogville 21.30
■ CONDOVE ■ Condoveas, tel. 339 839 1871 Cantando dietro i paraventi 21
■ [redacted] ■ San [redacted], tel. 011 937.5923 La leggenda degli uomini straordinari 20.30-22.30
■ [redacted] ■ ABC D'Essai, tel. 0125 425.084 Cantando dietro i paraventi 20-22.15
Boaro, [redacted] 641.480 [redacted] Revolutions 20-22.30
La Serra, tel. 0125 627.573 Chiuso
Politeama, tel. 0125 641.571 Sta' zitto... [redacted] rompere 20.30-22.30
■ LEINÌ ■ Auditorium, tel. 011 998.8098 L'apetta Giulia e la signora vita 21
■ [redacted] ■ [redacted] Eden, [redacted] 011 990.5020 Tomb Raider: [redacted] culla della vita 21.15
■ [redacted] ■ [redacted] Sala 1, tel. 011 968.2088 Matrix Revolutions 14.30-17-20-22.45 - [redacted] 2 Love Actually 15-17.30-20-22.30
■ PINEROLO ■ Hollywood, tel. 0121 201 142 Dogville 19.45-22.15
Multisala Italia 200, tel. 0121 393.905 Matrix Revolutions 19.50-22.30
Italia 500 Love Actually 19.50-22.30
Ritz Caterina va in città 20.15-22.30
■ SAUZE D'OULX ■ Sayonara, tel. 0122 850.974 Love Actually 21.15
■ [redacted] ■ Fraiteve, tel. [redacted] 763.38 Chiuso per lavori
■ SUSA ■ Cenisio, tel. 0122 622 686 [redacted] ti sposo poi ti rovino 20.10-22.30
■ [redacted] PELLICE ■ Trento, tel. 0121 933 096 Prima ti sposo poi ti [redacted] 20.10-22.15
■ VALPERGA ■ Ambra Uno, tel. 0124 617.122 [redacted] Revolutions 21.30 Due Love Actually 20-22.30
■ [redacted] PEROSA ■ Nuovo, [redacted] 0121 933 096 Kill Bill - Volume 1 21.15
■ VILLASTELLONE ■ Jolly, tel. 011 969.6034 Prima ti [redacted] poi ti rovino 21
■ VINOVO ■ Auditorium digital, tel. 011 965.1181 Prima ti sposo poi ti rovino 21

[illegible]

TEATRI ■ TORINO

■ [redacted] CORALE [redacted] TEMPIA. Lunedì 17 novembre concerto inaugurale del Coro e dell'Orchestra dell'Accademia Stefano Tempia. Maestro del coro Michele Frezza. Direttore Massimo Peiretti. Musiche di Puccini. Ore 21 € 7-13

■ ALFA TEATRO via Casalborgone 16/I, tel. 011 819.3529 Venerdì 28 la Compagnia [redacted] Operette [redacted] Folies presenta Fra Diavolo l'operetta di Auber. Regia di C. Goffi. Ore 20.45. Ancora aperta la campagna abbonamenti a sei spettacoli. Info 0118193529 - www.alfateatro.com

■ ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800 La Compagnia della Rancia in Bulli e pupe, coreografia e regia F. Angelini. Ore 15.30, 20.45. Stagione [redacted] abbonamenti [redacted] fiore all'occhiello-Grande prosa. Info 0115623800 - www.torinospettacoli.it

■ ARALDO via Chiomonte 3, [redacted] 011 [redacted] Per "Teatrointre - A teatro con [redacted] e papà" Progetto Opera Teatro presenta Il flauto magico di e con F. Buonarota, F. Mingolla. Ore 20.30. Giovedì 20 novembre Stilema-Unoteatro presenta Tanti auguri - www.teatrodellangolo.it € 4

■ [redacted] GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO via Nizza 280. Concerto dell'Orchestra Sinfonica [redacted] Milano Giuseppe Verdi direttore Riccardo Chailly. Musiche di Berio, Mahler. Ore 21.00 (turno blu, gialla, verde) [redacted] 20-32

■ BALLETTO TEATRO DI TORINO via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Mercoledì 3 dicembre presso il Teatro tenda di Pon[redacted] Stagione [redacted] "Lo Schiaccianoci" Musiche di Ciajkovsky. Ore 10. Info 0114730189 - www.ballettoteatrotorino.it

■ [redacted] piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Peccato che fosse puttana di J. Ford. Regia di L. Ronconi. Ore 20.45. Biglietteria del T.S.T. via Roma, 49, [redacted] 0115176246 orario: 12-19, lunedì riposo. N. verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ COLOSSEO via M. Cristina 71 Beppe Grillo. Ore 21. Servizio biglietteria da lun. a sab. 10-13/15-19. Info 0116698034 - www.teatrocolosseo.it

■ CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI piazza Bodoni. Domani concerto dell'Orchestra Filarmonica di Torino. Marco Conti, direttore. Musiche di Rossini, Prokofiev, Schubert. Prova generale ore [redacted]. Info. 01156[redacted]811

■ ERBA corso Moncalieri 241, [redacted] 011 661.5447 Giancarlo Zanetti in Edmund Kean di R. FitzSimons, regia [redacted] G. Zanetti. [redacted] 15.30, 21. Orario biglietteria feriali 10-22; festivi 15-22 - www.torinospettacoli.it

■ [redacted] TEATRO via Garibaldi [redacted] - Settimo Torinese, tel. 011 489.676. Beppe Rosso in Seppellitemi in piedi. Ore 21. Info 0118970831 - 011/489676 - www.garybalditeatro.it € 8-10

■ [redacted] TEATRO via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Domani la Compagnia Marionette Lupi in La fiaba di Gallodo con Gianduja servo dei Re Magi. Ore 17. Repertorio Compagnia Marionette Lupi e Pupi siciliani su prenotazione telefonica per scuole e gruppi

■ GIOIELLO TEATRO via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. La Compagnia Torino Spettacoli presenta U. Gregoretti e M. Mesturino in Il mio '900. Ore 21. Abbonamenti per la Stagione 2003/2004 [redacted] biglietteria è aperta dal [redacted] al sabato 10-22; domenica 15-22. Info 0115805768

■ GOBETTI TEATRO via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Inverno di Jon Fosse, regia di Valter Malosti, con Michela Cescon, [redacted] Malosti [redacted] 20.45. Biglietteria TST: Via Roma, [redacted]. 0115176246 - orario 12-19; via Rossini, 8 Tel. 0118159132 - [redacted] 19.45-20.45, lunedì riposo, N.verde 800235333 - www.teatrostabiletorino.it

■ JUVARRA via Juvarra 15, tel. 011 540.675. "Teatro marionette" [redacted] 20.45 [redacted] Precope "Dj Moreno". Ore 22.30. Informazioni dal lunedì al sabato (dalle 16 alle 19) tel. 011540675

■ [redacted] via Mantova 38, tel. 011 238.6067 E.D. (equinozio domestico) Studio [redacted] con la Compagnia Senza confini di pelle. Regia di Dario L[redacted]. Ore 21 € 6-8

■ MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Per la X stagione di Teatro Piemontese "Tuttarije" la Compagnia "Volti Anonimi" presenta Genesio Battaglino professore di violino commedia brillante in due [redacted] di Roda. Ore 21. Domani inaugurazione della rassegna di spettacoli per bambini con il "Piccolo Teatro Comico" che presenta Mago [redacted] show... sarà [redacted] spada nella roccia? [redacted] 16. Prev. giorni feriali ore 17-19 www.teatromonterosa.it € 6-8

■ PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI. Giovedì 20 novembre La vergine della tangenziale, favola in musica di S. Cocco, S. Licursi e D. Livermore. Musica di A. Chenna. Ore 21 (prima). Biglietteria del Regio ore 10.30-18. Tel. 011/8815241/242/270. Info www.teatroregio.torino.it

■ PICCOLO TEATRO [redacted] via A. Gugliemineti 17/c, tel. 011 364.859. [redacted]mani per Teatro ragazzi Toc, toc! C'è qualcuno? con M. Oreglia, S. Rosso. Ore 17. Pre[redacted] obbligatoria

■ [redacted]TEATRO[redacted] - Grugliasco, [redacted] 011 787.780. Info 0117808717

■ SALA TEATRO [redacted] piazza Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 221.6072. Sabato 22 novembre 3ª Rassegna "Diver[redacted] a teatro". La Compagnia "Dei [redacted]racoli" presenta [redacted] V. Severa. Ore 21. Info e prenotazioni 0114553306 (orario 8-19)

■ TANGRAM TEATRO via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Stagione Teatrale [redacted]-04 con D. Riondino, R. Latini, B. M. Ferraro, [redacted] D'Urso. Prenotazione e informazioni 011338698 - www.tangramteatro.it

■ TEATRO AGNELLI via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Assemblea Teatro - Gianni Bissaca presenta Sul fondo all'Archivio di Stato di Torino. Ore [redacted] [redacted] informazioni tel. 0113042808 [redacted] ufficio

■ [redacted] BARETTI via Baretti 4, tel. 011 655.187. Lunedì 24 e martedì 25 La vergine della tangenziale. Favola in [redacted] Cocco, S. Licursi, D. Livermore. [redacted] di A. Chenna. Ore 21. [redacted]

■ TEATRO CARDINAL MASSAIA via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Riapertura prevista per fine dicembre con la Compagnia Comica G. Molino in L'ultimo clochard. Sono prenotabili le matinée della rassegna Sipario Scuole. Per un'anticipazione della stagione www.teatromassaia.it. Info e prenotazioni dal lunedì al venerdì ore 16-19

■ [redacted] DI DIONISIO via [redacted] 3, tel. 011 517.2826 Vedi Teatro Gobetti

■ [redacted] CIVICO MATTEOTTI [redacted] Matteotti 1 - Moncalieri, tel. 011 640.3700. 6ª Rassegna internazionale Moncalieri Jazz [redacted] Archie Shepp Quintet. Ore 21. Tel. 0116403700 - www.monteatro.com

■ [redacted] GIACOSA piazza Teatro - Ivrea, tel. 0125 641.161. Martedì 25 [redacted] Vanja di Anton Checov, con Andrea Giordana, Ivo Garrani, Manoletta Biden. Regia di Sergio Fantoni. Ore 21 www.teatrogiacosa.it

■ TEATRO NUOVO corso M. D'Azeglio 17, tel. [redacted]. Compagnia Teatro Nuovo "Subrosa TNT" musiche di Astor Piazzolla, Gavin Briars, J. Oswald - "Figure in fuga" musiche di J.S. Bach. Cor. Robert North. Ore 21

■ TEATRO PETRARCA via Petrarca 7, tel. 011 800.7050. Lunedì 17 I racconti [redacted] gallo di Renzo Gallo [redacted] 21 (ingresso gratuito) www.cinemapetrarca.it

■ TEATRO REGIO tel. [redacted]1.5241242270. Martedì 18 Semiramide di G. Rossini. Direttore R. Frizza. Orchestra e coro del Teatro Regio. Con D. Takova, U. Ferri, M. Pertusi, B. Fowler. Ore 20.30. Info. tel. 011[redacted]15557

■ TEATRO SUPERGA piazzetta Macario - Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. Inaugurazione stagione lirica Manon Lescaut con il Coro Società Lirica Tamagno e Compagnia d'Opera [redacted]. Ore 20.30 - www.teatrosuperga.it € 13-20

■ TEATRO VALDOCCO via [redacted] 12, tel. 011 522.4279. Riposo

Lei. Donne nelle collezioni italiane
7 novembre 2003 - [redacted] febbraio 2004
FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO
via Modane 16, Torino
www.fondsrr.org

PREZZI TARIFFA NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE. € 0,80 CON «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA», «LA VOCE DI MANTOVA». € 0,85 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» IN ROMAGNA E A IMOLA. € 1 CON «IL DOMANI DI BOLOGNA», «ULTIME NOTIZIE REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ». ABBINAMENTI OBBLIGATORI. € 1,20 CON «SPECCHIO» IN TUTTA ITALIA (TRANNE NAPOLI, CASERTA E GENOVA). ABBINAMENTI FACOLTATIVI. + PREZZO DEL QUOTIDIANO. € 0,80 CON «BUONGIORNO TORINO» IN TORINO E PROVINCIA. € 1,50 CON CD MUSICALE IN TUTTA ITALIA. € 3,10 CON «TUTTOTURISMO & CUCINE DEL MONDO» IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA. € 1,80 CON «OASIS» IN VALLE D'AOSTA, ALESSANDRIA E PROVINCIA. € 5 CON «ENCICLOPEDIA MEDICA DELLA FAMIGLIA» A GENOVA E PROVINCIA, IN ROMAGNA, A IMOLA E BOLOGNA. € 4,10 CON «AGENDA DORSI» A TORINO E PROVINCIA. € 5 CON «STORIA UNIVERSALE» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, LIGURIA (ESCLUSA LA SPEZIA). PREZZI ESTERO: AUSTRIA BENELUX FRANCIA, GERMANIA, GRECIA PORTOGALLO, SPAGNA € 1,85 IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2,50 SLOVENIA SIT 320 SVIZZERA CHF 2,80 C. TICINO CHF 2,50 UK GBP 1,30, USA $ 2,50

SAATCHI & SAATCHI

MIGLIORA LA TUA VITA.
CON ENEL CLUB PUOI.

ENEL CLUB È IL CLUB CHE TI FA AVERE SCONTI SUI LIBRI, E SU TANTO ALTRO, DA: Mondadori Multicenter, UniEuro, Coin, Salmoiraghi & Viganò, Telepass Family, Cinema UCI Multisala, TicketOne, Avis Autonoleggio e nei Musei. Farne parte non costa niente. Basta avere la domiciliazione della bolletta con addebito su conto corrente bancario, postale o carta di credito. Per scoprire tutti i vantaggi che ti aspettano chiama il numero verde 800 900 919 oppure visita il sito www.enelclub.it. Con Enel Club, di Enel Distribuzione, la vita è un'altra storia.

Enel CLUB

Enel

L'ENERGIA ASCOLTA.

LA STAMPA
PAGINA 1 - SABATO 15 NOVEMBRE

UNIVERSO INFORMATICA
SPECIALE

SUPPLEMENTO AL NUMERO

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

IT: quando l'azienda ha un problema

Le esigenze del management, le priorità aziendali e la realizzazione delle operazioni informatiche: un ménage non sempre facile. Sulle problematiche più frequenti sperimentate dai dipartimenti IT si è soffermato uno studio di ORSYP - società specializzata nella gestione delle attività IT - nel primo semestre quest'anno su un totale di clienti italiani, tra cui 179 grandi banche e 53 istituzioni assicurative e importanti realtà retail.

Il problema principale? La scarsa consapevolezza del tempo necessario a completare con successo progetti e operazioni IT, con conseguente carico di richieste impossibili da soddisfare. Molte risposte fornite dagli intervistati hanno evidenziato i problemi associati alla giustificazione degli investimenti IT e alla protezione dei sistemi informatici già esistenti, la motivazione più comune, in realtà, è stata la scarsa percezione della reale natura delle problematiche IT da parte delle altre divisioni aziendali. Nello specifico, le dieci criticità più segnalate in ordine di importanza sono state:

- la di mento del dipartimento IT fin dalle fasi iniziali dei progetti commerciali e il breve preavviso concesso al periodo di rollout, che implica la pianificazione di attività urgenti e di modifiche al sistema senza tenere preventivamente conto dei problemi a livello IT;
- i continui tagli o congelamenti dei budget IT a causa delle difficili condizioni economiche;
- la costante modifica degli ambienti IT imposta da considerazioni di ordine commerciale, spesso senza che le decisioni operative siano precedute un'adeguata attività di pianificazione;
- la crescente complessità di gestione e amministrazione degli ambienti IT, in particolare per ciò che riguarda le normali attività di elaborazione dati;
- la sicurezza dei sistemi IT, in particolare il disaster recovery, l'integrità dei dati e l'uso di applicazioni basate su Internet;
- la necessità di allineare le infrastrutture IT agli obiettivi commerciali, migliorando in particolare i sistemi IT per soddisfare i parametri SLA (Service Level Agreement) interni;
- la necessità di dimostrare il ritorno degli investimenti IT: i team IT sono chiamati infatti a contribuire al raggiungimento dell'efficienza operativa ma spesso non dispongono degli strumenti necessari per misurare il ritorno degli investimenti IT aziendali;
- il bilanciamento delle competenze, ovvero la necessità di competenze più generali da parte del personale IT degli specialisti chiamati a contribuire alla zazione dei progetti;
- la gestione dei downtime, sia termini di esecuzione delle procedure di manutenzione entro tempi ristretti, sia nell'affrontare il verificarsi di inconvenienti imprevisti;
- l'assicurazione di una superiore mobilità al personale garantendo la sicurezza e i servizi richiesti senza investimenti eccessivi.

Nonostante la maggior parte delle risposte fosse prevedibile, è risultato chiaro che il fattore umano e la natura dinamica delle attività aziendali rappresenteranno sempre le potenziali difficoltà ai fini della gestione delle operazioni informatiche. Una soluzione auspicabile, secondo ORSYP, è quella di automatizzare le proprie procedure informatiche ordinarie, pur consentendo i cambiamenti dinamici all'interno del processo operativo esistente, così che i problemi esercitino un impatto sempre minore sul reparto IT e sui compiti che svolge per conto dell'azienda.

Un esempio è costituito dalla risposta più frequente alla domanda di cosa abbia causato i maggiori problemi relativi alle operazioni informatiche: la mancanza di consapevolezza da parte degli altri manager circa la quantità di tempo necessaria per portare a termine progetti o compiti informatici e conseguenti richieste con preavvisi troppo brevi, impossibili soddisfare. In tal caso, soluzioni di job scheduling sono oggi in grado di automatizzare completamente l'elaborazione dati, ma anche di pianificare e ordinare in sequenza i processi in maniera dinamica, affinché le priorità di gestione urgenti possano essere accolte senza penalizzare le operazioni informatiche globali.

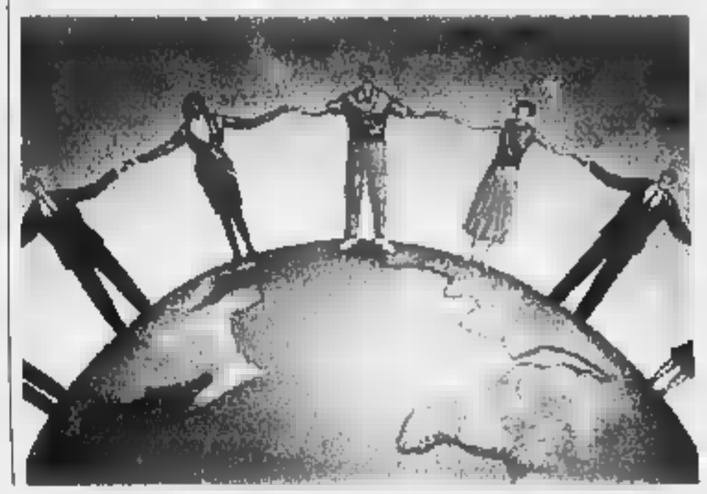
ALL'INTERNO DI QUESTO SPECIALE

2
- Otto top manager dell'informatica italiana analizzano la situazione di mercato e illustrano i programmi e le novità delle loro aziende.
- Una carrellata di notizie dalle aziende.

3
- Ecco Office System 2003: gestione facile processi di business.
- I dischi interni Western Digital: una nuova linea di qualità e grandi prestazioni.
- DivX e MP3 sul televisore di casa.
- Le novità della biblioteca dell'informatica.

4
- Sicurezza: crescono le minacce più gravi.
- Games, tutte le ultime novità.
- Olidata è più piacevole. Asus apre una nuova era.

7
- Backup per neutralizzare i blackout: cadute di corrente possono causare danni gravissimi.
- Toshiba, pocket e wireless.
- Suse Linux per comunicare.
- Un milione di canzoni in tre giorni.
- Nokia, nasce il cellulare walkie-talkie.



Usare meglio la posta elettronica

Come superare i limiti del «no relay»

Da gli utilizzatori di servizi e-mail hanno dovuto fare i conti con il cosiddetto "no relay", l'impossibilità e-mail dal proprio account posta con una connessione Internet di un differente provider. Sulla carta questo serviva a impedire l'invio di posta "non desiderata" (come si suole indicare lo spam) da connessioni per le quali fosse verificabile l'autenticazione da parte del gestore del servizio di posta elettronica. In parole povere: impedivano di mandare un'e-mail non era possibile verificare direttamente l'identità dell'utente connesso a Internet. Solo che gli "spammer" professionisti usano server Smtp "aperti" (ovvero senza la funzione "no relay"), oppure hanno installato sul proprio computer un semplice mail server che si occupa di tutta la procedura, aggirando, di fatto, il "no relay". Utilizzando la logica, quindi, sembra chiaro che una strategia nata come antispam è stata utilizzata per "legare" commercialmente chi usufruisce di un servizio di posta elettronica al provider erogatore di quello stesso servizio.

Niente di drammatico, comunque, è sufficiente utilizzare il server Smtp del provider che si usa per la con a Internet con qualunque indirizzo e-mail per riuscire a inviare posta elettronica in ogni situazione. Con la crescita costante del fenomeno dello spam, però, i provider hanno via via stretto il cappio, vincolando, in alcuni casi, l'invio di posta in uscita a una ulteriore procedura di autenticazione. In questo modo, il provider può, di fatto, accertarsi dell'identità di qualunque mittente, indipendentemente dalla connessione utilizzata per l'accesso a Internet. Una misura di sicurezza rafforzativa certamente impo ma che non tiene conto, come detto, del fatto che gli "spammer" non hanno bisogno di accedere a un server Smtp per mandare migliaia di mail "non desiderate". Per rafforzare le policy e migliorare i livelli di servizio, però, provider italiano ha deciso di impedire anche l'accesso in POP3 (ovvero in consultazione) a chi non è cliente dei servizi di collegamento a Internet da lui forniti.

In pratica, la propria posta elettronica, in mancanza di un collegamento a Internet del suddetto provider, è consultabile esclusivamente da Web. Se questa strada verrà seguita anche da altri provider, il rischio concreto è quello di perdere la flessibilità che ha decretato il successo dei servizi di posta elettronica. Il tutto a danno degli utenti mobili che si troverebbero, in differenti situazioni lavorative (e di connettività), a fare i conti con delle inattese pastoie sul loro principale strumento di business. E in un mondo informatico orientato alla mobilità, alla liberazione dai cavi e alla flessibilità delle piattaforme di accesso, questo potrebbe rivelarsi un grande passo indietro.

Per l'auto il futuro è wireless

Il 2003 sarà ricordato come l'anno zero dell'applicazione della tecnologie wireless agli autoveicoli, seguendo la sempre più diffusa applicazione di questa tecnologia in tutti gli ambienti di lavoro. Infatti, finora il "fili" ha trovato posto in automobile solo in collegamento ad applicazioni verticali (telefonia cellulare, GPS, antifurti satellitari), siamo ormai vicini a una svolta. Questo passaggio spingerà il mercato a un autentico balzo dimensionale: in base alle dichiarazioni delle maggiori automobilistiche, si prevede che nel giro cinque anni saranno decine milioni le auto dotata di serie di collegamenti wireless.

Allied Business Intelligence, per esempio, calcola che nel 2008 circa milioni di auto saranno online a partire fabbrica. A fine 2003, intanto, saranno 200.000 i veicoli dotati wireless sistemico in tutto il mondo. La prima automobile senza fili fabbricata quest'anno è stata la Saab 9-3 (nella foto), con dotazione Bluetooth, e già l'anno prossimo attendono prodotti similari da Audi, Acura, Lexus, Lincoln, Maybach, Toyota. Bluetooth è, infatti, tecnologia molto adatta fornire il collegamento alla rete veicolo di telefoni cellulari, lettori CD-DVD, palmari, laptop. Per altre applicazioni, però, la scelta ampia include Ultra Wideband, RFID, 802.11, satellite...

In particolare, si ritiene interessante una tecnologia chiama- DSRC (Dedicated Short Range Communication), basata sullo standard IEE 802.11. In tema di wireless, telematica, infomobilità, la manifestazione M2M Infomobility Forum 2003 (www.infomobilityforum.com) terrà al Lingotto di Torino il 25 novembre, e vedrà la partecipazione di tutti i principali operatori italiani, inglesi, francesi, ri e tedeschi.

Il Software
per la Supply Chain
Execution
Leader nel Mondo

IBS
Powerful software
Passionate people

IBS, dei dieci principali fornitori soluzioni software integrate web-enabled di tipo ERP, è leader nella Supply Chain Execution (SCE) a livello internazionale.

Alcuni dei nostri clienti sono ABB, Cartier, Ciba Vision, Galexis, General Electric, Honda, Maxell, Miele, Mitsubishi, Nintendo, Pioneer, Roland, Volvo e altre aziende nel midmarket orientate alla distribuzione alla supply chain.

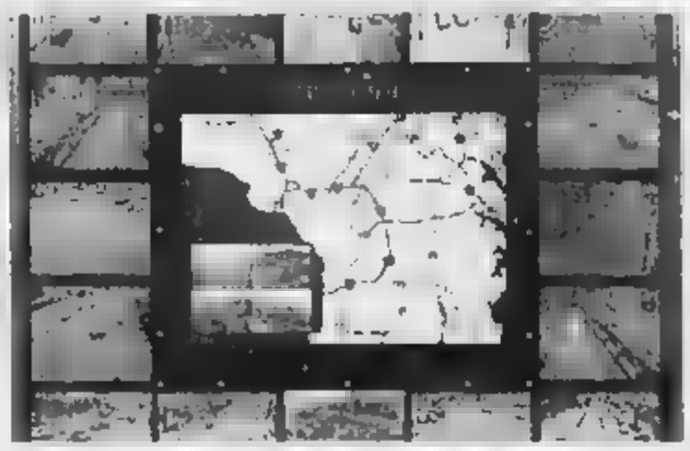
Oltre 5.000 clienti hanno scelto la soluzione IBS in più paesi.

IBS Italia Spa
Via Vincenzo Monti 171
Sesto San Giovanni
Milano
Phone: +39 02
Fax: +39 02 24416345
E-mail: info@ibs-italy.com
www.ibs-italy.com

DALLE

Da Synelec i nuovi display ultra piatti

Synelec presenta la nuova gamma di prodotti TFT-LCD dal design ultra sottile. La linea INDISYS (Intelligent Display System) Compact offre tre modelli nati dall'esperienza che Synelec ha maturato nel settore delle Sale di Controllo per la sicurezza e il traffico. Pannelli informativi, display interattivi, display wall pubblicitari, sono alcune applicazioni dei nuovi SV-4000, SV-1500W e SV-4015C. Creati tutti e tre con ingombri ridotti. Design innovativo, ottima visibilità e ridotta manutenzione, i tre modelli si differenziano nelle applicazioni: SV-4000, per esempio, è stato pensato per il mercato degli annunci al pubblico, per l'entertainment e altri usi di tipo commerciale. Opera sia come unità indipendente sia come parte di un sistema integrato. SV-1500W è orientato invece ad applicazioni multimediali e Web Controllo che necessitino di gestire numerosi segnali video e applicazioni grafiche. La qualità delle immagini è garantita, fin dalle dimensioni minime di 15", da 10 milioni di pixel/mq. Infine, Sv-4015C è una soluzione Combo sviluppata per il mercato delle Sale di Controllo, con particolare attenzione alla Sicurezza, Traffico e al Broadcast. Schermi di



diverse dimensioni si affiancano fino a comporre wall display da 80". Sempre da Synelec, ecco poi Synlink, tecnologia innovativa nel campo delle immagini video. Con una capacità di trasmissione in larga banda di [illegible] secondo, permette di visualizzare in contemporanea una vasta quantità di immagini, fruibili attraverso i moduli Image Gateway e Multi-image Gateway, a seconda delle esigenze.

Nuovo software Xilinx ISE 6.1i

In arrivo da Xilinx Inc. la versione 6.1i di ISE (Integrated Software Environment). Questa nuova versione mette a disposizione dei progettisti uno strumento di semplice utilizzo per creare interfacce di [illegible] ad alta densità operanti a oltre 200MHz. Tale risultato è garantito dalle funzioni di routing automatico del clock locale (che consentono di specificare la finestra di validità dei dati), dal supporto per RedHat Linux, da semplici funzioni per il floor-planning e il pin management (la possibilità di determinare i tempi di flight a livello di singolo pin del package assicura accurati risultati di place and route). Una combinazione che riduce tempi di sviluppo e costi di progettazione.

Monitor 19" [illegible] Shining 191

Un monitor 19" con un ingombro ridotto del 75%. Arriva da Waitec e si chiama Shining 191. Maggiore brillantezza e luminosità, eccellente contrasto, angolo di visuale a 170°, unitamente a basso consumo e assenza di radiazioni, le caratteristiche salienti di Shining 191. È possibile quindi navigare su Internet e lavorare senza limiti di tempo e senza affaticare la vista. Inoltre, il design elegante e la possibilità di montaggio a muro (gli speaker sono integrati), rendono il monitor adatto a diversi ambienti, particolarmente nella versione evoluta con sintonizzatore Tv. I prezzi vanno da 835 euro del modello base ai 969 di quello con sintonizzatore TV.

Logitech lancia [illegible] videocamere digitali

Logitech fa il suo ingresso nel settore delle videocamere digitali con i modelli Pocket Video 750 e Pocket Video 550, entrambi con design ultracompatto. Si utilizzano come macchine fotografiche digitali, e sono corredati da una suite di nuovi software che semplificano l'organizzazione e l'archiviazione di filmati su PC, la creazione di videoclip e l'invio di allegati video per posta elettronica. Entrambe le videocamere possono inoltre essere collegate al televisore tramite il cavo AV in dotazione. Le sequenze vengono registrate in Mpeg4, formato che restituisce buona qualità di riproduzione senza richiedere eccessiva capacità di memoria su una scheda SD da 128Mb può essere registrata un'ora di filmati. Logitech Pocket video 750 è dotato di uno schermo girevole da 1,5" retroilluminato e di zoom

2x. Inoltre, la scheda Sd da 32Mb evita qualunque attesa prima di poter iniziare a filmare. Il modello Pocket Video 550 è ancora più compatto e portatile. Ultracompatta anche Pocket Digital 130, con risoluzione di 1.3 megapixel, flash stroboscopico integrato e 16 MB di memoria.

Iomega super DVD all format

Presentato a Smau 2003, arriva da Iomega uno dei primi drive DVD in grado di supportare la maggior parte dei formati DVD e CD, tra cui quelli DVD+R/+RW, DVD-R/-RW e DVD/RAM. Il [illegible] Iomega Super DVD All Format 4X può leggere e registrare in tutti i principali formati, e garantisce un'elevata qualità di registrazione a [illegible] velocità DAE pari a 24x. Il drive comprende numerosi software, come Iomega DVD Solutions Wizard, Iomega Automatic Backup, Iomega Hotburn Pro (che aggiunge a Windows XP un'interfaccia drag and drop per la riproduzione di cd e immagini), la soluzione Sonic MyDVD per il video-editing, Sonic Cineplayer per la qualità di video palyback, MusicMatch Jukebox per la gestione dei file musicali e Adobe ActiveShare per quella delle fotografie.

Infracom: sistema per la sicurezza stradale

La società [illegible] Infracom, specializzata in servizi IT e outsourcing per imprese, lancia un [illegible] all'avanguardia per la gestione del traffico e la segnalazione di pericolo. Companion, prodotto da Ruetz Technologies e sviluppato da BMW e Infracom (licenziataria in esclusiva per l'Italia), si compone di sistemi di rilevamento dati di traffico e meteorologici. Questi permettono di riconoscere pericoli e anomalie, dando tempestivamente al viaggiatore la comunicazione del dato, per mezzo di segnali luminosi installati lungo la carreggiata. Con l'accensione "intelligente" dei lampeggianti, il sistema accompagna quindi l'autista e consiglia la velocità più appropriata da tenere in caso di code, nebbia, ghiaccio, cantieri.

[illegible] Corrige FIFA 2003

Sullo speciale Smau del 9 ottobre 2003, in un articolo su Pro Evolution Soccer 3, la casa di produzione Konami è stata erroneamente indicata come licenziataria Fifa. In realtà, Fifa non ha relazioni commerciali con Konami e, nell'ambito dei giochi di calcio per computer, licensee esclusiva per Fifa è Electronic Arts (EA).

I TOP MANAGER DELL'INFORMATICA ILLUSTRANO PROGRAMMI E NOVITA'

Microsoft: «Il futuro del software»

In che misura le politiche di sviluppo di software influiranno sullo sviluppo dell'hardware?

Fabrizio Albergati, Direttore Gruppo Windows Client e Mobility di Microsoft Italia: «Negli ultimi anni lo sviluppo del software ha conosciuto una significativa accelerazione in termini di funzionalità sempre più evolute e in grado di rispondere alle esigenze espresse dagli utenti. La convergenza tra tecnologie informatiche, telecomunicazioni e strumenti multimediali determinerà, nel prossimo futuro, lo sviluppo di software sempre più sofisticati, che per esprimere al meglio le proprie potenzialità necessiteranno di dispositivi hardware evoluti. E' quindi fondamentale che i produttori software e hardware collaborino per definire in maniera sinergica, sulla base delle nuove funzionalità garantite dal software e dai processori di ultima generazione, non solo lo sviluppo delle caratteristiche tecniche dei dispositivi, ma anche lo studio e la progettazione di nuove forme ergonomiche e di design, in grado di offrire agli utenti nuove esperienze di elaborazione. Questa tendenza, destinata a crescere, ha già trovato applicazioni pratiche negli strumenti di ultima generazione come il Tablet PC, nato dall'esigenza di unire la potenza di elaborazione di un PC professionale con la semplicità dell'approccio "carta e penna". Microsoft ha collaborato con i principali produttori hardware nel definire i "form factor" dei diversi modelli, per garantire la massima praticità di utilizzo in condizioni di mobilità. Nel prossimo futuro il PC sarà sempre più utilizzato dagli utenti non solo per scopi professionali, ma anche come dispositivo con il quale ascoltare musica, vedere filmati in DVD, realizzare video, giocare, ecc. Questo determinerà lo sviluppo a livello hardware di PC e altri devices (pda, telefonini, ecc.) con maggiori capacità di elaborazione, schede grafiche e audio che garantiscano la massima qualità delle immagini e del suono, schermi sofisticati e caratteristiche avanzate di visualizzazione».

Fabrizio Albergati

Ibm: «Linux scelta strategica»

IBM ha puntato la propria strategia di mercato sull'adozione corporate di Linux come sistema operativo server. Le [illegible] legali di SCO, in che misura possono influire sullo sviluppo delle strategie di mercato?

Gianfranco Previtera, Vice President Systems Sales IBM South Region: «Per la IBM Linux è [illegible] investimento strategico e a lungo termine. I dati lo confermano: [illegible] i nostri [illegible] supportano questo sistema operativo, sono più di 250 i prodotti già disponibili, sono state portate su Linux più di 4.200 applicazioni di ISV. Non solo. La IBM ha lavorato a più di 6500 progetti con clienti Linux e ha sostituito 120 mila sistemi dei concorrenti con propri server basati su questa piattaforma. I nostri investimenti di oltre 1 miliardo di dollari ci hanno consentito di avere più di [illegible] persone nel mondo che lavorano nelle varie strutture Linux. Anche in Italia abbiamo una struttura dedicata allo sviluppo del business Linux. Questo vuol dire che Linux è ormai parte integrante delle nostre proposte ai clienti. Per parlare solo dell'Italia, posso dire che il nostro business con questa piattaforma sta crescendo di oltre il 30% anno su anno. Partito con applicazioni infrastrutturali (File/Print Serving, Web Serving), oggi questa piattaforma è sempre più utilizzata in applicazioni "mission-Critical" in tutti i principali ambienti: dalle banche all'industria, al mercato delle PMI dove Linux è una realtà e sono già numerosi i nostri BP che hanno le loro applicazioni disponibili su questa piattaforma. Anche il MIT, con i risultati della commissione OS, ha invitato le PA a valutare progetti basati su Linux e Open Source. Nel mondo questo è un processo già avviato, basti ricordare gli ultimi accordi stipulati con i governi di Gran Bretagna, Brasile e Russia, che si aggiungono a quelli con Cina e Germania. Le prospettive? Continuiamo a prevedere un'ulteriore affermazione di Linux nel mercato. I clienti continuano ad essere molto interessati ai sistemi Open Source e Linux continuerà ad essere apprezzato proprio per le sue caratteristiche di stabilità e trasparenza».

Gianfranco Previtera

Vodafone: «Servizi personalizzati»

Si può realizzare la convergenza dei mondi di telefonia mobile e dati in un unico sistema IP-centrico in tecnologia wireless?

E in quale direzione si muovono la ricerca e gli investimenti e quali scenari si prefigurano per il futuro della telefonia?

Gianluigi Castelli, Direttore della Tecnologie di Vodafone Italia: «Nel mondo delle comunicazioni è in atto un rapido processo di convergenza tra reti mobili, reti fisse, internet e l'industria dei media e dei contenuti, uno scenario in cui la mobilità diventa un fattore determinante in un'ottica di servizio integrato. Il modello del servizio "verticale" che si lega indissolubilmente con una precisa tipologia di rete e quindi di accesso (reti a circuito per telefonia e fax, a pacchetto per servizi dati, cellulari per fonia mobile, ecc.) è ormai superato, al suo posto si fa strada uno scenario flessibile, con un unico "nocciolo" (core) che fornisce connettività e "service enablers" (mobility, security, charging, provisioning, ecc.), accessibile sia da mobile sia da fisso, che apre le porta a un paniere virtualmente illimitato di servizi a valore aggiunto. Questo nuovo scenario mira a rinnovare l'offerta attraverso una "personalizzazione" continua del servizio. All'operatore mobile è richiesto la capacità di arricchire la varietà dei servizi, senza trascurare il contenimento dei costi. Solo così, attraverso una costante reinvenzione del servizio, è possibile sostenere l'ARPU (average revenue per unit) agli odierni livelli. Per evitare di essere relegato al ruolo di puro fornitore di accesso (bit-pipe provider) il network operator deve occupare un significativo e insostituibile ruolo nella catena del valore e ottimizzare i servizi a valore aggiunto».

Gianluigi Castelli

Siemens: «Evoluzione continua»

GPRS, EDGE, UMTS... Quanto lo sviluppo delle tecnologie di [illegible] sta influendo sulle politiche delle aziende che producono dispositivi?

Luigi De Vecchis, Amministratore Delegato di Siemens Mobile Communications S.p.A.: «La velocità dell'innovazione nelle tecnologie della comunicazione è in continuo aumento. La disponibilità di applicazioni condiziona l'utilizzo del telefonino e introduce cambiamenti nel modo di comunicare, pensare, agire, influenzando l'intera società. La sfida per le aziende di TLC è quella di cavalcare l'onda del cambiamento anticipando la disponibilità di tecnologie. Le attività di ricerca sono quindi fattori chiave per l'innovazione. Solo in Italia, Siemens Mobile Communications può contare su oltre 1.100 ricercatori, attivi in 8 centri R&S di rilevanza mondiale, attraverso i quali abbiamo sviluppato tecnologie innovative e affidabili per GSM/GPRS, EDGE e UMTS, [illegible] ci di proporre Siemens come uno tra i fornitori leader per ciascuno dei 3 standard. Siemens Mobile ha già firmato 8 contratti per la fornitura di tecnologia EDGE ad altrettanti operatori, TIM compreso. E addirittura 25 sono gli ordini per le reti UMTS - compreso H3G - 7 delle quali sono già attive e già fanno parlare oltre 1 milione di persone. Riteniamo questi standard compatibili, in quanto in grado di offrire prestazioni diverse a condizioni diverse per target a loro volta differenti. Per questo continuiamo a impegnarci nell'R&S per ognuna di queste tecnologie. Ogni volta che ci siamo trovati a ridosso di un limite tecnologico questo è stato superato. Con l'UMTS alle porte si studia già nei laboratori la Quarta Generazione: la presenza virtuale, una tecnologia che consente un accesso continuo alle informazioni in ogni luogo e momento. Le risorse a nostra disposizione forse sono infinite e le nuove generazioni sempre più pronte a predisposte a superare nuovi limiti».

Luigi [illegible] Vecchis

Sap: «L'obiettivo è il cliente»

Il cedimento strutturale del B2B dei primi attori sul mercato ha portato a riconsiderare le modalità di effettuare business tramite Internet. C'è futuro o voglia di investire sul mercato dei marketplace, per esempio, oppure gli investimenti si rivolgeranno al consolidamento di infrastrutture di corporate portal?

Lodovico Grompo, Executive Vice President, [illegible] Italia: «La globalizzazione del mercato e la conseguente circolazione [illegible] informazioni senza barriere di tempo e spazio comporta cambiamenti anche nell'approccio del management aziendale che ha la necessità di una visione più completa e tempestiva dell'andamento del business, per poter prendere decisioni immediate rispetto alle proprie strategie. Dall'andamento di una promozione all'opportunità di introdurre sul mercato un nuovo prodotto. La reazione immediata agli eventi e la capacità di intuire i cambiamenti che avverranno e anticiparli sono fattori chiave che comportano il successo in un mercato così competitivo come quello attuale. L'utilizzo della Rete ha avuto il ruolo di stimolare la costituzione di un modello orientato alla condivisione delle informazioni con tutti gli attori che [illegible] al successo dell'azienda, dai dipendenti ai partner, dai fornitori ai clienti. Proprio nei riguardi dei clienti la strategia delle aziende si è modificata, la customer satisfaction è diventata un punto di attenzione a tutti i livelli dell'organizzazione, "mettere il cliente al centro" un imperativo di business. Per affrontare e vincere queste sfide è indispensabile l'introduzione di strumenti di information technology che, tramite l'ottimizzazione e lo snellimento delle procedure amministrative e contabili, il risparmio in termini di tempo e costi dedicati alle attività gestionali e logistiche, consentano una maggiore disponibilità di risorse che l'azienda può impiegare in attività più strategiche, a più alto valore aggiunto. I fornitori di soluzioni software per la gestione del business hanno quindi un ruolo di primo piano nell'affiancare e sostenere le imprese in un percorso di innovazione sempre più indispensabile».

Lodovico Grompo

Hp: «Notebook e desktop»

Il wireless sta stravolgendo il mondo del lavoro, introducendo il concetto di mobilità. Quanto può pesare [illegible] il consolidamento del mercato dei notebook sulle politiche di mercato del settore desktop?

Agostino Santoni, General Manager Personal Systems Group: «Oggi le aziende investono sempre di più nelle soluzioni mobile per aumentare l'efficienza e la produttività dei dipendenti. I dati che IDC ha rilevato per il terzo trimestre 2003 indicano che il mercato italiano dei dispositivi mobile (notebook, palmari e tablet PC) è cresciuto del 31% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, con un incremento di oltre il 29% nel segmento business. Questi risultati sono dovuti alla ripresa degli investimenti da parte delle aziende, ma anche dalla maggior propensione a sostituire i desktop con i notebook. Secondo Assinform, oggi i portatili rappresentano quasi il 36% del totale dei PC installati in Italia (era no il 26% nel 2001). Il [illegible] dei notebook sta però causando conseguenze negative sul mercato desktop, per il quale nel terzo trimestre 2003 IDC ha evidenziato un tasso di crescita del 6% anno su anno. La crescita di questo comparto risulta più significativa confrontando i dati del trimestre in esame con quelli del secondo trimestre 2003: il mercato è infatti passato da un andamento negativo a un incremento del [illegible]. Siamo convinti che il [illegible] desktop abbia delle prospettive di sviluppo interessanti, soprattutto perché oggi la maggior parte delle aziende italiane ha un parco installato piuttosto obsoleto dal punto di vista tecnologico. Dobbiamo infatti considerare che in media il ciclo di vita di un PC è intorno ai tre anni e che l'ultima campagna diffusa di rinnovamento è stata fatta nel 2000: le aziende sostengono costi molto onerosi per la manutenzione dei propri sistemi, per cui ci aspettiamo a breve un aumento della domanda per usufruire dei vantaggi che le [illegible] tecnologie offrono in termini di prestazioni e affidabilità. Il desktop rimane la scelta ideale per le aziende che hanno bisogno di una piattaforma espandibile e scalabile nel tempo, caratterizzati da un buon rapporto prezzo/prestazioni».

Agostino Santoni

Acer: «La versatilità dei Tablet»

Il tablet può veramente cambiare il modo di lavorare oppure il mercato di scontrerà direttamente con il mercato degli handheld? E quanto le attuali limitazioni architetturali ne rallentano la diffusione?

Gianpiero Morbello, Country manager Acer Italy: «L'introduzione sul mercato dei Tablet PC ha comportato un nuovo approccio all'utilizzo del PC da parte degli utenti. Siamo convinti che, per le peculiarità che caratterizzano i Tablet PC, il loro reale impiego è strettamente legato alla disponibilità ed allo sviluppo di connessioni Wi-Fi. Acer ha sviluppato diverse soluzioni di Tablet PC che estendono l'uso di un normale notebook con input a penna e vocale, perché crediamo che in un futuro prossimo saranno davvero lo strumento in grado di cambiare il modo di operare professionalmente. Se i Notebook hanno sempre più svincolato le persone dalla postazione fissa consentendo agli utenti di lavorare ovunque si trovino applicando la metodologia classica del mondo dell'informatica; i Tablet PC ci introducono in una nuova dimensione di interazione, con la possibilità di scegliere, di volta in volta, quella più adatta al contesto in cui ci si trova (ad esempio essere l'input vocale mentre si sta guidando), o al tipo di applicazione.

I Tablet rappresentano due diverse soluzioni al nuovo modo di interagire con i dati e le informazioni. Siamo convinti che la loro diffusione dipenda però fortemente dalla disponibilità ed efficienza di adeguate strutture informatiche di tipo WireLess, le sole che realmente potranno tradurre in realtà la possibilità di essere operativi in qualsiasi circostanza. Senza questa infrastruttura il loro utilizzo sarà abbastanza limitato ed il Tablet potrebbe rimanere nella nicchia, sia pure via via sempre più in espansione, di strumenti "di culto" o dedicati a coloro che ne facciano un utilizzo su applicazioni strettamente verticali.

Gianpiero Morbello

Fastweb: «Flessibilità e risparmio»

I vantaggi della fibra si scontrano spesso con problematiche di tipo infrastrutturale. In che modo la struttura architetturale di Fastweb può permettere la migrazione e l'interoperabilità completa delle differenti metodologie di comunicazione IP?

Mario Mella, Direttore Pianificazione rete Fastweb: «La piattaforma di rete in fibra ottica Fastweb, a differenza delle tradizionali reti di telecomunicazione, è concepita per erogare in modalità integrata servizi eterogenei, quali telefonia tradizionale, dati ad alta velocità e video interattivo ad alta qualità, impiegando l'IP come un unico protocollo di comunicazione. Questo approccio semplifica notevolmente le problematiche di migrazione e interoperabilità di tutte quelle applicazioni che utilizzano nativamente il protocollo IP, in quanto la rete agisce nella più totale trasparenza rispetto all'applicazione stessa. Di fatto, una delle maggiori criticità delle reti tradizionali, risiede nella stratificazione dei protocolli di trasmissione e comunicazione, che implicano complesse attività di riconfigurazione, ogniqualvolta sia richiesta la migrazione da una piattaforma ad un'altra. In questo contesto, il processo di migrazione verso una piattaforma di rete interamente basata sul protocollo IP viene drasticamente semplificato, in quanto è possibile l'eliminazione di substrati trasmissivi quali SDH, ATM o frame relay che appesantiscono inutilmente l'applicazione, complicandone l'esercizio e la futura scalabilità. In sostanza, la peculiarità dell'architettura di rete Fastweb è tale per la tipologia di connettività offerta il cliente finale è totalmente trasparente alla specifica applicazione, a assicura semplicità di impiego, bassi costi di esercizio a grande flessibilità di utilizzo. Se invece per problematiche di tipo infrastrutturale stiamo parlando di difficoltà di raggiungere la sede del cliente con la fibra ottica, devo dire che gli ostacoli di questa natura possono oggi essere considerati largamente superati. Fastweb assicura copertura diretta a circa 3 milioni di clienti potenziali nelle 7 città dove è attualmente presente (Milano, Torino, Genova, Roma, Napoli, Bologna e Reggio Emilia)».

Mario [illegible]

Ecco Office System 2003

Gestione facile dei processi di business

Con l'obiettivo primario di aumentare la produttività delle aziende, Microsoft ha lanciato in tutto il mondo il nuovo Office System 2003, la piattaforma completa che comprende programmi, applicazioni server e servizi progettati per permettere agli utenti di accedere più facilmente alle informazioni di cui hanno bisogno e alle aziende di gestire più efficacemente i processi di business. Già il nome rappresenta una garanzia, ma non facciamoci ingannare: Office 2003 è una cosa, Office System 2003 un'altra. Il nuovo applicativo di Microsoft va oltre le apparenze. Office 2003 è solo una componente d'un sistema, che ha gli obiettivi primari di favorire integrazione e collaborazione e poggia i suoi pilastri non tanto sulle versioni aggiornate di Word, Excel e Access, quanto su Xml e SharePoint. Con Microsoft Office System le aziende potranno condividere progetti e documenti all'interno d'un gruppo virtuale, raccogliere e organizzare dati e informazioni in modo più efficace, sfruttare al meglio le potenzialità della Rete, aumentare il livello di sicurezza e protezione dei PC.

Sono molte le novità introdotte, tese a migliorare la produttività delle aziende e degli Information Worker, ovvero di tutti i professionisti che utilizzano il PC e i dispositivi digitali per svolgere al meglio le proprie attività lavorative. Sono molte altre le innovazioni che Microsoft Office System offre all'utente. Anzitutto supporto al formato XML acronimo di eXtensible Markup Language, standard aperto che consente di descrivere e codificare i dati attraverso sistemi, piattaforme e applicazioni eterogenee, permette di accedere a dati, immagini e documenti provenienti da diverse fonti informative e residenti all'interno di applicazioni formati differenti tra loro.

Un'altra utile novità è Infopath, nuova applicazione che facilita e razionalizza il processo di raccolta e gestione delle informazioni mediante moduli dinamici basati sullo standard XML, permettendone il riutilizzo all'interno di processi gestionali dell'intera azienda. Infopath risulta particolarmente utile per quei settori verticali, come quello sanitario e farmaceutico, che hanno specifiche esigenze di raccolta e di gestione di dati e informazioni. OneNote è un'applicazione che permette di annotare, organizzare e archiviare appunti e informazioni strutturandoli in base alle diverse esigenze dell'utente. OneNote consente anche di registrare e sincronizzare commenti vocali ad appunti scritti.

Microsoft Office System 2003 facilita notevolmente la collaborazione all'interno di workgroup strumenti come SharePoint Portal Services, [illegible] plice e intuitivo che facilita la condivisione di progetti, documenti e attività, migliorando allo stesso tempo la comunicazione e il flusso delle informazioni all'interno dell'azienda. Altra importante innovazione di cui si avvale Microsoft Office Service 2003 è Information Rights Management, nuova tecnologia che permette maggiore controllo sull'utilizzo che viene fatto delle informazioni prodotte dalle diverse applicazioni Office. Gli utenti possono definire chi può avere accesso a determinati contenuti sulla base di regole prestabilite e determinare le azioni consentite. Per esempio, è possibile stabilire chi all'interno di un'azienda può aprire, modificare o copiare dei documenti, o impedire l'inoltro di un messaggio di posta elettronica, proteggendo informazioni sensibili da accessi non autorizzati.

Disponibile in 4 versioni: Standard (comprendente Word, Excel, Outlook e PowerPoint), completa Professional (con, oltre ai programmi citati, Access, Publisher e il fondamentale Business Contact manager volto a migliorare e semplificare la gestione dei contatti in Outlook); Small Business, indirizzata inequivocabilmente alle piccole imprese, che contiene strumenti specifici per la gestione delle vendite e del marketing; infine la Licenza Studente e Docente dedicata alle scuole.

I dischi interni di Western Digital

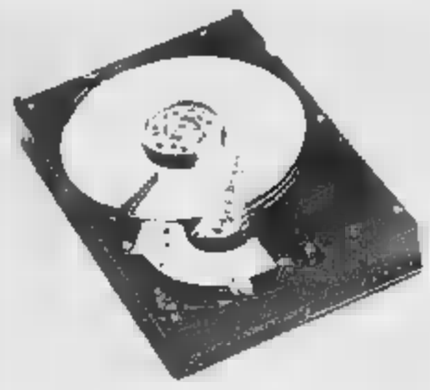
Una nuova linea di qualità e grandi prestazioni

Il mercato dello storage per il target [illegible] si è ultimamente orientato alla proposta di hard disk esterni (USB e Firewire).

Il grande successo di questi prodotti non deve però far dimenticare lo sviluppo degli hard disk interni che, grazie alle [illegible] tecnologie (Serial ATA, Ultra ATA), sono molto più veloci e affidabili di un tempo.

Western Digital, con [illegible] presenza importante anche sul versante degli hard disk esterni, presenta una nuova linea di dischi rigidi interni di ottima qualità e dalle grandi prestazioni. Disponibili in tagli fino a 250 GB, gli hard disk [illegible] della serie Caviar SE [illegible] altamente performanti.

Oltre a gi[illegible] a 7200 RPM [illegible] modalità EIDE, viene data la possibilità di sfruttarli in modalità Ul-tra ATA.



In bundle con il prodotto, infatti, viene fornita una scheda Ultra ATA da inserire in uno slot PCI libero. Una volta collegato l'hard disk alla scheda attraverso l'apposito connettore ed effettuate le procedure guidate di inizializzazione hardware, sarà possibile trasferire i dati a una velocità decisamente consistente.

E con la scheda Ultra ATA/100, l'hard disk garantisce un transfer rate di 100 MB/s.

Gli hard disk Western Digital Caviar SE utilizzano, inoltre, un buffer da MB per incrementare ulteriormente le prestazioni.

In tutti i dischi è inoltre garantita la protezione della tecnologia «Data Lifeguard» Western Digital.

Le specifiche dei dischi permettono di identificare proattivamente, di isolare e di riparare i settori critici del disco rigido, prima che avvenga la perdita dei dati.

Con l'ausilio dei «Data Lifeguard Tools», un set di strumenti che lavora con le feature di «Data Lifeguard» integrate nell'hardware, tutti i processi risultano automatizzati.

Dal punto di vista dell'hardware, la tecnologia integrata consente l'identificazione e la correzione dei problemi, un sistema di provisioning per prevedere possibili errori prima che si verifichino.

DivX e MP3 sul tv di casa

Tutti i vostri film preferiti, dalla rete direttamente all'apparecchio televisivo di casa vostra. Il primo lettore DVD al mondo che legge il formato DivX. Il lettore DVD KiSS rivoluziona completamente il mondo dei lettori Home Theater DVD.

Si chiama DP508 ed è il primo lettore DVD da tavolo al mondo capace di leggere e riprodurre sia tutti i film in formato DVD sia i film codificati in formato DivX, ovvero quelli che si possono acquistare Online su Internet.

Inoltre, Kiss DP508 è dotato un capiente Hard Disk da 80 GB che consente di salvare facilmente all'interno del lettore stesso i propri video o il film preferito. Sarà quindi possibile salvare direttamente sull'hard disk interno attraverso una comoda uscita di rete Ethernet che permetterà anche di collegare il lettore al personal computer e poter vedere direttamente sulla televisione i video acquisiti da Internet.

Questo tipo di collegamento permetterà anche di poter vedere a casa i più recenti successi cinematografici e poter decidere quale programma guardare in qualsiasi momento (TV On Demand) senza vincoli di palinsesto o di orario.

Home Entertainment integrale perché, oltre a riprodurre video nei formati DVD, DivX, MPEG-4 e Xvid, il lettore Kiss DP508 è in grado di riprodurre qualunque tipo di CD musicale tradizionale o in formato mp3.

Potete anche visualizzare foto digitali e Foto CD sul vostro televisore navigando nelle cartelle e tra le immagini usando il telecomando del lettore. E grazie alla la funzione Webradio, inoltre, è possibile sintonizzarsi su oltre 5000 stazioni radio.

Aggiungiamo, infine, l'importante dotazione software per ascoltare musica, vedere foto e film dal PC alla TV e la completa assistenza On-Line da parte di Kiss compresa la possibilità di tenere sempre aggiornato il lettore e aggiornare il firmware del lettore per successivi Codec DivX che verranno rilasciati. Due [illegible] di garanzia e [illegible] prezzo altamente competitivo rendono [illegible] più esclusivo il lettore Kiss [illegible].

Tutte le novità della biblioteca dell'informatica

Revolution OS il libro e il film

Autori: Alberto Mari, Salvatore Romagnolo
Editore: Apogeo

Il film, un documentario girato nella Silicon Valley, racconta la storia dei movimenti Open Source e Free Software attraverso interviste ai protagonisti, come Richard Stallman, Linus Torvalds, Eric Raymond. Inoltre, la storia di Linux e di una comunità di hacker che si confrontano e scontrano le grandi multinazionali del software. Il libro, strutturato un glossario, riporta i nomi dei personaggi, delle aziende, dei software che hanno fatto la storia, con un linguaggio preciso ma che non indulge ai tecnicismi. Le informazioni essenziali per chi studia, scrive, parla di open source, frutto del lavoro a più mani di esperti del settore.

Popwar

Autori: Arianna Dagnino, Stefano Gulmanelli
Editore: Apogeo

Per tutti coloro che sono interessati ai fermenti politico-sociali legati alle nuove tecnologie della comunicazione, una rassegna delle forme di «Net-attivismo». In un tentativo di inquadrare e capire il significato di questi fenomeni, trova spazio la riflessione sui loro possibili sviluppi e sulle reazioni delle società informatiche e di telecomunicazioni. Filesharing, diritti digitali, blog, freenetwork: una panoramica sulla comunicazione «dal basso» attraverso la Rete.

Alla scoperta di Visual [illegible]

Autori: Maurizio Crespi, Andrea Frosoni, Giovanna Ragusa
Editore: Infomedia

Un linguaggio semplice, esempi, esercizi pratici: una guida per permettere a tutti di iniziare a sviluppare programmi con Visual Basic e Visual Basic.NET. Il lettore è guidato in modo graduale durante l'apprendimento, fino a raggiungere, negli ultimi capitoli, la padronanza dei punti chiave del nuovo linguaggio VB.NET e a implementare una semplice soluzione basata su di esso.

Applicazioni Web [illegible] ASP.NET

Autori: Andrea Chierelli
Editore: Infomedia

Il Web è ormai diventato un'autentica piattaforma per lo sviluppo di applicazioni. In questo ambito, ASP.NET è una valida tecnologia della quale questo volume illustra le caratteristiche, in un approccio orientato alla pratica. Dall'uso dei controlli server all'interfacciamento con ADO.NET, dalla gestione della sicurezza alla creazione di servizi Web, il tutto è corredato da numerosi esempi che fissano i concetti e aiutano lo sviluppatore nella realizzazione delle proprie applicazioni.

Windows XP [illegible] massima potenza

Autori: Pino Bruno, Marco de Salvo
Editore: Mondadori Informatica

Per andare oltre gli automatismi di XP, renderlo duttile e ancora più potente. Gli autori propongono due percorsi di personalizzazione: il primo è una guida al funzionamento di XP e propone semplici modifiche, mentre il secondo si spinge, con gli interventi di configurazione, fino al cuore del sistema. Modifiche accompagnate da numerose illustrazioni, e soprattutto non irreversibili, per poter ritornare in ogni momento alle funzioni di base.

Programmare Microsoft ASP.NET

Autori: Dino Esposito
Editore: Mondadori Informatica

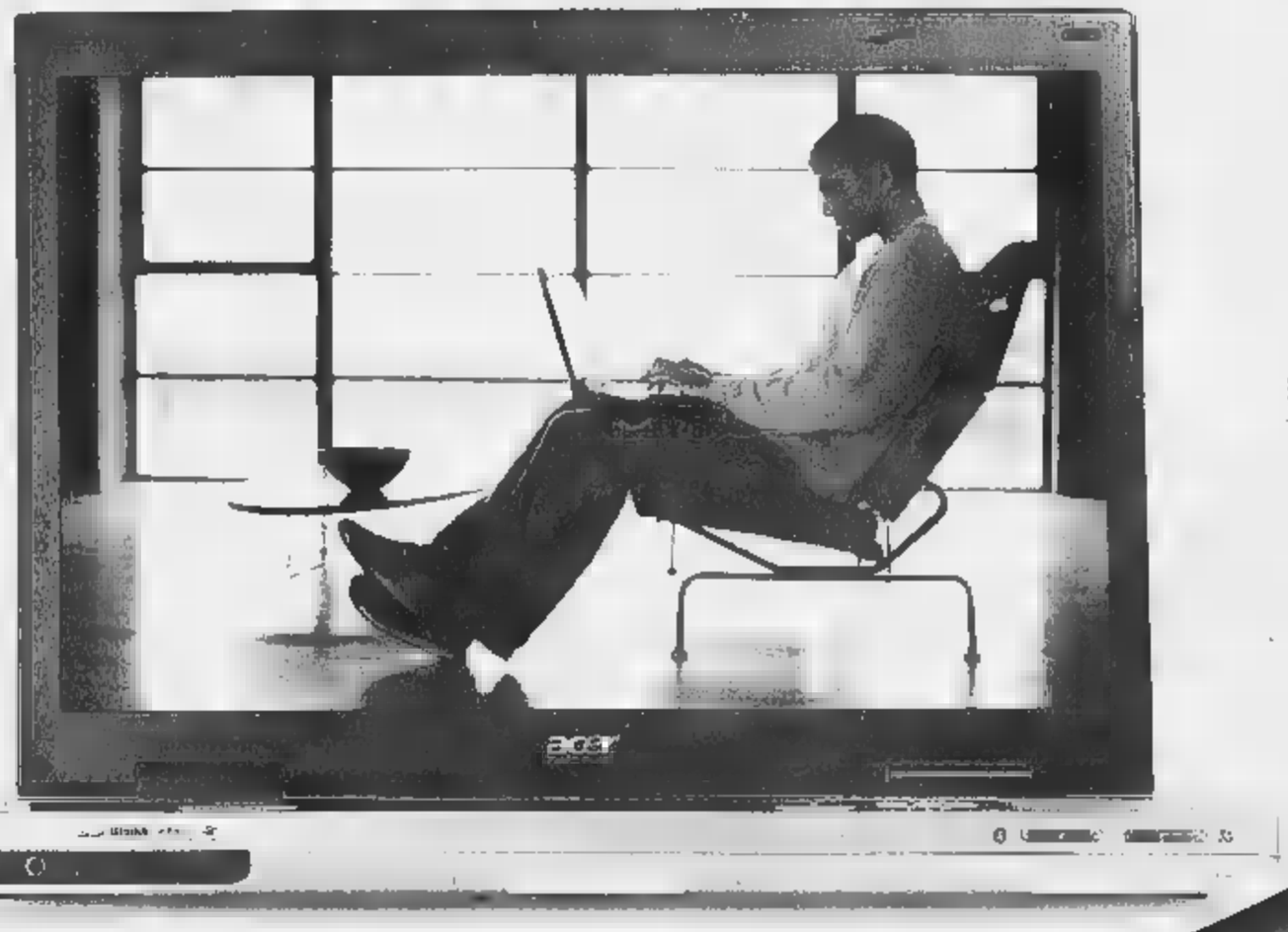
Dalla descrizione dettagliata dell'architettura di ASP.NET agli esempi di codici pronti da riutilizzare in applicazioni e servizi web. Da un mix ben bilanciato di teoria e pratica scaturiscono tecniche e principi guida per realizzare soluzioni ottimali, aumentando la propria produttività e risparmiando tempo. Microsoft ADO.NET, controllo DataGrid, controlli custom data-bound e template, codici resistenti agli attacchi sono alcuni degli approfondimenti che il lettore troverà in questo testo.

Acer Aspire 2000
Widen your mobile advantage

MOBILE

Acer recommends [illegible] • [illegible] • XP.

La [illegible] serie di notebook **Acer Aspire [illegible]0** è basata sulla **Tecnologia Mobile Intel® Centrino™** che garantisce ottime prestazioni, pratici collegamenti wireless ed ampia durata della batteria.
Queste qualità, insieme [illegible] un eccezionale display del tipo **"WideScreen"** da 15,4", fanno che la nuova serie **[illegible] Aspire 2000** sia soluzione ideale per gli utenti professionisti o addetti delle piccole, medie e grandi aziende che ricercano un'alternativa completa al loro PC desktop capace anche di eccezionali riproduzioni di filmati da DVD.



- **Intel® Centrino™ [illegible] Technology**
- **Sistema Operativo:** Microsoft® Windows® XP Home Edition
- **Wide Display:** 15.4"WXGA TFT (1280x80)
- **Connettività Wireless:** Intel® PRO/Wireless Network Connection 802.11b
- **Grafica:** ATI® RADEON™ 9200 64MB VRAM
- **Autonomia della Batteria:** fino Sore
- **Interfacce digitali:** 3x USB (2.0), Firewire, S-Video out,Parallel
- Garanzia anno internazionale con possibilità di estensione tramite Acer Advantage

www.acer.it

For any further information or technical support: **0931469411**

acer
empowering people

LE ... D ... GAMES

... Payne 2 - The ... of Max Payne
Oscura, tragica e intensa: così può essere definita la trama di Max Payne 2, l'attesissimo seguito del capolavoro creato da Remedy Entertainment. Il primo capitolo divenne subito un best seller e rivoluzionò il mondo dei giochi d'azione con sequenze di combattimento cinematografiche, direttamente mutuate dai film d'azione di Hong Kong. L'uso estensivo di slow motion per il «bullet time» e una trama avvincente da film noir furono le principali caratteristiche che ne decretarono il successo. Max Payne 2 - The Fall of Max Payne prova a seguire le orme del predecessore, raccontando, a modo suo, l'intrigante storia d'amore fra Max Payne, poliziotto rinnegato, e Mona Sax, ... femme fatale sospettata di omicidio. Le novità saltano immediatamente all'occhio e comprendono una veste grafica completamente rinnovata, una sempre maggior attenzione ai dettagli e un motore fisico degli oggetti incredibilmente realistico. Tutti gli oggetti in scena reagiscono in maniera differente a seconda di come vengono colpiti e con effetti diversi per calibro dell'arma utilizzata. Stessa sorte toccherà ai corpi dei nemici che sbarreranno la strada al protagonista.

Tony Hawk's Underground
Torna il campione ... skateboard nel seguito della ... trick shot games più famosa e apprezzata dagli appassionati. In questa nuova versione si vestiranno i panni di un ragazzino alle prime armi con lo skate e in base a questo punto di partenza, cambia radicalmente tutto il gameplay che sta alla base del gioco. Sarà necessario, infatti, impratichirsi nelle singole specialità (grind, manual e via dicendo, caratteristiche che, chi ha passato le notti a infiammare il joypad davanti ai titoli precedenti, conosce perfettamente) come qualunque neofita che si rispetti. In aggiunta al solito strabiliante e accattivante gameplay (che dal punto di vista delle missioni non cambia di una virgola), si trova una modalità di personalizzazione che permette di configurare ogni singolo dettaglio. È possibile creare nuovi campi da gioco, nuovi combo e addirittura personalizzare il personaggio con la propria faccia. È sufficiente mandare una foto agli sviluppatori per ricevere la skin digitale per il personaggio (scaricabile direttamente tramite l'adattatore

di rete della PS2!. Tony Hawk's Underground si presenta, come i predecessori, coinvolgente e divertentissimo. E con quel qualcosa in più aggiunto dalla possibilità di far «crescere» il proprio skater.

Chrome
Uscito in sordina, Chrome si è rivelato un FPS (First Person Shooter) dalle buone caratteristiche. Innanzitutto la grafica è molto curata, si eccettua, forse, il rendering dei volti dei personaggi. L'ambiente di gioco è incredibile, la qualità della resa della natura e dei movimenti delle piante sotto il soffio del vento è di altissima qualità, solo un po' troppo relegata a ruolo di «contorno». Sarebbe stata auspicabile una maggiore interazione con l'ambiente. Dal punto di vista della giocabilità il gioco alterna grandi momenti d'azione a situazioni un po' troppo ripetitive. Nonostante si possano avere a disposizione numerose armi, l'inventario ne può contenere solo alcune, quindi è sempre necessario operare scelte. Tutti i nemici uccisi possono perquisiti e derubati di munizioni, armi e oggetti quali granate e «medicine». Il sistema di inventario consente di portare sola principale e poche secondarie, solitamente pistola e delle granate. In definitiva, si tratta di «sparatutto» che potrebbe lasciare indifferente il videogiocatore esperto, per via di una cronica mancanza di originalità e a causa della ripetitività del gameplay.

Sicurezza, crescono le minacce più gravi

Gli hacker tendono a sfruttare le vulnerabilità conosciute

Nella sicurezza c'è sempre assistito alla superiorità nel numero delle vulnerabilità rispetto alle mi... Oggi l'aumento delle minacce sta opprimendo le aziende che non riescono a star al passo con le esigenze di controllo dei sistemi. La sfida che la maggior parte delle aziende deve fronteggiare è identificare e proteggersi dai rischi più critici. L'obiettivo a lungo termine è minimizzare le vulnerabilità, poiché gli hacker tenteranno d'attaccare i sistemi meno protetti e le piattaforme emergenti.

A questo riguardo ISS ha rilasciato i risultati del rapporto Internet Risk Impact Summary (IRIS) per il secondo trimestre 2003: il numero di attacchi effettivi alla sicurezza è aumentato del 13,7% rispetto al primo trimestre. Mentre le attività d'attacco di entità stanno gradatamente diminuendo, gli esperti attribuiscono l'aumento di attacchi più seri e più ampio numero di minacce che sfruttano le vulnerabilità conosciute. Negli ultimi due trimestri il divario tra minacce e vulnerabilità di software e sistemi è diminuito. Le attività d'attacco sfruttano questo divario, utilizzando vecchie minacce e tecniche sciute dagli hacker, non ancora protette dai dipartimenti IT per cui ancora vulnerabili d'attacco. Il rapporto prevede aumento dei rischi di attacchi verso comunità Internet emergenti, in particolare verso utenti che utilizzano accessi rete a banda larga lavorando da casa, tecnologie wireless, applicazioni di file sharing e di messaggistica. Tale aumento è, inoltre, dovuto all'utilizzo di puter aziendali portatili e stazioni di lavoro al fuori dell'azienda e quindi su reti a banda larga domestiche. HTTP, SNMP, In, SMTP, e FTP i protocolli e le relative porte prese di mira e spesso utilizzate per gli attacchi. Anche le porte FTP e HTTP ancora tra i principali obiettivi, gli attacchi in questo diminuiti in media del 46% e 96% negli ultimi 18 mesi. Probabilmente grazie al controllo di vulnerabilità dei codici e soprattutto a una miglior protezione delle porte FTP e HTTP.

La metodologia dell'Internet Risk Impact Summary di X-Force comprende statistiche e analisi derivanti dall'osservazione degli attacchi alla registrati da 400 di intrusion detection e server. I dati risultato dell'osservazione 24 ore su 24 dall'1-4 al 30-6 '03. Il campione prende in considerazione 4 continenti e i più importanti settori: bancario-assicurativo, telecomunicazioni, manifatturiero, commercio al dettaglio/alimentare, entertainment, sanità, settore pubblico, servizi, trasporti/aviazione e information technology.

Operativo dal 2001, il Global Threat Operations Center (GTOC) dell'X-Force di ISS ha sede ad Atlanta e analizza per questo report le informazioni sulla sicurezza raccolte dalle 5 sedi operative ISS (SOCs) nel mondo. L'IRIS report comprende anche la ricerca del laboratorio X-Force e informazioni del settore raccolte grazie alla collaborazione coi vertici governativi, aziende, fonti accademiche per dare una valutazione il più dettagliata possibile delle

nacce in Internet. I dettagli del rapporto evidenziano come nel secondo trimestre 2003, il 24,5% degli abusi alla si sia manifestato durante il week-end. A seguito dell'analisi di 20 settori industriali oggetto di attacchi nel secondo trimestre, i più colpiti in rete sono: servizi -24,23%; servizi finanziari e assicurativi -19,43%; vendita al dettaglio -15,69%; ... nifatturiero -10,6%; istituzioni -7,56%; alimentare - 5,16%; Information Technology -4,26%; sani... -2,86%. ISS ha aggiunto 727 nuove vulnerabilità al database, registrando un aumento del rispetto al primo trimestre 2003, quando furono 606. Le vulnerabilità del ... ondo ... 2003 state classificate secondo livelli di rischio: 209 Rischio Elevato, 377 R.Medio e 141 R.Basso. Le situazioni a R.Elevato son quelle che consentono un ...esso remoto o locale immediato, o l'esecuzione immediata di codice o comandi senza privilegi d'accesso. Per quel che riguarda Worm e minacce ibride, il divario tra le vulnerabilità e le si è ristretto per il secondo trimestre consecutivo.

Olidata è più piacevole

Praticità, prestazioni e design innovativo. Questi i denominatori della nuova linea di PC desktop Olidata. Tutti i PC desktop stati concepiti per massimizzare l'ergonomia e rendere l'utilizzo più piacevole per l'utente. Per quanto concerne le prestazioni, la configurazione è simile per tutti i modelli e prevede l'utilizzo di un processore Pentium 4 a ... GHz con tecnologia HT, 512 RAM di memoria DDR, una scheda video con processore Nvidia GeForce FX 5600 128 MB ULTRA, HD da 160 GB e un lettore Smart Media incorporato. Anzitutto, Olidata PC Madrid, un PC compatto e finiture di alta qualità dotato, tra l'altro, di un alimentatore PSU ATX 12V da 330W. Un modello innovativo e pratico, molto agevole da utilizzare grazie alla disposizione delle connessioni nella parte superiore del . Lo stesso case offre, inoltre, ampie possibilità di espansione grazie a tre vani, di cui uno esterno e due interni da 3" e 3 vani da 5" e ¼ esterni che consentono di inserire contemporaneamente il lettore DVD e il masterizzatore o, in alternativa, il pannello frontale di scheda sonora di ultima generazione. Lo stesso pannello frontale è anche dotato di due porte USB, di un'uscita audio, un ingresso microfonico e di una porte IEEE1394. La scelta di disporre le porte sul pannello frontale è particolarmente comoda, in quanto permette di connettere una videocamera digitale (attraverso la porta IEEE1394) e altre periferiche al PC senza dover ogni volta andare a la porta connessione sul retro del PC. Il case Olidata è inoltre predisposto per l'installazione di due ventole aggiuntive per un più efficace raffreddamento dei componenti interni. Un altro interessante prodotto di Olidata il PC Denver. Un personal computer di dimensioni estremamente compatte (solamente 18,8 x 37 a 42,5 cm) e particolarmente adatto a spazi limitati. Compattezza e praticità grazie a quattro vani da 3" e ½, di cui due esterni e due interni a due vani frontali 5" e ¼. Lo stesso pannello frontale accoglie, inoltre, due porte USB, una uscita audio, un ingresso microfonico e una porta IEEE1394.

Asus, in una nuova era

Dedicata ai veri appassionati di videogiochi di ultima generazione, a chi non accetta compro... Asus GeForce V9560 Ultra proietta le prestazioni grafiche in una nuova . La massi... potenza grafica è garantita dal processore NVIDIA GeForce FX 500 Ultra capace di raggiungere una risoluzione di 2048x1536. Questa è la prima GPU ad avvantaggiarsi del processo a 0.13-micron la fabbricazione di semiconduttori, 128-bit studio-precision pixel processing, bus di memoria a 256-bit, linguaggi per high-level shading inclusi Cg e HLSL, e supporto completo per DirectX 9.0 & OpenGL. Serie V9950 è il migliore sviluppo e la migliore piattaforma per il playback per la prossima generazione di giochi con qualità cinematografica. La Serie V9950 grazie alla famiglia di chipset, un'ampiezza di banda di ben 256bit e l'esclusiva Architettura di Memoria NVIDIA Lightspeed è in grado di generare texture complesse, aggiungere effetti fulmine e molti altri effetti all'intero di gioco. La massima efficienza grafica tridimensionale è anche possibile dalla nuova generazione del motore CineFX 2.0, in grado di implementare istruzioni 2X floating point pixel shading, e l'UltraShadow, nuova tecnologia di NVIDIA per l'accelerazione e la consistenza delle ombre, danno un contributo essenziale nel migliorare le prestazioni degli ultimi motori grafici, come quelli di Doom e Abducted. Inoltre l'Intellisample HCT (Hi-resolution Compression Technology), grazie al suo nuovo algoritmo anisotropico, migliora del 50% l'efficienza di gestione delle texture, dei colori e della compressione Z rispetto alle precedenti soluzioni ed in modo del tutto automatico. Da subito si potranno "assaggiare" le prestazioni della scheda grafica Asus utilizzando la dotazione di software in dotazione. La dotazione comprende i giochi in completa Morrowind, Black thorn e worms Blaster oltre ai software per l'acquisizione audio e video. Nella stessa confezione anche compreso il box esterno per acquisire immagini da sorgenti analogiche e l'utility Game Face che permette di parlare con il proprio avv... durante i giochi online.

VELOCE, AGILE, CONVENIENTE.
E NON STIAMO PARLANDO
DI UNA NUOVA AUTO.

SAP ha creato una nuova applicazione gestionale pensata specificatamente per le piccole imprese. SAP Business One è la soluzione dalle molteplici funzionalità, rapida da installare e facile da utilizzare. Con SAP Business One puoi gestire diverse aree della tua azienda, come contabilità, vendite, logistica, reporting e altre ancora, in modo semplice e veloce. Un unico software per soddisfare tutte le tue esigenze, ideale per i piccoli budget e che pensa anche al futuro, adattandosi alla crescita del tuo business.

SAP

LA STAMPA Ogilvy&Mather

Patti Lewis
Specialista IBM nella razionalizzazione dei processi nel settore finanziario

IBM®

Basta una nocciolina per trovare nuovi profitti.

La nocciolina americana. Prima dell'invenzione del burro di arachidi o dell'olio per friggere, era considerata una coltivazione povera. Veniva piantata solo per rigenerare il suolo e ottenerne foraggio per il bestiame.

Ma poi arrivò un certo signor Carver, che divenne, senza saperlo, l'inventore del valore nascosto. Infatti, non solo creò nuovi prodotti, nuove industrie ■ nuovi profitti, ma praticamente da solo rivitalizzò tutta l'economia del sud degli Stati Uniti. Tutto partendo da una arachide.

Sicuramente anche nel tuo business c'è una nocciolina. Può essere nascosta dietro a processi che sono ormai sorpassati o troppo rigidi. Oppure dissimulata in una cultura d'impresa statica che non sa evolversi. Può essere ovunque, ma una cosa è certa, da qualche parte c'è. E il compito del business on demand è proprio individuarla e trasformarla per te in profitti.

Per trovare il valore nascosto, inizia dalle piccole cose. Ricordati, tutto è partito da una nocciolina.

Il business on demand nasce da un'ottica on demand.

Ci sono persone che conoscono profondamente il tuo settore di attività e che hanno le risorse per aiutarti. Gente che sa ascoltare i tuoi problemi e risolverli. Gente che sa fare. Che sa affiancarti come un partner, sviluppare ed applicare una nuova visione per far evolvere la tua impresa e la sua cultura.

Uomini ■ donne che con impegno e tempo, creeranno un reale cambiamento nella tua azienda.

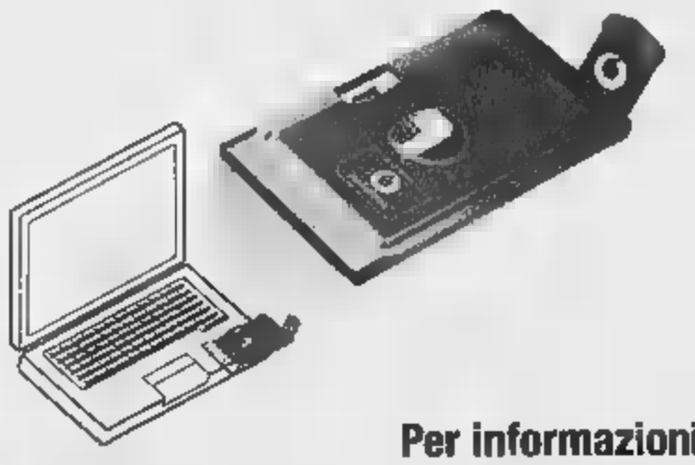
Entra nell'era on demand. Con gli specialisti del business on demand.

Per saperne di più chiama il Numero Verde 800-222350 oppure visita **ibm.com**/services/it/ondemand

Riesci a vederlo?

■ e il logo ■ ■ marchi registrati di ■ Corp. negli ■ Uniti e/o in altri Paesi. © ■ 2003. Tutti i diritti riservati.

Vodafone Mobile Connect Card. La connessione mobile facile e veloce per il tuo PC portatile.



È Vodafone Mobile Connect Card, la soluzione per collegarti alla tua e-mail, a internet o alla rete della tua Azienda, da qualsiasi luogo con il kit composto da:

***PC Card GPRS** ·

***SIM Dati** ·

***CD autoinstallante** ·

How are you?

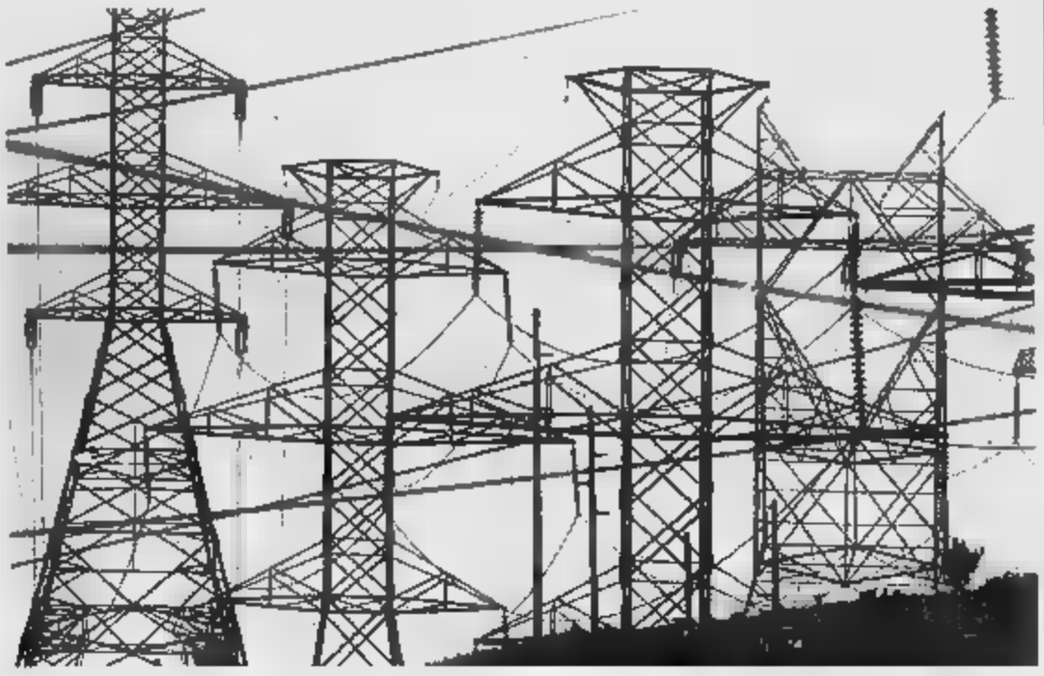
vodafone omnitel

Per informazioni: 800.203.203 o vai su www.190.it

*Consulta il materiale informativo per verificare i sistemi operativi supportati.

Il backup che neutralizza i blackout

Le cadute di corrente possono causare gravi danni



Nel campo del backup le richieste delle aziende sono numerose e pressanti. L'argomento è tornato all'ordine del giorno dopo i recenti fatti di cronaca (il blackout in Italia, a Londra e a New York), che hanno riportato in luce l'esigenza di dotarsi di efficaci soluzioni di backup/restore. Il cambio di prospettiva è quasi istantaneo, passando dal disinteresse su un problema che sembrava irrilevante, alla maggior sensibilizzazione causata dagli eventi. L'obiettivo ideale è quello di avere un periodo di uptime illimitato, la possibilità di accrescere "on demand" la capacità di archiviazione e avere a disposizione un ambiente autorigenerante. Il mondo delle soluzioni storage è molto complesso e, solitamente, le aziende dispongono di opzioni eterogenee in cui i dati sono richiesti e gestiti in maniera diversa da differenti sistemi. L'ambiente eterogeneo di riferimento, comprende una grande varietà di sistemi di storage, di tecnologie di rete, di computer, di sistemi operativi e di applicazioni.

La maggior parte delle soluzioni che vengono proposte all'atto di implementare un sistema di backup/restore, prevedono il replacement. Fra le richieste delle aziende, però, ha grande risalto la flessibilità della proposta, in modo da massimizzare gli investimenti effettuati nel tempo. Le aziende non possono permettersi di sostituire la loro intera architettura per implementare un efficace sistema di backup. Quello che chiedono, principalmente, è una soluzione che possa essere implementata nelle strutture già esistenti. Che permetta, quindi, di risparmiare sui costi, che garantisca high availability e alte prestazioni e che sia in regola con le recenti disposizioni governative. Una soluzione di backup che garantisca alti livelli di servizio e abbassamento dei costi permette, conseguentemente, di ottenere il miglior ROI (Return Of Investment). È importante, per l'efficienza lavorativa, che il recupero dei dati necessari avvenga nel modo più rapido e semplice.

Il mercato si muove verso la virtualizzazione e la standardizzazione (con XML) delle soluzioni ottenuti attraverso l'espansione delle architetture di storage (siano esse NAS o SAN), la crescita di potenza del computing (clustering, load balancing, blade server) e la modularità delle applicazioni. In questo panorama le priorità sono rivolte alla virtualizzazione, come detto, dello storage, al Data Lifecycle Management e, infine, alla virtualizzazione dei dati, che devono comunque essere protetti e conformi alle richieste legislative. Il tutto nell'ottica di offrire il massimo "business continuity" e le migliori opzioni per eventuali "disaster recovery". A molti di questi punti tenta di trovare rimedio la nuova soluzione integrata proposta da Veritas, leader nel settore delle soluzioni di backup/restore. I prodotti presentati sono NetBackup 5.0, una delle più veloci soluzioni, Data LifeCycle Manager 5.0, un nuovo prodotto per la gestione logica delle informazioni archiviate e CommandCentral Service 3.5, il cuore di controllo dell'intero sistema.

Suse Linux per comunicare

A partire dalla fine di novembre è disponibile Openexchange Server 4.1, il nuovo prodotto Linux basato sul sistema operativo SUSE LINUX Enterprise Server. Destinato alle aziende, Openexchange potrà essere utilizzato per le mail server, per le funzionalità groupware, per la collaborazione dinamica e l'accelerazione del work-flow, per l'aumento della produttività inter-team.

Nella versione 4.1 di SUSE LINUX Openexchange Server è inclusa una nuova interfaccia WebDAV (Web-based Distributed Authoring and Versioning) che velocizza notevolmente il flusso delle informazioni tra workstation e server. Gli utenti di Outlook potranno così accedere in tempo reale ai dati del calendario e dei contatti, oltre che alle attività e ai documenti memorizzati. Inoltre, potranno essere avvisati in tempo reale in caso di conflitti tra appuntamenti. La nuova caratteristica Public Folders permette ai team di gestire appuntamenti, contatti e attività rendendo immediatamente disponibili le modifiche. L'applicazione DyCE Instant Messenger di go4teams consente la comunicazione veloce ed efficace tra due o più partecipanti in località diverse. Oltre alla capacità di trasmissione immediata, SUSE LINUX Openexchange Server 4.1 offre conferenze online in sessioni di chat dove idee, concetti e bozze possono essere annotate su una lavagna virtuale. Inoltre, grazie all'integrazione del server fax/SMS Ferrari Office Master, gli utenti dispongono di un sistema groupware compatibile fax e di funzionalità fax per ottimizzare i processi con i business partner non connessi in rete. Poiché l'interfaccia basata browser di SUSE LINUX Openexchange Server è compatibile con i più diffusi browser, gli utenti possono utilizzarla indipendentemente dal sistema operativo installato nella loro workstation. Il personale esterno può accedere a tutte le funzionalità di SUSE LINUX Openexchange Server con qualsiasi computer connesso a Internet e qualsiasi piattaforma, tra cui Windows, Linux, Unix, MacOS e PalmOS.

Un milione di canzoni in tre giorni

In tre giorni e mezzo dalla data del lancio, gli utenti Windows hanno scaricato oltre un milione di copie del nuovo software per il jukebox digitale iTunes. Un software che ha rivoluzionato il modo di acquistare legalmente musica online, con oltre 14 milioni di canzoni acquistate e scaricate nel periodo intercorso tra lo scorso aprile e oggi, rendendo iTunes Music Store il primo servizio al mondo di download per musica. La seconda generazione di iTunes Music Store offre agli utenti Windows lo stesso negozio online, lo stesso catalogo, gli stessi diritti standard di utilizzo, lo stesso prezzo di 99 centesimi a canzone già disponibili per gli utenti Mac, e presenta delle novità. Per esempio, buoni omaggio online per familiari e amici, e l'innovativa funzione "Allowance" di Apple (in attesa di brevetto), che permette ai genitori di depositare ogni mese dei risparmi sull'account dei propri figli. Sono poi state aggiunte tracks esclusive di oltre 60 artisti, in catalogo che supererà presto il traguardo delle 400.000 disponibili. Apple offre una combinazione composta, oltre che dal software iTunes, dal pionieristico iTunes Music Store e dal lettore di musica digitale iPod, fornendo così agli appassionati di musica tutto il necessario per l'acquisto, la gestione e l'ascolto delle proprie collezioni musicali. iTunes per Mac e Windows, che include iTunes Music Store, è già disponibile come download gratuito dal sito www.apple.com/it/itunes, mentre l'acquisto e lo scaricamento di canzoni richiedono una carta di credito valida per gli Usa. Ulteriori informazioni sui prodotti Apple per la musica digitale sono reperibili su www.apple.com/it/ipod e www.apple.com/it/itunes.

LA STAMPA
Direttore Responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin
Carlo Rastrelli, Roberto Bellato
Editrice La Stampa SpA
Via Marenco 32 Torino
Amministratore Delegato
Ernesto Auci
Direttore Generale
Giovanni Giolo
Stabilimenti di stampa
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
Nuova SAME spa v. della Giustizia 11
Litosud srl, v. C. Pesenti Roma
STS spa, Quinta Strada 35 Catania
L'Unione spa, via Ornodeo Elmas (Ca)
Supplemento chiuso in tipografia il 12-11-03

Toshiba, pocket e wireless

Con connessioni rapide e ampio display

Un design moderno e compatto e prestazioni di alto livello. Il nuovo Toshiba Pocket PC e750 Wi-Fi rappresenta un nuovo standard di riferimento per la tecnologia Pocket PC. La sua capacità di elaborazione e la funzionalità Wireless LAN integrata ne fanno infatti lo strumento ideale per l'utenza business. Pocket PC e750 Wi-Fi consente infatti di muoversi liberamente all'interno dell'ambiente di lavoro rimanendo sempre collegati alla rete e di accedere a Internet anche fuori dall'ufficio tramite Hot Spot wireless. Questo piccolo quanto versatile pocket PC è dotato dell'innovativo processore architettura Intel PXA255 da MHz che consente di raggiungere prestazioni al top della categoria. Così, si potranno utilizzare applicativi più complessi maniera più rapida e anche la navigazione Internet diviene più efficiente e veloce. Inoltre, anche grazie all'ampio display a colori da 3,8 pollici e a funzionalità grafiche, audio e video evolute, Toshiba Pocket PC e750 può gestire con grande facilità le applicazioni multimediali anche complesse.

L'esemplare "di serie" dispone già di 32 di memoria Flash ROM e di RAM. Un problema diffuso dei pocket PC riguarda la perdita dei dati nel in cui la batteria dovesse scaricarsi. Proprio per questo motivo diviene importante considerare i 32 di Flash NAND consentono di conservare i dati memorizzati anche nel caso in cui la batteria si dovesse scaricare completamente. Inoltre, Pocket PC e750 è totalmente espandibile grazie alla presenza degli slot Secure Digital e CompactFlash. Chi non si accontenta di tutto questo potrà dotarsi dell'expansion pack opzionale mediante il quale gli utenti possono collegarsi a videoproiettore, per effettuare presentazioni, a una tastiera, per scrivere in maniera più agevole o a un monitor esterno per una migliore visualizzazione. A tutto ciò si aggiunge la batteria agli ioni di litio ad alta capacità in grado di garantire un'elevata autonoma anche con un uso intenso del pocket PC.

Nasce il cellulare walkie-talkie

Anche in Italia Nokia lancia la funzione 'push-to-talk', annunciando due nuovi prodotti che consentiranno agli operatori di offrire questo tipo di servizio su reti GSM/GPRS. La funzione push-to-talk cellulare permette di utilizzare il terminale quasi come se fosse un walkie-talkie, senza limiti di distanza tra un terminale e l'altro. Si potrà quindi comunicare con un altro utente, all'interno gruppi definiti, con la semplice pressione di un tasto sul cellulare. Questo tipo di funzionalità sembra incontrare il gradimento degli utenti e anche Nokia ha deciso di proporlo.

La soluzione push-to-talk cellular (PoC) Nokia consente, quindi, agli operatori di utilizzare le reti GSM/GPRS esistenti per fornire questa interessante forma di servizio vocale istantaneo attraverso il GSM, il sistema cellulare più diffuso al mondo. L'azienda finlandese ha presentato due soluzioni: Nokia Push to Talk Call Processor per gestire il traffico PoC, e il Nokia Push to Talk Register per la gestione dei dati degli abbonati al PoC. Entrambi i prodotti PoC possono essere collegati alle reti multivendor esistenti. Nell'ambito della soluzione PoC di Nokia, il Nokia Push to Talk Register e il Nokia Push to Talk Call Processor supporteranno alcune funzioni utente come, per esempio, push-to-talk "one-to-one" e di gruppo, possibilità di ascoltare più gruppi allo stesso tempo (scansione), creazione dinamica dei gruppi da parte degli utenti e, per le imprese, funzione di gestione del parco auto. I telefoni cellulari abilitati al SIP e dotati della funzionalità push-to-talk saranno disponibili a partire prima metà del 2004.

Olidata raccomanda Microsoft® Windows® XP per i computer portatili

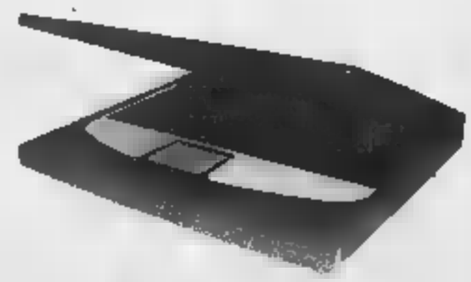
Per informazioni www.olidata-computers.com

Tecnologia. Prendila in giro

Oggi puoi portarlo dappertutto, accendi il tuo portatile, connettiti a internet, lavoro, gioco, informati. Il mondo non ha più barriere...né fili! La tecnologia WiFi dei nuovi notebook Olidata, basati su Tecnologia Mobile Intel® Centrino™, vi consentirà anche di giocare on line ovunque voi siate.
Oggi tutto quello che ti serve è un punto di accesso, un Notebook Olidata Tahoma C 4000 e la voglia di usare la tua libertà come meglio preferisci. Olidata è presente su tutto il territorio nazionale con una rete di agenzie tecnico/commerciali in grado di offrire soluzioni, progetti, consulenza, prodotti tecnologici, ed assistenza post-vendita.
BE FREE, be wireless.

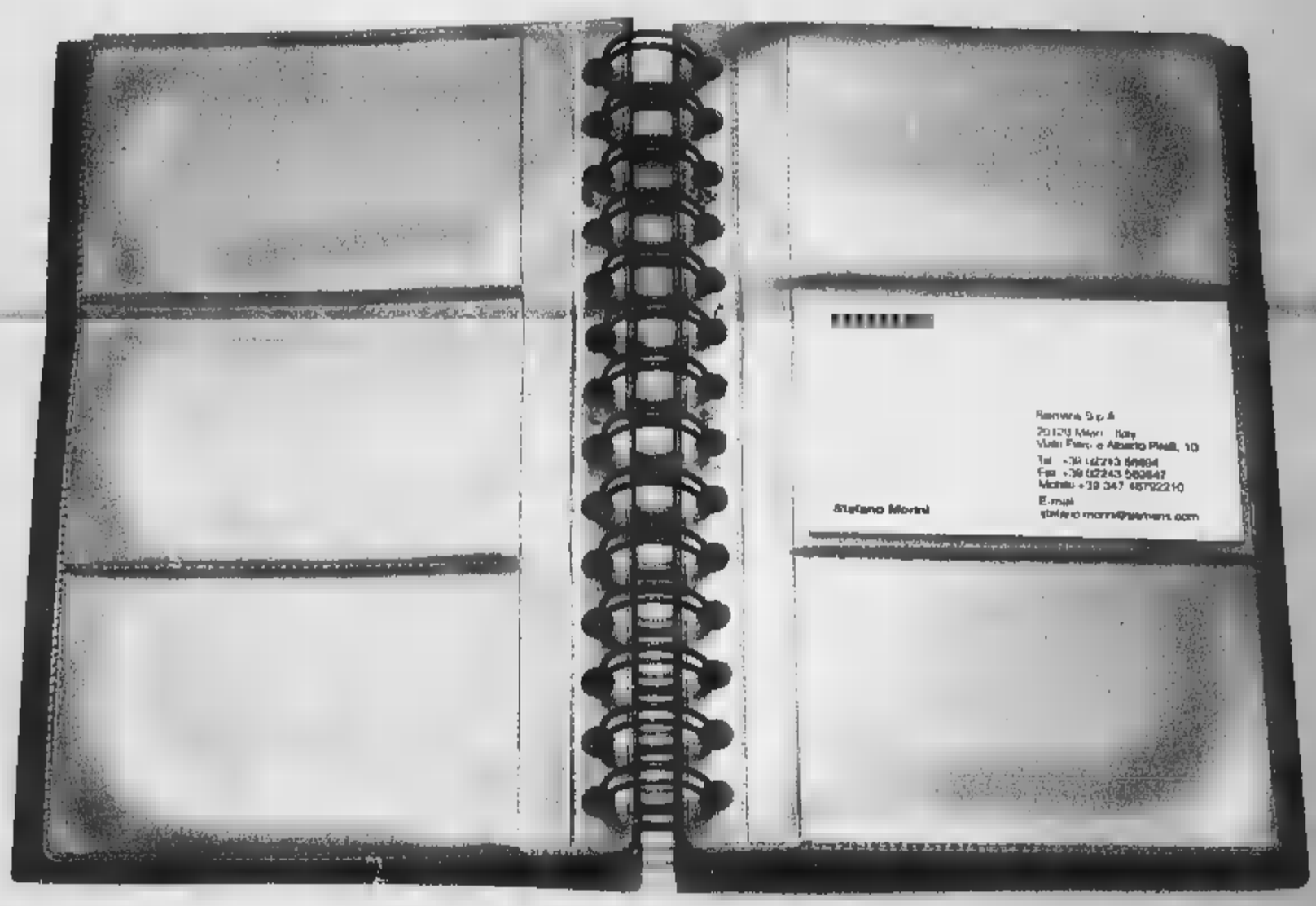
intel inside centrino MOBILE TECHNOLOGY

Intel, logo Intel® Centrino™ are registered trade names of Intel Corporation or its subsidiaries in the



Olidata

Semplificate.



Un partner unico rende ogni scelta più facile. Immaginate di avere un solo referente al quale chiedere soluzioni innovative per ogni esigenza della vostra azienda: dalle telecomunicazioni all'informatica, dalla sicurezza all'impiantistica, dalla logistica all'automazione, dall'illuminazione all'energia, alla mobilità. Ora immaginate che questo partner vi offra la competenza, l'affidabilità e l'esperienza mutuata a livello internazionale. State sognando la realtà creata da uno dei più grandi gruppi mondiali. **SIEMENS**

Global network of innovation

Information and Communications
Partner globale per le telecomunicazioni e l'informatizzazione.

Automation and Control
Prodotti, sistemi e soluzioni per l'automazione industriale e civile.

Power
Produzione, trasmissione e distribuzione dell'energia.

Transportation
Prodotti e sistemi per la massima efficienza nella mobilità.

Medical
Apparecchiature e sistemi per l'intero processo medico sanitario.

Lighting
Leader assoluto nel settore delle sorgenti luminose.

L'INIZIATIVA A RIVOLI: [redacted] ALLARGA IL NUMERO DEI POSSIBILI CONCORRENTI E SI ASSICURA LA TRASPARENZA, GARANTENDO LA SEGRETEZZA

Online gli appalti e le gare pubbliche

«Procedure economiche e rapide»

[redacted]
RIVOLI

Procedure lente [redacted] burocratiche? Buste che si perdono nei meandri degli uffici? Ricorsi e polemiche per la mancata partecipazione, o perdita di un affare per ritardi o dimenticanze? Il Comune di Rivoli risolve [redacted] problema delle aste e delle gare pubbliche puntando su internet. Dall'anno prossimo, infatti, gli appalti per l'acquisto di [redacted] di beni, da parte dell'amministrazione rivolese, saranno effettuati online. Insomma, basta [redacted] carte e buste, tutto si svolgerà nella rete. «Renderemo, così, più rapide ed economiche le procedure - spiega l'assessore al Bilancio Giuseppe Morena -, e inoltre otterremo anche le migliori offerte possibili dal mercato».

Per questo la giunta guidata da Nino Boeti ha deciso di mettere nella rete gare [redacted] appalti. «Creeremo un sito internet dedicato agli acquisti online - afferma l'assessore -, dove pubblicheremo i bandi [redacted] gara e le modalità di partecipazione e di aggiudicazione». Perché la parola d'ordine è snellire [redacted] sburocratizzare. «Oggi il Comune deve stilare il bando, pubblicizzarlo attraverso alcuni giornali e pubblicazioni specifiche, [redacted] poi attendere l'arrivo delle buste con [redacted] diverse offerte - precisa Morena -. Infine la commissione stila la graduatoria e indica il vincitore». Una procedura lunga [redacted] tortuosa, che [redacted] spesso anche dei problemi, [redacted] all'amministrazione sia alle ditte.

«Con le aste online otteniamo diversi vantaggi - ammette -. Si snellisce la burocrazia, riducendo tempi e costi, anche del personale. Si allarga sicuramente il numero dei possibili concorrenti [redacted] tutta l'Italia e non solo, avendo così anche una maggiore competitività nei prezzi offerti. Poi, si ha una maggiore trasparenza visto che è tutto visionabile in internet». E il rischio di pirati informatici e di furbi che carpi[redacted] informazioni riservate? «Il sistema che adotteremo dovrà garantire non solo la funzionalità, [redacted] soprattutto la segretezza - dichiara -, [redacted] dove è già stato utilizzato funziona senza difficoltà». [redacted] in questo momento l'amministrazione sta analizzando quale sistema informatico offre più garanzie di sicurezza. [redacted] i concorrenti, invece di usare [redacted] solite buste [redacted] forniti di chiavi d'accesso e password per inviare la propria offerta, nel massimo riserbo.

«Ma ci sono aste aperte al miglior offerente, che saranno visibili a tutti fino all'ultimo minuto prima della chiusura - rimarca Morena - e dove ognu[redacted] potrà fornire [redacted] prezzo più competitivo, che per noi è anche il più vantaggioso». Insomma quasi un'asta al contrario, dove vince la gara chi riduce i costi e [redacted] risparmiare il Comune. «Noi pensiamo di poter spuntare prezzi [redacted] 20 per cento inferiore a quelli attuali e con i bilanci sempre più risicati delle amministrazioni è già qualcosa - dice l'assessore -, [redacted] contare [redacted] fatto che non [redacted] sono buste da registrare, da aprire e da valutare». Inoltre, via internet, [redacted] si è dimenticato un allegato, si può aggiungere con un semplice clic, evitando spese di spedizione e rischi [redacted] ritardi. Dai mobili alle penne, dalle divise alle auto, fino agli appalti per i lavori pubblici: tutto potrà [redacted] acquistato o appaltato via internet. Il timore, forse, è che i sindaci, [redacted] un prossimo futuro, scelgano così anche i propri assessori.

[redacted] municipio di Ri[redacted]li iniziativa contro le lungaggini burocratiche

PINEROLO

Siglata [redacted] rete dei Comuni [redacted]

PINEROLO. Siglata ieri pomeriggio, nella sala di rappresentanza [redacted] Comune di Pinerolo, la nascita dell'associazione della Rete dei comuni solidali, «Recosol». Un'iniziativa che, nata a Carmagnola, ad oggi vede la presenza di 120 comuni che insieme hanno deciso di lavorare per sviluppare progetti di solidarietà verso comuni più piccoli o interventi finalizzati ad opere umanitarie. Una, presa ad esempio per tutte, la costruzione [redacted] alcuni pozzi nel Niger. «Oggi abbiamo inviato un fax di solidarietà [redacted] comune di Scanzano Jonico, scelto per lo stoccaggio dei rifiuti radioattivi», ha ricordato il sindaco di Carmagnola, Angelo Elia. Enti, Comunità montane e amministratori, venuti anche da lontano, come quelli arrivati da Polizzi, un centro in provincia di Palermo, hanno poi seguito il sinda[redacted] di Pinerolo, Alberto Barbero, nella firma che ha sancito la nascita di Recosol.

A MATHI

[redacted] frontale [redacted] di un [redacted]

[redacted]. Giovanna Franco, 54 anni, insegnante e [redacted] Cultura [redacted] all'Istruzione del comune di Mathi Canavese [redacted] ricoverata all'ospedale di Ciriè in seguito [redacted] un incidente stradale. Lo scontro è avvenuto ieri poco prima delle 15 in via Circonvallazione, il tratto di arteria provinciale che attraver[redacted] il [redacted] di Mathi. Per cause che stanno cercando [redacted] accertare i carabinieri di Ciriè l'Opel Astra guidata da E.V., 49 anni, anche lui residente [redacted] Mathi, si è scontrata con la Uno sulla quale viaggiava la Franco. L'impatto è stato abbastanza violento tenuto [redacted] che per liberare la donna dalle lamiere dell'utilitaria è [redacted] necessario l'intervento [redacted] una squadra dei vigili del fuoco [redacted] Mathi. La strada provinciale è rimasta chiusa al traffico per circa un' ora.

SAN CARLO CANAVESE

L'Algat [redacted] controllata

SAN CARLO CANAVESE. Il giudice ha ammesso l'Algat, la ditta metalmeccanica di strada Corio specializzata nella tranciatura fine [redacted] profonda [redacted] da tre mesi, alla procedura di amministrazione controllata. In pratica, secondo [redacted] nuovo piano di ristrutturazione dell' azienda (che nei giorni scorsi ha chiesto la [redacted] integrazione straordinaria per 88 operai e 30 impiegati), sarebbe possibile una ripresa. «Direi che quello dell'amministrazione controllata è un passaggio senz'altro positivo - spiega l'avvocato Luigi Chieppero, il sindaco di Ciriè - che ci permette di guardare al futuro occupazionale di questa realtà produttiva con occhio diverso». In questa direzione i vertici dell'azienda metalmeccanica hanno convocato i creditori per [redacted] incontro che [redacted] terrà mercoledì 3 dicembre.

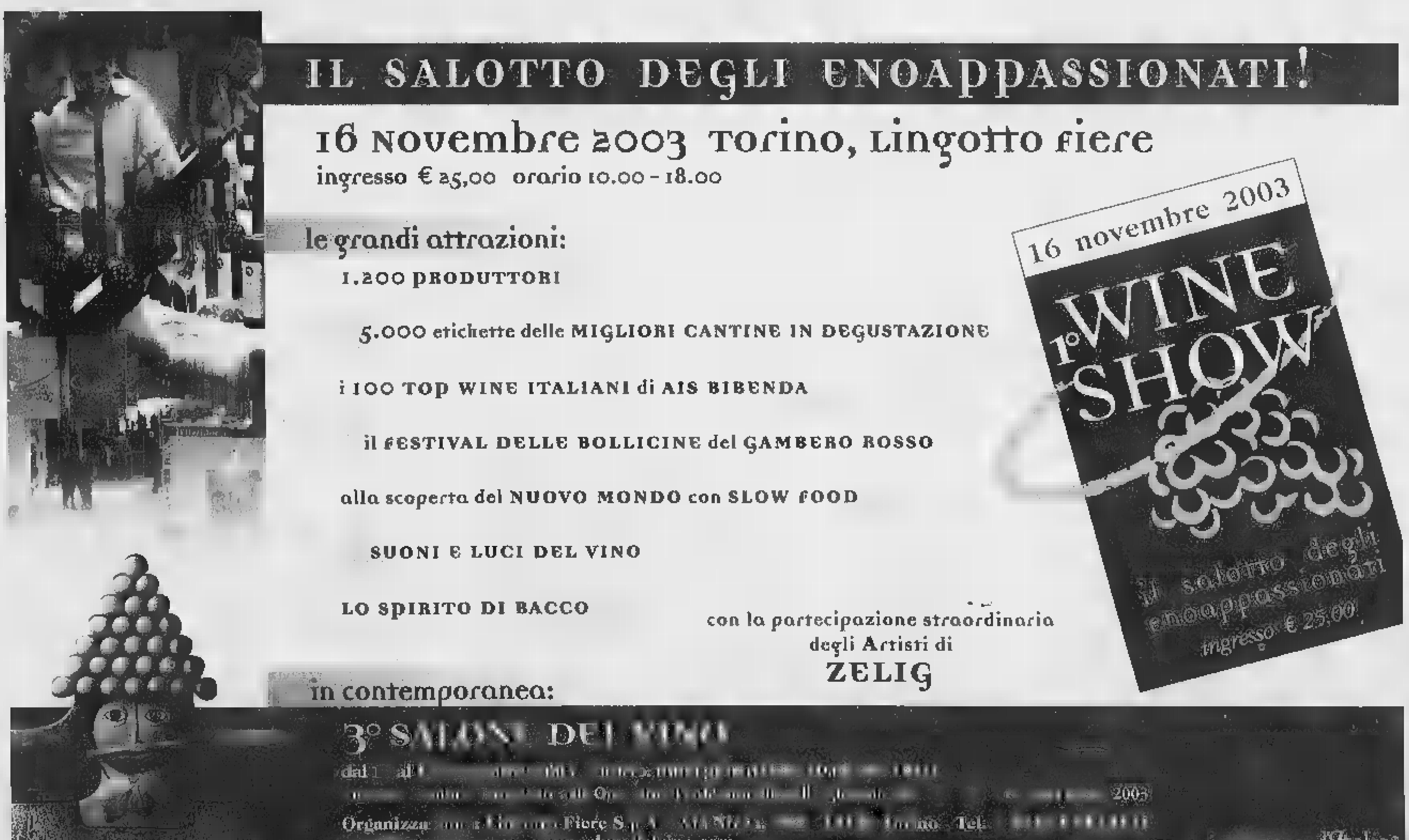
AVIGLIANA

[redacted] ispezionato [redacted] vigili del fuoco

AVIGLIANA. Il medioevale pozzo di piazza Conte Rosso nel centro della città è stato ispezionato palmo a palmo dai vigili del fuoco, durante un'esercitazione che ha portato nel cuore della città curiosi e appassionati. L'operazione è iniziata nel primo pomeriggio [redacted] ieri e si è conclusa a serata inoltrata, [redacted] è [redacted] condotta dai [redacted] settori dei vigili del fuoco, [redacted] nucleo Saf, coordinamento della sicurezza, il centro documentazione video, e i volontari di Avigliana. I sub si sono imme[redacted] nell'acqua gelida [redacted] delle speciali mute, hanno raggiunto [redacted] profondità di quarantacinque metri e controllato i nove metri di acqua. Secondo la leggenda, sul fondo si trovavano delle gallerie che servivano a far fuggire i nobili dal castello, [redacted] in realtà i sommozzatori hanno trovato sul perimetro solo delle feritoie larghe una quindicina di centimetri per agevolare l'immissione delle falde acquifere, e il fondo leggermente fangoso era ricoperto di immondizie di ogni genere.

[redacted] CIA [redacted] H

- **IVREA, RICERCA.** «Il linguaggio della ricerca» è il tema dell'incontro pubblico che si svolge [redacted], alle 10.30, nell'auditorium del liceo scientifico Gramsci di Ivrea. L'iniziativa è organizzata dal comitato Piemonte e Valle d'Aosta dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro. Intervengono Paolo Bruni (direttore sanitario dell'Istituto di per [redacted] la cura del cancro di Candiolo), Federico Bussolino (divisione di angionemesi molecolare dello stesso istituto) e il giornalista de La Stampa Alberto Sinigaglia.
- **SAN RAFFAELE, [redacted]** Momenti di panico l'altra sera per un incendio nella mansarda [redacted] villa affittata da Pietro Bagnaia, 35 anni, in [redacted] Antonelli 14 a San Raffaele Cimena. La scintilla che ha originato il rogo, per [redacted] in via di accertamento, si sarebbe sprigionata nel divano, poi le fiamme si [redacted] propagate rapidamente agli arredi, distruggendo tutto. Il rapido intervento dei Vigili del fuoco ha fatto sì che l'incendio non [redacted] propagasse al resto della casa. I danni ammontano a più di 5 mila [redacted].
- **CHIVASSO, DENUNCIATI.** Sorpresi dai carabinieri intorno [redacted] mezzanotte a portare via una corona d'alloro dalla lapide in [redacted] dei caduti di guerra in piazza del Municipio [redacted] Chivasso, i minori Andrea C., 15 anni e Giuseppe S., 16 anni, residenti in città, sono stati denunciati a piede libero alla magistratura.
- **CHIVASSO, CONCORSO.** L'ottava edizione del premio letterario nazionale «Nocciolino» di Chivasso, per poesie e racconti, è stata indetta dalla Commissione Letteraria Edimauro. Le opere vanno presentate entro il 31 dicembre 2003. Informazioni allo 011/910.90.09.
- **CASTELROSSO, ALPINI.** [redacted] Gruppo Alpini [redacted] Castelrosso organizza stasera, ore 20,30, [redacted] serata di festa con cena aperta a tutti che [redacted] terrà presso il salone dell'Oratorio parrocchiale.
- **GASSINO, [redacted]** Oggi dalle 15 alle 18, in [redacted] Italia 42 a Gassino Torinese, dimostrazione prenatalizia di tecniche decorative su svariati materiali.
- **BRUSASCO, [redacted].** La Pro Loco [redacted] Brusasco organizza stasera, ore 20,30, presso la sede ex Siria [redacted] piazza San Pietro, una cena [redacted] base di bagna caoda e musica.
- **SUSA, [redacted]** Apriva le confezioni alimentari, mangiava [redacted] poi buttava gli involucri fra gli scaffali di un supermercato di Susa. Mircea Vasilica, [redacted] anni, romeno, è stato arrestato dai carabinieri della stazione di Susa per furto e ricettazione. Sono in corso accertamenti anche sul permesso di soggiorno presentato ai militari.
- **VILLARFOCCHIARDO, CONVEGNO.** Con interventi e un dibattito sul diritto alla scuola continua questa mattina presso Cascina Roland il convegno «Dall'integrazione alla cittadinanza attiva: la qualità della vita delle persone disabili [redacted] valle di Susa». E' stato organizzato da Comunità Montana, Conisa [redacted] Asl 5 in occasione dell'anno europeo della disabilità.
- **CAVOUR, [redacted]** [redacted] programma di «Tuttomele» prevede oggi alle [redacted] corso di potatura, [redacted] ritrovo è in piazza Solferino. Alle 10 apertura stand, alle 14 caldarroste e alle 14,30 il Cus Torino presenta una esibizione di pattinaggio a rotelle acrobatico. Alle 15 premiazione del [redacted] regionale sui formaggi d'alpeggio e alle 17 presentazione del libro «Pom Pien» di Marzia Verona. Alle [redacted] un tributo a Fabrizio de André e serata occitana [redacted] Danzatori di Bram.
- **[redacted] DROGA.** Sorpresi dai carabinieri di Volpiano con della marijuana, Davide S., Danilo P., diciottenni di San Benigno, [redacted] Giulio L., 19 [redacted] di Bosconero, [redacted] stati segnalati alla prefettura. Inoltre, i primi due ragazzi, trovati anche in possesso di due «pugni di ferro», sono stati denunciati.
- **[redacted] MARTINO, FUNERALI.** Si svolgono oggi alle 10, partendo dall'abitazio[redacted] via Perrone 4, i funerali di Renato Ricca Sissoldo, il pensionato settantenne deceduto mercoledì sera mentre tagliava un albero in località Moia, a San Martino. Il feretro verrà poi trasferito [redacted] cimitero comunale.
- **RIVAROLO, SCUOLA.** S'inaugura oggi, alle 10,30, la nuova struttura di via Lemaire [redacted] ospiterà parte degli studenti della scuola media Guido Gozzano. Dopo il taglio del [redacted] previsti momenti [redacted] animazione ed intrattenimento.



AMBROSIO - ARLECCHINO - DUE GIARDINI

ADUA - AMBROSIO - FIAMMA - IDEAL - MASSAUA
MEDUSA - REPOSI - WARNER VILLAGE

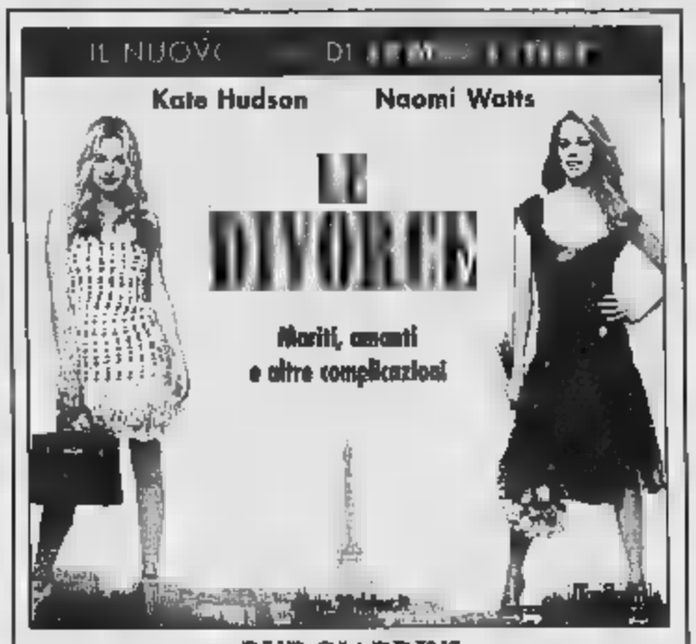
ADUA - AMBROSIO - ARLECCHINO - ELISEO - IDEAL
MASSAUA - MEDUSA - [illegible]

EMPIRE - OLIMPIA

DOMANI ANTEPRIMA GRATUITA AL
WARNER VILLAGE BEINASCO ORE 11
FINO A ESAURIMENTO POSTI

ELISEO - [illegible]
MASSAUA - MEDUSA

ERBA



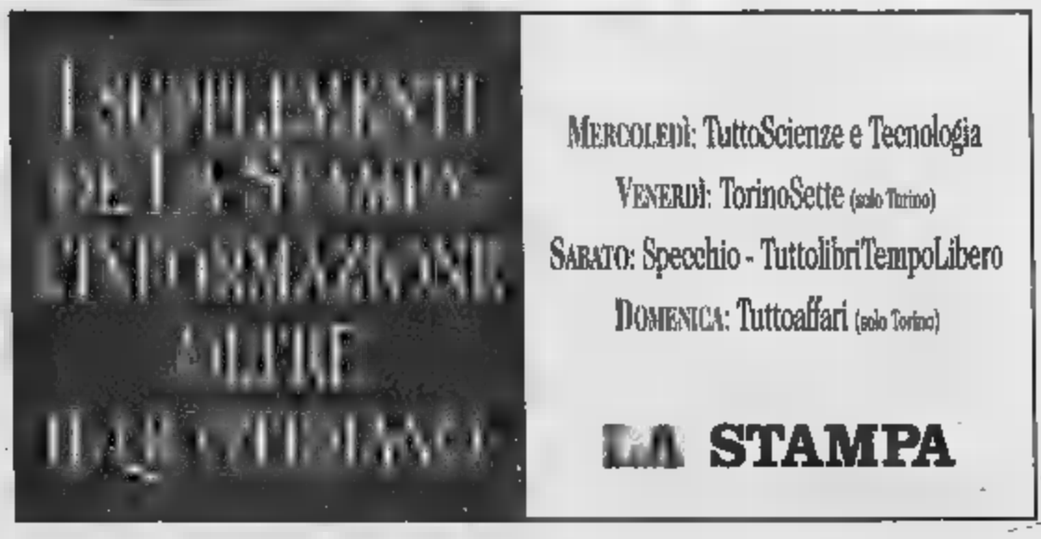
DUE GIARDINI

LUX

REPOSI

MEDUSA

MASSIMO



Ai cinema ADUA - DORIA
CINEPLEX MASSAUA - MEDUSA MULTICINEMA

ELISEO - MEDUSA - STUDIO RITZ
WARNER VILLAGE

SIAMO TUTTI CATERINA!

"Un racconto comico ed amaro, spietato e ottimista"
La Repubblica

REPOSI

REPOSI

BENNET

SOTTO COSTO € 0,58
Lire 1.123

LATTE
PARZIALMENTE
SCREMATO
PARMALAT
L 1

SOTTO COSTO € 99,90
Lire 193.433

CELLULARE
NOKIA 3510 I*

NOKIA
3510 I

Dual band	MHz 900/1800
Display grafico	96x95 pixel
Dimensioni	mm 118x49,6x17,1
Peso	g 106
Batteria	950 mAh Li-Ion
Autonomia in Stand by	13 giorni
In conversazione	4h 30 min

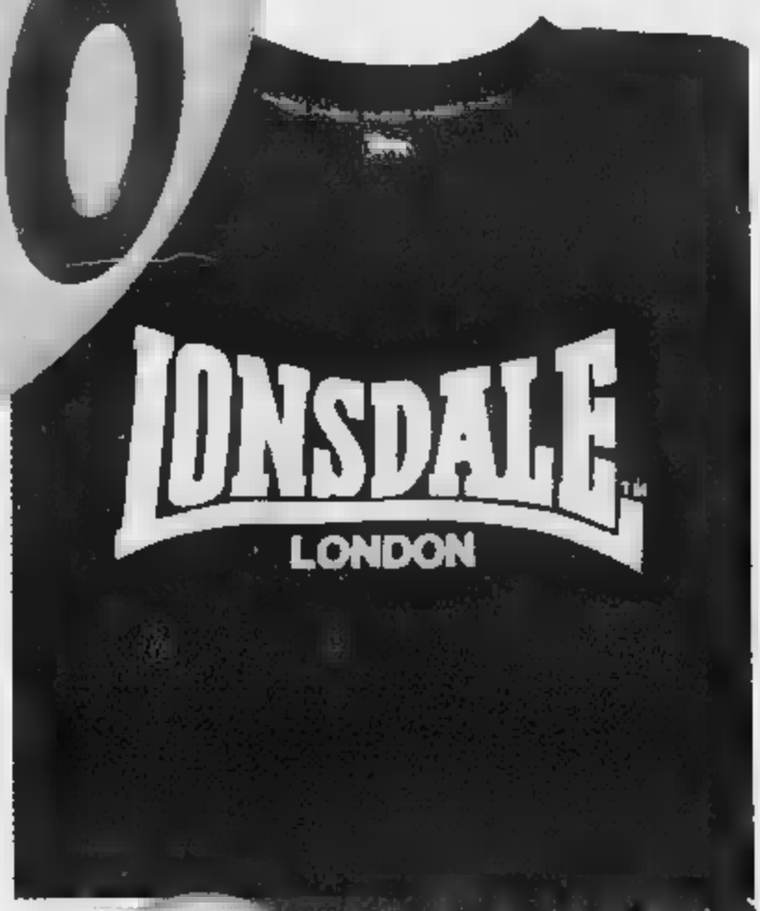
Caratteristiche:
grande display a colori, MMS, possibilità di scaricare applicazioni e giochi java, sfondi, WAP, cover intercambiabili

SOTTO COSTO

MEGA RISPARMIO

SOTTO COSTO € 7,90
Lire 15.297

DETERSIVO IN POLVERE PER LAVATRICE
AVA
82 misurini



SOTTO COSTO € 20,00
Lire 38.725

FELPA
LONSDALE

DOMENICA siamo aperti a
PAVONE
Pavone Canavese (TO)
MONFERRATO
Villanova Monferrato (AL)
Airone
Bellinzago Novarese (NO)
dalle alle 20.00

DISPONIBILE L'IPERMERCATO BENNET DI (CN)

DAL 13 AL 22 NOVEMBRE

www.bennet.com

VENDITA EFFETTUATA AI DELL'ART. 1 COMMA 1 D.P.R. 6 APRILE N. 218.

PO SUBIRE VARIAZI NEL CASO EVENTUALI ER IL TIPO RAFICI, BASSI O ODIFICHE AL LEGGI FIS A O L'IPERMERCATO BENNET DI BIELLA E OWADA (AL) NO VALIDE O LE OFFERTE DEI PRO OTTI ALIMENTARI.

2003 SALVO ESAURIMENTO SCORTE

VALIDA DAL 13 AL 22 NOVE

FISCALI. LE FOTO SONO PURAMENTE ICATIVE. OFF

dal 6 al 29 novembre

Sei digitalmente aggiornato?

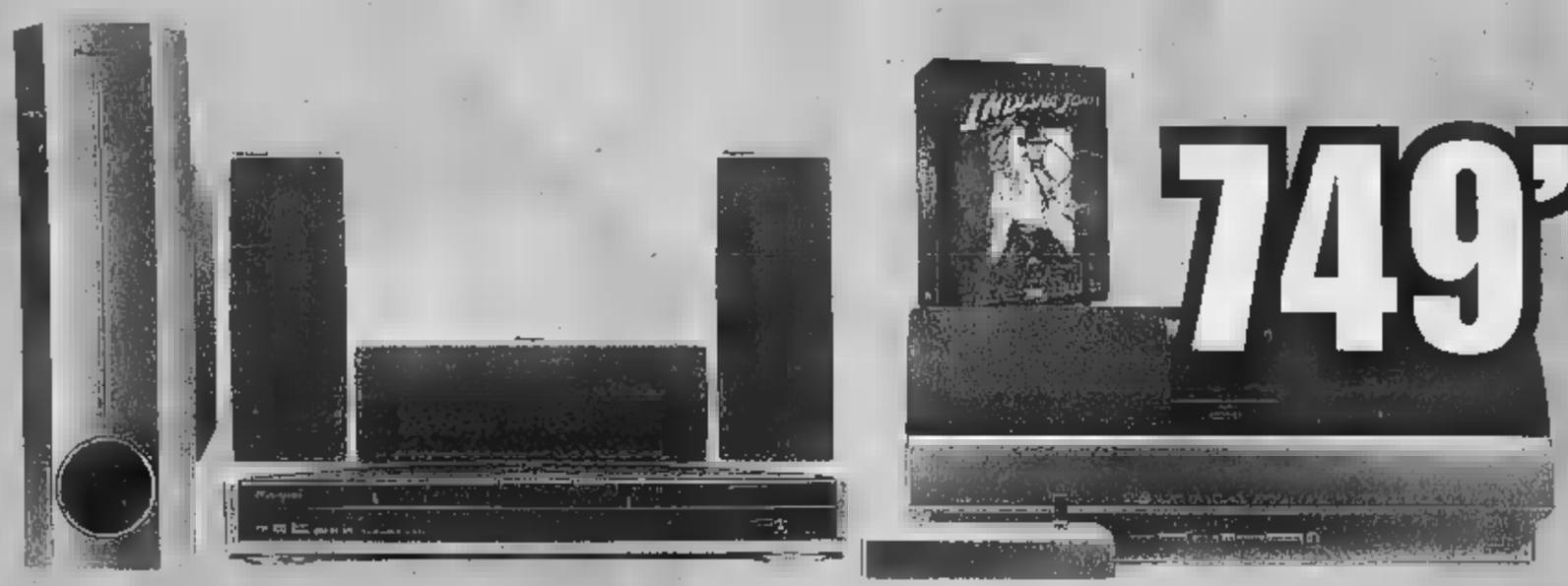
UPGRADE YOURSELF!

1.490,00

TV color LCD 20" LC20S1E
Contrasto 500:1. Luminosità 430 cd/m².

399,00

Lettore PHILIPS
Hard Disc 40 (38 ore registrazione).
Lettore DVD/DVD-R/RW/Video CD/CD/CD-R/RW/MP3.



749,00

A/V DCS515
Sintoamplificatore DVD/R/RW/CDR/RW/JPEG/MP3/WMA.
Potenza totale 500w. Radio RDS.
Kit casse 5.1 posteriori Wireless.
+ da DVD Indiana Jones.

Offerta valida dal 06 al 29/11/2003, fino ad esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa. Le foto sono puramente rappresentative.

Quando questo simbolo chiama gratuitamente (dal lunedì al dalle 10 alle 20) o collegati al per ordinare i prodotti e riceverli a casa tua. 992200 -

MediaWorld

Per informazioni Client Care Center 000 992200 chiamata gratuita -

APERTI DOMENICA 16 NOVEMBRE > (BG), Erbusco (BS), Padova, Trieste, Genova, Bologna, Pesaro, Perugia, Colonnella (TE), S. Angelo (PE), Bari, Cosenza, Cagliari.

RIVAROLO: UNA «TEGOLA» PER LA GIUNTA BOLLERO DOPO LA DECISIONE DEL TAR

Bonifica dell'area Salp Il conto va al Comune

Giampiero Maggio

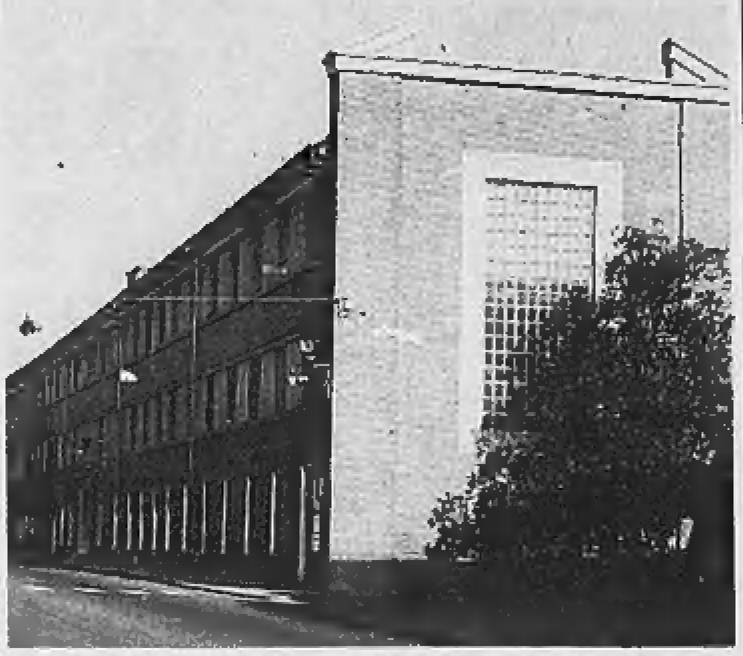
RIVAROLO

Sarà il Comune, con un finanziamento regionale di 900 mila euro, a pagare la bonifica della vecchia discarica Salp.

Un compito che l'amministrazione comunale si deve accollare dopo la recente sentenza del Tar che di fatto aveva dato ragione al ricorso presentato dall'attuale proprietario Nicola Boidi, il quale sosteneva che la bonifica sarebbe spettata ai precedenti titolari del fondo, la famiglia Cuccodoro. L'ex conceria, però, dopo il fallimento, era stata acquistata dal Comune e sulla base della sentenza dovrà essere l'amministrazione Bollero, in veste di garante della salute pubblica, a farsi carico di questa spesa.

«Una tegola che ci è caduta in testa e che abbiamo ereditato, non possiamo fare altrimenti» allarga le braccia il sindaco Carlo Bollero. A giorni verrà appaltata l'operazione bonifica: oltre 14 mila metri cubi di fusti contenenti residui di lavorazione e materiale altamente inquinante e che rischia di danneggiare l'ecosistema del torrente Orco, dovranno essere eliminati e portati in discarica. Un'operazione assai costosa che sarà possibile grazie ad un contributo già concesso dalla Regione. «Denaro pubblico che poteva essere utilizzato in un altro modo se quella bonifica fosse stata eseguita dai privati - si lamenta il primo cittadino, consapevole che, in questo caso, si è trovato con le spalle al muro -. Non solo: a quella spesa si deve aggiungere il costo che graverà sulle casse comunali perché dovremo preoccuparci delle inserzioni sui giornali relative alla gara d'appalto, oltre all'impegno degli impiegati comunali in termini di ore di lavoro».

Intanto, per quanto riguarda la bonifica della parte industriale della vecchia conceria - compito questo che spetterà alla proprietà - si va a rilento. E' stato presentato durante l'ultima conferenza dei servizi, avvenuta a luglio, il progetto preliminare affidato alla società «Aqua Fresca». Dai primi rilievi effettuati sono venute alla luce tonnellate di rifiuti, in parte cancerogeni. «Quello che preoccupa maggiormente - conclude il primo cittadino - è la presenza di cromo, residuo di vecchie lavorazioni che dovrà essere smaltito quanto prima». Ma sarà necessario aspettare il progetto definitivo e i tempi per la sua realizzazione non sono noti. Si conosce, invece, l'importo dell'operazione bonifica: circa 2 miliardi e mezzo delle vecchie lire. Solo quando l'area verrà risanata sarà possibile, per la proprietà, chiedere le autorizzazioni e iniziare la riqualificazione della vecchia conceria compatibilmente a quanto previsto dai piani regolatore e commerciale adottati dall'amministrazione comunale.



La Salp di Rivarolo è stata per anni una delle principali concerie

PER QUATTRO ORE

Aria irrespirabile Evacuati dipendenti Wind

IVREA. Allarme, ieri mattina, nella sede eporediese della Wind, a Palazzo Uffici 2 in via Jervis. Poco dopo mezzogiorno alcune centinaia di dipendenti (addetti al call center e personale amministrativo) hanno dovuto evacuare gli uffici, poi rimasti chiusi fino alle 16. Tutto a causa del prodotto utilizzato per la disinfestazione dei locali delle cucine e della mensa, al piano interrato. Durante lo svolgimento delle operazioni non sarebbero stati chiusi i condotti di aerazione e degli impianti di condizionamento: le esalazioni sono quindi salite ai piani superiori, invadendo gli uffici. I responsabili dell'azienda, per evitare inconvenienti, hanno quindi invitato i dipendenti ad uscire all'aria aperta; la normale attività lavorativa è poi ripresa soltanto quattro ore dopo.

DOVE & QUANDO

MUSICA POPOLARE. Nell'ambito delle celebrazioni per i 50 anni di attività del coro La Rupe, alle 21,15 all'auditorium di Quincinetto, serata con l'etnologo Amerigo Vigliermo, che racconta, anche attraverso l'esibizione di alcuni cantori locali, momenti della storia musicale e popolare del luogo.

TEATRO. Seconda serata, alle 21,15 al teatro dell'istituto "Giusto Morgando" di Cuorgnè, del ciclo di spettacoli "Tuttinscena!": sul palco sale il Trio de Los Tres, che presenta "Muori, amore mio". Per la rassegna "Quattro-risate", alle 21 nel salone pluriuso di Vische, il gruppo Gallo Grosso di Caselle porta in scena "Quand che l'amour a j'è"; biglietti in vendita prima della rappresentazione.

ARTIGIANATO ORIENTALE. Mostra di artigianato orientale, organizzata a Ivrea dalla Fondazione "Padre Alessi - Fratelli Dimenticati". La rassegna si svolge nella sala Santa Marta da oggi all'8 dicembre, dalle 9.30 alle 13 e dalle 15.30 alle 20. Nel pomeriggio odierno è presente don Luciano Allcisio, presidente generale della Fondazione.

IL MANISCALCO. Il gruppo delle Giacche Verdi propone alle 21, in municipio a Carema, il convegno "Nozioni teoriche di mascalcia". L'incontro è presieduto da Edoardo Biamino, maniscalco, che illustra le tecniche utilizzate nella ferratura dei cavalli.

MOTO E CALDARROSTE. Il Motoclub Alieno organizza domani una giornata di festa aperta a tesserati e non. Il programma della giornata: raduno alle 10 al circolo Jolly di Agliè, per un giro turistico per le strade della zona, pranzo sociale alle 12.30 alla pizzeria "Il Chiostro"; nel pomeriggio, organizzata insieme all'associazione culturale Nuov'Agliè, castagnata e distribuzione di zabaione e vin brulè in largo Romano.

FESTA RIONALE. Si celebra San Clemente, nel rione Freta di Caluso: alle 20,30 tombola e gara di scopa alla baraonda, con distribuzione di caldarroste e vin brulé, nel salone dell'ex asilo nido in via Diaz.

IN CONCERTO. Alle 21,15, nella palestra di località Verney a Tavagnasco, concerto di Santa Cecilia, con la filarmonica Vittoria, il coro Mimosa e il coro Rio Fontano; dopo l'esibizione è previsto un rinfresco; domani sfilata per le vie del paese e pranzo al ristorante Alpi. L'Antica Filarmonica di Vestignè, per Santa Cecilia, propone alle 21, al salone pluriuso, il concerto "Suoni di banda".

CASTAGNATA. Lo Sci Fondo Ivrea organizza una castagnata, per l'avvio della stagione 2003-2004, alle 15 nell'area attrezzata di Pian Cit, nei pressi del lago di Cascinette. L'iniziativa è aperta a soci vecchi e nuovi e ai loro familiari e amici.

CINEMA RAGAZZI. Il ciclo "Spargete la voce!", al Politeama di Ivrea, presenta "Il libro della giungla 2": oggi alle 15.30 e domani alle 10.30.

AMBIENTE. "Non scherzate col fuoco! Una mulattiera in ordine è una pista taglia fuoco" è lo slogan della campagna per la mitigazione del rischio incendi boschivi di Legambiente. Il circolo di Quincinetto, in collaborazione con l'Associazione Nazionale Alpini e il gruppo sportivo dell'Istituto comprensivo di Settimo Vittone, organizza per domani la pulizia da rovi e sterpaglie della mulattiera che da Torre Daniele conduce a Trovinasse, in territorio di Settimo Vittone. Ritrovo alle 7,30 sulla piazza della chiesa di Torre Daniele.

IVREA

Protestano i dipendenti del tribunale

IVREA

Dopo magistrati e avvocati, arrivano anche le proteste dei dipendenti del tribunale di Ivrea: proteste dettate dalla scopertura dell'organico (manca più di un terzo del personale previsto) e dalle ore di straordinario che si accumulano, peraltro senza riconoscimenti economici o passaggi di livello. Non si tratta, comunque, di polemiche fini a se stesse. Nel recente convegno organizzato dall'Associazione Nazionale Magistrati, la Rsu Cisl hanno presentato un documento con alcune proposte che - a giudizio degli autori - potrebbero dare una spinta positiva all'organizzazione del sistema giudiziario.

«E' necessario costituire, presso ogni Corte d'Appello, un'assise speciale per la giustizia - dice Vincenzo Gurgone, delle Rsu - con rappresentanti dei vari soggetti: magistrati, avvocati e personale amministrativo. All'interno del distretto o del circondario, inoltre, sarebbe importante istituire una figura analoga al "city manager": un gruppo di magistrati e dirigenti, dotati di proprio budget, che attraverso la gestione del bilancio possano utilizzare al meglio le risorse materiali e umane a disposizione».

Non è tutto. Dalle Rsu Cisl arrivano altre proposte, per esempio istituire le «Camere di conciliazione» in materia civile oppure reinvestire nelle aree delle Corti d'Appello le spese recuperate dall'erario. «Vogliamo contribuire a migliorare il sistema - conclude Gurgone -. Oggi lavoriamo in queste difficili condizioni solo per spirito di servizio e senso di responsabilità verso gli utenti».

[m. rev.]

IN BREVE

■ **SAN MARTINO, FUNERALI.** Si svolgono oggi alle 10, partendo dall'abitazione di via Perrone 4, i funerali di Renato Ricca Sissoldo, il pensionato settantenne deceduto mercoledì sera mentre tagliava un albero in località Moia, a San Martino. Il feretro verrà poi trasferito nel cimitero comunale.

■ **RIVAROLO, SCUOLA.** S'inaugura oggi, alle 10,30, la nuova struttura di via Lemaire che ospiterà parte degli studenti della scuola media Guido Gozzano. Dopo il taglio del nastro sono previsti momenti di animazione ed intrattenimento.

■ **IVREA, INFORTUNIO.** Ha avuto conseguenze meno gravi del previsto l'infortunio sul lavoro di cui è rimasta vittima, mercoledì mattina alla Icas, Patrizia Vinciguerra, 32 anni, di Ivrea. La donna stava lavorando ad un macchinario ed ha riportato lesioni ad un dito della mano sinistra giudicate guaribili in una ventina di giorni. Inizialmente, invece, si era diffusa la notizia (riportata anche dagli organi di informazione) che avesse addirittura perso una falange.

■ **IVREA, RICERCA.** «Il linguaggio della ricerca» è il tema dell'incontro pubblico che si svolge oggi, alle 10.30, nell'auditorium del liceo scientifico Gramsci di Ivrea. L'iniziativa è organizzata dal comitato Piemonte e Valle d'Aosta dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro. Intervengono Paolo Bruni (direttore sanitario dell'Istituto di per la ricerca e la cura del cancro di Candiolo), Federico Bussolino (divisione di angionemesi molecolare dello stesso istituto) e il giornalista de La Stampa Alberto Sinigaglia.

■ **STRAMBINO, FOGU.** Nelle intenzioni dei promotori dell'Asas, l'Atletica Strambino, il primo giro del centro storico strambinese avrebbe dovuto chiamarsi «In vetta con Mauro»: il ricavato delle iscrizioni sarebbe andato a Mauro Fogu, podista aostano colpito da una rara malattia. Purtroppo Fogu non ce l'ha fatta, è mancato alcuni giorni fa. La gara, però, si disputerà lo stesso, e i fondi raccolti andranno in beneficenza. «Se la famiglia lo vorrà - dice Gian Vittorio Icardi dell'Asas - riproporremo la corsa ogni anno, per ricordare Mauro». Il ritrovo dei podisti è alle 14,30 in piazza del municipio: alle 15,15 hanno inizio le prove. Alle 17, in municipio, conclusione con il convegno «Scuola e sport», organizzato da Panathlon Club Ivrea e Canavese e Comune di Strambino.

AREA CASA

AREA CASA PROFESSIONISTI IMMOBILIARI

IVREA - Via Miniere, 12 - tel. 012544407

SARDEGNA LIGURIA E COSTA AZZURRA OLTRE 10.000 PROPOSTE.

Per affittare il Vostro immobile: SICURFITTO

• AFFITTO GARANTITO • RISARCIMENTO DANNI

• TUTELA GIUDIZIARIA • GARANZIA FIDEJUSSORIA

IVREA (Colleretto, Perosa, Pavone) ville indipendenti e a schiera, alloggi di nuova costruzione in stile canavesano moderno con giardino, box auto, varie metrature con possibilità di personalizzazione. Mutuo agevolato prima casa.
IVREA nuovi appartamenti mq. 100 con cantina e garage in piccola palazzina di 3 piani, finiture di pregio. Consegna aprile 2004. € 163.000
IVREA villa a schiera indip. su 3 lati di nuova costruzione di mq. 200 composta da 2 piani fuori terra e piano interrato, garage e giardino finiture di pregio. Consegna aprile '04 € 240.000
BANCHETTE appartamento ristrutturato come nuovo, finiture di pregio, in piccola palazzina, di mq.130 con balconi e terrazzo, riscaldamento autonomo giardino privato e garage. € 170.000. Nello stesso immobile vendiamo bellissima mansarda luminosa eventualmente collegabile all'appartamento sottostante, di mq 60, riscaldamento autonomo, con posto auto. € 80.000.
BAMONE caratteristica casa canavesana parzialmente da ristrutturare, disposta su 3 livelli, ideale bi/trifamiliare, 500mq totali, riscaldamento autonomo a metano,garage, giardino, travata. € 285.000. Con affitto garantito!
VALPERGA C.SE villa indip. di nuova costruzione di mq. 130 più piano interrato, garage, terrazzi, balconi, ampio giardino. € 280.000
STRAMBINELLO app.to al 1° ed ultimo piano di mq.120 composto da cucina, soggiorno, 3 camere, bagno, parzialmente da ristrutturare, con cantina di 50 mq e posto auto privato, in piccola palazzina. Prezzo affare € 70.000
PIVERONE ville uni/bifamiliari di nuova costruzione indipendenti con giardino ed ampio giardino, progettazione personalizzabile. Ottima posizione vista lago!!
IVREA casa semindipendente parzialmente da ristrutturare su 2 livelli tot. mq.120, riscaldamento autonomo a metano, predisposizione garage, posto auto, cortile. € 125.000. Prezzo Affare!! Con Affitto garantito!

IVREA centro, appartamento di mq.120 con cantina e garage. € 150.000
BANCHETTE appartamento ristrutturato al 5° piano mq.80. € 85000
PARELLA villa disposta su tre piani di 150 mq l'uno più un piano interrato e giardino di 2500 mq. € 285.000.
S.ELISABETTA villa di 200 mq in perfette condizioni indip. 4 lati, Splendida posizione predominante e vicina ad impianti sciistici. € 206.000

IVREA Zona Industriale. Esemplare palazzina uffici concessa in locazione per 12 anni (6+6) con garanzia fidejussoria di 12 mesi ad una multinazionale di telecomunicazioni, di mq.2000 oltre ad area esterna di pertinenza. Rendita € 274.000+ IVA pari a circa il 7.5% sul reddito. Possibilità, di cessione della società, che ha incarico solo quel bene.Ideale per investimento! Trattativa riservata in ufficio.

AFFITTI
IVREA zona industriale, affittiamo prestigiosi appartamenti uso ufficio e commerciale di varie metrature, riscaldamento autonomo, aria condizionata.
BANCHETTE appartamento di recente ristrutturazione di mq.120 con cantina e garage e giardino in piccola palazzina. € 650 mensili.
COSTA AZZURRA
MENTONE, grande bilocale con terrazza vivibile. garage e cantina inclusi. € 120.000
MENTONE, in una nuova costruzione , ampio bilocale con grande terrazza di 40mq. garage incluso. € 142.600
NIZZA centro, bilocale arredato adiacente stazione. Già affittato. Ideale investimento. € 78.000
NIZZA, monolocale arredato con balcone, resa locativa intorno al 7%. € 80.000
CORNICHE FLEURE, nuova incantevole residenza con vista mare: mono-bilocali con terrazze vivibili. Posti auto. Da € 88.600

VILLENEUVE LOUBET, a soli due passi dalle spiagge stupendi appartamenti. Da € 80.000
CAGNES SUR MER, a soli 150mt dal mare, ultimi bi-trilocali con terrazza vivibile a partire da € 106.000. OCCASIONISSIMA!
CANNES, fronte mare, splendidi appartamenti, € 85.000, resa garantita al 4.5% più utilizzo.
GOLFE JUAN, a 300 mt. mare, grande bilocale, bella terrazza. Posto auto incluso. € 122.000.

LIGURIA
SANREMO a 100 mt dalle spiagge e a 2 passi dal teatro ariston, appartamento trilocale composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, stanza armadi, bagno e balcone, luminoso e in ottime condizioni € 235.000
ANDORA bilocale centrale, comodo ai negozi a 150mt. dal mare, ristrutturato a nuovo. ampio terrazzo vivibile. cantina. occasione!! € 196.000
ALBENGA immerso nel verde, in complesso residenziale, piano alto, grande bilocale con cucinino separato, e bel terrazzo con vista panoramica. Occasione! Da € 92.000
ALBENGA a soli 200 metri dal mare, comodo alla stazione , piano alto con ascensore appartamento ristrutturato a nuovo composto da: soggiorno con angolo cottura camera, cameretta, bagno,bel terrazzo vista mare, termoautonomo garage affare € 180.000
SARDEGNA
Nuovissima palazzina costruita su 2 piani nella meravigliosa **isola di La Maddalena**, ottima posizione in zona tranquilla a due passi dalle splendide spiagge. Tutti gli appartamenti sono curati nei minimi particolari sia gli interni che gli esterni e dispongono inoltre di climatizzatori. A partire da € 124.000.
VALLEDORIA app.ti varie metrature in palazzina di recente costruzione, a partire da € 60.000
PORTO TORRES otto bellissime villette a schiera di nuova costruzione a 50 m dal mare disposte su 1 o 2 livelli a partire da € 139.000

Speciale Investitori

COSTA AZZURRA
Il tuo investimento a Nizza: acquista la tua casa in Costa Azzurra con soli € 15.000! Quartiere universitario alloggi da € 50.000; anticipo € 15.000; mutuo € 35.000; rata mensile mutuo € 246,40*; affitto garantito al netto di gestione ed imposte € 345,30**; guadagno mensile € 98,90 (NON COSTITUISCE ELEMENTO CONTRATTUALE)
NIZZA nuovi appartamenti € 19.000 resto coperto da affitto garantito. Resa netta 7%
NIZZA nuovi appartamenti € 69.000. Resa netta 7%
NIZZA in zona a forte richiesta d'affitto ampi bilocali con cantina o garage, ampie terrazze. Resa 6%. Da € 115.000
CANNES
OPPORTUNITÀ UNICA, IN RESIDENZA FRONTE MARE SPLENDIDI APPARTAMENTI RISTRUTTURATI A PARTIRE DA **€ 82.000.** RESA NETTA GARANTITA DEL 5,60% + UTILIZZO.

"Un capolavoro e Nicole Kidman è bravissima" *La Repubblica*
"Un'opera rivoluzionaria" *Il Messaggero*
"Von Trier è ormai il nuovo idolo del cinema europeo" *Corriere della sera*

AMBROSIO - ARLECCHINO - DUE GIARDINI

Solo al cinema vinci favolosi premi MATRIX.
Per l'elenco delle sale coinvolte ed il regolamento completo vai sul sito www.warnerbros.it

ADUA - AMBROSIO - FIAMMA - IDEAL - MASSAUA
MEDUSA - REPOSI - WARNER VILLAGE

DAI REALIZZATORI DI QUATTRO MATRIMONI E UN FUNERALE, IL DIARIO DI BRIDGET JONES E NOTTING HILL

LA NUOVA COMMEDIA ROMANTICA

hugh grant
liam neeson
colin firth
laura linney
emma thompson
alan rickman
keira knightley
rowan atkinson

loveactually
l'amoredavvero
www.uip.it

ADUA - AMBROSIO - ARLECCHINO - ELISEO - IDEAL
MASSAUA - MEDUSA - REPOSI

EMPIRE - OLIMPIA

DOMANI ANTEPRIMA GRATUITA AL
WARNER VILLAGE BEINASCO ORE 11
FINO A ESAURIMENTO POSTI

ELISEO - OLIMPIA
MASSAUA - MEDUSA

PASSIFICO FERRERO presenta una produzione BLU CINEMATOGRAFICA RAI CINEMA
ALESSANDRO BENVENUTI NATASHA STEFANENKO
Ti SPIACE se BACIO MAMMA?
un film di ALESSANDRO BENVENUTI

ERBA

IL NUOVO FILM DI JAMES IVORY

DUE GIARDINI

NEL BUIO DELLA SALA
TUTTI TI SENTIRANNO URLARE

SEGUI DOMENICA ALLE 16.45 IL BACKSTAGE SU COMING SOON

LUX

REPOSI

MEDUSA

MASSIMO

NON CI RESTA CHE RIDERE

Ai cinema ADUA - DORIA
CINEPLEX MASSAUA - MEDUSA MULTICINEMA

ELISEO - MEDUSA - STUDIO RITZ
WARNER VILLAGE

SIAMO TUTTI CATERINA!

"Un racconto comico ed amaro, spietato e ottimista"
La Repubblica

MASSIMO - REPOSI

REPOSI

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

IN MANETTE A CIAMPINO DOPO L'ESTRADIZIONE DAL SENEGAL

Giovanni Bonomo

Arrestato il boss Giovanni Bonomo dall'Africa riciclava soldi della mafia

■ Gli investigatori lo accusano di essere il capo mandamento di Partinico, il paese del Palermitano al centro di un triangolo mafioso che comprende San Giuseppe Jato e Corleone. Non a caso Giovanni Bonomo, 68 anni, ricercato dal '96, inserito nella lista dei 30 latitanti di mafia più pericolosi, è indicato come uomo di fiducia dei boss Leoluca Bagarella e Giovanni Brusca. Un esponente di primo piano di Cosa nostra, tanto che secondo gli investigatori in uno stabilimento vinicolo di sua proprietà si sarebbero svolti alcuni summit della Cupola. Giovanni Bonomo, arrestato ieri all'aeroporto romano di Ciampino dopo essere stato espulso dal Senegal, avrebbe preso il posto di Vito Vitale, il boss di Partinico arrestato nell'aprile '98. Ma a differenza di questi, rozzo e sanguinario, sarebbe stato la «mente» strategica e finanziaria della cosca. Non a caso era riuscito ad accumulare un tesoro che due anni fa gli è stato confiscato: appartamenti in antichi palazzi signorili del '700, terreni, titoli e azioni per un valore di 45 miliardi di lire. E poi c'era la cantina vinicola che avrebbe garantito lauti guadagni anche nel settore illegale della sofisticazione. Dopo essere sfuggito sette anni fa all'operazione «Acquario», che decapitò i vertici della mafia di Partinico, Bonomo ha collezionato una condanna definitiva a 8 anni per associazione mafiosa e vari altri ordini di carcerazione. L'ultimo risale al 10 ottobre quando la procura palermitana fece luce su una serie di delitti finora irrisolti. Secondo gli inquirenti Bonomo avrebbe partecipato agli omicidi di Vito Salvia e Leonardo Ortoleva, nel '94. Il primo sarebbe stato ucciso per «l'atteggiamento irriguardoso e spavaldo nei confronti di alcuni uomini d'onore del mandamento mafioso di Partinico», il secondo per avere compiuto una serie di furti nella zona senza il preventivo assenso di Cosa nostra. Bonomo si era rifugiato in Senegal, dove è stato scovato da Servizio centrale operativo della polizia in collaborazione con la polizia locale. In questi anni avrebbe continuato a gestire dall'estero i suoi affari, rafforzando i contatti in Sud Africa e in Namibia con un altro boss, Vito Roberto Palazzolo, latitante, e riciclando ingenti somme di denaro per conto di Cosa nostra

RISOLTO IL GIALLO DI FIRENZE: ARRESTATA UN'IMPIEGATA DEL COMUNE

«Era bella e felice L'ho sgozzata io perché ero invidiosa»

«Ho fatto l'università col marito. Li ossessionavo al telefono, chiamavo di notte». L'assassina aveva cominciato a perseguitare altre due persone

Francesco Matteini
corrispondente da FIRENZE

«Sono stata io, l'ho fatto per invidia: era bella e felice, lei e il marito, troppo felice. Una donna da ammirare, per questo l'ho uccisa». Agli agenti della squadra mobile che l'hanno fermata a Firenze in piazza delle Cure, alle 6 di ieri, Daniela Cecchin ha subito confessato l'orrendo delitto di Rossana D'Aniello, funzionaria di banca sgozzata nella sua abitazione esattamente una settimana fa. «Sono stata io, la seguivo e la ossessionavo con le mie telefonate mute. La chiamavo di notte», ha ripetuto più volte. Poi si è chiusa nel mutismo. Nella borsetta aveva l'arma del delitto: un grosso coltello di fabbricazione francese, lungo una trentina di centimetri, con una lama robusta. La lama con cui la Cecchin, sabato mattina, ha vibrato un terribile fendente alla gola di Rossana D'Aniello dopo una colluttazione nella quale anche lei è rimasta ferita alle mani.

Nel pomeriggio la Cecchin è stata interrogata dal sostituto procuratore Suchan. «Ha reso ampia confessione», ha detto il magistrato, rivelando che la donna aveva anche pensato di suicidarsi. «Mi aspettavo l'intervento della polizia - ha detto la Cecchin durante l'interrogatorio - e ho anche pensato al suicidio». «Un caso senza precedenti - ha aggiunto il capo della Mobile di Firenze, Gianfranco Bernabei - per il contesto in cui è maturato l'omicidio, per le modalità di esecuzione, considerata l'efferatezza e la ferocia, e per il fatto che a commetterlo è stato una donna».

A rivelare agli investigatori che l'assassino era in realtà un'assassina era stato l'esame del sangue lasciato nell'appartamento di via della Scala, con l'individuazione del Dna. Ma a tradire la donna sono state le telefonate. Daniela Cecchin aveva più volte chiamato sia il cellulare della vittima, sia il telefono di casa. Telefonate mute (cinque dalla fine dell'estate, l'ultima il 25 ottobre), che sono arrivate soprattutto la notte, tutte effettuate da cabine pubbliche, usando una tessera prepagata. La stessa che l'assassina ha usato, in un'occasione, per chiamare alcuni parenti. È l'errore che l'ha tradita. Per gli inquirenti è stato come avere in mano il capo di un filo che hanno seguito fino ad arrivare a lei.

Inesistente o quasi il movente. Daniela Cecchin, 47 anni, aveva conosciuto Paolo Botteri durante il primo anno di università, alla facoltà di Farmacia. Forse in quel lontano periodo si era invaghita di lui senza essere ricambiata: all'uomo il nome della Cecchin non ricorda nulla. Ritornata nel 2001 a Firenze dopo dieci anni vissuti a Vicenza, ha cominciato a maturare una folle invidia per Rossana D'Aniello, per il suo fascino, per la serenità familiare col marito Paolo e le due figlie di 16 e 12 anni.

La Cecchin è impiegata nell'Ufficio d'igiene del Comune di Firenze, ieri aveva preso un giorno di permesso. Nessuno sospettava che dentro quella donna covasse una lucida follia omicida. Eppure ha pianificato con cura l'assassinio di Rossana. Si è presentata alla porta della vittima fingendo di voler consegnare un pacco avvolto in una carta sulla quale spiccava il logo dell'«Associazione titolari di farmacia» che, hanno appurato le indagini, lei stessa aveva riprodotto al computer. Per impronte, e si è sporcata di sangue i vestiti. Così si è cambiata, lasciando i suoi panni sporchi nell'appartamento (pantaloni di fustagno e giacca da donna) ed è fuggita con addosso un giaccone del marito della vittima.

Ha ripreso normalmente la sua vita, tutta casa, lavoro e parrocchia. E ha ricominciato a fare telefonate anonime. La squadra mobile ha scoperto che la Cecchin aveva preso di mira altre due persone, conosciute in gioventù, anch'esse «colpevoli» di essere felici. Probabilmente la sua mente malata aveva già scelto un altro obiettivo da colpire. Ma ora la polizia ha bloccato questa serial killer dell'altrui serenità. Ieri mattina aveva appena telefonato e nella borsa aveva il coltello».

> Dopo l'omicidio aveva indossato il giaccone del marito della vittima «Volevo suicidarmi»

Rossana D'Aniello, restia di solito ad aprire agli sconosciuti, quel logo che lasciava pensare a qualcosa per il marito farmacista dev'essere apparso come un lasciapassare. Quando Rossana ha aperto la porta la Cecchin l'ha subito aggredita ma nella colluttazione si è ferita alle mani, nonostante indossasse dei guanti per non lasciare

Daniela Cecchin viene trasferita in procura per l'interrogatorio

Rossana D'Aniello, la vittima

Religiosa e sola Chiamate mute anche ai colleghi

FIRENZE

«Chi, la Cecchin? Una donnina tutta casa e chiesa. Riservata, educata. Niente da dire. Ma davvero è stata lei...?». I vicini di casa e i colleghi di lavoro non si capacitano che proprio lei abbia potuto architettare ed eseguire un delitto così orrendo.

Corporatura esile, alta 1,72, capelli scuri corti, occhiali da vista che nascondono uno sguardo appena sfuggente, vestita spesso con abiti maschili, Daniela Cecchin, 47 anni, nubile, è una donna dall'aspetto mite. «Sul lavoro è puntuale e precisa, mai un minuto di ritardo, mai una pratica accumulata. - racconta il suo collega, che divideva lo stesso ufficio -. Molto riservata; della sua vita non parla mai. Ho sempre pensato che fosse un po' strana, ma da qui a pensare che potesse fare quello che ha fatto ce ne corre». Anche dopo l'omicidio Daniela Cecchin non ha tradito alcuna emozione. «In ufficio, in questi giorni, del delitto abbiamo parlato spesso - racconta un'altra impiegata - ma lei non ha mai preso parte a queste discussioni. Sembrava disinteressata».

A Firenze, Daniela Cecchin, in gioventù, aveva frequentato il primo anno della facoltà di Farmacia, dove aveva avuto contatti con Paolo Botteri, il marito della vittima. Contatti così occasionali che il suo nome all'uomo è suonato nuovo. Abbandonata l'università si era trasferita nel Vicentino, la sua terra d'origine, a Montebello. Qui la Cecchin ha lavorato per il Comune di Gambellara e poi per la Tesan, società che si occupa di telesoccorso per anziani. I colleghi la ricordano come chiusa ed eccentrica, con strani atteggiamenti. E alcuni ricordano anche di aver ricevuto, in quel periodo, molestie telefoniche il cui autore non fu mai identificato, ma in azienda si era diffusa l'opinione che fosse lei. Nel 2001, dopo la morte del padre, decise di trasferirsi a Firenze, dove abita la sorella, con l'anziana madre Armida. Fino a qualche mese fa le due donne hanno vissuto insieme. Poi Daniela ha acquistato un appartamento, sempre nella stessa zona, dove si è trasferita da sola. Un alloggio dove tutto è in ordine e dove spicca un gran numero di testi sacri.

«La incontravo spesso in chiesa. Recitava le letture. Una donna riservata, normale. Ho scambiato con lei solo qualche parola quando la incrociavo sul pianerottolo», dice una vicina. In effetti la Cecchin pare avesse un attaccamento quasi morboso per la religione, frequentava la chiesa vicino a casa più volte alla settimana.

«Solo buongiorno e buonasera. Niente di più - dice il portiere dello stabile -. Non ho notato se avesse le mani ferite, sto quasi sempre all'interno della guardiola e certi particolari mi sfuggono». La donna che ha confessato con freddezza di aver sgozzato per invidia, non sembra aver mai dato segni di squilibrio. Nessun comportamento sospetto. «Dormiva poco. Di notte spesso si sentiva della musica, forse la radio o la tv - aggiunge un altro vicino - Ma anch'io non dormo molto la notte». «Si tratta di una donna molto sola e molto religiosa - dice il capo della squadra mobile Bernabei -, provava una forma invidia verso Rosanna D'Aniello che, invece, aveva una vita serena accanto ad un uomo di cui la Cecchin si era innamorata in età giovanile». [f. mat.]

L'ANALISI DELL'AUTRICE DI «AMORI CRUDELI»: HA UCCISO PER CONQUISTARE L'UOMO

Cinzia Tani ha dedicato un libro ai casi classici di delitto passionale A destra, il coltello utilizzato dall'assassina di Firenze

«Killer per attrazione fatale»

Cinzia Tani: la morta le impediva di arrivare a lui

intervista
Flavia Amabile

ROMA

NEL suo ultimo libro «Amori crudeli» edito da Mondadori, Cinzia Tani cerca di rispondere alla domanda: che cosa spinge una persona innamorata a diventare un assassino? Per rispondere ha scelto sette storie accadute in sette diversi Paesi del mondo durante il Novecento. Durante la settimana alla stessa domanda cerca di dare una risposta nelle sue lezioni di «Storia del delitto» all'Università La Sapienza. Dopo aver saputo che l'assassina di Rossana D'Aniello era una donna che ha confessato «l'ho fatto per invidia» viene quasi spontaneo porre a lei l'interrogativo di tutti in queste ore.

Che cosa spinge una donna come Daniela Cecchin a uccidere la moglie del farmacista?

«Ho sentito che l'assassina era una donna, ma ho bisogno di sapere qualcosa di più...»

Daniela Cecchin non conosceva la sua vittima. Aveva frequentato l'università insieme con il marito di Rossana D'Aniello, ma senza mai avere contatti, l'uomo non la conosceva. Probabilmente ne era innamorata...

«Eccolo lì»

L'amore?

«Certo, è sempre l'amore la molla di delitti simili. La donna ha coltivato per anni questo amore segreto nei profondi del marito della vittima. È un caso classico, ricorda molto da vicino la vicenda di Caroline Warmose, che poi non è altro che la storia del film "Attrazione fatale" con Michael Douglas e Glenn Close. Anche in quel caso Caroline Warmose uccide la moglie.»

Perché proprio la moglie?

«Quando la donna uccide, uccide per conquistare quello che considera il proprio uomo, anche se l'uomo non vuole saperne nulla di lei o nemmeno la conosce. Nel delirio della donna che compie un delitto passionale questo non conta, conta soltanto la gelosia nei confronti della donna che impedisce di arrivare all'uomo».

Se a uccidere è l'uomo, invece?

«L'uomo uccide la propria donna perchè uccide per il senso di possesso frustrato. Il suo problema è essere tradito e non gli interessa minimamente punire il suo rivale, l'unico suo pensiero è uccidere la moglie perchè è l'unico modo che ha per riappropiarsene. Nel 33% dei casi, dopo il delitto, l'uomo si suicida, la donna solo nel 2%».

Daniela Cecchin non solo non si è uccisa, ma è stata fermata prima di compiere altri delitti. Amore anche in quel caso?

«Le ipotesi sono due. Il suo delirio potrebbe essersi esteso a altre realtà. Poteva avere nella sua follia un disegno come quello di eliminare tutte le donne che somigliavano a Rossana D'Aniello e dunque tutti quelli che considerava ostacoli che potevano separarla dal suo obiettivo: il suo amore».

Fino a uccidere tutte le donne sulla terra?

«Se necessario, sì. Così come avrebbe continuato a perseguitare tutte le eventuali future donne del marito di Rossana D'Aniello. Il delirio in questi casi continua nel tempo».

L'altra ipotesi?

«Che la donna sia una serial-killer, ma ci troveremmo dinanzi a una delle pochissime serial-killer non solo d'Italia ma del mondo. La realtà è che ancora una volta risulta confermata la forte tendenza all'aumento dei delitti passionali».

Coltelli e gelosie, come una volta...

«Sì, si pensa al delitto passionale come a qualcosa di antico, invece è una realtà in aumento e in evoluzione. A aumentare negli ultimi anni sono stati soprattutto i delitti compiuti da uomini, ad esempio».

Come mai?

«Le donne hanno trovato il coraggio di aprire la porta e uscire dalle situazioni insostenibili. L'uomo spesso non lo sopporta, per lui è il crollo di tutto ciò che ha costruito. Chiede un ultimo appuntamento e, se non c'è alternativa, uccide».

NOTIZIE dalle AZIENDE

A Serravalle Outlet dal 15 novembre è già Natale

A Natale il Serravalle Outlet riserva a tutti i visitatori magiche sorprese.

McArthur Glen Designer Outlet

Vestirsi a vestire i nostri figli e la nostra casa è ancora più semplice con i prezzi ridotti dal 30 al 70%. 150 sono i punti vendita che potranno suggerire o aiutare nell'acquisto: in un unico luogo, semplice da raggiungere si trova un'ampia gamma di articoli, abbigliamento, accessori, oggettistica.

Il Centro decorato a festa è uno spettacolo per gli occhi e per il cuore. Per le vie del centro ci si potrà immergere nel calore delle festività accompagnati dalle melodie del Natale.

Il Natale 2003 è ancora più ricco al Serravalle Outlet: a partire dal 14 novembre fino al 6 gennaio il concorso VOTA LA VETRINA 2003 mette in palio un TV color al plasma Sony tra tutti i visitatori che avranno compilato la cartolina apposita e che avranno sostenuto una spesa di almeno 100 Euro.

Da sempre il Natale è la festa dei più piccoli che all'outlet troveranno il loro paese dei balocchi: da venerdì 14 novembre a domenica 14 dicembre con una spesa di almeno 50 Euro è possibile partecipare all'estrazione di 3 Week End a Gardaland per 3 persone oltre che di numerosi peluches e oggetti firmati da "Prezzemolo" il simpatico testimonial del Parco Divertimenti più grande d'Italia.

Nelle domeniche dal 23 novembre al 21 dicembre il Serravalle Outlet accoglie gli ospiti in un'atmosfera di festa: la slitta di babbo natale e il trenino natalizio aspettano i bambini per un emozionante viaggio nella magia del Natale.

Al Serravalle Outlet adulti e bambini possono cogliere l'occasione per trascorrere una piacevole giornata alternando allo shopping natalizio pause di ristoro nei numerosi bar e ristoranti.

L'Outlet è aperto tutti i giorni dalle 10 alle 19. Sabato e domenica dalle ore 10 alle ore 20.
Il 24 e il 31 dicembre la chiusura è anticipata alle ore15:00
Il centro rimane chiuso il 25 e il 26 dicembre e il 1° gennaio 2004
Infoline 0143/609000

Associazione "ABBAZIA 1515 ONLUS"
Uffici c/o Gruppo Abele – Corso Trapani, 95 – 10141 Torino
tel. 011/384.10.12, fax 011/384.10.13

AVVISO DI POSTINFORMAZIONE
ex art.20 L.55/90 e s.m.i.

Soggetto realizzatore: Abbazia 1515 Onlus di Torino.
Pubblico incanto ex art.20 L.109/94 s.m.i. docup 2000/2006.
Data di aggiudicazione dell'appalto: 30/09/2003.
Criterio di aggiudicazione dell'appalto: ex art.21, commi 1, lett. a) e 1 bis L.109/94 s.m.i.
Numero di offerte ricevute: 15.
Aggiudicatario: impresa CO.GE. Costruzioni Generali SpA corrente in Via Nobel, 15/A, Parma.
Appalto ex art.19, comma 1, lett.a), L.109/1994 s.m.i., per realizzazione dei lavori di completamento del restauro e di ampliamento della Certosa di San Francesco, ubicata in via Sacra di San Michele, 51 – Avigliana (TO). Misura 3.2 docup 2000/2006.
Importo complessivo dell'appalto a base di gara (compresi oneri per la sicurezza): Euro 4.049.565,41 IVA esclusa.
Ribasso offerto dall'aggiudicatario: 14,22 %.
Richiesto subappalto ex art.18, comma 3 L.55/90 s.m.i.
Durata dei lavori: giorni naturali e consecutivi 731; direttore dei lavori: arch. Giovanni Durbiano, arch. Luca Reinerio.
Responsabile del procedimento ex art.7, comma 6 dpr 554/99 s.m.i.: Carlo Contatore.

IL PRESIDENTE
(Don Pio Luigi Ciotti)

VERSO I GIOCHI DEL 2006

Tre imprese «associate» vincono l'appalto per il villaggio olimpico

■ L'associazione temporanea d'imprese formata dalla Garboli-Conicos di Roma, dalla Fiat Engineering di Torino e dal Consorzio Cooperative Costruzioni di Bologna si è aggiudicata la realizzazione della parte residenziale del villaggio olimpico dell'ex area «Mercati Generali» (Moi) con un ribasso del 4% sull'importo totale di oltre 61 milioni di euro. L'appalto prevede la costruzione delle 36 palazzine - circa 20 mila metri quadri di superficie - che durante le Olimpiadi di Torino 2006 ospiteranno circa 2.500 persone tra atleti e componenti delle famiglie olimpiche provenienti dai Paesi di tutto il mondo. Gli edifici si trovano nell' area sud degli ex «Mercati Generali», vicino la stazione ferroviaria del Lingotto, e nella fase post-olimpica saranno destinate ad edilizia residenziale.

Gli ex Mercati Generali

CANTIERI DELL'ALTA VELOCITA'

L'autostrada A4 Torino-Milano chiusa al traffico per lavori

■ Dalle ore 21 di lunedì 17 novembre alle 6 di martedì 18 l'autostrada To-Milano sarà chiusa nella direzione verso Torino all'interscambio di Santhià, con la possibilità di rientrare allo svincolo di Settimo, a causa dei lavori di costruzione della linea ferroviaria ad alta capacità tra Torino e Venezia. Il traffico verrà quindi deviato, per il tratto in questione, sulla A5 per Aosta. Per le stesse ragioni saranno chiusi anche lo svincolo per Torino dell'interscambio di Santhià in arrivo da Aosta e da Vercelli, così come le piste di entrata per Torino di Borgo D' Ale (Vercelli), Cigliano (Torino), Rondissone (Torino), Chivasso Centro e Chivasso Ovest, nel torinese. I provvedimenti sono necessari a consentire la deviazione del traffico diretto a Torino sulla sede viabile provvisoria, predisposta sul lato Sud dell'autostrada Torino-Milano in corrispondenza dello svincolo di Chivasso Ovest.

Cantieri dell'Alta velocità

PRESENTATO DAL CARD.POLETTO IL PROGETTO DELL'OPERA CHE NASCERA' SULLA SPINA 3

«La chiesa del Santo Volto pronta per Natale 2005»

L'«ingranaggio», come lo definisce l'ideatore, l'architetto Mario Botta sorgerà sulle ex acciaierie della Fiat: luogo di culto per dodicimila abitanti

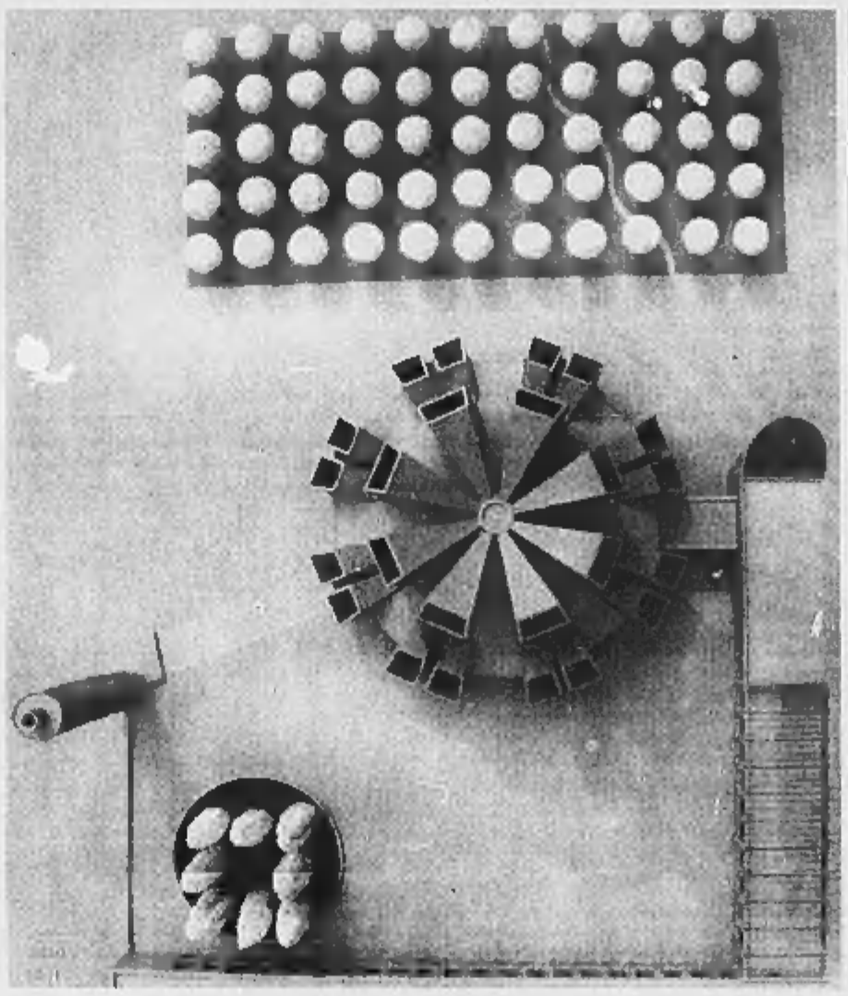
Maria Teresa Martinengo

Nel presentare la chiesa del Santo Volto, che sorgerà sulla Spina 3 tra via Val della Torre, via Borgaro e piazza Piero della Francesca, l'architetto Mario Botta ha definito il disegno come un grande «ingranaggio». Un'immagine evocativa della memoria industriale che nel grande complesso religioso voluto dal cardinale Severino Poletto certamente è caratterizzante. L'«ingranaggio», che sorgerà sulle ex acciaierie Fiat, all'esterno pare «scomposto» in corpi separati. Otto torri alte 35 metri che terminano nella trasparenza del vetro circondate da una corona di corpi più bassi. «Le otto torri si stagliano verso il cielo - ha detto l'architetto svizzero - lasciando penetrare all'interno, in uno spazio liturgico unico, un gioco di chiaroscuri lungo l'intero arco della giornata. Di notte, dalla chiesa usciranno piccoli raggi luminosi». Accanto, altro segno di continuità con il passato, la vecchia ciminiera alta 55 metri, avvolta in una spirale metallica che nel buio si illuminerà. In cima, la croce.

I lavori per la realizzazione del complesso che, ha ricordato l'arcivescovo, «vuole essere una presenza dell'arte contemporanea nel sacro, una presenza un po' unica», dovrebbero partire in primavera. «Vorremmo finire la chiesa e le altre strutture esterne per il Natale 2005: chi verrà a Torino per le Olimpiadi potrà vedere anche una chiesa moderna, costruita da un grande architetto». Il cardinale ha ripercorso le ragioni dell'ambizioso progetto: «Sulla Spina 3 sta nascendo un grande insediamento, un nuovo centro moderno per la Torino del futuro, con una comunità di 12 mila abitanti. Il dovere di un vescovo è fornire una parrocchia. Ma pensando alla grande trasformazione di Torino, la scelta è stata di creare una chiesa significativa. Attenzione, tuttavia, non parliamo di "seconda cattedrale"». La cattedrale, insomma, resta San Giovanni. «Poi, dal momento che la diocesi è priva di sale per riunioni, sotto la chiesa faremo anche un auditorium, un centro congressi a disposizione della città». Infine, «viste le difficoltà di accesso a via Arcivescovado, abbiamo pensato di trasferire gli uffici della Curia sull'area del Santo Volto».

Ed ecco le coordinate del complesso religioso, raccordo tra l'area a parco, a sud, e l'insediamento edilizio attorno a largo Borgaro, a Nord: sorgerà su un rettangolo di 12.500 metri quadrati; l'accesso alla chiesa (2300 metri quadrati interni, 1000 posti) avverrà da un sagrato rialzato parallelo a via Val della Torre; il centro congressi sotterraneo di 5000 metri avrà 1000 posti e attività di supporto; gli uffici della Curia (2700 metri) saranno in un corpo a 3 piani su via Val della Torre mentre in un corpo perpendicolare, sempre a 3 piani, saranno collocati gli spazi per la parrocchia (2300 metri); ci sarà una chiesa feriale con 150 posti (250 metri, a sud, verso il parco).

Il «Consiglio affari economici» della Diocesi si attiverà nelle prossime settimane per avere le prime stime dei costi e per avviare le procedure d'appalto. Il principale sforzo economico verrà affrontato dalla Curia, con il sostegno di una «virtuosa spirale di sponsor pubblici e privati - ha detto don Lorenzo Trucco, parroco del Santo Volto - e delle istituzioni locali». Queste ultime hanno dato disponibilità a contribuire al progetto. «E' un simbolo religioso nella Torino che sta cambiando in bello, un dono alla città», ha sottolineato l'assessore regionale alla Cultura Giampiero Leo. «Il Santo Volto è un'opera di qualità inserita nella linea in cui ci si sta muovendo: far diventare Torino una città policentrica», ha detto l'assessore comunale alla Cultura Fiorenzo Alfieri.



All'esterno la nuova chiesa pare scomposta in corpi separati: «Le otto torri alte 35 metri si stagliano verso il cielo - ha detto l'architetto svizzero - lasciando penetrare all'interno, in uno spazio liturgico unico, un gioco di chiaroscuri lungo l'intero arco della giornata»

LA VISITA UFFICIALE

Il Piemonte sbarca in Cina

Il Piemonte politico e imprenditoriale sbarca in Cina. Per una settimana, da oggi al 23, una folta delegazione, con in testa il presidente Enzo Ghigo avrà una serie di incontri con le autorità cinesi. «Andiamo per ottenere risultati di grande importanza - puntualizza Ghigo - e cioè accreditare il sistema Piemonte come polo di eccellenza imprenditoriale e formativo di alta qualità, rafforzare le collaborazioni e le cooperazioni, favorire la penetrazione di aziende e prodotti piemontesi, rinsaldare i legami tra Torino 2006 e Pechino 2008».

Con Ghigo sbarcheranno in Oriente l'assessore regionale all'Industria Pichetto, i consiglieri Marcenaro e Caramella, Andrea Pininfarina, il sindaco Chiamparino, l'assessore Tom Dealessandri, Valentino Castellani, presidente del Toroc, oltre ai rappresentanti di 44 aziende impegnate nella meccanica, la finanza, l'ambiente, l'enogastronomia, i servizi. «Proporremo ai cinesi - ha spiegato Ghigo - accordi bilaterali per la formazione, la cooperazione e l'individuazione di canali privilegiati per la diffusione dei prodotti piemontesi e lo scambio di know-how. Per il prossimo anno prevediamo di attivare 10 borse di studio per laureati cinesi in campo agroalimentare, trattamento delle acque e dei rifiuti, tecnologie ambientali, tessile. E poi stages presso aziende piemontesi di tecnici cinesi che potranno rendersi conto della elevata qualità della filiera produttiva».

Dopo il viaggio di Berlusconi è la prima visita ufficiale di una delegazione italiana in estremo Oriente. Il Sistema -Italia per essere competitivo sul mercato cinese - spiegò Berlusconi - deve avere nelle istituzioni un supporto decisivo, l'imprenditore non può essere lasciato solo. E il Piemonte vuole essere presente, vuole partecipare con un ruolo di primo piano alla grande avventura per la conquista dell'immenso mercato cinese. Anche se, in verità, almeno per ora, siamo noi occidentali che dobbiamo difenderci dalla loro aggressività commerciale. Ma un confronto deve esserci, nessuno può tirarsi indietro, pena l'esclusione da futuro grande business in Oriente. La delegazione piemontese incontrerà politici, sindaci, delegati alla promozione del commercio e del comitato oranizzatore di Pechino 2008. E nei giorni della visita verrà inaugurato anche l'Icif, l'Istituto di cultura, cucina ed enologia delle regioni italiane realizzato a Shanghai.

CRITICA ALLA PROTESTA DI GIOVEDI' PER LE SPESE LEGATE AL SESTO CENTENARIO DELL'ATENEO

Il rettore attacca gli «studenti scorretti»

Giovanna Favro

«Spiace constatare che alcuni studenti non comprendono il significato delle iniziative del VI centenario dell'ateneo, e prendono a pretesto festeggiamenti che non esistono per avviare iniziative di grande scorrettezza, che non possiamo consentire». Sono le sole parole dure del rettore Rinaldo Bertolino in una giornata di soddisfazione; il «magnifico» ha presentato ieri «Emporium Unito», lo store che s'apre sotto i portici di via Po 29, in cui da martedì tutti potranno acquistare oggetti che recano il marchio dell'Università degli Studi. Martedì alle 18 sarà all'Emporium il portiere della nazionale Gianluigi Buffon, a trasmettere il messaggio di «squadra vincente dell'ateneo e della città».

Dai gianduiotti alle felpe, dagli ombrelli alle valigie, t-shirt, cravatte, zaini, marsupi e borsellini, fino ai porta cd e le borse per computer, si tratta di decine di proposte, a prezzi contenuti, in una boutique comunque per tutte le tasche, dall'euro e mezzo delle matite ai 400 degli orologi. Gli oggetti sono nati in partnership con alcune importanti aziende: Aurora per le stilografiche e gli articoli da scrittura, Asics per l'abbigliamento sportivo, il Lanificio Colombo per il cachemire, Jean Richard per gli orologi. Studenti e dipendenti universitari godranno del 5% di sconto.

Il rettore Bertolino nel nuovo negozio con i prodotti «marchiati» Università

Bertolino ha presentato ieri «Emporium Unito», lo store di via Po 29 dove da martedì tutti possono fare acquisti firmati dall'Università

A spiegare il senso dell'iniziativa è stato il rettore: «Crediamo possa contribuire ad aumentare il senso di appartenenza all'ateneo, e a diffonderne l'immagine anche presso i molti ospiti stranieri che verranno a Torino. Ho visto vetrine con i marchi universitari in tutto il mondo, dalla Romania ai più prestigiosi college degli Usa, dove gli oggetti richiamano ai visitatori i simboli e il prestigio delle galassie universitarie». Le vetrine «Rientrano nelle iniziative del centenario, che non sono festa, e tanto meno sperpero in vuoti formalisti, ma impegno culturale a far crescere l'ateneo, a rileggerne la storia rilanciandolo sulla scena internazionale in dialogo con le realtà politico-sociali. Un significato in cui gli studenti non possono non riconoscersi».

L'allusione è agli «Universitari in lotta» (il gruppo che rifiuta la rappresentanza studentesca) che giovedì ha occupato la mensa in polemica con il VI centenario, accusato appunto di sperpero: una protesta presentata come l'inizio di una serie, negli eventi più importanti dell'anno accademico. Di qui la presenza, ieri, della polizia davanti all'Emporium, e del presidente del Senato Studenti Michel Corrado a testimoniare il gradimento dello store del parlamentino studentesco. Di qui, anche la reazione del rettore: «L'Emporium ha un profilo di dialogo, simpatia ed eleganza, e risponde al patto con il Comune, che ci concesse Palazzo degli Stemmi anche perché non lo usassimo solo per i nostri uffici». Fabrizio Mosca e Piero Bertero hanno illustrato altri aspetti dello store, che «appartiene a una società dell'Università appositamente costituita e ha come obiettivo economico il pareggio di bilancio». «Grazie a un patto con Telecom gli studenti che verranno qui accederanno al pacchetto "Alice" a condizioni vantaggiose. Auspichiamo che il senso di queste vetrine sia compreso e contribuisca a diffondere la conoscenza dell'ateneo in tutto il pianeta».

Specchio dei tempi

«La favola (poco piacevole) degli inviti prenotabili per la discoteca» - «Dal cimitero non si sfratta nessuno» - «Oltre alla guida anche un archeologo per visitare la Torino Romana» - «Coperchio rotto»

Una lettrice ci scrive:

«Sono uno fra le centinaia di genitori che hanno accompagnato i loro figli in una nota discoteca di Torino la sera di Halloween. Una sera di delusione, paura e rabbia: biglietti diffusi in "prevendita" per due o tre volte la capienza del locale; oltre un migliaio di ragazzi con in tasca il tagliando già pagato (per l'esattezza si chiama "invito prenotabile" e costava cinque euro) costretti a restare fuori sotto la pioggia, in una ressa paurosa e pericolosa e noi genitori richiamati d'urgenza a recuperare i figli che non sapevano più dove andare.

«Abito fuori Torino: oltre alla paura e ai cinque euro dati a mia figlia diciassettenne per la "prevendita", la serata mi è costata anche la benzina di andata e ritorno. Ora, secondo le assicurazioni del locale, dovrei spendere altri quattrini in carburante per andare presso la discoteca a farmi rimborsare il biglietto, o portare mia figlia ad un'altra serata. Se non ne avrò tempo o voglia, addio a diecimila vecchie lirette, e così per altre centinaia di persone.

«Morale della favola delle "prevendite", ormai in uso in molti locali: il gestore prevende più che può per essere sicuro di riempire il locale; chi è di troppo resta fuori nella mischia, con il rischio di gravi incidenti, e deve intervenire la forza pubblica; mal che vada il gestore rimborsa i biglietti venduti in più, e se molti non lo sanno o non si presentano, si ritrova in saccoccia un bel gruzzolo supplementare; e i clienti cornuti e mazzolati perdono la serata e i quattrini dell'anticipo. I controllori non hanno nulla da dire?».

Gigliola Gatti

L'assessore comunale ai servizi demografici ci scrive:

«Comprendo umanamente il sentimento di affetto che ha ispirato chi ha scritto la lettera con titolo: "Sfratto anche per i defunti", ma non sono d'accordo sul termine "sfratto". Nei cimiteri la quasi totalità delle tombe è sempre stata di durata limitata e da quasi trent'anni è stata abolita la perpetuità anche per le tombe di famiglia. Gli atti tradizionali di devozione hanno sempre compreso il pietoso trasferimento dei resti mortali in cellette.

«Le esumazioni sono diventate oggi necessarie perché i vecchi campi avevano ormai una sistemazione precaria, che rendeva difficile la visita alla sepoltura, a causa di difficoltà di movimento o disabilità che colpiscono più del 30 per cento degli ultra sessantacinquenni. Queste operazioni sono a pagamento non per scelta del Comune, ma per una recente legge. Nel Cimitero Monumentale non si sfratta nessuno, ma da quasi duecento anni le famiglie hanno rinnovato nelle cellette la continuità della memoria e dell' affetto verso i loro defunti.

«La Città si fa carico invece di tutti quelli che non hanno chi possa ricordarli, con una sepoltura presso la Grande Croce, che è uno dei punti simbolici più rilevanti posto a testimonianza del ricordo dell'intera comunità verso quanti ci hanno preceduto».

Beppe Lodi

Il dirigente scolastico della scuola Collodi ci scrive:

«In merito alla lettera di Marilena Tracci (che si è lamentata per la cifra fatta pagare ai ragazzi) le insegnanti delle classi quarte della nostra scuola elementare desiderano precisare che il percorso guidato nella Torino Romana, proposto ai genitori degli alunni a ottobre e accettato all'unanimità, è stato scelto, dopo aver valutato tutte le offerte pervenute a scuola, nel catalogo dell'Associazione Archeodidattica.

«Tale agenzia, anche nel corso di precedenti esperienze, ha saputo garantire la progettazione e l'organizzazione all'attività nel suo complesso in accordo con le insegnanti, fornendo personale qualificato e materiali adatti al lavoro con i bambini e, in particolare, la presenza con guida di un archeologo per 3 ore sia all'interno del museo sia nel percorso concordato in città.

«Ci sembra comunque opportuno esprimere un consiglio ai genitori: prima di lamentare irregolarità o esprimere valutazioni su fatti, sarebbe opportuno informarsi presso la scuola sulla scelte e sulle motivazioni; una volta acquisite le informazioni necessarie, è ovviamente legittimo esprimere ogni eventuale tipo di dissenso».

Valeria Valenti

Un lettore ci scrive:

«Ho ripetutamente chiesto al numero verde dell'Amiat di far sostituire il cassonetto verde dell'immondizia di via Issiglio perché il coperchio non si può chiudere. La prima segnalazione risale a settembre: ho sollecitato ad ottobre e all'inizio di novembre. Nessuno finora è intervenuto! Cosa devo fare?».

Roberto Piovesana

specchiotempi@lastampa.it

IN BREVE

■ **SEMENTI MADE IN ITALY.** La Regione Piemonte stanzierà un finanziamento di almeno 500 mila per incentivare la produzione di sementi nazionali Ogm free. Attiverà inoltre un sistema di controlli preventivi che partirà prima della nuova campagna sementiera. La lotta agli Ogm prevede un bando di gara, e la concessione del contributo sarà subordinata all'adesione ad un disciplinare di produzione di qualità.

■ **GIPO FARASSINO CANDIDATO ASSESSORE.** Il Consiglio nazionale del Carroccio ha dato via libera alla proposta del segretario Roberto Cota di candidare lo chansonnier Gipo Farassino alla carica di assessore all'Identità piemontese nella Giunta guidata da Enzo Ghigo. Da definire i confini del nuovo assessorato. La Lega punta all'editoria, il teatro (compresi Regio e Stabile che difficilmente però otterranno il consenso), i piemontesi nel mondo e l'immigrazione.

■ **CRIMINALITA': I DATI DEL 2002.** Quattromila e 700 persone arrestate; 12 mila denunciate. La Torino criminale del 2002 è una città in cui il numero dei reati (86.399) è cresciuto, seppur non di molto, rispetto all'anno precedente (82.292). I dati li ha resi noti l'Osservatorio sulla sicurezza che comprende, Torino e 23 comuni della cintura. La fotografia che emerge è che il torinese subisce un aumento di fatti criminali, in tutti i settori. In controtendenza la provincia, dove i reati calano.

■ **INDUSTRIA PIEMONTESE IN CALO.** Ancora in calo l'indice della produzione industriale piemontese: -1,9% è la flessione registrata nel terzo trimestre 2003 rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Lo si deduce dall'«Indagine congiunturale sull'industria manufatturiera» realizzata da Unioncamere Piemonte e pubblicata sul trimestrale «Piemonte Congiuntura». I risultati più negativi nei mezzi di trasporto (-3%) e nel tessile (-5,8%). Nonostante la perdurante incertezza le aspettative degli imprenditori per il prossimo semestre sono cautamente ottimistiche.

■ **IMAM DI CARMAGNOLA.** Sono tre le indagini dei pm antiterrorismo dove compare il nome dell'Imam di Carmagnola, AbdelQadir 'Fadlallah Mamour. La due più recenti riguardano le ormai note «profezie» del sociologo senegalese. Ma la terza, la più importante, coperta dal massimo riserbo, riguarda i rapporti che intercorrono tra l'Imam e alcune finanziarie svizzere, con sede a Zurigo, legate alla rete di Al Qaeda.